REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, giovedì 30 aprile 2020 **Anno LI - N. 58**



Sant'Ambrogio di Valpolicella, località Gargagnago (Vr), "Villa Serego Alighieri".
Dal matrimonio di Dante Alighieri con Gemma Donati, nacquero quattro figli: Giovanni, Pietro, Jacopo e Antonia. Della sorte di Giovanni non si hanno notizie certe, gli ultimi due scelsero la vita ecclesiastica e solo Pietro continuò la discendenza degli Alighieri. Nel 1315 seguì il padre nell'esilio a Verona, dove nel 1331 decise di stabilirsi divenendo prima delegato del podestà e in seguito magistrato, mantenendo comunque vivi gli interessi letterari ereditati dal padre. Acquistò delle proprietà terriere intorno a Verona, tra le quali Casal dei Ronchi in Gargagnago, una grande tenuta di 120 ettari ancora oggi coltivati a vite, immersa nel cuore della Valpolicella storica. Villa e terreni, dopo ventuno generazioni, sono tuttora di proprietà dei discendenti diretti del sommo poeta. Gli interni di "Villa Serego Alighieri" sono ricchi di camini, stucchi, affreschi e mosaici, in particolare il salone e la sala da pranzo. Davanti all'ingresso si trova un bel giardino all'italiana.
(Archivio fotografico dell'Associazione Ville Venete)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 28 aprile 2020, n. 12
Disposizioni per il versamento della tassa automobilistica regionale. 1

LEGGE REGIONALE 30 aprile 2020, n. 13
Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto. 4

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **33** del 07 aprile 2020
Differimento del termine di presentazione della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Alleanza territoriale per la famiglia" (di cui alla D.G.R. numero 1733 del 19 novembre 2018), dal 30 settembre 2020 al 31 marzo 2021. 64
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **26** del 27 febbraio 2020
Adesione per l'anno 2020 al C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli - codice fiscale 01433020383. Impegno e liquidazione di spesa. 66
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

n. **8** del 20 gennaio 2020
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n.973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 68
[Caccia e pesca]

n. **9** del 24 gennaio 2020
Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Redditività minima (reddito soglia) per il triennio 2020-2022. 74
[Agricoltura]

n. **11** del 27 gennaio 2020
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018 a valere sulla misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata. 77
[Caccia e pesca]

n. **23** del 19 febbraio 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino - ufficio di Belluno della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG ZE12C00E72 82
[Demanio e patrimonio]

n. **39** del 03 marzo 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Venezia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z762C00F05 93
[Demanio e patrimonio]

n. **47** del 09 marzo 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Rovigo della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z022C00F21 104
[Demanio e patrimonio]

n. **48** del 09 marzo 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino - ufficio di Verona della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z212C00EA9 115
[Demanio e patrimonio]

n. **54** del 16 marzo 2020
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.Lgs.n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Padova della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). assunzione impegno di spesa di euro 4.800,00=(iva inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z292C00EDB 126
[Demanio e patrimonio]

n. **72** del 17 aprile 2020
Diniego all' istanza di contributo numero 10228899/2019, a seguito dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 137
[Ambiente e beni ambientali]

n. **76** del 22 aprile 2020
Diniego all'istanza di contributo numero 10229754/2019 a seguito dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto. 140
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **393** del 16 aprile 2020
Safety Kleen Italia S.p.A. (con sede legale in Via Largo Donegani, 2 30121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09301420155). Rinnovo autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Rubano (PD). Comune di localizzazione: Rubano (PD). Procedura ex art. 13 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1020/2016, D.G.R. n. 1979/2016). Esito favorevole. 143
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **19** del 23 gennaio 2020
Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa a favore degli enti locali beneficiari per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale n. 288 del 24 ottobre 2019, ai sensi del Bando 2019 di cui alla DGR n. 812 dell'11/06/2019. 148
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

n. **5** del 24 aprile 2020
Ricognizione dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020 e adempimenti conseguenti. 151
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **83** del 16 aprile 2020
Interventi tecnici di riparazione dell'apparecchiatura radiogena Gilardoni Mod. FEP ME640 Matricola n. 058220027, installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi a cura della ditta Gilardoni S.p.a. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151. Art. 36 comma 2, lett. a) Impegno della spesa di Euro 18.260,96 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 CIG: ZE32CB295D. L.R.39/2001. 153
[Demanio e patrimonio]

n. **85** del 16 aprile 2020
Affidamenti diretti art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 tramite piattaforma Me.PA del servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto nell'ambito delle seguenti province: Belluno (CIG:ZD72C15049) società Adarte Traslochi s.r.l. unipersonale (P.I. 03660620273); per la provincia di Padova (CIG ZEA2C24A86) società Pegaso Trasporti s.r.l. (P.I. 02219560287); per la provincia di Rovigo (ZE12C24B0A) società Traslochi "Rolois" s.n.c. (P.I. 01153100290); per la provincia di Treviso (CIG Z462C24B6C) società Brentella Traslochi s.r.l. (P.I. 03413870274); per la provincia di Venezia (CIG Z942C24BDB) società Nuova Traslochi Express srl (P.I. 04227210277), per la provincia di Verona (CIG Z762C5561B) società Gomitoli Traslochi srl (P.I. 03877750236), per la provincia di Vicenza (CIG Z952C5569E) ditta Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. (P.I. 02042600243). Impegno complessivo della spesa di Euro 99.997,30 Iva compresa sul bilancio di esercizio 2020. L.R. 39/2001. 155
[Appalti]

n. **87** del 20 aprile 2020
Affidamento diretto della fornitura di n. 70 schermi protettivi per emergenza Covid 19 per gli uffici a contatto con il pubblico della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 6.012,16= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020 a favore della ditta CONTER STORE S.r.l. Via Giuseppe di Vittorio, 17/C 39100 Bolzano (BZ) Partita IVA e Codice Fiscale 01206270215. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZA72CB6F79. 160
[Demanio e patrimonio]

n. **89** del 22 aprile 2020
Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi eco innovativi a basso impatto ambientale di somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde e di acqua affinata da rete idrica presso le sedi della Regione del Veneto. CIG. 8277676A52. Approvazione degli atti di gara. 162
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **13** del 29 gennaio 2020
Procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" per l'acquisizione (per un periodo di 36 mesi) dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite "Sebina" installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale). Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Attuazione DGR n. 590 del 14/05/2019 e DGR n. 873 del 29/06/2019 (Codice CUI n. S80007580279201900014 - CIG n. 80668352D5). Aggiudicazione efficace a favore della società DM CULTURA SRL (C.F. e P.IVA n. 14530051003). 165
[Informatica]

n. **25** del 26 febbraio 2020
Contratto d'appalto per l'affidamento - per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, cig 71259117C7. Scadenza contratto il 31/12/2020. Variazione in aumento del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs n. 50/2016. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante. Incremento impegni di spesa anno 2020 assunti con DDR n. 37 del 10/04/2018 e modificati con DDR n. 129/2019 169
[Informatica]

n. **29** del 05 marzo 2020
Acquisizione mediante trattativa diretta d'acquisto n. 1230876 sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex artt. 36, comma 2, lett. a), di n. 100 webcam Logitech C 525, ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. (CIG Z582C46B88). Determina a contrarre. Prenotazione di spesa 174
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **81** del 04 marzo 2020
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di LEGNOLANDIA SRL, per la fornitura di attrezzature per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z3F2BCCF77. 177
[Turismo]

n. **82** del 04 marzo 2020
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di ORTHOSHOPS SRL, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG ZA82BCCF55. 184
[Turismo]

n. **83** del 04 marzo 2020
Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z532BDAA99. 191
[Turismo]

n. **89** del 04 marzo 2020
Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di Crema Outdoor Srl, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z272BD6BC1. 198
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **47** del 04 marzo 2020
Impegno e contestuale liquidazione del contributo previsto a favore del Comune di Belluno per l'avvio di un piano promozionale per il sostegno della stagione turistica invernale nel comprensorio sciistico del Nevegal. 205
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **16** del 23 aprile 2020
DPCM marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Misure attuative rivolte all'offerta formativa in modalità seminariale. 209
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **23** del 21 febbraio 2020
Progetto "SHELTER - Smart rural heritage along turism routes" - ITAT 2041 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg Italia-Austria 2014-2020). CUP H78H19000150007. Indizione gara d'appalto sottosoglia per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016. Importo complessivo previsto € 155.000,00. Decreto a contrarre, art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016. Prenotazione impegno di spesa. CIG: 8211329B0B 210
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **471** del 14 aprile 2020
Integrazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2020 - approvato con DGR n. 124/2020 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale. Deliberazione/CR n. 27 del 10 marzo 2020. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 247
[Turismo]

n. **477** del 21 aprile 2020
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019. Progetto "ECO-SMART" avvio. 277
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **486** del 21 aprile 2020
Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 38/CR del 7 aprile 2020. 282
[Settore secondario]

n. **487** del 21 aprile 2020
Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. DGR n.1943/2019 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di cui al Capo I, Capo II e Capo IV del Reg. (UE) n. 508/2014. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande e integrazione delle modalità di erogazione dei contributi. 285
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **491** del 21 aprile 2020
Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazioni di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019 e n. 1688 del 19 novembre 2019. Proroga dei termini, di cui alla DGR n. 1688/2019, per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione delle spese e chiarimenti interpretativi delle disposizioni del bando. 288
[Energia e industria]

n. **492** del 21 aprile 2020
Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017 - Proroga termini DGR n. 1419/2018, DGR n. 1235/2019, DGR n. 1619/2019 e DGR n. 247/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. 291
[Ambiente e beni ambientali]

n. **493** del 21 aprile 2020
Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 1. Fondo regionale di rotazione a favore degli Enti locali per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati. 294
[Ambiente e beni ambientali]

n. **494** del 21 aprile 2020
Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a sostegno degli Enti locali per la copertura di opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. An-nualità 2020. 310
[Ambiente e beni ambientali]

n. **498** del 21 aprile 2020
Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48. Deliberazione/CR n. 15 del 18 febbraio 2020. 320
[Settore secondario]

n. **500** del 21 aprile 2020
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale. 350
[Concorsi]

n. **517** del 28 aprile 2020
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 145/2020, n. 146/2020, 148/2020 e n. 382/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga termini. 351
[Agricoltura]

n. **526** del 28 aprile 2020
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali. 354
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 63/2020 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettere b) e c), della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"", pubblicata nel BUR n. 14 del 8 febbraio 2019. 421

Sentenza n. 64/2020 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Veneto nel procedimento vertente tra la General Beton Italy srl e il Comune di Romano, pubblicata nel BUR n. 27 del 20 marzo 2015. 427

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina psichiatria. 433

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Tecnico Professionale Specialista della Comunicazione Istituzionale cat. D. 434

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio per laureati in Ortottica - Assistenza Oftalmologica presso l'UOC Oculistica - Presidio Ospedaliero di Mestre della durata di 6 mesi (bando n. 16/2020). 435

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario/a - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 307 del 20.04.2020). 436

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Bando di mobilità esterna volontaria ai sensi art. 30 d.lgs n. 165/2001 per n. 1 unità con il profilo professionale di Specialista in attività socio-assistenziali cat. di accesso D. 437

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per esami per la copertura di 3 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Tecnico Categoria C - posizione economica C1 - di cui 1 posto riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e 1 posto riservato ai volontari delle Forze Armate. 438

Riapertura dei termini del concorso pubblico per esami per la copertura di 2 posti a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo contabile Cat. C - posizione economica C1. 439

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo indeterminato e parziale, 25 ore settimanali, di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Cat. C da assegnare all' Area n. 2 Servizi alla Popolazione, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999. 440

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)
Bando di concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e part time 50% (18 ore settimanali) di istruttore amministrativo/informatico cat. C. 441

IPAB VERONESI DR. GERMANO, SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)
Bando di concorso pubblico per soli titoli per la copertura di n. 1 posto di esecutore servizi tecnici - manutentore - a tempo pieno ed indeterminato - categoria A - posizione economica 01 - c.c.n.l. funzioni locali. 442

ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRATELLI - VENEZIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche) presso l'Ospedale "San Raffaele Arcangelo" Fatebenefratelli di Venezia, indetto con deliberazione n. 009/2019 del 15.01.2019, pubblicato nel b.u.r.v. n. 23 del 08.03.2019 e nella g.u. n. 29 del 12.04.2019: avviso di riapertura termini. 443

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali. Avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto. Proroga del termine per la presentazione delle offerte. 447

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)
Avviso di asta pubblica per alienazione terreni di proprietà del comune di Spinea. 448

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla società Gesco Spa, in data 09/04/2020 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Piazzola Sul Brenta, per uso industriale. 449

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Maria Elena s.r.l. legalmente rappresentata da Arrigo Buffon per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 5931. 450

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Fontane Bianche per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Carbonera ad uso irriguo. Pratica n. 5929. 451

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Corte delle Querce s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5930. 452

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Aristea Gonzato, Rosella Castagna e Roberto Castagna. Rif. pratica d/13320. Uso: irriguo - comune di Zimella (VR). 453

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Tre Ponti di Benedetti Antonio e c. s.s. Rif. pratica d/13163. Uso: zootecnico - comune di Oppeano (VT). 454

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Alberto Gallizia, Achille Gallizia, Alessandro Gallizia, Chiara Rosa Amalia Gallizia, Elena Gallizia, Luisa Gallizia e Paola Gallizia. Uso: irriguo - comune di Valeggio sul Mincio (VR). Rif. pratica d/13336. 455

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Righetti Massimino - Faettini Fernanda Rif. pratica d/13167. Uso: irriguo - comune di Negrar (VR). 456

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brennero srl. Rif. pratica d/13165 Uso: irrigazione aree verdi e antincendio - comune di Verona (VR). 457

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Avviso di deposito del P.U.M.S. della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 458

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di proroga per la presentazione della domanda di aiuto Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo" - Tipo intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" bando REGIA GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 459

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Designazioni, elezioni e nomine

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 9 aprile 2020
Incarico di Direttore dell`Istituto Regionale per le Ville Venete. Proroga incarico al Dott. Franco Sensini. 460

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL, MONTEBELLUNA (TREVISO)
Estratto decreto del Direttore di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. n. 2 del 7 aprile 2020
AUTORITA' ESPROPRIANTE ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL Ampliamento della rete idrica a Treviso nuovo collegamento zona Canizzano. Pagamento saldo dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'indennità di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. 463

COMUNE DI BREGANZE (VICENZA)
Estratto decreto del Responsabile dell'Area n. 2 del 21 aprile 2020
Acquisizione e Sistemazione aree in via Cinque Martiri. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. ESTRATTO DEL DECRETO N° 2 REGISTRO ESPROPRI (PROT. 5415 DEL 21/04/2020). 464

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Ordinanza Dirigenziale n. 60 del 20 aprile 2020
Ordinanza di deposito indennità definitive presso M.E.F. Ministero Economia Finanza di Venezia relative all'esproprio per realizzazione della rotatoria posta presso l'intersezione tra Via Ospedale, Via San Liberale, Via S. Caterina da Siena. Ditta espropriata: Condominio Viridiana. 465

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)
Estratto decreto responsabile ufficio espropri n. 601 del 21 giugno 2019
Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco urbano attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 468

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto ordinanza emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 477 Protocollo n. 5640 del 21 aprile 2020
Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1] - CUP C44H04000070002.
ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'.
C44H04000070002. 469

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Dirigente Settore Patrimonio - Espropriazioni n. 822 del 5 marzo 2020
Lavori di "messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito roncajette, ex discarica di Ponte San Nicolò, lotto a." - Pagamento e deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e asservimento ai sensi degli articoli 20, commi 8 e 14, e 26 del d.p.r. 327/2001. 471

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 445 del 14 aprile 2020
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Dal Brun Paolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 473

Determinazione dirigenziale n. 458 del 17 aprile 2020
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 20: Dal Brun Lucia. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno. 476

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 316 del 1 aprile 2020
Piano degli investimenti di cui all'art.1, comma 1028 della L.145/2018. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018. Ordinanze Commissariali n.8 del 16/5/2019. Int. CBAE_n.03 - Progettazione relativa all'"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio. CUP B43H16000000001. Approvazione in sola linea tecnica del Progetto Definitivo del 14/02/2020. 478

Decreto n. 317 del 1 aprile 2020
Piano degli investimenti di cui all'art.1, comma 1028 della L.145/2018. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018. Ordinanze Commissariali n.8 del 16/5/2019. Int. CBAE_n.01 - Progettazione relativa all'"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina. CUP B23H16000010001. Approvazione in sola linea tecnica del Progetto Definitivo del 14/02/2020. 485

Decreto n. 318 del 1 aprile 2020
O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1323 del 26.09.2019 dei "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario di Ponte di Piave in Comune di Ponte di Piave (TV)". Cod. GCTV_017 (Int. n. 952). C.U.P. H33H19000070001 C.I.G.: 8017592638. 492

Decreto n. 319 del 1 aprile 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n° 5 del 02/04/2019. RIALZO ARGINATURE IN DX IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN LOC. BASSO ACQUAR IN COMUNE DI VERONA - SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME ADIGE - Progetto n° 998 del 04/05/2016 - Importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Codice DROP_009/2019 - CUP: H33H19000050001 - CIG: 7978786E7C. LIOUIDAZIONE S.A.L. n° 2 - CERTIFICATO DI PAGAMENTO n° 3. 495

Decreto n. 320 del 1 aprile 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n° 9 del 22/05/2019. RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE DEL FIUME ADIGE MEDIANTE L'UTILIZZO DI PIETRAME DI GROSSA PEZZATURA E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO MEDIANTE LA FORNITURA E POSA DI MATERIALE INERTE STABILIZZATO IN LOC. LONGIAR DEL COMUNE DI BUSSOLENGO (VR). Progetto n° 1083 in data 02/05/2019 -- Importo complessivo di Euro 700.000,00. Codice DROP_035/2019 - CUP: J83H19000260001 - CIG: 79788188E6. LIQUIDAZIONE S.A.L. n° 1 - CERTIFICATO DI PAGAMENTO n° 2. 497

Decreto n. 321 del 3 aprile 2020
DCM 08-11-2018 - OCDPC 558/2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Legge 145/2018, art.1 comma 1028 - Interventi di ripristino e protezione della linea di co-sta nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a se-guito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina. DROP_136. Importo complessivo Euro 2.500.000,00 - Progetto DO-M0038 data 18.04.2019. CUP: H93H19000120001 - CIG 7916492FD9. Approvazione intervento n.2 - Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri- importo complessivo intervento Euro 750.000,00. NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento sia approva l'intervento n.2 denominato "Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri" il cui importo complessivo è pari a Euro 750.000,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della C.T.R.D. LL-PP di Rovigo n.101 in data 14.11.2019. Verbale di Verifica e Validazione dell'intervento in data 28.11.2019. 499

Decreto n. 322 del 3 aprile 2020
DCM 08-11-2018 - OCDPC 558/2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Legge 145/2018, art.1 comma 1028 - Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a se-guito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina. DROP_136. Importo complessivo Euro 2.500.000,00 - Progetto DO-M0038 data 18.04.2019. CUP: H93H19000120001 - CIG 7916492FD9. Approvazione intervento n.1 - Ripristino della linea di costa nella zona nord del litorale di Rosolina Mare - importo complessivo intervento Euro 716.000,00. 502

Decreto n. 323 del 3 aprile 2020
O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018. O.C. n. 05 del 02/04/2019. LIQUIDAZIONE FATTURA N. 55 DEL 25.03.2020 PER EROGAZIONE DI ACCONTO PARI AL 60% DELL'IMPORTO CONTRATTUALE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA. CBVO_N07: Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian. C.M. 1169. Importo complessivo: Euro 1.100.000,00. C.U.P.: C33H19000030001 C.I.G.: 79873666EF. 506

Decreto n. 324 del 3 aprile 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 8 del 16/05/2019. Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronego nei comuni di Noventa Vicentina e Pojana Maggiore (VI) - 08_RO_98 (Cod. Int. CBAPV_N06). Importo complessivo Euro 437.895,32 - CUP: B83H19000290001. Lavori CO.I.MA. S.R.L. CIG 7947873847. DECRETO DI LIQUIDAZIONE fatture n. 11-P e 12-P del 16.03.2020. 509

Decreto n. 325 del 3 aprile 2020
OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 5/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 1, comma 1028, Legge 145/2018. Cod. Int.GCVI_N06, Progetto n. 1376: "Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli nonchè taglio piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del fiume Brenta". CUP H33H18000200001 Importo complessivo progetto: Euro 250.000,00. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 14.495,00 IVA compresa, ACCONTO alla ditta Imprendo srl per incarico professionale per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nonché assistenza alla D.L. e redazione della VINCA. CIG Z3428286AB. 511

Decreto n. 326 del 3 aprile 2020
RETTIFICA D.R. n. 95 del 28.01.2020 O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019. "Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine". Affidamento incarico professionale di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" Importo netto incarico Euro 24.800,00. Progetto DROP 137 - DO-M0039. CUP: H93H19000130001. CIG: Z6B2C6E90E. 514

Decreto n. 327 del 3 aprile 2020
RETTIFICA D.R. n. 90 del 28.01.2020 O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019. "Lavori di ripristino e protezione della linea di costa neL paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina". Affidamento incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - Importo netto incarico Euro 2.000,00. Progetto DROP 136 - DO-M0038. CUP: H93H19000130001. CIG: ZDC2C6EA19. 516

Decreto n. 328 del 3 aprile 2020
O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. N. 9 DEL 22.05.2019 allegato B. «Lavori di riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di ser-vizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido Progetto n. VI-I1383 del 0/06/2019. Codice intervento GCVI_N10». Importo finanziamento Euro 800.000,00. CUP: J73H19000300001. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 107.655,20 IVA COMPRESA certificato di pagamento anticipazione 20% dell'importo contrattuale. CIG: 79976659EF. 518

Decreto n. 329 del 3 aprile 2020
O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.5.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1318 del 26.09.2019 dei "Lavori di ripristino delle difese spondali in destra e sinistra Monticano in Comune di Motta di Livenza località Albano (TV)". Cod. GCTV_014 (Int. n. 957). CUP: J33H19000510001 - CIG: 80168799D4. 521

Decreto n. 330 del 3 aprile 2020
O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1327 del 26.09.2019 dei "Interventi di mitigazione del rischio allagamenti in zona campagna nel Comune di Segusino (TV)" Cod. GCTV_019 (Int. n. 955). C.U.P. H63H19000070001 C.I.G.: 8018882EC0. 525

Ordinanza n. 2 del 16 aprile 2020
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. - Disposizioni volte a garantire la piena operatività e partecipazione dei Comuni a supporto degli enti locali colpiti, ai sensi dell'art. 1 dell' O.C.D.P.C. 559/2018 - Individuazione dei Comuni beneficiari - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di Euro 7.678,75 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108. 528

Ordinanza n. 3 del 21 aprile 2020
Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, impegni di spesa ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. 534

Ordinanza n. 4 del 21 aprile 2020
Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020, approvato con note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020 e n. POST/19008 del 03/04/2020. Approvazione dell'elenco degli interventi, assegnazione, impegni per la somma complessiva di Euro 212.504.778,79, attribuzione di funzioni e sostituzione di Soggetti Attuatori, nonché accantonamento della somma di Euro 41.383.971,13 per contributi a favore di privati e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019. 544

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 12 del 7 Aprile 2020

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. DIREZIONE OPERATIVA, ora Unità Organizzativa GENIO CIVILE VENEZIA. Progetto: "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". Codice VE065A/10 - Importo progetto: Euro 15.038.000,00. CUP: H82H18000200001, CIG: Z8F2551F3A. Liquidazione fattura di Euro 19.032,00 emessa dall'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, relativa all'incarico professionale per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto. Acconto. 570

Decreto n. 13 del 7 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie. Pubblicazione Avviso di gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019019651 del 19/06/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. 573

Decreto n. 14 del 7 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie. Pubblicazione avviso esito gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019043685 del 25/12/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. 576

Decreto n. 15 del 10 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo. Pubblicazione avviso esito di gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019018793 del 12/06/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. 579

Statuti

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)
Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 8 del 9 aprile 2020
Modifica dello statuto comunale: introduzione al titolo III - capo II rubricato "Il segretario generale, gli uffici e il personale" di un nuovo articolo avente numero 49-bis "Incarichi a contratto". 582

Trasporti e viabilità

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)
Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 18 dicembre 2019
Accordo di Programma tra la Citta' Metropolitana di Venezia e il Comune di Fossalta di Piave per la realizzazione di una mini rotatoria tra la S.P. n. 48 - via Ragazzi del '99 e la S.P. n. 50 - via Argine San Marco nel centro di Fossalta di Piave 583

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)
Decreto Sindacale n. 3 del 2 aprile 2020
Approvazione Accordo Di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zevio per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni. 587

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto Presidente n. 68 del 6 aprile 2020
Accordo di programma, in variante al PAT ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 11/04, per la realizzazione di una pista ciclabile nel comune di Istrana. Approvazione 592

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 419280)

LEGGE REGIONALE 28 aprile 2020, n. 12

Disposizioni per il versamento della tassa automobilistica regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Disposizioni per il versamento della tassa automobilistica regionale.

1. I versamenti della tassa automobilistica regionale con scadenza ricadente nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020 possono essere effettuati entro il 30 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi.

Art. 2
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 aprile 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Disposizioni per il versamento della tassa automobilistica regionale.
Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.
Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 aprile 2020, n. 12

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 31 marzo 2020, n. 6/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 31 marzo 2020, dove ha acquisito il n. 503 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 14 aprile 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la consigliera Patrizia Bartelle, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 aprile 2020, n. 13.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il provvedimento oggi all'esame di quest'Assemblea prevede, a sostegno di tutti i contribuenti, in correlazione alle misure introdotte per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di tipo sanitario, che i versamenti della tassa automobilistica ricadenti nel periodo compreso tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, possano essere effettuati dai contribuenti entro il 30 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni ed interessi.

La disposizione non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta, ma amplia la possibilità di versamento, senza sanzioni ed interessi, fino al 30 giugno 2020.

Essa non impatta sul bilancio regionale, rimanendo possibile effettuare il versamento per tutti coloro che sono in grado di farlo on line dalla propria abitazione e per coloro che possono uscire dalla propria abitazione per utilizzare i sistemi tradizionali di pagamento assistito; al contempo il versamento del tributo resta dovuto per intero nell'ambito del medesimo esercizio contabile, per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate.

L'intervento si rende necessario sia a causa delle difficoltà economiche che famiglie ed imprese stanno affrontando in conseguenza all'adozione dei provvedimenti normativi statali e regionali adottati in via straordinaria ed urgente per contenere il contagio da COVID-19, sia per contribuire ad agevolare le persone che non sono in grado di effettuare il versamento con modalità on line - peraltro ad oggi in numero minoritario rispetto ai cittadini che utilizzano le tradizionali modalità di pagamento con assistenza presso tabaccherie, agenzie pratiche auto, sportelli ACI e uffici postali - a provvedere con maggior tempo disponibile ai propri doveri tributari.

Di conseguenza chi non è in grado di pagare on line per qualsiasi motivo (anche solo perché necessita di supporto tecnico per effettuare il versamento con la nuova modalità ordinaria del Pago pA, o perché deve fare inserire un'esenzione o un cambio proprietà non registrati al PRA) e non può uscire dall'abitazione a causa dell'emergenza sanitaria, potrà provvedere ai propri adempimenti tributari in materia di tassa automobilistica anche più avanti, ma entro il termine massimo del 30 giugno 2020 senza, come detto, vedersi addebitare anche sanzioni ed interessi.

Nella seduta del 14 aprile 2020, svolta in modalità telematica ottemperando a quanto disposto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 20 dell'11 marzo 2020, la Prima Commissione consiliare ha concluso i propri i lavori in ordine al progetto di legge n. 503, approvandolo a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Veneti Uniti, Fratelli d'Italia-MCR, Più Italia!-Amo il Veneto, Partito dei Veneti, Partito Democratico, Movimento 5 stelle, Civica per il Veneto e la componente politica "Veneto 2020-Liberi E Uguali" del Gruppo Misto. Si è astenuta la componente politica "Veneto 2020-Italia in Comune" del Gruppo Misto.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Patrizia Bartelle, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

peccato che il bilancio regionale stia in piedi con il bollo auto e quindi stiamo parlando di una tassa che cuba circa 600 milioni

di euro in Veneto. Ricordo però che quando si parla di utilizzo, che il bollo è una tassa di proprietà, non di utilizzo, quindi si paga il bollo per la proprietà del mezzo, non per l'utilizzo del mezzo, e quindi questa è la base del tributo che dobbiamo sempre ricordare.

Poi è vero che tutti i ragionamenti portano al fatto che, come è stato detto da Ruzzante e da altri, che è vero che se io tengo la macchina in garage per un mese è una cosa che non piace a nessuno. Però ritorno al principio che essendo una tassa di proprietà, anche io ho una casa al mare che d'inverno è inutilizzata ma è di proprietà e ci pago l'IMU come seconda casa, proprio perché è sulla proprietà. Quindi dobbiamo ritornare sempre a bomba su quella che è l'origine del tributo.

Vi starete chiedendo chi è il geniale inventore della tassa sulla prima automobile, il fertile ideatore di un balzello che neppure la finanza creativa del compianto Tremonti (ahimè) avrebbe saputo creare? É Forcolin!

Ma un merito a Forcolin va riconosciuto.

La sua intemerata sugli equilibri di Bilancio e sulla necessità di trovare le coperture relative alle mancate entrate di cassa, quasi fosse l'ultimo olandese sul rispetto delle regole, per capirci, mi ha fatto ragionare sul bollo auto e concludere che la soluzione non stava nello scontare due mesi nel presente Esercizio Finanziario ma bensì nel prolungare di due mesi la sua validità nel prossimo, cioè il 2021.

In questo modo ho potuto accogliere l'accorato suggerimento del collega Ruzzante e presentare gli emendamenti che andrò ad illustrare.

Certo, il beneficio economico per i cittadini veneti non sarà immediato ma si concretizzerà solo nel prossimo anno, ma è meglio l'uovo domani che una gallina.".

3. Struttura di riferimento

Direzione finanza e tributi

(Codice interno: 419443)

LEGGE REGIONALE 30 aprile 2020, n. 13

Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade Spa.

1. La Giunta regionale è autorizzata, sentita la competente commissione consiliare sui criteri di individuazione degli interventi che si andranno a finanziare, a concedere un contributo complessivo di euro 12.000.000,00 alla società a partecipazione regionale Veneto Strade S.p.A., costituita con legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" finalizzato sia alla verifica straordinaria delle condizioni della rete stradale regionale gestita dalla medesima, comprensiva delle attività concernenti rilievi, analisi e monitoraggi, sia all'esecuzione degli interventi di adeguamento strutturale e di manutenzione straordinaria.
2. Agli oneri in conto capitale derivanti dall'applicazione del presente articolo quantificati in euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2020 e in euro 5.000.000,00 per ciascun esercizio 2021 e 2022, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2020-2022.

Art. 2
Azioni straordinarie di sostegno alle imprese di pesca aderenti al Co.Ge.Vo. di Venezia e al Co.Ge.Vo. di Chioggia finalizzate alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2019.

1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario alle imprese di pesca aderenti ai Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e di Venezia finalizzato alla mitigazione degli impatti arrecati ai popolamenti naturali di molluschi bivalvi in mare dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2019, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.
2. Il contributo straordinario è erogato dalla Giunta regionale secondo criteri di proporzionalità tra le imprese richiedenti, che tengano anche conto delle azioni messe in atto per favorire il ripristino della risorsa ittica.
3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 600.000,00 per l'esercizio 2020, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e pesca", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2020-2022.

Art. 3
Modifiche della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

1. Il comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 è sostituito dal seguente:

"1. Al fine di rendere effettiva la partecipazione agli interventi di politica attiva del lavoro di cui alla presente legge o di affrontare straordinarie situazioni di crisi nel territorio regionale e di mantenere i livelli occupazionali, è istituito il fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione destinato a finanziare interventi a favore di disoccupati, di lavoratori subordinati dipendenti da datori di lavoro pubblici e privati, qualora siano sospesi dal lavoro e privi di ammortizzatori sociali, e di lavoratori senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 409, primo comma, numero 3, del codice di procedura civile.".

Art. 4
Stati di previsione delle entrate e delle spese.

1. Nello stato di previsione delle entrate e delle spese, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 sono introdotte le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza e di cassa di cui all'Allegato 1 per le entrate e di cui all'Allegato 2 per le spese.

Art. 5
Allegati alla prima variazione al bilancio.

1. Sono inoltre approvati i seguenti Allegati:

a) nota integrativa (Allegato 3);

b) modifica dell'Allegato 7 "Quadro generale riassuntivo" di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" (Allegato 4);

c) variazione all'Allegato 14 "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2020 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione"", della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 (Allegato 5);

d) modifica e integrazione degli elenchi "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie" per gli anni 2020, 2021 e 2022, "Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente" per l'anno 2020, "Interventi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020 e "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020, di cui al punto d) dell'Allegato 1, di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 (Allegato 6);

e) prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 7);

f) prospetto aggiornato concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 8);

g) variazione all'Allegato 1 "Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)" della legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020" (Allegato 9);

h) variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere per le entrate (Allegato 10) e le spese (Allegato 11).

Art. 6
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto

---

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 30 aprile 2020

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade Spa.

Art. 2 - Azioni straordinarie di sostegno alle imprese di pesca aderenti al Co.Ge.Vo. di Venezia e al Co.Ge.Vo. di Chioggia finalizzate alla mitigazione degli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatisi nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Art. 3 - Modifiche della legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Art. 4 - Stati di previsione delle entrate e delle spese.

Art. 5 - Allegati alla prima variazione al bilancio.

Art. 6 - Entrata in vigore.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATI ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 1 "Variazione compensativa dello stato di previsione delle entrate per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022"

ALLEGATO 2 "Variazione compensativa dello stato di previsione delle spese per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022"

ALLEGATO 3 "Nota integrativa"

ALLEGATO 4 "Modifica dell'Allegato 7 di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Quadro generale riassuntivo""

ALLEGATO 5 "Variazione all'Allegato 14, di cui alla lettera n) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46"

ALLEGATO 6 Modifica ed integrazione degli elenchi:
"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie" per gli anni 2020, 2021 e 2022;
"Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente" per l'anno 2020;
"Interventi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020;
"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020

ALLEGATO 7 prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale

ALLEGATO 8 "Prospetto aggiornato concernente la composizione del Fondo crediti dubbia esigibilità"

ALLEGATO 9 variazione all'Allegato 1 "Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)" della legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020"

ALLEGATO 10 "Variazione dei dati di interesse del Tesoriere riferiti alle Entrate"

ALLEGATO 11 "Variazione dei dati di interesse del Tesoriere riferiti alle Spese"

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 1

Variazione compensativa dello stato di previsione delle entrate per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+7.834.762,70	+7.834.762,70	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+7.834.762,70**	**+7.834.762,70**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+7.964,20	+7.964,20	+0,00	+0,00
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+14.302,99	+14.302,99	+0,00	+0,00
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+97.817,65	+97.817,65	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+120.084,84**	**+120.084,84**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	+1.536.000,00	+1.536.000,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+1.536.000,00**	**+1.536.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 2

Variazione compensativa dello stato di previsione delle spese per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-250.000,00	-250.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+95.000,00	+95.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**-155.000,00**	**-155.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+14.139,94	+14.139,94	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**+14.139,94**	**+14.139,94**	**+0,00**	**+0,00**
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-298.500,00	-298.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**-298.500,00**	**-298.500,00**	**+0,00**	**+0,00**
0111 PROGRAMMA 11	**ALTRI SERVIZI GENERALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	-5.000.000,00	-5.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA 11	***ALTRI SERVIZI GENERALI***	**+0,00**	**+0,00**	**-5.000.000,00**	**-5.000.000,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**-439.360,06**	**-439.360,06**	**-5.000.000,00**	**-5.000.000,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**+1.500.000,00**	**+1.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+1.500.000,00**	**+1.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0501 PROGRAMMA 01	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+25.000,00	+25.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO***	**+25.000,00**	**+25.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+275.000,00	+275.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+275.000,00**	**+275.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.000.000,00	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 06	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**+1.000.000,00**	**+1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 07	*TURISMO*				
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+500.000,00	+500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 07	***TURISMO***	**+500.000,00**	**+500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-250.000,00	-250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**-250.000,00**	**-250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-250.000,00	-250.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**-200.000,00**	**-200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0907 PROGRAMMA 07	**SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-250.000,00**	**-250.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+300.000,00	+300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+300.000,00**	**+300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-50.000,00	-50.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.000.000,00	+2.000.000,00	+5.000.000,00	+5.000.000,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+1.950.000,00**	**+1.950.000,00**	**+5.000.000,00**	**+5.000.000,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+2.250.000,00**	**+2.250.000,00**	**+5.000.000,00**	**+5.000.000,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+4.500.000,00	+4.500.000,00	-24.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO***	**+4.500.000,00**	**+4.500.000,00**	**-24.000,00**	**+0,00**
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+26.981,21	+26.981,21	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**+26.981,21**	**+26.981,21**	**+0,00**	**+0,00**
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-300.000,00	-300.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**-300.000,00**	**-300.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.500.000,00	+1.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**+1.500.000,00**	**+1.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.000.000,00	+3.000.000,00	+24.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**+3.000.000,00**	**+3.000.000,00**	**+24.000,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+8.726.981,21**	**+8.726.981,21**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-20.000,00	-20.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**-20.000,00**	**-20.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-30.000,00	-30.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**-30.000,00**	**-30.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**-50.000,00**	**-50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-5.500.000,00	-5.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**-5.500.000,00**	**-5.500.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-53.000,00	-53.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-53.000,00**	**-53.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+7.000.000,00	+7.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**+7.000.000,00**	**+7.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**+1.447.000,00**	**+1.447.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-210.020,00	-210.020,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-175.000,00	-175.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**-385.020,00**	**-385.020,00**	**+0,00**	**+0,00**
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-586.000,00	-586.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-303.000,00	-303.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**-889.000,00**	**-889.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-145.500,00	-145.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**-145.500,00**	**-145.500,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**-1.419.520,00**	**-1.419.520,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*				
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 17	***ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE***	**-1.000.000,00**	**-1.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2022
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*				
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+811.000,00	+811.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-100.000,00	-100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**+711.000,00**	**+711.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 18	***RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI***	**+711.000,00**	**+711.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-3.785.253,61	-2.868.792,73	+1.440,00	+1.440,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-3.785.253,61**	**-2.868.792,73**	**+1.440,00**	**+1.440,00**
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+32.139,12	-1.440,00	-1.440,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	-948.600,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**-916.460,88**	**-1.440,00**	**-1.440,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-3.785.253,61**	**-3.785.253,61**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 3

"Nota Integrativa"

Con il presente disegno di legge si apporta al bilancio di previsione 2020-2022 (legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022") una variazione negli stanziamenti di entrata e spesa ritenuta opportuna a seguito degli eventi di gestione registrati.

In particolare si procede da una parte ad aggiornare le previsioni di entrata a seguito degli accertamenti effettivamente realizzati conseguenti alle operazioni di alienazione del patrimonio immobiliare, dall'altra ad apportare delle variazioni compensative ad alcune linee di spesa o incrementative nell'ambito dei margini che si sono resi disponibili a seguito della mancata previsione di impegno su alcune linee di spesa.

Si è provveduto inoltre ad apportare alcune modifiche normative al fine di:

1) finanziare per gli anni 2020, 2021 e 2022 un contributo a Veneto Strade Spa di euro 12.000.000,00 complessivi per la messa in sicurezza della rete viaria regionale;

2) erogare un contributo straordinario di euro 600.000,00 quale azione di sostegno alle imprese di pesca aderenti al Co.Ge.Vo. di Venezia e a quello di Chioggia per mitigare gli impatti arrecati dagli eccezionali eventi meteo-marini avversi verificatesi nei mesi di novembre e dicembre 2019.

Il prospetto allegato degli equilibri aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

È stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) complessivamente accantonato secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4.2 punto 3.3 e esempio n. 5 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.).

Quindi, nei seguenti capitoli d'entrata per i quali è previsto un accantonamento al FCDE, con la presente variazione si è provveduto all'adeguamento dello stanziamento al valore degli accertamenti presenti.

CAPITOLI SUI CUI È STATO ADEGUATO LO STANZIAMENTO AL VALORE DELL'ACCERTATO		
Capitolo	**Descrizione Capitolo**	**Variazione in aumento della previsione di entrata**
006210	FITTI ATTIVI	7.964,20
100224	PROVENTI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDONO EDILIZIO (ART. 4, L.R. 05/11/2004, N.21)	14.302,99
100756	ENTRATE DA RIMBORSI PER INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	39.188,34
100761	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI O SOMME EROGATE IN ECCESSO - ENTRATE VINCOLATE	58.629,31
Totale		**120.084,84**

L'analisi per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio (capitolo d'entrata) seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e successive variazioni, e come previsto dal su citato principio, si è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
- applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento;
- calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio preventivo, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;
- verifica della necessità di adeguare l'accantonamento al fondo.

Su tale base, l'importo della variazione dell'accantonamento, calcolato come sopra evidenziato, risulta essere quello di seguito indicato:

	VARIAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
ESERCIZIO	**2020**	**2021**	**2022**
CORRENTE	+32.139,12	-1.440,00	-1.440,00
INVESTIMENTO	-948.600,00	0,00	0,00
TOTALE	**-916.460,88**	**-1.440,00**	**-1.440,00**

Il Fondo, così rideterminato risulta pertanto essere il seguente:

	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
ESERCIZIO	**2020**	**2021**	**2022**
CORRENTE	171.241.723,89	156.208.621,54	164.475.176,76
INVESTIMENTO	55.088,37	8.774,11	0,00
TOTALE	**171.296.812,26**	**156.217.395,65**	**164.475.176,76**

Per la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2020-2022, si rinvia all'Allegato 8.

Aggiornamento della sezione della nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022 che elenca gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le variazioni al bilancio apportate dal presente provvedimento rendono necessario l'aggiornamento dell'Allegato 8 "*Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di Bilancio*" della legge regionale n. 46/2019 "*Bilancio di previsione 2020-2022*" e conseguentemente, in ossequio al "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" Allegato n.4/2 al D.Lgs.118/2011, paragrafo 5.3., gli elenchi di cui punto d) della "*Nota integrativa*" (Allegato 1) al Bilancio di previsione 2020-2022 relativi a "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie" per gli anni 2020, 2021 e 2022, "Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente" per l'anno 2020 "Interventi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020 e "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020, sono modificati come da Allegato 6 della presente legge.

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 4

Modifica dell'Allegato 7 di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Quadro generale riassuntivo"

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
FONDO DI CASSA ALL'1/1/2020	+0,00				**DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**		+0,00	+0,00	+0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+0,00	+0,00	+0,00	**DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO**		+0,00	+0,00	+0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*+0,00*	+0,00	*+0,00*					
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		+0,00	+0,00	+0,00					
					TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	+8.196.866,33	+9.145.466,33	-5.000.000,00	-5.000.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*+0,00*	*+0,00*	*+0,00*
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+7.834.762,70	+7.834.762,70	+0,00	+0,00					
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+120.084,84	+120.084,84	+0,00	+0,00					
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+1.536.000,00	+1.536.000,00	+0,00	+0,00	***TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE***	+1.293.981,21	+345.381,21	+5.000.000,00	+5.000.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*+0,00*	*+0,00*	*+0,00*
TOTALE ENTRATE FINALI	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**	**TOTALE SPESE FINALI**	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**
Totale titoli	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**	***Totale titoli***	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**	***TOTALE VARIAZIONI DELLE SPESE***	**+9.490.847,54**	**+9.490.847,54**	**+0,00**	**+0,00**
Fondo di cassa finale presunto	**+0,00**								

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 5

"Variazione all'Allegato 14, di cui alla lettera n) del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2019, n. 46"

VARIAZIONE ALL'ALLEGATO 14 "ELENCO DELLE SPESE NON OBBLIGATORIE A CARATTERE CONTINUATIVO O RICORRENTE AUTORIZZATE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E QUANTIFICATE ANNUALMENTE CON LEGGE DI APPROVAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DEL COMMA 2 BIS DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001, N. 39 'ORDINAMENTO DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITÀ DELLA REGIONE'", DELLA L.R. 25 NOVEMBRE 2019, N. 46

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2020
L.R.	63	24/08/1979				NORME PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE " IRVV ".	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0501 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	+25.000,00
L.R.	43	08/05/1980				CONTRIBUTI A FAVORE DELLE SEZIONI REGIONALI DELL'ANCI E DELL'UPI, NONCHÉ DELLA FEDERAZIONE REGIONALE DELL'AICCE E DELLA DELEGAZIONE REGIONALE DELL'UNCEM.	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	+560.000,00
L.R.	9	30/01/1990				INTERVENTI NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	-300.000,00
L.R.	12	10/06/1991				ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E ORDINAMENTO DEL PERSONALE DELLA REGIONE.			
			128			LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110 RISORSE UMANE	-58.500,00
L.R.	30	02/12/1991				INTERVENTI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142, SULL'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI, NONCHÉ DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59 E DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	-30.000,00
L.R.	37	23/12/1991				ADESIONE DELLA REGIONE DEL VENETO ALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SULL'ECONOMIA TURISTICA" PROMOSSO DALL'UNIVERSITÀ DI VENEZIA.	07 TURISMO	0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	-100.000,00
L.R.	50	09/12/1993				NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	-241.000,00
L.R.	19	28/04/1998				NORME PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDROBIOLOGICHE E DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA REGIONE VENETO	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	-595.000,00
L.R.	7	22/02/1999				PROVVEDIMENTO GENERALE DI RIFINANZIAMENTO E DI MODIFICA DI LEGGI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 1999)			
			51			INTERVENTI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON ENTI LOCALI	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	+380.000,00
L.R.	32	09/08/1999				ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-60.000,00
L.R.	16	07/04/2000				NORME GENERALI IN MATERIA DI MARCHI REGIONALI	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	-20.000,00
L.R.	1	19/01/2001				INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	+1.500.000,00
L.R.	5	09/02/2001				PROVVEDIMENTO GENERALE DI RIFINANZIAMENTO E DI MODIFICA DI LEGGI REGIONALI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE (LEGGE FINANZIARIA 2001)			
			59			EFFETTUAZIONE DI STAGES E TIROCINI FORMATIVI PRESSO LA REGIONE DEL VENETO	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502 FORMAZIONE PROFESSIONALE	-53.000,00
L.R.	11	13/04/2001				CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI ALLE AUTONOMIE LOCALI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	+4.500.000,00

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2020
L.R.	11	13/04/2001				CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI ALLE AUTONOMIE LOCALI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	+3.000.000,00
L.R.	2	09/01/2003				NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	-270.000,00
L.R.	13	02/05/2003				NORME PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NELLA PIANURA VENETA	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	+50.000,00
L.R.	2	19/02/2007				LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2007			
			19			PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FONDAZIONE PER IL NUOVO TEATRO COMUNALE DI VICENZA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	+30.000,00
L.R.	8	25/07/2008				CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEI VENETI NEL MONDO	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	-15.000,00
L.R.	3	13/03/2009				DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	+7.000.000,00
L.R.	25	09/10/2009				INTERVENTI REGIONALI PER IL SISTEMA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO E PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE NEL VENETO	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	+150.000,00
L.R.	18	27/04/2012				DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	-110.000,00
L.R.	40	28/09/2012				NORME IN MATERIA DI UNIONI MONTANE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0907 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	+200.000,00
L.R.	50	28/12/2012				POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE NELLA REGIONE DEL VENETO	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	-30.000,00
L.R.	11	14/06/2013				SVILUPPO E SOSTENIBILITA' DEL TURISMO VENETO	07 TURISMO	0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	+600.000,00
L.R.	11	02/04/2014				LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2014			
			5			FINANZIAMENTO REGIONALE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020.	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	-145.500,00
L.R.	17	09/10/2015				RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA REGIONALE			
			6			ATTUAZIONE DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56 "DISPOSIZIONI SULLE CITTÀ METROPOLITANE SULLE PROVINCE, SULLE UNIONI E FUSIONI DI COMUNI PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI"	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	+391.000,00
L.R.	45	29/12/2017				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018			
			54			NORME IN MATERIA DI SERVIZI PER IL LAVORO	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	-5.500.000,00
L.R.	40	14/11/2018				SOCIETÀ REGIONALE "INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L." PER LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI NAVIGAZIONE INTERNA	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	+300.000,00
L.R.	43	14/12/2018				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019			

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2020
			3			ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLE PRODUZIONI AGRICOLE E AGROALIMENTARI	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-100.000,00
L.R.	36	08/08/2019				SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA COLTIVAZIONE DELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE DELLA CANAPA (CANAPA SATIVA L.)	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-50.020,00
TOTALE GENERALE									**+11.007.980,00**

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 6

Modifica ed integrazione degli elenchi:
"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie" per gli anni 2020, 2021 e 2022;
"Interventi autonomi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con saldo di spesa corrente" per l'anno 2020;
"Interventi vincolati programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per l'anno 2020;
"Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con entrata titolo quarto" per per l'anno 2020.

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2020

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	102517 INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 11/05/2015, N.8)	+420.400,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	100270 INTERVENTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NELLA PIANURA VENETA (ART. 3, C. 1, LETT. A, B, C, L.R. 02/05/2003, N.13)	-50.000,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	101251 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)	-3.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001 TRASPORTO FERROVIARIO	103256 SERVIZI FERROVIARI INTEGRATIVI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 9, C. 3, LETT. B, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ART. 41, L.R. 27/02/2008, N.1)	-384.364,80
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	104125 NUOVI INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA REGIONALE IN GESTIONE A VENETO STRADE SPA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+190.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	103684 INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLA COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DELEL MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE DELLA BIRRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 7, L.R. 16/02/2018, N.7)	-30.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	104058 INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO E IL CONTRASTO DEL BRACCONAGGIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 27 QUATER, L.R. 28/04/1998, N.19)	-200.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	104059 INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E IL CONTRASTO DEL BRACCONAGGIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 39 BIS, L.R. 09/12/1993, N.50)	-103.000,00
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701 FONTI ENERGETICHE	103993 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE DEI SISTEMI DI ACCUMULO DELL'ENERGIA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RISORSE LIBERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 15, L.R. 25/11/2019, N.44)	-1.000.000,00
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	104081 INTERVENTI REGIONALI PER LA SISTEMAZIONE DEGLI IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, C. 1, LETT. B, L.R. 16/12/1999, N.54)	-100.000,00
TOTALE GENERALE			**-4.256.964,80**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2021

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	104125 NUOVI INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA REGIONALE IN GESTIONE A VENETO STRADE SPA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.000.000,00
TOTALE GENERALE			**+5.000.000,00**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE E CON VARIAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

2022

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	104125 NUOVI INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA REGIONALE IN GESTIONE A VENETO STRADE SPA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+5.000.000,00
TOTALE GENERALE			**+5.000.000,00**

INTERVENTI AUTONOMI VINCOLATI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON SALDO DI SPESA CORRENTE
2020

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1203 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	102203 FONDO PER LA COPERTURA DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA ENERGETICA PER FINALITA' SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, C. 362, L. 27/12/2006, N.296)	+26.981,21
TOTALE GENERALE			**+26.981,21**

INTERVENTI VINCOLATI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATA TITOLO QUARTO
2020

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	2002 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	102218 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PARTE C/CAPITALE (ART. 46, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-948.600,00
TOTALE GENERALE			**-948.600,00**

INTERVENTI AUTONOMI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON ENTRATA TITOLO QUARTO
2020

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA (al netto del riaccertamento)
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	005170 SPESE PER L'ACQUISTO DI AUTOMEZZI E NATANTI	+95.000,00
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	102517 INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 11/05/2015, N.8)	+579.600,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	051056 SPESE PER IL SOSTEGNO DEI PARCHI REGIONALI E INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEI PIANI AMBIENTALI (ARTT. 9, 13, L.R. 16/08/1984, N.40)	-200.000,00
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	101251 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI (ART. 20, C. 2, L.R. 12/01/2009, N.1)	+3.000.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001 TRASPORTO FERROVIARIO	103256 SERVIZI FERROVIARI INTEGRATIVI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 9, C. 3, LETT. B, D.LGS. 19/11/1997, N.422 - ART. 41, L.R. 27/02/2008, N.1)	+384.364,80
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	104125 NUOVI INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA REGIONALE IN GESTIONE A VENETO STRADE SPA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.810.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	101233 PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA (ART. 16, L.R. 12/01/2009, N.1)	-70.000,00
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	104006 INTERVENTI PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELLA COLTIVAZIONE E DELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE ED AGROALIMENTARE DELLA CANAPA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (L.R. 08/08/2019, N.36)	-75.000,00
TOTALE GENERALE			**+5.523.964,80**

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 7

Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)
2020-2021-2022

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (*)	(+)	1.412.457.346,91	1.370.583.886,63	1.327.802.415,93
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	41.873.460,28	42.781.470,70	43.711.879,96
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	112.623.279,78	23.779.870,74	2.708.029,13
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.623.244.402,80	11.262.472.907,74	11.320.050.218,19
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	2.943.804,33	2.943.804,34	2.943.804,32
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.135.400,53	797.900,53	683.900,53
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	398.630,96	112.500,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.568.671.615,47	11.078.541.617,88	11.116.736.104,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		23.779.870,74	2.708.029,13	1.059.899,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	1.484.714.152,85	1.465.078.516,87	1.425.316.864,41
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		1.370.583.886,63	1.327.802.415,93	1.284.090.535,97
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**60.543.636,71**	**74.289.264,53**	**68.423.519,19**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	342.281.042,81	97.016.147,78	25.981.477,23
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	573.859.573,15	329.838.519,32	335.322.203,79
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	819.972.489,77	53.500.000,00	46.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	2.943.804,33	2.943.804,34	2.943.804,32
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	398.630,96	112.500,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.135.400,53	797.900,53	683.900,53
Spese in conto capitale	(-)	1.047.201.266,67	559.880.077,30	480.757.706,80
- di cui fondo pluriennale vincolato		97.016.147,78	25.981.477,23	10.977.250,91
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	756.972.489,77	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	14.994.849,82	9.090.350,54	8.658.211,44
B) Equilibrio di parte capitale		**-60.543.636,71**	**-74.289.264,53**	**-68.423.519,19**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	217.774.849,82	209.840.350,54	209.408.211,44
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie	(-)	202.780.000,00	200.750.000,00	200.750.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**14.994.849,82**	**9.090.350,54**	**8.658.211,44**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)

A) Equilibrio di parte corrente		**60.543.636,71**	**74.289.264,53**	**68.423.519,19**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	93.774.761,46	17.079.867,73	2.704.029,13
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	1.267.202.756,18	929.622.067,03	838.072.658,56
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.289.209.089,00	9.289.209.089,00	9.289.209.089,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	1.359.288.821,78	945.251.787,18	839.098.688,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	17.075.867,73	2.704.029,13	1.055.899,76
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.279.209.089,00	9.289.209.089,00	9.289.209.089,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**65.930.808,58**	**75.543.146,08**	**67.801.420,08**

(*) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011.

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del Conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel Conto del bilancio spesa.

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 8

"Prospetto aggiornato concernente la composizione del Fondo crediti dubbia esigibilità"

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	1.003.621.646,66			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	672.296.646,66			
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	331.325.000,00	168.097.000,00	168.097.000,00	50,73%
1010200	**Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'**	8.808.397.829,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.911.965.439,00			
	Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' non accertati per cassa	5.896.432.390,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	**Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI**	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	**Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI**	440.576.879,39	0,00	0,00	0,00%
1030100	**Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.252.596.355,05**	**168.097.000,00**	**168.097.000,00**	**1,64%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	580.126.364,38	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	38.297.063,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	**Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	144.150.637,77			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	143.080.917,67			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.069.720,10	0,00	0,00	0,00%
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**762.574.065,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	432.751.295,00	829.061,00	829.061,00	0,19%
3020000	**Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	16.427.402,99	40.992,55	40.992,55	0,25%
3030000	**Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI**	508.246,78	274.153,05	274.153,05	53,94%
3040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	**Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	17.790.149,05	1.941.021,29	1.941.021,29	10,91%
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**467.477.093,82**	**3.085.227,89**	**3.085.227,89**	**0,66%**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	**Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	530.733.593,26			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	176.908.239,53			
	Contributi agli investimenti da UE	53.784.097,54			
	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	300.041.256,19	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	4.135.400,53			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALEal netto dei trasferimenti da PA e da UE	4.135.400,53	0,00	0,00	0,00%
4040000	**Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	5.322.879,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	**Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	79.012,72	55.088,37	55.088,37	69,72%
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**540.270.885,51**	**55.088,37**	**55.088,37**	**0,01%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	**Tipologia 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE**	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	**Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE**	17.764.849,82	59.496,00	59.496,00	0,33%
5040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	200.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**217.774.849,82**	**59.496,00**	**59.496,00**	**0,03%**
	TOTALE GENERALE (***)	**12.240.693.249,35**	**171.296.812,26**	**171.296.812,26**	**1,40%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**11.700.422.363,84**	**171.241.723,89**	**171.241.723,89**	**1,46%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**540.270.885,51**	**55.088,37**	**55.088,37**	**0,01%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	963.928.646,66			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	652.603.646,66			
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	311.325.000,00	153.150.000,00	153.150.000,00	49,19%
1010200	**Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'**	8.808.397.829,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.911.965.439,00			
	Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' non accertati per cassa	5.896.432.390,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	**Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI**	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	**Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI**	440.576.879,39	0,00	0,00	0,00%
1030100	**Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.212.903.355,05**	**153.150.000,00**	**153.150.000,00**	**1,50%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	449.086.890,55	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	38.246.875,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	**Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	75.589.618,83			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	75.167.256,10			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	422.362,73	0,00	0,00	0,00%
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**562.923.384,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	449.952.838,32	777.103,31	777.103,31	0,17%
3020000	**Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	16.398.100,00	40.829,50	40.829,50	0,25%
3030000	**Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI**	508.164,59	274.108,00	274.108,00	53,94%
3040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	**Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	19.628.073,14	1.907.084,73	1.907.084,73	9,72%
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**486.487.176,05**	**2.999.125,54**	**2.999.125,54**	**0,62%**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	**Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	323.196.793,29			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	224.732.145,67			
	Contributi agli investimenti da UE	70.073.202,98			
	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	28.391.444,64	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	797.900,53			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALEal netto dei trasferimenti da PA e da UE	797.900,53	0,00	0,00	0,00%
4040000	**Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	**Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	29.399,15	8.774,11	8.774,11	29,84%
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**324.024.092,97**	**8.774,11**	**8.774,11**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	**Tipologia 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE**	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	**Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE**	9.830.350,54	59.496,00	59.496,00	0,61%
5040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	200.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**209.840.350,54**	**59.496,00**	**59.496,00**	**0,03%**
	TOTALE GENERALE (***)	**11.796.178.358,99**	**156.217.395,65**	**156.217.395,65**	**1,32%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**11.472.154.266,02**	**156.208.621,54**	**156.208.621,54**	**1,36%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**324.024.092,97**	**8.774,11**	**8.774,11**	**0,00%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI**	978.928.646,66			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	652.603.646,66			
	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI non accertati per cassa	326.325.000,00	161.464.000,00	161.464.000,00	49,48%
1010200	**Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'**	8.808.397.829,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.911.965.439,00			
	Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' non accertati per cassa	5.896.432.390,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	**Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI**	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	**Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI**	440.576.879,39	0,00	0,00	0,00%
1030100	**Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI**	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.227.903.355,05**	**161.464.000,00**	**161.464.000,00**	**1,58%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	386.692.645,56	0,00	0,00	0,00%
2010200	**Tipologia 102: TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE**	38.220.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	**Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	48.860.322,61			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	48.666.013,56			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	194.309,05	0,00	0,00	0,00%
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**473.772.968,17**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	561.742.999,84	729.659,40	729.659,40	0,13%
3020000	**Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	16.398.100,00	40.829,50	40.829,50	0,25%
3030000	**Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI**	508.159,26	274.105,08	274.105,08	53,94%
3040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	**Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	41.934.635,87	1.907.086,78	1.907.086,78	4,55%
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**620.583.894,97**	**2.951.680,76**	**2.951.680,76**	**0,48%**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	*% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)*
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	**Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	333.393.755,68			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	274.811.866,36			
	Contributi agli investimenti da UE	36.143.489,64			
	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI al netto dei contributi da PA e da UE	22.438.399,68	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**	683.900,53			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALEal netto dei trasferimenti da PA e da UE	683.900,53	0,00	0,00	0,00%
4040000	**Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	**Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**334.077.656,21**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	**Tipologia 200: RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE**	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	**Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE**	9.398.211,44	59.496,00	59.496,00	0,63%
5040000	**Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	200.000.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**209.408.211,44**	**59.496,00**	**59.496,00**	**0,03%**
	TOTALE GENERALE (***)	**11.865.746.085,84**	**164.475.176,76**	**164.475.176,76**	**1,39%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	**11.531.668.429,63**	**164.475.176,76**	**164.475.176,76**	**1,43%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**334.077.656,21**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 9

variazione all'Allegato 1 "Rifinanziamento delle leggi di spesa regionali con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative ai sensi della lettera b) del paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011)" della legge regionale 25 novembre 2019, n. 45 "Legge di stabilità regionale 2020"

VARIAZIONE ALL'ALLEGATO 1 "RIFINANZIAMENTO DELLE LEGGI DI SPESA REGIONALI CON ESCLUSIONE DELLE SPESE OBBLIGATORIE E DELLE SPESE CONTINUATIVE AI SENSI DELLA LETTERA B) DEL PARAGRAFO 7 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO (ALLEGATO N. 4/1 AL D.LGS 118/2011)" DELLA L.R. 25 NOVEMBRE 2019, N. 45

LEGGE REGIONALE	N.	DATA	ART.	C.	LETT	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2020	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2021	VARIAZIONE COMPETENZA ANNO 2022
L.R.	40	16/08/1984				NUOVE NORME PER LA ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	-200.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	50	09/12/1993				NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	-103.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	19	28/04/1998				NORME PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDROBIOLOGICHE E DELLA FAUNA ITTICA E PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME INTERNE DELLA REGIONE VENETO	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	-200.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	54	16/12/1999				CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI CHE INTENDONO ACQUISIRE E UTILIZZARE IMMOBILI DISMESSI O CEDUTI DAL MINISTERO DELLA DIFESA	18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	-100.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	13	02/05/2003				NORME PER LA REALIZZAZIONE DI BOSCHI NELLA PIANURA VENETA	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	-50.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	1	12/01/2009				LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2009					
			16			PROGRAMMA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE REGIONALI E DEI DERIVATI DALLA LAVORAZIONE DELL'UVA	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-70.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	8	11/05/2015				DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601 SPORT E TEMPO LIBERO	+1.000.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	30	30/12/2016				COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2017					
			6			SERVIZIO REGIONALE DI VIGILANZA	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602 CACCIA E PESCA	-350.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	7	16/02/2018				PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DELLE ATTIVITÀ DEI PRODUTTORI DI BIRRA ARTIGIANALE	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-30.000,00	+0,00	+0,00
L.R.	36	08/08/2019				SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA COLTIVAZIONE DELLA FILIERA AGROINDUSTRIALE DELLA CANAPA (CANAPA SATIVA L.)	16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	-75.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE									**-178.000,00**	**+0,00**	**+0,00**

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 10

"Variazione dei dati di interesse del Tesoriere riferiti alle Entrate"

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.834.762,70		
		previsione di cassa		+7.834.762,70		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.834.762,70**		
		previsione di cassa		**+7.834.762,70**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.964,20		
		previsione di cassa		+7.964,20		
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+14.302,99		
		previsione di cassa		+14.302,99		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+97.817,65		
		previsione di cassa		+97.817,65		

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+120.084,84**		
		previsione di cassa		**+120.084,84**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.536.000,00		
		previsione di cassa		+1.536.000,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.536.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.536.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.490.847,54**		
		previsione di cassa		**+9.490.847,54**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.490.847,54**		
		previsione di cassa		**+9.490.847,54**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 DELLA REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO 11

"Variazione dei dati di interesse del Tesoriere riferiti alle Spese"

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-250.000,00	
		previsione di cassa			-250.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+95.000,00		
		previsione di cassa		+95.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+95.000,00**	**-250.000,00**	
		previsione di cassa		**+95.000,00**	**-250.000,00**	
0104 PROGRAMMA 04	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+14.139,94		
		previsione di cassa		+14.139,94		
TOTALE PROGRAMMA 04	***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+14.139,94**		
		previsione di cassa		**+14.139,94**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-298.500,00	
		previsione di cassa			-298.500,00	
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-298.500,00**	
		previsione di cassa			**-298.500,00**	
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+109.139,94**	**-548.500,00**	
		previsione di cassa		**+109.139,94**	**-548.500,00**	
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0402 PROGRAMMA 02	**ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0501 PROGRAMMA 01	**VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+25.000,00		
		previsione di cassa		+25.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+25.000,00**		
		previsione di cassa		**+25.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+560.000,00	-285.000,00	
		previsione di cassa		+560.000,00	-285.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+560.000,00**	**-285.000,00**	
		previsione di cassa		**+560.000,00**	**-285.000,00**	
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+585.000,00**	**-285.000,00**	
		previsione di cassa		**+585.000,00**	**-285.000,00**	
MISSIONE 06	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*					
0601 PROGRAMMA 01	**SPORT E TEMPO LIBERO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.000.000,00		
		previsione di cassa		+1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.000.000,00**		
MISSIONE 07	*TURISMO*					
0701 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+600.000,00	-100.000,00	
		previsione di cassa		+600.000,00	-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**	**-100.000,00**	
		previsione di cassa		**+600.000,00**	**-100.000,00**	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 07	**TURISMO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**	**-100.000,00**	
		previsione di cassa		**+600.000,00**	**-100.000,00**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-250.000,00	
		previsione di cassa			-250.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-250.000,00**	
		previsione di cassa			**-250.000,00**	
0905 PROGRAMMA 05	**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-250.000,00	
		previsione di cassa			-250.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**	**-250.000,00**	
		previsione di cassa		**+50.000,00**	**-250.000,00**	
0907 PROGRAMMA 07	**SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+250.000,00**	**-500.000,00**	
		previsione di cassa		**+250.000,00**	**-500.000,00**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+300.000,00		
		previsione di cassa		+300.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+300.000,00**		
		previsione di cassa		**+300.000,00**		
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-50.000,00	
		previsione di cassa			-50.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.000.000,00		
		previsione di cassa		+2.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.000.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.000.000,00**	**-50.000,00**	
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.300.000,00**	**-50.000,00**	
		previsione di cassa		**+2.300.000,00**	**-50.000,00**	
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1201 PROGRAMMA 01	**INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+4.500.000,00		
		previsione di cassa		+4.500.000,00		
		residui presunti				
		previsione di competenza		**+4.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+4.500.000,00**		
1203 PROGRAMMA 03	**INTERVENTI PER GLI ANZIANI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.981,21		
		previsione di cassa		+26.981,21		
TOTALE PROGRAMMA 03	***INTERVENTI PER GLI ANZIANI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+26.981,21**		
		previsione di cassa		**+26.981,21**		
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-300.000,00	
		previsione di cassa			-300.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-300.000,00**	
		previsione di cassa			**-300.000,00**	
1206 PROGRAMMA 06	**INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.500.000,00		
		previsione di cassa		+1.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	***INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.500.000,00**		
		previsione di cassa		**+1.500.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1207 PROGRAMMA 07	**PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.000.000,00		
		previsione di cassa		+3.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+3.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+9.026.981,21**	**-300.000,00**	
		previsione di cassa		**+9.026.981,21**	**-300.000,00**	
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1401 PROGRAMMA 01	**INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-20.000,00	
		previsione di cassa			-20.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-20.000,00**	
		previsione di cassa			**-20.000,00**	
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-30.000,00	
		previsione di cassa			-30.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-30.000,00**	
		previsione di cassa			**-30.000,00**	
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-50.000,00**	
		previsione di cassa			**-50.000,00**	
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1501 PROGRAMMA 01	**SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-5.500.000,00	
		previsione di cassa			-5.500.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-5.500.000,00**	
		previsione di cassa			**-5.500.000,00**	
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-53.000,00	
		previsione di cassa			-53.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-53.000,00**	
		previsione di cassa			**-53.000,00**	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.000.000,00		
		previsione di cassa		+7.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+7.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.000.000,00**	**-5.553.000,00**	
		previsione di cassa		**+7.000.000,00**	**-5.553.000,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-210.020,00	
		previsione di cassa			-210.020,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-175.000,00	
		previsione di cassa			-175.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-385.020,00**	
		previsione di cassa			**-385.020,00**	
1602 PROGRAMMA 02	**CACCIA E PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+600.000,00	-1.186.000,00	
		previsione di cassa		+600.000,00	-1.186.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-303.000,00	
		previsione di cassa			-303.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***CACCIA E PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**	**-1.489.000,00**	
		previsione di cassa		**+600.000,00**	**-1.489.000,00**	
1603 PROGRAMMA 03	**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-145.500,00	
		previsione di cassa			-145.500,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-145.500,00**	
		previsione di cassa			**-145.500,00**	
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+600.000,00**	**-2.019.520,00**	
		previsione di cassa		**+600.000,00**	**-2.019.520,00**	
MISSIONE 17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1701 PROGRAMMA 01	**FONTI ENERGETICHE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.000.000,00	
		previsione di cassa			-1.000.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONTI ENERGETICHE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
TOTALE MISSIONE 17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.000.000,00**	
		previsione di cassa			**-1.000.000,00**	
MISSIONE 18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*					
1801 PROGRAMMA 01	**RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+951.000,00	-140.000,00	
		previsione di cassa		+951.000,00	-140.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-100.000,00	
		previsione di cassa			-100.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+951.000,00**	**-240.000,00**	
		previsione di cassa		**+951.000,00**	**-240.000,00**	
TOTALE MISSIONE 18	**RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+951.000,00**	**-240.000,00**	
		previsione di cassa		**+951.000,00**	**-240.000,00**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.868.792,73	
		previsione di cassa			-3.785.253,61	
		residui presunti				
		previsione di competenza			**-2.868.792,73**	
		previsione di cassa			**-3.785.253,61**	
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+32.139,12		
		previsione di cassa				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-948.600,00	
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+32.139,12**	**-948.600,00**	
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+32.139,12**	**-3.817.392,73**	
		previsione di cassa			**-3.785.253,61**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.954.260,27**	**-14.463.412,73**	
		previsione di cassa		**+23.922.121,15**	**-14.431.273,61**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+23.954.260,27**	**-14.463.412,73**	
		previsione di cassa		**+23.922.121,15**	**-14.431.273,61**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Dati informativi concernenti la legge regionale 30 aprile 2020, n. 13

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 10 marzo 2020, n. 5/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 12 marzo 2020, dove ha acquisito il n. 501 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 16 aprile 2020;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 27 aprile 2020, n. 14.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge n. 501 intende apportare al bilancio di previsione 2020-2022 (l.r. 25/11/2019, n. 46) - nel rispetto di quanto previsto dal vigente ordinamento contabile - una variazione agli stanziamenti di spesa ritenuta opportuna a seguito degli eventi di gestione registrati, nonché della pandemia in atto.

La proposta all'esame di quest'Assemblea recepisce infatti alcune esigenze emerse tra febbraio ed inizio marzo, che hanno originato il testo del disegno di legge licenziato dalla Giunta regionale il 10 marzo scorso; a queste ne sono necessariamente seguite altre, scaturenti dalle gravi ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e discusse dalla Prima Commissione consiliare nelle settimane successive.

La variazione proposta interessa lo stato di previsione delle entrate (vedasi Allegato 1), dovendosi adeguare gli stanziamenti del Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali" ai maggiori accertamenti già effettuati nel corrente esercizio per euro 1.536.000; inoltre la ragguardevole cifra di 7,83 milioni deriva dalla restituzione dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del Rendiconto 2019 del Consiglio regionale; 120.000 euro, infine, da maggiori entrate extratributarie.

Sul fronte della spesa (vedasi Allegato 2) si registra anzitutto il non avvalimento dello strumento della rinegoziazione di mutui e strumenti obbligazionari in essere presenti nel mercato finanziario con oneri a carico della Regione; ciò rende disponibile l'ammontare di euro 5.000.000 per ciascun esercizio 2021 e 2022, stanziato nella Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 11 "Altri servizi generali".

Di seguito, inoltre, alcune delle variazioni più significative alle dotazioni finanziarie delle Missioni:

- + 1.500.000 sulla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" finalizzati ad interventi alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie;
- + 1.000.000 sulla Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo liberi", Programma 1 "Sport e tempo libero" per euro 1.000.000 (rifinanziamento della l.r. 8/2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva");
- + 0,3 milioni sul Programma 02 "Trasporto pubblico locale" della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità";
- + 8,7 milioni sulla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", di cui:
  - 4,5 milioni per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (Programma 01; art. 133 l.r. 11/2001 - Fondo regionale per le politiche sociali);
  - 1,5 milioni per interventi relativi al diritto alla casa (Programma 06; art. 85 l.r. 1/2008);
  - 3 milioni per la programmazione ed il governo della rete di servizi socio-sanitari e sociali (Programma 07; art. 133 l.r. 11/2001);
- + 1,5 milioni sul Programma 03 "Sostegno all'occupazione" della Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" (art. 31 l.r. 3/2009);
- + 0,5 milioni per contributi a favore delle sezioni regionali ANCI e UPI nonché della federazione regionale dell'AICCE e della delegazione regionale dell'UNCEM (Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01; viene

rifinanziata la l.r. 43/1980, con particolare riferimento al tema dello smartworking).

Le variazioni negative, al contempo, interessano, tra le altre, le seguenti voci:

- Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" per 1,4 milioni;
- Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" per 1 milione;
- Missione 20 "Fondo di riserva", per 2,8 milioni.

È stata inoltre verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato, secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4.2 punto 3.3 e esempio n. 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.).

In ossequio a quanto previsto al punto 9.10 "Il prospetto degli equilibri di bilancio" del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, poiché alcune delle sopracitate variazioni comportano una modifica negli equilibri di bilancio e del margine corrente, si procede all'aggiornamento del "prospetto degli equilibri di bilancio", nonché all'integrazione degli "elenchi per interventi programmati per spese d'investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili", al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Infine, va fatto cenno alle tre disposizioni, decisamente rilevanti, contenute nell'articolato:

- il finanziamento per gli anni 2020, 2021 e 2022, tramite l'articolo 1 del provvedimento, di un contributo a Veneto Strade spa di complessivi euro 12.000.000 (di cui 2 milioni nel 2020 e 5 milioni nei successivi) per la messa in sicurezza della rete viaria regionale (Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"); messa in sicurezza che concernerà 50 ulteriori manufatti (ponti/viadotti), rispetto ai 20 interessati dall'articolo 12 della l.r. 45/2017 ("Collegato alla legge di stabilità regionale 2018");
- il finanziamento nel 2020, tramite l'articolo 2, di un contributo straordinario di 600.000 euro ai Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti Marittimi di Chioggia e di Venezia per fronteggiare i danni causati dagli eccezionali eventi marini verificatesi nei mesi di novembre e dicembre 2019 (Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 2 "Caccia e Pesca");
- la modifica dell'articolo 31 della legge regionale n. 3/2009 (Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro) proposta dall'articolo 3 che, vista la crisi economica conseguente alla citata emergenza sanitaria in atto, che ha colpito pesantemente tutti i settori produttivi e quello dei servizi, compresi quelli educativi e legati al mondo dell'istruzione, erogati in molti casi da soggetti di natura mista pubblico-privata - e considerato che tali tipologie di datori di lavoro non sono ammesse alla concessione di ammortizzatori sociali, né ordinari, né in deroga, per i propri dipendenti - mira ad assicurare ai lavoratori un sostegno al reddito ammettendoli tra i destinatari del Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione.

In conclusione, intendendo rapidamente riassumere il percorso svolto, nel pieno rispetto dei termini fissati dall'articolo 69 del Regolamento, ricordo che il disegno di legge è stato assegnato alla Prima Commissione, nonché alle Commissioni Seconda, Terza, Quinta e Sesta per gli aspetti di competenza, in data 17 marzo 2020 ed ha assunto il numero 501 tra i progetti di legge depositati nel corso della decima legislatura.

Nella seduta telematica n. 200 del 25 marzo è stato illustrato dal Vicepresidente della Giunta e nella successiva del 14 aprile il medesimo ha illustrato i contenuti di una corposa proposta emendativa.

Le commissioni consiliari hanno espresso parere favorevole alla Prima, per quanto di competenza, tra il 2 ed il 16 aprile; favorevolmente si è espresso anche il Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 31/2017.

Nella seduta telematica n. 202 del 16 aprile, infine, la Prima Commissione ha concluso l'esame del progetto di legge, approvandolo a maggioranza con il voto favorevole dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Veneti Uniti, Fratelli d'Italia-Movimento per la cultura rurale, Più Italia!-Amo il Veneto, Partito dei Veneti, Veneto Cuore Autonomo e del consigliere Ferrari del gruppo consiliare Civica per il Veneto; hanno espresso voto contrario le componenti politiche "Liberi E Uguali" e "Italia in Comune" del Gruppo Misto; si sono astenuti i rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico, Movimento 5 stelle e la consigliera Salemi del gruppo consiliare Civica per il Veneto.";

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Stefano Fracasso, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

questa è una variazione di bilancio nata ovviamente prima dell'emergenza Coronavirus corretta in corsa e che, come ben sappiamo, vede un importante contributo venire dai risparmi del Consiglio regionale che, con i precedenti due provvedimenti, ha messo a disposizione 7.800.000 euro, più della metà dell'intera manovra.

È una manovra che comincia a guardare alla fase 2 e sposta l'attenzione da quella che è l'emergenza sanitaria, non ancora conclusa, a quelle che sono le emergenze economiche, finanziarie e sociali della nostra Regione. Prima di entrare nel merito della proposta della Giunta, però, voglio anche mettere in fila quello che sta facendo il Governo e quello che sta facendo o non sta facendo l'Europa, anche qui distinguendo i ruoli.

Il contatore di Veneto Lavoro due giorni fa dava circa 27.000 domande di cassaintegrazione straordinaria più le oltre 14.000 ordinarie, probabilmente interessando in totale circa 90.000 lavoratori; la sospensione di pagamenti per le imprese per i cittadini del Veneto vale più di un miliardo di euro; sono pervenute oltre 320.000 domande per il contributo di 600 euro, un numero incredibilmente elevato, per un valore che supera i 190 milioni di euro.

Quindi stiamo parlando effettivamente di una manovra del Governo molto larga nello spettro e che sicuramente si può migliorare: adesso il decreto "Cura Italia" è alla Camera per l'ultimo voto, ci sono ancora aspetti, ripeto, che richiedono di essere esami-

nati e ai quali è necessario trovare una risposta, però indubbiamente c'è uno sforzo enorme. Mi risparmio poi sulle proposte che le opposizioni in Parlamento hanno fatto e che qualche collega ha già accennato.

Per quanto riguarda l'Europa, anche qui sarebbe bene fare un po' di distinzione. È stato sospeso il Patto di Stabilità, è stata sospesa la disciplina degli aiuti di Stato, la BCE ha messo in campo 750 miliardi per acquistare titoli pubblici e solo nel mese di marzo 15 miliardi di titoli del nostro Stato sono stati acquistati dalla BCE; si sta attivando una leva di 100 miliardi di garanzia sulle casse integrazioni e poi c'è questa discussione, che è avvenuta proprio venerdì scorso al Parlamento Europeo, su quali altri strumenti attivare, se il meccanismo di stabilità piuttosto che i Coronabond, gli Eurobond, o quello che si vuole. Qui bisogna però che ci mettiamo d'accordo, perché se poi in Parlamento Europeo troviamo degli Europarlamentari italiani, segnatamente espressione della Lega, che votano con gli olandesi precedentemente individuati come i nemici numero uno dell'Italia, mi pare che non si stia facendo tutti uno sforzo per far sì che maggiori fondi arrivino al nostro Paese, ai nostri cittadini, alle nostre imprese, ai nostri lavoratori. Qui dico ai colleghi della Lega che, invece di strillare tanto, dovrebbero quantomeno fare in modo che almeno dal Parlamento europeo ci fosse un'indicazione più chiara, perché gli altri Paesi europei non hanno capito se gli italiani li vogliono gli aiuti dall'Europa o no, dato che tra quelli che hanno votato contro i bond e quelli che hanno votato contro il meccanismo di stabilità si sono chiesti da dove altro dovrebbero tirar fuori i soldi gli europei, insomma, il bilancio europeo, anche qui distinguendo tra il ruolo del Parlamento, della Commissione e dei governi. Fra due giorni c'è il Consiglio dei Capi di Governo e vedremo quali saranno le posizioni dei singoli.

Veniamo alla Regione. Guardiamo alla fase 2, anche se l'emergenza sanitaria non è finita. Devo dire che certi messaggi del Presidente Zaia non sono stati per niente coerenti, perché se un giorno bisogna stare tutti a casa, il giorno dopo si può uscire oltre i 200 metri, il giorno dopo però c'è troppa gente in giro e il giorno dopo ancora è finito il lockdown, dico che anche se per qualche ora non si ha una trovata da dire non succede nulla e che forse per i cittadini un po' di coerenza, anzi, senza forse, giova a mantenere anche le aspettative dentro la ragionevolezza.

Quello che preoccupa veramente è quando si riapriranno tutte o quasi tutte le attività produttive, posto che ce ne sono molte già riaperte e molte che non sono mai state chiuse, come i supermercati e gli alimentari. In queste ultime i lavoratori hanno continuato ad assicurare un servizio, e li ringraziamo, anche in condizioni non di massima sicurezza, oppure, gli uffici postali o delle banche, ma quello che preoccupa in questo momento è in quali condizioni di sicurezza i lavoratori torneranno nelle aziende. Tutti dicono ci sono protocolli, ci sono le mascherine, c'è questo e c'è quello, ma io ricordo che i servizi dei Dipartimenti di prevenzione erano al collasso prima dell'emergenza. C'è stata una grande manifestazione a Padova due anni fa, oltre 5.000 persone, per segnalare la situazione di difficoltà dei Dipartimenti di Prevenzione. Ne abbiamo parlato più volte in Consiglio e su questo punto, ripeto, siccome non è andare a correre, è andare al lavoro, dobbiamo assicurare le massime condizioni di sicurezza. Questo è l'interesse di tutti e l'interesse principale in questa fase 2.

Veniamo all'emergenza economica e alla risposta di questa variazione di bilancio. Innanzitutto noi pensiamo che non si possa uscire oggi da questo Consiglio senza aver riconosciuto agli operatori della sanità del Veneto una indennità aggiuntiva per il rischio che si sono assunti e si stanno assumendo, per l'impegno che hanno messo, per le difficoltà che hanno incontrato e per lo sforzo che hanno dimostrato a tutta la comunità veneta e su questo abbiamo presentato un ordine del giorno. Non stiamo qui a fare distinguo se deve essere un'una tantum uguale per tutti o se deve essere differenziata a seconda dei profili di rischio, queste cose si possono discutere successivamente, quello che noi vogliamo è che da questo Consiglio esca l'indicazione chiara e condivisa da tutti, che anche il Veneto metterà in campo un riconoscimento per gli operatori sanitari, che sono medici, infermieri, tecnici di laboratorio, OSS, tutto il personale che si è adoperato e si sta adoperando negli ospedali e nei servizi sanitari anche territoriali.

Lo stesso credo che non valga la pena fare i ragionamenti che ho sentito fare dal Presidente, per cui siccome non è stata applicata l'addizionale IRPEF questi avrebbero già beneficiato. Non è che tutti gli infermieri prendano 80-100.000 euro e neanche gli OSS, ma voglio dire, è a oggi che dobbiamo dare una risposta a questi operatori e quindi è a oggi che noi chiediamo - e questo è per noi un punto irrinunciabile anche rispetto a quella che può essere la nostra posizione rispetto a questa variazione - che ci sia questo riconoscimento.

Il secondo riconoscimento, più che riconoscimento, operazione che chiediamo, riguarda i Centri servizi per anziani. L'avevamo detto già all'inizio che era stata, a nostro avviso, sottovalutata la situazione dei Centri servizi per anziani; adesso si è conclusa una mappatura delle condizioni sanitarie degli operatori e degli ospiti, però questa variazione non può limitarsi a un finanziamento che riguarda il sostegno alle famiglie degli ospiti o gli ospiti stessi per pagare le rette. Anche perché se qualcuno fa fatica a pagare le rette è perché le rette del Veneto per molti di questi ospiti sono rette assolutamente care, parliamo di 2.400 euro al mese e abbiamo sollevato già numerosissime volte l'iniquità del sistema delle impegnative di cura e il fatto che debba invece essere assicurato a tutti gli ospiti il contributo sanitario.

Allora qui ci sono due richieste da fare. La prima: per le strutture ci sono stati dei costi aggiuntivi, l'Antica Scuola dei Battuti di Venezia ad esempio, che peraltro è riuscita a gestire questa emergenza devo dire in maniera egregia visto il bassissimo numero di contagiati, ha speso più di 100.000 euro tra mascherine, gel per le mani, tute e visiere. A Schio il Presidente di La Casa, un altro Centro Servizi per Anziani, stamattina dichiarava di aver speso per l'emergenza 60.000 euro. Ve benissimo ed è giusto sostenere le famiglie, ma bisogna mettere in campo anche una risposta per far fronte a questi extra costi che stanno sopportando i centri servizi per anziani e su questo noi abbiamo presentato un emendamento e diamo 3 milioni.

La seconda: le impegnative vengono date ai Centri servizi in base al numero di ospiti moltiplicato per il numero di giornate in cui questi ospiti stanno all'interno di queste strutture. È sotto gli occhi di tutti che a causa del blocco degli inserimenti per non mettere a rischio ulteriori persone e, ahimè, della diminuzione degli ospiti nei centri servizi perché si sono aggravati e sono stati trasferiti in ospedale o perché più tristemente hanno perso la vita, le presenze dentro questi centri anziani sono diminuite.

Faccio anche qui un esempio: Casa Fenzi di Conegliano dal 1° febbraio al 15 aprile ha diminuito i propri ospiti di 40 unità. Se

moltiplicate per i 50 euro medi al giorno del valore dell'impegnativa, questa struttura può perdere tranquillamente 2.000-3.000 euro al giorno.

Chiediamo quindi che il valore delle impegnative che è stato trasferito nel 2019 venga garantito anche per il 2020 in questa finestra di emergenza, poi ci sarà tempo per andare a verificare i maggiori costi, ma si dia ai Centri servizi per gli anziani la garanzia che il valore delle impegnative verrà mantenuto secondo un sistema che noi avevamo già proposto in sede di Piano socio-sanitario, cioè che si vada a budget, perché si tratta di un servizio tra l'altro che deve essere garantito come livello essenziale di assistenza.

Questi sono i due punti principali della manovra che noi presentiamo. Quindi, ripeto, la prima riguarda l'indennità di rischio degli operatori, la seconda i Centri servizi per gli anziani.

È evidente che poi ci sono moltissimi altri fronti aperti, dai servizi educativi al trasporto pubblico, alle piccole imprese, ai canoni, al fatto che se riaprono le attività con la fase 2 ci sono genitori che torneranno al lavoro ed è bene che vadano, ma d'altra parte si ritrovano figli anche piccoli a casa privi di un servizio di appoggio educativo qualsiasi tipo.

Queste altre sono le richieste che noi presentiamo e che poi i colleghi illustreranno per loro competenza, però ripeto non possiamo uscire da questo Consiglio senza aver riconosciuto a tutti gli operatori della sanità del Veneto un'indennità aggiuntiva è questo che noi chiediamo prima di tutto."

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'art. 31 della legge regionale n. 3/2009, come modificata dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 31 - Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione.

1. Al fine di rendere effettiva la partecipazione agli interventi di politica attiva del lavoro di cui alla presente legge o di affrontare straordinarie situazioni di crisi nel territorio regionale e di mantenere i livelli occupazionali, è istituito il fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione destinato a finanziare interventi a favore di disoccupati, di lavoratori subordinati dipendenti da datori di lavoro pubblici e privati, qualora siano sospesi dal lavoro e privi di ammortizzatori sociali, e di lavoratori senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 409, primo comma, numero 3, del codice di procedura civile.

2. La Giunta regionale disciplina i criteri di utilizzo del fondo di cui al comma 1, prevedendo anche l'erogazione di assegni di sostegno al reddito nonché l'erogazione di assegni di servizio per la partecipazione ad attività di orientamento, di formazione e di formazione continua.

3. La Giunta regionale, nel disciplinare i criteri di cui al comma 2, si avvale delle analisi e del piano fornito dall'Osservatorio sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo garantito, di cui all'articolo 33 della legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 , "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007".

4. La Giunta regionale, acquisiti i pareri della commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali di cui all'articolo 6, e della competente commissione consiliare, garantisce una omogenea applicazione sul territorio regionale, attraverso l'adozione di atti di indirizzo applicativo, delle norme relative alla decadenza dai trattamenti previdenziali di cui all'articolo 1 quinquies del decreto-legge 5 ottobre 2004, n. 249 "Interventi urgenti in materia di politiche del lavoro e sociali", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2004, n. 291.".

4. Struttura di riferimento

Direzione bilancio e ragioneria

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 419018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 33 del 07 aprile 2020

Differimento del termine di presentazione della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Alleanza territoriale per la famiglia" (di cui alla D.G.R. numero 1733 del 19 novembre 2018), dal 30 settembre 2020 al 31 marzo 2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si dispone un differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Alleanza territoriale per la famiglia" (approvato con la D.G.R. numero 1733 del 19 novembre 2018), dal 30 settembre 2020 al 31 marzo 2021.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1733/2018, avente ad oggetto "Il Veneto per la Famiglia: azioni di sostegno agli interventi territoriali integrati per la famiglia (DD.GG.RR. nn. 2114/2015 e 1247/2016)", con la quale è stato stabilito di proseguire nella progettualità denominata "Alleanza territoriale per la famiglia", alla quale hanno aderito 30 Amministrazioni Comunali, in qualità di soggetti capofila;

RICHIAMATO il D.D.R. n. 142/2018, con il quale è stato disposto l'impegno di spesa di complessivi euro 650.009,68 a favore dei 30 Comuni aderenti all'avviso di finanziamento previsto dalla D.G.R. n. 1733/2018, imputando l'importo nel modo che segue:

a. euro 390.005,81, corrispondente alla quota d'acconto (60% del finanziamento complessivo), sulle risorse regionali stanziate:
    i. nel capitolo di spesa 101591 "Realizzazione di un sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (art. 8, l. 5.6.2003, n. 131)" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", per la somma di € 20.689,68", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
    ii. nel capitolo 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", per la somma di euro 369.316,13, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019;
b. euro 260.003,87, corrispondente alla quota di saldo (40% del finanziamento complessivo) sulle risorse regionali stanziate nel capitolo 103422 "Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per le famiglie - Trasferimenti correnti (art. 20, l. 8.11.2000, n. 328 - art. 80, c. 17, l. 23.12.2000, n. 388)" con i riferimenti contabili "articolo 002 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali), P.d.C. V° livello U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali)", con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2020;

VISTE le richieste di proroga per la realizzazione delle attività del progetto "Alleanza territoriale per la famiglia", acquisite agli atti e di cui all'elenco seguente:

1. nota del 16 marzo 2020, registrata al protocollo 122608/2020, del Comune di Portogruaro (VE);
2. nota del 24 marzo 2020, registrata al protocollo 131540/2020, del Comune di Dolo (VE),

tese ad evidenziare che la realizzazione del progetto abbisogna di un ulteriore lasso temporale rispetto al termine del 31 luglio 2020, tenuto conto dei riflessi organizzativi determinati, sulle iniziative collegate al progetto, dall'emergenza epidemiologica COVID-19 e dalle conseguenti misure straordinarie ed urgenti che sono state adottate per tutelare la salute pubblica ed il tessuto socio-economico nazionale, di cui al decreto-legge numero 6 del 23 febbraio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo numero 13 del 5 marzo 2020), al decreto-legge numero 9 del 2 marzo 2020, al decreto-legge numero 11 dell'8 marzo 2020, al decreto-legge numero 14 del 2 marzo 2020, al decreto-legge numero 18 del 17 marzo 2020, al decreto del 22 marzo 2020 del Presidente del Consiglio dei Ministri e, da ultimo, al decreto numero 19 del 25 marzo 2020 del Presidente della Repubblica;

RITENUTO che le misure relative all'emergenza epidemiologica COVID-19 incidano, per tutti i Comuni beneficiari, sulla possibilità di realizzare il progetto "Alleanza territoriale per la famiglia", dilatando i tempi di gestione degli aspetti logistici ed organizzativi delle iniziative collegate alla medesima attività progettuale;

CONSIDERATO che il termine del 30 luglio 2020, a fronte delle esigenze rappresentate dai suddetti Comuni e dell'emergenza epidemiologica COVID-19, possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita del progetto "Alleanza territoriale per la famiglia", potenzialmente per tutti i 30 Comuni aderenti all'iniziativa progettuale, limitando il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale con la D.G.R. n. 1733/2018, sintetizzabili nella promozione del benessere della famiglia e di prevenzione del disagio famigliare;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute (di cui al D.D.R. 142/2018), stabilendo uno slittamento dal 30 luglio 2020 al 31 marzo 2021, per tutti i Comuni aderenti al medesimo progetto;

VISTI:

1. il Decreto Legislativo numero 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
2. il Decreto Legislativo numero 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
3. la Legge numero 39 del 29 novembre 2001 della Regione del Veneto;
4. la Legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
5. la Legge numero 47 del 21 dicembre 2018 della Regione del Veneto, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2019-2021";
6. il Regolamento numero 1 del 31 maggio 2016 della Regione del Veneto;
7. la deliberazione numero 30 del 21 gennaio 2020 della Giunta Regionale, avente ad oggetto le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";
8. la deliberazione numero 304 del 2018 della Giunta Regionale, con la quale è stato conferito al Dott. Fabrizio Garbin, l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale;

decreta

1. di differire il termine di presentazione, da parte dei rispettivi Comuni, della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto "Alleanza territoriale per la famiglia", di cui al D.D.R. 142/2018, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 30 luglio 2020 al 31 marzo 2021;
2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento ai 30 Comuni aderenti al progetto "Alleanza territoriale per la Famiglia";
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 147/2019;
4. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 419126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 26 del 27 febbraio 2020

Adesione per l'anno 2020 al C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli - codice fiscale 01433020383. Impegno e liquidazione di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno e la contestuale liquidazione dell'importo pari a 5.000,00 euro a favore del C.S.O. Italy, quale quota di adesione della Regione del Veneto per l'anno 2020.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 990 del 27.6.2017 con cui è stata deliberata l'adesione al C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli per l'anno 2017 e disposto l'inserimento dello stesso nell'elenco delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa;

CONSIDERATO che le esportazioni di ortofrutta made in Italy sono crollate, segnando un -4% nel 2019, raggiungendo valori minimi degli ultimi cinque anni stimati in circa 4,7 miliardi di euro;
CONSIDERATO che tra la frutta italiana più esportata nel Mondo il dato peggiore è stato registrato dalle pere che sono diminuite in quantità del 30% rispetto all'anno precedente, ma anche l'uva da tavola ha perso il 17%, mentre le pesche hanno limitato i danni ad un -1,3%. Tra gli agrumi, profondo rosso per le arance con le quantità esportate in diminuzione del 29%. In difficoltà pure gli ortaggi con le cipolle che hanno perso il 15% all'estero, la lattuga che è crollata del 9,8% e le carote del 6,6%;

CONSIDERATO che alle difficoltà all'estero si sono aggiunte quelle sul mercato interno, con gli italiani che hanno tagliato gli acquisti di frutta e verdura scesi nel 2019 a circa 8,5 miliardi di chili, in diminuzione del 3% rispetto al 2018, con effetti sulla salute e sulla qualità della vita. Il calo è stato del -4% per la frutta e del -2% per gli ortaggi, nonostante il diffondersi di smoothies, frullati e centrifugati consumati al bar o a casa grazie alle nuove tecnologie. Un dato ancora più allarmante se si considera che a consumare meno frutta e verdura sono soprattutto i bambini e gli adolescenti, con quantità che sono addirittura sotto alla metà del fabbisogno giornaliero, aumentando così i rischi legati all'obesità e alle malattie ad essa collegate;

CONSIDERATO che esiste una situazione di oggettiva difficoltà del comparto ortofrutticolo e che pertanto è necessario superare l'attuale frammentazione e dispersione delle risorse per la promozione del vero made in Italy all'estero puntando ad un'Agenzia unica che accompagni le imprese in giro nel Mondo ed investendo sulle Ambasciate, introducendo nella valutazione principi legati al numero dei contratti commerciali;

CONSIDERATO che a livello nazionale servono trasporti efficienti sulla linea ferroviaria e snodi aeroportuali per le merci che permettano di portare i nostri prodotti rapidamente da nord a sud del Paese e poi in ogni angolo d'Europa e del Mondo visto che la densità delle nostre infrastrutture è più bassa rispetto ad altri Paesi: basti pensare che ogni 100 km quadrati abbiamo 5,5 chilometri di ferrovie contro gli 11 della Germania;

CONSIDERATO inoltre che serve una task-force che permetta di rimuovere con maggiore velocità le barriere non tariffarie che troppo spesso bloccano le nostre esportazioni;

CONSIDERATO che l'Italia è il secondo maggiore produttore di frutta e verdura nell'Unione europea e come a rischio vi sia un patrimonio ortofrutticolo nazionale di 1 milione di ettari -oltre il 25% della produzione lorda vendibile agricola italiana- che deve affrontare la concorrenza sleale sui mercati UE dei prodotti provenienti da Paesi extracomunitari, spesso il risultato dello sfruttamento del lavoro -anche minorile- o dell'utilizzo improprio di prodotti chimici -in alcuni casi vietati da decenni in Europa- che mettono in pericolo l'ambiente e la salute;

CONSIDERATO che i punti di forza dell'ortofrutta italiana sono l'assortimento e la biodiversità -con il record di 107 prodotti ortofrutticoli a marchio DOP/IGP riconosciuti dall'Unione europea- la sicurezza, la qualità e la stagionalità e che il nostro Paese è al vertice della sicurezza alimentare mondiale con il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari;

CONSIDERATO che a livello veneto il settore ortofrutticolo è strategico sia per l'importanza che riveste nell'intera Regione sia per il suo peso a livello nazionale e internazionale. Inoltre, anche per via delle sue produzioni di qualità, dimostra di avere i potenziali per affrontare le sfide che la globalizzazione impone ai produttori e per tale motivo l'adesione al C.S.O. Italy risulta fondamentale per disporre degli strumenti e dei dati necessari al fine di rafforzare le strategie di sviluppo, valorizzazione e promozione della filiera ortofrutticola locale;

VISTA la DGR n. 2/INF del 14.2.2020 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della ricognizione al 30.11.2019 delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti ed Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa e lo stato di avanzamento delle procedure di recesso per gli Enti ritenuti non necessari, così come individuati dalla DGR n. 2/INF del 5.2.2019;

VISTA la nota della Segreteria generale della programmazione prot. n. 80256 del 19.2.2020 in merito alla ripartizione, per l'anno 2020, delle risorse stanziate a valere sul capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" determinate sulla base degli impegni assunti nell'esercizio 2019 e degli esiti della ricognizione effettuata ed in particolare l'importo di 5.000,00 euro assegnato alla Direzione agroalimentare per l'adesione della Regione del Veneto al C.S.O. Italy;

CONSIDERATO che la Segreteria generale della programmazione è titolare del capitolo n. 3030 e pertanto competente ad apporre il visto di monitoraggio sui singoli provvedimenti di impegno di spesa;

CONSIDERATO che il C.S.O. Italy, con nota acquisita al prot. regionale n. 88453 del 25.2.2020, ha confermato l'importo di 5.000,00 euro quale quota di adesione per l'anno 2020;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto conferma per l'anno 2020 l'adesione al C.S.O. Italy provvedendo ad assumere l'obbligazione di spesa sul capitolo n. 3030 del bilancio di esercizio 2020 per l'importo spettante per il corrente anno pari a 5.000,00 euro;

DATO ATTO che il beneficiario dell'impegno e della relativa liquidazione è il C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli - codice fiscale 01433020383, con sede legale a Ferrara in Via Bela Bartok 29/G e che il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente 061000096514, ABI 07072, CAB 13001, Codice IBAN IT14V0707213001061000096514, Istituto EMIL BANCA Credito cooperativo società cooperativa;

VISTE le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022 di cui alla DGR n. 30 del 21.1.2020;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di diritto e di fatto per impegnare e contestualmente liquidare al C.S.O. Italy la somma di 5.000,00 euro quale quota di adesione per l'anno 2020;

decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare a favore del C.S.O. Italy - Centro Servizi Ortofrutticoli - codice fiscale 01433020383, con sede legale a Ferrara in Via Bela Bartok 29/G, come dallo stesso richiesto con nota acquisita al prot. regionale n. 88453 del 25.2.2020, l'importo di 5.000,00 euro quale quota associativa per il 2020 sul capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad Associazioni" -Art. 025 Altri servizi - codice V livello P.d.c. U.1.03.02.99.003- del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e diviene esigibile nell'esercizio finanziario in corso;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011;
4. di dare atto che trattasi di spesa che non costituisce debito commerciale;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 e dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 33 del 14.3.2013, così come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25.5.2016;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

(Codice interno: 419179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 8 del 20 gennaio 2020

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n.973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore delle domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 973 del 6 luglio 2018, Allegato "B", e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione afferenti alla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, approvati dal Comitato di Sorveglianza;

VISTA la DGR n. 973 del 6 luglio 2018, pubblicata sul BUR n. 73 del 27 luglio 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 950.300,00= (di cui Euro 475.150,00= quota 50% FEAMP; Euro 332.605,00= quota 35% FdR ed Euro 142.545,00= quota 15% cofinanziamento regionale);

VISTA la DGR n. 1246 del 21 agosto 2018 con la quale si sono prorogati i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando approvato con DGR n. 973/2018 fissando la scadenza al 1° ottobre 2018;

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale **"Allegato A"**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 34.223,00= (di cui Euro 17.111,50= quota 50% FEAMP; Euro 11.978,04 quota 35% FdR ed Euro 5.133,46= quota 15% cofinanziamento regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 29.089,54= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- - Euro 17.111,50= sul Cap. n. E 101079 ad oggetto "Trasferimento comunitario per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

- Euro 11.978,04= sul Cap. n. E 101081 ad oggetto "Trasferimento statale per l'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale- Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la disponibilità delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 34.223,00= nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione regionale per l'anno 2020;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale del 25 novembre 2019 n. 46, Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTO il Decreto del Direttore della Segreteria Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 avente per oggetto "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 30 gennaio 2019 avente per oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che le obbligazioni a favore dei succitati beneficiari per la concessione dei contributi ai progetti precedentemente identificati, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la graduatoria relativa alla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018, ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando:

3. di dare atto che la graduatoria regionale di cui al punto 2 riporta le domande in ordine decrescente di punteggio assegnato a conclusione della fase istruttoria;

4. di dare atto che la graduatoria relativa alla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui di cui al punto 2 del presente provvedimento riporta, per ciascuna domanda ammessa a contributo e finanziabile, i seguenti dati:

    a. numero di posizione in graduatoria;
    b. codice identificativo del progetto;
    c. descrizione sintetica del progetto;
    d. Codice Unico di Progetto;
    e. ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
    f. punteggio complessivo assegnato al progetto;
    g. importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
    h. percentuale e totale del contributo pubblico;
    i. la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

5. di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n.973 del 6 luglio 2018 a valere sulla Misura 1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" di cui all'art. 41 par. 1, Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, sono pari ad Euro 950.300,00= (di cui Euro 475.150,00= quota 50% FEAMP; Euro 332.605,00= quota 35% FdR ed Euro 142.545,00= quota 15% cofinanziamento regionale);

6. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa per complessivi Euro 34.223,00= (di cui Euro 17.111,50= quota 50% FEAMP; Euro 11.978,04 quota 35% FdR ed Euro 5.133,46= quota 15% cofinanziamento regionale), a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' **"Allegato B",** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2020;

7. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al **"Allegato A"** sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domande di contributo;

8. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 29.089,54= ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

    - Euro 17.111,50= sul Cap. n. E 101079 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

    - Euro 11.978,04= sul Cap. n. E 101081 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con l'imputazione all'esercizio 2020;

9. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico - venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute, come da cronoprogramma , che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale

delle procedure e dei controlli" dell'ADG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;

10. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;

11. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103433 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;

13. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs. n. 118/2011);

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' **"Allegato B";**

16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione .

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici". Art. 41, par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014.

domande ammesse e finanziate

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)
1	03/EMC/2018	Intervento mirato al miglioramento dei sistemi di propulsione	H94H19000230007	ZENNNARO BRUNO FELICE MAURO RENZO S.N.C.	01585020272	CHIOGGIA	1,300	29.499,00	29.319,00	50,00	14.659,50	7.329,75	5.130,82	2.198,93
2	06/EMC/2018	Aumentare l'efficienza energetica dell'M/P Navidal	H94H19000240007	BOSCOLO ZEMELO MIRCO	BSCMRC62T27C638E	CHIOGGIA	1,150	24.777,00	22.097,00	50,00	11.048,50	5.524,25	3.866,97	1.657,28
3	08/EMC/2018	Aumentare l'efficienza energetica e ridurre l'emissione di sostanze inquinanti M/P ISABEN	H94H19000250007	SNC ISABEN DI SALVAGNO FIORELLO & C.	02532030273	CHIOGGIA	1,150	17.210,00	17.030,00	50,00	8.515,00	4.257,50	2.980,25	1.277,25
									Totale		**34.223,00**	**17.111,50**	**11.978,04**	**5.133,46**

Allegato B al decreto n. 8 del 20/01/2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 973 del 6/07/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.1.41-1 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici". Art. 41, par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Anagrafica	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103430 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103432 Quota FdR (35%)	Capitolo 103433 Quota regionale (15%)
03/EMC/2018	H94H19000230007	ZENNNARO BRUNO FELICE MAURO RENZO S.N.C.	0073826	01585020272	CHIOGGIA	8	2.03.03.03.999	14.659,50	7.329,75	5.130,82	2.198,93
06/EMC/2018	H94H19000240007	BOSCOLO ZEMELO MIRCO	00174258	BSCMRC62T27C638E	CHIOGGIA	8	2.03.03.03.999	11.048,50	5.524,25	3.866,97	1.657,28
08/EMC/2018	H94H19000250007	SNC ISABEN DI SALVAGNO FIORELLO & C.	00029405	02532030273	CHIOGGIA	8	2.03.03.03.999	8.515,00	4.257,50	2.980,25	1.277,25

(Codice interno: 419161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 9 del 24 gennaio 2020

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio, art. 44, comma 2, lettera c), Deliberazione della Giunta regionale n. 2879 del 30 dicembre 2013. Aggiornamento della Redditività minima (reddito soglia) per il triennio 2020-2022.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
La DGR n. 2879/2013, che ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo, ha ridefinito i parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), per il triennio 2013-16, disponendo altresì l'aggiornamento di tali valori per i trienni successivi. Si rende pertanto necessario provvedere all'approvazione dei redditi soglia aggiornati per il triennio 2020-2022 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2020) e fino alla fine del 2022- sulla base dei criteri stabiliti dalla medesima deliberazione regionale.

Il Direttore

PREMESSO che la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" pur prevedendo, in materia di distribuzione di funzioni, la delega ed il conferimento di un significativo carico di competenze urbanistiche a favore degli enti locali, fa salva la funzione di indirizzo e coordinamento che rimane in capo all'Amministrazione regionale.

L'art. 50, comma 1, della medesima legge n. 11/2004, prevede, in adempimento di tale funzione di indirizzo e coordinamento, l'adozione da parte della Giunta regionale di plurimi provvedimenti in alcune specifiche materie, tra i quali quelli di cui alla lettera d), relativi all'edificabilità nelle zone agricole.

EVIDENZIATO che per quanto attiene le specifiche tecniche di cui alla citata lettera d), gli Atti di indirizzo approvati con la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2004, n. 3178, hanno individuato in particolare:

1. la definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole;
2. i parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'art. 44, comma 3;
3. la definizione di strutture agricolo-produttive;
4. i parametri per la valutazione di compatibilità ambientale e sanitaria dei nuovi allevamenti rispetto a quelli esistenti;
5. le modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto;
6. le deroghe, per le aree di montagna, al divieto di edificare sopra i 1.300 metri di cui all'articolo 44, comma 10;
7. i parametri per la determinazione dell'ampiezza del fondo di pertinenza da vincolare ai sensi dell'articolo 45.

PRESO ATTO che le disposizioni relative all'edificabilità nelle zone agricole approvate con DGR n. 3178/2004 sono state oggetto di successive modifiche e integrazioni; in particolare, la DGR 30 dicembre 2013, n. 2879, ha introdotto alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo, che hanno riguardato, tra l'altro, la ridefinizione dei parametri di "redditività minima" (redditi soglia) delle imprese agricole, ai sensi dell'art. 44 comma 2, lettera c), della citata legge regionale, con l'elaborazione di 4 valori di redditi soglia in relazione alla zona altimetrica (pianura, collina, montagna) e alla tipologia di intervento (case di abitazione o strutture agricolo-produttive).

PRESO ATTO altresì che la medesima DGR n. 2879/2013 ha definito, nell'Allegato A, il criterio per la determinazione dei valori di redditività minima, prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" della tabella delle Retribuzioni convenzionali approvata annualmente dal Ministero del Lavoro; la medesima DGR n. 2879/2013 ha quindi fissato i valori di redditività minima per il triennio 2013-16, disponendo altresì che per i trienni successivi "*sarà adottato, quale reddito di riferimento per la verifica del requisito della redditività minima, il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" relativo al primo anno del triennio stesso. Per esempio, per il triennio 2016-2018, il reddito di riferimento sarà quello dell'anno 2016*".

PRESO ATTO che la medesima deliberazione n. 3178/2004 ha inoltre previsto che il dirigente responsabile della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria) possa provvedere con proprio decreto agli opportuni aggiornamenti ed adempimenti che si rendessero necessari per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie in continua evoluzione in materia di sviluppo rurale, nonché per

assicurare tempestività ed efficienza nell'aggiornamento delle disposizioni vigenti in materia di edificabilità del territorio agricolo, nel pieno rispetto delle impostazioni generali degli Atti di indirizzo.

PRESO ATTO che con decreto del Ddr n. 6 del 19 gennaio 2017, conformemente a quanto previsto nella sopraccitata deliberazione regionale, ha rideterminato e approvato i redditi soglia aggiornati per il triennio 2016-2018 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2017) e fino alla fine il 2019 - prendendo come riferimento il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2016 (approvata dal Ministero del Lavoro con DM 25 gennaio 2016, pubblicata in GU n. 24 del 30/01/2016) e applicando i criteri di calcolo fissati nella citata deliberazione, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

RITENUTO pertanto necessario, decorso tutto il 2019, di dover nuovamente rideterminare e approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2020-2022 - da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2020) e fino alla fine del 2022- prendendo sempre come riferimento il livello di retribuzione degli "Impiegati nel settore agricolo con autonomia di concezione e potere di iniziativa (I categoria)" della tabella delle Retribuzioni convenzionali per l'anno 2020 (approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM 11 dicembre 2019, pubblicato in GU n. 5 del 08/01/2020) e applicando i criteri di calcolo fissati nella DGR n. 2879/2013, con specifico riferimento alle aliquote percentuali e compiendo gli opportuni arrotondamenti.

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di approvare i redditi soglia aggiornati per il triennio 2020-2022, da applicare ai piani aziendali presentati nell'anno corrente (2020) e fino alla fine del 2022, di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 9 del 24 gennaio 2020 pag. 1/1

DGR n. 3178/2004 e sue modifiche e integrazioni "*Atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio.*"
Lettera d - *Edificabilità zone agricole.*
Punto 1): *definizione dei parametri di redditività minima delle imprese agricole sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 40/2003.*

Tabella con i valori aggiornati di Redditività minima valevoli per il triennio 2020-2022 (reddito di riferimento anno 2020, pari a € 24.700,00):

	Redditività minima (reddito soglia) – valori validi per il triennio 2020-2022:		
Tipologia di intervento:	**pianura**	**collina**	**montagna**
– abitazione	70% reddito riferimento: **€ 17.300,00**	70% reddito riferimento: **€ 17.300,00**	70% reddito riferimento: **€ 17.300,00**
– strutture agricolo-produttive	50% reddito riferimento: **€ 12.300,00**	40% reddito riferimento: **€ 9.900,00**	30% reddito riferimento: **€ 7.400,00**

(Codice interno: 419180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 11 del 27 gennaio 2020

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle domande acquisite a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018 a valere sulla misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014. Impegno di spesa e correlato accertamento di entrata.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione dei contributi a favore della domande presentate a seguito del bando approvato con DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018 e risultate ammissibili agli aiuti di cui alla misura 5.68, art.68 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018, pubblicata sul BUR n. n. 110 del 2 novembre 2018 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la misura 5.68 di cui all'art. 68 del richiamato Reg. (UE) n. 508/2014 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 736.277,89= (di cui Euro 368.138,95 quota 50% FEAMP; Euro 257.697,26 quota 35% FdR ed Euro 110.441,68 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

VISTA la conclusione della fase istruttoria dei progetti acquisiti a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua:

a. le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
b. le domande non ammesse a contributo (con relativa motivazione);
c. le domande non ricevibili (con relativa motivazione).

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ammesse e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2020, risulta pari ad Euro 360.864,75 (di cui Euro 180.432,37 quota 50% FEAMP; Euro 126.302,66 quota 35% FdR ed Euro 54.129,72 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

RITENUTO di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa al contributo di cui sopra, disponendo l'accertamento in entrata per complessivi Euro 306.735,03 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo

comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro 180.432,37= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

- Euro 126.302,66= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

VISTA la disponibilità nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020 delle risorse finanziarie a copertura del richiamato contributo complessivo di Euro 360.864,75;

VISTO lo stanziamento delle risorse finanziarie nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 del bilancio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO l'art. 56 comma 6 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.", si accerta la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 che rinomina la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTA la Legge Regionale del 25 novembre 2019 n. 46, Bilancio di previsione 2020-2022;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie:

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria relativa alla misura 5.68, art. 68 del Reg. (UE) 508/2014 di cui all' **"Allegato A",** facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018, così articolate:

    a. domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
    b. domande non ammesse a contributo (con relativa motivazione);
    c. domande non ricevibili (con relativa motivazione).

3. di dare atto che la graduatoria relativa alla misura 5.68, art. 68 del Reg. (UE) 508/2014 di cui al punto 2 riporta, per le domande ammesse a contributo e finanziabili, i seguenti dati:

- numero di posizione in graduatoria;
- codice identificativo del progetto;
- descrizione sintetica del progetto;
- Codice Unico di Progetto;
- ragione sociale, codice fiscale del soggetto beneficiario;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
- percentuale e totale del contributo pubblico;
- la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);

di dare atto che le risorse messe a bando dalla DGR n. 1581 del 30 ottobre 2018 a valere sulla misura 5.68 dell'art. 68 del Reg. (UE) n.508/2014 sono pari ad Euro 736.277,89= (di cui Euro 368.138,95 quota 50% FEAMP; Euro 257.697,26 quota 35% FdR ed Euro 110.441,68 quota 15% Cofinanziamento Regionale);

4. di disporre la concessione del contributo ed il conseguente impegno di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2020 per complessivi Euro 360.864,75 a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' "**Allegato B**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2020 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domanda di contributo;
6. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 306.735,03=, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

   - Euro 180.432,37= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

   - Euro 126.302,66= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte corrente - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del Po FEAMP (anagrafica 0010986) con imputazione all'esercizio 2020;

7. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria entro l'esercizio finanziario 2020 a seguito di rendicontazione delle spese, sostenute come da cronoprogramma, che sia conforme a quanto previsto dal "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;
8. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale;
9. di dare atto che il capitolo di spesa n. 103480 deriva da cofinanziamento regionale e non è soggetto a vincoli di accertamento in entrata;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibili con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs.118/2011);
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' **"Allegato B"**;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

Allegato A al decreto n. 11 del 27/01/2020 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 1581 del 30/10/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.5.68 "Misure a favore della commercializzazione". Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014.

Domande ammesse e finanziate

Progr.	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Punti	Importo del progetto	Spesa ammiss. a contributo	% contr.	Tot. Contr.	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota regionale (15%)	Motivazioni
1	01/MCO/18/VE	Promozione e valorizzazione del prodotto "Fasolaro"	H97B18000220007	O.P. I FASOLARI SOC. COOP.	03402620276	1,245	214.769,38	149.965,76	**75,00**	112.474,32	56.237,16	39.366,01	16.871,15	
2	05/MCO/18/VE	Promozione dei prodotti ittici e molluschicoli e supporto alle Organizzazioni di Produttori.	H34I18000360009	GAL VENEZIA ORIENTALE	92014510272	1,200	116.244,36	106.390,43	**100,00**	106.390,43	53.195,21	37.236,65	15.958,57	
3	02/MCO/18/VE	Potenziamento della tracciabilità della produzione delle vongole filippine in Laguna di Venezia e rilancio dell'immagine del pescatore professionale	H71B18000580009	SAN SERVOLO SRL	03544490273	1,138	150.000,00	142.000,00	**100,00**	142.000,00	71.000,00	49.700,00	21.300,00	
								Totale		360.864,75	180.432,37	126.302,66	54.129,72	

Domande non ammesse

4	04/MCO/18/VE	La valorizzazione di specie ittiche di produzione sostenibile come nuova strategia di mercato per il rilancio della		ITTICOSOSTENIBILE SNC	04505940272		83.721,18	0,00						*1*

Domanda non ricevibile

5	03/MCO/18/VE	Valorizzazione della produzione di trota iridea attraverso la tracciabilità informatizzata, della nuova certificazione IFS e della presentazione di nuovi imballaggi con focus nel settore della ristorazione scolastica e collettiva		PIT PRODUTTORI ITTICI TREVIGIANI S.A.C. A R.L.	04079820264		92.227,26	0,00						2

MOTIVAZIONI

1 *la spesa ammessa non raggiunge l'importo minimo previsto dal paragrafo 1.6 dell' Allegato C alla D.G.R.1581/2018*

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) n. 508/2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)
DGR n. 1581 del 30/10/2018 - Approvazione bandi per la selezione dei progetti a valere sulla programmazione FEAMP 2014-2020.
Mis.5.68 "Misure a favore della commercializzazione". Art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014.

ELENCO BENEFICIARI

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale	Anagrafica	Comune (sede legale)	Articolo PdC	Piano dei Conti	Totale Contributo Euro	Capitolo 103429 Quota FEAMP (50%)	Capitolo 103431 Quota FdR (35%)	Capitolo 103480 Quota regionale (15%)
01/MCO/18/VE	H97B18000220007	O.P. I FASOLARI SOC. COOP.	03402620276	00105168	CHIOGGIA	12	1.04.03.99.999	112.474,32	56.237,16	39.366,01	16.871,15
05/MCO/18/VE	H34I18000360009	GAL VENEZIA ORIENTALE	92014510272	00087118	PORTOGRUARO	13	1.04.04.01.001	106.390,43	53.195,21	37.236,65	15.958,57
02/MCO/18/VE	H71B18000580009	SAN SERVOLO SRL	03544490273	00138091	VENEZIA	12	1.04.03.99.999	142.000,00	71.000,00	49.700,00	21.300,00
							Totale	360.864,75	180.432,37	126.302,66	54.129,72

(Codice interno: 419163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 23 del 19 febbraio 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino - ufficio di Belluno della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG ZE12C00E72

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Belluno della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e si dispone il relativo impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.800,00= a valere sul bilancio di previsione 2020-2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 è stato approvato il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali da riallocare in capo alla Regione in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica e, limitatamente alla Provincia di Vicenza, in materia di agricoltura, con decorrenza a far data dal 1 ottobre 2019;
- con la medesima deliberazione è stata disposta l'istituzione a livello territoriale e con decorrenza 1° ottobre 2019 di n. 2 Unità Organizzative B, denominate rispettivamente: "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino*", comprendente il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza con sede in Belluno, e "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo*", comprendente il territorio delle province di Padova e Rovigo e della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, con competenze interprovinciali in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica nonché di coordinamento con i responsabili dei Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle province e della Città metropolitana di Venezia;
- con nota prot. n. 412048 del 25 settembre 2019 di questa Direzione recante a oggetto "Richiesta dotazione autovetture per le funzioni ex provinciali in materia di Caccia e Pesca riaccentrate in capo alla Regione del Veneto (LR. 30/2016 e LR 30/2018)" è stato rappresentata la necessità alla competente Direzione Acquisti e Affari generali, poichè le citate strutture periferiche garantiscono il presidio sul territorio della materia di afferenza e sono chiamate a svolgere rilevanti funzioni in loco relative ad attività di verifica preliminare e di controllo, nonché di vigilanza per il Fitosanitario, concernenti i procedimenti riportati nella citata nota, che siano assegnate almeno otto autovetture, di cui sette per gli uffici decentrati competenti in materia di Caccia e Pesca e una per l'Ufficio competente in materia fitosanitaria di Vicenza;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018 è stata innalzata la soglia da € 1.000,00 a € 5.000,00 da cui è necessario provvedere agli affidamenti di forniture di beni e di servizi mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il comunicato dell'ANAC del 30 ottobre 2018, recante "indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro", prevede che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli acquisti infra 1.000 euro, oggi infra 5.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

RITENUTO necessario per garantire la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle citate Unità Organizzative affidare l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per n. 7 autoveicoli mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 garantendo l'erogazione di tale servizio nel luogo più prossimo alla localizzazione degli uffici, pertanto un'officina per ogni ufficio provinciale;

VISTA l'indagine di mercato svolta mediante le richieste di preventivo inviate con note prot. n. 542786 del 16/12/2019 e prot. n. 546489 del 18/12/2019 rispettivamente alla società Ferraro SaS di Ferraro S. & C, via Francesco della Dia n. 4 Belluno e alla società Officina Talo Srl, via U. Bracalenti, 42 Limana (BL) con indicazione che il preventivo verrà valutato in relazione alla media aritmetica tra la percentuale di ribasso offerta sul prezzo orario della manodopera e su quello dei ricambi e materiali

d'uso;

PRESO ATTO dell'unico preventivo pervenuto con nota prot. n. 550084 del 19/12/2019 dalla società Officina Talo Srl di via U. Bracalenti, 42 Limana (BL);

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

- per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle U.O. periferiche della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
b) l'oggetto del contratto è il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Belluno della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) il contratto verrà stipulato mediante scambio di lettera commerciale;
d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nello schema di lettera commerciale (**Allegato A**) al presente decreto;
e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 9 bis e dell'art. 95, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO CHE come previsto dalle Linee guida n. 4 dell'Anac di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, sono stati acquisiti il DGUE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il DURC e verificata l'assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'appalto è stato registrato con C.I.G. **ZE12C00E72**;

DATO ATTO, infine, che il Capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 4.800,00= IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di affidare alla società Officina Talo Srl (P. IVA 00925060253) via U. Bracalenti, 42 Limana (BL) il servizio in argomento alle condizioni contenute nelle comunicazioni inviata dalla Società acquisita al prot. n. 550084 del 19/12/2019 e nello schema di lettera commerciale **(allegato A)** che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO della stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità e che la medesima sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022

con imputazione ai corrispondenti esercizi finanziari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014 e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16/12/2019 del Segretario Generale della Programmazione sul "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, sino 31/12/2022 alla società Officina Talo Srl (P. IVA 00925060253) via U. Bracalenti, 42 Limana (BL) il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Panda 4X4 con targa BC938WE o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Belluno secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera commerciale che allegato al presente **(Allegato A)** ne costituisce parte integrante - CIG: **ZE12C00E72**;
2. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2080/2020, 903/2021 e 296/2022 sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" - del bilancio di previsione 2020-2022;
3. di impegnare la somma di € 4.800,00= (IVA inclusa) per il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Panda 4X4 con targa BC938WE o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Belluno a favore della società Talo Srl (P. IVA 00925060253) via U. Bracalenti, 42 Limana (BL) sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" -del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate:

    - per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2020;
    - per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2021;
    - per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto del perfezionamento del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 secondo quanto indicato al punto 10, lett. g) della DGR n. 277 del 13 marzo 2018;
6. di dare atto che la spesa rientra fra quelle previste all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

    - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020;
    - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021;
    - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gianluca Fregolent, Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 23 del 19 febbraio 2020 pag. 1/7

Oggetto: Lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG ZE12C00E72

Spett.le Officina Talo SRL
Via Bracalenti 42
32020 Limana (BL)
PEC: officinatalo@legalmail.it

La Regione del Veneto – Direzione Agromabiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere articolato come segue:

L'importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l'importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.
Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all'importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.
PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto "servizio soccorso di veicolo in avaria", il ritiro dell'automezzo e la riconsegna sono a carico dell'appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.
Revisioni in base alle scadenze di legge: l'appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;
Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:
a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell'automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;
Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo.
Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:
a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente, illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;

c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all'ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);
Servizio soccorso di veicoli in avaria: l'Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell'ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.
Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).
Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.
Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;
I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;
Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:
- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende − oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto − le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa. Il ribasso unico percentuale offerto è da applicare solo su quest'ultima voce.
Il prezzo orario della manodopera al netto del ribasso è di € 28,00/ora.
Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 20%.
Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 22%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli similari che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Ufficio periferico assegnatario
FIAT Panda 4X4	BC938WE	benzina	Belluno

2 - DURATA DEL CONTRATTO
Dalla data di stipula del contratto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sino alle prestazioni rese e fatturate **entro e non oltre il 31/12/2022.**

3 – CORRISPETTIVI
Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione. La fattura, sulla quale dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria P. IVA 02392630279 e inviata a Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente Codice Univoco Ufficio: **X0WJEA.**
La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

.

5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

7 - PENALI.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.
Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.
Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
b) frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
e) sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
g) violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
h) mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre,
qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.
In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.
Punti di contatto: tel. 041/2795890 – 041/2795984; e-mail: paolo,davia@regione.veneto.it

12 - Stipula del contratto e spese

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.
Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione unitamente agli altri documenti di seguito riportati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Fregolent

Allegati:

- *schema di lettera di accettazione;*
- *DGUE;*
- *ulteriori dichiarazioni;*
- *scheda anagrafica*

Allegato A al Decreto n. 23 del 19 febbraio 2020 pag. 7/7

SU CARTA INTESTATA OPERATORE ECONOMICO

Inviata tramite (pec)

Oggetto: Lettera di accettazione relativa all'affidamento mediante procedura telematica del servizio ……
CIG……..

Con riferimento alla vostra lettera di affidamento della prestazione in oggetto prot. n. …… del ……. si accettano le condizioni ivi riportate.

Obblighi per la tracciabilità dei pagamenti

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti codesta Ditta ottempera scegliendo una tra le seguenti ipotesi:

a. dichiara:
i. di aver acceso il seguente conto corrente bancario o postale dedicato (o averlo adattato, se già esistente), anche non in via esclusiva, con questi estremi: _____;
ii. che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:
_____
_____;
_____;
iii. che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b. si obbliga:
i. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
ii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

c. si obbliga:
i. a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni dalla prima utilizzazione;
ii. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
iii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

2. Si obbliga ad inserire in eventuali contratti di subappalto o di subfornitura una clausola con la quale i propri subcontraenti assumano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi;
3. Si obbliga a trasmettere o, comunque, a mettere a disposizione gli eventuali contratti di subappalto o di subfornitura, affinché la <Regione del Veneto verifichi il rispetto dell'obbligo di inserire la clausola di cui sopra;
4. Si obbliga a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con il/i proprio/i eventuale/i subappaltatore/i o il/i propri subcontraente/i, qualora abbia notizia che questi abbiano violato gli obblighi sulla tracciabilità finanziaria imposti dalla legge 136/2010, informando di ciò contestualmente la Regione del Veneto e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
5. Prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto da parte della stazione appaltante; questa, laddove riscontri l'inadempimento al divieto di cui al presente comma comunicherà per iscritto, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata a codesta Ditta l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva. In questo caso, il contratto si intenderà risolto con la ricezione della citata dichiarazione di avvalersi della risoluzione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
(firmata digitalmente)

(Codice interno: 419181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 39 del 03 marzo 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Venezia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z762C00F05

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Venezia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e si dispone il relativo impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.800,00= a valere sul bilancio di previsione 2020-2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 è stato approvato il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali da riallocare in capo alla Regione in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica e, limitatamente alla Provincia di Vicenza, in materia di agricoltura, con decorrenza a far data dal 1 ottobre 2019;
- con la medesima deliberazione è stata disposta l'istituzione a livello territoriale e con decorrenza 1° ottobre 2019 di n. 2 Unità Organizzative B, denominate rispettivamente: "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino*", comprendente il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza con sede in Belluno, e "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo*", comprendente il territorio delle province di Padova e Rovigo e della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, con competenze interprovinciali in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica nonché di coordinamento con i responsabili dei Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle province e della Città metropolitana di Venezia;
- con nota prot. n. 412048 del 25 settembre 2019 di questa Direzione recante a oggetto "Richiesta dotazione autovetture per le funzioni ex provinciali in materia di Caccia e Pesca riaccentrate in capo alla Regione del Veneto (LR. 30/2016 e LR 30/2018)" è stata rappresentata la necessità alla competente Direzione Acquisti e Affari generali, poichè le citate strutture periferiche garantiscono il presidio sul territorio della materia di afferenza e sono chiamate a svolgere rilevanti funzioni in loco relative ad attività di verifica preliminare e di controllo, nonché di vigilanza per il Fitosanitario, concernenti i procedimenti riportati nella citata nota, che siano assegnate almeno otto autovetture, di cui sette per gli uffici decentrati competenti in materia di Caccia e Pesca e una per l'Ufficio competente in materia fitosanitaria di Vicenza;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018 è stata innalzata la soglia da € 1.000,00 a € 5.000,00 da cui è necessario provvedere agli affidamenti di forniture di beni e di servizi mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il comunicato dell'ANAC del 30 ottobre 2018, recante "indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro", prevede che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli acquisti infra 1.000 euro, oggi infra 5.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

RITENUTO necessario per garantire la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle citate Unità Organizzative affidare l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per n. 7 autoveicoli mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 garantendo l'erogazione di tale servizio nel luogo più prossimo alla localizzazione degli uffici, pertanto un'officina per ogni ufficio provinciale;

VISTA l'indagine di mercato svolta mediante le richieste di preventivo inviate con note prot. n. 546828 18/12/2019 e prot. n. 546864 18/12/2019 rispettivamente alla società Foltran Service S.r.l., in Venezia, Via Capitello, n. 1/c e Autofficina GT2 S.A.S di Gattesco Mirco & C., in Venezia Marghera, Via Volta 21, con indicazione che il preventivo verrà valutato in relazione alla media aritmetica tra la percentuale di ribasso offerta sul prezzo orario della manodopera e su quello dei ricambi e

materiali d'uso;

PRESO ATTO dei preventivi pervenuti con nota prot. n. 551225 del 20/12/2019 e successiva rettifica materiale con nota prot. n. 70330 del 13/02/2020 dalla società FOLTRAN SERVICE s.r.l. con sede in Zelarino (VE) via Capitello, n. 1/C e con nota prot. n. 549531 del 19/12/2019 dalla società Autofficina GT2 s.a.s. in Venezia - Marghera, via Volta, 21;

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

- per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle U.O. periferiche della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

b) l'oggetto del contratto è il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Venezia della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

c) il contratto verrà stipulato mediante scambio di lettera commerciale;

d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nello schema di lettera commerciale (**Allegato A**) al presente decreto;

e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 9 bis e dell'art. 95, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO CHE come previsto dalle Linee guida n. 4 dell'Anac di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, sono stati acquisiti il DGUE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il DURC e verificata l'assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'appalto è stato registrato con C.I.G. **Z762C00F05**;

DATO ATTO, infine, che il Capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 4.800,00= IVA inclusa;

RITENUTO congruo il preventivo presentato dalla società FOLTRAN SERVICE s.r.l. con sede in Zelarino (VE), via Capitello, n. 1/C (P. IVA 01508780275) e pertanto di affidare alla medesima Società il servizio in argomento alle condizioni contenute nella comunicazione inviata dalla Società acquisita al prot. n. 551225 del 20/12/2019 come rettificata con nota prot. n. 70330 del 13/02/2020 e nello schema di lettera commerciale **(allegato A)** che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità e che la medesima sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022

con imputazione ai corrispondenti esercizi finanziari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014 e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16/12/2019 del Segretario Generale della Programmazione sul "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, sino 31/12/2022 alla società FOLTRAN SERVICE s.r.l. con sede in Zelarino (VE), via Capitello, n. 1/C (P. IVA 01508780275) il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CC018BG o altro autoveicolo di tipologia simile previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Venezia secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera commerciale che allegato al presente **(Allegato A)** ne costituisce parte integrante - CIG: **Z762C00F05**;

2. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2080/2020, 903/2021 e 296/2022 sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" - del bilancio di previsione 2020-2022;

3. di impegnare la somma di € 4.800,00= (IVA inclusa) per il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CC018BG o altro autoveicolo di tipologia simile previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Venezia a favore della società FOLTRAN SERVICE s.r.l. con sede in Zelarino (VE), via Capitello, n. 1/C (P. IVA 01508780275) sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione

ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" -del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate:

- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2020;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2021;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 secondo quanto indicato al punto 10, lett. g) della DGR n. 277 del 13 marzo 2018;

6. di dare atto che la spesa rientra fra quelle previste all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gianluca Fregolent, Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 39 del 03 marzo 2020 pag. 1/7

Oggetto: Lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG Z762C00F05

Spett.le Foltran Service s.r.l.
Via Capitello, n. 1/C
30174 Zelarino(VE)
PEC: foltranservice@pec.it

La Regione del Veneto – Direzione Agromabiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere articolato come segue:

L'importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l'importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.
Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all'importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.
PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto "servizio soccorso di veicolo in avaria", il ritiro dell'automezzo e la riconsegna sono a carico dell'appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.
Revisioni in base alle scadenze di legge: l'appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;
Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:
a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell'automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;
Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo.
Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:
a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente,

illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;
c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all'ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);
Servizio soccorso di veicoli in avaria: l'Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell'ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.
Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).
Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.
Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;
I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;
Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:
- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende − oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto − le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa. Il ribasso unico percentuale offerto è da applicare solo su quest'ultima voce.
Al prezzo orario della manodopera di € 35,00 è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 05%.
Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 15%.
Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 40%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli similari che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Ufficio periferico assegnatario
Fiat Punto	CC018BG	Benzina	**Venezia**

2 - DURATA DEL CONTRATTO
Dalla data di stipula del contratto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sino alle prestazioni rese e fatturate **entro e non oltre il 31/12/2022.**

3 – CORRISPETTIVI

Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione. La fattura, sulla quale dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria P. IVA 02392630279 e inviata a Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente Codice Univoco Ufficio: **X0WJEA.**

La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

7 - PENALI.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.

Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
b) frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
e) sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
g) violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
h) mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre,
qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.
In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Punti di contatto: tel. 041/2795890 – 041/2795984; e-mail: paolo,davia@regione.veneto.it

12 - Stipula del contratto e spese

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.

Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione unitamente agli altri documenti di seguito riportati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Fregolent

Allegati:

- *schema di lettera di accettazione;*
- *DGUE;*
- *altre dichiarazioni;*
- *scheda anagrafica*

Allegato A al Decreto n. 39 del 03 marzo 2020 pag. 7/7

SU CARTA INTESTATA OPERATORE ECONOMICO

Inviata tramite (pec)

Oggetto: Lettera di accettazione relativa all'affidamento mediante procedura telematica del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG **Z762C00F05**

Con riferimento alla vostra lettera di affidamento della prestazione in oggetto prot. n. …… del ……. si accettano le condizioni ivi riportate.

Obblighi per la tracciabilità dei pagamenti

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti codesta Ditta ottempera scegliendo una tra le seguenti ipotesi:

a. dichiara:
i. di aver acceso il seguente conto corrente bancario o postale dedicato (o averlo adattato, se già esistente), anche non in via esclusiva, con questi estremi: _____;
ii. che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:
_____;
_____;
iii. che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b. si obbliga:
i. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
ii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

c. si obbliga:
i. a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni dalla prima utilizzazione;
ii. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
iii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

2. Si obbliga ad inserire in eventuali contratti di subappalto o di subfornitura una clausola con la quale i propri subcontraenti assumano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi;
3. Si obbliga a trasmettere o, comunque, a mettere a disposizione gli eventuali contratti di subappalto o di subfornitura, affinché la <Regione del Veneto verifichi il rispetto dell'obbligo di inserire la clausola di cui sopra;
4. Si obbliga a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con il/i proprio/i eventuale/i subappaltatore/i o il/i propri subcontraente/i, qualora abbia notizia che questi abbiano violato gli obblighi sulla tracciabilità finanziaria imposti dalla legge 136/2010, informando di ciò contestualmente la Regione del Veneto e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
5. Prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto da parte della stazione appaltante; questa, laddove riscontri l'inadempimento al divieto di cui al presente comma comunicherà per iscritto, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata a codesta Ditta l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva. In questo caso, il contratto si intenderà risolto con la ricezione della citata dichiarazione di avvalersi della risoluzione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
(firmata digitalmente)

(Codice interno: 419165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 47 del 09 marzo 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Rovigo della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z022C00F21

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Rovigo della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e si dispone il relativo impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.800,00= a valere sul bilancio di previsione 2020-2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 è stato approvato il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali da riallocare in capo alla Regione in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica e, limitatamente alla Provincia di Vicenza, in materia di agricoltura, con decorrenza a far data dal 1 ottobre 2019;
- con la medesima deliberazione è stata disposta l'istituzione a livello territoriale e con decorrenza 1° ottobre 2019 di n. 2 Unità Organizzative B, denominate rispettivamente: "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino*", comprendente il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza con sede in Belluno, e "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo*", comprendente il territorio delle province di Padova e Rovigo e della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, con competenze interprovinciali in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica nonché di coordinamento con i responsabili dei Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle province e della Città metropolitana di Venezia;
- con nota prot. n. 412048 del 25 settembre 2019 di questa Direzione recante a oggetto "Richiesta dotazione autovetture per le funzioni ex provinciali in materia di Caccia e Pesca riaccentrate in capo alla Regione del Veneto (LR. 30/2016 e LR 30/2018)" è stato rappresentata la necessità alla competente Direzione Acquisti e Affari generali, poichè le citate strutture periferiche garantiscono il presidio sul territorio della materia di afferenza e sono chiamate a svolgere rilevanti funzioni in loco relative ad attività di verifica preliminare e di controllo, nonché di vigilanza per il Fitosanitario, concernenti i procedimenti riportati nella citata nota, che siano assegnate almeno otto autovetture, di cui sette per gli uffici decentrati competenti in materia di Caccia e Pesca e una per l'Ufficio competente in materia fitosanitaria di Vicenza;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018 è stata innalzata la soglia da € 1.000,00 a € 5.000,00 da cui è necessario provvedere agli affidamenti di forniture di beni e di servizi mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il comunicato dell'ANAC del 30 ottobre 2018, recante "indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro", prevede che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli acquisti infra 1.000 euro, oggi infra 5.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

RITENUTO necessario per garantire la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle citate Unità Organizzative affidare l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per n. 7 autoveicoli mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 garantendo l'erogazione di tale servizio nel luogo più prossimo alla localizzazione degli uffici, pertanto un'officina per ogni ufficio provinciale;

VISTA l'indagine di mercato svolta mediante le richieste di preventivo inviate con note prot. n. 542751 del 16/12/2019 e prot. n. 542756 del 16/12/2019 rispettivamente alla società AUTOCAM S.N.C. DI CHIARION LUCA & MARCELLO in Rovigo, viale Porta Adige, 44/D e alla società AUTOFFICINA ADIGE DI CANIATO SIMONE E C. S.A.S. in Rovigo, Viale Porta Adige, 91 con indicazione che il preventivo verrà valutato in relazione alla media aritmetica tra la percentuale di ribasso offerta

sul prezzo orario della manodopera e su quello dei ricambi e materiali d'uso;

PRESO ATTO dell'unico preventivo pervenuto con nota prot. n. 548069 del 18/12/2019 dalla società AUTOCAM S.N.C. DI CHIARION LUCA & MARCELLO in Rovigo, viale Porta Adige, 44/D;

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

- per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle U.O. periferiche della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

b) l'oggetto del contratto è il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Rovigo della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

c) il contratto verrà stipulato mediante scambio di lettera commerciale;

d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nello schema di lettera commerciale (**Allegato A**) al presente decreto;

e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 9 bis e dell'art. 95, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO CHE come previsto dalle Linee guida n. 4 dell'Anac di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, sono stati acquisiti il DGUE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il DURC e verificata l'assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'appalto è stato registrato con C.I.G. **Z022C00F21**;

DATO ATTO, infine, che il Capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 4.800,00= IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di affidare alla società AUTOCAM S.N.C. DI CHIARION LUCA & MARCELLO in Rovigo, viale Porta Adige, 44/D (P. IVA 00354760290) il servizio in argomento alle condizioni contenute nelle comunicazioni inviata dalla Società acquisita al prot. n. 548069 del 18/12/2019 e nello schema di lettera commerciale **(allegato A)** che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO della stipula in data odierna del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità e che la medesima sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022

con imputazione ai corrispondenti esercizi finanziari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014 e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16/12/2019 del Segretario Generale della Programmazione sul "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, sino 31/12/2022 alla società AUTOCAM S.N.C. DI CHIARION LUCA & MARCELLO in Rovigo, viale Porta Adige, 44/D (P. IVA 00354760290) il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CW066NY o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Rovigo secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera commerciale che allegato al presente **(Allegato A)** ne costituisce parte integrante - CIG: **Z022C00F21**;

2. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2080/2020, 903/2021 e 296/2022 sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" - del bilancio di previsione 2020-2022;

3. di impegnare la somma di € 4.800,00= (IVA inclusa) per il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CW066NY o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Rovigo a favore della società AUTOCAM S.N.C. DI CHIARION LUCA & MARCELLO in Rovigo, viale Porta Adige, 44/D (P. IVA 00354760290) sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di

trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" -del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate:

- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2020;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2021;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto della stipula in data odierna del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 secondo quanto indicato al punto 10, lett. g) della DGR n. 277 del 13 marzo 2018;

6. di dare atto che la spesa rientra fra quelle previste all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

   - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020;
   - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021;
   - Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

12. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gianluca Fregolent, Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 47 del 09 marzo 2020 pag. 1/7

Oggetto: Lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG Z022C00F21

Spett.le Autocam snc di
Chiarion Luca & Marcello
Via Porta Adige 44/D
45100 Rovigo
PEC: autocamsncro@legalmail.it

La Regione del Veneto – Direzione Agromabiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere articolato come segue:

L'importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l'importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.
Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all'importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.
PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto "servizio soccorso di veicolo in avaria", il ritiro dell'automezzo e la riconsegna sono a carico dell'appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.
Revisioni in base alle scadenze di legge: l'appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;
Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:
a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell'automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;
Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo.
Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:
a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente,

illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;
c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all'ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);
Servizio soccorso di veicoli in avaria: l'Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell'ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.
Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).
Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.
Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;
I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;
Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:
- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende − oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto − le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa. Il ribasso unico percentuale offerto è da applicare solo su quest'ultima voce.
Al prezzo orario della manodopera di € 36,00 è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 10%.
Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 10%.
Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 10%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli similari che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Ufficio periferico assegnatario
Fiat Punto	CW066NY	diesel	**Rovigo**

2 - DURATA DEL CONTRATTO
Dalla data di stipula del contratto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sino alle prestazioni rese e fatturate **entro e non oltre il 31/12/2022.**

3 – CORRISPETTIVI

Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione. La fattura, sulla quale dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria P. IVA 02392630279 e inviata a Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente Codice Univoco Ufficio: **X0WJEA.**

La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

7 - PENALI.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.

Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
b) frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
e) sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
g) violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
h) mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre,
qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.
In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Punti di contatto: tel. 041/2795890 – 041/2795984; e-mail: paolo,davia@regione.veneto.it

12 - Stipula del contratto e spese

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.

Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione unitamente agli altri documenti di seguito riportati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Fregolent

Allegati:

- *schema di lettera di accettazione;*
- *DGUE;*
- *altre dichiarazioni;*
- *scheda anagrafica*

Allegato A al Decreto n. 47 del 09 marzo 2020 pag. 7/7

SU CARTA INTESTATA OPERATORE ECONOMICO

Inviata tramite (pec)

Oggetto: Lettera di accettazione relativa all'affidamento mediante procedura telematica del servizio ……
CIG……..

Con riferimento alla vostra lettera di affidamento della prestazione in oggetto prot. n. …… del ……. si accettano le condizioni ivi riportate.

Obblighi per la tracciabilità dei pagamenti

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti codesta Ditta ottempera scegliendo una tra le seguenti ipotesi:

a. dichiara:
i. di aver acceso il seguente conto corrente bancario o postale dedicato (o averlo adattato, se già esistente), anche non in via esclusiva, con questi estremi: _____;
ii. che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:
_____;
_____;
iii. che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b. si obbliga:
i. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
ii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

c. si obbliga:
i. a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni dalla prima utilizzazione;
ii. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
iii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

2. Si obbliga ad inserire in eventuali contratti di subappalto o di subfornitura una clausola con la quale i propri subcontraenti assumano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi;
3. Si obbliga a trasmettere o, comunque, a mettere a disposizione gli eventuali contratti di subappalto o di subfornitura, affinché la <Regione del Veneto verifichi il rispetto dell'obbligo di inserire la clausola di cui sopra;
4. Si obbliga a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con il/i proprio/i eventuale/i subappaltatore/i o il/i propri subcontraente/i, qualora abbia notizia che questi abbiano violato gli obblighi sulla tracciabilità finanziaria imposti dalla legge 136/2010, informando di ciò contestualmente la Regione del Veneto e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
5. Prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto da parte della stazione appaltante; questa, laddove riscontri l'inadempimento al divieto di cui al presente comma comunicherà per iscritto, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata a codesta Ditta l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva. In questo caso, il contratto si intenderà risolto con la ricezione della citata dichiarazione di avvalersi della risoluzione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
(firmata digitalmente)

(Codice interno: 419166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 48 del 09 marzo 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino - ufficio di Verona della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). Assunzione impegno di spesa di € 4.800,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z212C00EA9

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Verona della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e si dispone il relativo impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.800,00= a valere sul bilancio di previsione 2020-2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 è stato approvato il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali da riallocare in capo alla Regione in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica e, limitatamente alla Provincia di Vicenza, in materia di agricoltura, con decorrenza a far data dal 1 ottobre 2019;
- con la medesima deliberazione è stata disposta l'istituzione a livello territoriale e con decorrenza 1° ottobre 2019 di n. 2 Unità Organizzative B, denominate rispettivamente: "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino*", comprendente il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza con sede in Belluno, e "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo*", comprendente il territorio delle province di Padova e Rovigo e della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, con competenze interprovinciali in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica nonché di coordinamento con i responsabili dei Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle province e della Città metropolitana di Venezia;
- con nota prot. n. 412048 del 25 settembre 2019 di questa Direzione recante a oggetto "Richiesta dotazione autovetture per le funzioni ex provinciali in materia di Caccia e Pesca riaccentrate in capo alla Regione del Veneto (LR. 30/2016 e LR 30/2018)" è stato rappresentata la necessità alla competente Direzione Acquisti e Affari generali, poichè le citate strutture periferiche garantiscono il presidio sul territorio della materia di afferenza e sono chiamate a svolgere rilevanti funzioni in loco relative ad attività di verifica preliminare e di controllo, nonché di vigilanza per il Fitosanitario, concernenti i procedimenti riportati nella citata nota, che siano assegnate almeno otto autovetture, di cui sette per gli uffici decentrati competenti in materia di Caccia e Pesca e una per l'Ufficio competente in materia fitosanitaria di Vicenza;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018 è stata innalzata la soglia da € 1.000,00 a € 5.000,00 da cui è necessario provvedere agli affidamenti di forniture di beni e di servizi mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il comunicato dell'ANAC del 30 ottobre 2018, recante "indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro", prevede che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli acquisti infra 1.000 euro, oggi infra 5.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

RITENUTO necessario per garantire la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle citate Unità Organizzative affidare l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per n. 7 autoveicoli mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 garantendo l'erogazione di tale servizio nel luogo più prossimo alla localizzazione degli uffici, pertanto un'officina per ogni ufficio provinciale;

VISTA l'indagine di mercato svolta mediante le richieste di preventivo inviate con note prot. n. 546417 del 18/12/2019 e prot. n. 546434 del 18/12/2019 rispettivamente alla società società Manganotti Service s.n.c. di Giuseppe e Sergio con sede in Verona, Via Isola D'Elba, 1/9 e alla società Auto-Time di Marcolini Francesco e Aganetti Angelo s.n.c. in Verona, Via Lugagnano, 64 con indicazione che il preventivo verrà valutato in relazione alla media aritmetica tra la percentuale di ribasso

offerta sul prezzo orario della manodopera e su quello dei ricambi e materiali d'uso;

PRESO ATTO dell'unico preventivo pervenuto con nota prot. n. 550282 del 19/12/2019 come precisato con nota prot. n. 73247 del 14/02/2020 dalla società Manganotti Service s.n.c. di Giuseppe e Sergio con sede in Verona, Via Isola D'Elba, 1/9 (P. IVA 01517020234);

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

- per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle U.O. periferiche della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

b) l'oggetto del contratto è il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Verona della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

c) il contratto verrà stipulato mediante scambio di lettera commerciale;

d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nello schema di lettera commerciale (**Allegato A**) al presente decreto;

e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 9 bis e dell'art. 95, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO CHE come previsto dalle Linee guida n. 4 dell'Anac di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, sono stati acquisiti il DGUE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il DURC e verificata l'assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'appalto è stato registrato con C.I.G. **Z212C00EA9**;

DATO ATTO, infine, che il Capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 4.800,00= IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di affidare alla società il servizio in argomento alle condizioni contenute nella comunicazione inviata dalla Società Manganotti Service s.n.c. di Giuseppe e Sergio (P. IVA 01517020234) con sede in Verona, Via Isola D'Elba, 1/9 acquisita con nota prot. n. 550282 del 19/12/2019 come precisate con nota prot. n. 73247 del 14/02/2020 e nello schema di lettera commerciale **(allegato A)** che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità e che la medesima sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022

con imputazione ai corrispondenti esercizi finanziari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014 e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16/12/2019 del Segretario Generale della Programmazione sul "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, sino 31/12/2022 alla società Manganotti Service s.n.c. di Giuseppe e Sergio con sede in Verona, Via Isola D'Elba, 1/9 (P. IVA 01517020234) il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Panda 4X4 con targa BC963WE o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Verona secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera commerciale che allegato al presente **(Allegato A)** ne costituisce parte integrante - CIG: **Z212C00EA9;**
2. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2080/2020, 903/2021 e 296/2022 sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" - del bilancio di previsione 2020-2022;
3. di impegnare la somma di € 4.800,00= (IVA inclusa) per il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Panda 4x4 con targa BC963WE o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino* - ufficio di Verona a favore della società Manganotti Service s.n.c. di Giuseppe e Sergio con sede in Verona, Via Isola D'Elba, 1/9 (P. IVA 01517020234) sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di

trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" -del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate:

- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2020;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2021;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 secondo quanto indicato al punto 10, lett. g) della DGR n. 277 del 13 marzo 2018;

6. di dare atto che la spesa rientra fra quelle previste all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gianluca Fregolent, Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 48 del 09 marzo 2020 pag. 1/7

Oggetto: Lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG Z212C00EA9

Spett.le MANGANOTTI SERVICE s.n.c.

Via Isola D'Elba, 19
37138 VERONA
PEC: manganottiservice@pec.it

La Regione del Veneto – Direzione Agromabiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere articolato come segue:

L'importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l'importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.
Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all'importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.
PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto "servizio soccorso di veicolo in avaria", il ritiro dell'automezzo e la riconsegna sono a carico dell'appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.
Revisioni in base alle scadenze di legge: l'appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;
Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:
a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell'automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;
Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo.
Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:

a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente, illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;
c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all'ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);
Servizio soccorso di veicoli in avaria: l'Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell'ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.
Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).
Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.
Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;
I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;
Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:
- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende − oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto − le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa. Il ribasso unico percentuale offerto è da applicare solo su quest'ultima voce.
Al prezzo orario della manodopera di € 40 è da applicare una percentuale di ribasso offerto pari al 22,50%.
Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 35%.
Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 40%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli similari che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Ufficio periferico assegnatario
FIAT Panda 4x4	BC963WE	Benzina	**Verona**

2 - DURATA DEL CONTRATTO
Dalla data di stipula del contratto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sino alle prestazioni rese e fatturate **entro e non oltre il 31/12/2022.**

3 – CORRISPETTIVI
Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione. La fattura, sulla quale dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria P. IVA 02392630279 e inviata a Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente Codice Univoco Ufficio: **X0WJEA.**
La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

.

5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

7 - PENALI.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.
Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;

- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.
Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.
In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
b) frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
e) sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
g) violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
h) mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre,
qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.
In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.
Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.
Punti di contatto: tel. 041/2795890 – 041/2795984; e-mail: paolo,davia@regione.veneto.it

12 - Stipula del contratto e spese

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.

Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione unitamente agli altri documenti di seguito riportati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Fregolent

Allegati:

- *schema di lettera di accettazione;*
- *DGUE;*
- *altre dichiarazioni;*
- *scheda anagrafica*

Allegato A al Decreto n. 48 del 09 marzo 2020 pag. 7/7

SU CARTA INTESTATA OPERATORE ECONOMICO

Inviata tramite (pec)

Oggetto: Lettera di accettazione relativa all'affidamento mediante procedura telematica del servizio dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG Z212C00EA9

Con riferimento alla vostra lettera di affidamento della prestazione in oggetto prot. n. …… del ……. si accettano le condizioni ivi riportate.

Obblighi per la tracciabilità dei pagamenti

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti codesta Ditta ottempera scegliendo una tra le seguenti ipotesi:

a. dichiara:
i. di aver acceso il seguente conto corrente bancario o postale dedicato (o averlo adattato, se già esistente), anche non in via esclusiva, con questi estremi: _____;
ii. che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:
_____;
_____;
iii. che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b. si obbliga:
i. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
ii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

c. si obbliga:
i. a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni dalla prima utilizzazione;
ii. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
iii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

2. Si obbliga ad inserire in eventuali contratti di subappalto o di subfornitura una clausola con la quale i propri subcontraenti assumano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi;
3. Si obbliga a trasmettere o, comunque, a mettere a disposizione gli eventuali contratti di subappalto o di subfornitura, affinché la <Regione del Veneto verifichi il rispetto dell'obbligo di inserire la clausola di cui sopra;
4. Si obbliga a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con il/i proprio/i eventuale/i subappaltatore/i o il/i propri subcontraente/i, qualora abbia notizia che questi abbiano violato gli obblighi sulla tracciabilità finanziaria imposti dalla legge 136/2010, informando di ciò contestualmente la Regione del Veneto e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
5. Prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto da parte della stazione appaltante; questa, laddove riscontri l'inadempimento al divieto di cui al presente comma comunicherà per iscritto, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata a codesta Ditta l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva. In questo caso, il contratto si intenderà risolto con la ricezione della citata dichiarazione di avvalersi della risoluzione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
(firmata digitalmente)

(Codice interno: 419167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 54 del 16 marzo 2020

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.a) del D.Lgs.n. 50/2016 del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - ufficio di Padova della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Valore stimato Euro 3.900,00 (IVA esclusa). assunzione impegno di spesa di euro 4.800,00=(iva inclusa) sul bilancio di previsione 2020-2022. Codice CIG Z292C00EDB

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Padova della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e si dispone il relativo impegno di spesa della somma complessiva di Euro 4.800,00= a valere sul bilancio di previsione 2020-2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 è stato approvato il modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali da riallocare in capo alla Regione in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica e, limitatamente alla Provincia di Vicenza, in materia di agricoltura, con decorrenza a far data dal 1 ottobre 2019;

- con la medesima deliberazione è stata disposta l'istituzione a livello territoriale e con decorrenza 1° ottobre 2019 di n. 2 Unità Organizzative B, denominate rispettivamente: "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino*", comprendente il territorio delle province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza con sede in Belluno, e "*Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo*", comprendente il territorio delle province di Padova e Rovigo e della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia, con competenze interprovinciali in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria e ittica nonché di coordinamento con i responsabili dei Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle province e della Città metropolitana di Venezia;

- con nota prot. n. 412048 del 25 settembre 2019 di questa Direzione recante a oggetto "Richiesta dotazione autovetture per le funzioni ex provinciali in materia di Caccia e Pesca riaccentrate in capo alla Regione del Veneto (LR. 30/2016 e LR 30/2018)" è stato rappresentata la necessità alla competente Direzione Acquisti e Affari generali, poichè le citate strutture periferiche garantiscono il presidio sul territorio della materia di afferenza e sono chiamate a svolgere rilevanti funzioni in loco relative ad attività di verifica preliminare e di controllo, nonché di vigilanza per il Fitosanitario, concernenti i procedimenti riportati nella citata nota, che siano assegnate almeno otto autovetture, di cui sette per gli uffici decentrati competenti in materia di Caccia e Pesca e una per l'Ufficio competente in materia fitosanitaria di Vicenza;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 1, comma 130 della legge n. 145 del 30/12/2018 è stata innalzata la soglia da € 1.000,00 a € 5.000,00 da cui è necessario provvedere agli affidamenti di forniture di beni e di servizi mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- il comunicato dell'ANAC del 30 ottobre 2018, recante "indicazioni alle stazioni appaltanti sull'applicabilità dell'art.40, comma 2, del Codice dei contratti pubblici agli acquisti di importo inferiore a 1.000 euro", prevede che in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per gli acquisti infra 1.000 euro, oggi infra 5.000 euro, permanga la possibilità di procedere senza l'acquisizione di comunicazioni telematiche;

RITENUTO necessario per garantire la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle citate Unità Organizzative affidare l'appalto del servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per la durata di 3 anni per n. 7 autoveicoli mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 garantendo l'erogazione di tale servizio nel luogo più prossimo alla localizzazione degli uffici, pertanto un'officina per ogni ufficio provinciale;

VISTA l'indagine di mercato svolta mediante le richieste di preventivo inviate con note prot. n. 541437, 542669, 542717, 542802 e 542743 16/12/2019 rispettivamente alle società Serenissima Service, in Padova corso Stati Uniti, 19/a, Autofficina

Massaro, in Padova, Via Germania, 26, Officina Bortolami Snc di Bortolami Giannino e C., in Padova, Via Lazzaro Mocenigo, 9, Autofficina Midas, in Padova, Via Antonio Grassi, 32 e Autofficina Supernova, in Padova, Viale Felice Cavallotti, 49/A, con indicazione che il preventivo verrà valutato in relazione alla media aritmetica tra la percentuale di ribasso offerta sul prezzo orario della manodopera e su quello dei ricambi e materiali d'uso;

PRESO ATTO dell'unico preventivo pervenuto con nota prot. n. 70280 del 13/02/2020 dalla società SERENISSIMA SERVICE s.r.l., con sede in Padova, Corso Stati Uniti, 19;

DATO ATTO altresì che l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che:

- per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

a) il fine che il contratto intende perseguire è la funzionalità degli autoveicoli assegnati alle U.O. periferiche della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

b) l'oggetto del contratto è il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Padova della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

c) il contratto verrà stipulato mediante scambio di lettera commerciale;

d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nello schema di lettera commerciale (**Allegato A**) al presente decreto;

e) il sistema e il criterio di affidamento sono quelli del minor prezzo, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 36, comma 9 bis e dell'art. 95, comma 3, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO CHE come previsto dalle Linee guida n. 4 dell'Anac di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019 ai fini della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, sono stati acquisiti il DGUE in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il DURC e verificata l'assenza di annotazioni tramite il casellario informatico ANAC;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

DATO ATTO che l'appalto è stato registrato con C.I.G. **Z292C00EDB**;

DATO ATTO, infine, che il Capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 presenta sufficiente disponibilità e capienza ai fini dell'impegno complessivo di € 4.800,00= IVA inclusa;

RITENUTO pertanto di affidare alla società SERENISSIMA SERVICE s.r.l., con sede in Padova, Corso Stati Uniti, 19 (P. IVA 00019100288), il servizio in argomento alle condizioni contenute nelle comunicazioni inviata dalla Società acquisita al prot. n. 70280 del 13/02/2020 e nello schema di lettera commerciale **(allegato A)** che costituisce parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

RITENUTO pertanto di impegnare la somma complessiva di Euro 4.800,00 sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità e che la

medesima sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022

con imputazione ai corrispondenti esercizi finanziari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. n.118 del 23.06.2011 così come modificato con D.lgs. n.126 del 10.08.2014 e in particolare l'allegato 4.2;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida n. 4, di attuazione del d.lgs 50/2016 recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici ", approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018 e con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il Decreto n. 10 del 16/12/2019 del Segretario Generale della Programmazione sul "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, sino 31/12/2022 alla società SERENISSIMA SERVICE s.r.l.. con sede in Padova, Corso Stati Uniti, 19 (P. IVA 00019100288), il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CC021BG o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Padova secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera commerciale che allegato al presente **(Allegato A)** ne costituisce parte integrante - CIG: **Z292C00EDB**;

2. di dare atto che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2080/2020, 903/2021 e 296/2022 sul capitolo di spesa 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo n. 014 - "Manutenzione ordinaria e riparazioni" U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" - del bilancio di previsione 2020-2022;
3. di impegnare la somma di € 4.800,00= (IVA inclusa) per il servizio di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per l'autoveicolo FIAT Punto con targa CC021BG o altro autoveicolo simile tipologia previamente comunicato, assegnato all'UO *Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo* - ufficio di Padova a favore della società SERENISSIMA SERVICE s.r.l. con sede in Padova, Corso Stati Uniti, 19 (P. IVA 00019100288), sul

capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Articolo n. 014 -"Manutenzione ordinaria e riparazioni" - U.1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni dimezzi di trasporto a usi civili, di sicurezza e ordine pubblico" -del bilancio di previsione 2020-2022 che presenta sufficiente disponibilità con le specifiche di seguito riportate:

- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2020;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2021;
- per Euro 1.600,00= con imputazione all'esercizio 2022;

4. di dare atto dell'avvenuta stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata, e rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 secondo quanto indicato al punto 10, lett. g) della DGR n. 277 del 13 marzo 2018;

6. di dare atto che la spesa rientra fra quelle previste all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico come da disposizioni contrattuali e che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e che le obbligazioni sono esigibili secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2020;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2021;
- Euro 1.600,00= entro il 31/12/2022;

8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
12. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Gianluca Fregolent, Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'apposizione del visto di monitoraggio finanziario;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 54 del 16 marzo 2020 pag. 1/7

Oggetto: Lettera commerciale relativa all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016 dell'appalto di servizi di autofficina, elettrauto, gommista e autolavaggio per un autoveicolo.
CIG Z292C00EDB

Spett.le Serenissima Service s.r.l.
Corso Stati Uniti 19
35127 PADOVA
PEC: serenissimaservice@pec.it

La Regione del Veneto – Direzione Agromabiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistica-venatoria e codesto Operatore economico stipulano il contratto, col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016, alle condizioni di seguito riportate.

1 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
Il servizio di cui all'oggetto dovrà essere articolato come segue:

L'importo complessivo dei servizi resi non potrà comunque superare l'importo annuo di € 1.600,00 IVA inclusa per ciascun anno di durata del contratto triennale.
Il servizio è da considerarsi a misura e pertanto l'indicazione dell'importo contrattuale è puramente indicativa poiché non implica la definizione a priori del quantum della prestazione, che sarà invece determinata in base al numero e all'importo degli interventi effettuati in rapporto alle concrete esigenze e necessità nel periodo di vigenza contrattuale.
PRESTAZIONI DEL SERVIZIO
Fatto salvo quanto previsto dal successivo punto "servizio soccorso di veicolo in avaria", il ritiro dell'automezzo e la riconsegna sono a carico dell'appaltatore previa attivazione/accordo con la stazione appaltante e senza alcun onere per la medesima. Il ritiro deve aver luogo entro la giornata successiva alla richiesta.
Revisioni in base alle scadenze di legge: l'appaltatore deve informare con preavviso di 30 giorni la stazione appaltante in merito alla prossima scadenza della revisione precedente; ad avvenuta revisione dovrà essere rilasciata la certificazione di legge;
Manutenzioni ordinarie: rientrano nella presente fattispecie tutte le attività di manutenzione programmabili qui di seguito elencate:
a. verifiche, controllo ed eventuale reintegro dei livelli dei liquidi e dei grassi lubrificanti, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
b. verifica periodica dei livelli battistrada degli pneumatici, con obbligo di segnalazione scritta in caso di necessità di intervento;
c. tagliandi in base alla periodicità programmata stabilita dalla casa costruttrice dell'automezzo sulla base dei chilometri percorsi o a frequenza annuale nel caso di percorrenze inferiori al chilometraggio percorso;
Manutenzioni straordinarie: in questa categoria rientrano tutte le attività di manutenzione non programmabili che comportino la sostituzione di parti meccaniche, parti elettriche, schede elettroniche e che non rientrano comunque nella casistica prevista al precedente paragrafo.
Le caratteristiche di questa categoria di interventi sono, a titolo indicativo ma non esaustivo, le seguenti:
a. riparazione, sostituzione di parti meccaniche (motore, frizione, cambio, organi sussidiari, pompe di iniezione, ecc.) e dell'impianto elettrico (accensione motore, avviamento, generazione di corrente,

illuminazione interna ed esterna, segnalazione di avviso e di manovra, segnalazione di funzionamento, accessori vari, ecc.);
b. smontaggio e rimontaggio della componentistica che interferisce con la riparazione o la sostituzione delle parti medesime;
c. riparazione e sostituzione pneumatici (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; verifica della convergenza) in base all'ordine della stazione appaltante. Gli pneumatici devono essere di norma del tipo non rigenerato;
d. riparazione/sostituzione delle camere d'aria o tubeless (compreso smontaggio e rimontaggio delle ruote dal veicolo e loro equilibratura; la verifica della convergenza);
Servizio soccorso di veicoli in avaria: l'Appaltatore si impegna a effettuare il recupero del mezzo dichiarato in panne, nell'ambito di tutto il territorio regionale e, nel minore tempo possibile, in proprio ovvero tramite altri soggetti con cui sia eventualmente consorziato o convenzionato; il servizio dovrà prevedere la possibilità di recupero del mezzo in avaria anche in caso di non presenza del conducente, previo accordo con la Stazione Appaltante; qualora il veicolo non possa essere trainato al Centro di Assistenza dell'Appaltatore, quest'ultimo dovrà comunque provvedere al recupero del veicolo entro le 48 ore successive.
Cambio e stoccaggio degli pneumatici non in uso nella fase cambio stagione (termici-estivi).
Lavaggio automezzi esterno e pulizia interno: lavaggio esterno e aspirazione interno e pulizia vetri e cruscotto esterni.
Le parti di ricambio dovranno essere nuove, in parte originali ed in parte di qualità equivalente al ricambio originale del fornitore/produttore; i ricambi originali dovranno pervenire dal circuito ufficiale di commercializzazione della ditta produttrice, mentre per ricambi di qualità equivalente agli originali si intendono quelli non aventi lo stesso marchio commerciale del fornitore, ma aventi le stesse caratteristiche merceologiche e tecnologiche di quelli montati dalle case costruttrici dei veicoli in riparazione;
I lubrificanti compresi l'olio per il motore (sia a base minerale che semisintetica), l'olio per il cambio, l'olio per i freni, l'olio per idroguida, il liquido antifreeze, dovranno tener conto delle caratteristiche tecniche dei veicoli e della tipologia di articoli finora utilizzati;
Carica dell'aria condizionata.

Le prestazioni rese sono riconosciute con l'applicazione delle seguenti voci:
- prezzo orario della manodopera impiegata;
- prezzo dei ricambi così come previsti dai listini prezzi in vigore al momento dell'ordinativo;
- prezzo delle gomme.

Prezzo orario manodopera impiegata: il costo orario della manodopera comprende − oltre che l'utile dell'imprenditore su cui applicare il ribasso offerto − le tasse, gli interessi, la previdenza ed assicurazione operai, nonché il compenso per l'impiego e il consumo degli arnesi e mezzi provvisionali. Il costo orario della manodopera comprende una quota, non soggetta a ribasso, di costo orario e una quota pari all'utile di impresa. Il ribasso unico percentuale offerto è da applicare solo su quest'ultima voce.
Al prezzo orario della manodopera di € 30,00 è da applicare la percentuale di ribasso offerto del 0%.
Prezzo dei ricambi e dei materiali di consumo: il costo dei ricambi e dei materiali di consumo (oli e liquidi vari) utilizzati su cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 10%.
Prezzo dei pneumatici: costo dei pneumatici cui applicare la percentuale di ribasso offerto del 0%.

L'autoveicolo su cui dovranno essere rese le prestazioni è quello di seguito riportato salvo eventuali sostituzioni che dovessero intervenire durante la durata del contratto con veicoli similari che dovranno essere preventivamente comunicate all'affidatario:

Tipo autoveicolo	Targa	Carburante	Ufficio periferico assegnatario
Fiat Punto	CC021BG	Benzina	**Padova**

2 - DURATA DEL CONTRATTO
Dalla data di stipula del contratto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) sino alle prestazioni rese e fatturate **entro e non oltre il 31/12/2022.**

3 – CORRISPETTIVI
Il pagamento dei corrispettivi delle prestazioni rese avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture.

4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I corrispettivi verranno liquidati previa presentazione di regolare fattura. Il pagamento della fattura è subordinato alla regolarità del DURC che la Regione del Veneto è tenuta ad acquisire d'ufficio ogni 120 giorni, ai sensi dell'art. 31 del d.l. n. 69/2013 (cd. Decreto Fare), convertito nella legge n. 98 del 2013. La Regione del Veneto provvederà alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura emessa dalla Società, mediante bonifico bancario all'Istituto di Credito o a Poste Italiane S.p.A. sul numero di conto corrente dedicato indicato, subordinatamente all'accertamento della rispondenza della prestazione effettuata alle prestazioni previste e, quindi, all'attestazione della regolare esecuzione. La fattura, sulla quale dovrà essere indicato il riferimento al presente contratto, dovrà essere intestata a: Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria P. IVA 02392630279 e inviata a Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente Codice Univoco Ufficio: **X0WJEA.**
La Società prende espressamente atto che la regolare intestazione e compilazione della fattura, nonché la corretta spedizione della medesima, costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione.

5 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (consultabile sui siti web delle varie Prefetture venete all'interno del link "Protocolli d'Intesa" oltre che sul sito web della Regione del Veneto), le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

6 – CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

7 - PENALI.

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.
Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione dell'intervento di manutenzione: € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale € 100,00 (Euro cento/00), Iva esclusa.

In caso di ritardi rispetto ai termini per il ritiro del veicolo, la misura della penale sarà pari al 5% (cinque per cento) dell'ammontare della prestazione per ogni giorno di ritardo.
Dalla segnalazione delle inosservanze sopra descritte, per il recupero delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti della ditta aggiudicataria.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

8 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 del Codice Civile, nei casi di:

a) cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
b) frode e grave negligenza nell'esecuzione dell'appalto;
c) manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro;
e) sospensione delle attività da parte dalla Società senza giustificato motivo;
f) reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti;
g) violazione definitivamente accertata relativa agli obblighi di natura fiscale o contributiva/stipendiale;
h) mancato utilizzo degli strumenti di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 l. n.136/2010.

I casi di cui sopra si intendono clausole risolutive espresse, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione consentirà alla Regione del Veneto di affidare l'esecuzione della fornitura o parte di essa ad altro soggetto, in danno della Società inadempiente. L'affidamento a terzi verrà notificato alla Società inadempiente per iscritto, via mail, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del contratto e degli importi relativi. Alla Società inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla Regione del Veneto rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate anche da eventuali crediti della Società. Nel caso di minore spesa, nulla compete all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti ed assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte del Fornitore per presentare le proprie controdeduzioni.

La risoluzione dà diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi sugli eventuali crediti contrattuali vantati dall'Appaltatore nei confronti della stessa, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno del Fornitore, con addebito delle relative spese.

Ulteriore motivo di risoluzione, immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione Veneto darà per iscritto al Fornitore, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ricorre,
qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto.
In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

9 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'affidatario che non si siano potute definire in via amministrativa saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

10 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia
b) delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
c) Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d) la casella mail a cui possono essere rivolti per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it
e) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
h) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
i) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
l) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

11 - STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30125 Venezia VE.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Gianluca Fregolent.

Punti di contatto: tel. 041/2795890 – 041/2795984; e-mail: paolo,davia@regione.veneto.it

12 - Stipula del contratto e spese

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto avverrà tramite lo scambio di corrispondenza costituita appunto dalla presente lettera cui dovrà far seguito lettera di accettazione da parte di codesta Società attraverso il canale della posta elettronica certificata. Il perfezionamento del contratto avverrà alla data della ricezione della Pec da parte di Regione del Veneto, contenente l'accettazione delle clausole contenute nel presente documento.

Le prestazioni oggetto della presente lettera commerciale sono tutte soggette ad IVA. Ogni eventuale spesa inerente e conseguente al contratto è a completo carico di codesta Società così come lo sarà l'imposta di registro nel caso ci fosse necessità di registrare la presente lettera commerciale.

Al fine di formalizzare il rapporto negoziale, si prega di ritornare firmata digitalmente l'allegato schema di lettera di accettazione unitamente agli altri documenti di seguito riportati.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Fregolent

Allegati:

- *schema di lettera di accettazione;*
- *DGUE;*
- *altre dichiarazioni;*
- *scheda anagrafica*

Allegato A al Decreto n. 54 del 16 marzo 2020 pag. 7/7

SU CARTA INTESTATA OPERATORE ECONOMICO

Inviata tramite (pec)

Oggetto: Lettera di accettazione relativa all'affidamento mediante procedura telematica del servizio ……
CIG……..

Con riferimento alla vostra lettera di affidamento della prestazione in oggetto prot. n. …… del ……. si accettano le condizioni ivi riportate.

Obblighi per la tracciabilità dei pagamenti

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 136/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti codesta Ditta ottempera scegliendo una tra le seguenti ipotesi:

a. dichiara:
i. di aver acceso il seguente conto corrente bancario o postale dedicato (o averlo adattato, se già esistente), anche non in via esclusiva, con questi estremi: _____;
ii. che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono le seguenti:
_____;
_____;
iii. che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

b. si obbliga:
i. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
ii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

c. si obbliga:
i. a comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni dalla prima utilizzazione;
ii. a comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
iii. a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

2. Si obbliga ad inserire in eventuali contratti di subappalto o di subfornitura una clausola con la quale i propri subcontraenti assumano gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi;
3. Si obbliga a trasmettere o, comunque, a mettere a disposizione gli eventuali contratti di subappalto o di subfornitura, affinché la <Regione del Veneto verifichi il rispetto dell'obbligo di inserire la clausola di cui sopra;
4. Si obbliga a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con il/i proprio/i eventuale/i subappaltatore/i o il/i propri subcontraente/i, qualora abbia notizia che questi abbiano violato gli obblighi sulla tracciabilità finanziaria imposti dalla legge 136/2010, informando di ciò contestualmente la Regione del Veneto e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
5. Prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto da parte della stazione appaltante; questa, laddove riscontri l'inadempimento al divieto di cui al presente comma comunicherà per iscritto, tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata a codesta Ditta l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva. In questo caso, il contratto si intenderà risolto con la ricezione della citata dichiarazione di avvalersi della risoluzione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
(firmata digitalmente)

(Codice interno: 419168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 72 del 17 aprile 2020

Diniego all' istanza di contributo numero 10228899/2019, a seguito dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il diniego all'istanza di contributo numero 10228899/2019, ai sensi Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 per la concessione dei contributi di cui al DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 05 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento e che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art 25 del medesimo del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 si provvede con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i soggetti attuatori alla definizione degli atti necessari nell'ambito della rispettiva organizzazione in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità e determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 la proposta avanzata con la nota prot. 178512 è stata accolta e sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati Allegato "E" dell'O.C. n. 10 del 4 giugno 2019;

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopracitato Avviso, di cui all'Allegato "E" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, al dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Allegato "*E*" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

DATO ATTO che in data 16 luglio 2019 è stata acquista al protocollo regionale, con numero 319026, istanza, volta a chiedere contributo economico per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 4, particella 27;

DATO ATTO che la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10228899/2019, è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta prima della scadenza del termine prescritto dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, che ha prorogato la scadenza del termine fissato dall' Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, portandolo dal al 10 luglio 2019 al 19 luglio;

CONSIDERATO che l'Allegato "*E* al punto 2.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, individuando i soggetti richiedenti, prescrive che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;

VERIFICATO con l'attività istruttoria, che l'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 4, particella 27, per il quale è stato richiesto il contributo con l'istanza n. 10228899/2019 è un fabbricato che non risulta essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, un deposito/magazzino;

RITENUTO che, per quanto sin qui considerato, il contributo richiesto con l'istanza n. 10228899/2019, non possa essere considerato quale spesa ammissibile ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, in quanto riferito ad un fabbricato che non risulta essere un'unità immobiliare destinata ad abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, un deposito magazzino;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria, con nota protocollo n. 511158 del 27/11/2019 è stata data "Comunicazione di non accoglimento dell'istanza", rivelando agli istanti, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, che "*la richiesta di aiuto per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), foglio 4, particella 27, non può essere accolta in quanto tale fabbricato risulta non essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato un deposito/magazzino. Si precisa inoltre che l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, Allegato "E", al punto 2.1 chiarisce che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;*

DATO ATTO che con la suddetta comunicazione protocollo n. 511158 è stato, inoltre, evidenziato che l'istanza è risultata carente di documentazione e che il soggetto richiedente è stato invitato, a presentare le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti entro il termine di dieci giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della medesima comunicazione;

PRESO ATTO che non sono pervenuti elementi integrativi di giudizio all'istanza in oggetto, né nel termine di dieci giorni di calendario decorrenti dal ricevimento della comunicazione protocollo n. 511158 del 27/11/2019, né successivamente, così che risultano ampiamente decorsi i termini previsti dall'art. 10 della Legge n. 241/1990, concessi all' istante per sollecitare la formazione del contraddittorio fra Amministrazione e soggetti interessati;

RITENUTO pertanto di confermare il non accoglimento dell'istanza di contributo, già comunicato con nota protocollo n. 511158 del 27/11/2019, "Comunicazione di non accoglimento dell'istanza", nei seguenti termini: "*la richiesta di aiuto per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), foglio 4, particella 27, non può essere accolta in quanto tale fabbricato risulta non essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato un deposito/magazzino. Si precisa inoltre che l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, Allegato "E", al punto 2.1 chiarisce che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;*

RITENUTO di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. il diniego all'accoglimento dell'istanza di contributo, numero identificativo 10228899/2019, acquisita al protocollo regionale con numero 319026 del 16 luglio 2019, in quanto l'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 4, particella 27, per il quale è stato richiesto il contributo con la suddetta istanza è un fabbricato che non risulta essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, un deposito/magazzino, mentre l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019 nell'Allegato "E" , al punto 2.1 prevede che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;

3. di notificare al soggetto richiedente, per il tramite dell'indirizzo pec indicato in sede di presentazione dell'istanza, il presente provvedimento la cui adozione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n.241/1990, conclude espressamente il procedimento amministrativo instauratosi a seguito della presentazione dell'istanza di contributo n. 10226068/2019;

4. di informare, altresì, il soggetto richiedente che, avverso al presente provvedimento potrà, alternativamente, proporre;

   - ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3.;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", nel termine perentorio di 120 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3;

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

(Codice interno: 419169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 76 del 22 aprile 2020

Diniego all'istanza di contributo numero 10229754/2019 a seguito dell'Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 e trasmissione al Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Assegnazione di risorse finanziarie per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il diniego all'istanza di contributo numero 10229754/2019 ai sensi Avviso di cui all'Allegato "E" dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 per la concessione dei contributi di cui al DPCM del 27 febbraio 2019 per i danni alle strutture di proprietà privata causati dagli eventi meteorologici calamitosi occorsi dal 27 ottobre 2018 al 05 novembre 2018 che hanno colpito la Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, a seguito delle criticità riscontrate, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001;

che con Decreto del 29 ottobre 2018 il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento e che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art 25 del medesimo del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 si provvede con ordinanze emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile;

che con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, art.1, comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31 dicembre 2018, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per ciascuno dei successivi esercizi 2020 e 2021;

che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto D.P.C.M. 27 febbraio 2019 individuano i criteri e le modalità in ordine all'erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati e titolari di attività produttive per far fronte ai danni causati dall'evento in argomento, definendo altresì le tipologie di danno ammissibili e le intensità degli aiuti sia percentuali che massimi;

che con Ordinanza Commissariale n. 6 del 10 aprile 2019 sono stati individuati i Soggetti Attuatori per la realizzazione delle azioni previste dagli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019;

che con nota prot. n. 178512 del 7 maggio 2019 il soggetto attuatore incaricato del coordinamento delle attività delegate con l'ordinanza commissariale n. 6 del 2019, ha invitato i Soggetti Attuatori alla definizione degli atti necessari nell'ambito della rispettiva organizzazione in relazione alle fasi della predisposizione e avviso modello domanda, istruttoria, ricevibilità e ammissibilità, determina degli importi ammissibili;

che con Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 la proposta avanzata con la nota prot. n. 178512 è stata accolta e sono stati approvati gli avvisi contenenti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tra cui il bando dedicato ai soggetti privati contenuto nell' Allegato "*E*";

che l'art. 3 della predetta Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019 ha stabilito che le attività di raccolta delle domande, istruttoria e determinazione del contributo ammissibile relative al sopracitato Avviso, di cui all'Allegato "*E*" della medesima Ordinanza, siano svolte, in qualità di Soggetto Attuatore e avvalendosi della Struttura tecnica della propria Direzione, dal dott. Gianluca Fregolent, Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019 è stata prorogata la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Allegato "*E*" dell'ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, prorogando il termine del 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

DATO ATTO che in data 18 luglio 2019 è stata acquista al protocollo regionale, con numero 323366, istanza, volta a chiedere contributo economico per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 26, particella n. 254 e n. 163;

DATO ATTO che la suddetta domanda, a cui è stato attribuito il numero identificativo 10229754/2019 è tempestiva e ricevibile, in quanto pervenuta prima della scadenza del termine prescritto dall'Ordinanza Commissariale n. 11 del 5 luglio 2019, che ha prorogato la scadenza del termine fissato dall' Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, portandolo dal al 10 luglio 2019 al 19 luglio 2019;

CONSIDERATO che l'Allegato "*E* al punto 2.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, individuando i soggetti richiedenti, prescrive che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;

VERIFICATO con l'attività istruttoria, che l'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 26, particella n. 254 e n. 163, per il quale è stato richiesto il contributo con l'istanza n. 10229754/2019 è un fabbricato che non risulta essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, delle serre tunnel mobili per attività di floricoltura;

RITENUTO che, per quanto sin qui considerato, il contributo richiesto con l'istanza n. 10229754/2019 non possa essere considerato quale spesa ammissibile ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, in quanto riferito ad un fabbricato che non risulta essere un'unità immobiliare destinata ad abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, delle serre tunnel mobili per attività di floricoltura;

DATO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria, con nota protocollo n. 518163 del 2/12/2019 è stata data "Comunicazione di non accoglimento dell'istanza", rilevando agli istanti, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, che "*la richiesta di aiuto per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), Sez. A, foglio 26 particella n. 254 e n. 163, non può essere accolta in quanto tale fabbricato risulta non essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato delle serre tunnel mobili per attività di floricoltura". Si precisa inoltre che l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, Allegato "E", al punto 2.1 chiarisce che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto";*

PRESO ATTO che dal ricevimento della comunicazione protocollo n. 518163 del 2/12/2019 non sono pervenuti elementi integrativi di giudizio all'istanza in oggetto;

RITENUTO pertanto di confermare il non accoglimento dell'istanza di contributo, già comunicato con nota protocollo n. 518163 del 2/12/2019, "Comunicazione di non accoglimento dell'istanza", nei seguenti termini: "*la richiesta di aiuto per il ripristino dell'edificio identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ. A, foglio 26, particella n. 254 e n. 163, non può essere accolta in quanto tale fabbricato risulta non essere una abitazione, ma come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato delle serre tunnel mobili per l'attività di floricoltura. Si precisa inoltre che l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019, Allegato "E", al punto 2.1 chiarisce che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto";*

RITENUTO di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato con O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

VISTI la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di stabilità 2019, art.1 comma 1028;

il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 29 ottobre 2018 e 27 febbraio 2019;

la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018;

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018;

i Decreti del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 e n. 139 del 29 ottobre 2018;

le Ordinanze Commissariali n. 6 del 10 aprile 2019, n. 10 del 4 giugno 2019, n. 11 del 5 luglio 2019 e n. 16 del 30 settembre 2019;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. il diniego all'accoglimento dell'istanza di contributo, numero identificativo 10229754/2019 acquisita al protocollo regionale con numero 323366 del 16 luglio 2019, in quanto l'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Longarone (Belluno), SEZ A, foglio 26, particelle n. 254 e n. 163, oggetto dell'intervento per il quale è stato richiesto il suddetto contributo è un fabbricato che non risulta essere una abitazione, ma, come dichiarato nella perizia dal tecnico incaricato, delle serre tunnel mobili per attività di floricoltura, mentre l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 04 giugno 2019 nell'Allegato "*E*" , al punto 2.1 prevede che possono beneficiare dei contributi previsti dal presente provvedimento i soggetti privati proprietari o possessori di unità immobiliari destinate ad abitazione situate nel territorio della Regione del Veneto;

3. di notificare al soggetto richiedente, per il tramite dell'indirizzo pec indicato in occasione di presentazione dell'istanza, il provvedimento la cui adozione, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990, conclude espressamente il procedimento amministrativo instauratosi a seguito della presentazione dell'istanza di contributo n. 10229754/2019;

4. di informare, altresì, il soggetto richiedente che, avverso al presente provvedimento potrà, alternativamente, proporre;

    - ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3.;
    - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", nel termine perentorio di 120 giorni dalla notificazione prevista al precedente punto 3;

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 3 della Ordinanza Commissariale n. 10 del 4 giugno 2019, il presente atto alla Struttura del Commissario delegato O.C.D.P.C. n. 558/2018 per il seguito di competenza;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianluca Fregolent

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 419020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 393 del 16 aprile 2020

Safety Kleen Italia S.p.A. (con sede legale in Via Largo Donegani, 2 30121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09301420155). Rinnovo autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Rubano (PD). Comune di localizzazione: Rubano (PD). Procedura ex art. 13 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. (D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1020/2016, D.G.R. n. 1979/2016). Esito favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Rubano (PD), presentata dalla società Safety Kleen Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza presentata da Safety Kleen Italia S.p.A. acquisita agli atti con protocollo regionale 429004 del 07/10/2019; - perfezionamento istanza con nota in data 12/12/2019 protocollo regionale 536067 e in data 23/12/2019 protocollo regionale 559195 (a seguito di formale richiesta degli Uffici dell'Unità Organizzativa VIA, avvenuta con nota in data 09/122/2019 protocollo 529123).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione* dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (come riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" e in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Modifica e integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa al rinnovo di autorizzazione in oggetto specificata, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 dalla società Safety Kleen Italia S.p.A. (con sede legale in Via Largo Donegani, 2 - 30121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09301420155) e acquisita agli atti dagli Uffici della Direzione Ambiente - Unità Organizzativa VIA in data 07/10/2019 al protocollo 429004, successivamente perfezionata con nota in data 12/12/2019 - protocollo regionale 536067 e in data

23/12/2019 - protocollo regionale 559195 (a seguito di formale richiesta degli Uffici dell'Unità Organizzativa VIA, avvenuta con nota in data 09/122/2019 - protocollo 529123);

VISTA la nota protocollo regionale 8215 in data 09/01/2020, con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento;

CONSIDERATO che l'istanza presentata riguarda l'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato in Comune di Rubano (PD), per il quale la società Safety Kleen Italia S.p.A. è stata autorizzata fino al 09/06/2020, con Provvedimento della Provincia di Padova n. 5732/EC/2016 del 22/04/2016, all'esercizio per le operazioni D15 e R13, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV, Allegati B e C ed una potenzialità di seguito indicata:

Quantità massima complessivamente stoccabile, di cui:	800 t/anno
• deposito preliminare operazioni D15 rifiuti pericolosi	540 t/anno
• deposito preliminare operazioni D15 rifiuti non pericolosi	10 t/anno
• messa in riserva operazioni R13 rifiuti pericolosi	250 t/anno
Quantità istantanea massima complessivamente stoccabile rifiuti pericolosi	49,50 t
Quantità istantanea massima complessivamente stoccabile rifiuti non pericolosi	5,00 t

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 29/01/2020 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

PRESO ATTO della nota pervenuta via PEC il 04/02/2020, acquisita con protocollo regionale 62802 del 10/02/2020, con la quale la Ditta ha fornito maggiori precisazioni in merito al progetto in seguito a quanto emerso durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 29/01/2020 ed in particolare:

1. ha segnalato di aver inserito il codice CER 110109* nella tabella dei CER autorizzati da mantenere nella futura autorizzazione per mero errore materiale;
2. ha rettificato quanto indicato nella relazione tecnica a pag. 19 come segue: "*le acque reflue meteoriche di dilavamento dello stabilimento vengono scaricate all'interno dello Scolo Storta, tramite tubazione privata. Le acque nere invece vengono scaricate in pubblica fognatura"* allegando l'autorizzazione preventiva allo scarico 2899/DEP/2013, in seguito sostituita dall'autorizzazione n.5732/EC/2016;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano essere pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 1020/2016 prevede che, contestualmente alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività, il proponente presenti istanza di attivazione della procedura ex art. 13 della L.R. n. 4/2016;

ESAMINATA tutta la documentazione presentata dal proponente ai sensi delle D.G.R. n. 1020/2016 e n. 1979/2016;

PRESO ATTO che la Ditta ha allegato alla domanda copia del certificato di del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015 valevole fino al 20/07/2021;

CONSIDERATO che le misure di mitigazione adottate dal proponente sono così riassunte:

- presenza di idonea pavimentazione impermeabile nelle aree funzionali dell'impianto;
- manutenzione regolare dei mezzi;

CONSIDERATO che le misure di mitigazione già adottate derivano in parte da prescrizioni contenute nell'autorizzazione vigente;

STANTE l'analisi degli impatti sullo stato di fatto che non hanno evidenziato impatti significativi sulle componenti ambientali, si ritiene di condividere la non necessità di proporre ulteriori misure di mitigazione e di inserire una prescrizione da recepire in fase autorizzativa, relativamente alle azioni da mettere in atto in caso di sversamenti accidentali nelle zone di conferimento e nelle aree destinate alla gestione dei rifiuti così declinata:

- nelle zone di conferimento e nelle aree destinate alla gestione dei rifiuti deve essere prevista la presenza di adeguate dotazioni per la pulizia, raccolta e allontanamento di sversamenti accidentali, come ad esempio sostanze adsorbenti;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente non risultando previste modifiche o estensioni alle opere esistenti;
- l'impianto, nella sua configurazione attuale, è autorizzato con provvedimento della Provincia di Padova n. 5732/EC/2016 del 22/04/2016:
- all'esercizio per le operazioni D15 e R13, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte IV, Allegati B e C, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, individuati nelle Tabelle 1 e 2 allegate al medesimo provvedimento ed una potenzialità di seguito indicata:

Quantità massima complessivamente stoccabile, di cui:	800 t/anno
• deposito preliminare operazioni D15 rifiuti pericolosi	540 t/anno
• deposito preliminare operazioni D15 rifiuti non pericolosi	10 t/anno
• messa in riserva operazioni R13 rifiuti pericolosi	250 t/anno
Quantità istantanea massima complessivamente stoccabile rifiuti pericolosi	49,50 t
Quantità istantanea massima complessivamente stoccabile rifiuti non pericolosi	5,00 t

con l'osservanza di una serie di prescrizioni tecniche, gestionali, di sicurezza e tutela ambientale indicate nel medesimo provvedimento;

- allo scarico idrico delle acque reflue meteoriche di dilavamento, del proprio stabilimento in oggetto, nello Scolo Storta, tramite tubazione privata con l'osservanza dei limiti e delle prescrizioni indicate nel medesimo provvedimento;
- alle emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate nel medesimo provvedimento;
- sulla base della documentazione presentata, l'attività non produce scarichi idrici di processo;
- l'art. 13 della L.R. n. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee a ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;

TENUTO CONTO che la Società proponete ha richiesto, contestualmente all'istanza in oggetto, che venga modificato il nuovo provvedimento autorizzativo con:

1. lo stralcio di alcune tipologie di rifiuti dall'elenco dei codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati e individuati nelle Tabelle 1 e 2, allegate al provvedimento della Provincia di Padova n. 5732/EC/2016 del 22/04/2016;
2. l'eliminazione dei limiti annuali (mantenendo i limiti giornalieri) di stoccaggio, indicati nel provvedimento della Provincia di Padova n. 5732/EC/2016 del 22/04/2016, per quanto attiene sia la quantità massima complessivamente stoccabile, sia le singole operazioni di stoccaggio sulle diverse tipologie di rifiuti, come indicate nella precedente tabella (D15 di rifiuti pericolosi, D15 di rifiuti non pericolosi e R13 di rifiuti pericolosi);

CONSIDERATO che, nel merito del punto 1, la riduzione dei codici CER, anche pericolosi, gestiti presso l'impianto costituisce una variante non sostanziale e migliorativa dal punto di vista dei possibili impatti ambientali;

CONSIDERATO che, per quanto attiene il punto 2, non vengono proposte modifiche per quanto riguarda la capacità istantanea di stoccaggio e i limiti giornalieri dei quantitativi di rifiuti in ingresso; il nuovo provvedimento autorizzativo provinciale potrà intervenire nel merito dei quantitativi annuali nel rispetto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO necessario che la Ditta fornisca, in sede di rinnovo autorizzativo, alcune precisazioni, preso atto di alcuni errori materiali contenuti nelle tabelle della relazione, che consentano all'Autorità provinciale di effettuare una precisa disamina dei rifiuti oggetto di stralcio ed evidenzino altresì l'opportunità, per alcuni rifiuti, di essere avviati alla filiera del recupero e non solo a quella dello smaltimento;

CONSIDERATO che i rifiuti sono gestiti esclusivamente in stoccaggio anche congiuntamente (con stesso CER e medesime HP), dal momento che il proponente, esercendo una attività di fornitura e manutenzione di attrezzature e relativi prodotti, è qualificato come produttore, pur provenendo i rifiuti da attività produttive diverse;

TENUTO CONTO delle misure di mitigazione già adottate e illustrate dal proponente nella documentazione allegata all'istanza;

CONSIDERATO che:

- il proponente, vista la tipologia di attività e le modalità con cui la stessa è condotta, non ritiene necessaria alcuna ulteriore misura di mitigazione rispetto a quelle già esistenti;
- dall'analisi degli impatti non si rilevano situazioni che necessitino l'adozione di misure di mitigazione ulteriori rispetto a quelle messe in atto dal proponente;
- l'impianto non è stato oggetto nel recente passato di segnalazioni per fenomeni odorigeni o episodi di malfunzionamento;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del giorno 18/03/2020, preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione (condensate nella relazione istruttoria agli atti dell'amministrazione regionale), considerato che l'impianto esistente e la gestione dello stesso non comportano impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha espresso all'unanimità dei presenti, che, sotto il profilo della compatibilità ambientale, non sussistano motivi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione da parte della Provincia di Padova (n. 5732/EC/2016 del 22/04/2016), alla società Safety Kleen Italia S.p.A. (con sede legale in Via Largo Donegani, 2 - 30121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09301420155), senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già adottato e descritto nella documentazione allegata all'istanza e con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

1.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	In corso d'opera
	Oggetto della condizione	Inviare una relazione che documenti in modo adeguato che nelle zone di conferimento e nelle aree destinate alla gestione dei rifiuti siano presenti adeguate dotazioni per la pulizia, raccolta e allontanamento di sversamenti accidentali, come ad esempio sostanze adsorbenti.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 3 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione
	Soggetto verificatore	Provincia di Padova
2.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	In corso d'opera
	Oggetto della condizione	Sia predisposta una documentazione che garantisca la tracciabilità delle differenti partite di rifiuti, con diverse provenienze, che vengono gestiti congiuntamente.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui presentare la documentazione, dovranno essere concordati con la Provincia di Padova.
	Soggetto verificatore	Provincia di Padova
3.	CONTENUTO	DESCRIZIONE
	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	Dovrà essere inviato un aggiornamento: • della proposta di stralcio dei rifiuti attualmente autorizzati, evidenziando altresì i rifiuti gestibili nella filiera di recupero; • delle tavole grafiche progettuali dello stato di fatto, adeguatamente quotate, sottoscritte da tecnico abilitato; • della documentazione fotografica dello stato dei luoghi, con planimetria coni visuali, sottoscritta da tecnico abilitato. Il mancato deposito di quanto richiesto, all'atto della presentazione dell'istanza o difformità rispetto autorizzazione in essere non consentirà il rinnovo
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	All'atto della presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla Provincia di Padova.
	Soggetto verificatore	Provincia di Padova

CONSIDERATO che le determinazioni del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 18/03/2020, sono state approvate seduta stante;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del 18/03/2020 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza, e di dare atto che sotto il profilo della compatibilità ambientale, non sussistano motivi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione da parte della Provincia di Padova, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già adottate e descritte dal proponente nella documentazione allegata all'istanza con la condizione ambientale / prescrizione di cui in premessa;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Safety Kleen Italia S.p.A. con sede legale in Via Largo Donegani, 2 - 30121 Milano (MI), C.F. e P.IVA 09301420155 (PEC: skitalia@pec.safetykleen.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Rubano (PD), alla Direzione Generale di ARPAV, alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti, alla Direzione Ambiente - U.O. Tutela dell'Atmosfera, al Consorzio di Bonifica Brenta, a ETRA S.p.A.;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loris Tomiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 419051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 19 del 23 gennaio 2020

Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa a favore degli enti locali beneficiari per lo scorrimento della graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione Protezione civile e Polizia locale n. 288 del 24 ottobre 2019, ai sensi del Bando 2019 di cui alla DGR n. 812 dell'11/06/2019.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 288/2019 per effetto dei fondi resi disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione 2020-2022. Si assegna, pertanto, il contributo a favore degli enti locali beneficiari fino a concorrenza della somma complessiva di € 210.202,22 assumendo il conseguente impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 812 dell'11/06/2019 DDR n. 288 del 24/10/2019

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 812 dell'11/06/2019 (d'ora in poi anche: "bando") con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9;

VISTO il proprio decreto n. 288 del 24/10/2019 di approvazione della graduatoria delle domande presentate in conformità al bando citato, suddivisa in "Domande ammesse e finanziate", "Domande ammesse non finanziate" e "Domande escluse", contenente l'elenco degli enti locali assegnatari del contributo, di quelli ammessi e non finanziati per carenza di fondi e di quelli esclusi per le motivazioni ivi indicate, disponendo contestualmente l'assegnazione e l'impegno della somma complessiva di Euro 1.073.159,18 a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 del bilancio 2019-2021 per gli importi e a favore dei beneficiari ammessi e finanziati nonché rinviando a proprio successivo provvedimento lo scorrimento della graduatoria ai fini del finanziamento delle domande ammesse e non finanziate, a valere sui fondi eventualmente resi disponibili sul pertinente capitolo, in conformità a quanto previsto al Paragrafo 4 del bando citato;

ATTESO che sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n.9)", del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario corrente, risulta disponibile la somma di € 210.202,22 sufficiente per esaurire la suddetta graduatoria;

RITENUTO pertanto di disporre lo scorrimento della graduatoria del bando 2019, provvedendo all'assegnazione del contributo e all'assunzione del relativo impegno di spesa per complessivi € 210.202,22 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** e disponendone contestualmente la liquidazione;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i;

VISTA la L.R. 25/11/2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTO il DSGP n. 10 del 16/12/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la L.R. 07/05/2002, n. 9;

VISTI gli artt. 17, 18 e 19 bis della L.R. 31/12/2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 812 dell'11/06/2019;

VISTO il DDR n. 288 del 24/10/2019;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare l'**allegato A** denominato "L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3. Scorrimento graduatoria Bando Anno 2019" nel quale è riportato l'elenco delle domande finanziate con il presente atto;

3. Di assegnare e impegnare la somma complessiva di € 210.202,22 per gli importi e a favore dei beneficiari indicati nell'**allegato A,** a valere sui fondi stanziati sul capitolo 100105 "Contributi agli enti locali per progetti diretti alla sicurezza del territorio - contributi agli investimenti (art. 3, c. 1, lett. b, e, f, L.R. 07/05/2002, n. 9), art. 002 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali", P.d.C. U.2.03.01.02.003, "Contributi agli investimenti a Comuni", del bilancio di previsione 2020-2022, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

4. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata ed è esigibile nel 2020;
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011 e non costituisce debito commerciale;

6. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. Di liquidare, con il presente provvedimento, i contributi per gli importi e a favore dei beneficiari indicati nell'**allegato A**, a valere sull'impegno di spesa disposto al punto 3;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

9. Di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. Di comunicare agli enti locali beneficiari le informazioni relative agli impegni assunti con il presente atto, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 19 del 23 GEN. 2020

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO PROTEZIONE CIVILE POLIZIA LOCALE

L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3. Scorrimento graduatoria Bando Anno 2019

Piano dei Conti U.2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"

	Ente proponente	Tipologia ente proponente	Prov.	Codice Fiscale	Tipol. Prog.	Importo di progetto euro	Importo contributo richiesto euro	Importo contributo concesso euro	% Contributo sull'importo totale di progetto	Note	Punti	Popolazione
1	**Comune Vicenza**	Capoluogo di provincia	VI	00516890241	A	**38.300,00**	**16.726,00**	**16.726,00**	**43,67%**		**53,00**	110.790
2	**Comune di Belluno**	Capoluogo di provincia	BL	00132550252	A	**23.300,00**	**16.300,00**	**16.300,00**	**69,95%**		**48,40**	36.500
3	**Comune di Treviso**	Capoluogo di provincia	TV	80007310263	C	**85.500,00**	**42.750,00**	**42.750,00**	**50,00%**		**45,40**	84.999
4	**Comune di Verona**	Capoluogo di provincia	VR	00215150236	C	**126.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**39,68%**		**45,40**	258.027
5	**Comune di Rovigo**	Capoluogo di provincia	RO	00192630291	C	**49.180,32**	**34.426,22**	**34.426,22**	**69,99%**		**43,90**	51.625
6	**Comune di Venezia**	Capoluogo di provincia	VE	00339370272	C	**81.900,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**61,05%**		**41,60**	260.520
Totale								**210.202,22**				

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI

(Codice interno: 419281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI n. 5 del 24 aprile 2020

Ricognizione dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020 e adempimenti conseguenti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto in ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020, viene dato atto degli esiti della ricognizione effettuata dei procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 e vengono stabiliti i conseguenti adempimenti.

Il Direttore

VISTO l'art. 103 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO l'art. 13, comma 2, lett. f), della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020 avente ad oggetto: "Emergenza da COVID-19. Determinazioni su procedimenti amministrativi e procedure in corso.";

CONSIDERATI in particolare il punto 2 del deliberato e la lett. A delle premesse della DGR 435/2020 in cui viene previsto in capo ai direttori di direzione, sentiti i rispettivi direttori d'area, l'obbligo di effettuare un atto di ricognizione dei singoli procedimenti amministrativi pendenti al 23 febbraio 2020 o avviati successivamente;

VISTA la DGR 04.12.2018, n. 1813 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2017. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DGR 28.05.2019, n. 679 "Cessione pacchetto azionario detenuto in Veronafiere S.p.A.. Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse per l'acquisto delle azioni";

VISTA la DGR 15.10.2019, n. 1482 "Cessione pacchetto azionario di Veronafiere S.p.A.. Prosecuzione della procedura avviata con DGR n. 679 del 28.05.2019";

DATO ATTO che, al fine di attuare quanto stabilito dalla DGR 1482/2019, il Decreto n. 2 del 18/02/2020 del Direttore della Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali stabiliva di pubblicare l'avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto ed il relativo schema di contratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione, di pubblicare nel sito internet regionale anche lo Statuto di Veronafiere S.p.A. e gli ultimi tre bilanci d'esercizio e consolidati della Società e di trasmettere l'avviso di asta pubblica e lo schema di contratto alla società Veneto Sviluppo S.p.A., che aveva precedentemente manifestato interesse all'acquisizione del pacchetto azionario;

DATO ATTO che l'avviso di cui sopra e lo schema di contratto venivano pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 28/02/2020 e, in pari data, nel sito internet della Regione, presentando quale giorno di scadenza per la presentazione dei plichi contenenti l'offerta e la documentazione richiesta il 15/04/2020;

RITENUTO di individuare quale procedimento amministrativo contemplato dalla lett. A della DGR 435/2020 quello relativo all'asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto;

SENTITO il Direttore dell'Area Risorse Strumentali in data 23/04/2020;

decreta

- di dare atto che il procedimento amministrativo di cui all'avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 28/02/2020 e, in pari data, nel sito internet della Regione, rientra tra quelli contemplati dalla lett. A della DGR 435/2020;

- di stabilire quale nuovo termine ultimo per la presentazione dei plichi contenenti l'offerta e la documentazione richiesta in relazione all'avviso di cui al punto precedente il giorno 8 giugno alle ore 12.00;

- di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito regionale il seguente avviso:
  - "AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA IN UN UNICO LOTTO DELLA TOTALITA' DELLE AZIONI DI VERONAFIERE S.P.A. DETENUTE DALLA REGIONE DEL VENETO. PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Il termine ultimo entro cui devono pervenire i plichi contenenti l'offerta e la documentazione prevista in relazione all'avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto, già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 28/02/2020 e, in pari data, nel sito internet della Regione, è prorogato dal 15 aprile 2020 al giorno 8 giugno 2020 alle ore 12.00. Restano confermate le modalità di presentazione dell'offerta, come già pubblicate. La Commissione di Gara per l'individuazione del soggetto aggiudicatario si riunirà in seduta pubblica in data, luogo e con le modalità che saranno comunicati agli offerenti e resi noti mediante pubblicazione sul sito internet regionale almeno sette giorni prima della data individuata. Restano confermate tutte le altre previsioni e condizioni previste nell'avviso già pubblicato. ";

- di trasmettere l'avviso di cui al punto precedente alla società Veneto Sviluppo S.p.A.;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nicola Pietrunti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 419021)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 83 del 16 aprile 2020

Interventi tecnici di riparazione dell'apparecchiatura radiogena Gilardoni Mod. FEP ME640 Matricola n. 058220027, installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi a cura della ditta Gilardoni S.p.a. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151. Art. 36 comma 2, lett. a) Impegno della spesa di Euro 18.260,96 (IVA inclusa) sul bilancio di esercizio 2020 CIG: ZE32CB295D. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa di Euro 18.260,96 sul bilancio di esercizio 2020 per gli interventi tecnici in somma urgenza per riparare i malfunzionamenti conseguenti agli effetti corrosivi dell'acqua salmastra riconducibili all'evento Acqua Granda del 12.11.2019, all'apparecchiatura radiogena Gilardoni Mod. FEP ME640 Matricola n. 058220027, installata presso la sede regionale di Palazzo Balbi a cura della ditta Gilardoni S.p.a.. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Verbale di somma urgenza in data 03.04.2020 a firma del RUP Ing. Enrico Stevanin, titolare della PO "Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza" della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali;

Il Direttore

PREMESSO CHE, come risulta dal verbale di somma urgenza in data 03.04.2020 a firma del RUP Ing. Enrico Stevanin, titolare della P.O. "Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza" della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, è emersa la necessità, urgente ed inderogabile, di provvedere alla riattivazione dell'apparecchiatura radiogena Gilardoni Mod. FEP ME640 Matricola n. 058220027, installata al piano terra della sede regionale di Palazzo Balbi, al fine di garantire il ripristino della sua corretta funzionalità, in quanto apparato di sicurezza per il controllo e la sorveglianza degli accessi, dei pacchi e della posta in arrivo.

PRESO ATTO CHE, come risulta dal sopracitato verbale di somma urgenza l'intervento si rende necessario per riparare i malfunzionamenti conseguenti agli effetti ossidativi dell'acqua salmastra all'interno dell'apparecchiatura riconducibili all'evento Acqua Granda del 12.11.2019;

DATO ATTO CHE, in relazione all'urgenza rappresentata, si è ritenuto di interpellare la società Gilardoni S.p.A. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151 - in quanto l'apparecchiatura è fabbricata dalla ditta medesima, che vanta un diritto di esclusiva riconducibile all'art. 63 comma 2, lettera b) punto 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE il RUP del procedimento in corso ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. è l'Ing. Enrico Stevanin, titolare della PO "Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza";

PRESO ATTO che la stima della spesa per l'intervento è stata ritenuta dal RUP congrua e conveniente nell'importo di Euro 14.968,00 Iva esclusa, per complessivi Euro 18.260,96 Iva compresa, per la natura e la qualità delle attività di manutenzione;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 18.260,96 (IVA inclusa) a favore dell'operatore economico Gilardoni S.p.A. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151, sul bilancio per l'esercizio 2020, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari", che presenta sufficiente disponibilità - CIG: ZE32CB295D;

VISTI il D.P.R. 207/2010 per le parti non abrogate e il D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

Vista la L.R. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione è perfezionata;
2. di prendere atto, come risulta dal verbale di somma urgenza sottoscritto dal RUP in data 03.04.2020, della necessità di eseguire un intervento sull'apparecchiatura radiogena Gilardoni Mod. FEP ME640 Matricola n. 058220027, installata al piano terra della sede di palazzo Balbi, dalla ditta Gilardoni S.p.a. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151, per danni conseguenti agli effetti ossidativi dell'acqua salmastra all'interno dell'apparecchiatura riconducibili all'evento "Acqua Granda" del 12.11.2019 e dei giorni successivi;
3. di prendere atto che la stima della spesa per l'intervento è stata ritenuta dal RUP congrua e conveniente nell'importo di Euro 14.968,00 Iva esclusa, per complessivi Euro 18.260,96 Iva compresa, per la natura e la qualità delle attività di manutenzione;
4. di impegnare a favore dell'operatore economico Gilardoni S.p.a. con sede in Milano, Piazza L. di Savoia, 28 P.Iva 00734000151, l'importo di Euro 18.260,96 (IVA inclusa) sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.c. U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - CIG: ZE32CB295D sul bilancio per l'esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che il RUP del procedimento in corso ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. è l'Ing. Enrico Stevanin, titolare della PO "Prevenzione incendi e gestione degli impianti di sicurezza";
6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale ed è esigibile entro il 31.12.2020;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolare esecuzione dell'incarico;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopracitato ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 419022)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 85 del 16 aprile 2020

Affidamenti diretti art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 tramite piattaforma Me.PA del servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto nell'ambito delle seguenti province: Belluno (CIG:ZD72C15049) società Adarte Traslochi s.r.l. unipersonale (P.I. 03660620273); per la provincia di Padova (CIG ZEA2C24A86) società Pegaso Trasporti s.r.l. (P.I. 02219560287); per la provincia di Rovigo (ZE12C24B0A) società Traslochi "Rolois" s.n.c. (P.I. 01153100290); per la provincia di Treviso (CIG Z462C24B6C) società Brentella Traslochi s.r.l. (P.I. 03413870274); per la provincia di Venezia (CIG Z942C24BDB) società Nuova Traslochi Express srl (P.I. 04227210277), per la provincia di Verona (CIG Z762C5561B) società Gomitoli Traslochi srl (P.I. 03877750236), per la provincia di Vicenza (CIG Z952C5569E) ditta Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. (P.I. 02042600243). Impegno complessivo della spesa di Euro 99.997,30 Iva compresa sul bilancio di esercizio 2020. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affidano i servizi di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto del 2020 da effettuarsi nell'ambito dei Comuni. Gli affidamenti sono stati effettuati distinti per ambito provinciale. Inoltre si provvede ad impegnare la relativa spesa sul bilancio di esercizio 2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

Con proprio decreto n. 28 del 19 febbraio 2020, in vista dell'approssimarsi della scadenza per le elezioni regionali da tenersi nel corso del 2020, è stato disposto l'avvio di singole procedure di affidamento sulla piattaforma MePa, distinte per ambito provinciale di riferimento delle singole Prefetture dislocate nel territorio regionale, al fine di individuare delle ditte specializzate alle quali affidare il servizio di trasporto e facchinaggio di tutto il materiale elettorale. La prestazione si dovrà espletare secondo le modalità indicate nel capitolato prestazionale di massima e nell'altra documentazione afferente l'appalto, approvata con il predetto decreto;

CONSIDERATO che i servizi in oggetto, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50/2016, in quanto si tratta di affidamenti di importo inferiore a Euro 40.000,00 e pertanto sono state avviate distinte procedure di affidamento sul Mepa con operatori economici del settore presenti sul MepA in possesso dei mezzi adeguati per lo svolgimento del sevizio di cui trattasi, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 3 marzo 2020;

VISTO il verbale del 4 marzo 2020, agli atti, da cui risulta che, tra le offerte pervenute sul MePa, quelle che presentano il miglior ribasso percentuale da applicare sull'elenco dei prezzi unitari delle prestazioni richieste e descritte nel capitolato speciale d'oneri sono quelle presentate dai seguenti operatori economici:

- - RdO n. 2519953: Adarte Traslochi s.r.l. unipersonale, P.IVA 03660620273, per la provincia di Belluno, Euro 5.500,00 Iva esclusa - CIG ZD72C15049;
- - RdO n. 2520015: Pegaso Trasporti s.r.l. P.IVA 02219560287, per la provincia di Padova, Euro 22.865,00 Iva esclusa - CIG ZEA2C24A86;
- - RdO n. 2520036: Traslochi Rolois s.n.c. - P.IVA 01153100290, per la provincia di Rovigo Euro 6.100,00 Iva esclusa - CIG ZE12C24B0A;
- - RdO n. 2550053: Brentella Traslochi s.r.l., P.IVA 03413870274 per la provincia di Treviso, Euro 13.000,00 Iva esclusa - CIG Z462C24B6C;
- - RdO n. 2520073: Nuova Traslochi Express srl, P.IVA 04227210277, per la provincia di Venezia, Euro 12.000,00, Iva esclusa - CIG Z942C24BDB;

PRESO ATTO che sono andate deserte le trattative relative al servizio da svolgersi nell'ambito della provincia di Verona, (RDO n. 2520082 - CIG: ZEC2C24C0B) e nell'ambito della provincia di Vicenza (RDO n. 2520090 CIG: ZD72C24C44), e constatando il permanere della necessità di individuare degli operatori economici cui affidare il servizio di cui trattasi, si è proceduto ad avviare, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016, apposite trattative dirette sul MePa con operatori economici del settore per i suddetti ambiti;

ATTESO che con lettera di invito in data 5 marzo 2020 sul MePa sono stati invitati a formulare la miglior offerta, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016 la società Gomitoli Traslochi srl, con sede in via Evangelista Torricelli

n.5, San Martino Buon Albergo (VR) - partita Iva 03899950236, per lo svolgimento del servizio di trasporto in argomento nell'ambito dei Comuni distinti nella provincia di Verona per Euro 7.500,00 (TD n. 1237899 - CIG Z762C5561B); e la ditta Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l., con sede in via Trieste n. 34, Creazzo (VI) - partita Iva n. 02042600243 per lo svolgimento del servizio di trasporto in argomento nell'ambito dei Comuni distinti nella provincia di Vicenza per Euro 15.000,00 (TD n. 1237718 - CIG Z952C5569);

VISTO il verbale del 10 marzo 2020, acquisito agli atti, da cui risulta che sono pervenute nel termine previsto del 9 marzo c.a., le offerte da parte delle ditte sopra indicate, come richiesto nelle rispettive trattative e verificato che le stesse sono nel loro complesso congrue e comunque sostanzialmente in linea con le tariffe applicate per gli analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015;

CONSTATATO pertanto che è possibile affidare il servizio in parola, distinto per ogni ambito provinciale, ai seguenti operatori economici, ciascuno per la propria provincia di competenza:

Provincia	C.I.G.	Procedura MePa	Impresa affidataria
Belluno	ZD72C15049	n. 2519953	Adarte Traslochi s.r.l. Unipersonale p.iva 03660620273
Padova	ZEA2C24A86	n. 2520015	Pegaso Trasporti s.r.l. p.iva 02219560287
Rovigo	ZE12C24B0A	n. 2520036	Traslochi Rolois s.n.c. p.iva 01153100290
Treviso	Z462C24B6C	n. 2550053	Brentella Traslochi s.r.l. p.iva 03413870274
Venezia	Z942C24BDB	n. 2520073	Nuova Traslochi Express srl p.iva 04227210277
Verona	Z762C5561B	n. 1237899	Gomitoli Traslochi srl p.iva 03899950236
Vicenza	Z952C5569E	n. 1237718	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. p.iva 02042600243

SI DA ATTO inoltre che, la sottoscritta è Responsabile del Procedimento mentre il Direttore dell'esecuzione dei contratti di cui trattasi è l'avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, che si rapporterà con i referenti delle singole Prefetture competenti per territorio per il corretto svolgimento dei servizi di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale;

RITENUTO, per le motivazioni esposte in premessa, di aggiudicare definitivamente il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto nel 2020 da espletarsi nell'ambito delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza alle ditte più sopra indicate;

DATO ATTO che con proprio decreto n. 28 del 19/02/2020 è stata assunta la prenotazione di spesa n. 3359/2020 di Euro 100.000,00 sul capitolo di spesa 102192 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative", necessita ora provvedere ai relativi sub-impegni di spesa, a favore dei beneficiari e per i CIG di seguito indicati:

Provincia	C.I.G.	Importo (IVA inclusa)	Beneficiario
Belluno	ZD72C15049	€ 6.710,00	Adarte Traslochi s.r.l. Unipersonale p.iva 03660620273
Padova	ZEA2C24A86	€ 27.895,30	Pegaso Trasporti s.r.l. p.iva 02219560287
Rovigo	ZE12C24B0A	€ 7.442,00	Traslochi Rolois s.n.c. p.iva 01153100290
Treviso	Z462C24B6C	€ 15.860,00	Brentella Traslochi s.r.l. p.iva 03413870274
Venezia	Z942C24BDB	€ 14.640,00	Nuova Traslochi Express srl p.iva 04227210277

Verona	Z762C5561B	€ 9.150,00	Gomitoli Traslochi srl p.iva 03899950236
Vicenza	Z952C5569E	€ 18.300,00	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. p.iva 02042600243

Totale Euro € 99.997,30

DATO ATTO che trattasi di debito commerciale e che le prestazioni sono esigibili complessivamente per Euro 99.997,30 entro il corrente anno;

VISTA la L.R. del 16 gennaio 2012 n. 5 "Norme per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale", modificate in parte con L.R. 25 maggio 2018, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 308 del 26 marzo 2019;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il proprio decreto n. 179 del 14/11/2019;

VISTO il proprio decreto n. 226 del 23/12/2019;

VISTO il contratto stipulato il 23 dicembre 2019, con il R.T.I tra le imprese Maggioli S.p.A e Cortella Poligrafica s.r.l. repertorio n.7703 dell'Ufficiale Rogante, registrato presso la Direzione Provinciale di Venezia U.T: - A.P.S.R. il 24 dicembre 2019, al numero 89 Serie IV/Atti Pubblici;

VISTA la DGR n. 1541 del 22 ottobre 2019 "Prima variazione al Programma biennale 2019-2020 ed Elenco annuale 2019 dei Servizi e delle Forniture regionali, approvato con DGR n. 590/2019. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7."

VISTA la DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2106.D.L. 32/2019";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTE le LL.RR. 6/80, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 1/2011.

VISTA la L.R. n. 46-25/11/2019 "Bilancio di Previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il proprio decreto n. 28 del 19 febbraio 2020 di indizione delle procedure di affidamento del servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto previste nel maggio 2020, da effettuarsi nell'ambito dei Comuni distinte per ambito provinciale.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di approvare i verbali delle procedure di affidamento del 4 e del 10 marzo 2020, e gli altri documenti acquisiti agli atti;

2. di aggiudicare sul Mepa definitivamente il servizio di trasporto e facchinaggio del materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni regionali del Veneto nel 2020, da espletarsi nell'ambito delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza alle seguenti ditte, con riferimento a ciascuna offerta presentata per il servizio da espletarsi

nell'ambito della provincia di competenza e acquisita sulla citata piattaforma e riferita alle singole procedure di affidamento:

Provincia	C.I.G.	Procedura Mepa	Impresa affidataria
Belluno	ZD72C15049	n. 2519953	Adarte Traslochi s.r.l. unipersonale p.iva 03660620273
Padova	ZEA2C24A86	n. 2520015	Pegaso Trasporti s.r.l. p.iva 02219560287
Rovigo	ZE12C24B0A	n. 2520036	Traslochi Rolois s.n.c. p.iva 01153100290
Treviso	Z462C24B6C	n. 2550053	Brentella Traslochi s.r.l. p.iva 03413870274
Venezia	Z942C24BDB	n. 2520073	Nuova Traslochi Express s.r.l. p.iva 04227210277
Verona	Z762C5561B	n. 1237899	Gomitoli Traslochi s.r.l. p.iva 03899950236
Vicenza	Z952C5569E	n. 1237718	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. p.iva 02042600243

3.di dare atto che le offerte economiche presentate sul Mepa dalle suddette ditte sono da ritenersi congrue nel loro complesso e comunque sostanzialmente in linea con i prezzi, per singole prestazioni, e con quelli applicati per analoghi servizi in occasione delle elezioni regionali 2015;

4.di dare atto che il Rup del procedimento è l'avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG mentre il Direttore dell'esecuzione dei contratti di servizio di cui trattasi è l'avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

5. di dare atto che le obbligazioni di spesa sono perfezionate contestualmente all'adozione del presente atto;

6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che i fornitori provvederanno agli adempimenti a loro carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro il corrente anno;

7. di sub impegnare la spesa complessiva di Euro 99.997,30 a valere sulla prenotazione 3359/2020 che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari e per i CIG di seguito indicati:

Provincia	C.I.G.	Importo (IVA inclusa)	Beneficiario
Belluno	ZD72C15049	€ 6.710,00	Adarte Traslochi s.r.l. Unipersonale p.iva 03660620273
Padova	ZEA2C24A86	€ 27.895,30	Pegaso Trasporti s.r.l. p.iva 02219560287
Rovigo	ZE12C24B0A	€ 7.442,00	Traslochi Rolois s.n.c. p.iva 01153100290
Treviso	Z462C24B6C	€ 15.860,00	Brentella Traslochi s.r.l. p.iva 03413870274
Venezia	Z942C24BDB	€ 14.640,00	Nuova Traslochi Express srl p.iva 04227210277
Verona	Z762C5561B	€ 9.150,00	Gomitoli Traslochi srl p.iva 03899950236
Vicenza	Z952C5569E	€ 18.300,00	Autotrasporti Covallero Francesco s.r.l. p.iva 02042600243

Totale Euro € 99.997,30

8. di registrare, conseguentemente, la minor spesa di Euro 2,70 sulla prenotazione n. 3359/2020;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che alla liquidazione delle spese procederà, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della LR 39/2001, la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, struttura individuata per la gestione del contratto;

12. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa sopracitati ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n 118/2011;

13. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali per tutti gli adempimenti connessi agli affidamenti in questione;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V.

Giulia Tambato

(Codice interno: 419023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 87 del 20 aprile 2020

Affidamento diretto della fornitura di n. 70 schermi protettivi per emergenza Covid 19 per gli uffici a contatto con il pubblico della Giunta Regionale del Veneto e contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 6.012,16= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020 a favore della ditta CONTER STORE S.r.l. Via Giuseppe di Vittorio, 17/C 39100 Bolzano (BZ) Partita IVA e Codice Fiscale 01206270215. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZA72CB6F79.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 130 della Legge 31/12/2018 n. 145, della fornitura di n. 70 schermi protettivi in plexiglass per le scrivanie, banconi ecc per gli uffici che ricevono il pubblico della Giunta regionale del Veneto ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2020. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: Sportello Unico Richieste scheda n. 272/2020 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Organizzazione e Personale, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste - Richiesta Materiale con scheda n. 272 ha chiesto la fornitura di schermi protettivi per emergenza Covid 19 in materiale plastico trasparente per i dipendenti regionali con le seguenti dimensioni: larghezza 80/100 cm ed altezza 60/80 cm;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare un Ordine Diretto d'Acquisto visto che non erano presenti schermi protettivi delle caratteristiche individuate nel presente provvedimento;

ATTIVATA un'indagine di mercato con diverse ditte per verificare la disponibilità a produrre gli schermi protettivi, le dimensioni del prodotto richiesto ed i tempi di consegna vista l'urgenza dell'approvvigionamento; si è stabilito che per una maggiore protezione per il dipendente regionale che ha contatto con il pubblico lo schermo ideale sarebbe stato di 100 cm di larghezza ed 80 di altezza con uno spessore di 6 mm, in materiale plexiglass trasparente in quanto polimero plastico più resistente alle pulizie, abrasioni e opacità del pannello medesimo rispetto ad altri polimeri più economici peraltro meno utilizzati nel mercato;

VISTO l'importo esiguo si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 130 della Legge n. 145 del 31/12/2018 e ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta alla ditta CONTER STORE S.r.l. di Bolzano (BZ) che in fase di indagine di mercato offriva il prodotto ad un prezzo più conveniente; pertanto, con prot. 157419 del 16/04/2020 si è chiesto alla ditta la disponibilità a presentare offerta per la fornitura di n. 70 schermi protettivi in plexiglass autoportante da 6 mm di spessore dimensione 100 x 80 cm con fessura inferiore passacarte, bordi arrotondati;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta in data 17/04/2020 ed assunta agli atti con prot. n. 159197, dalla ditta CONTER STORE S.r.l. di Bolzano (BZ), la quale ha previsto per la fornitura in oggetto una spesa complessiva pari ad € 4.928,00= (IVA esclusa); l'offerta risulta essere congrua rispetto ai prezzi di mercato offerti dalle altre ditte durante l'indagine di mercato come da verbale agli atti d'ufficio**;**

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2020;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 6.012,16= (IVA compresa) sul bilancio di previsione per l'anno 2020;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 32 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022 e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. 1823 del 6/12/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan;
3. di affidare la fornitura di n. 70 schermi protettivi in plexiglass autoportante da 6 mm di spessore dimensione 100 x 80 cm con fessura inferiore passacarte, bordi arrotondati, per gli uffici della Giunta Regionale del Veneto, tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta CONTER STORE S.r.l. - Via Giuseppe di Vittorio, 17/C - 39100 Bolzano (BZ) Partita IVA e Codice Fiscale 01206270215, per un prezzo complessivo pari ad Euro 6.012,16= (IVA compresa);
4. di impegnare la somma di Euro 6.012,16= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della CONTER STORE S.r.l. - Via Giuseppe di Vittorio, 17/C - 39100 Bolzano (BZ) Partita IVA e Codice Fiscale 01206270215, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." - ex capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", - C.I.G. n. ZA72CB6F79 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 419182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 89 del 22 aprile 2020

Indizione procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi eco innovativi a basso impatto ambientale di somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde e di acqua affinata da rete idrica presso le sedi della Regione del Veneto. CIG. 8277676A52. Approvazione degli atti di gara.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si indice e si approvano gli atti relativi alla gara in oggetto, per la durata di 5 anni, salvo l'opzione di cui all'art. 63 co. 5 del D.lgs. 50/2016, e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 co. 2 del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 31 agosto 2020 verrà in scadenza il contratto avente ad oggetto il servizio di "installazione e gestione dei distributori automatici di bevande e prodotti alimentari" aggiudicato mediante procedura ad evidenza pubblica all'impresa Scattolin Distribuzione Automatica s.r.l. di Noale (VE) P.IVA/C.F. 03653630271 con decreto n. 3 del 29 gennaio 2010, del Dirigente della Direzione Affari Generali;

RICHIAMATE la DGR n. 590 del 14 maggio 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020"*, e la DGR n. 957 del 12 luglio 2019 con la quale è stato autorizzato il direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. al compimento di tutti gli atti necessari all'espletamento delle procedure di gara di competenza della scrivente struttura;

TENUTO CONTO CHE, nell'ambito della suddetta programmazione, è stato previsto l'affidamento in concessione, del servizio di gestione e somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde;

RITENUTO OPPORTUNO ricorrere all'espletamento della procedura aperta, ai sensi degli articoli 60, 164 e ss del D.lgs. 50/2016, per acquisire il servizio in oggetto, atteso che la medesima consente l'ampia partecipazione degli operatori economici in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici;

EVIDENZIATO CHE il succitato affidamento in concessione è funzionale a soddisfare le esigenze di ristoro del personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale sia centrali che periferici, degli ospiti e di quanti operino, a vario titolo, all'interno della Regione del Veneto;

PRESO ATTO CHE la migliore offerta sarà selezionata ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (punteggio massimo: 90 all'offerta tecnica e 10 all'offerta economica), secondo gli elementi di valutazione, i sub-criteri dettagliati nel disciplinare di gara "**Allegato D**";

PRECISATO CHE la concessione avrà una durata quinquennale, presumibilmente dall'1 agosto 2020 con facoltà di esercitare l'opzione di trentasei mesi di cui all'art. 63 co 5 del D.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO CHE, come specificato nel piano economico finanziario allegato al capitolato speciale d'appalto "**Allegato C**", il corrispettivo di gestione - quale canone per la concessione - è stimato, per l'intero periodo contrattuale di 5 anni, in Euro 53.250,00;

RILEVATO CHE il valore della concessione, ai fini dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici per il periodo contrattuale comprensivo anche del periodo opzionale di mesi trentasei, è stimato in euro 2.874.944,00 (di cui euro 6.800,00 per costi interferenziali sulla base del metodo di calcolo previsto nell'art. 167 del Codice stesso;

RICHIAMATO l'art. 164, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale: "*alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi si applicano, per quanto compatibili le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II, del presente codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di*

esecuzione";

VISTA la documentazione di gara così composta:

- bando di gara (**Allegato A**)
- avviso, per estratto, del bando di gara (**Allegato B**)
- capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (**Allegato C**);
- disciplinare amministrativo con relativa modulistica (**Allegato D**);

DATO ATTO CHE la documentazione di gara è stata redatta in conformità alle linee del GPP-Green Public Procurement e del decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 luglio 2011, pubblicato in GU n. 220 del 21 settembre 2011 con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per i servizi di ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari, approvati con il D.M. 25/07/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione", approvato con D. I. n. 135 dell'11.04.2008 (pubblicato sulla G.U. n. 107 dell'08.05.2008 ed aggiornato il 10.04.2013 - G.U. n. 102 del 03.05.2013);

VISTO l'art. 40, comma 2, del D.lgs. 50/2016 che stabilisce l'obbligo, per tutte le Stazioni Appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione dispone di un sistema di e-procurement operativo per la gestione delle procedure di gara telematiche, avendo con DGR 1482 del 16 ottobre 2018 aderito al sistema di intermediazione telematica denominato "*Sintel"* di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A., acronimo di "*Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti*", società a capitale interamente pubblico;

PRESO ATTO CHE le prestazioni del servizio in parola, non generano spesa ma danno luogo al riconoscimento a favore dell'Amministrazione Regionale di un canone concessorio calcolato ai sensi degli artt. 164 e seguenti del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE con successivo provvedimento verranno assunti sui corrispondenti capitoli di bilancio i correlati accertamenti in entrata, per le annotazioni considerate;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*", così come aggiornato con le modifiche introdotte dalla Legge n. 55/2019 (c.d. "Sblocca Cantieri");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTA la delibera ANAC n. 1228 del 22 novembre 2017 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 213 comma 2 del Codice, il Bando Tipo n. 1 per l'"*affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo*";

VISTE la L.R. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 590 del 14 maggio 2019 con la quale con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020"*;

VISTA la DGR n. 957 del 12 luglio 2019 "*Autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e A.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2019-2020, approvata con DGR n. 590/2019";*

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTE le linee del GPP-Green Public Procurement e del decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 luglio 2011, pubblicato in GU n. 220 del 21 settembre 2011 con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per i servizi di ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari, approvati con il D.M. 25/07/2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione", approvato con D. I. n. 135 dell'11.04.2008 (pubblicato sulla G.U. n. 107 dell'08.05.2008 ed aggiornato il 10.04.2013 - G.U. n. 102 del 03.05.2013);

VISTA la documentazione di gara costituita da: bando di gara (**Allegato A**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato B**), capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (**Allegato C**), disciplinare amministrativo con relativa modulistica (**Allegato D**).

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **allegati A, B, C e D** formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una gara comunitaria mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione dei servizi eco innovativi a basso impatto ambientale di somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde e di acqua affinata da rete idrica presso le sedi della Regione del Veneto", CIG: 8277676A52;
3. di dare atto che la durata della concessione sarà quinquennale, salvo l'opzione di trentasei mesi di cui all'art. 63 co 5 del D.lgs. 50/2016;
4. di dare atto che il valore della concessione, ai fini dell'art. 35 e 167 del D.lgs. n. 50/2016 per l'intero periodo contrattuale comprensivo anche del periodo opzionale di mesi trentasei, è stimato in Euro 2.874.944,00, di cui Euro 6.800,00 per costi interferenziali;
5. di dare atto che, come specificato nel piano economico finanziario allegato al capitolato speciale d'appalto, il corrispettivo di gestione - quale canone per la concessione - è stimato, per l'intero periodo contrattuale di 5 anni, in Euro 53.250,00;
6. di dare atto che l'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, sulla scorta dei parametri ed elementi di ponderazioni previsti dal disciplinare di gara;
7. di approvare la documentazione di gara costituita da: bando di gara (**Allegato A**), avviso per estratto del bando di gara (**Allegato B**), capitolato speciale d'appalto e relativi allegati (**Allegato C**), disciplinare amministrativo con relativa modulistica, contenente le modalità operative per la presentazione dell'offerta e lo svolgimento della procedura di gara (**Allegato D**);
8. di dare atto che sarà resa, altresì, disponibile e consultabile sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it (all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*") e sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel*" la seguente documentazione: modalità tecniche di utilizzo della piattaforma Sintel, protocollo di legalità, Duvri;
9. di dare atto che il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è la scrivente;
10. di dare atto che con successivo provvedimento verranno assunti sui corrispondenti capitoli di bilancio i correlati accertamenti in entrata, per le annotazioni considerate;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati di cui al precedente punto 7 (che saranno pubblicati e liberamente consultabili sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it al link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", oltre che sul sistema di intermediazione telematica "*Sintel*").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 419114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 13 del 29 gennaio 2020

Procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" per l'acquisizione (per un periodo di 36 mesi) dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite "Sebina" installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale). Art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Attuazione DGR n. 590 del 14/05/2019 e DGR n. 873 del 29/06/2019 (Codice CUI n. S80007580279201900014 - CIG n. 80668352D5). Aggiudicazione efficace a favore della società DM CULTURA SRL (C.F. e P.IVA n. 14530051003).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'aggiudicazione efficace della procedura negoziata identificata con CIG n. 80668352D5 e Codice CUI n. S80007580279201900014 - gestita tramite piattaforma di e-procurement "SINTEL-NECA" a favore della ditta DM CULTURA SRL (sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003) per l'importo complessivo di € 613.043.88=(IVA al 22% inclusa). L'atto approva lo schema di contratto e, dichiarando l'efficacia dell'aggiudicazione, autorizza la sottoscrizione dello stesso. La procedura è inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2019/2020 (Codice CUI n. S80007580279201900014) in attuazione della DGR n. 590 del 14/05/2019 e della DGR n. 873 del 29/06/2019 che ha autorizzato l'indizione delle procedure di gara oggetto del citato Programma biennale.

Il Direttore

Premesso che:

- con DDR n. 90 del 02/09/2019 la Direzione ICT e Agenda Digitale ha avviato una consultazione preliminare di mercato prodromica all'eventuale svolgimento di una procedura negoziata ex art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per la fornitura dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite *"Sebina"* installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN *(Servizio Bibliotecario Nazionale)* per una durata di n. 36 mesi dalla stipulazione del contratto;

- gli atti relativi a detta consultazione preliminare di mercato sono stati pubblicati sul sito regionale (nella sezione *"Bandi, Avvisi e Concorsi")* fino alla data del 13/09/2019 *(ore 16:00)*. Entro la scadenza fissata è pervenuta al protocollo della Direzione ICT e Agenda Digitale la manifestazione d'interesse della sola ditta DM CULTURA SRL *(con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003)* - prot. n. 393359 del 12/09/2019;

- conseguentemente, con DDR n. 114 del 21/10/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale è stata indetta, in attuazione della DGR n. 590 del 14/05/2019 e della DGR n. 873 del 29/06/2019 nonché ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con la predetta ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)* al fine di acquisire le prestazioni sopra riportate, per un importo stimato a base d'appalto (sulla base della pregressa esperienza) pari a € 613.050,00= (IVA al 22% inclusa) corrispondenti a € 502.500,00=(IVA al 22% esclusa);

- il medesimo decreto n. 114/2019 ha disposto, in relazione all'affidamento di cui si tratta, le relative prenotazioni di spesa, approvando il Capitolato Speciale d'appalto (Allegato A) e lo schema di lettera di con cui la ditta è stata successivamente invitata a presentare la propria migliore offerta (Allegato B).

Evidenziato che in merito all'obbligo normativo di cui all'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (vale a dire: "*utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto"*), con nota *prot. n. 426462 del 19/10/2018* dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto è stato comunicato che con DGR n. 1482 del 16/10/2018 è stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* di proprietà della Regione Lombardia (già in uso dal 2016 al CRAV, *soggetto aggregatore regionale*) anche agli Uffici regionali.

Pertanto nell'ambito della procedura negoziata evidenziata in oggetto, l'offerta è stata presentata dalla ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)* tramite la piattaforma informatica di cui sopra.

Posto che:

- la ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)* ha trasmesso la propria migliore offerta economica firmata digitalmente in data 08/11/2019, pervenuta tramite la predetta piattaforma SINTEL con *prot. interno n. 1053 del 31/10/2019*, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- successivamente, il Seggio di gara, presieduto dal Responsabile del Procedimento già individuato con DDR n. 114/2019 ha proceduto in data 14/11/2019 alla verifica della completezza della documentazione trasmessa e alla disamina dell'offerta economica. A seguito di tale analisi si evinceva la presentazione di un'offerta per un importo complessivo pari ad € 613.043.88= (IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni richieste;

- una volta esperite le operazioni di verifica, la seduta si concludeva con la proposta di aggiudicazione della procedura in oggetto alla società DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)*, come si evince dal verbale in pari data agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Considerato che:

- l'Amministrazione procedente ha dato corso, attraverso il sistema AVCPass di A.N.A.C. nonchè autonomamente, ai controlli in merito al possesso in capo alla Ditta offerente dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e che gli stessi hanno avuto esito positivo;

- l'Amministrazione procedente, in data 19/11/2019, ha trasmesso richiesta di informativa antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia *(B.D.N.A.)*;

- i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione che non riguardano stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni, hanno una validità di sei mesi dalla data del rilascio ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. n. 445/2000;

- l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. risulta allo stato efficace, alla luce dell'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. effettuati in capo alla ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)*;

- l'offerta presentata dalla ditta DM CULTURA SRL risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei servizi offerti;

- in sede di offerta la Ditta ha presentato garanzia fideiussoria provvisoria n. 4288.00.27.2799774073 *(garante: SACE BT S.P.A./AGENZIA DI ROMA ASS.A.R. - S.R.L.)* con impegno al rilascio della garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto prevista dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. La garanzia definitiva ex art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. verrà prestata in sede contrattuale.

Ritenuto pertanto di procedere - ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore della società DM CULTURA SRL *(con sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003*), approvando il relativo schema di contratto da sottoscrivere con la medesima Ditta, allegato al presente atto come parte integrante dello stesso **(Allegato A)**.

Rilevato altresì che:

- quanto offerto dalla società DM CULTURA SRL risponde all'interesse espresso dall'Amministrazione procedente nel Capitolato Speciale approvato con decreto n. 114 del 21/10/2019 e nei connessi atti di gara;

- non trova applicazione, nel caso di specie, il termine dilatorio per la stipula del contratto previsto dall'art. 32, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di procedura rientrante nella fattispecie di cui al comma 10, lett. a) del medesimo articolo

- la stipula del contratto sarà effettuata mediante sottoscrizione di scrittura privata entro il corrente mese con durata pari a n. 36 mesi a decorrere dalla stipula e per l'importo complessivo di € 613.043,88=(IVA al 22% inclusa);

- il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui l'informativa antimafia desse esito positivo;

- ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e di quanto previsto dalle Linee Guida n. 3 dell'ANAC recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 con deliberazione

del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017, il Responsabile dell'Esecuzione del contratto identificato con CIG n. 80668352D5 coincide con il R.U.P. già identificato con DDR n. 114/2019 nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo*.

Ritenuto pertanto opportuno:

- aggiudicare definitivamente la procedura negoziata per la fornitura (per un periodo complessivo di n. 36 mesi dalla stipula del relativo contratto) dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite *"Sebina"* installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN *(Servizio Bibliotecario Nazionale)*, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, co. 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015, a favore della società DM CULTURA SRL *(sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003)* per l'importo di complessivi € 613.043.88=(IVA al 22% inclusa), dando atto che tale aggiudicazione è da considerarsi efficace a fronte dell'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. effettuati in capo alla Ditta offerente;

- disporre la stipulazione con la ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)* del relativo contratto diretto alla fornitura dei servizi in oggetto per una durata complessiva di n. 36 mesi conformemente allo schema riportato come **Allegato A** al presente provvedimento.

Atteso altresì che:

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2019/2020 *(Codice CUI n. S80007580279201900014)* in attuazione della DGR n. 590 del 14/05/2019 e della DGR n. 873 del 29/06/2019 che ha autorizzato l'indizione delle procedure di gara oggetto del citato Programma biennale, in particolare all'Allegato A, riga n. 27;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*, nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTI l'art. 63, comma 2, lett. b), nn. 2 e 3 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTI il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016"* e la Legge n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019;

- VISTO l'art. 1, comma 516, della Legge n. 208 del 28/12/2015;

- VISTO il DDR n. 90 del 02/09/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale con cui è stato approvato l'Avviso di manifestazione di interesse relativo alla prestazione di cui alla procedura in oggetto;

- VISTA la manifestazione di interesse trasmessa dalla ditta DM CULTURA SRL (sede legale in Piazza Sant'Andrea *della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003)* - e pervenuta con prot. n. 393359 del 12/09/2019, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- VISTE la DGR n. 590 del 14/05/2019 e la DGR n. 873 del 29/06/2019 che ha autorizzato l'indizione delle procedure di gara oggetto del citato Programma biennale degli acquisti di forniture-servizi 2019/2020;

- VISTO l'art. 40, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2018 relativo all'obbligo di utilizzo di piattaforme di negoziazione nelle comunicazioni relative a procedure d'appalto;

- VISTA la nota prot. n. 426462 del 19/10/2018 dell'Area Risorse Strumentali della Regione del Veneto;

- RICHIAMATA la DGR n. 1482 del 16/10/2018 con cui stato deliberato l'utilizzo della piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* da parte delle Strutture dell'Amministrazione regionale;

- VISTO il DDR n. 114 del 21/10/2019 di indizione della procedura negoziata in oggetto, che ha approvato il Capitolato Speciale d'appalto (Allegato A) e lo schema di lettera di invito ad offrire (Allegato B);

- VISTA l'offerta economica della ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003),* firmata digitalmente in data 08/11/2019 e pervenuta tramite la piattaforma SINTEL con *prot. interno n. 1053 del 31/10/2019*, agli atti della Direzione ICT e

Agenda Digitale;

- VISTO il verbale del Seggio di gara datato 14/11/2019, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- RICHIAMATE le Linee Guida n. 3 dell'ANAC recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*;

- RICHIAMATA la Delibera ANAC n. 950 del 13/09/2017 recante *"Linee guida n. 8 per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili"*;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il verbale delle operazioni del Seggio di gara del giorno 14/11/2019 e la relativa proposta di aggiudicazione, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;

3. di aggiudicare definitivamente alla ditta DM CULTURA SRL *(sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003)* la procedura negoziata gestita tramite piattaforma di e-procurement *"SINTEL-NECA"* (identificata con CIG n. 80668352D5 e con Codice CUI n. S80007580279201900014) per l'acquisizione (per un periodo complessivo di 36 mesi dalla stipula del relativo contratto) dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite *"Sebina"* installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN *(Servizio Bibliotecario Nazionale),* ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) nn. 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., conformemente all'offerta firmata digitalmente in data 08/11/2019 e pervenuta tramite la piattaforma SINTEL con *prot. interno n. 1053 del 31/10/2019* per un importo pari a complessivi € 613.043.88=(IVA al 22% inclusa);

4. di dare atto che l'aggiudicazione disposta con il presente atto risulta efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., effettuati in capo alla ditta DM CULTURA SRL *(C.F. e P.IVA n. 14530051003)*;

5. di disporre la stipula con la società DM CULTURA SRL (*sede legale in Piazza Sant'Andrea della Valle n. 6, Cap. 00186 - Roma, C.F. e P.IVA n. 14530051003)* del contratto volto alla fornitura per n. 36 mesi dei servizi di assistenza specialistica e manutenzione conservativa ed evolutiva degli applicativi della suite "*Sebina"* installati presso la Regione del Veneto e a servizio del Polo Regionale Veneto SBN *(Servizio Bibliotecario Nazionale) - Codice CUI n. S80007580279201900014; CIG n. 80668352D5* - sulla base dello schema che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A**);

6. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'aggiudicazione di cui al punto 3);

7. di dare atto che il Responsabile dell'Esecuzione del contratto identificato con CIG n. 76753234E8 coincide con il R.U.P., già nominato con DDR n. 112/2018 nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, *dott. Idelfo Borgo*;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 419115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 25 del 26 febbraio 2020

Contratto d'appalto per l'affidamento - per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni dei servizi di Design e Demand Management per la Regione del Veneto, cig 71259117C7. Scadenza contratto il 31/12/2020. Variazione in aumento del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs n. 50/2016. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante. Incremento impegni di spesa anno 2020 assunti con DDR n. 37 del 10/04/2018 e modificati con DDR n. 129/2019

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs n. 50/2016, si procede alla variazione in aumento del contratto cig 71259117C7 per l'importo di Euro 422.400,00 Iva esclusa. Si dispone quindi la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e si impegna la somma di Euro 515.328,00=IVA inclusa nell'annualità 2020, a favore della società KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova, Via Giovanni Savelli n. 56, codice fiscale, Partita IVA 02070900283 e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 54, codice fiscale, Partita IVA 03507770968)

Il Direttore

Premesso che:

- Con Decreto n. 177 del 19 ottobre 2017 del Direttore Dell'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR - CRAV, in esecuzione della D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016, la procedura aperta telematica Cig 71259117C7, indetta con D.D.R. n. 122 del 30/06/2017 del medesimo Direttore, per l'affidamento, per la durata di tre anni, con facoltà di rinnovo di due anni e opzione di proroga tecnica di 180 giorni, dei servizi di Design e Demand management per la Regione del Veneto, è stata aggiudicata al costituendo Raggruppamento tra le imprese KPMG Advisory S.p.A. con sede in Milano (Capogruppo mandataria), Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede in Padova (Mandante) e Arthur D. Little S.p.A. con sede in Milano (Mandante) per un importo complessivo triennale pari ad € 2.112.000,000 IVA esclusa (pari a 400,00 €, IVA esclusa a giornata/uomo per un numero massimo di 5.280 giornate/uomo nel triennio), con uno sconto del 33,33 % sull'importo triennale posto a base d'asta (€ 3.168.000,00 IVA esclusa);

- il relativo contratto cig 71259117C7 tra Regione del Veneto e la società KPMG Advisory S.p.A. con sede in Milano, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede in Padova e Arthur D. Little S.p.A. con sede in Milano, è stato sottoscritto in data 20/12/2017 alla presenza dell'Ufficiale rogante della Regione del Veneto, rep. 7598, Racc. 6872, a decorrere dal 01/12/2018 al 31/12/2020 ed è stato registrato a Venezia il 22/12/2017 al numero 1870 serie atti pubblici;

- Con Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si nominava, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile del procedimento per la fase esecutiva, nella persona del Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale, ing. Lorenzo Gubian e il Responsabile dell'esecuzione, nella persona del Direttore della U.O. Infrastrutture ICT, dott. Borgo Idelfo; si provvedeva altresì all'assunzione dell'impegno di spesa favore della società KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, per la somma di € 2.576.640,00 compresa IVA compresa sul capitolo di spesa n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" e sul capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale", articolo 15 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.001, a carico degli esercizi 2018-2019-2020;

- con Decreto n. 129 del 29/11/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, nella necessità di effettuare un parziale anticipo delle attività finanziate nell'annualità 2020, al fine di consentire l'erogazione di attività scaturite da recenti ulteriori esigenze nel 2019 quali supporto al capo progetto negli ambiti fondi comunitari (SIU) e Progetto convergenza, si procedeva ad una diversa ripartizione temporale del finanziamento del contratto, incrementando gli impegni di spesa assunti con il Decreto n. 37 del 10/4/2018 per l'anno 2019, riducendo contestualmente gli impegni di spesa per l'anno 2020, rimanendo inalterata la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, per la somma di Euro 2.112.000,00 =IVA esclusa nelle annualità 2018, 2019, 2020;

Atteso che il dott. Borgo Idelfo, a decorrere dal 01/07/2018, è stato nominato Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Dato atto che, a fronte della sopra citata nomina, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, a decorrere dal 01/07/2018 è il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale e che è pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo Direttore dell'esecuzione;

Ritenuto di nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto CIG 71259117C7 nel Direttore della U.O. Demand, Progettazione e sviluppo software, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità in relazione alle prestazioni contrattuali;

Considerato che:

- il contratto CIG 71259117C7 ha ad oggetto l'acquisizione di un servizio di Design & Demand Management destinato a supportare la Direzione ICT e Agenda Digitale nelle attività di:

1. Rilevazione dei bisogni e gestione della domanda;

2. Design dei servizi ICT attraverso l'uso di metodi innovativi;

3. Prototipizzazione delle soluzioni attraverso la simulazione dei servizi prima della loro implementazione e la realizzazione di mockup del software, anche interattivi;

4. Monitoraggio e verifica della qualità, delle performance e della piena corrispondenza tra le specifiche ed i prodotti/servizi durante le fasi implementative ed in produzione;

5. Supporto al governo della strategia regionale e alle iniziative volte a favorire l'innovazione attraverso l'uso dell'ICT;

6. Rendicontazione strutturata delle attività svolte.

Obiettivo del servizio è quindi comprendere a fondo i bisogni degli utenti, trasformarli in domanda, progettare soluzioni innovative, prototiparle, monitorare le fasi implementative e verificare il prodotto/servizio finito.

Si tratta in sostanza di un servizio che prevede un intenso coinvolgimento degli utenti e del management del sistema informativo regionale ed un forte ruolo da interpretare in materia di innovazione.

- Regione del Veneto è da tempo impegnata nel processo di sostegno e potenziamento delle piattaforme digitali a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici presenti sul territorio regionale, in coerenza anche con l'Agenda Digitale del Veneto 2020, favorendo al contempo anche un ripensamento dei modelli gestionali ed erogativi. L'obiettivo del processo si colloca, pertanto, nell'ambito di iniziative volte a consolidare, in una visione strategica di lungo periodo, un ruolo di supporto strategico e operativo da parte di Regione Veneto nei confronti degli Enti Locali del territorio, al fine di favorire il processo di convergenza digitale degli Enti Locali, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi informativi (sistemi gestionali e tecnici), delle infrastrutture fisiche (connettività, data center, cloud) e delle piattaforme abilitanti (reti e piattaforme). Il supporto dovrà essere destinato anche all'attuazione del c.d. modello dei SAD-Soggetti aggregatori per il digitale sul territorio regionale e del sistema di e-Governance coerentemente con il ruolo dei SAD definito.

- I Programmi cofinanziati dall'Unione Europea stanno attraversando un periodo particolarmente attivo, in quanto si sta giungendo al periodo finale del settennato, laddove aumentano le nuove iniziative e giungono a rendicontazione finale le iniziative già in corso. Per il raggiungimento dei target di spesa (cd. "N+3") sempre più sfidanti è necessario un supporto nell'interlocuzione con l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit. Con attività in numero maggiore che stanno arrivando a conclusione, è sempre più necessario supportare la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di risultato e di realizzazione, sempre tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria;

Considerato ulteriormente che il Responsabile del procedimento ha attestato che le esigenze, legate al progetto di Convergenza e all'ambito dei fondi comunitari, che hanno portato, con Decreto n. 129 del 29/11/2019 ad una diversa ripartizione temporale del finanziamento del contratto con incremento degli impegni di spesa assunti con il Decreto n. 37 del 10/4/2018 per l'anno 2019, riducendo contestualmente gli impegni di spesa per l'anno 2020, proseguono anche nell'anno 2020, comportando la necessità di provvedere ad un aumento del contratto cig 71259117C7, entro il limite previsto dall'art. 106, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016, esigenza non altrimenti comprimibile, pena il rallentamento del processo di sostegno e potenziamento delle piattaforme digitali a disposizione degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici presenti sul territorio regionale al fine di favorire il processo di convergenza digitale degli Enti Locali e del sostengo nell'ambito dei fondi comunitari, la cui mancata erogazione nei tempi imposti dal processo e comporterebbe danni certi all'Amministrazione;

Visto:

- il contratto cig 71259117C7 che prevede, all'art. 3 del Capitolato d'oneri; che "l'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserverà la facoltà di aumentare o diminuire le prestazioni fino alla concorrenza massima di un quinto dell'importo contrattuale, che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, in ossequio all'articolo 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di aumento la garanzia di cui al successivo art. 9 dovrà essere adeguatamente integrata.

-l'art. 106 comma 12, del D.Lgs n. 50 del 2016 che afferma che: "la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione di renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto ";

Ritenuto necessario far fronte alle suesposte necessità mediante un aumento del contratto cig 71259117C7 e quindi delle attività di Design & Demand Management destinate a supportare la Direzione ICT e Agenda Digitale per un importo di Euro 422.400,00 Iva esclusa, pari a 1056 giornate uomo, ai sensi dell'art, 106, comma 12, del D.Lgs n. 50/2016.

Ricordato che:

- le prestazioni contrattuali saranno eseguite secondo la ripartizione delle attività presentata in sede di gara, che prevede le seguenti percentuali: KPMG Advisory S.p.A. - mandataria - 50%, Corvallis S.p.A. - mandante - 30%, Arthur D. Little S.p.A. - mandante - 20%;

- la determinazione della percentuale di ripartizione degli oneri a carico del capitolo di spesa corrente e di investimento sarà effettuata conformemente a quanto previsto dal Decreto n. 37 del 10/04/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale:

Dato atto che in data odierna si è comunicato via pec alla Società Capogruppo l'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG 71259117C7.

Ritenuto di:

- provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova, Via Giovanni Savelli n. 56, codice fiscale, Partita IVA 02070900283 e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 54, codice fiscale, Partita IVA 03507770968 la somma di € 515.328,00 =IVA inclusa, a carico dell'esercizio 2020; trattasi di debito commerciale con pagamento trimestrale sulla base del numero di giornate/persona (GE) impiegate nel periodo e validate dal referente regionale, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, secondo il nuovo piano di fatturazione 2020 (**Allegato A),** redatto secondo la ripartizione presente in offerta**,** con incremento di quelli già esistenti assunti con Decreto n. 37 del 10/04/2018, così come modificati con Decreto n. 129/2019, precisamente:

Impegni da incrementare	**N. 296/2020 (Iva esclusa)**	**N. 297/2020 (iva esclusa)**	**N. 296/2020 (iva inclusa)**	**N. 297/2020 (Iva inclusa)**
KPMG 50%	€ 63.360,00	€ 147.840,00	€ 77.299,20	€ 180.364,80
CORVALLIS 30%	€ 38.016,00	€ 88.704,00	€ 46.379,52	€ 108.218,88
ARTHUR D. 20%	€ 25.344,00	€ 59.136,00	€ 30.919,68	€ 72.145,92
Totale incremento impegno	€ 126.720,00	€ 295.680,00	€ 154.598,40	€ 360.729,60
Totale incremento impegno complessivo	422.400,00 €		€ 515.328,00	
Totale impegni finali capitolo anno 2020 (compresa iva)			€ 355.357,94	€ 851.908,92
			€ 1.207.266,86	

Dato atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, (**Allegato A**);

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs n. 50/2016;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. g) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la L. R. n. 46 del 25 novembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;

- Vista la D.G.R. n. 1896 del 29 novembre 2016

- Vista la D.G.R. n. 30/2020 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022;

- Visti il Decreto n. 37 del 10/04/2018 e il Decreto n. 129 del 29/11/2019 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- Visto il contratto Cig 71259117C7;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, a decorrere dal 01/07/2018 è il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
3. di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto CIG 71259117C7 il Direttore della U.O. Demand, Progettazione e sviluppo software, ing. Paolo Barichello, in possesso di adeguata professionalità in relazione alle prestazioni contrattuali;
4. di disporre la variazione in aumento del contratto CIG 71259117C7 per un importo di Euro 422.400,00 iva esclusa, pari a 1056 giornate/uomo;
5. di dare atto che in data odierna si è comunicato via pec alla Società Capogruppo l'avvenuta variazione in aumento del contratto CIG 71259117C7;
6. di attestare che trattasi di debito commerciale, che l'obbligazione passiva è giuridicamente perfezionata, come precisato in premessa con scadenza il 31/12/2020 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;
7. di dare atto che le prestazioni contrattuali saranno erogate secondo la ripartizione delle attività presentata in sede di gara, che prevede le seguenti percentuali: KPMG Advisory S.p.A. - mandataria - 50%, Corvallis S.p.A. - mandante - 30%, Arthur D. Little S.p.A. - mandante - 20%;

Impegni da incrementare	**N. 296/2020 (Iva esclusa)**	**N. 297/2020 (iva esclusa)**	**N. 296/2020 (iva inclusa)**	**N. 297/2020 (Iva inclusa)**
KPMG 50%	€ 63.360,00	€ 147.840,00	€ 77.299,20	€ 180.364,80
CORVALLIS 30%	€ 38.016,00	€ 88.704,00	€ 46.379,52	€ 108.218,88
ARTHUR D. 20%	€ 25.344,00	€ 59.136,00	€ 30.919,68	€ 72.145,92
Totale incremento impegno	€ 126.720,00	€ 295.680,00	€ 154.598,40	€ 360.729,60
Totale incremento impegno complessivo	422.400,00 €		€ 515.328,00	
Totale impegni finali capitolo anno 2020 (compresa iva)			€ 355.357,94	€ 851.908,92
			€ 1.207.266,86	

8. di corrispondere, secondo il nuovo piano di fatturazione per l'anno 2020 (**Allegato A**), redatto secondo la ripartizione presente in offerta, a favore della società KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova, Via Giovanni Savelli n. 56, codice fiscale, Partita IVA 02070900283 e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 54, codice fiscale, Partita IVA 03507770968, la somma pari a € 515.328,00 IVA compresa (I.V.A pari ad € 92.928,00), con pagamento trimestrale sulla base del numero di giornate/persona(GE) impiegate nel periodo e validate dal referente regionale, a

mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura; il pagamento caso sarà in ogni subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;

9. da dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
10. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della KPMG Advisory S.p.A. con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani n. 27, codice fiscale, Partita IVA 04662680158, quale mandataria del costituto raggruppamento tra la stessa e le società mandanti Corvallis S.p.A. a socio unico, con sede legale a Padova, Via Giovanni Savelli n. 56, codice fiscale, Partita IVA 02070900283 e Arthur D. Little S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Monforte n. 54, codice fiscale, Partita IVA 03507770968, la somma di € 515.328,00 (compresa IVA compresa) come di seguito, con incremento di quelli già esistenti assunti con DDR n. 37 del 10/04/2018 come modificati con DDR n. 129/2019:

11. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.Lgs n. 50 del 2016) per l'anno 2020 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, (**Allegato A**);
12. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2020-2022 e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

(Codice interno: 419116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 29 del 05 marzo 2020

Acquisizione mediante trattativa diretta d'acquisto n. 1230876 sulla piattaforma Consip MEPA con un solo operatore economico, ex artt. 36, comma 2, lett. a), di n. 100 webcam Logitech C 525, ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. (CIG Z582C46B88). Determina a contrarre. Prenotazione di spesa

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto, tramite trattativa diretta sulla piattaforma Consip MEPA con la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni, Via Palmas n. 19 - 09047 Selargius (CA), Codice Fiscale CGNLSN65M18B354R, Partita Iva 02050120928, di 100 webcam Logitech C 525, ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. (CIG Z582C46B88). Si procede alla prenotazione della spesa

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali;
- alla luce dell'emergenza sanitaria in corso (COVID 19), che sta colpendo l'Italia e in particolar modo la Regione del Veneto, il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Regione del Veneto ha diramato in data 24/02/2020, Prot. n. 87354, le prime disposizioni per il personale regionale e sempre in data 24/02/2020, Prot. n. 87429, la Regione del Veneto ha diramato le prime disposizioni per la gestione del personale regionale, fornendo alcune linee di indirizzo cui attenersi per la gestione del personale in questa fase particolare, al fine di garantire una gestione uniforme dell'emergenza, prevedendo in primis di "favorire il minor spostamento possibile del personale regionale, evitando riunioni o iniziative di confronto qualora gestibili in modalità da remoto";
- sulla base delle suddette disposizioni, stante le continue richieste verbali da parte delle strutture regionali pervenute alla Direzione ICT e Agenda Digitale, è emersa l'esigenza di acquistare n. 100 webcam che consentano lo svolgersi di eventi e riunioni a distanza evitando così ogni forma di riunione in luoghi chiusi al fine di contrastare la trasmissione del menzionato virus;

Dato atto che l'esigenza sopra citata è stata rappresentata dal titolare della P.O. Supporto Utenti e PDL al direttore della Direzione, attualmente titolare della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;

Verificato che:

- il modello di webcam Logitech C525 risponde alle necessità dell'Amministrazione in quanto presenta caratteristiche conformi alle esigenze tecniche richieste dalle Strutture regionali;

- sulla piattaforma Mepa, dopo attenta indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare, è emerso che la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni, Via Palmas n. 19 - 09047 Selargius (CA), Codice Fiscale CGNLSN65M18B354R, Partita Iva 02050120928 è il fornitore del prodotto richiesto al prezzo migliore, tenuto conto dei tempi di consegna e dell'affidabilità dell'azienda (verificata attraverso la consultazione delle annotazioni riservate Anac e a precedenti esperienze della stazione appaltante) pari ad un importo complessivo di Euro 3.105,00 Iva esclusa;

Ritenuto di far fronte alle esigenze sopra citate mediante l'acquisto di n. 100 webcam modello Logitech C525 ad uso degli uffici regionali per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali;

Ritenuto altresì di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

Sottolineato che:

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n.50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, co.1, primo periodo, del D.Lgs. n.50/2016 prevede che le Stazioni

Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00: (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizioni dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art.63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);
- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MePA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 0610712012, dalla Legge n.296 del2711212006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro.

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale;

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura d'acquisto tramite Trattativa Diretta sul MEPA per l'acquisto di n. 100 webcam modello Logitech C525, con la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni, Via Palmas n. 19 - 09047 Selargius (CA), Codice Fiscale CGNLSN65M18B354R, Partita Iva 02050120928;
- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato in Euro 3.105,00 Iva esclusa;
- che i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 non sussistono, trattandosi di mera fornitura (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

Di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;

Visto l'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 il quale al comma 2, dispone che «prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte»;

Verificato, inoltre, che la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni è in possesso dei requisiti di regolarità contributiva e di idoneità professionale, attraverso l'acquisizione, rispettivamente, del DURC e del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura; è stata inoltre verificata l'assenza di annotazioni nel casellario Anac;

Atteso che con il presente provvedimento si intende:

- indire una procedura d'acquisto tramite Trattativa Diretta sul MEPA per l'acquisto di n. 100 webcam modello Logitech C525, con la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni, Via Palmas n. 19 - 09047 Selargius (CA), Codice Fiscale CGNLSN65M18B354R, Partita Iva 02050120928, con importo a base d'asta pari ad € 3.105,00 (Iva esclusa);

- prenotare la spesa complessiva pari ad € 3.788,10 Iva inclusa, che si configura come debito commerciale, sul capitolo n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" art. 6 *"ALTRI BENI DI CONSUMO"* - V livello, "MATERIALE INFORMATICO", Piano dei Conti U.1.03.01.02 del Bilancio regionale 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura d'acquisto;

Visto l'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella Sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTA la Legge n. 241 del 1990;
- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- VISTE le LL.RR. 39/2001 e 1/2011;
- VISTA la L.R. n. 54/2012;
- VISTA la L. R. n. 46 del 25 novembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;
- VISTA la D.G.R. n. 30/2020 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020 - 2022;
- VISTO l'Allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 (nuove linee guida regionali sugli acquisti sotto soglia);

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire nella piattaforma Consip MEPA una procedura d'acquisto tramite trattativa diretta di n. 100 webcam Logitech C525, con la ditta individuale AC computer di Alessandro Cogoni., Via Palmas n. 19 - 09047 Selargius (CA), Codice Fiscale CGNLSN65M18B354R, Partita Iva 02050120928, con importo a base d'asta pari ad € 3.105,00 (Iva esclusa), dando atto che la stessa reca il codice CIG Z582C46B88;

3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 3l del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, dott. Idelfo Borgo;

4. di prenotare la spesa complessiva pari ad € 3.788,10 Iva inclusa, che si configura come debito commerciale, sul capitolo 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" art. 6 *"ALTRI BENI DI CONSUMO"* - V livello, "MATERIALE INFORMATICO", Piano dei Conti U.1.03.01.02 del Bilancio regionale 2020, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di rinviare l'impegno di spesa a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito dell'aggiudicazione della procedura di acquisto in oggetto;

6. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 419197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 81 del 04 marzo 2020

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di LEGNOLANDIA SRL, per la fornitura di attrezzature per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z3F2BCCF77.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di attrezzatura sanitaria per l'accessibilità delle spiagge venete, a favore di LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305, al relativo impegno di spesa e accertamento di entrata per l'esercizio finanziario 2020.

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co- finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il budget di progetto include anche la linea di spesa "*Equipment*", somma (€ 45.000) dedicata all'acquisto di attrezzature e, per quanto attiene al progetto Tourism4All, trattasi di attrezzature in grado di migliorare l'accessibilità delle spiagge venete;

per ottimizzare la distribuzione delle attrezzature lungo il litorale veneto, in continuità e sinergia con le iniziative del progetto regionale "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019", in coordinamento con la Direzione Turismo, le ULSS3 Serenissima, ULSS4 Veneto Orientale, ULSS5 Polesana, con proprie deliberazioni (rispettivamente Deliberazione n. 1565 /2019, Deliberazione n. 814/2019 e Deliberazione n. 705/2019) hanno provveduto ad effettuare una ricognizione, attraverso una manifestazione di interesse, degli stabilimenti balneari interessati al miglioramento dell'accessibilità, stilando poi una graduatoria di 8 spiagge, prime classificate;

i beni acquistati con la linea di spesa "*Equipment*", vengono concessi alle 8 spiagge prime classificate mediante stipula di comodato d'uso gratuito di durata decennale, una volta registrati nel patrimonio regionale attraverso numero di inventario;

PRESO ATTO CHE

le 8 spiagge selezionate, al fine di rendere maggiormente accessibile lo stabilimento balneare, hanno evidenziato il proprio fabbisogno di attrezzature, trasmesso alla Direzione Turismo, i cui documenti sono agli atti dell'Ufficio competente;

CONSIDERATO CHE

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che in data 24/12/2019 è stata inviata email di richiesta chiarimenti al Segretariato Congiunto Italia - Croazia, per la conferma che la suddetta procedura, già in linea con la normativa nazionale e regionale, fosse congrua per il Programma, in particolar modo fosse possibile l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, stante la specificità dei beni richiesti, pur tuttavia, verificando la congruità del prezzo con un'esplorazione informale del mercato (cataloghi online, costo dell'acquisto da parte di altri stabilimenti, indagine tradizionale);

in data 2/1/2020 il suddetto Joint Secretariat ha risposto evidenziando che la richiesta è in linea con le attuali norme e prassi;

VERIFICATO

che per l'acquisizione della fornitura in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la fornitura in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta

prodotti affini al servizio in oggetto;

RITENUTO

di procedere ad effettuare una apposita richiesta tramite TRATTATIVA DIRETTA (n. 1201219) tramite il portale MEPA per la fornitura di attrezzatura per il miglioramento dell'accessibilità con scadenza il giorno 12/02/2020, che riporta l'elenco dei beni richiesti, agli atti della Direzione, così come segnalati dalle Aziende ULSS3, ULSS4, ULSS5;

PRESO ATTO

che in data 12/2/2020 il Responsabile Unico del Procedimento ha preso visione della documentazione amministrativa e dell'offerta economica pervenuta da parte di LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305 e che l'offerta economica è pari ad € 3.450,00 esclusa IVA, che risulta congrua ed in linea con il budget di progetto;

VALUTATO

quindi di individuare in LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305 l'operatore economico idoneo al quale affidare la fornitura dei beni necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018, Delibera n. 636/2019 ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, la fornitura di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 3.450,00 IVA e ogni altro onere escluso a LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

PRESO ATTO CHE

alla copertura dell'importo si provvede impegnando, con il presente provvedimento nell'esercizio 2020, la somma complessiva di € 4.209,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	3.577,65	631,35	4.209,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 4.209,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	3.577,65	631,35	4.209,00

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 4.209,00 IVA e ogni altro onere incluso;

DATO ATTO CHE

tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

CONSIDERATI

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z3F2BCCF77) per la fornitura in oggetto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305, con sede legale in Forni Di Sopra (Ud) Via Nazionale 280 (Anagrafica 00124212), l'affidamento della fornitura dell'attrezzatura per il miglioramento delle spiagge del litorale veneto selezionate per il progetto europeo "Tourism4All, per l'importo di € 4.209,00 IVA e altro onere incluso;
3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno a favore di LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305, con sede legale in Forni Di Sopra (Ud) Via Nazionale 280, della somma di € 4.209,00 secondo la ripartizione indicata:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	3.577,65	631,35	4.209,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 4.209,00 in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	3.577,65	631,35	4.209,00

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), verrà liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica;
6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P.Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z3F2BCCF77);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a LEGNOLANDIA SRL, P. IVA 01732620305, con sede legale in Forni Di Sopra (Ud) Via Nazionale 280;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 419198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 82 del 04 marzo 2020

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di ORTHOSHOPS SRL, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG ZA82BCCF55.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di attrezzatura sanitaria per l'accessibilità delle spiagge venete, a favore di ORTHOSHOPS SRL, P.IVA 02698780356, al relativo impegno di spesa e accertamento di entrata per l'esercizio finanziario 2020.

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co- finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il budget di progetto include anche la linea di spesa "Equipment", somma (€ 45.000) dedicata all'acquisto di attrezzature e, per quanto attiene al progetto Tourism4All, trattasi di attrezzature in grado di migliorare l'accessibilità delle spiagge venete;

per ottimizzare la distribuzione delle attrezzature lungo il litorale veneto, in continuità e sinergia con le iniziative del progetto regionale "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019", in coordinamento con la Direzione Turismo, le ULSS3 Serenissima, ULSS4 Veneto Orientale, ULSS5 Polesana, con proprie deliberazioni (rispettivamente Deliberazione n. 1565 /2019, Deliberazione n. 814/2019 e Deliberazione n. 705/2019) hanno provveduto ad effettuare una ricognizione, attraverso una manifestazione di interesse, degli stabilimenti balneari interessati al miglioramento dell'accessibilità, stilando poi una graduatoria di 8 spiagge, prime classificate;

i beni acquistati con la linea di spesa "Equipment", vengono concessi alle 8 spiagge prime classificate mediante stipula di comodato d'uso gratuito di durata decennale, una volta registrati nel patrimonio regionale attraverso numero di inventario;

PRESO ATTO CHE

le 8 spiagge selezionate, al fine di rendere maggiormente accessibile lo stabilimento balneare, hanno evidenziato il proprio fabbisogno di attrezzature, trasmesso alla Direzione Turismo, i cui documenti sono agli atti dell'ufficio competente;

CONSIDERATO CHE

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che in data 24/12/2019 è stata inviata email di richiesta chiarimenti al Segretariato Congiunto Italia - Croazia, per la conferma che la suddetta procedura, già in linea con la normativa nazionale e regionale, fosse congrua per il Programma, in particolar modo fosse possibile l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, stante la specificità dei beni richiesti, pur tuttavia, verificando la congruità del prezzo con un'esplorazione informale del mercato (cataloghi online, costo dell'acquisto da parte di altri stabilimenti, indagine tradizionale);

in data 2/1/2020 il suddetto Joint Secretariat ha risposto evidenziando che la richiesta è in linea con le attuali norme e prassi;

VERIFICATO

che per l'acquisizione della fornitura in oggetto, attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la fornitura in oggetto è acquisibile mediante il ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) in cui sono presenti i meta prodotti affini al servizio in oggetto;

RITENUTO

a seguito di esplorazione del mercato, di procedere ad effettuare una apposita richiesta tramite TRATTATIVA DIRETTA (n. 1217805) tramite il portale MEPA per la fornitura di attrezzatura per il miglioramento dell'accessibilità con scadenza il giorno 19/02/2020, che riporta l'elenco dei beni richiesti, agli atti della Direzione, così come segnalati dalle Aziende ULSS3, ULSS4, ULSS5;

PRESO ATTO

che in data 19/2/2020 il Responsabile Unico del Procedimento ha preso visione della documentazione amministrativa e dell'offerta economica pervenuta da parte di ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356 è che l'offerta economica è pari ad € 26.215,00 esclusa IVA, che risulta congrua ed in linea con il budget di progetto;

VALUTATO

quindi di individuare in ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356 l'operatore economico idoneo al quale affidare la fornitura dei beni necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018, Delibera n. 636/2019 ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, la fornitura di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 31.982,30 IVA e ogni altro onere incluso a ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)

29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

PRESO ATTO CHE

alla copertura dell'importo si provvede impegnando, con il presente provvedimento nell'esercizio 2020, la somma complessiva di € 31.982,30 (85% quota FESR, 15% quota FDR), così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	27.184,95	4.797,35	31.982,30

che si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 31.982,30 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)- P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	27.184,95	4.797,35	31.982,30

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 31.982,30 IVA e ogni altro onere incluso;

DATO ATTO CHE

tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

CONSIDERATI

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG ZA82BCCF55) per la fornitura in oggetto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il *Subsidy Contract* firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356, con sede legale in Via A. B. Nobel 88, 42124 Reggio Emilia (RE) - Anagrafica 0174557 -, l'affidamento della fornitura dell'attrezzatura per il miglioramento delle spiagge del litorale veneto selezionate per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 31.982,30 IVA e altro onere incluso;
3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno a favore del ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356, con sede legale in Via A. B. Nobel 88, 42124 Reggio Emilia (RE) della somma di € 31.982,30 secondo la ripartizione indicata:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	27.184,95	4.797,35	31.982,30

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 31.982,30 in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

   Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)- P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	27.184,95	4.797,35	31.982,30

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), verrà liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica;

6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P.Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZA82BCCF55);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a ORTHOSHOPS SRL, P. IVA 02698780356, con sede legale in Via A. B. Nobel 88, 42124 Reggio Emilia (RE);

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 419199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 83 del 04 marzo 2020

Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z532BDAA99.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 per la fornitura di attrezzatura sanitaria per l'accessibilità delle spiagge venete, a favore di ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P.IVA 01080570383, al relativo impegno di spesa e acertamento di entrata per l'esercizio finanziario 2020.

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co- finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il budget di progetto include anche la linea di spesa "*Equipment*", somma (€ 45.000) dedicata all'acquisto di attrezzature e, per quanto attiene al progetto Tourism4All, trattasi di attrezzature in grado di migliorare l'accessibilità delle spiagge venete;

per ottimizzare la distribuzione delle attrezzature lungo il litorale veneto, in continuità e sinergia con le iniziative del progetto regionale "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019", in coordinamento con la Direzione Turismo, le ULSS3 Serenissima, ULSS4 Veneto Orientale, ULSS5 Polesana, con proprie deliberazioni (rispettivamente Deliberazione n. 1565 /2019, Deliberazione n. 814/2019 e Deliberazione n. 705/2019) hanno provveduto ad effettuare una ricognizione, attraverso una manifestazione di interesse, degli stabilimenti balneari interessati al miglioramento dell'accessibilità, stilando poi una graduatoria di 8 spiagge, prime classificate;

i beni acquistati con la linea di spesa "*Equipment*", vengono concessi alle 8 spiagge prime classificate mediante stipula di comodato d'uso gratuito di durata decennale, una volta registrati nel patrimonio regionale attraverso numero di inventario;

PRESO ATTO CHE

le 8 spiagge selezionate, al fine di rendere maggiormente accessibile lo stabilimento balneare, hanno evidenziato il proprio fabbisogno di attrezzature, trasmesso alla Direzione Turismo, i cui documenti sono agli atti dell'Ufficio competente;

CONSIDERATO CHE

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che in data 24/12/2019 è stata inviata email di richiesta chiarimenti al Segretariato Congiunto Italia - Croazia, per la conferma che la suddetta procedura, già in linea con la normativa nazionale e regionale, fosse congrua per il Programma, in particolar modo fosse possibile l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, stante la specificità dei beni richiesti, pur tuttavia, verificando la congruità del prezzo con un'esplorazione informale del mercato (cataloghi online, costo dell'acquisto da parte di altri stabilimenti, indagine tradizionale);

in data 2/1/2020 il suddetto Joint Secretariat ha risposto evidenziando che la richiesta è in linea con le attuali norme e prassi;

il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da € 1.000,00 a € 5.000,00;

RITENUTO

di procedere ad effettuare una apposita richiesta di offerta tramite PEC per la fornitura di attrezzatura per il miglioramento dell'accessibilità delle spiagge inviata a ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, in data 3/2/2020 prot. n. 52250;

PRESO ATTO

che in data 12/2/2020 n. 67050 di protocollo è pervenuta via PEC la documentazione amministrativa e l'offerta economica da parte di ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P. IVA 01080570383, che riporta l'elenco dei beni offerti, agli atti della Direzione, così come segnalati dalle Aziende ULSS3, ULSS4, ULSS5;

che l'offerta economica è pari ad € 2.440,00 esclusa IVA, che risulta congrua ed in linea con il budget di progetto;

VALUTATO

quindi di individuare in ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P. IVA 01080570383 l'operatore economico idoneo al quale affidare la fornitura dei beni necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018, Delibera n. 636/2019 ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, la fornitura di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 2.440,00 IVA e ogni altro onere escluso a ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P. IVA 01080570383;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)

42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

PRESO ATTO CHE

alla copertura dell'importo si provvede impegnando, con il presente provvedimento nell'esercizio 2020, la somma complessiva di € 2.976,80 (85% quota FESR, 15% quota FDR), così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	2.530,28	446,52	2.976,80

che si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 2.976,80 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E.4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	2.530,28	446,52	2.976,80

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 2.976,80 IVA e ogni altro onere incluso;

DATO ATTO CHE

tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

CONSIDERATI

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z532BDAA99) per la fornitura in oggetto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il *Subsidy Contract* firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P. IVA 01080570383, con sede legale in via Di Corticella n. 177/2 - 40128 Bologna (Anagrafica 00174574), l'affidamento della fornitura dell'attrezzatura per il miglioramento delle spiagge del litorale veneto selezionate per il progetto europeo "Tourism4All, per l'importo di € 2.976,80 IVA e altro onere incluso;
3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno a favore di ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo Daniele, P. IVA 01080570383, con sede legale in via Di Corticella n. 177/2 - 40128 Bologna, della somma di € 2.976,80 secondo la ripartizione indicata:

   Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	2.530,28	446,52	2.976,80

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 2.976,80 in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

   Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)- P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	2.530,28	446,52	2.976,80

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), verrà liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica;
6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P.Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z532BDAA99);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a ELETTRONICA DANIEL di Ghezzo

Daniele, P. IVA 01080570383, con sede legale in via Di Corticella n. 177/2 - 40128 Bologna;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 419200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 89 del 04 marzo 2020

Progetto Standard "Tourism4All", Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. ID 10047361. Affidamento, impegno di spesa, accertamento di entrata a favore di Crema Outdoor Srl, per la fornitura di attrezzatura per l'accessibilità delle spiagge venete. CIG Z272BD6BC1.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di attrezzatura sanitaria per l'accessibilità delle spiagge venete, a favore di Crema Outdoor srl, P.IVA 03862420282, al relativo impegno di spesa e accertamento di entrata per l'esercizio finanziario 2020.

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;

- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co- finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;

- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

CONSIDERATO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

il budget di progetto include anche la linea di spesa "*Equipment*", somma (€ 45.000) dedicata all'acquisto di attrezzature e, per quanto attiene al progetto Tourism4All, trattasi di attrezzature in grado di migliorare l'accessibilità delle spiagge venete;

per ottimizzare la distribuzione delle attrezzature lungo il litorale veneto, in continuità e sinergia con le iniziative del progetto regionale "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete 2019", in coordinamento con la Direzione Turismo, le ULSS3 Serenissima, ULSS4 Veneto Orientale, ULSS5 Polesana, con proprie deliberazioni (rispettivamente Deliberazione n. 1565 /2019, Deliberazione n. 814/2019 e Deliberazione n. 705/2019) hanno provveduto ad effettuare una ricognizione, attraverso una manifestazione di interesse, degli stabilimenti balneari interessati al miglioramento dell'accessibilità, stilando poi una graduatoria di 8 spiagge, prime classificate;

i beni acquistati con la linea di spesa "*Equipment*", vengono concessi alle 8 spiagge prime classificate mediante stipula di comodato d'uso gratuito di durata decennale, una volta registrati nel patrimonio regionale attraverso numero di inventario;

PRESO ATTO CHE

le 8 spiagge selezionate, al fine di rendere maggiormente accessibile lo stabilimento balneare, hanno evidenziato il proprio fabbisogno di attrezzature, trasmesso alla Direzione Turismo, i cui documenti sono agli atti dell'ufficio compente;

CONSIDERATO CHE

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che in data 24/12/2019 è stata inviata email di richiesta chiarimenti al Segretariato Congiunto Italia - Croazia, per la conferma che la suddetta procedura, già in linea con la normativa nazionale e regionale, fosse congrua per il Programma, in particolar modo fosse possibile l'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, stante la specificità dei beni richiesti, pur tuttavia, verificando la congruità del prezzo con un'esplorazione informale del mercato (cataloghi online, costo dell'acquisto da parte di altri stabilimenti, indagine tradizionale);

in data 2/1/2020 il suddetto Joint Secretariat ha risposto evidenziando che la richiesta è in linea con le attuali norme e prassi;

il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da € 1.000,00 a € 5.000,00;

RITENUTO

di procedere ad effettuare una apposita richiesta di offerta tramite PEC per la fornitura di attrezzatura per il miglioramento dell'accessibilità delle spiagge inviata a Crema Outdoor srl in data 3/2/2020 prot. n. 52210;

PRESO ATTO

che in data 13/2/2020 n. 69372 di protocollo è pervenuta via PEC la documentazione amministrativa e l'offerta economica da parte di Crema Outdoor srl, P. IVA 03862420282, che riporta l'elenco dei beni richiesti, agli atti della Direzione, così come segnalati dalle Aziende ULSS3, ULSS4, ULSS5;

che l'offerta economica è pari ad € 4.780,00 esclusa IVA, che risulta congrua ed in linea con il budget di progetto;

VALUTATO

quindi di individuare il Crema Outdoor srl, P. IVA 03862420282 quale operatore economico idoneo al quale affidare la fornitura dei beni necessari al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018, Delibera n. 636/2019 ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, la fornitura di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 4.780,00 IVA e ogni altro onere escluso a Crema Outdoor srl, P. IVA 03862420282;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	**Totale**

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)

42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	**Totale**

PRESO ATTO CHE

alla copertura dell'importo si provvede impegnando, con il presente provvedimento nell'esercizio 2020, la somma complessiva di € 5.831,60 (85% quota FESR, 15% quota FDR), così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	4956,86	874,74	5.831,60

che si può procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 5.831,60 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)- P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	4956,86	874,74	5.831,60

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 5.831,60 IVA e ogni altro onere incluso;

DATO ATTO CHE

tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

CONSIDERATI

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario

gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z272BD6BC1) per la fornitura in oggetto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il *Subsidy Contract* firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a Crema Outdoor srl, P. IVA 03862420282, con sede legale in Montagnana (Pd) CAP 35044, Via Dell'industria 15 (Anagrafica 0174612), l'affidamento della fornitura dell'attrezzatura per il miglioramento delle spiagge del litorale veneto selezionate per il progetto europeo "Tourism4All, per l'importo di € 5.831,60 IVA e altro onere incluso;
3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno a favore di Crema Outdoor srl, P. IVA 03862420282, con sede legale in Montagnana (Pd) CAP 35044, Via Dell'industria 15, della somma di € 5.831,60 secondo la ripartizione indicata:

   Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - P.d.C. V livello Art. 4 U. 2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	Totale impegnato
2020	4956,86	874,74	5.831,60

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per competenza della somma complessiva di € 5.831,60 in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, ripartita come segue:

   Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)- P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	4956,86	874,74	5.831,60

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), verrà liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica;
6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P.Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z272BD6BC1);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Crema Outdoor srl, P. IVA

03862420282, con sede legale in Montagnana (Pd) CAP 35044, Via Dell'industria 15;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 419019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 47 del 04 marzo 2020

Impegno e contestuale liquidazione del contributo previsto a favore del Comune di Belluno per l'avvio di un piano promozionale per il sostegno della stagione turistica invernale nel comprensorio sciistico del Nevegal.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 201 del 18 febbraio 2020, si trasferisce al Comune di Belluno la somma di € 30.000,00 a titolo di contributo regionale previsto per l'avvio di un piano promozionale per il sostegno della stagione turistica invernale nel comprensorio sciistico del Nevegal. Legge regionale 25 novembre 2019 n. 44 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020", art. 5.

Il Direttore

PREMESSO che l'altopiano del Nevegal, situato nelle Prealpi Bellunesi, costituisce un comprensorio sciistico importante posto in prossimità della pianura veneta e frequentato da un pubblico eterogeneo e non particolarmente esperto. È meta soprattutto di gite scolastiche organizzate dalle scuole con prezzi competitivi e adatti ad una clientela che vuole avvicinarsi allo sci;

PREMESSO che in considerazione della grave situazione di crisi, intervenuta negli ultimi anni e causata dal forte calo delle presenze turistiche durante il periodo invernale nel comprensorio del Nevegal, il legislatore regionale, con l'articolo 5 della legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020" ha autorizzato la Giunta regionale ad erogare al Comune di Belluno la somma di € 30.000,00 per avviare uno specifico piano promozionale volto a sostenere la stagione turistica invernale nel citato comprensorio;

PRESO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 201 del 18 febbraio 2020, al fine di garantire l'avvio delle iniziative di promozione, comunicazione, informazione e animazione turistica nel comprensorio sciistico del Nevegal, ha approvato il progetto "Attività di marketing e promozione Stagione invernale 19/20 Ski Area Nevegal" presentato dal Comune di Belluno e autorizzato l'assegnazione del finanziamento regionale di € 30.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dai fondi stanziati sul capitolo 104073/U "Azioni di supporto alla promozione del turismo nel comprensorio sciistico del Nevegal trasferimenti correnti (Art. 5, L.R. 25/11/2019, n. 44)" del Bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020;

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha inoltre incaricato il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della sopra citata deliberazione n. 201/2020;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari ad € 30.000,00, risulta liquida ed immediatamente esigibile;

RITENUTO pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno ed alla contestuale liquidazione della somma di € 30.000,00 a favore del Comune di Belluno imputando la spesa sul capitolo 104073/U "Azioni di supporto alla promozione del turismo nel comprensorio sciistico del Nevegal (Art. 5, L.R. 25/11/2019, n. 44)", del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilita regionale 2020";

VISTA la legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore del Comune di Belluno (C.F./P.I. 00132550252), per l'avvio del progetto denominato "Attività di marketing e promozionale Stagione invernale 19/20 Ski Area Nevegal", volto a sostenere la stagione turistica invernale nel comprensorio del Nevegal, la somma complessiva di € 30.000,00 da imputarsi sul capitolo 104073/U "Azioni di supporto alla promozione del turismo nel comprensorio sciistico del Nevegal (Art. 5, L.R. 25/11/2019, n. 44)" art. 002 - V livello del P.d.C. U.1.04.01.02.003 del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020;
3. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno di spesa, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
5. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, liquida ed immediatamente esigibile;
7. di stabilire che le iniziative promozionali e comunicative dovranno essere portate a conclusione e rendicontate, da parte del Comune di Belluno, entro il termine del 30 giugno 2020;
8. di liquidare, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/11, a favore del Comune di Belluno la somma complessiva di € 30.000,00, a valere sull'impegno di spesa di cui al punto 2;
9. di attestare che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che qualora l'importo trasferito risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, il Comune di Belluno è tenuto a riaccreditare alla Regione del Veneto le somme introitate e non utilizzate;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento al Comune di Belluno con sede in Piazza Duomo, 2 - Belluno - PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2 e 27, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis



Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2020	2021	2022	Altri anni	Totale
00001292	COMUNE DI BELLUNO	30.000,00	0,00	0,00	0,00	**30.000,00**
	Totale	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 04/03/2020, n. 47

Anno 2020

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2020	00003707	000	U 104073	002	Non Commerciale	0701	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	4	3		30.000,00
													Totale Impegni:		30.000,00
													Totale 2020		**30.000,00**
													Totale Complessivo		**30.000,00**

U.O. RAGIONERIA
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin
VISTO, si registra in contabilità

- 1 APR. 2020

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 419184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 16 del 23 aprile 2020

DPCM marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Misure attuative rivolte all'offerta formativa in modalità seminariale.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento provvede ad autorizzare le attività di Fad - Formazione a distanza nella modalità del webinar esclusivamente per le attività di seminari e focus group/workshop dei percorsi nell'ambito dell'offerta formativa regionale, calcola il parametro orario di costi e definisce le modalità di gestione e trasmissione dei registri partecipanti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire per quanto indicato in premessa che fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza, in relazione alle attività relative all'offerta formativa regionale, le attività seminariali quali seminari, workshop e focus group sono sospese nella modalità in presenza mentre è ammessa la loro ripresa in modalità Formazione a distanza (FaD) con la metodologia del webinar per l'intera durata di vigenza delle misure di emergenza attenendosi alle prescrizioni indicate nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di stabilire che, per la realizzazione delle attività di Formazione a distanza, è consentito l'utilizzo di piattaforme tecnologiche in grado di garantire l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report;

3. di approvare con l'**Allegato B** il modello del registro cartaceo dei partecipanti al corso, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto;

4. di determinare l'entità del massimale orario come illustrato in premessa e riportato nella tabella che segue:

massimale orario a costi reali webinar	
1. relatore/docente	€ 174,00
2. relatori/docenti	€ 252,00
3. o più relatori/docenti	€ 330,00

5. di determinare la durata oraria massima in 2 ore per ciascun webinar;
6. precisato inoltre che le attività di webinar dovranno essere rendicontate con la modalità a costi reali;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 419151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 23 del 21 febbraio 2020

Progetto "SHELTER - Smart rural heritage along turism routes" - ITAT 2041 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg Italia-Austria 2014-2020). CUP H78H19000150007. Indizione gara d'appalto sottosoglia per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER" ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016. Importo complessivo previsto € 155.000,00. Decreto a contrarre, art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016. Prenotazione impegno di spesa. CIG: 8211329B0B

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone di procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, all'affidamento del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER", approvato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Austria al quale la Regione del Veneto partecipa in qualità di Lead Partner" di cui alla DGR n. 1053 del 30 luglio 2019, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e alle Linee Guida di attuazione. A tal fine è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, ex art. 36, comma 2, lett. b) e art. 66, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, mediante R.d.O. sulla piattaforma MePA (Consip).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea ha adottato, con Decisione del 30 novembre 2015 (CCI 2014TC16RFCB052), il Programma di Cooperazione "Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020" (di seguito: Programma Interreg), finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea. L'Autorità di Gestione del Programma è la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige;
- con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, il CIPE ha garantito il co-finanziamento del Fondo di Rotazione Nazionale (FDR) alla partecipazione italiana al Programma Interreg, sollevando i soggetti pubblici italiani da qualsiasi onere economico per la realizzazione delle attività inerenti i progetti;
- con deliberazione n. 1053 del 30 luglio 2019 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della terza procedura di selezione dei progetti per il Programma Interreg, dando mandato ai direttori delle Strutture regionali di sottoscrivere i documenti necessari per la loro realizzazione e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile. In particolare la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Progetto "SHELTER - Smart rural heritage along turism routes" (di seguito: Progetto SHELTER), al quale la Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto partecipa come capofila (Lead Partner);
- con il Progetto SHELTER è stato approvato il relativo piano di lavoro e di spesa che, come indicato nella Proposta progettuale, prevede per la Regione l'assegnazione di un budget totale di € 196.800,00 (di cui 85% - quota FESR - pari a € 167.280,00 e 15% - quota FDR - pari a € 29.520,00, senza oneri per il bilancio regionale);
- con deliberazione n. 1797 del 29 novembre 2019 la Giunta regionale ha approvato il piano di lavoro e di spesa del Progetto SHELTER e autorizzato l'espletamento delle procedure per l'acquisizione di servizi e forniture per le attività previste dal progetto;
- il Contratto di partenariato è stato sottoscritto da tutti i partner e, in data 10 settembre 2019, dalla Regione del Veneto (Capofila);
- il Contratto di finanziamento Interreg firmato tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg V-A Italia-Austria rappresentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e il Lead Partner (Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale) è stato sottoscritto in data 18 novembre 2019;

RITENUTO CHE:

- data la complessità delle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto e la necessità di un'integrazione delle stesse, nel rispetto del budget complessivo per tali attività, pari a € 155.000,00 come previsto dalla Proposta progettuale del Progetto SHELTER, la Direzione Pianificazione Territoriale è stata autorizzata, dalla citata DGR 1797 del 29 novembre 2019, a procedere all'acquisizione di un unico servizio integrato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016;

- il servizio da svolgersi a favore della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Pianificazione Territoriale, ha per oggetto le attività di supporto specialistico descritte nel "Capitolato speciale d'oneri - Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa" (Allegato A), in conformità a quanto previsto dalla "Proposta progettuale" del Progetto SHELTER (che sarà reso disponibile sul profilo del committente all'indirizzo www.regione.veneto.it nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi") e delle condizioni particolari di RdO (Allegato B);
- il servizio avrà durata parametrata alla chiusura del progetto;
- ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016, l'importo complessivamente stimato per il servizio è pari a € 127.049,18 (IVA esclusa) e la copertura delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dagli stanziamenti sui capitoli relativi al progetto SHELTER, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali;

CONSIDERATO CHE:

- non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità;
- l'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 che disciplina l'affidamento dei contratti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria, prevede per le forniture e servizi che avvengano mediante affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato o, ove esistenti, tramite elenchi di operatori economici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 approva le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture e servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria e la deliberazione n. 1823 del 6 dicembre 2019 ne dispone l'aggiornamento a seguito della evoluzione normativa in particolare alle Linee guida ANAC n. 4 aggiornate al decreto correttivo e al DL 32/2019;

RITENUTO CHE:

- con decreto n. 207 del 11 dicembre 2019 il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale ha avviato, mediante pubblicazione sul profilo del committente dell'Avviso Pubblico, una indagine di mercato, mediante ricezione di manifestazioni di interesse, ai fini dell'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento del servizio in argomento ai sensi ex art. 36, comma 2, lett. b) e art. 66, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, mediante R.d.O. sulla piattaforma MePA (Consip);
- l'Avviso è stato regolarmente pubblicato sul profilo del committente dal 11 dicembre 2019 al 27 dicembre 2019;
- alla scadenza del termine del 27 dicembre 2019 ore 12:00 sono regolarmente pervenute le istanze degli operatori interessati all'appalto **Allegato C**;
- al punto 6 del citato decreto n. 207/2019 è disposto che, qualora le manifestazioni di interesse pervenute fossero in numero inferiore a 5, la Stazione Appaltante procederà alla negoziazione con gli operatori economici in possesso dei requisiti che hanno manifestato detto interesse;

RITENUTO:

- di procedere, per l'affidamento del servizio in oggetto, all'avvio della procedura negoziata, a mezzo Richiesta di Offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) agli operatori economici individuati tramite indagine di mercato il cui elenco è allegato al presente decreto **Allegato C**, che resta riservato fino alla scadenza delle offerte;
- che ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro non vi è l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) poiché non sussistono rischi da interferenze;
- che i termini di esecuzione del servizio decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto e durano fino alla data di scadenza del Progetto, salvo eventuali proroghe approvate dal Programma.

VISTI:

- le Linee guida dell'ANAC (di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione gestione degli elenchi di operatori economici" e n. 2 "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge Finanziaria 2000), atteso che CONSIP S.p.A. è gestore del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ai sensi del D.P.R. 101/2002;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici" e s.m.i.;
- la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di Previsione 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n. 1475 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. 50/2016)" e la deliberazione n. 1823 del 06/12/2019 che ne dispone l'aggiornamento;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 1797 con la quale la Giunta regionale ha approvato le attività e il relativo piano di lavoro del progetto "SHELTER";
- la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 1716 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 30 con la quale sono state approvate le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";
- il decreto del Segretario generale della programmazione 16 dicembre 2019, n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- l'art. 13, comma 1, lett. f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012 n. 1 Statuto del Veneto";

decreta

1. di indire, la procedura di gara per l'appalto del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER" - ITAT 2041 - (Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg Italia-Austria 2014-2020). CUP H78H19000150007, mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), rivolta agli operatori economici già individuati attraverso Avviso di manifestazione di interesse, abilitati al Bando "SERVIZI" - Categoria "Servizi di supporto specialistico", mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 (CIG 8211329B0B) il cui elenco è allegato al presente decreto **Allegato C**, che resta riservato fino alla scadenza della presentazione delle offerte;

2. di approvare e allegare quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento il documento "Capitolato Speciale d'Oneri - Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa" in cui vengono descritti le prestazioni richieste e le condizioni di contratto **Allegato A**, e le condizioni particolari di R.d.O **AllegatoB**;

3. di utilizzare per l'aggiudicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016, determinata secondo le modalità previste nel "Capitolato speciale d'oneri - Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa" **Allegato A**;

4. di dare atto che con successivo decreto sarà nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute, conformemente a quanto previsto dall'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016;

5. di dare atto che l'importo a base di gara previsto per il servizio in appalto è pari a € 127.049,18 (IVA esclusa);

6. di attestare la disponibilità della somma di € 155.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) individuata quale importo massimo di contratto, sui capitoli di spesa: 104049 "Programma di Cooperazione territoriale (2014-2020) Interreg VA Italia-Austria Progetto SHELTER - quota comunitaria (per 85%) - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) per € 131.750,00 e sul capitolo 104050 "Programma di Cooperazione Transnazionale (2014-2020) Progetto SHELTER - quota statale (per 15%) - Acquisto di Beni e Servizi (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) per € 23.250,00;

7. di prenotare l'importo di € 155.000,00 in conformità a quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, missione 8 - Programma 08.01.04, sui capitoli di spesa del bilancio di previsione 2020-2022 relativi al Programma di Cooperazione Transnazionale (2014-2020) Progetto SHELTER (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299), secondo la seguente ripartizione:

capitolo	importo prenotazione anno 2020	importo prenotazione anno 2021	importo prenotazione anno 2022	Art./ codice V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf

U 104049 Acquisto di beni e servizi (FESR)	49.725,00	66.300,00	15.725,00	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."
U 104050 Acquisto di beni e servizi (FDR)	8.775,00	11.700,00	2.775,00	Art. 025 U.1.03.02.99.999	"altri servizi diversi n.a.c."

8. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'aggiudicazione del servizio e, a seguito della sottoscrizione del contratto, secondo le specifiche tecniche del sistema MEPA, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a valere sulla prenotazione della spesa di cui al punto 7;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta, purché valida e conveniente e fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12, del D.lgs. n. 50/2016, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea;

11. di dare atto che il responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016 è l'arch. Salvina Sist, direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;

12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, nella sezione "bandi avvisi concorsi" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016, con esclusione dell'**Allegato C** che resta riservato fino alla scadenza della presentazione delle offerte.

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, di cui al punto 2 del presente provvedimento, con esclusione dell'**Allegato C** che resta riservato fino alla scadenza della presentazione delle offerte.

Salvina Sist

Allegato "C" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 1/27

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia
Tel. (+39)041 279 2139 - Fax (+39)041279 5206

PROGETTO "SHELTER - SMART HERITAGE ALONG THE TOURISM ROUTES" (CUP H78H19000150007) - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-AUSTRIA 2014-2020 (CODICE PROGETTO ITAT2041)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Valore massimo stimato dell'affidamento: euro 127.049,18 Iva esclusa

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa

C.I.G. 8211329B0B

Allegato A al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 2/27

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

INDICE

Descrizione del Progetto 3
Piano di Lavoro della Regione del Veneto 4
PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO 5
Art. 1 - Finalità ed oggetto dell'affidamento. 5
Art. 2 - Modalità di esecuzione del servizio 10
Art. 3 - Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi 14
Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento 14
Art. 5 - Obblighi dei contraenti 14
Art. 6 - Durata e importo dell'affidamento 16
PARTE III^ - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA 17
Art. 7 - Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari 17
Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari 18
Art. 9 – Garanzie per la partecipazione alla procedura e definitiva 18
Art. 10 - Inadempienze e penalità 18
Art. 11 - Diffida ad adempiere 19
Art. 12 - Risoluzione del contratto 20
Art. 13 - Scorrimento graduatoria di gara 21
Art. 14 - Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale 21
Art. 15 - Effetti obbligatori del contratto e controversie 21
Art. 16 - Normativa di riferimento 21
Art. 17 - Modalità e criteri di aggiudicazione 22
Art. 18 - Trattamento dei dati 26
Art. 19 - Disposizioni finali 27

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PARTE I^ - PREMESSE

Descrizione del Progetto

Il Progetto SHELTER - Smart heritage along the tourism routes, approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 (di qui in avanti "Programma") ed avviato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 30 luglio 2019, nasce dalle problematiche poste dall'abbandono e degrado degli edifici rurali storici nelle aree montane della zona trans-frontaliera italo-austriaca. Una questione significativa che ha conseguenze quali l'aumento del rischio idro-geologico e la diminuzione della biodiversità, la perdita di suolo produttivo e di un ricco patrimonio storico-culturale. Per contrastare queste criticità, il progetto mira a unire la conservazione degli edifici con lo sviluppo del paesaggio montano, recuperando casi esemplari di patrimonio in abbandono e inserendoli nella rete dei percorsi escursionistici e ciclo-turistici, coniugando la tutela con le attività associative e produttive locali.

Il progetto vede tra i partner (PP), oltre alla Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale con il ruolo di Capofila (LP), Eurac Research (PP1), il Comune di Val di Zoldo (PP2), il Comune di Valbrenta (PP3), Gemeinde Anras (PP4) Piattaforma per il rurale (PP5), nonché, come Partner associati, la Fondazione Dolomiti UNESCO, l'Istituto Nazionale di Urbanistica-Sezione Veneto, il Consorzio DMO Dolomiti, l'Unione Montana Valbrenta e TerrazziAmo ETS.

Il budget totale del progetto è pari ad euro 862.200,00, dei quali 196.800,00 (85% FESR pari a euro 167.280,00 + 15% FDR pari a euro 29.520,00) per il partner Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale, di qui in avanti denominato "Stazione appaltante". Le attività di progetto sono state autorizzate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1797 del 29 novembre 2019.

In qualità di Lead Partner del Progetto SHELTER la Regione del Veneto è responsabile dell'intera azione progettuale in base a quanto disciplinato dall'art. 13 del regolamento UE 1299/2013.

La Regione deve garantire nei confronti delle Autorità del Programma la corretta implementazione dell'azione progettuale comprensiva della corretta gestione dell'intero budget di progetto, controllando e monitorando costantemente l'intervento dei singoli partner, nel rispetto dei termini del Contratto di partenariato e del Contratto di finanziamento INTERREG.

Inoltre la Regione è coordinatore nello specifico dei Work package WP1 (Project management) e WP2 (Comunicazione) e responsabile per parte del WP3 (Studio e progettazione).

Piano di Lavoro della Regione del Veneto

La Regione, quale LP del progetto, deve garantire nei confronti delle Autorità del Programma la corretta implementazione dell'azione progettuale comprensiva anche della corretta gestione dell'intero budget di progetto, controllando e monitorando costantemente l'intervento dei singoli partner, garantendo e verificando il rispetto dei termini del Contratto di partenariato e del Contratto di finanziamento INTERREG.

In sintesi la Regione del Veneto dovrà realizzare nell'ambito del Progetto SHELTER le seguenti attività:

- Project Management, inclusa la gestione delle relazioni coi Partner, con il Segretariato congiunto e con le autorità e gli organismi responsabili del Programma, il coordinamento dello scambio di informazioni e di dati fra i PP e il reporting delle attività;
- Monitoraggio e reporting finanziario del progetto, sia per le attività proprie che per quelle dei membri della partnership;
- Gestione tecnico/scientifica del progetto, con particolare riferimento alla definizione di un set d'indicatori di sostenibilità per il recupero del patrimonio montano e al supporto dei casi di studio veneti, Val di Zoldo e Valbrenta;
- Comunicazione del progetto via web, a livello locale nei casi di studio veneti e nell'ambito di eventi del settore edilizio e turistico.

La Regione, in quanto Capofila del progetto, ha individuato all'interno dell'Ente stesso un Gruppo di lavoro (GdL) coordinato dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato e composto da figure professionali esistenti all'interno della Direzione Pianificazione Territoriale (personale addetto alla gestione dei progetti europei, personale amministrativo e di segreteria, personale tecnico, ecc.), a garanzia di una supervisione completa, continua e strutturata, sia dal punto di vista finanziario che da quello tecnico-scientifico, dell'azione progettuale e delle attività svolte da un prestatore di servizio integrato esterno al quale sarà affidato il servizio di assistenza tecnico-amministrativa e finanziaria e di supporto tecnico-scientifico alle attività di gestione, programmazione e attuazione del progetto.

Si evidenzia che, in quanto Capofila, la Regione è responsabile dell'intera azione progettuale secondo quanto indicato nel così detto *principio del Lead Partner* in base a quanto disciplinato dall'art 13 del regolamento UE 1299/2013.

Le attività nelle quali si articolerà il Progetto SHELTER, comprese quelle per le quali si prevede con il presente bando il ricorso ad un prestatore di servizio integrato esterno, sono – secondo quanto indicato nella Proposta progettuale (PPr) e ferme restando le possibilità di modifica delle singole voci di budget nei limiti e con le modalità stabiliti dal Programma e nel rispetto del budget complessivo – le seguenti:

- supporto alle attività di gestione del progetto (*WP1 - Project management*), per il quale si prevede una spesa complessiva pari a euro 73.185,00, comprensiva della spesa di euro

11.900,00 per personale, della spesa di euro 1.785,00 per costi generali, della spesa di euro 58.000,00 per le attività di cui al presente capitolato (assistenza tecnico-amministrativo e finanziaria per il progetto mediante un team esterno di esperti, compresi i i costi per l'organizzazione, partecipazione e moderazione degli incontri), e della spesa di euro 1.500,00 per viaggi e soggiorno;

- supporto alle attività di comunicazione del progetto (*WP2 - Comunicazione*), per il quale si prevede una spesa complessiva pari a euro 47.355,00, comprensiva della spesa di euro 7.700,00 per personale, della spesa di euro 1.155,00 per costi generali, della spesa di euro 36.000,00 per le attività di cui al presente capitolato (immagine grafica del progetto, sito web, materiale di comunicazione, stampa della brochure finale, incluso supporto di professionisti esterni per tutte le attività di comunicazione), e della spesa di euro 2.500,00 per viaggi e soggiorno;
- supporto alle attività di *studio e progettazione* (*WP3 – Studio e progettazione*) per il quale si prevede una spesa complessiva pari a euro 76.260,00, comprensiva della spesa di euro 12.400,00 per personale, della spesa di euro 1.860,00 per costi generali, della spesa di euro 61.000,00 per le attività di cui al presente capitolato (supporto di professionisti ed esperti esterni per lo sviluppo del repertorio di buone pratiche - euro 27.000,00 e degli indicatori di valutazione - euro 34.000,00), della spesa di euro 1.000,00 per viaggi e soggiorno.

Tutte le somme indicate sono comprensive di IVA al 22% ed ogni altro onere.

PARTE II^ - PRESCRIZIONI TECNICHE - DESCRIZIONE E TEMPISTICHE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Art. 1 - Finalità ed oggetto dell'affidamento.

La presente procedura di gara è finalizzata all'individuazione di un operatore economico cui affidare il servizio di "ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHELTER", sinteticamente descritto nella Parte I^, secondo le modalità e condizioni indicate nel presente Capitolato, coerentemente con i contenuti della PPr e nel pieno rispetto dei documenti del Programma consultabili al sito:

http://www.interreg.net/it/documenti.asp?publ_action=4&publ_article_id=300404

Il servizio riguarda la realizzazione per conto della Regione del Veneto delle attività di seguito descritte.

1. Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP1 - riferimento PPr: sezione "E. Work packages", Nr. WP "1 Project management"

Il servizio comprende il pieno supporto al Project management, inclusa la gestione delle relazioni coi PP, con il Segretariato congiunto - SC e con le autorità e gli organismi responsabili del Programma (Autorità di gestione – AdG, Autorità di certificazione – AdC, Unità di coordinamento regionale – UCR, Controllo di primo livello – FLC), il coordinamento dello scambio di informazioni fra i PP, il monitoraggio e il reporting finanziario del progetto, sia per le attività proprie che per quelle dei membri della partnership, in coordinamento con gli uffici competenti della Committenza. In particolare, sono richieste le seguenti attività:

a) Monitoraggio dell'implementazione del progetto, con verifica periodica dell'avanzamento delle attività in relazione al cronoprogramma complessivo di progetto e alle scadenze prefissate per le pietre miliari (*milestone*) e per i prodotti attesi (report, progetti, repertorio costruttivo, strumento di valutazione e output finali previsti dalla PPr), anche attraverso contatti email (e, all'occorrenza, telefonici e/o in teleconferenza) con i partner coordinatori dei WP e dei rispettivi prodotti e *output*; l'attività comprende i contatti / le proposte di contattare i Coordinatori dei singoli pacchetti di lavoro per monitorare lo stato di avanzamento delle attività e raccogliere eventuali segnalazioni / ritardi su cui intervenire. L'attività comprende in particolare la predisposizione:
   - dei report periodici sullo stato di avanzamento del progetto al 31 dicembre dell'anno precedente, con una relazione delle attività comprensiva delle informazioni sul monitoraggio dell'attuazione del progetto, da fornire entro il 31 gennaio di ogni anno
   - di un report finale assieme alla rendicontazione finale. Tale report comprende la relazione sullo stato di avanzamento del progetto per l'ultimo periodo di riferimento e una relazione sul completamento del progetto per l'intera durata dello stesso.

   I report di progetto sono redatti nelle lingue stabilite dal Programma e presentati tramite il portale dedicato del Programma (coheMON).

b) Identificazione preventiva dei rischi nell'implementazione delle azioni di progetto e, in accordo con i partner interessati, delle possibili misure correttive per prevenire e/o contenere eventuali ritardi o difformità rispetto a quanto previsto nella PPr, nel Contratto di partenariato e nel Contratto di finanziamento INTERREG. L'attività comprende in particolare la predisposizione di:
   - comunicazioni scritte per l'AdG che indichino tutti gli eventi che ostacolano, ritardano o rendono impossibile l'attuazione del progetto, nonché tutte le circostanze che comportano una modifica delle informazioni e delle condizioni quadro previste nel contratto di finanziamento Interreg, nella Proposta progettuale, nel contratto di partenariato e in altri allegati, per la previa approvazione delle modifiche da parte dell'AdG;

- comunicazioni scritte contenenti tutte le informazioni e i dati richiesti dalle autorità e dagli organismi responsabili dei programmi.

Qualunque comunicazione dovrà essere preventivamente sottoposta per autorizzazione al Committente Regione del Veneto, come precisato nell'articolo successivo.

c) Partecipazione con almeno un referente alle riunioni del Comitato di coordinamento (CdC), che si svolgeranno in corrispondenza dei meeting trans-nazionali e potranno essere ospitate in ciascuno dei Paesi di provenienza dei partner di progetto, nonché ad eventuali riunioni virtuali del Comitato stesso tramite teleconferenza, inclusa la predisposizione di eventuali documenti utili all'organizzazione della riunione (p.es. ordine del giorno, gestione agenda dei lavori, presentazioni in formato compatibile con MS PowerPoint, fogli firme, ecc.) e redazione dei verbali (*minute*).

d) Messa a punto e aggiornamento del calendario comune delle rendicontazioni (da presentarsi almeno una volta all'anno entro il 31 ottobre), affinché tutti i partner presentino entro termini omogenei i rispettivi rendiconti per il Controllo di primo livello - FLC, sulla base di quanto previsto dal Contratto di partenariato, dal Contratto di finanziamento INTERREG e dai documenti del Programma.

e) Verifica e revisione delle relazioni sullo stato di avanzamento del progetto contenenti la descrizione delle attività del progetto svolte fino alla data della rendicontazione presentate:
   - da ciascuno dei PP
   - dal LP - Regione Veneto,

   sia per la parte tecnica che per la parte finanziaria (rendicontazione dei costi del progetto), coerenti con quanto previsto nella PPr, nel Contratto di partenariato, nel Contratto di finanziamento INTERREG *e* nei documenti del Programma, ai fini dello svolgimento dei controlli amministrativi, dei controlli in loco, dei controlli di regolarità di tutte le spese rendicontate e dell'elaborazione dei rapporti di controllo da parte dell'FLC.

f) Predisposizione delle relazioni sullo stato di avanzamento tecnico-amministrativi relativi alle attività complessive di progetto, redatti sulla base dei report di avanzamento dei singoli PP e del LP, comprese le comunicazioni all'AdG sullo stato di avanzamento del progetto nel caso di richieste ad hoc formulate dall'AdG stessa nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco per la verifica della corretta attuazione del progetto.

g) Raccolta di tutti i rapporti di controllo trasmessi dai PP, predisposizione delle richieste di pagamento da trasmettere annualmente all'AdG/SC entro il 31 ottobre attraverso il portale dedicato del Programma (*coheMON*) e correzione delle stesse su eventuale richiesta dell'AdG/SC.

h) Aggiornamento e integrazione dei documenti di cui ai punti precedenti in riscontro ad eventuali richieste in tal senso da parte dell'AdG/SC, entro i tempi e secondo le modalità comunicate dal SC o dall'AdG.

i) Predisposizione di documentazione tecnico-amministrativa a supporto di eventuali richieste di modifiche al progetto, da apportare in coheMON e da richiedere all'AdG (o da comunicare all'UCR competente), nel rispetto delle regole e dei termini previsti dal Programma. L'attività comprende la raccolta, l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica delle richieste di modifica della durata del progetto, di riallocazione del budget, di revisione della PPr, l'analisi e la verifica degli aspetti di ammissibilità e sostenibilità delle variazioni riferite alle attività, ai tempi e ai costi.

L'operatore Appaltatore dovrà affiancare il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale o suo delegato, responsabile del coordinamento del progetto, e il GdL della Regione Veneto, supportandoli nei rapporti con i partner di progetto, con riferimento alla trasmissione di istruzioni ed alla richiesta di aggiornamento sulle attività svolte.

Per quanto concerne il monitoraggio della parte finanziaria del progetto, l'Appaltatore del servizio, in stretta collaborazione con il CdC, con il responsabile del coordinamento del progetto e con il GdL della Regione Veneto, dovrà:

a) ottenere dai PP la documentazione concernente lo stato di avanzamento delle spese del progetto in modo da assicurare un controllo efficiente degli aspetti finanziari del progetto;

b) effettuare il controllo costante, fornire assistenza e disponibilità giornaliera per l'ottimale attività preparatoria della presentazione delle rendicontazioni periodiche, dei report finanziari e della corretta gestione finanziaria del budget del LP;

c) dare pieno supporto nel monitoraggio e nella gestione del budget di progetto assegnato al LP, armonizzandoli con il sistema di contabilità interna;

d) curare la rendicontazione annuale delle spese sostenute dal LP entro il 31 ottobre;

e) verificare e predisporre tutta la documentazione di supporto alle rendicontazioni e di monitoraggio degli impegni assunti dal LP;

f) curare la predisposizione e la compilazione dei report finanziari – sia per parte di competenza del LP che a livello di partenariato - e del report finale da sottoporre al FLC con la documentazione e le procedure previste dal sistema di gestione del Programma (coheMON);

g) curare la predisposizione e la compilazione della modulistica relativa alle richieste di pagamento;

h) partecipare e fornire il necessario supporto alle operazioni di controllo in loco di I° livello ed eventuali controlli di II° livello operati dagli organismi preposti, anche qualora operati dopo il termine del progetto;

i) segnalare i quesiti / domande da sottoporre alle autorità preposte in caso di dubbi/ problematiche collegate all'eligibilità / ammissibilità delle spese;

j) creare appositi archivi documentali ed informatici (sintetizzati costantemente nella Pista di Controllo) compresa la scansione dei documenti da organizzare in cartelle informatiche, quando richiesto;

k) fornire assistenza tecnica e contabile per la stesura degli atti amministrativi necessari per la chiusura del progetto.

2. Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP2 - riferimento PPr: sezione "E. Work packages", Nr. WP "2 Comunicazione"

Il servizio riguarda il coordinamento delle attività comuni per la diffusione delle attività e dei risultati di tutti i PP ed include:

a) Realizzazione del sito web

b) Predisposizione e Stampa di un pieghevole comune di progetto

c) Preparazione e stampa di una brochure con i risultati del progetto

d) Diffusione delle attività del progetto tramite i network in cui la Regione del Veneto è inserita

e) Supporto per l'organizzazione e moderazione del convegno finale del progetto

f) Supporto al GdL e ai PP per l'organizzazione, gestione e partecipazione:

- alle attività di sensibilizzazione locale al valore del patrimonio nei Comuni partner (workshop di partecipazione realizzati tramite tavoli di discussione con gli stakeholder e interviste mirate, presentazione alla popolazione e discussione dei risultati)
- alle attività di presentazione dei risultati del progetto nell'ambito di eventi di settore locali e regionali. per sensibilizzare gli stakeholder ai risultati del progetto e alle potenzialità del patrimonio rurale (eventi già identificati: saloni Dolomiti Show e Ricostruire - Longarone Fiere e rassegna RUN dell'Istituto Nazionale di Urbanistica).

3. Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP3 - riferimento PPr: sezione "E. Work packages", Nr. WP "3 Studio e progettazione"

Il servizio riguarda l'identificazione di un set di indicatori per la sostenibilità nel recupero del patrimonio rurale e comprende le seguenti attività:

a) La presentazione ai partner, in collaborazione con EURAC, dei protocolli di valutazione esistenti (KGA, ITACA)

b) La partecipazione, in collaborazione con EURAC, alla raccolta e allo scambio di buoni esempi per il recupero degli edifici rurali

c) L'elaborazione, in collaborazione con EURAC, di un repertorio costruttivo

d) L'elaborazione dello strumento di valutazione e del set di indicatori di valutazione che considererà la dimensione degli edifici e quella territoriale (l'output dovrà essere reso disponibile sul sito web e nella brochure finale).

Tempi di consegna/realizzazione

I rapporti, le attività ed i documenti di cui sopra dovranno essere prodotti secondo le tempistiche stabilite dalla PPr e ai regolamenti del Programma, in relazione alla data di sottoscrizione del Contratto.

I tempi di realizzazione del servizio saranno precisati sulla base di un piano di lavoro di dettaglio da definirsi con l'aggiudicatario a partire dalla tabella riportata qui sotto, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio.

Periodo (annuale)	*Data inizio*	*Data fine*	*Report attività*	*Report finanziario*
1	01.01.2020	31.12.2020	31.01.2021	31.10.2020
2	01.01.2021	31.12.2021	31.01.2022	31.10.2021
3	01.01.2022	31.03.2022	31.06.2022	31.06.2022

L'importo complessivo dell'affidamento è da intendersi riferito all'intera durata del progetto comprensiva dell'eventuale proroga del termine del medesimo per una durata non superiore ad un semestre, qualora disposta dall'Autorità del Programma.

Il riferimento tecnico per le attività sopra descritte è costituito dalla PPr allegata al presente Capitolato.

Le lingue ufficiali del Programma sono l'italiano e il tedesco, pertanto è necessario garantire che gli output di tipo documentale siano redatti – sulla base delle specifiche necessità e delle indicazioni del Committente – nelle due lingue.

Art. 2 - Modalità di esecuzione del servizio

2.1 Modalità Operative

L'Appaltatore del servizio dovrà integrarsi con la struttura dell'Amministrazione Regionale, divenendo parte integrante del GdL della Direzione Pianificazione Territoriale interagendo con esso e dimostrando di condividere l'impostazione e gli obiettivi di progetto.

È pertanto escluso qualsiasi approccio basato su una mera fornitura di prodotti, elaborati separatamente, a seguito di un iniziale briefing.

L'approccio richiesto al soggetto aggiudicatario prevede una continua consultazione tra committente e prestatore di servizio ed una completa integrazione tra i soggetti che materialmente gestiranno le diverse prestazioni oggetto dell'affidamento.

In particolare è necessario, per l'ottimale conduzione dell'affidamento, che il soggetto aggiudicatario costituisca un gruppo di lavoro, secondo quanto dettagliato al successivo punto 2.2, composto da specialisti di documentata esperienza che, a prescindere dal numero di soggetti in esso rappresentati, copra tutte le aree di intervento indicate all'art. 1.

L'Appaltatore dovrà fornire un supporto continuativo per la durata del contratto, caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. L'Appaltatore dovrà inoltre essere in grado di svolgere l'incarico in autonomia presso una sede propria, garantendo però la presenza di un membro nel gruppo di lavoro presso le strutture dell'Ente almeno per 8 giornate mensili, fatte salve necessità diverse stabilite dal Committente in funzione di scadenze di rilievo, a garanzia di un ottimale coordinamento con il gruppo di lavoro interno.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dal progetto non dovranno in alcun modo gravare nei confronti del GdL; pertanto l'Appaltatore non dovrà assolutamente fare sponda sul GdL o dare per scontato che le competenze interne siano di compensazione e/o copertura di eventuali ritardi maturati dall'Appaltatore stesso.

Per tali ragioni il soggetto Appaltatore non dovrà individuare un numero meramente corposo di persone addette al progetto, ma dovrà garantire la massima copertura delle aree di intervento indicate all'art. 1, identificando il personale adeguato in base alle competenze gestionali di progetti europei e alle competenze tecniche nel settore di riferimento.

Si precisa che il gruppo di lavoro preposto dovrà garantire lo svolgimento delle attività anche a distanza con impegno giornaliero, e che ogni comunicazione da inoltrare all'Autorità del Programma dovrà essere preventivamente concordata nei termini e inviata a nome e per conto dell'Amministrazione Regionale.

L'Appaltatore dovrà suggerire e proporre gli eventuali spostamenti di budget da riferire al Committente in termini di riallocazione del budget da una categoria di spesa all'altra o da un pacchetto di lavoro all'altro, nel rispetto delle regole del Programma.

Ogni proposta avanzata dall'Appaltatore dovrà essere motivata con riferimento allo stato di avanzamento della spesa e alla sostenibilità economica dell'intero budget a disposizione della Regione del Veneto.

L'Appaltatore dovrà tenere aggiornato l'intero *budget plan* del progetto con gli eventuali spostamenti di budget del progetto – operati dai partners – da una categoria di spesa all'altra o da un pacchetto di lavoro all'altro, nel rispetto delle regole del Programma.

L'Appaltatore dovrà provvedere al necessario supporto per fornire al Committente tutte le necessarie spiegazioni / integrazioni richieste durante la fase di approvazione dei report tecnici e finanziari e del report finale, rispondendo in modo puntuale e tempestivo alle comunicazioni dell'AdG e SC.

L'Appaltatore dovrà garantire l'integrazione e il coordinamento con i soggetti che verranno individuati, diventando parte di un Gruppo misto di lavoro allargato che dovrà interagire con 3 livelli:

- con il GdL regionale
- con il gruppo di lavoro internazionale
- con i soggetti/esperti individuati per attività specifiche dai PP.

Al fine di garantire il maggior coordinamento possibile, l'Appaltatore sarà invitato a partecipare a riunioni mensili sotto il coordinamento del GdL. La finalità degli incontri sarà quella di garantire la massima sinergia possibile tra i soggetti in diversa misura e portata incaricate di partecipare al progetto.

L'Appaltatore dovrà da subito interagire con il GdL, concordando un calendario di massima degli incontri presso le strutture dell'Amministrazione Regionale e le modalità di interazione giornaliera, anche attraverso il ricorso a strumenti di archiviazione/condivisione on line.

Subito dopo la firma del contratto verrà organizzato un incontro operativo di programmazione degli interventi e di presentazione/chiarimento delle singole azioni di progetto con un focus particolare sulle attività di progetto ricadenti nell'ambito dell'affidamento in oggetto. In tale occasione saranno definite e formalizzate per iscritto anche le modalità, la tempistica e le precisazioni operative necessarie, in rapporto alla data effettiva di affidamento del servizio, per allineare i tempi di svolgimento delle attività con la tempistica e le scadenze di progetto. Il relativo verbale sarà sottoscritto dalla Regione del Veneto e dal legale rappresentante dell'Appaltatore e integrerà, unitamente al presente capitolato, gli impegni contrattuali sanciti con la sottoscrizione del contratto generato dalla "piattaforma acquisti in rete" (MEPA).

Si precisa che tutti i documenti di comunicazione esterna, in particolare quelli realizzati nell'ambito del WP2, dovranno essere redatti in lingua italiana e tedesca, ad eccezione dei documenti espressamente richiesti solo in lingua italiana.

Per tutte le attività che lo prevedono, l'Appaltatore dovrà registrarsi e lavorare operativamente nel portale coheMON del Programma.

2.2 Gruppo di lavoro dell'Appaltatore

In considerazione della specificità dei servizi richiesti, l'Appaltatore è tenuto a costituire un Gruppo di lavoro proprio che abbia la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione e realizzazione e gestione di tutte le attività previste nell'offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con le esigenze espresse dal presente Capitolato. Il gruppo di lavoro incaricato di realizzare il servizio dovrà pertanto essere costituito dalle figure professionali di seguito indicate:

- n. 1 Specialista di supporto al *Project management*, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-4 (Architettura e ingegneria edile architettura), LM-23

(Ingegneria civile), LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio), LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), o titoli equipollenti, con documentata esperienza di almeno 72 mesi nella gestione tecnica di progetti finanziati nell'ambito dei programmi Interreg / Cooperazione Territoriale Europea, a supporto di enti pubblici, e nel coordinamento di partenariati transnazionali;

- n. 1 Specialista di supporto al *Financial management*, in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-31 (Ingegneria gestionale), LM-56 (Scienze dell'economia), LM-76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), LM-77 (Scienze economico-aziendali), o titoli equipollenti, con documentata esperienza di almeno 72 mesi nella gestione finanziaria di progetti nell'ambito dei programmi Interreg / Cooperazione Territoriale Europea, a supporto di enti pubblici;
- n. 1 Esperto tecnico in possesso di laurea magistrale appartenente alle classi LM-4 (Architettura e ingegneria edile architettura), LM-23 (Ingegneria civile), LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio), LM-48 (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale), o titoli equipollenti, con documentata esperienza su temi attinenti il progetto (tutela, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio alpino di valore storico-culturale-ambientale);
- n. 1 Specialista di supporto al *Communication management* con documentata esperienza nella realizzazione e organizzazione di attività di comunicazione, disseminazione ed eventi informativi in progetti finanziati nell'ambito dei programmi Interreg / Cooperazione Territoriale Europea o in altri Programmi Europei.

Il requisito relativo ai mesi di esperienza è conteggiato anche per periodi non consecutivi e frazioni di mese. A tal fine si precisa che le frazioni di mese uguali o inferiori a 15 giorni saranno tralasciate e che le frazioni uguali o superiori a 16 giorni saranno conteggiate per intero. L'esperienza svolta su progetti diversi ma temporalmente sovrapposti viene conteggiata una sola volta.

Per almeno una delle figure professionali è richiesta la conoscenza certificata della lingua tedesca - livello minimo B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue", comprensione (ascolto - lettura) ed espressione (interazione, produzione orale).

Pena l'esclusione, per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro dovrà essere prodotto il curriculum vitae (CV) in formato europeo corredato dall'indicazione del grado di conoscenza delle lingue straniere con riferimento al sistema di autovalutazione elaborato dal Consiglio d'Europa reperibile al seguente link:

https://europass.cedefop.europa.eu/sites/default/files/cefr-it.pdf.

Il soggetto aggiudicatario non potrà modificare il gruppo di lavoro, né nel numero complessivo, né nelle persone dei singoli componenti proposti, se non per cause di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione del Veneto, oppure di comune accordo con quest'ultima.

L'eventuale sostituzione di componenti del gruppo di lavoro sarà ammessa a condizione che siano presentati preventivamente i CV dei sostituti e che questi siano di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. È fatta salva, in ogni caso, la valutazione positiva dei CV da parte della Regione.

Art. 3 - Modalità di consegna dei documenti elaborati e di svolgimento dei servizi

Le modalità di consegna degli elaborati e di svolgimento dei servizi dovranno essere concordate con gli Uffici presso i quali sono previste le attività di progetto (Direzione Pianificazione Territoriale). Tutti i prodotti realizzati nell'ambito delle predette attività saranno di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

Art. 4 Sede operativa e soggetto istituzionale di riferimento

Il soggetto istituzionale di riferimento per tutte le attività di cui al presente Capitolato è la Regione del Veneto. L'aggiudicatario dovrà svolgere il servizio secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Pianificazione Territoriale. L'aggiudicatario dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso una sede propria e/o presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale: Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia - PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it laddove fosse necessaria la sua presenza per consentire l'effettuazione delle prestazioni richieste.

Art. 5 - Obblighi dei contraenti

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento del servizio, si impegna altresì a:

- impiegare propri mezzi e risorse ed assumere gli oneri relativi al reperimento di quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi illustrati negli articoli precedenti nonché all'utilizzo della documentazione necessaria;
- svolgere l'incarico alle condizioni di cui al presente Capitolato e all'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara, nell'interesse della Regione del Veneto e nel rispetto di tutte le indicazioni e le richieste da questa fornite;
- garantire soluzioni che risultino concretamente percorribili in ogni loro fase;
- non sottoscrivere documenti che possano in alcun modo impegnare la Regione senza la preventiva esplicita autorizzazione di quest'ultima, né effettuare alcuna operazione comportante modifiche, anche di mero carattere amministrativo e formali, rispetto agli obblighi precedentemente assunti dalla Regione;
- mettere a disposizione della Regione ogni documentazione relativa alla gestione delle attività di cui al presente Capitolato;

- fornire esaustive relazioni in merito a ogni iniziativa o trattativa condotta per conto della Regione;
- assicurare la completa gestione di tutte le attività che sono state ampiamente descritte nel presente Capitolato;
- tenere il segreto d'ufficio ed osservare l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del servizio così come è previsto dall'art. 1176 del Codice Civile;
- designare, fin dalla presentazione dell'offerta, un proprio incaricato, in possesso dei requisiti professionali richiesti e di adeguata esperienza lavorativa, quale referente unico per il servizio oggetto del presente Capitolato. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

Il soggetto aggiudicatario dovrà successivamente concordare e comunicare le fasce orarie di presenza ordinaria, i recapiti per il reperimento (numero di telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, indirizzo PEC), e il sostituto del referente unico in assenza di quest'ultimo, che dovrà anch'egli essere persona in possesso dei requisiti professionali richiesti e di adeguata esperienza lavorativa.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante – Regione del Veneto un supporto continuativo per la durata del contratto e comunque fino alla chiusura di progetto ed eventuali proroghe non superiori a mesi 6, e dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli provenienti dall'andamento dell'attuazione del progetto di cooperazione. Nell'espletare i propri compiti il soggetto aggiudicatario dovrà aver cura di uniformarsi sempre alle disposizioni e alle regole del Programma, secondo quanto indicato dal Committente e dalle Autorità di Progetto, avendo cura di aggiornarsi progressivamente in merito alle novità introdotte.

La Regione si impegna a fornire all'aggiudicatario le proprie dotazioni informatiche, telefoniche e strumentali per l'espletamento delle attività che debbano svolgersi presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale, la collaborazione del proprio personale, nonché tutti gli atti e documenti necessari per il completo e puntuale disbrigo di formalità e adempimenti riguardanti il suddetto servizio.

Per le attività che debbano essere svolte presso la sede della Direzione Pianificazione Territoriale l'aggiudicatario sarà responsabile dell'onestà e dell'idoneità del proprio personale e, comunque, si assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni che fossero arrecati, per manchevolezza o trascuratezza, nell'esecuzione delle prestazioni a cose, persone ed immobili sia di proprietà dell'Amministrazione che di terzi.

Allegato A al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 16/27

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Art. 6 - Durata e importo dell'affidamento

Il servizio dovrà svolgersi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla conclusione delle attività progettuali, prevista per il 31/03/2022. La prestazione del servizio dovrà in ogni caso ritenersi estesa, senza ulteriori oneri per la Regione, all'avvenuto espletamento di ogni attività amministrativa, finanziaria e contabile necessaria alla chiusura del progetto, anche nell'eventualità di proroga della sua durata non superiore a mesi 6 qualora approvata dall'Autorità competente del Programma, fino alla permanenza degli obblighi di rendicontazione della Regione del Veneto nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Sulla base dello stato delle attività di progetto l'Appaltatore dovrà fornire assistenza alla Regione del Veneto anche con riferimento alle attività già svolte dal personale regionale nel periodo precedenti la stipula del contratto, alle condizioni, con i limiti e con le modalità che saranno concordate dell'incontro operativo di cui all'art. 2.1.

Ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Legislativo n. 50/2016, il corrispettivo massimo omnicomprensivo a disposizione per l'espletamento dei servizi oggetto della presente gara, riferito alla intera durata contrattuale, è di euro 127.049,18 (centoventisettemilaquarantanove /18) IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Si dichiara che la prestazione del servizio non comporta interferenza; conseguentemente non sussistono oneri da interferenza.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PARTE III^ - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Art. 7 - Pagamenti e obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La liquidazione delle competenze effettivamente rese, verrà effettuata sulla base di stati di avanzamento del servizio complessivo attestati dal Direttore della Struttura Regionale responsabile del Progetto e definiti all'atto della firma del contratto.

Con riferimento all'ultima trance di pagamento (prevista per l'esercizio 2022) si specifica che l'emissione della relativa fattura dovrà avvenire entro i tempi di chiusura del progetto secondo quanto previsto dalle norme di ammissibilità delle spese del Programma, o non sarà considerata ammissibile.

Si precisa che il contratto definirà modalità, importi e tempi relativi a ogni singola fattura che verrà emessa per ogni periodo di progetto.

La fattura dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del D.M. n. 55/2013. Dovrà essere intestata alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia e dovrà indicare:

- l'oggetto del Servizio del contratto riportando l'acronimo del Progetto e del Programma di riferimento come segue: "SHELTER – INTERREG ITALIA-AUSTRIA"
- il CIG (codice identificativo gara) relativo al presente affidamento: 8211329B0B;
- il Codice Univoco Ufficio: N8XIIW;
- andrà indicata la dicitura "IVA da versare a cura del cessionario o committente ente pubblico ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972" in quanto, per effetto dello "split payment", l'IVA dovuta sarà versata direttamente all'Erario anziché al fornitore;
- l'importo complessivo del servizio riferito al periodo di progetto / stato di avanzamento, Iva inclusa

L'Amministrazione, verificata l'ammissibilità e la correttezza delle voci fatturate, procederà al pagamento della fattura nei termini di legge mediante accreditamento sul conto corrente bancario indicato dall'Appaltatore di cui al successivo articolo 8 del presente Capitolato.

Resta infine inteso che l'Amministrazione, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Sono a carico delle imprese concorrenti tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla gara d'appalto ed ogni altro onere o spesa inerente o conseguente, quale l'imposta di bollo da applicare al documento di stipula, tenendo conto anche dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 8 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) è il seguente 8211329B0B.

L'Appaltatore dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto dedicato al presente affidamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 3, comma 1, della citata Legge 13 Agosto 2010, n. 136.

Al riguardo l'Appaltatore, sotto la propria responsabilità, dovrà comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale; in difetto, l'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel pagamento delle relative fatture.

Art. 9 – Garanzie per la partecipazione alla procedura e definitiva

L'offerta dovrà essere corredata da una "garanzia provvisoria" nelle forme e con le modalità previste dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016. Per la sottoscrizione del contratto L'Appaltatore dovrà costituire una "garanzia definitiva" nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016. La cauzione sarà restituita alla conclusione delle attività progettuali, ovvero all'approvazione del report finale del progetto, salvo successive proroghe che automaticamente allungheranno i tempi e gli obblighi del contratto senza ulteriori oneri per la Regione.

Art. 10 - Inadempienze e penalità

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, l'ente appaltante – Regione del Veneto, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali circa la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto e dal presente Capitolato, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Appaltatore.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienza di carattere temporale: mancato rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'ente appaltante;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'ente appaltante;
- inadempienze relative ai doveri di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di una o più di tali circostanze, l'ente appaltante – Regione del Veneto, intimerà in forma scritta all'Appaltatore di provvedere, entro un termine perentorio ivi indicato, la messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. La comunicazione dovrà essere inviata al domicilio dell'Appaltatore a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'Appaltatore, le quali dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate e saranno trattenute senza ulteriori formalità dal primo pagamento dopo la contestazione e, in mancanza, dalla cauzione che dovrà poi essere immediatamente reintegrata.

L'ammontare delle singole penali è stabilito in misura giornaliera tra lo 0,5 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non può superare il dieci per cento dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La risoluzione del presente contratto potrà essere decisa dall'Amministrazione Regionale dopo 10 (dieci) giorni non consecutivi di mancata (riscontrata e denunciata) esecuzione del servizio nel corso di una stessa annualità, ovvero in caso di parziale esecuzione dello stesso, per responsabilità imputabile esclusivamente all'Appaltatore, ed indipendentemente dalla parte di servizio eventualmente eseguita prima dell'interruzione.

In caso di carente e/o mancata esecuzione delle prestazioni l'Amministrazione potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, ciò a totale carico dell'Appaltatore, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto dovrà essere sempre preceduta da formale diffida ad adempiere da intimarsi con comunicazione via PEC con le modalità indicate dal successivo articolo 11.

Art. 11 - Diffida ad adempiere

Fermo quanto disposto dal precedente articolo, nel caso in cui il servizio venga svolto in maniera imprecisa, non accurata o a regola d'arte, l'amministrazione provvederà ad inviare formale diffida a mezzo PEC, invitando l'Appaltatore ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati entro il termine che verrà fissato caso per caso, precisando in tale comunicazione la gravità degli inadempimenti e l'entità delle sanzioni che si intende applicare.

Qualora l'Appaltatore non proceda ad ovviare alle negligenze ed inadempimenti contestati ovvero non faccia pervenire all'Amministrazione Regionale le proprie controdeduzioni ovvero non risponda alle contestazioni di cui trattasi nel termine ultimo di 7 (sette) giorni dal

ricevimento della comunicazione dell'amministrazione, quest'ultima potrà procedere all'immediato incameramento della cauzione definitiva ed all'esecuzione d'ufficio delle prestazioni non eseguite o non correttamente eseguite, a spese a carico dell'Appaltatore inadempiente.

L'invio di due diffide ai sensi del presente articolo nel corso dell'esecuzione del servizio costituirà titolo per la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 12 - Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto nelle precedenti disposizioni, l'Amministrazione Regionale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi al soggetto aggiudicatario con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- reiterate gravi omissioni o inadempienze riscontrate nell'esecuzione del servizio o più in generale nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- in qualunque momento dell'esecuzione avvalendosi della facoltà consentita dall'art.1671 Codice Civile;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- accertamento di false dichiarazioni rese in sede di gara;
- perdita dei requisiti previsti dalla normativa per l'affidamento del servizio;
- mancato rispetto degli obblighi contrattuali e di legge nei confronti del proprio personale;
- subappalto, anche parziale, del servizio;
- cumulo da parte del prestatore di servizi di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- sopravvenute cause di incapacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;
- nel caso in cui la Regione accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010.

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Regionale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di compensare l'eventuale credito del soggetto aggiudicatario con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

Art. 13 - Scorrimento graduatoria di gara

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue in graduatoria.
Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale dell'Appaltatore per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 14 - Cessione del contratto, del credito e variazione della ragione sociale

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, anche parzialmente, il contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016.
In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
La cessione dei crediti è regolata, secondo le procedure tassativamente ivi indicate, dall'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 50/2016.
L'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione le variazioni intervenute della propria denominazione o ragione sociale. Le suddette variazioni operano nei confronti dell'Amministrazione solo dopo aver proceduto alle verifiche previste dalla norma.

Art. 15 - Effetti obbligatori del contratto e controversie

Il contratto stipulato in base al presente capitolato è immediatamente vincolante per l'Appaltatore, mentre lo sarà per l'Amministrazione Regionale solo dopo l'esecutività degli atti amministrativi e gli accertamenti previsti dalla normativa.
Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Appaltatore in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del contratto verranno affrontati, qualora possibile, mediante ricorso alla transazione o con accordo bonario secondo le modalità indicate rispettivamente agli articoli 205 e 206 del Decreto Legislativo n. 50/2016.
Foro competente è quello di Venezia, anche per gli effetti del Regio Decreto 30 Ottobre 1933, n. 1611.

Art. 16 - Normativa di riferimento

La prestazione del servizio dovrà essere eseguita con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Capitolato e dal verbale dell'incontro operativo di cui all'art. 2.1;
- dal D.Lgs. 50/2016;
- dal capitolato tecnico del MEPA relativo a "Servizi di supporto specialistico";
- da ogni altra normativa vigente, ove applicabile.

Al presente affidamento si applicano altresì le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità tra le stazioni appaltanti venete sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si applicano inoltre le norme di cui al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGRV n. 38 del 28/01/2014 e DGRV n. 1939 del 28/10/2014, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Art. 17 - Modalità e criteri di aggiudicazione

L'Amministrazione applicherà al presente affidamento le disposizioni e le procedure previste dall'art. 36 co. 2 lett. b) e art. 66 co. 1 del D. Lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con riferimento alle modalità di presentazione delle offerte e dei criteri di valutazione di seguito indicati.

17.1 OFFERTA – PARTE TECNICA ---> max punti 80 attribuiti come di seguito specificato:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO	PUNTEGGIO
Area 1 Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP1 - riferimento PPr: sezione "E. Work packages", Nr. WP "1 Project management"	1.1-Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 15 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 15 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 1.1
	1.2-Presenza di elementi qualificanti (elementi di miglioramento/innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte, possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000)	Max 5 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 5 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 1.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 20 punti

Area 2 Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP2 - riferimento PPr: sezione "E. Work	2.1-Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 7 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 7 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 2.1

packages", Nr. WP "2 Comunicazione"	2.2-Presenza di elementi qualificanti (elementi di miglioramento/innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte)	Max 3 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 3 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 2.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 10 punti

Area 3 Servizio di supporto alle attività riferite al pacchetto di lavoro WP3 - riferimento PPr: sezione "E. Work packages", Nr. WP "3 Studio e progettazione"	3.1-Adeguatezza, chiarezza e completezza della proposta tecnica	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 10 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 3.1
	3.2-Presenza di elementi qualificanti (elementi di miglioramento/innovatività degli strumenti e delle soluzioni proposte)	Max 5 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 5 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 3.2
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 15 punti

Area 4 Qualità, esperienza e adeguatezza del gruppo di lavoro(rispetto alla composizione indicata all'art. 2, punto 2.2)	4.1- Grado di esperienza e competenza dello Specialista di *Project management* (di cui all'art.2.2), anche rispetto alle tematiche del progetto oltre che nella gestione di partenariati complessi e nel supporto a enti pubblici (in base al CV presentato, con riferimento a elementi qualificanti come attività passate, corsi formativi post-laurea, ecc)	Max 12 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 12 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 4.1
	4.2-Grado di esperienza e competenza dello Specialista di *Financial management* (art.2.2), anche rispetto ai modelli di contabilità degli enti pubblici territoriali, nonché alla conoscenza dello specifico programma Interreg Italia-Austria (in base al CV presentato, con riferimento a elementi qualificanti come attività passate, corsi formativi post-laurea, ecc)	Max 10 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 10 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 4.2

	4.3-Grado di esperienza e competenza dell'*Esperto tecnico* (art.2.2), rispetto alle tematiche del progetto (in base al CV presentato, con riferimento a elementi qualificanti come attività passate, corsi formativi post-laurea, pubblicazioni, ecc)	Max 8 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 8 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 4.3
	4.4- Grado di esperienza e competenza dello Specialista di *Communication management* art.2.2), (in base al CV presentato, con riferimento a elementi qualificanti come attività passate, , corsi formativi post-laurea, ecc)	Max 5 punti Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula: P = mc x 5 dove mc è la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dalla Commissione Giudicatrice in base al criterio motivazionale 4.4
PUNTEGGIO MAX CRITERIO		Max 35 punti

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA:
L'offerta tecnica sarà valutata, in seduta riservata, dalla Commissione giudicatrice, la quale procederà come segue:

Ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo a ciascuno dei criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati provvederà a esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti parametri:
- insufficiente: coefficiente pari a 0
- sufficiente: coefficiente pari a 0,4
- buono: coefficiente pari a 0,6
- distinto: coefficiente pari a 0,8
- ottimo: coefficiente pari a 1

I commissari potranno esprimere anche punteggi intermedi centesimali qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.
Una volta terminata la procedura di attribuzione dei punteggi ad ogni singolo criterio (in base alle formule a fianco di ognuno indicate), si procederà a trasformare i punteggi provvisori in punteggi definitivi mediante applicazione della formula che segue:
R = Pmax × Ri/Rmax
R = singolo punteggio riparametrato
Ri = singolo punteggio attribuito al concorrente
Rmax = singolo punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione
Pmax = massimo punteggio tecnico conseguibile rispetto all'elemento tecnico in esame.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
L' Offerta Tecnica dovrà essere contenuta in una Relazione descrittiva, articolata in non più di 4 facciate (formato A4) per ciascuna area di valutazione (esclusi i CV), sottoscritta digitalmente da un legale rappresentante del concorrente e suddivisa in paragrafi, organizzati in maniera tale da renderne intellegibile la lettura e la valutazione (con riferimento alle aree di valutazione ed ai criteri riportati nella tabella al punto 17.1), che contengano tutte le indicazioni necessarie per valutare i servizi proposti per ciascuna tipologia d'iniziativa descritta nel Capitolato dal punto di vista metodologico, tecnico e logistico.
A supporto della relazione tecnica potranno essere inclusi dei riferimenti esemplificativi riferiti a eventuali lavori già realizzati, dall'offerente o da membri del team di lavoro da questi proposto, nel settore oggetto della gara - in particolare nell'ambito di progetti

europei inerenti la preservazione e tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio edilizio alpino - e dovrà evincersi una conoscenza delle regole del Programma Interreg V-A Italia-Austria, dei regolamenti che sottendono al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e della normativa nazionale in materia di appalti di servizi e lavori.
Dalla Relazione dovrà in ogni caso emergere il grado di conoscenza e comprensione delle tematiche oggetto nel progetto e l'apporto che l'offerente intende fornire per contribuire insieme all'Amministrazione regionale a raggiungere un grado eccellenza in tutte le fasi di svolgimento del servizio e di avanzamento del progetto.
Nella Relazione Tecnica d'offerta NON possono essere contenuti riferimenti all'offerta economica, pena l'esclusione dalla procedura.

17.2 OFFERTA - PARTE ECONOMICA ---> max punti 20 come di seguito attribuiti:

Descrizione	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Proporzionalità inversa: Punteggio assegnato inversamente proporzionale al prezzo offerto, con coefficiente di proporzionalità dato dal prezzo più basso offerto in gara, IVA esclusa	20 punti	Alla migliore offerta (prezzo più basso), verranno attribuiti 20 punti. I restanti punteggi verranno attribuiti applicando la formula seguente: P = 20 x (Pmin/P) dove: 20 = punteggio massimo attribuibile Pmin = prezzo più basso tra quelli offerti in gara P = valore offerto dal concorrente

17.3 PUNTEGGIO COMPLESSIVO

Il punteggio riparametrato relativo alla parte tecnica sarà sommato al punteggio relativo alla parte economica ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sarà quella con punteggio complessivo più alto.

In caso di parità nel punteggio complessivo, si procederà ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella che, tra le offerte con pari punteggio complessivo più alto, avrà totalizzato un maggior punteggio nella parte tecnica. In caso di ulteriore parità, si procederà a pubblico sorteggio.

Non sono previsti oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.

Non saranno accettate offerte incomplete e/o parziali oppure che risultino condizionate a clausole non previste.

L'offerta è vincolante per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

17.4 PRECISAZIONI METODOLOGICHE

Il concorrente può, eventualmente, specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nella Relazione Tecnica d'offerta ritiene coperta da diritti di privativa relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, l'Amministrazione non consentirà l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul restante della relazione tecnica d'offerta l'Amministrazione consentirà l'accesso.

La procedura di gara si svolgerà con le seguenti modalità:

- la Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'articolo 77 del D.Lgs. 50/2016, in seduta riservata, esaminerà e valuterà le offerte tecniche dei concorrenti ammessi ed attribuirà, quindi, il punteggio secondo le modalità indicate al punto 17.1: il punteggio tecnico complessivo di ciascuna offerta presentata verrà inserito manualmente nell'apposito applicativo della piattaforma MEPA;
- successivamente, in seduta pubblica telematica, la Commissione procederà all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti ammessi ed all'assegnazione del correlato punteggio in base alle formule di cui al precedente punto 17.2;
- l'aggiudicazione della gara avverrà in capo all'Offerta che, sommati i punteggi attribuiti all'Offerta Tecnica e all'Offerta Economica, avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto (punto 17.3);
- la verifica di eventuale anomalia verrà gestita attraverso la piattaforma "acquisti in rete" (MEPA) in base alle prescrizioni di cui all'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto:

a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto n. 827/1924.

Art. 18 - Trattamento dei dati

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta

Regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Dirigenti assegnati.
Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del "Responsabile esterno" mediante contratto secondo quanto indicato nell'art. 28 del GDPR.
L'interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art.15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art.16) e la cancellazione degli stessi art.17).

Art. 19 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Capitolato Speciale d'Appalto, in caso di affidamento, varranno le condizioni generali di contratto e del capitolato tecnico del MEPA relativo a "SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO".
Ai fini di una più esaustiva e completa comprensione dei contenuti del progetto e delle attività previste, si rinvia alla Proposta progettuale pubblicata sul profilo del Committente nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" e che va considerata parte integrante del presente Capitolato speciale d'oneri.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO – giunta regionale – DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO

Per la partecipazione alla procedura sotto soglia comunitaria, mediante RDO (Richiesta di Offerta) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento del servizio integrato per la realizzazione del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER", ai sensi dell'articolo 36 c.2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., rivolta agli operatori economici che hanno presentato "Manifestazione di interesse" ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 207 del 11/12/2019. CIG: 8211329B0B.

DATI ESSENZIALI DELL'AFFIDAMENTO

Stazione Appaltante:
Regione del Veneto – Giunta Regionale - Direzione Pianificazione Territoriale
C.F. 80007580279 - P.IVA 02392630279

Indirizzo e contatti:
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia
Telefono: +390412792561-2139
Fax: +390412792383
Mail: pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
P.E.C.: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Salvina Sist, Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Importo a base d'asta:
€ 127.049,18 (IVA esclusa).

Procedura di gara:
Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016 fra gli operatori economici individuati a seguito dell'indagine di mercato – di cui all'Avviso pubblicato sul profilo del Committente nella sezione "Bandi, avvisi e concorsi" dal 11 al 27/12/2019, nel rispetto delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC e degli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria", approvati con DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 e successivo aggiornamento disposto con DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019;

Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, attribuendo un peso pari a 80/100 per l'offerta tecnica e pari a 20/100 per l'offerta economica;

Garanzia a corredo dell'Offerta: L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2% del prezzo base di gara;

Cauzione definitiva: All'atto della stipula del contratto il contraente dovrà presentare una Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, con gli incrementi previsti.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Per la partecipazione alla gara, i soggetti già individuati devono essere in possesso dei seguenti requisiti dalla data di presentazione dell'offerta alla data di conclusione del contratto:

1. abilitazione al MEPA, Bando "Servizi" Categoria "Servizi di Supporto Specialistico";
2. non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
3. non sussistenza della causa interdittiva di cui all'art. 53, D.lgs 165/2001;
4. iscrizione presso la Camera di commercio, industria e artigianato ed agricoltura per l'esercizio, da parte del concorrente dell'attività oggetto dell'appalto, in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, comma 3, del D.lgs. 50/2016 e dal Capitolato Tecnico – "Servizi" per l'abilitazione di fornitori per la categoria "Servizi di Supporto Specialistico".

DOCUMENTAZIONE DI GARA

Per partecipare alla gara, le ditte invitate dovranno produrre, a pena di esclusione, unicamente per via telematica tramite il portale "Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione", la documentazione di seguito specificata sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante:

Busta Virtuale A – "Documentazione amministrativa"

Tale busta dovrà contenere:

1. D.G.U.E sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante e esplicitando i servizi svolti negli anni 2016-2017-2018;
2. Dichiarazione di conoscenza ed accettazione vincoli contrattuali redatta secondo lo schema allegato (Appendice 1) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Cauzione Provvisoria nella misura del 2% dell'importo a base d'asta (€ 127.049,18), prestata secondo le modalità stabilite dall'art. 93 del D.lgs. 50/2016;
4. Capitolato Speciale d'Oneri - Prescrizioni tecniche e disciplina amministrativa" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
5. Copia del documento attestante l'attribuzione del "PassOE" da parte del servizio AVCpass in stato "generato" (non "in lavorazione"), ai fini della verifica del possesso dei requisiti di partecipazione attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass-ANAC.

Busta Virtuale B - "Offerta Tecnica"

Tale busta dovrà contenere:

1. Relazione descrittiva **del servizio in non più di 4 facciate (formato A4) per ciascuna area di valutazione (totale 16 facciate)** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Curriculum vitae di ciascuno degli operatori da impiegare nel gruppo di lavoro.

Busta virtuale C "Offerta economica"

Tale busta dovrà contenere l'offerta economica espressa in Euro indicante il prezzo offerto dal concorrente (in cifre e in lettere) inferiore alla base d'asta. In caso di discordanza sarà considerata la cifra espressa in lettere. **Si precisa che non saranno ammesse offerte pari alla base di gara o in aumento ovvero condizionate**.

Allegato B al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 3/6

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione Territoriale e i Dirigenti assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del "Responsabile esterno" mediante contratto secondo quanto indicato nell'art. 28 del GDPR.

L'interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art. 16) e la cancellazione degli stessi art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Allegato B al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 4/6

APPENDICE 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 38, 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Con riferimento alla procedura di gara finalizzata all'affidamento del servizio integrato per la realizzazione del "Servizio di assistenza tecnico-amministrativa, finanziaria e di supporto tecnico-scientifico, alle attività di gestione, programmazione e attuazione del Progetto SHELTER" - CIG: 8211329B0B ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione troveranno applicazione le norme vigenti in materia.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____(___) il _____

residente nel Comune di _____(___) Via _____n._____

codice fiscale _____

in qualità di _____

dell'Impresa _____

con sede in _____(___)

Via _____n. _____

DICHIARA

1. Di possedere i requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e quelli conformemente a quanto richiesto dal "Capitolato Speciale d'Oneri" e dalle presenti Condizioni particolari di Offerta (RDO);
2. Di possedere i requisiti di partecipazione alla manifestazione di interesse di cui all'art. 9 dell'Avviso allegato al Decreto n. 207 del 11/12/2019 come attestati nel prospetto allegato;
3. Di osservare e applicare integralmente tutte le disposizioni di cui al D.lgs n. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
4. Di essere a conoscenza che la Regione del Veneto procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale e di essere consapevole delle conseguenze civili e penali che ne conseguono in caso di accertata falsità;
5. Di essere informato che i dati personali relativi al presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo stesso, ed esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali;
6. Di essere informato che al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla DGR n. 951 del 02/07/2019 reperibile all'indirizzo:
   https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=398504;
7. Di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013) nonché dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto (DGR n. 38 del 28/01/2014) reperibile all'indirizzo:
   http://web.consiglioveneto.it/qualita/codice_comportamento_Regione_Veneto_DGR38_2014.pdf)

e DGR n. 1939 del 28/10/2014 reperibile all'indirizzo:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=284742,
e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori il suddetto Codice, pena la risoluzione del contratto;

8. Di aver preso visione degli atti di gara e di accettare le condizioni previste nella documentazione di gara senza condizione o riserva alcuna.

Luogo e data di sottoscrizione

_____, lì _____

FIRMA DIGITALE (Legale Rappresentante)

Allegato B al Decreto n. 23 del 21 FEB. 2020 pag. 6/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prospetto allegato alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Attestazione del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 50/2016, di cui all'art. 9, lett. e) dell'allegato A al Decreto 207 del 11/12/2019	
e1. Aver partecipato negli anni 2016-2017-2018 ad almeno 6 progetti europei (Programmi di Cooperazione Territoriale Europea / Interreg o similari) come partner o con incarico di assistenza tecnica amministrativa-finanziaria a un partner di progetto (progetti terminati o in corso); Elenco dei progetti: 1. nome progetto – programma – partner/incarico – durata 2. nome progetto – programma – partner/incarico – durata 3. nome progetto – programma – partner/incarico – durata 4. nome progetto – programma – partner/incarico – durata 5. nome progetto – programma – partner/incarico – durata 6. nome progetto – programma – partner/incarico – durata	☐
e2. Aver svolto negli anni 2016-2017-2018 almeno 3 incarichi di assistenza tecnica amministrativa-finanziaria a favore di Enti pubblici per la gestione di progetti di Cooperazione Territoriale Europea / Interreg (progetti terminati o in corso, inclusi quelli di cui al punto 1), di cui almeno 2 a favore del Lead Partner con un importo complessivo degli incarichi a favore del Lead Partner non inferiore a € 100.000 Elenco dei progetti: 1. nome progetto – programma – Lead Partner – incarico – durata – importo 2. nome progetto – programma – Lead Partner – incarico – durata – importo 3. nome progetto – programma – Lead Partner/Partner – incarico – durata – importo Totale importo incarichi per incarichi di assistenza a Lead Partner: _____ €	☐
e3. Aver conseguito negli anni 2016-2017-2018 un fatturato complessivo per servizi similari a quello in oggetto non inferiore ad 1,5 volte l'importo a base di gara. Fatturato complessivo: € _____ ≥ € 190.573,77	☐
In caso di raggruppamento dei concorrenti (o in caso di consorzi ordinari costituiti o non costituiti):.	
I requisiti di cui al punto e1 sono posseduti in misura maggioritaria dal mandatario e questi svolge le prestazioni in misura maggioritaria	☐
I requisiti di cui al punto e2 sono posseduti in misura maggioritaria dal mandatario e questi svolge le prestazioni in misura maggioritaria	☐
I requisiti di cui al punto e3 sono posseduti in misura maggioritaria dal mandatario e questi svolge le prestazioni in misura maggioritaria	☐

Luogo e data di sottoscrizione

_____, lì _____

FIRMA DIGITALE (Legale Rappresentante)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 418622)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 471 del 14 aprile 2020

Integrazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2020 - approvato con DGR n. 124/2020 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale. Deliberazione/CR n. 27 del 10 marzo 2020. Articolo 7, comma 1, della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, a seguito del parere positivo fornito dalla Sesta Commissione Consiliare, l'integrazione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2020 approvato con DGR n. 124/2020 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale. Le azioni programmate nel P.T.A. saranno poste in essere con successivi provvedimenti di attuazione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

La predetta legge, nell'individuare gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica, contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale, stabilisce all'articolo 6 che la Regione adotti il Programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

Il suddetto programma regionale individua i seguenti aspetti:

1. il quadro dell'offerta turistica, delle risorse turistiche regionali e l'analisi della domanda e delle previsioni sull'evoluzione delle potenzialità turistiche;
2. gli obiettivi e le strategie dell'attività regionale, da attuarsi anche mediante piani strategici;
3. le linee di intervento in relazione alle risorse per lo sviluppo dell'offerta turistica regionale e l'incremento dei flussi di domanda turistica in Italia e all'estero;
4. la definizione delle misure necessarie a migliorare la qualità e la competitività delle imprese e dei prodotti turistici;
5. i criteri per la valutazione dell'impatto sulle risorse e le misure per la protezione delle stesse;
6. gli strumenti per la valutazione dei risultati economici, sia in termini qualitativi che quantitativi;
7. gli strumenti per la valutazione dei risultati occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 della L.R. n. 11/2013, la Giunta regionale con deliberazione n. 123/CR del 27/11/2018 ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2018-2020, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto", approvato successivamente dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 19 del 29/01/2019.

Il sopramenzionato "Piano Strategico del Turismo Veneto" è stato approvato a seguito di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutti gli stakeholders pubblici e privati del sistema turistico regionale e che ha portato ad individuare sei assi tematici: Prodotti Turistici, Infrastrutture, Turismo digitale, Accoglienza e Capitale umano, Promozione e Comunicazione, Governance partecipata.

La L.R. n. 11/2013 dispone inoltre all'articolo 7 che la Giunta regionale, in attuazione del programma regionale per il turismo, approvi, sentita la competente commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., strumento di programmazione annuale che individua e prevede:

- gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
- le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
- le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;

- le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del P.T.A. e i criteri di allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
- la verifica dell'andamento occupazionale del settore.

Il P.T.A. tiene conto pertanto di tutte le azioni regionali a favore del turismo veneto e rappresenta il quadro generale a cui gli enti locali, gli operatori del settore, le Organizzazioni di Gestione delle destinazioni e i Consorzi di imprese turistiche possono fare riferimento per un raccordo operativo generale a livello regionale e di singola destinazione turistica.

Con DGR n. 1014 del 12 luglio 2019 si è proceduto - adottando i medesimi criteri di governance partecipata che sono alla base del Piano Strategico del Turismo Veneto - alla approvazione del Piano Turistico Annuale 2019, con riferimento all'insieme degli Assi Tematici - escluse le azioni di promo-commercializzazione già approvate con precedente DGR n. 400/2019 - in cui è stato articolato il Piano stesso ovvero: Prodotti turistici, Infrastrutture, Turismo digitale, Accoglienza e Capitale Umano, Promozione e Comunicazione, Governance partecipata e Osservatorio.

Le azioni individuate, selezionate sulla base di criteri generali e specifici, sono state articolate in "Azioni di lancio" di elevata valenza strategica e in "Altre azioni prioritarie", attuative delle linee strategiche del PSTV.

In particolare, sono state individuate le seguenti Azioni di lancio:

- Rilancio della "Meeting Industry" regionale - Veneto Convention Bureau;
- "Cycling in the Land of Venice" (coordinamento club di prodotto a partire dal segmento Bike)
- Card regionale "The Land of Venice Card";
- Identificazione hub regionali: Le Porte dell'accoglienza;
- Potenziamento e diffusione del DMS regionale;
- Avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto;
- La Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità;
- Miglioramento standard di Qualità del servizio turistico;
- Diffusione del Marchio ombrello "Veneto the Land of Venice";
- Packaging e co-branding "Veneto the Land of Venice";
- Avvio Governance partecipata del PSTV;
- Istituzione e avvio dell'Osservatorio turistico regionale federato.

Il percorso di avvio dell'attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020 attraverso il primo Piano Turistico Annuale, quello del 2019, è stato piuttosto impegnativo proprio per il necessario coinvolgimento, nella concreta realizzazione sotto il profilo tecnico ed amministrativo, dei numerosi attori territoriali il cui ruolo appare fondamentale per portare a conclusione e rendere efficaci le azioni di lancio (enti locali, Università, associazioni di categoria, OGD, club di prodotto, ecc.). Ciò ha fatto sì che molte delle azioni di lancio vedranno la loro piena realizzazione operativa nell'anno in corso.

In tal senso, il Piano Turistico Annuale 2020, è da considerarsi, nella logica di una necessaria continuità operativa delle attività già intraprese, lo strumento per la piena implementazione delle azioni avviate nel 2019 nonché di avvio di quelle azioni che nell'anno precedente erano state oggetto di attività di governance, studio ed elaborazione, ma non ancora di piena e concreta operatività.

Nell'individuazione delle azioni che caratterizzano la proposta del Piano Turistico Annuale 2020 ci si è quindi attenuti a tre criteri di selezione - cui corrispondono concrete iniziative a livello operativo - che sono complessivamente orientati a completare e sviluppare ulteriormente le scelte di carattere strategico che sono state approvate ed avviate con il PTA 2019:

a) Continuità delle azioni di lancio di alto valore strategico avviate nel 2019.

Fra le azioni alle quali è opportuno dare continuità per garantirne l'efficacia nel tempo vi sono quelle relative al rilancio della "Meeting Industry", al progetto "Cycling in the Land of Venice", all'implementazione dell'iniziativa "Le Porte dell'Accoglienza", all'appuntamento annuale "Digital Tourism Veneto", al potenziamento ed ulteriore diffusione del "DMS regionale", alla presentazione e disseminazione dei contenuti della "Carta dell'Accoglienza" nelle sue varie declinazioni, al prosieguo del progetto "Editoria ed immagine coordinata uffici IAT", all'applicazione del marchio "Veneto the Land of Venice" ad ulteriori filiere oltre a quelle del turismo e dell'agroalimentare e soprattutto alle attività necessarie per il consolidamento dell'"Osservatorio turistico regionale federato" .

b) Sviluppo delle azioni di lancio oggetto di attività di governance ed elaborazione avviate nel 2019.

Fra le azioni di lancio avviate nel corso del 2019, ve ne sono alcune che sono state oggetto prevalentemente di attività di governance e di analisi, propedeutiche ad una vera e propria operatività che si intende porre in essere nell'ambito di operatività temporale del Piano Turistico Annuale 2020. Tra queste sono da ricomprendere la progettazione esecutiva della Card regionale

"The Land of Venice Card", l'avvio dell'"Ecosistema Digitale Veneto" dopo l'approvazione della relativa RIR da parte della Giunta regionale e le diverse attività previste dall'azione sul "Miglioramento standard di qualità del servizio turistico".

c) Implementazione di azioni prioritarie.

Si tratta di azioni diverse da quelle di lancio, ma già ipotizzate nel 2019 come prioritarie, rispetto alle quali è stata svolta nello scorso anno un'attività di preparazione e confronto - all'interno e all'esterno dei Tavoli di lavoro - che ne rendono ora possibile una più concreta realizzazione o avvio. Tra queste vi sono: le azioni relative alla valorizzazione di prodotti turistici emergenti (es. turismo equestre, turismo dei cammini, turismo musicale, turismo dei luoghi letterari, film-induced tourism, etc.); i temi del coordinamento del Trasporto Pubblico Locale a livello di destinazione e di valorizzazione della mobilità lenta, che potranno trovare valide forme di sinergia con il Piano Regionale dei Trasporti in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale; lo sviluppo delle azioni relative al DMS e all'Ecosistema Digitale Veneto in termini di interoperabilità con il portale nazionale www.italia.it per quanto concerne gli eventi e nella realizzazione di un Metasearch regionale secondo le linee guida sviluppate a livello Stato-Regioni; la valorizzazione e l'implementazione delle esperienze di informazione e accoglienza diffusa tramite info-point già avviate in alcuni territori (es. Valle Agredo, Valpolicella, Lessinia, Laguna di Venezia, etc.) e che potrebbero acquisire un particolare significato in un territorio come quello delle "Colline del Prosecco" dopo il riconoscimento dell'area quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco per il paesaggio; attività di comunicazione interna "di comunità" (consapevolezza, condivisione, aggiornamento, informazione, formazione, ecc.) e attività di comunicazione esterna in grado di allargare i soggetti (Prodotti non turistici, Ambasciatori, Eventi, ecc.) e gli strumenti (Fiere di altri settori, Film Commission, materiali comuni personalizzabili, ecc.) rispetto a quelli già utilizzati attualmente.

Ciò premesso, poiché le azioni a carattere promo-commerciale - coerenti con l'Asse tematico "Promozione e Comunicazione" - che la Giunta regionale ha previsto di attivare nel 2020 necessitavano di una tempestiva approvazione in considerazione delle tempistiche vincolanti di attuazione delle diverse iniziative (Fiere, Workshop, progetti promozionali, ecc.) , in particolare di quelle programmate nei primi mesi dell'anno, si è provveduto, con DGR n. 124 del 3 febbraio 2020 a definire il PTA 2020 relativamente alle predette iniziative - tenendo conto degli orientamenti strategici di medio/lungo periodo definiti nel Programma regionale per il turismo e delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio 2020 - 2022, approvato con legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019.

Sulla base delle considerazioni formulate, ai fini della completa attuazione per il 2020 degli indirizzi dettati dal Programma regionale per il Turismo, con DGR/CR n. 27 del 10 marzo 2020 è stata definita l'integrazione del Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2020 - già approvato con DGR n. 124/2020 per le iniziative di carattere promo-commerciale: ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della Legge regionale n. 11 del 14 giugno 201. La citata DGR/CR n. 27/2020 è stata quindi trasmessa alla competente Commissione consiliare la quale, nella seduta del 1° aprile 2020, ha espresso all'unanimità il proprio parere favorevole sul Piano Turistico Annuale 2020.

Con il presente provvedimento si provvede pertanto ad approvare l'integrazione del Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2020 - già approvato con DGR n. 124/2020 per le iniziative di carattere promo-commerciale - da attivare nel corrente anno secondo le condizioni operative, le iniziative e le azioni indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le iniziative previste dal citato PTA saranno sviluppate sia utilizzando risorse finanziarie proprie del bilancio regionale, sia attraverso risorse di soggetti terzi (Unioncamere, CCIAA, Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, consorzi di imprese, reti di imprese, associazioni di categoria, enti locali, etc.), sia attraverso sole attività di governance e coordinamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 ed in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 19 del 29/01/2019 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2018-2020 detto "Piano Strategico del Turismo Veneto";

VISTA la DGR n. 124 del 3 febbraio 2020, con cui è stato approvato il Piano Turistico Annuale P.T.A. 2020, relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 27 del 10 marzo 2020;

VISTO il parere favorevole n. 518 della Sesta Commissione consiliare espresso nella seduta del 1° aprile 2020;

VISTA la legge regionale n. 46 del 25 novembre 2019 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e le successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare - ai fini della completa attuazione per il 2020 degli indirizzi dettati dal Programma regionale per il Turismo - l'integrazione del Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2020, già approvato con D.G.R. n. 124 del 3 febbraio 2020 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";
3. di stabilire che le iniziative, le misure da intraprendere e le attività, nonché le procedure di operatività, sono quelle indicate all'**Allegato A** al presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 471 del 14 aprile 2020**

Piano Turistico Annuale 2020

ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 11/2013

LAND OF VENICE
LAND OF VALUE

Il Turismo per il Veneto

In attuazione del Programma regionale del Turismo 2018-2020

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

14342e1a

INDICE

1. IL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020 QUALE STRUMENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO

2. LE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020 IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEL TURISMO 2018-2020: CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI

3. LE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020:

A) AZIONI DI LANCIO DA IMPLEMENTARE E AMPLIARE
   1. Rilancio della "Meeting Industry" regionale – Veneto Convention Bureau (Asse 1 Prodotti Turistici)
   2. "Cycling in the Land of Venice" (Asse 1 Prodotti Turistici)
   3. "Le Porte dell'Accoglienza" (Asse 2 Infrastrutture)
   4. "Digital Tourism Veneto" (Asse 3 Turismo Digitale)
   5. Potenziamento e ulteriore diffusione del DMS regionale (Asse 3 Turismo Digitale)
   6. Presentazione e disseminazione contenuti "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)
   7. Editoria e immagine coordinata uffici IAT (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)
   8. Ulteriore diffusione e applicazione del marchio 'Veneto The Land of Venice' " (Asse 5 Promozione e comunicazione)
   9. Consolidamento "Osservatorio turistico regionale federato" (Asse 6 Governance partecipata)

B) AZIONI DI LANCIO/PRIORITARIE CUI VA DATO AVVIO OPERATIVO
   10. Card regionale "The Land of Venice Card" (Asse 2 Infrastrutture)
   11. Iniziative di sperimentazione dell'Ecosistema Digitale Veneto (Asse 3 Turismo Digitale)
   12. Attività per il Miglioramento del servizio turistico (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)
   13. Coordinamento tra le Organizzazioni di Gestione della Destinazione e con la Regione del Veneto (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

C) AZIONI PRIORITARIE DA REALIZZARE IN SINERGIA CON ALTRI PROGETTI E/O SOGGETTI TERZI
   14. Laboratori per la creazione/consolidamento di nuovi prodotti turistici (Asse 1 Prodotti Turistici)
   15. Implementazione del Trasporto Pubblico Locale e valorizzazione mobilità lenta" (Asse 2 Infrastrutture)
   16. FOCUS - Le iniziative 2020 per la promozione del turismo slow
   17. Interoperabilità con sistema nazionale e Metasearch regionale (Asse 3 Turismo Digitale)
   18. Informazione e accoglienza diffusa – Info-point (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)
   19. Rafforzamento progetto "#EnjoyRespectVenezia" (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)
   20. Attività di Comunicazione interna di comunità (Assi 4 Accoglienza e Capitale umano e 5 Promozione e comunicazione)
   21. Attività di Comunicazione esterna con nuovi soggetti e nuovi strumenti (Asse 5 Promozione e comunicazione)

4. AZIONI DI CONSOLIDAMENTO A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE (ADOTTATE CON DGR N. 124 DEL 3 FEBBRAIO 2020

5. CRITERI E PROCEDURE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
6. QUADRO DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PTA 2020.

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

1. IL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020 QUALE STRUMENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL TURISMO

La legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale e con le rinnovate strumentazioni di intervento pubblico.

Per dare attuazione a quanto previsto in tal senso dall'articolo 6, comma 3, della citata legge regionale n. 11/2013, la Giunta regionale con deliberazione n. 123/CR del 27/11/2018, ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2018-2020, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto", successivamente approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 19 del 29 gennaio 2019.

Punto qualificante del "Piano Strategico del Turismo Veneto", di seguito anche PSTV, è stato l'ampio percorso partecipativo che ha coinvolto tutti gli stakeholders pubblici e privati del sistema turistico regionale e che ha portato ad individuare sei assi tematici:

- Asse 1 Prodotti Turistici;
- Asse 2 Infrastrutture;
- Asse 3 Turismo digitale;
- Asse 4 Accoglienza e Capitale umano;
- Asse 5 Promozione e Comunicazione;
- Asse 6 Governance partecipata.

Per dare prima esecuzione al Programma regionale per il Turismo, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1014 del 12 luglio 2019 ha individuato, tra le azioni prioritarie, 12 azioni di lancio:

- Rilancio della "Meeting Industry" regionale – Veneto Convention Bureau;
- Cycling in the Land of Venice (coordinamento club di prodotto a partire dal segmento Bike);
- Card regionale "The Land of Venice Card";
- Identificazione hub regionali: "Le Porte dell'accoglienza";
- Potenziamento e diffusione del DMS regionale;
- Avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto;
- La Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità;
- Miglioramento standard di Qualità del servizio turistico;
- Diffusione del Marchio ombrello "Veneto The Land of Venice";
- Packaging e co-branding "Veneto The Land of Venice";
- Avvio Governance partecipata del PSTV;
- Istituzione e avvio dell'Osservatorio turistico regionale federato.

Il Piano Turistico Annuale 2019, di seguito PTA 2019, è stato quindi lo strumento attraverso il quale la Giunta regionale ha dato avvio all'attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020 e – secondo le previsioni dello stesso Programma in materia di governance partecipata - anche questa fase

maggiormente operativa ha visto il coinvolgimento di gruppi di lavoro coordinati dagli stessi "chairperson" che già avevano coordinato i 5 tavoli tematici in stretto raccordo con la Cabina di regia individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 27 novembre 2017. Questo ampio lavoro di coinvolgimento di tecnici interni all'Amministrazione regionale e di esperti dei diversi temi trattati, nonché espressione degli stakeholders regionali, ha portato all'adozione di tre importanti atti deliberativi con cui si è avviata la concreta attuazione delle seguenti azioni di lancio.

Con deliberazione n. 1504 del 15 ottobre 2019, la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione, della durata di 12 mesi, con Unioncamere Veneto per la realizzazione delle seguenti azioni del Piano Turistico Annuale 2019:

Asse 3 "Turismo digitale"	**Finanziamento**
- Azione 3.3.1. "Digital Tourism Online Veneto"	€. 20.000,00
Asse 5 "Promozione e comunicazione"	**Finanziamento**
- Azioni 5.5.1. "Sostegno alla diffusione del Marchio-ombrello 'Veneto The Land of Venice' "e 5.5.3. "Packaging e co-branding"	€. 50.000,00
Asse 6 "Governance partecipata"	**Finanziamento**
- Azione trasversale "Istituzione e avvio dell'Osservatorio turistico regionale federato"	€. 100.000,00
TOTALE	**€ 170.000,00**

Con deliberazione n. 1505 del 15 ottobre 2019, la Giunta regionale ha affidato a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione operativa delle seguenti azioni, fermo restando il costante coinvolgimento dei gruppi di lavoro interessati che hanno formulato anche le relative linee di indirizzo confermate anche dalla Cabina di regia del Piano.

Asse 1 "Prodotti Turistici" Finanziamento	**Finanziamento**
- Azione di lancio "Rilancio della Meeting Industry regionale - Veneto Convention Bureau"	€. 100.000,00
- Azione di lancio "Cycling in the Land of Venice"	
Asse 2 "Infrastrutture"	**Finanziamento**
- Azione di lancio "Le Porte dell'Accoglienza"	€. 25.000,00
Asse 3 "Turismo digitale"	**Finanziamento**
- Azione di lancio "Potenziamento e diffusione del DMS regionale"	€. 130.000,00
- Azione di lancio "Avvio dell'Ecosistema Digitale Veneto"	
Asse 4 "Accoglienza e capitale umano"	**Finanziamento**
- Azione di lancio "La Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità"	€. 100.000,00
- Azione di lancio "Proseguimento del Progetto "Editoria e immagine coordinata I.A.T."	

TOTALE	**€. 355.000,00**

Con deliberazione n. 1585 del 29 ottobre 2019, la Giunta regionale ha finanziato l'Azione di lancio del PTA 2019 denominata "Le Porte dell'Accoglienza" a favore dei Comuni di Padova, Treviso, Venezia e Verona, previa sottoscrizione di Accordi di collaborazione integrativi di quelli attuativi della DGR n. 2287/2013, per l'allestimento - in linea con l'immagine coordinata regionale - degli Uffici di Informazione Turistica (IAT) del Comune di Venezia presso l'Aeroporto "Marco Polo" e presso la stazione ferroviaria "Venezia - Santa Lucia", del Comune di Treviso presso l'Aeroporto "Antonio Canova", dei Comuni di Padova e Verona presso le rispettive stazioni ferroviarie, sulla base del seguente riparto:

Asse 2 "Infrastrutture" – Azione "Le Porte dell'Accoglienza"	**Finanziamento**
- Comune di Padova (allestimento 1 ufficio IAT)	€. 25.000,00
- Comune di Treviso (allestimento 1 ufficio IAT)	€. 25.000,00
- Comune di Venezia (allestimento 2 uffici IAT)	€. 50.000,00
- Comune di Verona (allestimento 1 ufficio IAT)	€. 25.000,00
TOTALE	**€ 125.000,00**

Vi sono inoltre delle azioni del PTA 2019 che, pur non avendo beneficiato di risorse proprie nell'ambito del Piano stesso, sono state comunque intraprese/avviate o grazie ad attività di governance e coordinamento oppure avvalendosi del sostegno economico di altri progetti o programmi: a titolo meramente esemplificativo si rammentano le azioni di avvio di nuove imprese, di costituzione o rafforzamento di club di prodotto, di interventi di rigenerazione delle strutture ricettive finanziate tramite i fondi POR FESR 2014-2020 e i fondi regionali appositamente istituiti. Vi sono state inoltre anche azioni che hanno beneficiato di interventi normativi e regolamentari, quali l'introduzione del *codice identificativo unico* per le locazioni turistiche, finalizzato a contrastare l'abusivismo, a favorire una maggiore sostenibilità delle destinazioni e ad instaurare un dialogo con i portali di prenotazione delle OLTA (On Line Travel Agency).

Risulta evidente che il percorso di avvio dell'attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020 attraverso il primo PTA 2019, è stato piuttosto impegnativo nella sua concreta realizzazione sotto il profilo tecnico ed amministrativo, proprio per il necessario coinvolgimento dei numerosi attori territoriali (Enti locali, Università, associazioni di categoria, OGD, club di prodotto, ecc.) il cui ruolo appare fondamentale per portare a conclusione e rendere efficaci le azioni di lancio. Ciò ha fatto sì che molte delle predette azioni di lancio vedranno la loro piena realizzazione operativa nell'anno in corso.

Il Piano Turistico Annuale 2020, è da considerarsi quindi lo strumento per la piena implementazione delle azioni avviate nel 2019 nonché per l'avvio di quelle azioni che erano state oggetto di attività di governance, studio ed elaborazione, ma non ancora di piena e concreta operatività.

2. LE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020 IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEL TURISMO 2018-2020: CRITERI DI SELEZIONE DELLE AZIONI

La **selezione delle azioni del PIANO TURISTICO ANNUALE 2020, di seguito PTA 2020,** in attuazione del Programma Regionale del Turismo 2018-2020 è diretta conseguenza di quanto sopra evidenziato nonché del confronto nei gruppi di lavoro, con i rispettivi "chairperson" e con la Cabina di Regia. Nell'individuazione delle azioni che caratterizzano la proposta del PTA 2020 ci si è quindi attenuti a tre criteri di selezione, che sono complessivamente orientati a completare e sviluppare ulteriormente le scelte di carattere strategico che sono state approvate ed avviate con il PTA 2019:

a) **Continuità delle azioni di lancio di alto valore strategico avviate nel 2019.**
Saranno implementate e ampliate quelle azioni di lancio che per loro natura necessitano di continuità per risultare efficaci nel tempo. Va ricordato infatti che nella definizione del PTA 2019 si era partiti dall'esigenza di individuare **azioni fortemente orientate a perseguire gli obiettivi strategici** del Programma Regionale del Turismo, nel rispetto delle **indicazioni pervenute dal Consiglio regionale con gli ordini del giorno approvati** in occasione della sua adozione. Tra le azioni alle quali si prevede di dare continuità per garantirne l'efficacia nel tempo vi sono quelle relative al rilancio della "Meeting Industry", al progetto "Cycling in the Land of Venice", all'implementazione dell'iniziativa "Le Porte dell'Accoglienza", all'appuntamento annuale "Digital Tourism Veneto", al potenziamento ed ulteriore diffusione del "DMS regionale", alla presentazione e disseminazione dei contenuti della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" nelle sue varie declinazioni, al prosieguo del progetto "Editoria ed immagine coordinata uffici IAT", all'applicazione del marchio "Veneto The Land of Venice" ad ulteriori filiere oltre a quelle del turismo e dell'agroalimentare e soprattutto alle attività necessarie per il consolidamento dell'"Osservatorio turistico regionale federato".

b) **Sviluppo delle azioni di lancio/prioritarie oggetto di attività di governance ed elaborazione nel 2019.**
Tra le azioni di lancio/prioritarie avviate nel corso del 2019, ve ne sono alcune che sono state oggetto prevalentemente di attività di governance e di analisi, propedeutiche ad una vera e propria operatività che si porrà in essere nell'ambito dell'attuazione del PTA 2020. Tra queste sono da ricomprendere la progettazione esecutiva della Card regionale "The Land of Venice Card", l'avvio dell'"Ecosistema Digitale Veneto", le diverse attività previste dall'azione sul "Miglioramento standard di qualità del servizio turistico" e infine la costituzione e l'attivazione del coordinamento fra le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (ODG) e tra queste e la Regione del Veneto, al fine di favorire una maggiore collaborazione tra le stesse destinazioni e un loro raccordo con le politiche regionali in ambito turistico.

Vi sono azioni diverse da quelle di lancio, ma già individuate nel 2019 come prioritarie, rispetto alle quali è stata svolta nello scorso anno un'attività propedeutica di preparazione e confronto – all'interno e all'esterno dei Tavoli di lavoro - che ne rendono ora possibile una concreta realizzazione o avvio. Tra queste vi sono:
- le azioni relative alla valorizzazione di prodotti turistici emergenti (es. turismo equestre, turismo dei cammini, turismo musicale, turismo dei luoghi letterari, film-induced tourism, etc.) previste dall'Asse 1 "Prodotti Turistici" del PSTV, che possono trovare forme di sinergia e sostegno grazie a progetti di cooperazione internazionale o transfrontaliera o grazie a provvedimenti normativi specifici già adottati o in corso di adozione da parte del Consiglio regionale (fra questi, in particolare, la L.R. n. 35/2019 relativa alla promozione del cicloturismo e la L.R. n. 4/2020 in materia di promozione dei cammini veneti);

- le linee strategiche e di azione collegate all'Asse 2 "Infrastrutture" per quanto attiene ai temi dell'implementazione del Trasporto Pubblico Locale e di valorizzazione della mobilità lenta, che potranno trovare valide forme di sinergia con il Piano Regionale dei Trasporti in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale;

- le azioni previste nell'Asse 3 "Turismo Digitale" e relative al DMS e all'Ecosistema Digitale Veneto che potrebbero trovare ulteriore sviluppo nell'interoperabilità con il portale nazionale www.italia.it per quanto concerne gli eventi e nella realizzazione di un Metaserach regionale secondo le linee guida sviluppate con un progetto Stato-Regioni di cui proprio il Veneto è stato capofila assieme all'Abruzzo. Questa seconda iniziativa consentirebbe di affrontare in termini propositivi anche il complesso rapporto con le OLTA (Online Travel Agencies);

- le esperienze di informazione e accoglienza diffusa tramite info-point, di cui all'Asse 4 "Accoglienza e Capitale umano", già avviate in alcuni territori (es. Valle Agredo, Valpolicella, Lessinia, Laguna di Venezia, etc.) e che potrebbero acquisire un particolare significato in un territorio come quello delle "Colline del Prosecco" dopo il riconoscimento dell'area da parte dell'UNESCO quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il paesaggio. Analogamente vanno ulteriormente supportate le iniziative previste dal Comitato di pilotaggio "Venezia e la sua laguna sito Unesco", anche rafforzando il progetto #EnjoyRespectVenezia;

- le attività di comunicazione, previste dall'Asse 5, anche in relazione alla realizzazione di alcuni strumenti previsti da altri Assi (Carta Accoglienza, Porte Accoglienza, Marchio ombrello, etc.). Appaiono infatti mature le condizioni per le attività di comunicazione interna "di comunità" (consapevolezza, condivisione, aggiornamento, informazione, formazione, ecc.) e di comunicazione esterna in grado di allargare i soggetti (Prodotti non turistici, Ambasciatori, Eventi, ecc.) e gli strumenti (Fiere di altri settori, Film Commission, materiali comuni personalizzabili, ecc.) rispetto a quelli già utilizzati. Nel primo caso vi potranno essere sinergie con le attività di governance sviluppate da e con le OGD, nel secondo caso con le attività poste in essere dalle diverse strutture regionali, in particolare dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

3. LE AZIONI DEL PIANO TURISTICO ANNUALE 2020

Seguendo i criteri di selezione sopra descritti, si indicano di seguito le azioni da avviare e/o sviluppare con il PTA 2020 avvalendosi, oltre che di risorse dedicate, di risorse derivanti da altri capitoli del Bilancio regionale, di sinergie tecnico-finanziarie con progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera e infine di risorse stanziate in attuazione di nuovi/recenti provvedimenti normativi.

A) AZIONI DI LANCIO DA IMPLEMENTARE E AMPLIARE

1. Rilancio della "Meeting Industry" regionale – Veneto Convention Bureau
(Asse 1 Prodotti Turistici)

Nel 2019, grazie al coinvolgimento del gruppo di lavoro del segmento MICE costituito dai componenti del network dei Convention Bureau del Veneto, allargato ai rappresentanti delle principali associazioni di categoria del turismo veneto e con l'affiancamento dei tecnici della Direzione Turismo e della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, si è condiviso lo sviluppo delle seguenti attività a sostegno della meeting-industry:

1. Formazione
Corsi formativi qualificanti dedicati al settore MICE, con la formula del *webinar e* contenuti d'interesse per gli operatori del segmento congressuale (es. tendenze della meeting-industry, format di candidature per ospitare congressi nelle destinazioni, nuovi modelli di promo-commercializzazione dell'offerta congressuale on line/off line, ecc.).
2. Evento annuale
Sezione specifica dedicata alla meeting-industry all'interno di Buy Veneto, con una selezione di buyer del segmento, con l'organizzazione di fam trip post o pre Buy Veneto dedicati al segmento MICE, verso le varie destinazioni del territorio. La segmentazione dell'ormai consolidato Buy Veneto permetterebbe l'evoluzione da turismo di destinazione a turismo di prodotto, estendendolo ad altri settori specifici, modificandone la formula ed amplificandone l'efficacia.
3. Ospitalità di eventi di associazioni nazionali ed internazionali del settore congressuale
Ospitalità di eventi di associazioni internazionali (nel 2019 Convention Federcongressi & Eventi a Vicenza, nel 2020 Destination Experience di UNICEO - United Networks of International Event Organizers a Venezia), con organizzazione di fam-trip sul territorio, prima e/o dopo l'evento.

Lo sfasamento temporale nell'elaborazione e attuazione dei piani annuali impatta in particolar modo su questa linea di azione e quindi, a maggior ragione, la previsione di attività del PTA 2020 non può che essere in continuità con quanto già previsto per il 2019 con, in più, l'auspicato rafforzamento del coordinamento di tutti gli attori della filiera della meeting-industry del Veneto. volto a configurare un concetto di valorizzazione "a matrioska" delle destinazioni territoriali e di quella regionale.

2. "Cycling in the Land of Venice" (Asse 1 Prodotti Turistici)

L'attività di coordinamento dei club di prodotto collegati al cicloturismo e al turismo slow e green ha consentito nel corso del 2019 di puntare su due principali tipologie di attività:

1. la condivisione di una ***Carta dei Servizi*** unitaria che funga da minimo comune denominatore per tutti i club e le aziende che ne compongono le rispettive reti per poter proporre, anche sui mercati internazionali, un'offerta turistica con standard di qualità omogenei ed effettivamente rispondenti alle richieste di questa specifica famiglia motivazionale della domanda;
2. l'avvio di **azioni di comunicazione e promozione**, rafforzate da comuni standard di qualità, che consentono di presentare in modo unitario e integrato l'offerta turistica veneta collegata a questo specifico segmento.

Le azioni del PTA 2020 saranno pertanto finalizzate al consolidamento di tali iniziative anche attraverso la realizzazione di appositi materiali informativi e promozionali, una adeguata presenza nella specifica sezione dedicata al cicloturismo nel sito www.veneto.eu con offerte dedicate e l'utilizzo del DMS regionale – Deskline 4.0 per la successiva commercializzazione dell'offerta turistica nei siti delle rispettive reti di impresa.

3. "Le Porte dell'Accoglienza" (Asse 2 Infrastrutture)

Nel 2019, dopo una fase di ricognizione, sono stati identificati i primi hub i cui uffici turistici – opportunamente allestiti - possono svolgere la funzione di "Porte dell'Accoglienza" sollecitata dal Piano Strategico del Turismo Veneto (aeroporti di Treviso e Venezia, stazioni ferroviarie di Padova, Venezia e Verona). Con la già citata deliberazione n. 1505 del 15 ottobre 2019, la Giunta regionale ha affidato a Veneto Innovazione Spa l'incarico di definire il layout grafico unitario e le linee guida per l'allestimento dei sopra indicati uffici turistici. Successivamente sono stati sottoscritti con i Comuni titolari della funzione di informazione e accoglienza gli accordi di collaborazione integrativi a fronte dei quali sono state loro attribuite le risorse necessarie per un primo allestimento unitario degli uffici stessi. Infatti, sebbene sufficientemente segnalati e forniti, oggi questi uffici richiedono una chiara identità che li leghi attraverso un'immagine grafica di forte appeal o una comunicazione frutto di una progettazione unitaria.
In tutti i casi considerati, la proprietà/gestione degli spazi dove sono allestiti adesso gli IAT-HUB, non appartiene ai Comuni di riferimento e quindi si è reso necessario avviare un'interlocuzione con le organizzazioni/società di gestione per fare comprendere che si tratta di un'iniziativa di marketing territoriale e di accoglienza turistica che va oltre logiche esclusivamente commerciali.
Gli spazi a disposizione degli IAT-HUB sono peraltro, in molti dei casi, già definiti e quindi la progettazione deve tenere conto dei diversi ambienti ed ubicazioni.
In considerazione di questa idea di progettazione comune, i gestori degli spazi (es. Save, Grandi Stazioni e Cento Stazioni) potrebbero trovare motivazione per mettere a disposizione ambienti ancora più idonei.
Gli uffici turistici risultanti, in quanto concepiti come "Porte dell'Accoglienza", dovranno avere degli evidenti elementi identitari che connotino l'appartenenza ad un network regionale qualificato, ma allo stesso tempo sarà fisiologica la presenza di elementi distintivi propri della destinazione.
Un concept comune relativo agli uffici IAT è quindi l'elemento a cui si sta lavorando per la successiva individuazione dei caratteri identitari che si potranno concretizzare nella definizione di un'esperienza immersiva da far vivere all'utente dello IAT, nel layout, negli elementi di arredo, nelle postazioni, nell'immagine coordinata comprensiva di elementi grafici e cromatici e in eventuali elementi distintivi relativi alle specificità della destinazione turistica.

L'accordo di collaborazione con i Comuni interessati scadrà verso la fine del 2020, pertanto il PTA 2020 prevede di sostenere il completamento degli allestimenti (le risorse stanziate in alcuni casi potrebbero infatti non risultare sufficienti) e l'eventuale estensione dell'iniziativa ad altri hub che nel frattempo fossero identificati e si rendessero disponibili (es. Aeroporto Catullo a Verona e ufficio IAT di Cortina in vista dei Campionati mondiali di sci alpino 2021 e delle Olimpiadi invernali 2026).

4. "Digital Tourism Veneto" (Asse 3 Turismo Digitale)

Tra le azioni previste dal Piano Strategico del Turismo Veneto, nell'asse 3 Turismo Digitale, vi sono le attività di sensibilizzazione, formazione e orientamento al digitale a favore delle imprese e delle destinazioni turistiche del Veneto. Tra queste attività rientra "Digital Tourism Veneto", appuntamento annuale che nel 2019 è stato realizzato in collaborazione con Unioncamere Veneto e Fondazione Comunica. L'anno scorso l'iniziativa è stata articolata in due mezze giornate: la prima con la presentazione di strumenti di innovazione digitale rivolti principalmente alle imprese, la seconda dedicata alla governance del turismo attraverso l'utilizzo di sistemi digitali e la presentazione di buone

pratiche. Nel 2020 l'iniziativa viene confermata, prevedendo una evoluzione del format, al fine di dare indicazioni pratiche e presentare strumenti sempre più operativi in ambito digitale per imprese e destinazioni, anche con l'illustrazione di casi studio nazionali ed internazionali. In sinergia con l'azione di lancio "Meeting Industry" si prevede di organizzare una sessione dedicata all'esposizione agli operatori di buone pratiche, con l'obiettivo di consolidare il percorso formativo previsto in collaborazione con i Convention Bureau del Veneto.

5. Potenziamento e ulteriore diffusione del "DMS regionale" (Asse 3 Turismo Digitale)

A partire dal 2016, la Regione del Veneto si è dotata – in esito a una gara europea – di un Destination Management System, Deskline 4.0, ovvero di un software per la gestione integrata delle funzioni tipiche delle destinazioni turistiche, dall'informazione all'accoglienza, dalla promozione alla commercializzazione dell'offerta. Nel corso del 2019 sono proseguite le iniziative per favorire il più ampio utilizzo del DMS regionale da parte dei soggetti del sistema turistico veneto anche attraverso attività di promozione della piattaforma e la valorizzazione delle buone pratiche poste in essere da quelle destinazioni che utilizzano tutti i moduli di Deskline 4.0. E' stata prevista altresì la progettazione di una Welcome APP per integrare contenuti, servizi e funzionalità del DMS e dare così immediata evidenza ai dati inseriti nel sistema, amplificandone l'utilità e creando rete tra gli operatori.

Nel 2020 si proseguirà con l'implementazione della diffusione dell'utilizzo del DMS, oggi adottato da tutti gli 82 uffici turistici del Veneto, da diversi club di prodotto e da alcune destinazioni turistiche, cercando di favorire l'impiego non solo delle funzionalità collegate agli eventi, ai punti di interesse e alle brochure on line, ma sempre più anche delle funzionalità di booking e dynamic packaging. In tal senso si intende anche rendere "open" molti dei dati presenti nel DMS regionale per consentire iniziative di co-marketing con altri strumenti digitali presenti sul mercato e per favorire l'avvio di sperimentazioni di un Ecosistema Digitale Veneto di cui il DMS costituisce il vero hub per l'implementazione dei dati relativi all'offerta turistica regionale. L'azione è collegata anche alle attività di interoperabilità con il sistema nazionale per l'implementazione anche sul portale www.italia.it - oltre che su www.veneto.eu - dei principali eventi di valenza turistica. Le attività relative al potenziamento e diffusione del DMS beneficiano di risorse finanziarie dedicate stanziate sul capitolo di bilancio 102078, riservato alle attività di informazione e accoglienza turistica.

6. Presentazione e disseminazione contenuti "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

Grazie all'ottimo lavoro svolto dal relativo gruppo tematico, nel 2019 è stata intrapresa un'importante attività di analisi di benchmark ed approfondimento di buone pratiche di analoghi strumenti realizzati da altre destinazioni regionali o territoriali e si sono individuati i temi che dovranno caratterizzare la Carta fondamentale dell'Accoglienza e le sue possibili declinazioni per i diversi ambiti (strutture ricettive, ristorazione, commercio, etc.). A seguito dell'approfondimento del predetto lavoro di analisi svolto da Veneto Innovazione Spa, nell'ambito dell'incarico affidatole in attuazione della DGR n. 1505/2019 si sta ora procedendo alla stesura del decalogo e delle diverse declinazioni della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità, i cui contenuti saranno condivisi tramite incontri dedicati e focus group, per la successiva adozione da parte della Giunta regionale. Il PTA 2020 prevede di dare la massima diffusione dello strumento nelle sue varie declinazioni e la disseminazione capillare dei suoi contenuti attraverso iniziative di presentazione sul territorio tramite le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, le parti sociali, il mondo della formazione ed altri soggetti e strumenti (associazioni turistiche e del tempo libero, associazioni di consumatori, circuitazione tramite web e social media, etc.).

7. Editoria e immagine coordinata uffici IAT (Asse 4 Accoglienza e capitale umano)

Il progetto "Editoria ed immagine coordinata uffici I.A.T." pur non rientrando tra le azioni del Piano Strategico del Turismo Veneto, è stato inserito nelle attività affidate con DGR n. 1505/2019 a Veneto Innovazione Spa per l' attuazione del PTA 2019, in quanto sviluppo di quanto realizzato negli anni precedenti dalla società "in house" per conto della Regione e della rete degli uffici turistici e coerente e complementare con l'azione "Le Porte dell'Accoglienza" e più in generale con quanto previsto dall'Asse tematico "Accoglienza e Capitale umano" (azioni 4.1.2. e 4.1.3.). Si ricorda infatti che con proprie deliberazioni n. 2770/2014, n. 1659/2015, n. 651/2017 e n. 1045/2018 la Giunta regionale ha definito le linee di indirizzo, attuato la programmazione e il coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 11/2013 attraverso le seguenti azioni:

- individuazione e sviluppo di una linea editoriale di immagine coordinata sulla base di un'unica "gabbia grafica" in continuità con quella già adottata per il progetto del cicloturismo Veneto;
- individuazione di alcune tipologie di materiali da considerarsi di interesse trasversale per tutti i territori e come tali potenzialmente declinabili da ciascun territorio/destinazione del Veneto;
- realizzazione e stampa di dépliant e mappe di accoglienza di territorio/destinazione per una parte dei soggetti firmatari di accordi di collaborazione ai sensi della DGR n. 2287/2013.

Individuata la "gabbia grafica" e sviluppate le applicazioni per la rete degli uffici IAT (attualmente 82 ma con diverse richieste di riconoscimento in corso o in attesa di essere formalizzate) con la realizzazione di oltre 80 dépliant di accoglienza e di 40 mappe, si rende ora necessario provvedere alla realizzazione di questi materiali per le località, sede di IAT, che non ne hanno ancora beneficiato, predisponendoli anche nelle altre lingue richieste dagli ospiti delle destinazioni, per altre tipologie, per rispondere ai fabbisogni, informativi dei rinnovati uffici IAT che saranno individuati quali "Porte di Accoglienza" del turismo in Veneto nonché alla ristampa dei materiali in corso di esaurimento. I materiali realizzati potranno concorrere anche ad alimentare la rete di informazione e accoglienza diffusa (progetto info-point) descritta al successivo punto 18. Anche il progetto "Editoria ed immagine coordinata uffici I.A.T." può contare su risorse dedicate a valere sullo stanziamento previsto sul capitolo 102078 riservato alle attività di informazione e accoglienza turistica.

8. Ulteriore diffusione e applicazioni del marchio ombrello 'Veneto, The Land of Venice'" (Asse 5 Promozione e comunicazione)

Il Piano Turistico Annuale 2019 prevedeva, nell'ambito delle azioni di attuazione dell'Asse 5 "Promozione e Comunicazione" del PSTV, di rafforzare l'utilizzo del marchio ombrello "Veneto The Land of Venice". Tra le prime attività svolte vi è stata una ricognizione dello stato dell'arte dell'utilizzo del marchio ombrello, con la quale si è potuta constatare una ancora scarsa conoscenza da parte dei soggetti del sistema turistico veneto circa l'opportunità e le modalità di applicazione dello stesso. Si è quindi provveduto ad un primo aggiornamento delle linee guida per l'utilizzo del marchio, con l'obiettivo di inserirle in un vero e proprio manuale d'uso, e ad avviare iniziative ed attività di destination branding. Con il PTA 2020 si intende arrivare a gestire in termini proattivi – e non solo reattivi come avvenuto sino ad ora – la diffusione del marchio "Veneto The Land of Venice" mediante il coinvolgimento degli enti strumentali della Regione del Veneto, in primis i Parchi regionali, e delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione, per un capillare suo utilizzo da parte delle imprese delle filiere turistiche ed agroalimentari. Questa azione - come altre del Piano - sarà realizzata in collaborazione con Unioncamere Veneto, consentendo così il coinvolgimento anche del complessivo sistema camerale regionale. Sempre nel 2020 sarà possibile dare concreta attuazione alla seconda fase prevista da questa azione del PSTV, ovvero l'estensione dell'applicazione del marchio "Veneto The Land of Venice" anche ad altre filiere produttive, previa condivisione con le associazioni di categoria, Unioncamere e le stesse Camere di Commercio. Questo consentirà, conseguentemente, anche di perseguire quegli obiettivi di packaging e co-branding già delineati nell'asse 5 del Programma

Regionale del Turismo. Tutte queste attività saranno realizzate con la condivisione e la supervisione della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della Regione del Veneto, competente per materia che potrà contribuire alla ulteriore diffusione del marchio ombrello nell'ambito delle diverse attività di promo-commercializzazione dell'offerta veneta sui mercati.

9. Consolidamento "Osservatorio turistico regionale federato" (Asse 6 Governance partecipata)

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra i primi trenta soggetti aderenti (Regione del Veneto, Unioncamere Veneto, Associazioni di categoria, Organizzazioni di Gestione della Destinazione, Università del Veneto) avvenuta lo scorso 5 dicembre 2019, è stato formalmente dato avvio alla costituzione dell'Osservatorio turistico regionale federato. Tale formalizzazione era stata però preceduta da un'intensa attività preparatoria che può essere riassunta nelle seguenti fasi:

- condivisione del percorso da intraprendere con la Cabina di Regia del PSTV, con i "chairperson" dei tavoli tematici, con la U.O. Sistema Statistico Regionale, con Unioncamere Veneto ed il suo Centro Studi.
- ascolto delle destinazioni (Caorle, Delta del Po, Terme e Colli Euganei, Laguna di Venezia, Bibione, Lago di Garda, Padova) circa i fabbisogni e le priorità di indagini, conoscenza di dati e di monitoraggio di attività di ricerca già avviate nei territori;
- sensibilizzazione per l'istituzione dell'Osservatorio nei confronti di OGD, CCIAA, Università, Centri di ricerca, soggetti privati;
- individuazione, nell'ambito del progetto "Blutoursystem", della piattaforma di sperimentazione del dashboard unico per l'Osservatorio;
- confronto con Unioncamere, Veneto Sviluppo e Develon – H-benchmark per condividere le modalità di diffusione di un software per l'analisi delle performance di imprese ricettive e destinazioni turistiche;
- primi incontri con alcuni referenti tecnici della Direzione Turismo, dell'U.O. Sistema statistico regionale, di Unioncamere, delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, delle Università e del CISET, per definire nuove modalità di condivisione dei dati e delle informazioni;
- adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione n. 1504 del 15 ottobre 2019 di approvazione dell'accordo di collaborazione con Unioncamere e dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e altri soggetti per l'avvio dell'Osservatorio.

Si sta ora procedendo all'estensione del Protocollo ad altri soggetti potenzialmente interessati a fornire e fruire di dati utili alla comprensione del fenomeno turistico veneto e alla mappatura dei processi di raccolta dei dati dai soggetti aderenti al Protocollo per la successiva elaborazione e implementazione della piattaforma.

Con il Piano Turistico Annuale 2020 si intende dare continuità e consolidare le attività indicate dalla Cabina di Regia e dal neo costituito Board dell'Osservatorio composto dai rappresentanti di Regione Veneto, Unioncamere Veneto, Associazioni di Categoria, OGD, Comune di Venezia. Le attività dell'Osservatorio interesseranno i seguenti ambiti:

- ***Dati convenzionali (Arrivi/Presenze)*** *ampliati con elementi socio-demografici con nuovo sistema di rilevazione*
- ***Indicatori*** *di attrattività, competitività, sostenibilità declinazione su base regione/destinazioni*
- ***Marca di destinazione***: *awareness toponimi (comunale, sovra e infracomunale), ricerche correlate/valori di marca, awareness di attrattori, personaggi, prodotti, imprese*
- ***Reviews/reputation*** : *analisi OLTA e comparatori (tripadvisor, travel appeal..) per imprese ricettive, ristorazione, musei e attrattori*

- ***Analytics dei siti e social media:*** *visualizzazioni, followers, like, commenti, analisi testuale commenti*
- ***Indagini imprese****: congiunturali e di atteggiamento nei confronti di prodotti/mercati, canali di commercializzazione, revpar (hotel benchmark)*
- ***Indagini turisti presso le strutture ricettive****: genere, eta', gruppo, motivi, canali, trasporti, media, valutazioni*
- ***Indagini turisti/escursionisti presso attrattori, uffici turistici****: pernottamento, età, genere, gruppo, motivi, canali, trasporti, media, valutazioni*
- ***Indagini residenti****: percezione di identità ed appartenenza, atteggiamento gradimento, vantaggi, svantaggi*
- ***Altre indagini e ricerche*** *(es. dati formazione/occupazione, Big Data)*

E' evidente che il processo organizzativo, di governance e gestione dell'Osservatorio turistico regionale federato è molto complesso e ancora più lo sono le attività ed iniziative previste. Si tratta infatti di un asse strategico del Programma regionale per il Turismo e trasversale a tutti gli altri assi e linee strategiche e di azione, la cui importanza è stata evidenziata anche dal Consiglio Regionale con uno specifico ordine del giorno in sede di approvazione del Piano Strategico del Turismo Veneto. E' quindi essenziale dare a queste attività un respiro di medio e lungo termine affinché possano risultare efficaci e di effettivo supporto allo sviluppo e alla competitività del sistema turistico veneto, assicurando anche per la successiva programmazione regionale le necessarie risorse organizzative e finanziarie per il consolidamento dell'Osservatorio turistico regionale federato. Ciò dovrà essere fatto condividendo – e questo è il senso dell'aggettivo "federato" – con le destinazioni, con gli enti locali, con le associazioni di categoria e con il sistema camerale, quali attività di ricerca è utile ed opportuno siano condotte a livello regionale, anche per favorire importanti economie di scala e ottimizzazione dei risultati, e quali a livello territoriale e decentrato, avendo però nel dashboard unico – la cosiddetta "Piazza dei Saperi" – lo strumento-comune di consultazione e divulgazione degli esiti delle attività di ricerca e indagine dell'Osservatorio.

B) AZIONI DI LANCIO/PRIORITARIE CUI VA DATO AVVIO OPERATIVO

10. Card regionale "The Land of Venice Card" (Asse 2 Infrastrutture)

L'azione Card regionale "The Land of Venice Card", avviata con il PTA 2019, ha come obiettivo la realizzazione di una card regionale dematerializzata che - utilizzando le convenzioni di card di destinazioni già esistenti (*Venezia Unica*, *Padova Card*, *Verona Card*, etc.) - possa risultare componibile dal punto vendita o dal turista stesso *on line*. Le card turistiche, raggruppando molteplici servizi e fattori di attrazione e integrando le diverse offerte e i diversi soggetti territoriali, sono divenute veri e propri strumenti di organizzazione delle destinazioni. Oltre a contribuire alla brand *awareness* e a promuovere le attrazioni della destinazione, le card possono supportare azioni di destination management: rafforzare la collaborazione tra diversi attori, favorire la conoscenza dei siti minori, gestire i flussi turistici, raccogliere dati e condurre analisi su profili e comportamenti del turista.
Per i turisti le card favoriscono la semplificazione del soggiorno, con un risparmio in termini di denaro e di tempo (accesso scontato, prioritario e preferenziale, ai siti museali convenzionati, trasporti, ecc.).
Il PTA 2019 prevedeva la realizzazione di due fasi dell'azione che non comportavano alcun costo: il monitoraggio delle card di destinazione del Veneto con l'analisi dei contenuti e delle rispettive convenzioni e la definizione di accordi con i soggetti gestori delle diverse card. La prima fase è stata completata, mentre per quanto concerne la seconda – anche a causa delle tempistiche di approvazione del PTA 2019 – sono stati avviati solo alcuni contatti preliminari. Con il PTA 2020 si darà seguito operativo a questa seconda fase, per poi valutare quali modalità gestionali e/o partnership tecnologiche possano risultare maggiormente idonee alla realizzazione della card regionale "*The Land of Venice Card*".

11. Iniziative di sperimentazione dell'Ecosistema Digitale Veneto (Asse 3 Turismo Digitale)

Il PTA 2019 prevedeva l'avvio dello sviluppo di un Ecosistema Digitale Veneto (EDV) ampio, intersettoriale e integrato con le strategie di ADVeneto 2020 per favorire e semplificare le scelte esperienziali del "nuovo" turista digitale e anche coloro che risiedono ed abitano nella destinazione, superando l'attuale frammentazione dell'offerta web (portali, siti, servizi e app) e coinvolgendo nella realizzazione di questo obiettivo gli attori della web-information (produttori e utilizzatori di contenuti, pubblici e privati), avvalendosi – per quanto riguarda le informazioni e i contenuti dell'offerta turistica – del DMS regionale, Deskline 4.0.

L'azione prevedeva le seguenti fasi:

1. riconoscimento della RIR "SMARTLAND – Smart Destination in the Land of Venice, Mission 2026" ex L.R. n. 13/2014, funzionale allo sviluppo del progetto;
2. implementazione del modello: individuazione e coordinamento dei primi attori locali interessati all'utilizzo di EDV (tra cui DMS Veneto, www.veneto.eu, Osservatorio del Turismo e altri di cultura, trasporti, mobilità, sanità...) e definizione primi elementi di standard, policy e governance;
3. popolamento EDV con Istituzioni e imprese (attività di scouting, sensibilizzazione e knowledge; sviluppo API) e sua pubblicizzazione;
4. verifica e validazione risultati ottenuti.

Il riconoscimento della RIR è avvenuto con la DGR n. 1735 del 29 novembre 2019, pubblicata sul BUR Veneto del 17 dicembre 2019. Si rende pertanto necessario provvedere con il PTA 2020 alla ridefinizione delle citate fasi, prevedendo per il corrente anno lo sviluppo di azioni pilota in alcuni ambiti territoriali/destinazioni, anche avvalendosi del supporto finanziario derivante dall'esito di bandi proposti dal sistema camerale.

12. Attività per il Miglioramento del servizio turistico (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

Per la realizzazione delle Azioni dalla 4.1.1 alla 4.1.7 riferite alla linea strategica del Programma regionale per il Turismo "Miglioramento del servizio turistico", nel corso del 2019 è stata intrapresa un'intensa attività preparatoria grazie al prezioso apporto di tre sottogruppi di lavoro:

1. Valorizzazione/certificazione delle competenze
2. Alternanza scuola lavoro e revisione sistema formativo
3. Contratti di destinazione e disciplina apprendistato professionalizzante/apprendistato duale).

L'attività di confronto dei tre sottogruppi ha consentito di delineare alcune linee guida per dare attuazione dall'Azione di lancio sul "Miglioramento degli standard di qualità del servizio turistico".

Per il 2020 si prevede di sperimentare alcune attività coerenti con gli obiettivi dell'azione nell'ambito di una *destinazione turistica* del Veneto che possa risultare mediamente rappresentativa del sistema turistico veneto in termini di offerta e domanda, di incidenza del fenomeno turistico sul tessuto sociale ed economico del territorio interessato, di buon livello organizzativo e di rappresentatività delle parti sociali da parte dell'*Organizzazione di Gestione della Destinazione* e in cui operino Enti Bilaterali (un esempio, non esclusivo, potrebbe essere in tal senso l'OGD Terme e Colli Euganei).

Di seguito i temi e le azioni da sviluppare con il coinvolgimento di tutte le parti interessate:

- ✓ Analisi ed individuazione della struttura e dei fabbisogni specifici della destinazione rispetto ai quali disegnare interventi specifici attraverso una fase preliminare di studio e/o raccolta delle informazioni sulla struttura della destinazione ed i fabbisogni della stessa, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che interessano la specifica proposta di azione in oggetto.
- ✓ Promozione di percorsi formativi coerenti e mirati, organizzati a partire dalle necessità del territorio, delle imprese e dei lavoratori riconoscendo l'importanza della formazione quale strumento fondamentale per l'accesso al lavoro (formazione professionale) e la riqualificazione dei lavoratori (formazione continua).
- ✓ Promozione, anche a livello di destinazione, dell'accesso alle misure di politica attiva (percorsi di orientamento, formazione, tirocini e supporto alla ricollocazione) valorizzando – anche in forma mirata - gli strumenti esistenti che mettono al centro di un sistema di servizi accreditati la persona offrendo un insieme integrato di interventi modulati sulla base delle necessità e della condizione degli utenti (sistema di profilatura degli utenti). Ne sono un esempio l'Assegno per il lavoro messo a disposizione dalla Regione Veneto, http://www.cliclavoroveneto.it/assegno-per-il-lavoro-veneto oppure gli interventi di Politiche attive del lavoro http://www.cliclavoroveneto.it/politiche-attive.
- ✓ Definizione di iniziative che i diversi Enti bilaterali del settore (Commercio, Turismo e Artigianato) potrebbero sviluppare, in particolare sulle politiche della formazione e riqualificazione professionale continua. In particolare gli enti bilaterali dovrebbero essere coinvolti dalla destinazione sui temi del mercato del lavoro e sui temi necessari a rendere appetibile e più competitiva la destinazione stessa (formazione, sviluppo servizi al lavoro per le imprese, sostegno al reddito nei periodi di non lavoro, politiche per la stagionalità).
- ✓ Sostegno domanda/offerta attraverso la valorizzazione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego, la valorizzazione delle banche dati e l'organizzazione di appositi eventi - in collaborazione con Veneto Lavoro o con gli Enti bilaterali - in grado di facilitare l'incontro tra aziende e lavoratori.
- ✓ Coinvolgimento degli Istituti scolastici nella programmazione della destinazione con particolare riferimento ai fabbisogni del territorio, ai cambiamenti del mercato, alle innovazioni per favorire la crescita delle competenze con focus sulle nuove professioni e sulle riconversioni professionali.
- ✓ Sviluppo delle buone pratiche per la valorizzazione dello strumento alternanza scuola-lavoro attraverso maggiore responsabilizzazione dei tutor aziendali, per coinvolgere i giovani alla conoscenza profonda dei processi lavorativi dei settori (benessere organizzativo, risposta alla necessità di figure professionali adeguate). Coinvolgimento delle parti sociali nell'elaborazione di programmi validi di alternanza scuola/lavoro e nell'orientamento.

- ✓ Specifici accordi in materia di apprendistato/apprendistato duale con diritti di precedenza e stabilizzazione rapporti di lavoro.
- ✓ Elaborazione di proposte concrete per l'allungamento del periodo di stagionalità per i lavoratori con gestione della flessibilità anche attraverso l'istituzione della banca delle ore, formazione, riqualificazione nei periodi di minor attività in collaborazione con gli Enti bilaterali.
- ✓ Valorizzazione e certificazione delle competenze: sperimentare, a livello di destinazioni, "varianti metodologiche e organizzative" che nel medio termine siano in grado di portare a valore di mercato la competenza. Tale percorso si affiancherà a quello istituzionale di revisione dei repertori delle professioni e di certificazione delle competenze avviate dalla Direzione Formazione e Lavoro della Regione del Veneto.
- ✓ Premi di risultato organizzati su più obiettivi, sia individuali che collettivi, o eventuali elementi economici per tutto il bacino interessato e Premio di fedeltà per fidelizzare la continuità occupazionale nelle aziende del settore.
- ✓ Previsione di ulteriori strumenti contrattuali per favorire la mobilità professionale interna alla Destinazione (distacco).

Si tratta certamente di attività impegnative, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario e gestionale, per cui sarà necessario porre in essere tutte le sinergie con i soggetti a vario titolo coinvolti, ovvero le parti sociali (OOSS e associazioni datoriali), le diverse strutture regionali competenti in materia di lavoro, formazione e turismo, Veneto Lavoro, gli Enti Bilaterali e l'OGD coinvolta come destinazione nella quale si intraprenderanno le azioni pilota.

13. Coordinamento tra le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni e con la Regione del Veneto (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

Il Piano Strategico del Turismo Veneto ha riaffermato l'importanza del ruolo delle OGD quali strumenti di governance e programmazione a livello territoriale prevedendo anche l'istituzione formale del Coordinamento tra le stesse OGD e con la Regione del Veneto. L'obiettivo da un lato è quello di favorire una maggiore collaborazione tra le diverse ODG e dall'altro di facilitare un loro raccordo con le funzioni organizzative, gestionali e promozionali proprie della Regione concorrendo a una definizione condivisa della strategia turistica veneta.

A conclusione dell'Accordo di collaborazione per le attività delle OGD e di raccordo tra le OGD e la Regione previsto dalla DGR n. 1661 del 21 ottobre 2016, si rendeva infatti necessario fare il punto sugli obiettivi che si erano condivisi e per i quali la Giunta regionale aveva stanziato un contributo di 30 mila euro annui (per 3 anni) per:

- la gestione integrata delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica;
- il passaggio delle OGD da mero tavolo di concertazione a forme di presidio organizzate delle destinazioni;
- l'organizzazione delle Destinazioni anche sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale per governare e non subire il cambiamento (posizione dominante delle OLTA cosa che non avviene altrove).

Il Coordinamento è stato formalmente costituito ed ha cominciato concretamente ad incontrarsi e ad operare nel corso del 2019. Già nei primi incontri si è evidenziato come rimangano aperte alcune questioni fondamentali:

- il permanere di un alto tasso di micro conflittualità tra pubblico e privato, tra pubblico e pubblico e tra privati;
- il problema di come affrontare l'aspetto organizzativo alla luce di una normativa (società partecipate, codice dei contratti) che rende più complesso – ma non impossibile – il rapporto pubblico-privato e l'integrazione delle risorse finanziarie (es. Imposta di soggiorno) per garantire la gestione (con risorse umane dedicate) e la promozione delle destinazioni.

Tali problematiche sono amplificate nelle destinazioni di area vasta, anche se si stanno trovando soluzioni interessanti.

Sono stati quindi costituiti all'interno del Coordinamento, con il supporto della Regione del Veneto, due gruppi di lavoro, uno per l'approfondimento giuridico-amministrativo sul rapporto pubblico-privato e l'integrazione delle risorse per il funzionamento delle OGD e l'altro sulla governance e sui modelli organizzativi anche attraverso il benchmark con buone pratiche nazionali ed internazionali.

Anche alla luce dei risultati conseguiti, appare importante continuare a supportare, anche finanziariamente, le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni nella loro evoluzione in strutture organizzate per non disperdere i risultati sin qui ottenuti. Questo potrebbe avvenire attraverso un nuovo Accordo di collaborazione tra i soggetti capofila delle OGD e la Regione del Veneto prevedendo, a fronte di un ulteriore sostegno biennale, l'evoluzione delle ODG verso forme di presidio organizzato per la gestione integrata delle funzioni di informazione, accoglienza e promo-commercializzazione dell'offerta turistica dei rispettivi territori.

C) AZIONI PRIORITARIE DA REALIZZARE IN SINERGIA CON ALTRI PROGETTI E/O SOGGETTI TERZI

14. Laboratori per la creazione/consolidamento di nuovi prodotti turistici (Asse 1 Prodotti Turistici)

Uno degli obiettivi strategici del Programma regionale del Turismo è quello di favorire l'innovazione e la differenziazione dell'offerta turistica regionale. In tal senso tutte le azioni dell'Asse 1 "Prodotti turistici" sono improntate all'esigenza di innovare i prodotti turistici esistenti e di favorire la creazione di nuovi prodotti. Per non sviluppare prodotti turistici che siano scollegati dai contesti territoriali, appare opportuno inserire questo tipo di attività all'interno di progettualità già esistenti. Con il PTA 2020 si intende quindi sviluppare utili sinergie con i progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera (ad esempio i progetti "Tourism4all", "Take it slow" e "CultCreate") e con le iniziative derivanti da appositi provvedimenti normativi quali le leggi regionali sul turismo equestre, sul cicloturismo e sui cammini. L'obiettivo è quello di favorire l'attivazione di veri e propri laboratori di prodotto attraverso processi partecipativi in grado di coinvolgere gli stakeholder territoriali, in particolare le imprese turistiche, gli enti locali ed altri soggetti delle filiere di volta in volta interessate. Questa modalità operativa consentirebbe di valorizzare i progetti citati e di sviluppare prodotti coerenti con i fabbisogni della domanda e con le attese dell'offerta turistica. L'innovazione di prodotto deve però essere accompagnata da un'analoga capacità dei territori e delle destinazioni di ridefinire i propri processi organizzativi e gestionali nella strutturazione dell'offerta. Infatti, questi stessi processi partecipativi per lo sviluppo di nuovi prodotti potrebbero agevolare anche la governance delle destinazioni chiamate a confrontarsi con aspetti molto concreti ed operativi. E' quindi opportuno che tali iniziative vedano da subito anche il coinvolgimento delle Organizzazioni di Gestione di Destinazione interessate dal punto di vista territoriale. Dai primi confronti avvenuti nell'ambito dei progetti citati, è emerso che tra i prodotti turistici che appare opportuno sviluppare vi sono il turismo musicale, il turismo dei luoghi letterari, il film-induced tourism, oltre ai citati segmenti collegati al turismo lento quali appunto i cammini, il turismo equestre ed il cicloturismo già oggetto di una specifica azione del Piano (Asse 2 Infrastrutture). Dal punto di vista organizzativo e finanziario i progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera e quelli derivanti da specifici provvedimenti normativi potranno fornire il contesto per la progettazione dei nuovi prodotti e/o per la strutturazione di vere e proprie offerte turistiche nei segmenti interessati.

15. Implementazione del Trasporto Pubblico Locale e valorizzazione della mobilità lenta (Asse 2 Infrastrutture)

Nel contesto del processo compartecipato di elaborazione delle azioni dell'Asse 2 del Piano Strategico del Turismo Veneto sono emerse con forza, fra altre, le necessità di incentivare l'utilizzo, anche turistico, del Trasporto Pubblico Locale e di valorizzare la mobilità lenta. In questo contesto, vi sono tre azioni che più di altre, anche in assenza di specifiche risorse del PTA 2020, si prestano ad essere intraprese grazie al coordinamento con le attività previste dal Piano Regionale dei Trasporti – adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1376 del 23 settembre 2019 - e con altre iniziative regionali e delle destinazioni:

1. Modello per i piani locali integrati in raccordo tra OGD e Amministrazioni locali e ed enti di governo del TPL. Questa azione potrà essere testata come iniziativa pilota in una o più destinazioni attraverso la mappatura degli attrattori turistici/strutture ricettive di rilevanza nel territorio e loro consistenza (presenze giornaliere e stagionali), per poi procedere con una verifica da parte degli enti territoriali delle criticità emerse e la proposta di possibili soluzioni che possano favorire la mobilità turistica attraverso il TPL, comprese quelle relative alle strutture di interscambio. Per il rafforzamento del TPL, nell'ottica turistica, potrebbero essere utilizzati fondi nazionali e regionali collegati allo sviluppo di buone pratiche e al raggiungimento di obiettivi di mobilità sostenibile, ma anche programmi finanziati con fondi europei (POR FESR e POR FSE, CEF, Horizon 2020, sub-programme environment).

2. Diffusione e implementazione/aggiornamento di disciplinari, standard e segnaletiche coordinate per la mobilità slow (cammini, ciclovie, ippovie). Questa azione è già stata avviata nel 2019 grazie all'utilizzo di risorse derivanti dalle specifiche normative sul turismo equestre e sul cicloturismo e mediante la collaborazione con Veneto Strade e UNPLI Veneto. Nel 2020 tali iniziative potranno essere implementate attraverso ulteriori risorse allocate nel Bilancio di previsione 2020-2022 per l'attuazione delle relative norme di settore.
3. Definizione assi prioritari interregionali/regionali, completamenti e comunicazione. Questa azione, già prevista dal PTA 2019, appare imprescindibile per consentire un pieno sviluppo dell'offerta del cicloturismo anche sul piano infrastrutturale. Essa consta di diverse attività, tra loro interconnesse, quali il completamento della Banca dati delle Piste Ciclabili, il coordinamento e la sinergia fra i portali regionali (GeoPortale, Portale Turistico Regionale), l'individuazione di infrastrutture di interesse prioritario per la domanda turistica (attuale e potenziale) e degli interventi necessari (completamento, collegamento con reti nazionali ciclovie, REV, itinerari locali "minori", classificazione, numerazione e segnaletica), il rafforzamento delle azioni di comunicazione, in particolare attraverso l'uso di strumenti e tecnologie digitali e l'individuazione e lo sviluppo delle forme di governance (a livello regionale e locale) per la gestione tecnica dell'infrastruttura, come previsto dalla normativa regionale sul cicloturismo.

In generale per tutte queste azioni, ma in particolare per la terza, appare indispensabile il rapporto ed il sostegno tecnico, organizzativo e finanziario – anche attraverso la costituzione di una specifica "Cabina di regia" - della Direzione Infrastrutture e il supporto – in alcuni casi (es. aggiornamento classificazione ciclovie) di alcune professionalità esterne che già hanno affiancato la Regione nello sviluppo della propria offerta cicloturistica.

16. FOCUS - Le iniziative 2020 per la promozione del turismo slow

Nell'ultimo biennio la Regione del Veneto ha disciplinato alcuni dei principali prodotti turistici slow (cicloturismo, cammini e turismo equestre), approvando tre leggi che regolamentano e sostengono lo sviluppo e la promozione di tale forme di turismo, in assoluta fase di crescita.
Gli interventi, sia di carattere infrastrutturale che promozionale previsti dalle norme in argomento sono in fase di implementazione da parte della Giunta regionale e possono essere ricompresi nell'ambito di operatività del PSTV e del PTA 2020, in quanto intercettano e danno contenuto ad alcune delle azioni del Piano stesso, con particolare riferimento a quelle dell'Asse 1, trattandosi di prodotti nuovi e/o in fase di crescita, e a quelle dell'Asse 2, prevedendosi azioni di sviluppo e regolamentazione di infrastrutture del turismo slow (ciclovie, ippovie e cammini).

1. **Legge regionale 8 agosto 2019, n. 35 "PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO E ISTITUZIONE DEL LOGO "VENICE BIKE LANDS"**

La legge regionale n. 35/2019 promuove il cicloturismo quale strumento di diversificazione dell'offerta turistica eco-sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio rurale del territorio regionale, prevedendo la realizzazione di iniziative di valorizzazione di percorsi cicloturistici e per lo sviluppo di nuovi prodotti turistici basati sul bike.
Nel 2019 la Giunta regionale ha provveduto ad impegnare:
- 200.000 euro per l'attività di sostituzione della segnaletica cicloturistica sui percorsi cicloturistici della Rete Escursionistica Veneta (REV) affidata a Veneto Strade nell'ambito di uno specifico accordo di programma;
- 170.000 euro per la realizzazione da parte dei soggetti gestori di progetti di promozione e valorizzazione dei percorsi (da assegnare mediante bando gestito da Avepa).

Nel 2020, coerentemente con gli orientamenti del PSTV - relativi sia all'Asse 1 che all'Asse 2 - verrà data ulteriore attuazione alla L.R. n. 35/2019 con la realizzazione di ulteriori iniziative a carattere infrastrutturale, finalizzate alle attività di manutenzione straordinaria e/o localizzazione e posa di segnaletica cicloturistica, per un importo di € 200.000.
Fra le attività e le iniziative previste dalla legge da implementare da parte della Giunta nel corso del 2020, vi sono:

- l'adozione del Piano di sviluppo del cicloturismo, strumento di programmazione del settore, in coordinamento con gli indirizzi strategici del Programma regionale per il turismo di cui alla L.R. 11/2013;
- la disciplina riguardante i requisiti e le caratteristiche tecniche dei percorsi cicloturistici, i limiti di utilizzazione degli stessi anche in relazione all'impiego plurimo della sentieristica per equidi e trekking, nonché le condizioni per l'adozione, la localizzazione e la posa in opera della segnaletica turistica uniforme in tutti i percorsi cicloturistici del territorio regionale;
- l'istituzione del Registro regionale dei percorsi cicloturistici del Veneto nonché del Registro regionale degli itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto;
- la disciplina delle modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei Consorzi di gestione dei percorsi cicloturistici;
- la definizione delle dotazioni e dei servizi delle strutture ricettive per il cicloturismo, individuando i requisiti obbligatori al fine dell'utilizzazione della parola "bike", in aggiunta o in sostituzione alle denominazioni per le strutture ricettive alberghiere, all'aperto e complementari;
- la promozione della formazione degli operatori del settore turistico, in particolare ai fini dell'accompagnamento di singoli o gruppi in itinerari cicloturistici;
- la realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica dei percorsi cicloturistici e degli itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto, finalizzate allo sviluppo del cicloturismo e del ciclismo in Veneto.

2. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAMMINI VENETI"

La legge regionale n. 4/2020, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21 gennaio 2020, ha come finalità la diversificazione dell'offerta turistica con nuove forme di offerta di turismo ecosostenibile tramite percorsi fruibili a piedi, organizzati nella Rete dei Cammini Veneti (RCV).
La RCV prevede itinerari, da percorrere a piedi, di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico e ricomprende sia itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa, sia cammini nazionali individuati nell'Atlante dei Cammini dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sia cammini di interesse regionale riconosciuti dalla Regione.
La L.R. n. 4/2020 prevede inoltre che la Giunta regionale, istituisca e gestisca il Registro dei Cammini, disciplini le modalità per la costituzione, il riconoscimento e il funzionamento dei consorzi di gestione dei cammini.
Compete altresì alla Giunta regionale la concessione di contributi per la realizzazione di:
- iniziative di ricognizione ed individuazione, di segnalazione e manutenzione, compresi quelli di ripristino di cammini turistici e realizzazione tracciati di collegamento tra cammini, per iscrizione nella RCV;
- iniziative per la conoscenza e fruibilità da parte dei turisti della RCV, in funzione del turismo lento, promuovendo la vacanza a piedi

Nel 2020 le risorse recate dalla citata legge regionale verranno pertanto utilizzate – nel perseguimento delle finalità del PSTV, ed in particolare di quelle dell'Asse 1 (Nuovi prodotti turistici) e dell'Asse 2 (Infrastrutture turismo slow) – per:
- iniziative a carattere infrastrutturale, finalizzate alle attività di realizzazione, manutenzione straordinaria, localizzazione e posa di segnaletica cicloturistica, ecc. per un importo di € 300.000;
- attività finalizzate alla conoscenza e fruibilità dei Cammini da parte dei turisti, sia realizzate da parte della Regione che attraverso la concessione di contributi, per un importo di € 200.000.

3. Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 9 "DISPOSIZIONI REGIONALI PER IL TURISMO EQUESTRE E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CON GLI EQUIDI"

La legge regionale n. 9/2018 promuove ed incentiva lo sviluppo e la diffusione del turismo equestre, quale strumento di diversificazione delle attività turistiche regionali, di integrazione al reddito delle imprese agricole, di valorizzazione e promozione delle attività con gli equidi, di sviluppo del territorio nel rispetto della sostenibilità ambientale e della qualità del paesaggio rurale.
Per il 2020 non sono previste risorse finanziarie per il settore in argomento, ma verrà implementata e portata a termine l'attività progettata da UNPLI Veneto nell'ambito della Convenzione stipulata con la Regione nel 2018 e che prevede importanti impatti sulle azioni dell'Asse 1 (attività di costruzione del nuovo prodotto turistico equestre "Via delle Prealpi" attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione degli stakeholders) e dell'Asse 2 (definitivo completamento della rete di ippovie che costituisce la Via delle Prealpi e attività di informazione e comunicazione ai turisti).

17. Interoperabilità con sistema nazionale e metasearch regionale (Asse 3 Turismo Digitale)

Nel corso del 2019, le Regioni Veneto ed Abruzzo, enti capofila dell'Azione "Progetto DMS nazionale", in attuazione del Piano Strategico del Turismo nazionale e in coerenza con le rispettive programmazioni regionali, hanno realizzato, con l'assistenza tecnica di Veneto Innovazione e Abruzzo Innovatur e con l'apporto di alcune professionalità esterne, le seguenti attività:

FASE 1) Analisi del contesto e dei fabbisogni:

- Analisi Europa: benchmark tra i sistemi adottati in Francia (Open System Alliance Reseaux), Gran Bretagna/Scandinavia (New Mind), Austria, Germania, Slovenia, Italia (Deskline 4.0 Feratel) e loro concreta applicazione nei diversi livelli di destinazione (locale, sovra locale, regionale, nazionale). Il benchmark ha permesso di elaborare una definizione condivisa di cosa effettivamente si intenda per Destination Management System. A seguito di questa attività è stato possibile *"definire il DMS come un unico database per l'inserimento, la gestione e la diffusione di dati relati a servizi turistici ricettivi e complementari, punti di interesse ed eventi, nonché per la gestione delle funzioni di front office ed informazioni turistiche, motore ricerca e informazioni eventi, ricerca e booking on line di servizi ricettivi e complementari, di pacchetti turistici preconfezionati e con modalità "dynamic packaging" per la intera destinazione, sub territori e temi di vacanza"*. Il tutto gestito con un unico software.
- Analisi Italia: attraverso una scheda compilata dalle strutture regionali si è effettuata un'analisi delle piattaforme in uso alle Regioni per il supporto alle destinazioni nella gestione degli eventi, nella gestione dei punti di interesse e per eventuali funzioni di booking e dynamic packaging

FASE 2) Definizione modello DMS regionale/nazionale interoperabile:

- Sulla base di quanto emerso dal benchmark internazionale e delle esperienze maturate anche nel nostro Paese, si è elaborato **uno schema di capitolato tipo**, di cui potranno avvalersi le Regioni e/o le destinazioni che vogliono dotarsi di un Destination Management System o che vogliono aggiornare i sistemi attualmente in uso. Il capitolato si basa, appunto, sulla definizione di DMS emersa dal benchmark ovvero su un software unico per gestire in modo integrato le attività tipiche di una destinazione turistica favorendone anche l'organizzazione: informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione ivi comprese le funzionalità di booking e dynamic packaging.
- E' stata realizzata in forma prototipale l'**interoperabilità** tra gli attuali sistemi utilizzati **dalle Regioni** per la gestione/promozione degli eventi e una **landing page nazionale** che potrà essere integrata sul sito www.italia.it gestito da Enit. In pratica, sulla base di alcune regole redazionali condivise, gli eventi presenti nelle rispettive piattaforme regionali sono visibili anche sulla landing page www.prototipo-eventi.it. Ad oggi sono collegate le piattaforme di Veneto, Abruzzo e Provincia di Trento che utilizzano lo stesso DMS e si sta procedendo a collegare le piattaforme di quelle Regioni (ad oggi Puglia, Sardegna, Marche, Lazio, Piemonte) che hanno risposto alla scheda tecnica.
- Sono state predisposte le linee guida per possibili Motori Aggregatori (Metasearch) a livello regionale e nazionale. Riportiamo qui di seguito la sintesi conclusiva relativa al possibile Metasearch nazionale:

  "Si tratterebbe di un Motore Aggregatore o Metamotore di ricerca nazionale per consentire di interrogare DMS e piattaforme regionali ad essi assimilabili ed estrarre disponibilità di servizi ricettivi o altri servizi da pubblicare in maniera comparativa su base regionale.
  Il modello potrebbe essere simile a quello di Austria Turismo: in fase iniziale, si suggerisce la integrazione di dati provenienti esclusivamente da DMS e/o piattaforme regionali, rispettando le loro scelte strategiche in riferimento alla eventuale integrazione di OTA ed altri marketplace.
  Tale aspetto presuppone che esista già un livello di aggregazione di offerta commerciale e disponibilità su livello regionale con dati estraibili su base più omogenea possibile fra le regioni al fine di rendere più semplice la normalizzazione successiva."

Con il PTA 2020 la Regione del Veneto prevede quindi di dare seguito alle attività di interoperabilità degli eventi del DMS regionale con il sistema nazionale che alimenta il sito www.italia.it e avviare l'analisi per la realizzazione di un metasearch regionale, basato sull'utilizzo del DMS regionale – Deskline 4.0, ma aperto anche ad altri sistemi di gestione delle funzioni di booking e dynamic packaging.

Dal punto di vista finanziario, in relazione alla disponibilità, si potrà valutare l'utilizzo di risorse a valere sull'Accordo di Programma Stato-Regioni, Addendum 2/2019, di altre risorse su capitoli di spesa MiBACT o ENIT di eventuali residui o economie sul PON Governance in prossima scadenza. Più a lungo termine, potrebbero essere individuate risorse nell'ambito della nuova programmazione POR FESR 2021/2027.

18. Informazione e accoglienza diffusa – Info point (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

Oltre all'attività svolta dagli uffici turistici riconosciuti dalla Giunta regionale ai sensi della DGR n. 2287 del 10 dicembre 2013 - gli uffici IAT presenti sul territorio regionale sono attualmente 82 – appare opportuno favorire l'ulteriore riconoscimento di punti di informazione e accoglienza diffusa (info-point), per altro già previsti dalla stessa deliberazione.
Vi sono già interessanti iniziative avviate in tal senso in diverse realtà regionali (Valle Agredo, Valpolicella, Lessinia, Laguna di Venezia, etc.), ma queste esperienze possono essere estese anche ad altre destinazioni di particolare interesse e rilevanza. Ad esempio nell'ambito dell'area del Paesaggio "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", di recente riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità, ma anche nel bellunese in vista degli appuntamenti dei Campionati Mondiali di Sci 2021 e delle Olimpiadi invernali 2026.
Anche in queste destinazioni i Comuni già titolari del servizio di informazione e accoglienza turistica, in quanto firmatari di un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto, potrebbero intraprendere un percorso condiviso con le rispettive OGD e con tutti gli attori del territorio per formare, selezionare e riconoscere, quali *info-point*, aziende agricole, agriturismo, cantine, ristoranti, negozi, pubblici esercizi, distributori, tabaccherie, pasticcerie, etc. per garantire una cultura dell'accoglienza diffusa in tutta l'area considerata. Si tratterebbe di una rete di *info-point* integrativi e non sostitutivi degli uffici IAT, che però consentirebbero al visitatore di percepire la qualità dell'accoglienza e ricevere un'informazione corretta e puntuale anche dagli esercenti le attività del territorio.

Il percorso formativo – supportato in questi casi dalla stessa Regione del Veneto – potrebbe essere articolato in 3 o 4 incontri e riguardare:
- le caratteristiche e gli aspetti distintivi della destinazione (ad es. per le "Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" gli elementi alla base del riconoscimento da parte dell'Unesco quale Paesaggio Patrimonio dell'umanità);
- la conoscenza del territorio di riferimento anche attraverso educational e visite guidate;
- la cultura dell'accoglienza;
- l'utilizzo in consultazione del Destination Management System regionale per garantire una migliore informazione al visitatore su eventi e punti di interesse.

Alla conclusione del percorso sarebbero confermati quali *info-point* quegli esercizi i cui titolari o dipendenti abbiano partecipato a tutti o alla maggior parte degli incontri e abbiano sottoscritto con i comuni titolari della funzione una convenzione per il rispetto di alcuni semplici standard (presenza di personale che abbia partecipato al percorso formativo, disponibilità a distribuire materiale informativo, postazione internet o rete wi-fi gratuita, esercizio dell'attività nell'area considerata).

Con il PTA 2020 si favorirà l'avvio di tali percorsi, attivando però da un punto di vista organizzativo e finanziario le opportune sinergie con la più ampia programmazione posta in essere nelle destinazioni del Veneto – anche con il supporto di altre Direzioni regionali - e dagli attori territoriali. Alcune attività di questa azione potrebbero trovare anche il sostegno dei progetti "DMS regionale" ed "Editoria e immagine coordinata IAT", previsti da questo stesso PTA.

19. "Rafforzamento progetto #EnjoyRespectVenezia" (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano)

Nel 2019 sono stati numerosi gli episodi che hanno, una volta di più, confermato la "fragilità" della città di Venezia anche come destinazione turistica, non ultimo il fenomeno dell'acqua alta che il 12 novembre ha raggiunto livelli preoccupanti e arrecato notevoli danni anche al patrimonio culturale. Questi avvenimenti hanno posto in evidenza la necessità di una corretta e completa informazione, per evitare che si creino inopportuni e fuorvianti corto circuiti mediatici ed eccessivi allarmismi. Ne consegue che una corretta informazione preventiva circa le modalità con cui turisti, operatori, residenti dovrebbero rapportarsi con la destinazione "Venezia e la sua Laguna" appare sempre più necessaria ed opportuna. In tal senso agisce la campagna di informazione e comunicazione

#EnjoyRespectVenezia che il Comune e l'OGD di Venezia hanno avviato due anni fa e che merita di essere sostenuta e veicolata a tutti i livelli. Su questo tema la Regione del Veneto può fare molto, sia nel corso delle attività di informazione e comunicazione tradizionali (fiere, workshop, conferenze stampa, etc.), sia mediante una capillare informazione sul territorio. Infatti, la pressione turistica su Venezia, più che dai turisti stanziali, è esercitata dalle migliaia di escursionisti giornalieri che ogni giorno – provenienti anche dalle destinazioni limitrofe (spiagge, terme, altre città d'arte) - affollano le sue calli, soprattutto lungo le direttrici più conosciute (Rialto, San Marco, etc.). Attraverso la rete degli 82 uffici turistici e il Coordinamento Regione-Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni, costituito proprio in attuazione del Piano Strategico del Turismo Veneto, sarà possibile contribuire ad informare i turisti circa i periodi in cui evitare di congestionare ulteriormente la città e in ogni caso su come rapportarsi con la destinazione, quali comportamenti tenere, ecc. Questo tipo di informazione capillare e preventiva si rende ancor più necessaria a fronte dell'introduzione del contributo di accesso, con qualsiasi vettore, al centro storico lagunare del Comune di Venezia comprese le isole minori. La collaborazione a questo tipo di iniziative si andrà consolidando anche con la presenza della Regione del Veneto, nelle sue varie articolazioni, compreso il turismo, nel Comitato di pilotaggio di Venezia e la sua laguna sito Unesco.

20. "Attività di Comunicazione interna di comunità" (Asse 4 Accoglienza e Capitale umano e Asse 5 Promozione e comunicazione)

L'approvazione della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità" nelle sue varie declinazioni, porrà le basi in termini culturali e di contenuto per il concreto avvio di questa azione già individuata tra quelle prioritarie del PTA 2019 (accorpamento azioni 4.2.1. e 5.2.1 del PSTV). Si tratta infatti di avviare attività di comunicazione interna alle destinazioni del territorio regionale per sensibilizzare le realtà locali e informarle dei benefici arrecati dal turismo e favorirne il senso di appartenenza. Oltre alle iniziative di presentazione sui territori della Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità nelle varie declinazioni, questa attività potrà beneficiare dei percorsi di governance avviati dalle singole OGD, dei processi partecipativi attivati con progetti di cooperazione internazionale e transfrontaliera, ma anche delle iniziative nell'ambito delle azioni sul miglioramento dei servizi turistici.

21. Attività di comunicazione 'esterna' con nuovi soggetti e nuovi strumenti" (Asse 5 Promozione e comunicazione)

Molte azioni di comunicazione esterna per la valorizzazione dell'immagine turistica del Veneto sono state già previste nell'ambito del PTA 2020 relativo alle iniziative promo-commerciali in Italia a e all'estero approvato con DGR n. 124 del 3 febbraio 2020, della cui attuazione è stata incaricata la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Attraverso ulteriori specifiche iniziative verranno realizzate nel corso del 2020 forme di comunicazione esterna che coinvolgeranno soggetti e strumenti nuovi rispetto a quelli già collaudati. Si fa riferimento in particolare al co-marketing con prodotti non turistici, alla individuazione di Ambasciatori del turismo veneto, alla valorizzazione di eventi internazionali, ma anche all'integrazione con altri settori quali ad esempio la cultura e la valorizzazione dei beni culturali. Queste attività presuppongono una stretta collaborazione con soggetti interni (Direzioni ed Assessorati) ed esterni all'Amministrazione regionale, con la creazione di possibili sinergie con Unioncamere Veneto e con il sistema camerale anche con riferimento al progetto di ulteriore diffusione e valorizzazione del Marchio ombrello "Veneto The Land of Venice". Per garantire l'efficacia di tali attività è necessario che il sistema turistico veneto nel suo complesso, sia a livello regionale che a livello territoriale, si apra pienamente e consapevolmente a queste forme di collaborazione.

4. AZIONI DI CONSOLIDAMENTO A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE (DGR N. 124 DEL 3 FEBBRAIO 2020)

Per le Azioni di consolidamento a sostegno della promozione e commercializzazione dell'offerta turistica regionale si fa riferimento alla DGR n. 124 del 3 febbraio 2020, con cui è stato approvato il Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2020 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero da attivare nel corrente anno - tenendo conto degli orientamenti strategici di medio/lungo periodo che sono stati definiti nel Programma regionale per il turismo 2018-2020.
Tale anticipazione di una parte del Piano si è resa necessaria, come anche nel primo anno di attuazione del PSTV, in considerazione del fatto che le citate azioni coerenti con l'Asse tematico "Promozione e Comunicazione" necessitavano di una tempestiva approvazione, date le tempistiche vincolanti di attuazione delle diverse iniziative (Fiere, Workshop, progetti promozionali, ecc.) programmate, in particolare di quelle che hanno luogo nella prima metà dell'anno.

5. CRITERI E PROCEDURE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Procedure di gestione/variazione del P.T.A.

La Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni definite dal presente PTA, provvederà con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività e le procedure tecnico-amministrative per l'attuazione delle azioni prioritarie individuate, tenuto anche conto delle risorse finanziarie dedicate, ove previste. Essa provvede inoltre a definire, ove necessario, rimodulazioni della spesa prevista per l'attuazione delle azioni prioritarie.

L'attuazione operativa delle azioni, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle attività di cui al presente PTA incluso il monitoraggio e la valutazione dei risultati, spettano alla Direzione Turismo, anche d'intesa con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per le azioni che riguardano ambiti di competenza della stessa.

Le predette Strutture regionali nell'attuazione del Piano potranno avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici, prioritariamente enti ed istituzioni che a vario titolo hanno competenze sul tessuto economico regionale in relazione alle attività da realizzarsi e di soggetti privati.

Monitoraggio e valutazione del Piano

Gli indicatori di performance delle azioni e la loro valutazione vengono definiti nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione previste dal Piano – nell'ambito delle Azioni di governance individuate nell'Asse 6 - tenuto conto degli indicatori di risultato individuati, ai paragrafi 4 e 5, per le diverse azioni prioritarie.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto delle azioni previste, si ricorrerà – nel rispetto delle direttive e degli orientamenti emanati dalla Giunta e dalla Segreteria della Programmazione in materia di conseguimento degli obiettivi di performance dell'amministrazione regionale - anche a metodologie di analisi di customer satisfaction, attraverso la somministrazione di questionari a target specifici delle azioni poste in essere (imprese/consorzi/operatori commerciali).

6. QUADRO DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL PTA 2020

ASSI	A)AZIONI DI LANCIO DA IMPLEMENTARE E AMPLIARE	B)AZIONI DI LANCIO CUI VA DATO AVVIO OPERATIVO	C)AZIONI PRIORITARIE DA REALIZZARE IN SINERGIA CON ALTRI PROGETTI E/O SOGGETTI TERZI	TOTALE GENERALE
Asse 1 "Prodotti turistici"	**50.000,00 (1 – Meeting Industry)** **40.000,00 (2 – Cycling)**		**(14 – Laboratori di Prodotto)** Attività in sinergia con Progetti "Tourism4all", "Take it slow" e "CultCreate" **200.000,00 (16 - Valorizzazione turismo slow)**	**290.000,00** Cap. 103203 Capitoli spesa corrente L.R. 4/2020 in corso di istituzione
Asse 2 "Infrastrutture"	**50.000,00 (3 – Porte Accoglienza)**	**50.000,00 (10 – Veneto Card)**	**200.000,00 (2 - Cycling)** **(15 – Mobilità lenta)** Attività di governance e coordinamento **300.000,00 (16 – Valorizzazione Turismo Slow)**	**600.000,00** Cap. 103203 Cap. 103204 Cap. 104038 Capitolo spesa di investimento corrente L.R. 4/2020 in corso di istituzione
Asse 3 "Turismo digitale"	**20.000,00 (4 – Digital Tourism)** **100.000,00 (5 – Diffusione DMS)**	**(11 – Ecosistema Digitale)** Bandi POR-FESR Ricerca e Innovazione e Camere di Commercio	**30.000,00 (17 – Metasearch regionale)**	**150.000,00** Cap. 103203 Cap. 103204 Cap. 102078
Asse 4 "Accoglienza e capitale umano"	**20.000,00 (6 – Diffusione Carta Accoglienza)** **50.000,00 (7 – Editoria IAT)**	**50.000,00 (12 – Miglioramento servizi turistici)** **240.000,00 (13 – Coordinamento OGD)**	**(18 – Azione pilota informazione e accoglienza diffusa Colline del Prosecco)** Attività di governance e coordinamento **(19 - #Enjoy Respect Venezia)** Attività di governance e coordinamento	**360.000,00** Cap. 103203 Cap. 103204 Cap. 102078
Asse 5 "Promozione e comunicazione"	**20.000,00 (8 – Comunicazione marchio-ombrello)**		**(20 - Comunicazione interna e 21 – Comunicazione esterna)** Attività in sinergia con altre azioni del PTA (es. azione 6 e 8 e altri progetti)	**20.000,00** Cap. 103204
Asse 6 "Governance partecipata"	**100.000,00 (9 - Osservatorio Turistico)**			**100.000,00** Cap. 103204
TOTALE	**450.000,00**	**340.000,00**	**730.000,00**	**1.520.000,00**

(Codice interno: 419211)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 477 del 21 aprile 2020

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019. Progetto "ECO-SMART" avvio.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta regionale, prende atto della accettazione del finanziamento parziale del progetto "ECO-SMART" da parte della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale biodiversità e parchi, Capofila, approvato nell'ambito del settimo bando per progetti standard del Programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, i cui esiti risultano dalla DGR n. 1707 del 29.11.2019. Ne illustra le modalità operative per la successiva implementazione, in particolare in merito alla disponibilità di un cofinanziamento a carico del vigente bilancio regionale.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha approvato, con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020 (di seguito: "Programma"), finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e con DGR n. 161 del 23 febbraio 2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto.

È opportuno ricordare che l'area geografica del Veneto interessata dal Programma comprende il solo territorio della Provincia di Venezia e che il Programma viene attuato attraverso procedure pubbliche, emanate dalla Autorità di Gestione - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Comitato di Sorveglianza del Programma in data 18 e 19 dicembre 2018 ha approvato il bando "mirato" per progetti standard n. 7/2019, relativo soltanto ad alcuni obiettivi specifici delle priorità di investimento previste dal Programma, che si è aperto dal 14/01/2019 al 15/03/2019.

Con DGR n. 213 del 08/03/2019 la Giunta regionale, richiamati il contenuto e le regole del suddetto bando, ha effettuato la ricognizione delle candidature delle Strutture regionali ed Enti veneti per la presentazione delle proposte progettuali al bando.

I fondi europei a carico del FESR messi a disposizione con il bando n. 07/2019 ammontavano ad € 11.745.958,92; in base alle regole finanziarie del Programma, ai fondi FESR doveva necessariamente essere aggiunto il cofinanziamento nazionale, pubblico o privato, in quanto è previsto che i fondi FESR coprano fino all'85% del costo di un progetto approvato, restando quindi il 15% carico di risorse nazionali italiane e slovene. Per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, detto cofinanziamento è di norma interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale - FdR, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015. Nella Delibera è previsto l'intervento del FdR fino al 15 % del costo totale di un progetto, non è pertanto di regola richiesto alcun impegno finanziario del bilancio della Regione del Veneto nemmeno in caso di partecipazione delle Strutture regionali come beneficiarie.

In esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto, con il supporto di esperti esterni, sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute. I fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell' 85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati.

Con deliberazione n. 1707 del 29.11.2019 la Giunta regionale ha preso atto dei progetti finanziati nei quali vi è la partecipazione di Strutture regionali ed Enti del Veneto. Le informazioni complete sulle graduatorie definitive e la lista dei progetti finanziati sono state pubblicate subito sul sito ufficiale del Programma (www.ita-slo.eu).

I residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato. In considerazione dell'obiettivo dell' allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato. Il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili , ad esempio a causa di economie finanziarie in altri progetti, altri fondi questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti

finanziati parzialmente.

Le quattro proposte progettuali alle quali era possibile assegnare un cofinanziamento parziale sono: progetto CATTEDRA: priorità di investimento 1b "Migliorare la cooperazione fra gli operatori principali al fine di promuovere il trasferimento delle conoscenze e delle attività innovative nei settori chiave dell' area; progetto ECO-SMART: priorità di investimento 6d "Migliorare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio"; progetto WASTE DESIGN: priorità di investimento 6f "Promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle acque"; progetto C3B: priorità di investimento 11cte "Rafforzare la capacità di cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori principali dell' area del Programma, affinché pianifichino soluzioni congiunte e sfide comuni".

Con il presente atto, si tratta di considerare l'accettazione del contributo parziale e delle condizioni di attuazione da parte del Capofila del progetto ECOSMART, Regione del Veneto, Direzione Turismo - Unità organizzativa Strategia regionale biodiversità e parchi; il progetto, in estrema sintesi, si occupa del mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree NATURA 2000. La citata Struttura regionale, acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma anche il nuovo piano finanziario che tiene conto delle risorse proprie dei partner.

Nella tabella riportata nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono riportati i dati finanziari in Euro del progetto ECO-SMART rimodulato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020.

I partner del progetto ECO-SMART si sono quindi impegnati ad eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma; per quanto riguarda la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale biodiversità e parchi, la quota a carico del bilancio regionale ammonta ad € 37.660,80.

Sia il budget di competenza della Regione del Veneto che il cofinanziamento a carico del bilancio regionale per l'attuazione del progetto ECO-SMART dovranno essere stanziati su specifici capitoli da istituire nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e da assegnare alla competenza gestionale della Struttura capofila del progetto che, in quanto tale, dovrà occuparsi anche del trasferimento dei rimborsi FESR spettanti a ciascuno degli altri partner progettuali. Quest'ultima fornirà alla Direzione Bilancio e Ragioneria le indicazioni e la documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Con il presente provvedimento si procedere ad incaricare il Direttore della Struttura regionale Capofila, Direzione Turismo, o suo delegato, altresì del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione alle attività progettuali di competenza.

Si ricorda che, in seguito all'approvazione dei progetti va sottoscritto il contratto di concessione del finanziamento (*Subsidy Contract*), tra il Capofila (*Lead partner*), responsabile per l'attuazione dell'intero progetto, e l'Autorità di Gestione del Programma - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Il contratto definisce i diritti e gli obblighi delle parti derivanti dalla concessione del finanziamento, tra cui l'implementazione delle attività e la corretta rendicontazione delle spese sostenute. Le modalità di gestione delle spese dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dal Programma, al fine di garantirne l'ammissibilità.

Le attività operative, comprese la gestione del budget di competenza, la funzione di implementazione e monitoraggio delle attività progettuali, di rendicontazione e riscossione dei rimborsi, saranno svolte dalla Struttura coinvolta nel progetto nell'ambito delle proprie competenze istituzionali. Laddove la realizzazione dei progetti richieda competenze non rinvenibili all'interno della Struttura o richieda attività aggiuntive rispetto alle mansioni ordinarie potrà risultare necessario supportare - motivatamente - gli uffici con personale a tempo determinato e/o consulenze o collaborazioni esterne *ad hoc* da acquisire secondo la normativa vigente e i cui costi siano ricompresi nel piano finanziario dei progetti approvati.

La Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee manterrà un ruolo d'informazione, coordinamento e supporto tecnico alla Struttura coinvolta nel progetto, nonché di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transfrontalieri che si occupano del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1299/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea e il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Italia e Slovenia, codice CCI 2014TC16RFCB036;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 161 del 23 febbraio 2016 "Approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Avvio attività di competenza regionale.";

VISTA la decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma che nella riunione del 18 e 19 dicembre 2018 a Lubiana (SLO) ha approvato il settimo bando "mirato" per progetti standard ;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 213 del 8 marzo 2019 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019.";

VISTA la decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma che nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO) ha approvato le graduatorie finali dei progetti finanziati nell'ambito del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019.";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1707 del 29 novembre 2019 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019";

PRESO ATTO della nota della Direzione Turismo (prot. n. 98985 del 2 marzo 2020) con cui la Regione del Veneto ha accettato di cofinanziare con risorse proprie il progetto ECO-SMART per una quota a carico del bilancio regionale pari a € 37.660,80 in base al piano finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma, con procedura del 17.02.2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in base alla quale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea il cofinanziamento nazionale ai fondi FESR, per i soggetti pubblici è posto a totale carico del Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/97);

VISTA la LR n. 44 del 25/11/2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la LR n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la LR n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il DSGP n. 10 del 16/12/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022"

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto degli esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019 da finanziare tramite il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia Slovenia 2014/2020, di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del Programma tenutosi a Capriva del Friuli (GO) il 25-26/09/2019, per quanto attiene il finanziamento parziale di quattro progetti posti utilmente in ciascuna delle graduatorie definitive relative alle quattro priorità di investimento messe a bando (progetti: CATTEDRA; ECO SMART, WASTE DESIGN e C3B);
3. di prendere atto dell'accettazione del finanziamento parziale proposto, con contributo FESR inferiore all'85%, al progetto "ECO-SMART", da parte della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale biodiversità e parchi, Capofila, comunicata all'Autorità di Gestione del Programma con nota. n. 98985 del 2 marzo 2020, secondo il Piano fianziario riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato al Direttore della Direzione Turismo, o suo delegato, di sottoscrivere i documenti necessari all'attuazione del progetto "ECO-SMART", secondo le regole del Programma, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile necessari ad avviare le attività tecniche e di gestione progettuale, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario dello stesso venga valutata congiuntamente dalla Struttura Capofila del progetto con la Direzione Programmazione unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee, rimanendo alla Struttura il compito di provvedere conseguentemente;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione del progetto "ECO-SMART" nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalla Struttura Capofila del progetto, che sarà assegnataria dei nuovi capitoli. Secondo quanto indicato nelle premesse l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, o il suo delegato, sarà di € 401.598,47 per i rimborsi FESR da trasferire ai partner del progetto e di € 200.000,00 per la realizzazione delle attività progettuali di competenza della regione del Veneto: di cui € 137.988,32 per il contributo UE sui fondi FESR; € 24.350,88 per il cofinanziamento nazionale sul Fondo di Rotazione nazionale - Legge n. 183/1987 ed € 37.660,80 per il cofinanziamento regionale su disponibilità proprie della citata Struttura Capofila;
6. di demandare alla Direzione Turismo, in sede di assunzione degli atti di propria competenza per la realizzazione del progetto "ECO-SMART", la valutazione dei casi in cui le tipologie di spesa oggetto delle singole obbligazioni siano soggette ai vincoli di cui alla L.R. 1/2011 limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale impegnata;
7. di incaricare la Direzione Programmazione unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie delle attività d'informazione, coordinamento e supporto tecnico alla Struttura regionale Capofila, di contatto e collaborazione con gli organi nazionali e transfrontalieri che si occupano del Programma. A questo scopo la Struttura garantirà il flusso d'informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario delle attività progettuali;
8. di incaricare la Struttura regionale Direzione Turismo, dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 477 del 21 aprile 2020

ACRONIMO	LP-PP	DENOMINAZIONE PARTNER	STATO	NATURA GIURIDICA	SPESA (BASE PER IL RIMBORSO)	CONTRIBUTO TOTALE (A=B+C)	CONTRIBUTO QUOTA FESR (A)	QUOTA NAZIONALE ITA (B)	CO-FINANZIAMENTO PROPRIO ITA-SLO (C)
ECO-SMART	LP	Regione del Veneto – Direzione Turismo -U.O Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi	ITA	PUB	**200.000,00**	162.339,20	137.988,32	24.350,88	37.660,80
ECO-SMART	PP2	Comune di Monfalcone	ITA	PUB	**144.300,00**	117.127,74	99.558,58	17.569,16	27.172,26
ECO-SMART	PP3	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale	ITA	PUB	**149.826,30**	121.613,42	103.371,40	18.242,02	28.212,88
ECO-SMART	PP4	REGIONALNI RAZVOJNI CENTER KOPER	SLO	PUB	**128.000,00**	88.312,53	88.312,53	-	39.687,47
ECO-SMART	PP5	Znanstveno-raziskovalno središe Koper	SLO	PRIV	**159.949,70**	110.355,96	110.355,96	-	49.593,74
					782.076,00	**599.748,85**	**539.586,79**	**60.162,06**	**182.327,15**

(Codice interno: 419220)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 486 del 21 aprile 2020

Interventi per il supporto della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da "Covid-19". Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito presso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete del Settore primario. DGR n. 38/CR del 7 aprile 2020.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene uniformata la disciplina regionale sulla riassicurazione del credito nel Settore primario a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI. In particolare, viene elevata la percentuale di copertura del Fondo regionale al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e raddoppiato il cap di rischio portandolo al 12 per cento, per tutte le linee di intervento, per le PMI agricole. Viene, inoltre, abolito il contributo mutualistico a carico dei Confidi a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese e applicati, nella gestione dell'intervento regionale di riassicurazione, i requisiti di ammissibilità e le procedure di attivazione, escussione e recupero, nonché le fattispecie di decadenza e inefficacia della riassicurazione e di revoca dell'agevolazione all'impresa adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'emergenza di sanità pubblica, conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, sta producendo danni rilevanti alle imprese agricole venete che, in molti casi, hanno dovuto ridurre la propria attività e che, pertanto, necessitano di essere sostenute anche finanziariamente al fine di evitare loro la perdita di capacità produttiva e di relazioni commerciali.

Quanto sta accadendo, infatti, sta già determinando fenomeni di recessione economica molto preoccupanti che avranno un impatto immediato e molto negativo sulle imprese venete anche del settore primario.

Per questo si rende necessario intervenire, con la massima urgenza, al fine di dare supporto al settore agricolo la cui attività non può essere rallentata o bloccata in quanto strategica per il sostegno della popolazione in modo particolare in questo periodo di emergenza.

Il Governo è intervenuto con il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, finalizzato a introdurre misure di sostegno economico per imprese e famiglie, ma è essenziale che ulteriori interventi siano messi in atto a livello regionale in modo che, intervenendo in maniera complementare alle misure statali, si riescano ad introdurre ulteriori benefici per le imprese agricole venete colpite dalle misure legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

In tal senso, la Regione del Veneto ha già adottato un primo provvedimento con cui ha approvato una moratoria per i finanziamenti erogati e le garanzie concesse dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. al fine di far fronte alle temporanee carenze di liquidità delle imprese quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Si vuole, ora, intervenire sul fondo regionale di riassicurazione, istituito presso Veneto Sviluppo S.p.A., con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese agricole venete rafforzando il ruolo dei confidi nell'azione di affiancamento delle piccole e medie imprese (PMI) nel dialogo con il sistema bancario.

Al riguardo, si ricorda che, tra gli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle PMI, la legge regionale 13 agosto 2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", all'articolo 2, comma 1, lettera c), prevede la costituzione di fondi vincolati per la concessione di garanzie alle PMI.

Con Deliberazione n. 4333 del 30 dicembre 2005, in considerazione del ruolo svolto dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA nel sostenere la richiesta di supporto finanziario proveniente dal mondo produttivo veneto, nonché sulla base dell'esperienza maturata nella gestione di analoghe iniziative, la Giunta Regionale ha costituito presso Veneto Sviluppo S.p.A., Intermediario Finanziario vigilato dalla Banca d'Italia, iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario), un fondo di controgaranzia in favore dei Consorzi Fidi costituiti fra piccole e medie imprese limitatamente ai settori produttivi extra agricoli.

Con una serie di provvedimenti deliberativi successivi, la Giunta regionale ha rivisto la dotazione iniziale del Fondo definendone le disposizioni operative e gli ambiti di operatività. In tal senso, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 714

del 14 maggio 2013, successivamente rettificata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del 4 giugno 2013, si è provveduto a una estensione dell'operatività del Fondo Regionale di Garanzia prevedendo operazioni di Riassicurazione di garanzie a prima richiesta prestate dai Confidi, iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del TUB, alle PMI.

Con la citata deliberazione n. 903 del 2013, sono state approvate anche le disposizioni operative per le operazioni di riassicurazione, con l'obiettivo di migliorare la capacità di accesso al credito delle PMI, intervenendo su specifiche tipologie di linee di credito. Tali disposizioni sono state, successivamente, aggiornate con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 23 giugno 2017.

Sulla base dell'esperienza maturata nel settore da parte della finanziaria regionale e considerato il perdurare della congiuntura economica negativa che investiva anche le imprese del Settore primario, il Consiglio Regionale, con risoluzione n. 65 approvata in data 27/12/2013, ha impegnato la Giunta regionale ad attivare, anche per le piccole e medie imprese operanti in agricoltura, la possibilità di accedere alle agevolazioni previste dalle operazioni di riassicurazione di garanzie a prima richiesta prestate dai Confidi, impegnandosi a stanziare una specifica dotazione di bilancio al fine di dare avvio alla citata operatività.

Con la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", il Consiglio regionale ha, pertanto, autorizzato la Giunta regionale a definire le modalità operative per l'attivazione di operazioni di garanzia e controgaranzia a favore delle imprese operanti nel settore primario a valere sul Fondo di Garanzia di cui alla Lr 13 agosto 2004, n. 19, art. 2, comma 1, effettuando uno stanziamento per l'operatività del Fondo a sostegno del settore pari a € 2.000.000,00.

Con l'articolo 54 della citata legge, pertanto, è stata costituita una sezione speciale per il Settore primario del Fondo di Garanzia regionale di cui alla legge regionale n. 19 del 2004.

Conseguentemente, con deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 13 maggio 2014, sono state definite le disposizioni operative relative alla specifica gestione del predetto Fondo per le operazioni di riassicurazione di garanzie prestate dai Confidi a favore delle PMI agricole. Nello specifico, la gestione per il Settore primario del fondo regionale di garanzia prevede l'operatività a fronte delle seguenti operazioni di finanziamento erogate dal sistema bancario:

1. Linea A: Sostegno delle linee a breve termine;

2. Linea B: Sostegno ad operazioni di finanziamento;

3. Linea C: Sostegno al credito ipotecario. Costituita da due Sottolinee:

. C1: Operazioni agevolate di riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese esclusivamente per la produzione primaria dei prodotti agricoli;

. C2: Operazioni agevolate di riassicurazione a sostegno di finanziamenti bancari ipotecari concessi a fronte di investimenti effettuati dalle imprese agricole esclusivamente per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il Fondo interviene nella misura dell'80% dell'importo delle singole garanzie concesse alle PMI agricole dai Confidi, con un cap pari al 6%, per tutte le linee. La singola garanzia rilasciata dal Confidi è pari al 50% dell'operazione bancaria relativa, per le linee A e B, mentre è del 30% per la linea C.

Ciò premesso, il citato decreto legge n. 18 del 2020, all'articolo 49, successivamente sostituito dall'articolo 13 del decreto legge n. 23 del 2020, ha previsto interventi straordinari connessi al funzionamento del Fondo centrale di garanzia per le PMI, volti a fronteggiare l'impatto economico dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulle imprese italiane. In particolare, per la durata di nove mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, per gli interventi di riassicurazione la percentuale di copertura è stata fissata al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi o da altro fondo di garanzia, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento e per un importo massimo garantito per singola impresa di 1.500.000 di euro.

Pertanto, è necessario uniformare la disciplina regionale a quella prevista per il Fondo centrale di garanzia per le PMI, al fine di rendere la misura regionale complementare a quella statale favorendo l'accesso ai finanziamenti di supporto alla liquidità aziendale per le imprese che si collocano nelle classi di merito più basse. Si propone, pertanto, a far data dal 17 marzo 2020, di elevare la percentuale di copertura del Fondo regionale al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e di raddoppiare il cap di rischio, attualmente previsto dalle disposizioni operative di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 2014, portandolo al 12 per cento, per tutte le linee di intervento, per le PMI agricole. Inoltre, si propone di abolire il contributo mutualistico a carico dei Confidi a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese e di applicare nella gestione dell'intervento regionale di riassicurazione i requisiti di ammissibilità e le procedure di attivazione, escussione e recupero, nonché le fattispecie di decadenza e inefficacia della riassicurazione e di revoca dell'agevolazione all'impresa

adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI.

Il provvedimento deliberazione/CR n. 38 del 07/04/2020 è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 5, legge regionale 13/08/2004 n. 19, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo.

Nella seduta del 15 aprile 2020, la Terza Commissione consiliare permanente, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole al testo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali 13 agosto 2004, n.19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 5 e 2 aprile 2014, n. 11; VISTO il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 4333 del 30 dicembre 2005, n. 714 del 14 maggio 2013, n. 903 del 4 giugno 2013, n. 711 del 13 maggio 2014 e n. 939 del 23 giugno 2017;

VISTE le disposizioni operative del Fondo centrale di garanzia per le PMI;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la propria deliberazione /CR n. 38 del 7 aprile 2020

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 529 rilasciato in data 15 aprile 2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. di elevare la percentuale di copertura del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia al 90 per cento dell'importo garantito dal Confidi e di raddoppiare il cap di rischio attualmente previsto dalle disposizioni operative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 13 maggio 2014, portandolo al 12 per cento per tutte le linee di intervento;
3. di abolire il contributo mutualistico a carico dei Confidi a fronte della corrispondente riduzione delle commissioni praticate alle imprese e di applicare, nella gestione dell'intervento regionale di riassicurazione, i requisiti di ammissibilità e le procedure di attivazione, escussione e recupero, nonché le fattispecie di decadenza e inefficacia della riassicurazione e di revoca dell'agevolazione all'impresa adottate dal Fondo centrale di garanzia per le PMI;
4. di stabilire che quanto disposto ai precedenti punti 2. e 3. trova applicazione a partire dal 17 marzo 2020, data di entrata in vigore del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di sostegno economico per famiglie e le imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 419221)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 487 del 21 aprile 2020

Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. DGR n.1943/2019 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di cui al Capo I, Capo II e Capo IV del Reg. (UE) n. 508/2014. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande e integrazione delle modalità di erogazione dei contributi.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia COVID-19, si dispone una ulteriore proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande, a valere sul bando approvato con DGR n.1943/2019, oltre a quella già concessa con DGR n. 284/2020, fino al 4 giugno 2020 nonché l'integrazione delle modalità di erogazione del contributo anche attraverso lo strumento dell'anticipazione a fronte di idonea garanzia fideiussoria.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione al programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, con DGR n.1943 del 23 dicembre 2019, sono stati adottati i bandi relativi ad alcune misure di intervento previste al Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione".

Con successiva DGR n. 284 del 10 marzo 2020 oltre a integrare gli stanziamenti delle risorse disponibili sul bando a seguito della Decisione n.C(2020)128 del 13 gennaio 2020 con la quale la Commissione europea ha approvato il nuovo PO FEAMP 2014-2020, si è disposta, tra l'altro, una prima proroga del termine di presentazione delle domande, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n. 1943/2019, al 4 maggio 2020 per tutte le misure attivate;

Tale decisione è stata assunta per evidenti motivi legati all'impossibilità di procedere ai necessari confronti e attività di informazione con tutti i potenziali interessati sia da parte dell'Amministrazione regionale sia all'interno delle stesse Organizzazioni di Categoria a seguito dell'Ordinanza n.1 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto del 23/02/2020 e del DPCM del 29/02/2020.

Considerato che l'emergenza legata alla diffusione della epidemia di Coronavirus COVID-19, purtroppo ancora in atto, è stata oggetto di ulteriori e maggiormente restrittivi provvedimenti da parte sia del Governo sia del Presidente della Regione del Veneto, tale situazione ha determinato il perdurare dell'impossibilità, da parte delle aziende interessate, di procedere alla predisposizione delle domande di sostegno di cui trattasi.

Si rende quindi necessario, per venire incontro alla richieste provenienti dal comparto della pesca e dell'acquacoltura del Veneto, prevedere una ulteriore proroga per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse del PO FEAMP 2014-2020, a seguito del bando approvato con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, fino alla data del 4 giugno 2020.

Purtroppo l'emergenza sanitaria causata dal coronavirus "COVID-19" sta ponendo in seria difficoltà tutti gli operatori economici della filiera della pesca e dell'acquacoltura a causa del blocco pressoché totale dei tradizionali canali commerciali, considerato l'azzeramento del settore HO.RE.CA..

Tale difficoltà si riverbera in una effettiva mancanza di liquidità delle imprese che non riescono a far fronte alle pur minime, ma necessarie, attività gestionali. Si pensi al solo mantenimento degli stock ittici allevati, alla manutenzione degli impianti molluschicoli o ancora alle spese relative allo stoccaggio dei prodotti non commercializzati.

In questa drammatica situazione rientrano anche quelle imprese che sono interessate a presentare domanda di sostegno a valere sui fondi del PO FEAMP ma che si trovano in evidente difficoltà nell'anticipare le spese necessarie per la realizzazione dei progetti.

Si rende quindi necessario integrare opportunamente il bando approvato con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019 con quanto previsto dalle Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto al par. 6.1.22 "Richiesta di anticipo di progetto", per tutte le Misure attivate dal bando, fornendo quindi la possibilità di erogare alle imprese beneficiarie un anticipo fino al 40% della spesa ammessa a contributo, a fronte della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380 dell'11 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

DATO ATTO delle disposizioni attuative generali e specifiche delle misure di intervento di cui al presente bando condivise in sede di "Tavolo Istituzionale FEAMP";

VISTI i criteri di ammissibilità e selezione delle misure di intervento condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

DATO ATTO della Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018 "Approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli", del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), delle schede relative alle Check-List e alle Piste di controllo dell'O.I. Regione del Veneto", già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTA la DGR del 25 marzo 2013, n. 410 che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR del 13 marzo 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo FEAMP per le misure di cui al Capo I, Capo II e Capo IV del Reg. (UE) n. 508/2014

VISTA la DGR n.284 del 10 marzo 2020 relativa ad una integrazione degli stanziamenti previsti dalla DGR n.1943/2019 e alla determinazione di una prima proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo,

VISTA l'Ordinanza n.1 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Veneto del 23 febbraio 2020;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'8, 9, 11, 22 marzo 2020 e del 1° aprile 2020;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che il Direttore di Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia di Coronavirus COVID-19 e le conseguenti misure restrittive per limitarne la diffusione, una ulteriore proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n. 1943/2019, al 4 giugno 2020;
3. di dare atto che, per agevolare la partecipazione delle imprese della filiera ittica e dell'acquacoltura del Veneto al bando di apertura termini approvato con DGR n. 1943/2019 il bando medesimo, per ogni misura attivata, viene integrato con come segue:

   "*Richieste di anticipazioni di progetto: il beneficiario può richiedere alla Regione del Veneto, entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione dell'Atto di concessione, l'erogazione di un anticipo per un importo massimo del 40% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi, ai sensi del paragrafo 6.1.22 del manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018*";

4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 419224)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 491 del 21 aprile 2020

Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazioni di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019 e n. 1688 del 19 novembre 2019. Proroga dei termini, di cui alla DGR n. 1688/2019, per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione delle spese e chiarimenti interpretativi delle disposizioni del bando.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta Regionale autorizza la proroga dei termini, previsti dalla DGR 1688/2019, per la realizzazione degli interventi e la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei beneficiari dei contributi per l'acquisto di sistemi di accumulo di cui al bando approvato con DGR 840/2019. La proroga dei termini, già fissati al 26 giugno 2020, è motivata dalle difficoltà per i beneficiari di completare le attività propedeutiche alla rendicontazione e ciò in ragione dei ritardi causati dall'emergenza COVID19. Si forniscono inoltre alcuni chiarimenti in merito all'interpretazione delle disposizioni del bando.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle azioni previste nel Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza Energetici (PERFER), adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9/2/2017, con Deliberazione n. 840 del 19/6/2019 la Giunta regionale ha approvato il bando di incentivazione all'acquisto di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di utenza domestica.

La domanda di partecipazione poteva essere presentata solo ed esclusivamente da privati cittadini che fossero titolari, ovvero che fossero divenuti titolari, nei limiti temporali previsti dal "Bando", di un impianto fotovoltaico installato su edifici o a terra nel territorio della Regione del Veneto per l'acquisto e installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta dal medesimo impianto fotovoltaico.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 183 del 7/10/2019, a seguito del Decreto n. 179 del 25/09/2019 di approvazione degli esiti istruttori (elenco delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili a contributo), è stata approvata l'ammissione a contributo a favore di n. 686 beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa fino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, pari a €2.000.000,00 (duemilioni/00) (prima ammissione a finanziamento).

Con Legge Regionale n. 42 del 18/10/2019 sono state stanziate ulteriori risorse a valere sul bando in argomento, per un ammontare pari a €5.000.000,00.

Con D.G.R. n. 1688 del 19/11/2019 la Giunta ha pertanto autorizzato lo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando e il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo stanziato, disponendo altresì la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo ed in particolare:

- Per le domande già ammesse a contributo con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 183 del 7/10/2019: il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione in piattaforma SIU è il 26/6/2020 ore 16:00, fermo restando in ogni caso il sostenimento e il pagamento della relativa spesa entro il 13/12/2019 e la realizzazione degli interventi nell'arco temporale dal 1/1/2019 al 13/12/2019.

- Per le domande invece oggetto di scorrimento e ammesse a finanziamento a seguito di positiva istruttoria, il termine ultimo per realizzare gli interventi, sostenere e pagare le spese relative e rendicontare è il 26/6/2020. In particolare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione in piattaforma SIU è il 26/6/2020 ore 16:00.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 217 del 13/12/2019 è stato approvato il secondo elenco di domande ammesse a contributo con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore di un totale di n. 1749 beneficiari (seconda ammissione a finanziamento).

A seguito dello scoppio dell'emergenza epidemiologica COVID19, sono pervenute da parte dei beneficiari numerose segnalazioni nelle quali si lamenta l'impossibilità di realizzare i lavori oggetto del finanziamento e la difficoltà ad ottenere -

entro i termini previsti - la documentazione amministrativa rilasciata dal Distributore di energia elettrica e/o da GSE Spa da presentare in sede di rendicontazione.

Le limitazioni nella circolazione di merci e persone determinano infatti ritardi e blocchi negli approvvigionamenti dei sistemi di accumulo, nell'installazione degli stessi e conseguentemente nell'ottenimento di tutta la documentazione specifica prevista al par. 14 del bando, per motivazioni chiaramente non imputabili ai beneficiari del bando.

Si dà atto inoltre che, proprio in considerazione dell'emergenza COVID19, con l'articolo 103 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e l'art. 37 del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 sono state introdotte la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e ulteriori disposizioni in ordine agli effetti degli atti amministrativi in scadenza; pertanto, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 maggio 2020.

Tale sospensione si applica anche nei procedimenti connessi all'erogazione del saldo del contributo del bando in argomento pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'arco temporale di cui alla sospensione dei termini in argomento non consente la risoluzione delle criticità segnalate dai beneficiari, si propone di posticipare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo alle **ore 17.00 del giorno 01/12/2020**, salvo ulteriore eventuale proroga, fermo restando che:

- Per i soggetti ammessi a contributo con Decreto del Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 183 del 7/10/2019 (prima ammissione a finanziamento): in ogni caso la spesa doveva essere sostenuta e pagata entro il 13/12/2019 e gli interventi dovevano essere realizzati a partire dalla data 1/1/2019 e fino al 13/12/2019
- Per i soggetti ammessi a contributo con Decreto del Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 217 del 13/12/2019 (seconda ammissione a finanziamento): il termine ultimo per realizzare gli interventi, sostenere e pagare le spese relative e rendicontare è il 01/12/2020. In particolare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione in piattaforma SIU è il 01/12/2020 ore 17:00.

Inoltre con il presente provvedimento, tenuto conto delle difficoltà interpretative del bando e nello specifico, con riferimento al par. 15 del bando "Modalità e tempi di erogazione del contributo" laddove si stabilisce che "*Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Eventuali variazioni in diminuzione dei parametri tecnici che alimentano il calcolo della quota di incentivo che dipende dall'efficienza del sistema (quota A) determinano il ricalcolo del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento o un miglioramento dell'efficienza del sistema installato non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato*." si intende quanto segue.

Eventuali variazioni a consuntivo dei costi preventivati e/o dei parametri tecnici che alimentano il calcolo della quota di incentivo che dipende dall'efficienza del sistema (quota A) determinano il ricalcolo del contributo assegnato secondo le modalità di cui al par. 7 "Modulazione del contributo" del bando.

Tale ricalcolo può determinare una conferma o una riduzione del contributo assegnato ma non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la D.G.R. n. 840 del 19/6/2019 e la D.G.R. n. 1688 del 19/11/2019;
- la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con DGR n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- la Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 Bilancio di previsione 2019-2021;
- la legge regionale 18 ottobre 2019, n. 42 avente ad oggetto "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019-2021 della Regione del Veneto";

- la D.G.R. n. 67 del 29 gennaio 2019 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021";
- la documentazione agli atti e citata in premessa;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di posticipare, in considerazione di quanto evidenziato in premessa, il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo alle ore 17.00 del giorno 01/12/2020, salvo ulteriore eventuale proroga, fermo restando che:
    - ♦ Per i soggetti ammessi a contributo con Decreto del Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 183 del 7/10/2019 (prima ammissione a finanziamento): in ogni caso la spesa doveva essere sostenuta e pagata entro il 13/12/2019 e gli interventi dovevano essere realizzati a partire dalla data 1/1/2019 e fino al 13/12/2019;
    - ♦ Per i soggetti ammessi a contributo con Decreto del Dirigente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 217 del 13/12/2019 (seconda ammissione a finanziamento): il termine ultimo per realizzare gli interventi, sostenere e pagare le spese relative e rendicontare è il 01/12/2020. In particolare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione in piattaforma SIU è il 01/12/2020 ore 17:00;
3. di chiarire che, al par. 15 del bando "Modalità e tempi di erogazione del contributo" laddove si stabilisce che "*Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Eventuali variazioni in diminuzione dei parametri tecnici che alimentano il calcolo della quota di incentivo che dipende dall'efficienza del sistema (quota A) determinano il ricalcolo del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento o un miglioramento dell'efficienza del sistema installato non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.*" si intende quanto segue. Eventuali variazioni a consuntivo dei costi preventivati e/o dei parametri tecnici che alimentano il calcolo della quota di incentivo che dipende dall'efficienza del sistema (quota A) determinano il ricalcolo del contributo assegnato secondo le modalità di cui al par. 7 "Modulazione del contributo" del bando. Tale ricalcolo può determinare una conferma o una riduzione del contributo assegnato ma non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato;
4. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 419225)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 492 del 21 aprile 2020

Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017 - Proroga termini DGR n. 1419/2018, DGR n. 1235/2019, DGR n. 1619/2019 e DGR n. 247/2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
In ragione delle oggettive difficoltà per i cittadini a provvedere agli adempimenti richiesti a seguito della partecipazione ai bandi che hanno previsto l'assegnazione di incentivi per la rottamazione di veicoli inquinanti sostituendoli con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, è necessario prevedere un differimento dei termini stabiliti con DGR n. 1419/2018, DGR n. 1235/2019, DGR n. 1619/2019 e DGR 247/2020 per la presentazione della documentazione della spesa sostenuta.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nell'affrontare la situazione di emergenza generata dal COVID-19, tentando di arginare le gravi conseguenze che ne deriveranno a livello economico e sociale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato diversi provvedimenti tra i quali si ricordano il DPCM 8 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 59 del 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 62 del 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 64 del 11 marzo 2020, il DPCM 22 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 76 del 22 marzo 2020 e il DPCM 1 aprile 2020, pubblicato in G.U. n. 88 del 2 aprile 2020.

In tale drammatica circostanza anche la Giunta regionale ha approvato vari provvedimenti per affrontare la grave situazione di emergenza generata dal COVID-19.

Tra gli altri, con la deliberazione n. 360 del 24.03.2020 è stato prorogato di n. 30 giorni il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione al "*Bando 2020 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione.*" approvato con DGR n. 247 del 2.03.2020.

In effetti, si deve considerare che i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri approvati per fronteggiare l'emergenza dovuta al COVID-19, vietando gli spostamenti delle persone tranne che nei casi di necessità e imponendo la chiusura delle attività non essenziali, quali i concessionari di automobili, impediscono ai soggetti interessati di effettuare l'intervento previsto con la rottamazione del proprio veicolo e l'acquisto di uno nuovo.

Quindi, considerata anche l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 20.03.2020 pubblicata sul BUR n. 37 del 20.03.2020 che stabilisce le ultime disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone, risulta necessario aggiornare tutti i termini previsti dal bando approvato con DGR n. 247 del 2.03.2020, posticipando quello previsto all'art. 3.3 per la cessazione della circolazione del veicolo da rottamare e quello previsto all'art. 4.1 per l'acquisto del veicolo nuovo, stabilendo un nuovo termine in data 1.09.2020, corrispondente a n. 180 giorni dalla pubblicazione del Bando sul BUR.

Analogamente, il termine indicato all'art. 8.1 per la presentazione della documentazione di rendicontazione, viene posticipato alla data del 2.10.2020, corrispondente a n. 210 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR.

Si deve ora ricordare che negli anni scorsi, sono stati pubblicati altri bandi finalizzati allo svecchiamento del parco dei veicoli circolanti per il miglioramento delle emissioni in atmosfera e di conseguenza della qualità dell'aria.

In particolare con deliberazione della Giunta regionale n. 1235 del 20.08.2019, è stato approvato un "*Nuovo bando 2019 per la concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione*".

Il bando ha stabilito che le istanze di partecipazione venissero presentate entro il 15.10.2019 e, per i soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 584 del 25.11.2019, che l'erogazione del contributo avvenisse subordinatamente alla trasmissione, entro la data del 30.04.2020, della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta. Considerata la particolare situazione di emergenza, si ritiene opportuno posticipare tale

termine al 30.06.2020.

Inoltre, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1619 del 5.11.2019, è stato approvato il "*Bando per la concessione di contributi per la trasformazione dell'alimentazione del veicolo a benzina o gasolio a gpl o metano".*

Quest'ultimo bando ha previsto che le istanze di partecipazione venissero presentate entro il 25.11.2019 e, per i soggetti beneficiari inseriti nella graduatoria approvata con decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 619 del 4.12.2019, che l'erogazione del contributo avvenisse subordinatamente alla trasmissione, entro la data del 1.06.2020, della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta

Si deve anche considerare che il bando aveva stabilito la data del 31.12.2019 quale termine per effettuare l'intervento di trasformazione dell'alimentazione sul proprio veicolo, compreso il collaudo da parte delle varie sezioni provinciali della Motorizzazione le quali però, non sono state in grado di soddisfare l'imprevisto incremento di richieste, riuscendo a collaudare solo un ristretto numero di veicoli entro la data stabilita, rimandando la maggior parte all'intero anno corrente.

Con le stesse motivazioni precedentemente citate, anche per questo bando si ritiene corretto stabilire la data del 1.08.2020 quale termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta dai soggetti beneficiari per gli interventi di trasformazione indicati dal bando approvato con la DGR 1619/2019 e nel caso gli uffici della Motorizzazione abbiano stabilito la data per il collaudo degli interventi di trasformazione sui veicoli successivamente al termine indicato, sarà possibile concedere un'ulteriore proroga per la presentazione della documentazione di rendicontazione, previa richiesta scritta e motivata del beneficiario con allegata documentazione che attesti la data prevista per il collaudo.

Da ultimo, si deve ricordare che con deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 2.10.2018, era stato approvato un "*Bando per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli commerciali inquinanti fino ad Euro 3 diesel categoria N1 - N2 con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione*", suddiviso in due fasi.

La prima fase prevedeva la presentazione delle istanze di partecipazione entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando avvenuta sul BUR n. 102 del 12.10.2018 e, per i soggetti inseriti nella graduatoria approvata con decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 477 del 13.11.2018, l'erogazione del contributo subordinatamente alla trasmissione della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta da parte dei beneficiari entro la data del 30.04.2019.

La seconda fase prevedeva che le istanze di partecipazione al bando venissero presentate a partire dalla scadenza del termine previsto per la prima fase e fino al 28.02.2019. Era stato inoltre disposto che ai soggetti inseriti nella graduatoria approvata con decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 41 del 18.03.2019, l'erogazione del contributo potesse avvenire subordinatamente alla trasmissione della documentazione di rendicontazione della spesa sostenuta entro la data del 31.08.2019.

La deliberazione n. 1419/2018 demandava ad un successivo provvedimento, in funzione dell'effettivo interesse riscontrato da parte dei soggetti interessati, la quantificazione e l'individuazione delle risorse necessarie su adeguato capitolo di Bilancio regionale.

Relativamente alla prima fase con decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 53 del 28.11.2018 era stata impegnata la somma pari a € 504.500,00 ed è pertanto stato possibile avviare le procedure per l'erogazione dei contributi richiesti ai beneficiari.

Per la seconda fase, nonostante sia stata approvata la graduatoria composta da n. 131 beneficiari, non è stato ancora possibile individuare la copertura finanziaria sul bilancio regionale e pertanto, si rinvia ad un successivo provvedimento lo stanziamento delle somme necessarie.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01.04.2020;

VISTA Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 33 del 20.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 2.10.2018;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1235 del 20.08.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1619 del 5.11.2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 2.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 24.03.2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 477 del 13.11.2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 53 del 28.11.2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 41 del 18.03.2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 584 del 25.11.2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 619 del 4.12.2019;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare i termini previsti nel Bando approvato con DGR n. 247 del 2.03.2020, stabilendo che la cessazione della circolazione del veicolo da rottamare e l'acquisto del veicolo nuovo debbano avvenire entro n. 180 giorni dalla pubblicazione del Bando medesimo sul BUR e quindi entro la data del 1.09.2020 e che, analogamente, la presentazione della documentazione di rendicontazione avvenga entro la data del 2.10.2020, corrispondente a n. 210 giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR;
3. di prorogare i termini previsti nel Bando approvato con DGR n. 1235 del 20.08.2019, stabilendo che la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo debba avvenire all'Amministrazione regionale entro la data del 30.06.2020;
4. di prorogare i termini previsti nel Bando approvato con DGR n. 1619 del 5.11.2019, stabilendo che la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari del contributo debba avvenire all'Amministrazione regionale entro la data del 1.08.2020; eventuali ulteriori proroghe a tale data potranno essere concesse esclusivamente previa presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario, con allegata documentazione che attesti la prenotazione del collaudo avvenuta entro il 31.12.2019 e stabilita dalla Motorizzazione dopo il 1.08.2020;
5. di rinviare a successivo provvedimento lo stanziamento della somma necessaria a finanziare la graduatoria relativa alla seconda fase del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 2.10.2018;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;
8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 419226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 493 del 21 aprile 2020

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 1. Fondo regionale di rotazione a favore degli Enti locali per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del Bando che individua, per l'annualità 2020, le modalità di assegnazione di risorse di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della L.R. 12/01/2009, n. 1.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2009, prevede l'istituzione di un "*fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*", destinato agli enti locali, per il sostegno degli interventi di loro competenza, previsti dall'art. 242, della Parte IV, del D.lgs. 03.04.2006, n. 152, e ss.mm.ii..

Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi, nonché la definizione delle modalità di rimborso dei contributi di cui al fondo di rotazione, sono demandati ad apposita deliberazione della Giunta regionale, come previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R: 1/2009.

Con riferimento alla norma sopra richiamata, in attesa dell'organico aggiornamento del Piano di Bonifica delle aree inquinate, redatto secondo le indicazioni contenute nell'ex art. 17, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22, che individua, tra l'altro, i siti inquinati definiti di interesse regionale, in ragione delle limitate risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario, si ritiene appropriato garantire una rapida ed efficace azione di supporto agli Enti locali territoriali che si trovino ad affrontare impellenti e sopravvenute criticità ambientali, anche se non ricomprese negli strumenti di pianificazione e programmazione di cui sopra, che richiedano interventi di bonifica e/o messa in sicurezza di contenuta entità, definendo nell'importo di euro 200.000,00, per intervento e/o Amministrazione richiedente, la soglia massima della somma assegnabile. Si ritiene dunque necessario provvedere, sulla scorta della positiva esperienza maturata dando corso ad analoga procedura nella precedente annualità 2019, alla stesura di un apposito bando che si riporta in allegato (**Allegato A**) teso a definire i potenziali beneficiari, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare nonché i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà degli Enti Pubblici, ove gli stessi siano chiamati a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia aree private ove l'Amministrazione territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo.

A valere su tale fondo di rotazione potranno essere concessi prestiti, in conto capitale a rimborso in quote annuali costanti senza oneri per interessi, per la durata massima di anni quindici, fino al cento per cento (100%) della spesa ritenuta ammissibile, nel limite del sopra citato massimale di euro 200.000,00.

Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 20 comma 1 della L.R. 1/2009, ammontanti, per l'esercizio 2020, ad € 1.000.000,00, è previsto far fronte con le risorse allocate sul capitolo 103875 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"*, del bilancio di previsione 2020, mentre le quote di rimborso saranno introitate sul capitolo 100431 "*Recupero delle anticipazioni finanziarie concesse sul fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*".

Appare inoltre necessario predisporre un adeguato schema di convenzione che regoli i rapporti tra la Regione e l'Amministrazione assegnataria del Fondo di rotazione, che si riporta in allegato (**Allegato B**).

La somma di euro 1.000.000,00, disponibile sul capitolo 103875 del Bilancio di previsione per la corrente annualità, sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente, una volta evasa l'istruttoria prevista nel Bando, secondo le modalità ivi stabilite e saranno individuate pertanto le corrispondenti Amministrazioni beneficiarie sulla base dei criteri generali indicati nell'allegato bando (**Allegato A**).

Le strutture interessate potranno presentare la richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, secondo le modalità descritte nel Bando stesso, entro e non oltre il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (parte IV) ed in particolare l'articolo 242 e seguenti, come modificato dal D.Lgs. 29 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la L.R. 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, comma 1;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la DGR n. 471 del 23/04/2019;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, il Bando allegato (**Allegato A**) che descrive i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi e lo schema di convenzione allegato (**Allegato B**) da stipularsi con gli Enti beneficiari di contributo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare le risorse necessarie per far fronte al fondo di rotazione di cui al comma 1, dell'art. 20, della L.R. 1/2009, sul Capitolo n. 103875, del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) e utilizzando il fac-simile di istanza in calce allo stesso, entro il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento;
4. di determinare nella somma di euro 1.000.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul predetto capitolo 103875 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati - concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)*";
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto provvedendo, tra l'altro, alla valutazione delle istanze di contributo, alla stesura della corrispondente graduatoria, nonché all'assegnazione dei fondi previsti;
6. il Dirigente della Direzione Ambiente è inoltre delegato alla sottoscrizione, per conto della Regione del Veneto, della convenzione di cui allo schema allegato (**Allegato B**) con gli Enti beneficiari;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 493 del 21 aprile 2020

BANDO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DI SITI INQUINATI. ANNUALITÀ 2020.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, gli Enti locali territoriali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza/Messa in sicurezza operativa e permanente di siti inquinati, anche se oggetto di precedenti contributi e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Si intendono ricomprese anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati.

Sono altresì ammissibili gli interventi di messa in sicurezza che le Pubbliche Amministrazioni devono attuare su discariche, anche in gestione *post mortem*, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

I suddetti interventi dovranno essere ultimati entro il termine di due anni, salvo motivata deroga, dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui allo schema allegato al presente provvedimento (**Allegato B**).

Non si riconosce ammissibile a finanziamento la sola operazione di caratterizzazione dell'area interessata dall'inquinamento. Restano esclusi anche gli interventi per la bonifica da amianto ai sensi del DM 6 settembre 1994 e segg..

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii..

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisce un costo per l'ente gestore del finanziamento, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.-, sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi è stata destinata la somma di euro 1.000.000,00, che risulta disponibile sul capitolo 103875 "*Fondo regionale di rotazione per interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati – concessione crediti di medio-lungo termine (art. 20, c. 1, L.R. 12/01/2009, n. 1)"* del Bilancio regionale di previsione per l'annualità 2020.

4. Contributo/prestito regionale

A valere su tale fondo di rotazione potranno essere concessi prestiti in conto capitale a rimborso in quote annuali costanti senza oneri per interessi, per una durata massima di anni quindici, fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 50.000,00, mentre il contributo in parola non potrà comunque superare l'importo di euro 200.000,00 per intervento e per Amministrazione richiedente.

La somma potrà essere erogata, a seguito dell'approvazione, da parte del Direttore della Direzione Ambiente, della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento e della successiva sottoscrizione della convenzione di cui allo schema allegato al presente provvedimento (**Allegato B**).

Il primo rimborso dovrà essere effettuato entro la scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito. I successivi rimborsi, a cadenza annuale, dovranno avvenire entro la scadenza del medesimo semestre di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito al successivo paragrafo 9.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente bando, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente a partire dalla data di pubblicazione del bando medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e dovrà pervenire entro e non oltre il trentesimo giorno dalla stessa, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: *ambiente@pec.regione.veneto.it* .

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (non inferiore ad euro 50.000,00);
5. Tempi di realizzazione delle opere previste dal progetto (non superiore ai due anni);
6. Ammontare dell'importo di cui al fondo di rotazione richiesto (non superiore ad euro 200.000,00);
7. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 3/2000;
8. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente bando e alla convenzione di cui all'**Allegato B**.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle amministrazioni proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri, con relativo punteggio, rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio.

Di seguito viene riportato l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso. La somma dei punteggi ottenibili, in funzione delle diverse circostanze, può variare tra 70 punti (massimo rischio potenziale) e 6 (minor rischio potenziale):

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3000 m	1
3001 ÷ 10000 m	2
10001 ÷50000 m	3
> 50000 m	4

2. Pericolosità dei contaminanti (il punteggio si somma se presenti contaminanti con diverse caratteristiche di pericolosità)

Cancerogeni	5
Molto tossici e persistenti	3
Altri	1

3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4

5. Volumetria della sorgente primaria attiva, se presente (v. punto precedente)

<1.000 mc	1
1.000 ÷ 5.000 mc	2
5.000 ÷ 10.000 mc	3
> 10.000 mc	4

6. Matrici potenzialmente contaminate (il punteggio si somma se presenti più matrici contaminate)

Suolo superficiale	1
Suolo profondo	2
Acque sotterranee	3

7. Presenza di contaminazione esterna al sito

No	0
Non ancora nota	1
Si	4

8. Utilizzo del sito – bersagli (rischio sanitario)

Area inutilizzata	0
Area industriale/commerciale (bersagli prevalentemente adulti)	1
Area ad uso ricreativo (bersagli adulti/bambini)	3
Area ad uso residenziale (bersagli adulti/bambini)	4

9. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito - entro un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità)

Zona industriale/commerciale	1
Prati, boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4

10. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
<100 m	4

11. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile e non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e/o utilizzata a scopo idropotabile	4

12. Presenza di aree naturali protette

Sito lontano (>500 m) da SIC e ZPS	0
Sito prossimo (<500 m) da SIC e ZPS	0,5
Sito all'interno di SIC e ZPS	1

13. Distanza dal corso d'acqua più vicino

>500	0
100-500	0,5
<100	1

14. Presenza di ulteriori condizioni di aggravamento del rischio (il punteggio si somma se presenti più fattori di rischio)

Rischio incendio (presenza di materiali infiammabili, cisterne gasolio, ecc)	3
Rischio allagamento (vicinanza corsi d'acqua esondabili, ecc)	3
Rischio sanitario (presenza di edifici o tettoie fatiscenti, di elementi strutturali in amianto, ecc.)	3
Nessuno	0

15. Presenza di atti (precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente bando) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc.)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4

16. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

Fino a 2 anni	1
Da 2 a 5 anni	2
Oltre 5 anni	3

7. Sviluppo degli interventi

Gli interventi che, a seguito di adeguata istruttoria, risulteranno ammessi al finanziamento in parola, dovranno essere avviati, a pena di decadenza, entro e non oltre un anno dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'**Allegato B.**

L'ultimazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dovrà intervenire, a pena di decadenza, entro due anni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Tutti i termini sopra esposti possono essere prorogati ovvero differiti con apposito provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente, solamente in presenza di gravi e sopravvenuti motivi, debitamente documentati, peraltro non imputabili alla volontà dell'Amministrazione finanziata.

L'Amministrazione beneficiaria e attuatrice dell'intervento dovrà garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dei lavori. Dovrà comunicare alla Direzione Ambiente, entro 15 giorni, la data di avvio dell'intervento e, ad un anno da questa data, garantire l'informazione sullo sviluppo dei lavori trasmettendo, entro un mese dalla predetta scadenza, la scheda di monitoraggio riportata in **Allegato 1.**

La mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione.

8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

9. Restituzione del finanziamento, riduzioni, revoca e rinuncia

Il finanziamento ottenuto deve essere restituito, secondo le modalità che saranno indicate dai competenti uffici regionali, mediante il pagamento di quindici rate annuali costanti, a tasso zero; il primo rimborso dovrà essere effettuato entro la scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito. I successivi rimborsi, a cadenza annuale, dovranno avvenire entro la scadenza del medesimo semestre di riferimento.

Nel caso di ritardo del pagamento della rata fino a sei mesi rispetto alla scadenza prestabilita, l'Amministrazione interessata è tenuta anche al pagamento degli interessi legali maturati sulla rata restituita, decorrenti dalla predetta scadenza e fino alla data dell'effettivo pagamento.
Il mancato rispetto di tale ulteriore scadenza comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione.

In particolare il finanziamento agevolato può essere ridotto o revocato nei casi di seguito descritti:

a) si procede alla revoca del finanziamento agevolato nel caso di mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine previsto e secondo le modalità previste dal bando, oppure nel caso che la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione eventualmente autorizzata;
b) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al valore indicato nell'istanza e nel presente documento, l'importo del prestito viene ridotto e la differenza deve essere immediatamente restituita all'Amministrazione regionale;

c) il mancato versamento della rata, nei termini sopra descritti, comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione;
d) la mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione con contestuale restituzione del fondo di rotazione residuo.

L'Amministrazione regionale adotta il provvedimento di revoca del finanziamento agevolato, anche in caso di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario al sostegno concesso, che deve essere, da quest'ultimo, comunicata tempestivamente a mezzo PEC.

10. Pubblicazione, informazioni e contatti:

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: *www.regione.veneto.it* nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente, scrivendo all' indirizzo di posta elettronica certificata: *ambiente@pec.regione.veneto.it*.

11. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ambiente.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: *dpo@regione.veneto.it.*

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e saranno poi conservati per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (*dpo@regione.veneto.it*).

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

(Modello di richiesta)

BANDO PER L'ACCESSO AL "FONDO DI ROTAZIONE" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DI SITI INQUINATI. ANNUALITÀ 2020.

Regione Veneto
Area Tutela e sviluppo del territorio
Direzione Ambiente
Palazzo Linetti
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto:

Cognome: _____ Nome:_____

Nato a: _____ il ___/___/_____/

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

e residente a: _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

in qualità di _____

dell'Ente _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Natura Giuridica: Ente Locale Territoriale

avente sede in _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

con la presente si

RICHIEDE

la concessione di un contributo regionale a valere sui fondi cui alla Legge Regionale 12 gennaio 2009, n.1, art. 20 comma 1 ("fondi di rotazione"), volto a finanziare:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

_____

_____

_____

_____

f4e723e2

Tipologie di interventi finanziabili: (barrare la casella che interessa)

☐ Interventi di Bonifica/Messa in sicurezza/Messa in sicurezza operativa e permanente di siti inquinati che, anche se oggetto di precedenti contributi, risultino non conclusi alla data di adozione del presente provvedimento, comprendendo anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati;

☐ Interventi di messa in sicurezza che la Pubblica Amministrazione deve attuare su discariche, anche in gestione post mortem, nel caso in cui il soggetto gestore non sia più rintracciabile, sia fallito e non vi siano idonee garanzie finanziarie a copertura dei costi dell'intervento.

COSTO TOTALE PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: ☐(SI) ☐ (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, entro due anni dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del bando;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Preventivo di spesa e relativo quadro economico (non inferiore ad euro 50.000,00);
5. Tempi di realizzazione delle opere previste dal progetto (non superiore a due anni);
6. Ammontare dell'importo di cui al fondo di rotazione richiesto (non superiore ad euro 200.000,00);
7. Comunicazione relativa alla percentuale di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 3/2000;
8. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente bando e alla convenzione di cui all'Allegato B, compreso quanto nell'informativa riportata all'art. 11 di autorizzazione al trattamento dei dati.

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome:_____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

_____ _____

(data)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 493 del 21 aprile 2020

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE AMBIENTE

Schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Amministrazione pubblica assegnataria del fondo di rotazione di cui all'art. 20, comma 1, della L.R. 1/2009 a sostegno dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza del sito contaminato denominato:

……

…… interviene al presente atto per conto della Regione del Veneto in qualità di Direttore della Direzione Ambiente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. ……;

e

……, nato a …… (……) il ……, che in qualità di ……. rappresenta per l'occasione l'Amministrazione…….. ……..,

le parti, come sopra intervenute, in relazione all'intervento di bonifica/messa in sicurezza sopra indicato, riconosciuto ammissibile a finanziamento con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. …… del ……., a valere sul fondo di rotazione istituito con la norma indicata in oggetto in riferimento al bando pubblicato con la citata DGR n. …… del …… ,

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Condizioni previste dal bando

L'Amministrazione accetta integralmente i contenuti, le modalità attuative degli interventi e le condizioni stabilite dal bando pubblicato in allegato alla predetta deliberazione n. ……., che all'uopo si allega al presente documento costituendone parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - Descrizione dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza oggetto della convenzione

Breve descrizione dell'intervento riprendendo sinteticamente quanto rappresentato in sede di istanza di finanziamento. Cronoprogramma e quadro economico di spesa.

……..
……..
……..
…….

Art. 3 – Monitoraggio

L'Amministrazione beneficiaria e attuatrice dell'intervento dovrà garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dei lavori. Dovrà comunicare alla Direzione Ambiente la data di avvio dell'intervento entro 15 giorni dalla stessa e, ad un anno da questa data, garantire l'informazione sullo sviluppo dei lavori trasmettendo, entro un mese dalla predetta scadenza, la scheda di monitoraggio riportata in **Allegato 1.**

La mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione.

Art. 4 - Obblighi del Soggetto ammesso al fondo di rotazione

L'Amministrazione ammessa al fondo di rotazione si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, con particolare riferimento ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza e gestione di opere pubbliche.

Il medesimo Ente dovrà garantire l'esposizione di adeguata cartellonistica atta ad evidenziare l'assegnazione del prestito regionale in favore del progetto realizzato.

Art. 5 - Attuazione degli interventi e rendicontazione delle spese

Gli interventi che, a seguito di adeguata istruttoria, risulteranno ammessi al finanziamento in parola, dovranno essere avviati, a pena di decadenza, previa sottoscrizione della convenzione, entro e non oltre un anno dalla data di sottoscrizione della medesima convezione.

L'ultimazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza dovrà intervenire, a pena di decadenza, entro due anni dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Tutti i termini sopra esposti possono essere prorogati ovvero differiti con apposito provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalle rispettive scadenze e comunque solamente in presenza di gravi e sopravvenuti motivi, debitamente documentati, peraltro non imputabili alla volontà dell'Amministrazione finanziata.

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità sopra indicate, l'Amministrazione beneficiaria dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

Art. 6 - Restituzione del finanziamento, riduzioni, revoca e rinuncia

Il finanziamento ottenuto deve essere restituito, secondo le modalità che saranno indicate dai competenti uffici regionali, mediante il pagamento di quindici rate annuali costanti, a tasso zero; il primo rimborso dovrà essere effettuato entro la scadenza del semestre successivo (30 giugno o 31 dicembre) rispetto alla data di erogazione del prestito. I successivi rimborsi, a cadenza annuale, dovranno avvenire entro la scadenza del medesimo semestre di riferimento.

Nel caso di ritardo del pagamento della rata fino a sei mesi rispetto alla scadenza prestabilita, l'Amministrazione interessata è tenuta anche al pagamento degli interessi legali maturati sulla rata restituita, decorrenti dalla predetta scadenza e fino alla data dell'effettivo pagamento.

Il mancato rispetto di tale ulteriore scadenza comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione.

In particolare il finanziamento agevolato può essere ridotto o revocato nei casi di seguito descritti:

a) si procede alla revoca del finanziamento agevolato nel caso di mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine previsto e secondo le modalità previste dal bando, oppure nel caso che la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al sostegno o alla variazione eventualmente autorizzata;
b) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al valore indicato nell'istanza e nel presente documento, l'importo del prestito viene ridotto e la differenza deve essere immediatamente restituita all'Amministrazione regionale;
c) il mancato versamento della rata, nei termini sopra descritti, comporta la revoca dal beneficio del finanziamento erogato, la sua integrale restituzione all'Amministrazione regionale, unitamente agli interessi legali maturati dalla data della sua erogazione fino a quella della effettiva restituzione;
d) la mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio comporterà la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione con contestuale restituzione del fondo di rotazione residuo.

L'Amministrazione regionale adotta il provvedimento di revoca del finanziamento agevolato, anche in caso di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario al sostegno concesso, che deve essere, da quest'ultimo, comunicata tempestivamente a mezzo PEC.

Art. 7 - Controversie e Foro competente

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

I dati acquisiti in esecuzione del presente documento verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento nella persona del Direttore della Direzione Ambiente.

Il Comune **Il Direttore della Direzione Ambiente**

…… **……..**

Allegato 1

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE AMBIENTE

L.R. 21.01.2009, n. 1, art. 20, comma 1,) D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA DI SITI CONTAMINATI – ANNUALITA' 2020

SCHEDA DI MONITORAGGIO INTERVENTO (1)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE: ……..

TITOLO DELL'INTERVENTO: ……..
……

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO: …… (nome e cognome o funzione ricoperta)
RECAPITO: …… (facoltativo)

NOTE : ……..
……

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella)**:**

- INDAGINE AMBIENTALE .....I__I
- PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE…….I__I
- PROGETTO DEFINITIVO .....I__I
- PROGETTO ESECUTIVO .....I__I

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (2) - - -

1. **PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE**

RICHIESTO	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
☐SI ☐NO	..../…/…… P/E(3)	…./…/…… P/E(3)	…/…/…… P/E(3)

Soggetto Competente:
.....

Note:
.....

2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE**:

a – DEFINITIVA

RICHIESTO		INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
☐SI ☐NO		..../…/…… P/E(3)	…./…/…… P/E(3)	…/…/…… P/E(3)

67d6d2c4

Soggetto Competente:
.....

Note:
.....

b – ESECUTIVA

RICHIESTO	INIZIO FASE	FINE FASE	APPROVAZIONE
☐SI ☐NO	...../.../..... P/E(3)	..../.../..... P/E(3)	.../.../..... P/E(3)

Soggetto Competente:
.....

Note:
.....

C. ALTRE ATTIVITA' (4)

	INIZIO FASE	FINE FASE
A – V.I.A. da parte della Regione	...../.../..... P/E(3)	..../.../..... P/E(3)
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente	...../.../..... P/E(3)	...../.../..... P/E(3)
C – CONFERENZA DEI SERVIZI Soggetto competente: ……..	...../.../..... P/E(3)	...../.../..... P/E(3)
D – …….. Soggetto competente:……..	...../.../..... P/E(3)	...../.../..... P/E(3)

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:
DATA INIZIO: ...../...../..... - ..... P/E (3) - DATA FINE: ...../...../..... - ..... P/E (3)
Soggetto competente: .....
NOTE: .....

2. ESECUZIONE LAVORI:
DATA INIZIO: ...../...../..... - ..... P/E (3) - DATA FINE: ...../...../..... - ..... P/E (3)
Soggetto competente: .....
NOTE: .....

3. SOSPENSIONE LAVORI:
DATA INIZIO: ...../...../..... - ..... P/E (3) - DATA FINE: ...../...../..... - ..... P/E (3)
Soggetto competente: .....
NOTE: .....

4. COLLAUDO:
DATA INIZIO: ...../...../..... - ..... P/E (3) - DATA FINE: ...../...../..... - ..... P/E (3)
Soggetto competente: .....
NOTE: .....

5.CERTIFICATO DI AVVENUTA BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA
NOTE: .....

3 – PIANO ECONOMICO (5)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : …… di cui:

	REALIZZATO	**DA REALIZZARE**	**TOTALE**
al 2020			

nel 2021			
nel 2022			
nel….			

AVANZAMENTO DELLA SPESA: …… % (6)

NOTE:
(1) Da trasmettere entro un mese dalla scadenza di un anno a decorrere dall'inizio dei lavori.
(2) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.
(3) P/E: Prevista/Effettiva.
(4) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
(5) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.
(6) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.

(Codice interno: 419227)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 494 del 21 aprile 2020

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20, comma 2. Interventi finanziari regionali a sostegno degli Enti locali per la copertura di opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. An-nualità 2020.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione del Bando che individua, per l'annualità 2020, le modalità di assegnazione delle risorse di cui al fondo perduto previsto dall'art. 20, comma 2, della L.R. 12/01/2009, n. 1.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'articolo 20, comma 2, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2009, stabilisce che, *al fine di consentire la copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli enti locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui all'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006, la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto*; a tale scopo sono state allocate nel capitolo n. 101251, "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*", del bilancio di previsione 2020, risorse per € 3.000.000,00.

Lo stesso articolo 20, comma 3, della L.R. 12 gennaio 2009, n. 1, demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità e dei criteri per l'erogazione dei contributi in parola.

Si ritiene pertanto opportuno, al fine di garantire equità e trasparenza alla procedura di accesso ai fondi in parola, provvedere alla stesura di un apposito bando che si riporta in allegato alla presente deliberazione (**Allegato A**) teso a definire i potenziali beneficiari - costituiti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 244 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006, dagli Enti locali territoriali della Regione del Veneto -, le tipologie di intervento finanziabili e le spese ammissibili, le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, i criteri per la valutazione delle domande medesime e per la formulazione delle graduatorie, nonché le percentuali massime di contribuzione sulla spesa ritenute ammissibili.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola, che dovranno essere realizzati entro la corrente annualità, potranno riguardare sia aree di proprietà di Enti pubblici, ove gli stessi siano chiamati a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia aree di altra proprietà ove la Pubblica Amministrazione territorialmente competente intervenga ai sensi dell'art. 244 o in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo.

Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 20 comma 2 della L.R. 1/2009, ammontanti, per l'esercizio 2020, ad € 3.000.000,00, è previsto far fronte con le risorse allocate sul capitolo 101251, "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*", del bilancio di previsione 2020. Entro i limiti di detta somma sarà assunto il relativo impegno di spesa con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente, una volta evasa l'istruttoria prevista nel Bando, secondo le modalità ivi stabilite e saranno individuati pertanto i corrispondenti soggetti beneficiari sulla base dei criteri indicati nello stesso Bando.

Le strutture interessate dovranno presentare la richiesta di contributo all'Amministrazione regionale, secondo le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) e secondo il modello di domanda riportato in calce al Bando stesso, entro e non oltre il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 (parte IV) ed in particolare l'articolo 242 e seguenti, come modificato dal D.Lgs. 29 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la L.R. 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, comma 1;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, il Bando allegato (**Allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che descrive i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi previsti dall'art. 20, comma 2, della L.R. 12/01/2009, n. 1;
2. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate all'Amministrazione regionale, con le modalità descritte nel Bando (**Allegato A**) entro il termine dei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento, mentre le attività oggetto di finanziamento dovranno essere concluse entro il 31/12/2020;
3. di determinare nella somma di euro 3.000.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul predetto capitolo 101251 relativo a "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" del Bilancio di previsione 2020, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente provvedimento provvedendo, tra l'altro, alla valutazione delle istanze di contributo, all'approvazione della corrispondente graduatoria, nonché all'assegnazione dei fondi previsti;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito regionale nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 494 del 21 aprile 2020

BANDO PER L'ACCESSO AL "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI OPERE DI PROGETTAZIONE E DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 242, DEL D. LGS. N. 152/2006. ANNUALITÀ 2020.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, gli Enti locali territoriali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese per le opere di progettazione, caratterizzazione e indagine preliminare connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre che gli eventuali complementari interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) che si rendessero, nelle diverse circostanze, necessari.

Non si riconoscono ammissibili a finanziamento gli interventi per la bonifica da amianto ai sensi del DM 6 settembre 1994 e segg..

Le spese sostenute, strettamente connesse all'attuazione degli interventi oggetto di contributo, sono ritenute ammissibili se sostenute e rendicontate entro il corrente esercizio finanziario. A tal proposito si fa riferimento alla data delle fatture di spesa. Le fatture di spesa dovranno essere intestate esclusivamente alla Struttura beneficiaria del contributo. L'IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.-, sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga per gli adempimenti di cui all'art. 244, oppure in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopraccitato decreto legislativo.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi è stata destinata la somma massima di euro 3.000.000.00, che risulta disponibile sul capitolo 101251, "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*"del Bilancio regionale di previsione per il 2020.

4. Contributo Regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 e la percentuale del contributo viene stabilita nella misura dell'80% della spesa complessivamente prevista e non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 600.000,00 per singolo richiedente. Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazione.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente bando, dovrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente a partire dalla data di pubblicazione del bando medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla stessa, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: *ambiente@pec.regione.veneto.it* .

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
5. Tempi di realizzazione previsti (scadenza massima da fissare entro il 31/12/2020);
6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

Gli interventi proposti a finanziamento dovranno essere realizzati o comunque conclusi e rendicontati entro la corrente annualità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

La Direzione Ambiente provvederà all'accoglimento delle istanze pervenute e all'approvazione, con atto del proprio Direttore, della graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili e candidati a finanziamento, secondo i criteri sotto indicati e al conseguente impegno di spesa.

Costituiscono criteri di priorità le seguenti condizioni:

1. Interventi su siti inseriti nel "Piano per la bonifica delle aree inquinate", che costituisce l'Elaborato "E" del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali", approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015.
2. Cantierizzazione e completamento degli interventi di MISE, degli studi, progettazioni e indagini ambientali entro sei mesi dalla presentazione dell'istanza di finanziamento.
3. Vulnerabilità ambientale, definita sulla base dei seguenti parametri, a cui è stato attribuito un punteggio in proporzione al grado di rischio potenzialmente connesso, così come segue:

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3.000 m	1
3.000 ÷ 10.000 m	2
10.000 ÷ 50.000 m	3
> 50.000 m	4

2. Pericolosità dei contaminanti (il punteggio si somma se presenti contaminanti con diverse caratteristiche di pericolosità)

Cancerogeni	5
Molto tossici e persistenti	3
Altri	1
Non ancora nota	0

3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5
Non ancora nota	0

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4

5. Volumetria della sorgente primaria attiva, se presente (v. punto precedente)

<1.000 mc	1
1.000 ÷ 5.000 mc	2
5.000 ÷ 10.000 mc	3
> 10.000 mc	4

6. Rischio di contaminazione della falda sottostante l'area interessata dall'inquinamento

Basso - (falda confinata, falda freatica con substrato meno permeabile)	0
Medio – buona permeabilità – falda differenziata in pressione	4
Elevato – falda di ricarica – elevata permeabilità	8

7. Rischio di contaminazione dei suoli circostanti l'area interessata dall'inquinamento

Basso	0
Medio	4
Elevato	8

8. Presenza di contaminazione esterna al sito

No	0
Non ancora nota	1
Si	4

9. Utilizzo del sito – bersagli (rischio sanitario)

Area inutilizzata	0
Area industriale/commerciale (bersagli prevalentemente adulti)	1
Area ad uso ricreativo (bersagli adulti/bambini)	3
Area ad uso residenziale (bersagli adulti/bambini)	4

10. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito -in un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità.)

Zona industriale/commerciale	1
Prati, boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4

11. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
< 100 m	4

12. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile e non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e/o utilizzata a scopo idropotabile	4

13. Presenza di aree naturali protette (per es. riserve naturali, parchi naturali, siti della rete Natura 2000)

Sito lontano (>500 m) da un'area naturale protetta	0
Sito prossimo (<500 m) ad un'area naturale protetta	0,5
Sito all'interno di un'area naturale protetta	1

14. Distanza dal corso d'acqua più vicino

> 500	0
100 - 500	0,5
< 100	1

15. Presenza di ulteriori condizioni di aggravamento del rischio (il punteggio si somma se presenti più fattori di rischio)

Rischio incendio (presenza di materiali infiammabili, ecc)	3
Rischio allagamento (vicinanza corsi d'acqua esondabili, ecc)	3
Rischio crolli (edifici, tettoie fatiscenti, ecc)	3
Rischio sanitario (presenza di elementi strutturali in amianto, ecc)	3
Nessuno	0

16. Presenza di atti (precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente bando) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4

17. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

Fino a 2 anni	1
Da 2 a 5 anni	2
Oltre 5 anni	3

7. Pubblicazione, informazioni e contatti.

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale*: www.regione.veneto.it* nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente scrivendo all' indirizzo di posta elettronica: *ambiente@regione.veneto.it*.

8. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ambiente.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: *dpo@regione.veneto.it.*

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e saranno poi conservati per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (*dpo@regione.veneto.it*).

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

(Modello di richiesta)

BANDO PER L'ACCESSO AL "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI OPERE DI PROGETTAZIONE E DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 242, DEL D. LGS. N. 152/2006. ANNUALITÀ 2020

Regione Veneto

Area Tutela e sviluppo del territorio

Direzione Ambiente

Palazzo Linetti

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Il sottoscritto:

Cognome: _____ Nome:_____

Nato a: _____ il ___/___/_____/

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

e residente a: _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

in qualità di _____

dell'Ente _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Natura Giuridica: Ente Locale Territoriale

avente sede in _____ prov. _____

via / piazza _____ n. _____

con la presente si

RICHIEDE

La concessione di un contributo regionale a valere sui fondi di cui all'articolo 20, comma 2, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, volto a finanziare:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____

COSTO PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: ☐(SI) ☐ (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- In riferimento all'area interessata dall'intervento:
  - □ di essere titolare del seguente diritto……. sull'area interessata nel caso di beni immobili oggetto della richiesta di finanziamento;
  - □ l'area è di proprietà di terzi e la Pubblica Amministrazione è chiamata ad intervenire agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i.
  - □ la Pubblica Amministrazione è chiamata ad intervenire agli adempimenti previsti dall'art. 244 del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i. mediante l'esecuzione di indagini preliminari in sito;
- Che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, entro la data …….. (scadenza massima 31/12/2020).
- di accettare le condizioni di cui al presente bando, ivi compreso quanto indicato nell'informativa riportata all'art. 8 autorizzando il trattamento dei dati.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al punto 6 del bando;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
5. Tempi di realizzazione previsti (scadenza massima da fissare entro il 31/12/2020);
6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome:_____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

_____ _____

(data)

(Codice interno: 419231)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 498 del 21 aprile 2020

Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020. L.R. 29 dicembre 2017, n. 48. Deliberazione/CR n. 15 del 18 febbraio 2020.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020 e gli schemi di Convenzione con le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno, incaricate dell'esecuzione degli interventi programmati alle quali viene assegnato un contributo complessivo di Euro 750.000,00. Si approvano altresì i criteri per l'assegnazione di contributi a bando a favore delle imprese per la loro partecipazione a Fiere internazionali, intervento che sarà realizzata in collaborazione con l'EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) che si è impegnato ad un cofinanziamento per euro 350.000,00. Le singole progettualità saranno oggetto di costante adattamento al mutare della situazione a seguito dell'emergenza COV 19.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48: "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" prevede che la Regione del Veneto - al fine di ampliare il numero di imprese, in particolare PMI, che operano nel mercato globale, espandere le quote di commercio internazionale e incrementare l'esplorazione di nuovi mercati e nuove opportunità commerciali all'estero - sostenga la realizzazione di attività, iniziative e programmi di promozione dell'export, ai quali possono partecipare le imprese, singole ed associate, aventi sede operativa in Veneto.

La stessa legge, all'articolo 3, dispone che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approvi i programmi e le direttive per l'elaborazione dei programmi esecutivi, anche sentite le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, e che i relativi programmi esecutivi siano attuati dalla Giunta regionale direttamente, oppure mediante:

a. accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni;

b. accordi di programma e convenzioni con organismi ed enti di diritto pubblico;

c. proprie società i cui scopi statutari siano riconducibili ai programmi da attuare.

In attuazione della citata L.R. n. 48/2017 si è provveduto con D.G.R. n. 185 del 20 febbraio 2018 ad approvare l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora Camera di Commercio di Venezia-Rovigo), sottoscritto tra le parti in data 24 aprile 2018. L'Accordo di Programma, all'articolo 2 "Programma di azione", prevede che il medesimo troverà pratica applicazione mediante successive convenzioni annuali per l'attuazione di Programmi condivisi approvati dalla Giunta regionale ed attuati dalle singole Camere di Commercio, fatta salva la riserva regionale di attuare direttamente, in tutto o in parte, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 48/2017, il piano degli interventi di promozione economica.

In data 13 novembre 2019, l'Assessore alla Programmazione, Fondi UE, Turismo e Commercio Estero ha provveduto a sentire le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le Camere di Commercio del Veneto al fine della predisposizione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020.

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno con nota in data 23 dicembre 2019 (RV prot. n. 662 del 2 gennaio 2020), integrata con nota in data 16 gennaio 2020 (RV prot. 21330 del 16 gennaio 2020) e la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo con nota in data 24 dicembre 2019 (RV prot. n. 651 del 2 gennaio 2020) hanno presentato una proposta articolata in Progetti, anche tenendo conto delle indicazioni ottenute dalle diverse Associazioni di categoria, che costituisce utile riferimento per la predisposizione del Programma di interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020.

In data 20 gennaio 2020 (RV prot. n. 28458 del 21 gennaio 2020) con nota congiunta i predetti Enti camerali hanno integrato le rispettive proposte relative all'attuazione di quindici Progetti, numerati dal n. 1 al n. 15.

La proposta camerale descrive le caratteristiche e le specifiche dei singoli Progetti, le risorse regionali richieste per la loro attuazione, ammontanti a complessivi € 960.000,00, la contribuzione richiesta alle aziende partecipanti, le risorse finanziarie camerali rese disponibili, con ciò attuando, pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione, la "sinergica convergenza" su attività di interesse comune in ottemperanza alla Legge regionale n. 48/2017 e nel rispetto di quanto stabilito con la Delibera ANAC n. 567 del 31 maggio 2017 relativa agli accordi tra amministrazioni pubbliche ex art. 15, Legge n. 241/1990.

Lo stanziamento previsto dal Bilancio di previsione 2020-2022 sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R.29/12/2017, n. 48), pari a complessivi € 750.000,00, non consente di finanziare integralmente la complessiva proposta progettuale presentata dalle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e di Treviso-Belluno.

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del predetto Accordo di collaborazione con le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno per l'attuazione della L.R. n. 48/2017, delle indicazioni pervenute dalle associazioni di categoria e dai consorzi export e della citata proposta camerale, con Deliberazione/CR n. 15 del 18 febbraio 2020 è stato formulato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si propone di approvare, nel quale vengono indicati e descritti i Progetti ammissibili e finanziabili con le risorse ad oggi disponibili (Progetti dal n. 1 al n. 12) e i Progetti ammissibili ma finanziabili solo qualora vengano rese disponibili ulteriori stanziamenti sul pertinente capitolo del Bilancio di previsione 2020-2022 (Progetti dal n. 13 al n. 15) .

La citata Deliberazione/CR n. 15 del 18 febbraio 2020, ai sensi dall'art. 3, comma 1, della Legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017, è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare che, nella seduta del 1 aprile 2020, ha espresso ad unanimità parere favorevole al testo, con la seguente prescrizione procedurale se ne ricorressero le condizioni:

"Il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, stante la situazione emergenziale, legata all'infezione da COVID-19, sarà oggetto di eventuale rimodulazione, nelle modalità e negli ambiti di intervento, nei limiti delle risorse allocate, anche su espressa richiesta delle Camere di Commercio attuatrici degli interventi, con provvedimenti di Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, qualora le modifiche proposte risultassero significative".

Il Programma, salvo le eventuali rimodulazioni come indicato dalla Terza Commissione, si svilupperà nelle seguenti tipologie di interventi e con le modalità di seguito indicate:

a) a sostegno delle singole imprese;

b) a valenza regionale anche a compartecipazione camerale;

c) bando per la partecipazione a fiere internazionali;

d) attuazione dell'Accordo con il Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-Est";

e) attrazione investimenti in Veneto.

I singoli progetti per i quali viene prevista una diversa compartecipazione delle aziende alle spese, saranno realizzati con le modalità e nel rispetto delle direttive di cui all'**Allegato A**.

Per quanto riguarda il Progetto "Bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020", individuato nell'**Allegato A** con il numero 1, la cui riproposizione, viste le positive esperienze dei Bandi degli anni 2018 e 2019, era stata richiesta dalle associazioni di categoria nel predetto incontro del 13 novembre 2019, l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) ha comunicato con nota del 7 febbraio 2020 (RV prot. n. 60379 del 7 febbraio 2020) che parteciperà al suo finanziamento con un contributo di € 350.000,00. Ai fini della presentazione delle istanze da parte delle imprese interessate e per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione dei relativi contributi, è stato predisposto il Bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020, di cui allo schema **Allegato A1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si propone di approvare, delegandone l'attuazione alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e conferendo alla stessa la somma di € 430.000,00.

Richiamando l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 aprile 2018, con il presente provvedimento si propone di delegare alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno la realizzazione dei Progetti finanziabili e inseriti con numerazione da 2 a 11 nel Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione, conferendo ai medesimi Enti camerali a titolo di ristoro delle spese che saranno dagli stessi sostenuti una somma complessiva di € 170.000,00, di cui € 60.000,00 alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e € 110.000,00 alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno, a fronte di una complessiva compartecipazione di € 215.000,00 da parte camerale e di € 800.000,00 a carico delle singole aziende partecipanti.

Per l'attuazione del Progetto, individuato nell'**Allegato A** con il numero 12, afferente all'Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est", approvato con DGR. 1122 del 30 luglio 2019 e sottoscritto in data 24 settembre 2019, si demanda a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del relativo progetto esecutivo, indicando la Camera di Commercio di Treviso-Belluno quale soggetto attuatore e beneficiario della somma prevista di € 150.000,00.

Con il presente provvedimento si procede quindi a definire la collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno per la realizzazione dei Progetti dal n. 2 al n. 12 del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della Convenzione che regolerà i rapporti tra le parti, il cui schema riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Viene inoltre definita la collaborazione tra la Regione del Veneto, la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo ed EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) per la realizzazione del Progetto n. 1 "Bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020", del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della Convenzione che regolerà i rapporti tra le parti, il cui schema riportato nell'**Allegato C** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare le iniziative rientranti nei vari progetti dovranno essere svolte con le specifiche di seguito descritte:

-per i progetti dal n. 1 al n.11 di cui all'**Allegato A**

a. le iniziative saranno gestite dalle Camere di Commercio secondo le prescrizioni regionali previste nel presente provvedimento, dalle disposizioni contenute dalle predette Convenzioni e dai decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione dei relativi progetti esecutivi di dettaglio e dei conseguenti preventivi di spesa;

b. l'erogazione della somma conferita alle Camere di Commercio, per l'importo complessivo di € 600.000,00 avverrà, in anticipazione, a seguito della sottoscrizione della Convenzione e dell'approvazione dei progetti esecutivi di dettaglio con decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

c. qualora le somme erogate a titolo di anticipo dalla Regione del Veneto risultassero superiori a quanto rendicontato a consuntivo, la singola Camera di Commercio dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione del Veneto;

d. le spese dovranno essere rendicontate dalle Camere di Commercio entro 60 giorni dalla conclusione dei singoli Progetti;

e. le spese saranno assunte dalla Camera di Commercio deputata all'attuazione dei singoli Progetti nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue successive modifiche ed integrazioni.

-per il progetto n. 12 di cui all'**Allegato A**

a. competerà alla Giunta regionale l'approvazione del Progetto esecutivo n. 12 e l'approvazione delle necessarie convenzioni operative ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/2019 e sottoscritto in data 24 settembre 2019;

b. l'erogazione della somma conferita alla Camera di Commercio, di Treviso-Belluno per l'importo complessivo di € 150.000,00 avverrà successivamente all' adozione della apposita deliberazione di Giunta

regionale e dell'approvazione del progetto esecutivo di dettaglio con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, individuata all'articolo 2 della Convenzione di cui all'**Allegato B** quale Ente titolare dell'attuazione dei Progetti nn. 4, 6, 9 (15, solo in caso di nuove risorse disponibili a bilancio) dovrà presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione i relativi progetti esecutivi di dettaglio.

La Camera di Commercio di Treviso-Belluno, individuata all'articolo 2 della Convenzione di cui all'**Allegato B** quale Ente titolare dell'attuazione dei Progetti nn. 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11, 12 (13 e 14, solo in caso di nuove risorse disponibili a bilancio) dovrà presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione i relativi progetti esecutivi di dettaglio.

Nei Progetti esecutivi di dettaglio dovranno essere indicate le attività che saranno realizzate, le singole voci di spesa ed eventuali, ove previsto, compartecipazioni ai costi da parte delle Camere di Commercio e/o di soggetti/enti terzi.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48)" del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione delle Convenzioni con gli Enti attuatori, di cui agli **Allegati B** e **C** e l'approvazione con propri atti dei Progetti esecutivi di dettaglio e dei preventivi di spesa presentati dagli Enti camerali delegati all'attuazione dei Progetti individuati nell'**Allegato A** con numerazione da 1 a 12.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" e in particolare l'articolo 3;

VISTO il "Bilancio di previsione 2020-2022" approvato con legge regionale n. 46/2019;

VISTA la D.G.R. n. 185 del 20 febbraio 2018 "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta lagunare";

VISTO l'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e di Venezia-Rovigo-Delta lagunare (ora di Venezia-Rovigo) sottoscritto in data 24 aprile 2018;

VISTA la D.G.R. n. 1122 del 30 luglio 2019 "Approvazione dell'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est";

VISTO l'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" sottoscritto in data 24 settembre 2019;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 15 del 18 febbraio 2020;

VISTO il parere della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 1 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma1, della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse e gli Allegati **A**, **A1**, **B** e **C** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020 quale strumento regionale per la promozione delle produzioni venete del settore secondario ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48, di cui all'**Allegato A**;

3. di approvare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per l'attuazione del Progetto n. 1 "Bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020", di cui allo schema **Allegato A1**;

4. di delegare alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno l'attuazione del Progetti indicati nell'**Allegato A** (individuati con numerazione da 1 a 12), conferendo ai medesimi Enti camerali la somma complessiva di euro 750.000,00, di cui euro 490.000,00 alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, per l'attuazione dei Progetti nn. 1, 4, 6, 9 e euro 260.000,00 alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno, per l'attuazione dei Progetti nn. 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11, 12;

5. di determinare in euro 750.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione dei progetti di cui al punto 4. alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48), del bilancio di previsione 2020-2022;

6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

7. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la gestione dei Progetti dal n. 2 al n. 12 del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, **Allegato B**;

8. di dare atto che a seguito di sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 7, la quota di compartecipazione camerale pari ad euro 215.000,00 sarà allocata dalle CCIAA alle singole progettualità, oggetto di delega;

9. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto, la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo con l'adesione di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti per la gestione del Progetto n. 1 del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, **Allegato C**;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione delle Convenzioni di cui agli **Allegati B e C**;

11. di rinviare a successivi decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'approvazione dei progetti esecutivi per i Progetti dal n. 1 al n. 11 di cui all'**Allegato A**;

12. di demandare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione del progetto esecutivo n. 12, di cui all'**Allegato A**, e l'approvazione delle necessarie convenzioni operative ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/2019 e sottoscritto in data 24 settembre 2019;

13. di demandare, qualora vengano resi disponibili ulteriori stanziamenti sul pertinente capitolo del Bilancio di previsione 2020-2022 per il sostegno dei Progetti ammissibili ma ad oggi non finanziabili, di cui all'**Allegato A**, individuati con i numeri dal 13 al 15, a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione delle modalità operative per la loro realizzazione;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 498 del 21 aprile 2020**

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

2020

L.R. 29 dicembre 2017, n. 48

Il presente Programma individua ed illustra le progettualità ammissibili e di riferimento per l'implementazione degli interventi di promozione economica ed internazionalizzazione per l'anno 2020.
Le citate progettualità, specificamente numerate, il settore di afferenza, i relativi finanziamenti, nonché le eventuali informazioni e prescrizioni nel merito delle stesse sono sinteticamente riportati nella Tabella di seguito evidenziata.

	PROGETTI FINANZIATI				ŧ
Progetto N.	Settore-Progetto	Contributo regionale euro	Finanziamento camerale Proposto euro	Quote aziendali euro	INFORMAZIONI E PRESCRIZIONI
1	Bando per la partecipazione a Fiere internazionali 2020	430.000,00		780.000,00	Finanziamento EBAV € 350.000,00
2	MECCANICA Fiera Hannover Messe (D)	10.000,00	40.000,00		Stand regionale e partecipazione delle aziende in spazi personalizzati.
3	ARREDO Salone del mobile Milano-Moskow (RU)	10.000,00	40.000,00		Stand regionale e partecipazione delle aziende in spazi personalizzati.
4	ORAFO Fiera J C K Las Vegas (USA)	10.000,00	30.000,00		Stand regionale e partecipazione delle aziende in spazi personalizzati.
5	ARREDO Salone del mobile Milano-Shanghai	10.000,00	30.000,00		Stand regionale e partecipazione delle aziende in spazi personalizzati.
6	PROGETTO LAPIDEO	40.000,00		10.000,00	Evento collaterale a Marmomac 2020, missione in Russia ed incoming di operatori esteri in Veneto.
7	APPROCCIO ALL'EXPORT	40.000,00			Iniziativa informativa sul corretto approccio aziendale ai mercati esteri.
8	OCCHIALERIA Fiera Silmo Parigi (F)	15.000,00	20.000,00		Partecipazione regionale alla Fiera.
9	Attività collaterali alla Fiera Tecnobar e Food- Padova	10.000,00	30.000,00		Eventi collaterali alla Fiera
10	Country presentation e missione esplorativa in Marocco	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Presentazione delle opportunità Paese e successiva missione in Marocco.
11	Accoglienza delegazioni estere	15.000,00	15.000,00		
12	SISTEMA NORD-EST Iniziative	150.000,00			Attuazione dell'Accordo per l'internaz.ne del "Sistema Nord-Est"
	TOTALE	750.000,00	215.000,00	800.000,00	

	PROGETTI FINANZIABILI*				
Progetto N.	Settore Progetto	Eventuale Contributo regionale euro	Finanziamento camerale proposto euro	Quote aziendali euro	
13	ATTRAZIONE INVESTIMENTI	150.000,00	50.000,00		
14	L'ARTIGIANO IN FIERA 2020 Milano	50.000,00			Partecipazione alla fiera edizione 2020
15	GIAPPONE Incontri d'affari	10.000,00	10.000,00	20.000,00	
	TOTALE	210.000,00	60.000,00	20.000,00	

* ovvero attuabili solo a condizione che vengano successivamente allocate risorse aggiuntive al capiolo103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto – trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48") del bilancio di previsione 2020-2022.

Nel dettaglio, di seguito si individuano le caratteristiche proprie di ogni Progetto:

Progetto n. 1. Bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020

Viene riproposto, viste le positive esperienze dei corrispondenti Bandi 2018 e 2019, ai quali hanno partecipato, per ciascuna edizione, circa 600 imprese Come per l'edizione 2019, anche il Bando 2020 privilegerà la partecipazione aziendale a fiere internazionali all'estero, in particolare in ambito extra UE. Viene confermata una contribuzione regionale non superiore al 50% delle spese assunte ed ammesse. Considerata la partecipazione diretta della Regione ai quattro eventi fieristici di cui ai Progetti nn. 2, 3, 4 e 5) le aziende partecipanti ai relativi Fiere Hannover Messe, Salone del Mobile Milano-Moscow, Fiera JCK-Las Vegas e Salone del Mobile Milano-Shanghai, avranno la priorità nell'assegnazione del contributo regionale, impegnandosi ad aderire alle modalità di partecipazione regionale con una quota riservata complessiva massima per singola Fiera di 15 aziende per un totale complessivo massimo di 60 aziende. La partecipazione alle predette fiere internazionali avverrà nell'ambito di uno stand regionale, con la presentazione sia delle aziende partecipanti che del complessivo insieme produttivo del Veneto nelle sue molteplici peculiarità, comprese le attrattività turistiche e quelle enogastronomiche. Il tutto nell'ambito di un contesto che renda immediatamente percepibile ai visitatori l'unicità della presentazione del Veneto.
Costo complessivo del Progetto € 1.560,000,00 di cui € 430.000,00 a carico della Regione. € 350,00,00, a carico di EBAV e € 780.000,00 a carico delle aziende partecipanti.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.
Partner di progetto: Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

Il Bando per la partecipazione a Fiere internazionali dovrà contenere gli elementi essenziali di cui all'Allegato A1.

Progetto n. 2. MECCANICA-Fiera Hannover Messe (D)

La Fiera Hannover Messe, che si svolgerà dal 20 al 24 aprile 2020, rappresenta un insostituibile momento di incontro per il settore della meccanica, in particolare nell'attuale momento congiunturale, che vede la Germania, primo acquirente per il settore, in "stagnazione".
Il sostegno diretto alle aziende partecipanti avverrà nell'ambito del Bando di cui al Progetto n. 1.
La partecipazione regionale verrà garantita dall'allestimento di uno stand di presentazione regionale il cui costo stimato è di € 50.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 40.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Partner di progetto: Confartigianato Veneto e Confindustria Venezia-Rovigo.

Progetto n. 3. ARREDO -Salone del mobile Milano-Moscow (RU)

Il Salone, previsto a Mosca dal 7 al 10 ottobre 2020, è un importante evento per il settore dell'arredo e dei complementi d'arredo e tessile. La partecipazione regionale riscontra la necessità di non trascurare un mercato come quello Russo che, nonostante le difficoltà del momento, frutto del regime delle sanzioni a cui la Federazione Russa viene sottoposta, è mercato importante per il settore dell'arredo nel suo complesso.
Il sostegno diretto alle aziende partecipanti avverrà nell'ambito del Bando di cui al Progetto n. 1.
La partecipazione regionale verrà garantita dall'allestimento di uno stand di presentazione regionale il cui costo stimato è di € 50.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 40.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Partner di progetto: Confartigianato Veneto.

Progetto n. 4. ORAFO - Fiera JCK di Las Vegas (USA)

La Fiera, in calendario dal 2 al 5 giugno 2020, è una delle maggiori fiere mondiali nel settore della gioielleria. Da molti anni le aziende venete del settore partecipano all'evento con buoni risultati in termini di business che si prevede migliori con una presentazione unitaria e di sistema.
Il sostegno diretto alle aziende partecipanti avverrà nell'ambito del Bando di cui al Progetto n. 1.
La partecipazione regionale verrà garantita dall'allestimento di uno stand di presentazione regionale il cui costo stimato è di € 40.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 30.000,00 a carico della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.
Partner di progetto: Gold & Silver Italian Group e Confindustria Venezia.

Progetto n. 5. ARREDO - Salone del Mobile Milano Shanghai

Il Salone presso il SEC (20 -22 novembre 2020) è punto di riferimento internazionale e vetrina del made in Italy a Shanghai, con una selezione delle migliori aziende italiane del settore del mobile nella fascia dell'alta qualità.
Il sostegno diretto alle aziende partecipanti avverrà nell'ambito del Bando di cui al Progetto n. 1.
La partecipazione regionale verrà garantita dall'allestimento di uno stand di presentazione regionale il cui costo stimato è di € 40.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 30.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Partner di progetto: Confindustria Veneto e Federlegno/Arredo

Progetto n. 6. PROGETTO LAPIDEO

Il Progetto si sviluppa in tre fasi:
1. Organizzazione di un evento di incontro tra operatori in occasione di Marmomac 2020 in collaborazione con Verona Fiere e Verona Stone District, con costi a carico Regione stimati in € 20.000,00;
2. serie di incoming di operatori esteri nelle zone di produzione/lavorazione del marmo in Veneto, con costi stimati a carico della Regione di € 10.000,00;
3. missione in Russia di imprese/tecnici veneti operanti nel settore lapideo con costi stimati complessivi in € 20.000,00, di cui il 50% a carico Regione e 50% a carico di aziende/tecnici partecipanti.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.
Partner di progetto: Verona Stone District/Verona Fiere.

Progetto n. 7. APPROCCIO ALL'EXPORT

È prevista l'organizzazione di attività di informazione rivolta alle aziende sul corretto approccio ai mercati internazionali, in particolare su esempi concreti di successo/insuccesso. Il progetto prevede l'individuazione di uno o più soggetti in grado di fornire utili elementi valutativi e di esempi di penetrazione commerciale con somministrazione delle esperienze alle aziende interessate alla partecipazione ad uno dei progetti del Programma di Promozione economica e di Internazionalizzazione.
Costo a totale carico della Regione € 40.000,00.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Partner di progetto: Padova Promex.

Progetto n. 8 OCCHIALERIA – Fiera Silmo – Parigi (F)

Il Progetto prevede la partecipazione alla Fiera SILMO di Parigi (02-05 ottobre 2020) da parte di aziende venete nell'ambito di uno stand regionale, l fine di allestire un "presidio regionale" in una delle maggiori fiere a livello mondiale per il settore dell'occhialeria.

Il costo per l'allestimento dello stand e le attività preparatorie viene stimato in € 35.000,00, di cui € 15.000,00 a carico della Regione ed € 20.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Partner di progetto: Confindustria Belluno.

Progetto n. 9 Attività collaterali alla Fiera Tecnobar e Food Padova

Vengono previste azioni collaterali alla Fiera Tecnobar e Food di Padova (11-13 ottobre 2020), salone professionale per bar, ristoranti, attrezzature alberghiere e tecnologie organizzata da Padova Fiere. Il Progetto si concretizza nell'organizzazione di incontri BtoB e work shop in occasione della Fiera tra operatori veneti del settore e buyers esteri.

Il costo viene stimato in € 40.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 30.000,00 a carico della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

Partner di progetto: Padova Promex.

Progetto n. 10 Country presentation e missione esplorativa in Marocco

Il Marocco è il paese più stabile dell'Africa del nord e rappresenta, in un contesto tra i più complessi, una opportunità di accesso ad un mercato che in alcuni settori, legati ai processi di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'agricoltura, è in forte espansione. Il Progetto si svilupperà in due fasi:

1. seminario di presentazione del Marocco e delle opportunità offerte alle imprese venete nel Paese;
2. missione imprenditoriale in Marocco con costi al 50% a carico delle aziende venete partecipanti;

Il costo viene stimato in € 30.000,00, di cui € 10.000,00 a carico della Regione ed € 10.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno e € 10.000,00 a carico aziendale.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Partner di progetto: Padova Promex.

Progetto n. 11 – Accoglienza delegazioni estere

Come nel passato sono allocate delle risorse per l'accoglienza di delegazioni istituzionali e/o imprenditoriali in visita di lavoro in Veneto per un totale di € 30.00,00, di cui € 15.000,00 a carico della Regione ed € 15.000,00 a carico della Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Progetto n. 12 Sistema Nord-Est – iniziative.

Il Progetto riguarda l'implementazione delle attività previste dall'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/2019 e sottoscritto in data 24 settembre 2019, al quale Unioncamere del Veneto ha manifestato la volontà di aderire. Il citato Accordo troverà attuazione con la sottoscrizione delle necessarie Convenzioni che individueranno le iniziative e la puntuale allocazione delle risorse con riferimento alle specifiche attività. A seguito della manifestazione di interesse espressa da parte della Camera di Commercio di Treviso-Belluno a collaborare nella realizzazione delle iniziative che saranno cantierate nella fase di attuazione della citata Convenzione tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia viene previsto sin da ora che nella fase attuativa Unioncamere coinvolgerà una o più Camere di Commercio del Veneto nell'ambito dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno sottoscritto in data 24 aprile 2018 e del più ampio Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per la competitività e lo sviluppo del sistema economico di cui alla DGR n. 588 del 14 maggio 2019.

Il Progetto si attuerà con il contributo finanziario da parte della Regione del Veneto di € 150.000,00 a condizione che la Regione Friuli Venezia Giulia renda disponibili pari risorse in sede di Convezioni attuative.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Partner di progetto: Finest.

Modalità di esecuzione del Programma:

L'approvazione dei Progetti esecutivi sarà disposta con Decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione. Saranno ammesse, qualora si rendessero necessarie, compensazioni economiche tra i singoli progetti nella misura massima del 15%. Nel caso di minori spese rendicontate per un singolo progetto o in caso di motivata mancata attuazione dello stesso, sarà possibile allocare la differenza su altro progetto del Programma promozionale o su nuovo progetto il cui inserimento tra i progetti del Programma promozionale sarà oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

Richiamato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 aprile 2018, tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e di Treviso-Belluno, la realizzazione dei Progetti finanziabili e inseriti con numerazione da 1 a 12 nel Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020 viene delegata ai predetti Enti camerali mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione, conferendo ai medesimi, a titolo di ristoro delle spese che saranno dagli stessi sostenuti una somma complessiva di € 750.000,00, di cui € 490.000,00 alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo di e € 260.000,00 alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Per la realizzazione dei Progetti è prevista la compartecipazione delle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e di Treviso-Belluno per complessivi € 215.000,00 e delle singole aziende partecipanti per complessivi € 800.000,00.

Limitatamente al Progetto n. 12 "Sistema Nord-Est iniziative" competerà alla Giunta regionale l'approvazione delle Convenzioni ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/2019 e sottoscritto in data 24 settembre 2019, nonché l'approvazione delle attività previste e la effettiva messa a disposizione dei fondi necessari alla attuazione delle iniziative previste.

Inoltre vengono individuati e proposti i seguenti progetti che potranno essere attuati solo a condizione che vengano successivamente allocate risorse aggiuntive al capitolo103644 "Azioni regionali per la promozione e valorizzazione dell'export veneto – trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 29/12/2017, n. 48" del bilancio regionale pari a € 210.000,00. In tal caso, la Giunta regionale provvederà con proprio provvedimento a delegare alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e di Treviso-Belluno, la loro attuazione, ad approvare la convenzione per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti ed al conferimento delle necessarie risorse finanziarie.

Progetto n.13. Attrazione investimenti

La Regione del Veneto ha sottoscritto in data 12 dicembre 2016 un Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti, con validità triennale. Alla luce del passaggio di competenza dal MISE al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Progetto prevede l'aggiornamento dell'intero impianto convenzionale, con il coinvolgimento delle Camere di Commercio del Veneto al fine di rendere le stesse punto di riferimento per le attività inerenti all'attrazione degli investimenti in Veneto anche in relazione alle recenti proposte di istituire delle Zone Economiche Speciali a Venezia e Rovigo.
Risorse necessarie stimate a carico della Regione € 150.000,00. La Camera di Commercio di Treviso-Belluno nella propria proposta di collaborazione ha già allocato proprie risorse per €. 50.000,00.

Progetto n.14. L' Artigiano in fiera 2020

Il Progetto che nelle passate edizioni si è sviluppato prevalentemente sostenendo la partecipazione aziendale, troverà attuazione nell'allestimento di uno stand di presentazione regionale, che nell'edizione 2019, seppur in forma ridotta è stato accolto favorevolmente sia da parte degli operatori economici che da parte del pubblico. La Fiera, a cui nelle passate edizioni hanno partecipato circa 50/60 aziende venete, è infatti rivolta ad un pubblico di consumatori che possono trovare nello stand regionale, sistema peraltro già adottato da altre Regioni, una migliore e qualificata percezione delle produzioni venete, dando inoltre alla Regione del Veneto il giusto rilievo. Risorse necessarie stimate a carico della Regione € 50.000,00.
Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
Partner di progetto: Confartigianato Veneto e Confidustria Venezia-Rovigo.

Progetto n. 15. GIAPPONE Incontri d'affari

Il Progetto riguarda un mercato di indubbio interesse e prevede attività di orientamento al mercato nipponico e incontri d'affari in Giappone, in particolare per il settore dei beni strumentali, con particolare riferimento ai nuovi accordi commerciali che prevedono la diminuzione ed in alcuni casi l'eliminazione di alcuni dazi sulle importazioni dai Paesi UE. Risorse necessarie stimate a carico della Regione € 10.000,00. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo nella propria proposta di collaborazione ha già allocato proprie risorse per €. 10.000,00. È previsto un contributo aziendale di € 20.000,00.

Soggetto attuatore: Camera di Commercio di Venezia-Rovigo.

Partner di progetto: Padova Promex.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 498 del 21 aprile 2020

Attuazione degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per anno 2020
di cui alla L.R n. 48/2017 e alla D.G.R. n. ……. del ……

SCHEMA DI BANDO
PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI 2020

Art. 1
SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Le domande possono essere presentate esclusivamente da:
   a) imprese artigiane;
   b) micro / piccole / medie imprese;
   appartenenti al Settore Secondario ed aventi sede in Veneto secondo la classificazione ATECO.
2. Non sono pertanto ammissibili domande per iniziative riferite ai Settori: Primario (agricoltura - pesca), Turismo, Commercio e Servizi (compreso il trasporto).

Art.2
STANZIAMENTO

1. Le risorse complessive destinate ammontano a euro 780.000,00, di cui euro 430.000,00 quale finanziamento regionale ed euro 350.000,00 quale cofinanziamento EBAV.
2. La quota di cofinanziamento EBAV è riservata alle imprese artigiane aderenti a EBAV

Art. 3
INIZIATIVE FINANZIABILI

1. Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le iniziative riguardanti la partecipazione a Fiere internazionali sia all'estero sia in Italia.
2. È ammessa la presentazione della domanda di finanziamento per un massimo di una partecipazione fieristica.

Art. 4
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda, dovrà essere inviata esclusivamente utilizzando la modulistica prevista [a cura CCIAA].
2. L'invio della domanda potrà avvenire anche per il tramite delle Associazioni di categoria, o Consorzi export, nonché del capofila per le aggregazioni d'imprese (ATS, A.T.I.e Reti di Impresa).
3. L'azienda richiedente dovrà indicare, in fase di presentazione della domanda, la fiera per la quale chiede il contributo evidenziando in particolare se la richiesta riguarda una delle quattro fiere prioritarie inserite nel Programma di promozione per l'anno 2020 (Hannover Messe, Salone del Mobile Milano-Moscow, Fiera JFK- Las Vegas e Salone del Mobile Milano-Shanghai).
4. Non potranno essere valutate domande incomplete.
5. La domanda dovrà essere presentata nel rispetto delle norme sull'imposta di bollo.

Art.5
REGIME "DE MINIMIS"

1. Le imprese partecipanti al Bando dovranno rispettare il regime "de minimis" di cui al Regolamento CE 1407/2013 in conformità al Regolamento UE n. 651/2014. I requisiti relativi al rispetto del regime "de minimis" dovranno essere posseduti e dichiarati sia in fase di presentazione della domanda che, in fase di erogazione del contributo.

Art. 6
TEMPISTICHE

1. Sono ammesse a contributo le partecipazioni a fiere che si svolgano tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Art. 7
FINANZIAMENTO

1. L'ammontare di ciascun contributo è fissato nel massimo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto degli spazi espositivi (comprese le utenze) e l'eventuale allestimento, con un massimo ad impresa di euro 3.500,00 per partecipazioni fieristiche internazionali all'estero extra UE, euro 2.500,00 per partecipazioni fieristiche internazionali in ambito UE ed euro 1.000,00 per partecipazioni a fiere internazionali in Italia.
2. Le spese per la partecipazione fieristica potranno essere assunte/sostenute anche prima dell'ammissione al contributo purché l'iniziativa venga attuata nel periodo di cui all'art. 6.
3. Non sono ammesse a contributo le partecipazioni fieristiche già beneficiate dal contributo regionale/EBAV di cui al Bando per la partecipazione a fiere internazionali anno 2019 (DGR n. 1311/2019). Le aziende beneficiarie del contributo anno 2019 potranno partecipare al Bando per le partecipazioni fieristiche anno 2020 solo per fiere diverse da quelle ammesse a contributo nel 2019.

Art. 8
PROCEDURA DI VALUTAZIONE E GRADUATORIA

1. La valutazione dei progetti verrà effettuata da una Commissione composta da tre commissari nominati dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, di cui uno su indicazione di EBAV, e da un Segretario.
2. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo approverà la graduatoria (valida sino al 31/12/2020) dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Per la formulazione delle graduatorie, una per le imprese aderenti a EBAV e una per le imprese non aderenti, ai progetti valutati ammissibili saranno attribuiti i seguenti punteggi:

	Criteri /Descrizione priorità	Punti
A	Impresa partecipante ad una delle 4 Fiere prioritarie inserite nel Programma di promozione anno 2020: Progetti n. 2-3-4-5 AMMISSIONE PRIORITARIA AL CONTRIBUTO REGIONALE*	
B	Impresa non beneficiaria di alcun contributo pubblico nell'ultimo triennio finanziario	7
C	Impresa artigiana o "micro" impresa	6
D	Impresa appartenente ad un Consorzio Export, altra aggregazione di imprese, Associazione di categoria	5
E	Impresa che non ha mai partecipato alla fiera per la quale chiede il contributo	4
F	Partecipazione a Fiera internazionale in ambito extra U.E.	3
G	Partecipazione a Fiera internazionale in ambito U.E. (Italia esclusa)	2
H	Impresa con rating d'impresa attribuito (ove sia possibile la richiesta)	1

(*) Anche le aziende partecipanti alle 4 fiere internazionali con ammissione prioritaria al contributo dovranno essere selezionate secondo i criteri di cui ai punti da B ad H.

4. Le aziende venete espositrici ad una delle quattro Fiere prioritarie, per le quali è prevista la partecipazione regionale (Hannover Messe, Salone del Mobile Milano-Moscow, Fiera JCK- Las Vegas e Salone del Mobile Milano-Shanghai, edizioni 2020) avranno la priorità nell'assegnazione del contributo regionale, con una quota riservata complessiva massima per singola Fiera di 15 aziende per un totale complessivo massimo di 60 aziende.

5. I progetti ammessi nelle graduatorie saranno finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6. A parità di punteggio il contributo sarà assegnato all'impresa che per prima ha presentato la domanda (fa fede la pec di invio).

Art. 9
FIERE REGIONALI

1. La partecipazione alle fiere internazionali Hannover Messe, Salone del Mobile Milano-Moscow, Fiera JCK- Las Vegas e Salone del Mobile Milano-Shanghai) comporta per le aziende aderenti l'accettazione di tutte le disposizioni regionali che verranno impartite, ciò al fine di garantire una presentazione omogenea del sistema Veneto che dia adeguata visibilità al contributo regionale concesso, e impegna le aziende a partecipare alle iniziative regionali che si terranno in fiera.

Art. 10
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo provvederà ad erogare il contributo alle imprese beneficiarie, con le modalità dalla stessa indicate, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta. Tale richiesta potrà essere presentata anche tramite le Associazioni di categoria, il Capofila per le aggregazioni di imprese e Reti di imprese, e dovrà essere corredata da copia della fattura di acquisto degli spazi espositivi (per una somma almeno doppia al contributo da erogarsi) e da dichiarazione di avvenuta partecipazione alla fiera.
2. La richiesta di erogazione del contributo, completa degli allegati, dovrà essere inviata improrogabilmente entro il 23 aprile 2021.
3. Il contributo alle aziende sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Art. 11
FONDI NON ASSEGNATI

1. In caso di revoche o rinunce, le risorse verranno assegnate tramite lo scorrimento delle graduatorie nel rispetto del riparto dei fondi in relazione alle fonti di finanziamento.
2. I fondi resi disponibili dal contributo EBAV (€ 350.000,00) sono riservati alle imprese versanti EBAV. Nel caso l'erogazione complessiva alle aziende versanti EBAV risultasse inferiore a 350.000,00 euro la differenza sarà rimborsata all'EBAV.
3. È fatto obbligo di comunicare tempestivamente tramite PEC la mancata esecuzione del Progetto.

Art. 12
VIGILANZA

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e la Regione del Veneto si riservano la facoltà di visite in loco durante la realizzazione dei progetti e di ispezioni in fase di erogazione del contributo.

Art. 13
UFFICI COMPETENTI
[a cura CCIAA]

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 498 del 21 aprile 2020

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI bellezza e impresa

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE del VENETO

E

LE CAMERE DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

E DI TREVISO-BELLUNO

PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

n. 2 MECCANICA - Fiera Hannover Messe (D)
n. 3 ARREDO - Salone del mobile Milano-Moskow (RU)
n. 4 ORAFO -Fiera J F K -Las Vegas (USA)
n. 5 ARREDO - Salone del mobile Milano-Shanghai
n. 6 PROGETTO LAPIDEO
n. 7 APPROCCIO ALL'EXPORT
n. 8 OCCHIALERIA Fiera Silmo - Parigi (F)
n. 9 Fiera Tecnobar e Food - Padova
n. 10 Country presentation e missione esplorativa - Marocco
n. 11 Accoglienza delegazioni estere
n. 12 SISTEMA NORD-EST - Iniziative

DEL PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE ECONOMICA
E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE VENETE 2020

Premesso che:

- La legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017 all'articolo 3, comma 2, lettera a), prevede che i programmi esecutivi degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione siano attuati dalla Giunta regionale direttamente oppure mediante, tra l'altro, Accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 20 febbraio 2018, ad oggetto: "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare", si è provveduto ad avviare il percorso previsto dall'art. 3, co. 2, lettera a), della L.R. 29 dicembre 2017, n. 48, per l'attuazione del Programma di interventi in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete, anche delegando alle CCIAA l'attuazione dei suddetti interventi sulla base di specifiche convenzioni.
- Il suddetto Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare (ora Venezia - Rovigo) in data 24 aprile 2018.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del …….. è stato approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020", allocando da parte della Regione del Veneto, la somma complessiva di € 320.000,00 per la realizzazione dei seguenti Progetti:
- n. 2. MECCANICA - Fiera Hannover Messe (D), n. 3 ARREDO - Salone del mobile Milano-Moskow (RU), n. 4 ORAFO -Fiera J F K -Las Vegas (USA), n. 5 ARREDO - Salone del mobile Milano-Shanghai, n. 6 PROGETTO LAPIDEO, n. 7 APPROCCIO ALL'EXPORT, n. 8 OCCHIALERIA Fiera Silmo - Parigi (F), n. 9 Fiera Tecnobar e Food Padova, n. 10 Country presentation e missione esplorativa – Marocco, n. 11 Accoglienza delegazioni estere, n. 12 SISTEMA NORD EST – Iniziative.
- Con la citata D.G.R. n. ……/2020 è stato disposto di erogare un contributo alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo la realizzazione dei Progetti nn. 4, 6, 9, e alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno la realizzazione dei Progetti nn. 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11, 12, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione.
- I richiamati Progetti saranno attuati in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 15 L. 241/1990, tenuto conto del parere ANAC di cui alla delibera n. 567/2017, trattandosi nella fattispecie di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità tra la Regione del Veneto e le Camere contraenti, in assenza di remunerazione ad eccezione dei movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TRA

- la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dott……, nato a ……, il ……, (C.F……), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901 il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, per dare esecuzione alla D.G.R. _____.

E

- la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, Codice Fiscale e P.I……, rappresentata dal …….....dott……..……...…, nato a ……..…..…… il ……. (C.F…….), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Forte Marghera, 151 –pec: cciaadl@legalmail.it.

E

- la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Codice Fiscale e P.I……., rappresentata dal ……dott……..……, nato a …….. il…….. , (C.F……), domiciliato per la carica in Treviso (TV), Piazza Borsa 3/B – pec: cciaa@pec.tb.camcom.it.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Oggetto

Con la presente Convenzione la Regione del Veneto delega la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno all'attuazione dei seguenti Progetti: n. 2. MECCANICA - Fiera Hannover Messe (D), n. 3 ARREDO - Salone del mobile Milano-Moskow (RU), n. 4 ORAFO -Fiera J F K -Las Vegas (USA), n. 5 ARREDO - Salone del mobile Milano-Shanghai, n. 6 PROGETTO LAPIDEO, n. 7 APPROCCIO ALL'EXPORT, n. 8 OCCHIALERIA Fiera Silmo - Parigi (F), n. 9 Fiera Tecnobar e Food Padova, n. 10 Country presentation e missione esplorativa – Marocco, n. 11 Accoglienza delegazioni estere, n.12 SISTEMA NORD EST – Iniziative;

previsti dal Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, di cui alla D.G.R. n. ……/2020.

ART. 2
Ente attuatore

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo è Ente attuatore dei Progetti indicati all'articolo 1 individuati con i nn. 4, 6, 9, mentre la Camera di Commercio di Treviso-Belluno è Ente attuatore dei Progetti indicati con i nn. 2, 3, 5, 7, 8, 10, 11, 12 in conformità alla L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

ART. 3
Finanziamento regionale

1. La Regione del Veneto per l'attuazione dei Progetti di cui all'art. 2 conferisce a titolo di ristoro spese la somma complessiva di € 60.000,00 alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e la somma complessiva di € 260.000,00 alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno.
2. L'erogazione di tali somme avverrà a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e dell'approvazione, con decreti del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, dei progetti esecutivi di dettaglio relativi ai Progetti indicati dal n. 2 al n. 11.
3. La somma di € 150.000,00 per l'attuazione del progetto n. 12 sarà erogata, con decreto Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, successivamente all'approvazione della Giunta regionale del progetto esecutivo e l'approvazione delle necessarie convenzioni operative ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" di cui alla DGR n. 1122/201 e sottoscritto in data 24 settembre 2019.
4. Qualora la somma erogata dalla Regione del Veneto risultasse superiore a quanto dovuto a rendiconto, la Camera di Commercio ricevente il dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione a conclusione delle attività previste, comunque non oltre il 23 aprile 2021.

ART. 4
Finanziamento camerale

1. La Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno, per l'attuazione dei Progetti di cui all'articolo 1, allocheranno la somma complessiva di € 215.000,00, introitando, ove previsto, le quote a carico delle aziende partecipanti nei limiti indicati nell'Allegato A alla D.G.R. ……/2020.

ART. 5
Modalità di attuazione

1. Gli interventi per l'attuazione dei Progetti di cui all'articolo 1 potranno essere attuati dalle Camere di Commercio sottoscriventi la presente Convenzione, sia congiuntamente sia disgiuntamente e la modalità prescelta sarà tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto, fatto salvo quanto disposto dagli articoli 2 e 3.
2. La gestione operativa delle attività da parte delle Camere di Commercio, avverrà nel rispetto delle direttive e delle indicazioni tecniche operative regionali previste dalla D.G.R. n……/2020 e dal Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione dei singoli Progetti esecutivi di dettaglio.
3. Le Camere di Commercio, nel caso di acquisto di beni o servizi, adotteranno quale fonte normativa, per l'attuazione dei citati progetti il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche.
4. Tutti i Progetti dovranno essere conclusi e rendicontati da parte camerale entro e non oltre il 23 aprile 2021.

ART.6
Oneri dell'*Ente Attuatore*

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e la Camera di Commercio di Treviso-Belluno si impegnano a:

a. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione;
c. dare avvio alle attività progettuali secondo le indicazioni regionali attenendosi a quanto disposto dai vari provvedimenti attuativi regionali;
d. inviare alla Regione del Veneto la documentazione che venisse richiesta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
e. permettere il libero accesso del personale regionale per motivi di controllo, a documenti, atti e quanto ritenuto necessario;

f. tenere costantemente informata la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della Regione del Veneto sullo stato di attuazione delle singole attività, sulle eventuali criticità riscontrate nella loro attuazione, nonché sui rapporti con i soggetti terzi coinvolti;
g. adottare i propri provvedimenti aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione, in conformità della disposizione di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e sue successive modifiche ed integrazioni;
h. dare, ove previsto, compiuta attuazione alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013;
i. registrare, ove previsto, i beneficiari dei contributi al "Registro nazionale degli Aiuti di Stato" di cui al regolamento adottato con decreto n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, secondo le direttive del decreto del 28 luglio 2017 del Direttore della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
j. dare compiuta attuazione alle norme in materia di "Amministrazione trasparente" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e ii, con particolare riferimento agli art. 23, 26 e 27;
k. dare informazione ai soggetti beneficiari del contributo pubblico degli obblighi derivanti dall'art. 1 commi dal 125 al 129 della Legge 4 agosto 2017, n.124;
l. dare la massima diffusione agli eventi in particolare nella fase precedente la loro attuazione pubblicandoli nel proprio sito web garantendo la possibilità di partecipazione a tutte le aziende venete senza limiti territoriali;
m. assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e al Regolamento (UE) 2016/679;
n. dare, ove previsto, compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018 in applicazione della L.R. 11 maggio 2018 n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", adottando la modulistica di cui alla citata D.G.R. n. 690/2018;
o. trasmettere alla Regione del Veneto, a conclusione dei Progetti, una relazione sulle attività realizzate nonché un report sul grado di soddisfazione da parte delle aziende partecipanti su modulistica fornita dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
p. inviare alla Regione, nel termine di 60 giorni dalla conclusione del singolo Progetto, il rendiconto analitico delle entrate e delle uscite, compresa, ove previsto, l'indicazione della compartecipazione aziendale.

ART. 7
Attività di comunicazione e diffusione

1. Le azioni di cui alla presente Convenzione dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo degli Enti finanziatori e delle Camere di Commercio cooperanti all'iniziativa.
2. Le Camere di Commercio richiederanno direttamente alla Direzione Regionale competente l'uso dei loghi regionali, impegnandosi ad utilizzarli sempre nelle campagne promozionali e a farli utilizzare obbligatoriamente anche ai soggetti terzi in occasione delle iniziative.

ART. 8
Composizione delle controversie

1. Per eventuali controversie tra le parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione della presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio in sede di Collegio di Indirizzo e sorveglianza di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete sottoscritto in data 24 aprile 2018.
2. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 9
Durata e registrazione

1. La presente Convenzione sarà efficace dalla data della sua sottoscrizione e sino al 23 aprile 2021, data di scadenza dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete, sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare (ora Venezia - Rovigo) in data 24 aprile 2018.
2. La presente Convenzione, composta di 10 articoli scritti, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico del richiedente.

ART. 10
Sottoscrizione

1. La Convenzione, a pena di nullità, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO-BELLUNO

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 498 del 21 aprile 2020

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI bellezza e impresa

EBAV ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA ROVIGO

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

"Bando per la partecipazione a *Fiere internazionali 2020"*

TRA

LA REGIONE del VENETO

E

LA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

CON L'ADESIONE DI

EBAV
(Ente Bilaterale Artigianato Veneto)

803149af

Premesso che:

- La legge regionale n. 48 del 29 dicembre 2017 all'articolo 3, comma 2, lettera a), prevede che i programmi esecutivi degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione siano attuati dalla Giunta regionale direttamente oppure mediante, tra l'altro, Accordi di programma con le Camere di Commercio del Veneto, anche delegando alle stesse l'attuazione di singoli interventi di promozione sulla base di specifiche convenzioni.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 185 del 20 febbraio 2018, ad oggetto: "Approvazione dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare", si è provveduto ad avviare il percorso previsto dall'art. 3, co. 2, lettera a), della L.R. 29 dicembre 2017, n. 48, per l'attuazione del Programma di interventi in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete, anche delegando alle CCIAA l'attuazione degli interventi di promozione e internazionalizzazione delle imprese venete, sulla base di specifiche convenzioni.
- Il suddetto Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare (ora Venezia - Rovigo) in data 24 aprile 2018.
- In data 7 febbraio 2020 (RV prot. 60379 del 7 febbraio) EBAV ha comunicato lo stanziamento di 350.000,00 per il cofinanziamento del Bando per la partecipazione fiere internazionali 2020 rendendosi disponibile alla sottoscrizione della presente Convenzione.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……. è stato approvato il "Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020", allocando da parte della Regione del Veneto la somma complessiva di € 430.000,00 per la realizzazione del Progetto dal n. 1 "Bando per la partecipazione a Fiere internazionali 2020".
- Con la citata D.G.R. n. ……/2020 è stata inoltre accolta la proposta di EBAV (Ente Bilaterale Artigianato Veneto) di essere parte della presente Convenzione.
- Il richiamato Progetto sarà attuato in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e art. 15 della L. 241/1990 tenuto conto del parere ANAC di cui alla delibera n. 567/2017, trattandosi nella fattispecie di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione dei compiti e responsabilità tra la Regione del Veneto e le Camere contraenti, in assenza di remunerazione ad eccezione dei movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

TRA

- la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dott……, nato a ……, il ……, (C.F……), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901 il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto e in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, per dare esecuzione alla D.G.R. _____.

E

- la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo (di seguito anche Camera di Commercio), Codice Fiscale e P.I……, rappresentata dal …….....dott……..……...…, nato a ……..…..…… il ……. (C.F…….), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, via Forte Marghera, 151 –pec: cciaadl@legalmail.it.

E L'ADESIONE DELL'

• l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (di seguito EBAV), C.F. ……rappresentata dal …… dott……..……., nato a …… il …….(C.F. …….), domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, Via Fratelli Bandiera, 35 – pec: direzione@pec.ebav.veneto.it.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
Oggetto

Con la presente Convenzione la Regione del Veneto delega alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo l'attuazione del progetto n. 1 "Bando per la partecipazione a Fiere internazionali 2020" previsto dal Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2020, di cui alla D.G.R. n. ……/2020, in conformità alla L. 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219.

ART. 2
Finanziamento regionale

1. La Regione del Veneto per l'attuazione del Progetto di cui all'articolo 1 conferisce alla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo a titolo di ristoro spese la somma complessiva di € 430.000,00.
2. L'erogazione di tale somma avverrà a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e dell'approvazione del Progetto esecutivo di dettaglio con decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.
3. Qualora la somma erogata dalla Regione del Veneto risultasse superiore a quanto dovuto a rendiconto, la Camera di Commercio dovrà provvedere al riaccredito delle somme residuali alla Regione a conclusione delle attività previste, comunque non oltre il 23 aprile 2021.

ART. 3
Cofinaziamento EBAV

1. EBAV aderisce alla presente Convenzione impegnandosi a trasferire la somma di € 350.000,00 a favore della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, prima dell'adozione da parte camerale del Bando.
2. Nel Bando, alle imprese artigiane versanti EBAV, viene riservata la somma complessiva di € 350.000,00 (pari al contributo EBAV).
3. Eventuali risparmi su tale quota saranno rimborsati all'EBAV.
4. Nel Bando vengono inoltre favorite con un punteggio premiale le aggregazioni tra imprese artigiane e le imprese artigiane nel loro complesso.
5. EBAV provvederà, per le sole imprese oggetto di contribuzione su fondi EBAV, a verificare la regolarità contributiva delle singole imprese artigiane richiedenti il contributo informando la Camera di Commercio.

ART. 4
Modalità di attuazione

1. Le domande di cui al citato Bando, adottato dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo, nel rispetto dei criteri individuati nell'Allegato A1 alla DGR……/2020 "Schema di bando per la partecipazione a fiere internazionali 2020", saranno presentate da parte delle imprese, o dal capofila in caso di aggregazione tra imprese, alla medesima Camera di Commercio e sottoposte alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione da parte di una commissione di nomina Camerale, che dovrà prevedere quali componenti un esperto indicato da EBAV e uno indicato dalla Regione.
2. Le risultanze del Bando e la graduatoria dei beneficiari saranno pubblicate sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo e altre Camere di Commercio che ne facciano richiesta, nonché sui siti dell'Amministrazione Regionale e di EBAV.

3. La liquidazione ai beneficiari del contributo concesso avverrà direttamente da parte della Camera di Commercio di Venezia-Rovigo nei termini previsti dal Bando.
4. La gestione operativa delle attività, da parte della Camera di Commercio, avverrà nel rispetto delle direttive e delle indicazioni tecniche operative regionali previste dalla D.G.R. ……/2020 e dal Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione del Progetto esecutivo di dettaglio.
5. La Camera di Commercio si impegna a trasferire integralmente le somme rese disponibili da parte regionale e di EBAV alle singole aziende assegnatarie del contributo.
6. Il Progetto dovrà essere rendicontato alla Regione da parte camerale entro e non oltre il 23 aprile 2021.

ART. 5
Oneri dell'*Ente Attuatore*

1. La Camera di Commercio di Venezia-Rovigo si impegna a:

a. rispettare la vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
b. garantire il pieno rispetto delle disposizioni della Convenzione;
c. adottare il Bando per la partecipazione a Fiere internazionali 2020 secondo lo schema di cui all'Allegato A1 alla D.G.R……/2020.;
d. inviare alla Regione del Veneto la documentazione che venisse richiesta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
e. permettere il libero accesso del personale regionale per motivi di controllo, a documenti, atti e quanto ritenuto necessario;
f. tenere costantemente informata la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della Regione del Veneto sullo stato di attuazione delle singole attività, sulle eventuali criticità riscontrate nella loro attuazione, nonché sui rapporti con i soggetti terzi coinvolti;
g. dare, ove previsto, compiuta attuazione alla normativa europea in materia di Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013;
h. registrare, ove previsto, i beneficiari dei contributi al "Registro nazionale degli Aiuti di Stato" di cui al regolamento adottato con decreto n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, secondo le direttive del decreto del 28 luglio 2017 del Direttore della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico;
i. dare compiuta attuazione alle norme in materia di "Amministrazione trasparente" del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm. e ii. con particolare riferimento agli art. 23, 26 e 27;
j. dare informazione ai soggetti beneficiari del contributo pubblico degli obblighi derivanti dall'art. 1 commi dal 125 al 129 della Legge 4 agosto 2017, n.124;

k. dare la massima diffusione al citato Bando pubblicandolo nel proprio sito web garantendo la possibilità di partecipazione a tutte le aziende venete senza limiti territoriali;
l. assumere in proprio la titolarità del trattamento in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 e al Regolamento (UE) 2016/679;
m. dare, ove previsto, compiuta attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018 in applicazione della L.R. 11 maggio 2018 n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale", adottando la modulistica di cui alla citata D.G.R. n. 690/2018;
n. trasmettere alla Regione del Veneto, a conclusione del Progetto, una relazione sulle attività realizzate nonché un report sul grado di soddisfazione da parte delle aziende partecipanti su modulistica fornita dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
o. inviare alla Regione, nel termine di 60 giorni dalla conclusione del Progetto le risultanze del Bando indicando i soggetti richiedenti, i singoli beneficiari e gli esclusi indicandone i motivi.

ART. 6
Attività di comunicazione e diffusione

1. Le azioni di cui alla presente Convenzione dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo degli Enti finanziatori e delle Camere di Commercio cooperanti all'iniziativa.

2. La Camera di Commercio richiederà direttamente alla Direzione Regionale competente l'uso dei loghi regionali, impegnandosi ad utilizzarli sempre nelle campagne promozionali e a farli utilizzare obbligatoriamente anche ai soggetti terzi in occasione delle iniziative.

ART. 7
Composizione delle controversie

1. Per eventuali controversie tra le parti in ordine alla interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione della presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio in sede di Collegio di Indirizzo e sorveglianza di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete sottoscritto in data 24 aprile 2018.

2. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà in via esclusiva quello di Venezia.

ART. 8
Durata e registrazione

1. La presente Convenzione sarà efficace dalla data della sua sottoscrizione e sino al 23 aprile 2021, data di scadenza dell'Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete, sottoscritto tra la Regione del Veneto e le Camere di Commercio di Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo-Delta Lagunare (ora Venezia - Rovigo) in data 24 aprile 2018.
2. La presente Convenzione, composta di 9 articoli, sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico del richiedente.

ART. 9
Sottoscrizione

1. La Convenzione, a pena di nullità, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE DEL VENETO

CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA-ROVIGO

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO

(Codice interno: 419232)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 500 del 21 aprile 2020

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 17 aprile 2020, prot. n. 159186 il Direttore Vicario dell'Area Sanità e Sociale chiedeva l'avvio della procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, attualmente vacante, rilevando l'urgenza dell'affidamento dell'incarico al fine di garantire la piena funzionalità delle strutture regionali più direttamente esposte nella gestione dell'emergenza COVID-19.

Si propone di autorizzare pertanto la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia B "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria", nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota prot. n. 159186 del 17 aprile 2020 del Direttore Vicario dell'Area Sanità e Sociale.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità della Unità Organizzativa di fascia B "Prevenzione e Sanità Pubblica" incardinata nella Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
3. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 419405)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 517 del 28 aprile 2020

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 145/2020, n. 146/2020, 148/2020 e n. 382/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Proroga termini.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
In base a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/501 della Commissione del 6 aprile 2020, viene disposta la proroga al 15 giugno 2020 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di conferma del PSR 2014-2020 per gli impegni pluriennali assunti nell'attuale periodo di programmazione e in quelli precedenti di cui alle DGR n. 145/2020, n. 146/2020, 148/2020. Vengono inoltre prorogati i termini di scadenza di presentazione delle domande per il bando relativo al tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana di cui alla DGR n. 382/2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1992 del 30 dicembre 2019.

Su richiesta dell'Italia , motivata dalle misure adottate per il contenimento dell'epidemia di covid-19, con il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/501 la Commissione europea il 6 aprile 2020 ha approvato la modifica al Regolamento n. 809/2014 per la proroga al 15 giugno 2020 del termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC e per alcune domande per il sostegno del Programma di sviluppo rurale. Tale proroga dei termini riguarda i soggetti che devono presentare la domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR e nelle precedenti programmazioni a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 145/2020, n. 146/2020 e 148/2020.

La proroga riguarda inoltre anche il bando approvato con la DGR n. n. 382/2020 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1992 del 30 dicembre 2019 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione n. 145 del 14/02/2020 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Apertura termini anno 2020 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nel periodo di programmazione 2007-2013 prima dell'anno 2012. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione n. 146 del 14/02/2020 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 440/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione n. 148 del 14/02/2020 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016, n. 435/2017, n. 396/2018 e n. 376/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2020 per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione n. 382 del 31/03/2020 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 e 13.1.1 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR e Foreste;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/501 della Commissione del 6 aprile 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020;

RAVVISATA la necessità di disporre la proroga al 15 giugno 2020 dei termini di presentazione della domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti sia sulla attuale programmazione del PSR che nelle precedenti programmazioni a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 145/2020, n. 146/2020 e n. 148/2020 nonché di prorogare anche il bando del tipo di intervento 13.1.1 approvato con la DGR n. 382/2020;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui

al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo

coinvolti nei procedimenti in corso;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare al 15 giugno 2020, in attuazione a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/501 della Commissione del 6 aprile 2020, la scadenza dei termini di presentazione della domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR e nelle precedenti programmazioni a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 145/2020, n. 146/2020 e n. 148/2020, nonché dei termini di presentazione delle domande di aiuto sul bando del tipo di intervento 13.1.1 approvato con la deliberazione n. 382/2020;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 419406)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 526 del 28 aprile 2020

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
–Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi in grado di accompagnare le donne occupate, disoccupate e inattive, attraverso la valorizzazione dei percorsi professionali e favorirne la partecipazione nel mercato del lavoro, avvalendosi di nuovi processi di organizzazione e di modalità di lavoro agile. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'accelerazione tecnologica, in concomitanza con la crisi economica e finanziaria che ha segnato l'occidente dal 2008 fino all'attuale emergenza sanitaria, economica e sociale, ha interessato tutti gli ambiti professionali e tutti i settori produttivi, con un impatto evidente rispetto alla trasformazione dei mestieri e, più in generale, al mercato del lavoro.

La recente emergenza– sanitaria ed economica, inoltre, ha messo in evidenza l'importanza per i lavoratori e per le imprese di attrezzarsi in termini di strumentazione e di flessibilità in modo da adottare modalità di lavoro in *smart working* e con ritmi flessibili in grado di favorire al contempo, anche in tempi di normale esercizio dell'attività produttiva, la salute delle persone, la salute delle imprese, la riduzione dell'impatto ambientale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nei momenti di crisi, come quello attuale, occorre investire in politiche rivolte a persone meno presenti nel mercato del lavoro, dotandole di strumenti che possano favorirne la loro partecipazione.

L'emergenza sanitaria ha costretto il mercato del lavoro ad una sperimentazione forzata del lavoro agile; è necessario passare da tale sperimentazione a modelli organizzativi consolidati, non più basati sul tempo ma sulla qualità dei risultati. Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'interno di un preciso progetto di crescita lavorativa, ogni lavoratore può dare spazio alle proprie inclinazioni professionali e mettere a frutto le proprie competenze.

L'attuale scenario socio-economico esige nuove riflessioni in merito agli indirizzi etici e di generazione di valore delle imprese e più in generale del mercato del lavoro. Tali riflessioni non possono che prendere avvio compiendo uno sforzo di integrazione tra competenze tecnico-digitali e competenze umanistiche e creative, via indispensabile per favorire la realizzazione di nuove invenzioni.

Le donne, che hanno assunto un ruolo da protagonista nell'epoca rinascimentale, danno un contributo fondamentale all'attuale esigenza di trasformazione e di necessaria integrazione tra arti liberali e arti meccaniche, tra competenze tecniche e competenze umanistiche. Le politiche pubbliche devono agire per aumentare il grado di partecipazione nel mercato del lavoro delle donne, per garantirne la permanenza anche all'arrivo dei figli o nel periodo di assistenza ai genitori anziani, nonché per promuovere l'*empowerment* delle donne occupate e la valorizzazione della loro esperienza professionale quali driver per la competitività dell'intero sistema socio-economico regionale.

Come messo in rilievo nel rapporto "Veneto Sostenibile. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile: il posizionamento del Veneto", documento che analizza lo stato dell'arte del nostro territorio in merito ai 17 Obiettivi posti dall'Agenda 2030, si evidenzia che, per quanto riguarda l'obiettivo della Parità di genere, il Veneto è posizionato mediamente sopra la media nazionale. Tuttavia il Rapporto sottolinea alcuni fattori rilevanti su cui soffermarsi: anche nella nostra regione le donne continuano a incontrare "più ostacoli nei percorsi lavorativi", "la quota di donne dirigenti è nettamente inferiore a quella degli uomini e la distanza è in aumento; minore è anche la presenza femminile nell'imprenditoria. Inoltre, il carico delle incombenze familiari è ancora per gran parte sulle spalle delle donne che, anche per questo, si scontrano con maggiori complessità nella gestione famiglia-lavoro; il tasso di occupazione delle donne con figli piccoli, infine, si mantiene inferiore a quello delle donne senza figli".

Il tasso di occupazione femminile del Veneto riferito al 2018, è mediamente pari al 58,2%, con un picco percentuale del 73,8% per le donne con età compresa fra i 35 e i 44 anni. Circa l'80,5% delle donne occupate è in possesso di titolo di laurea o post-laurea, mentre il 65,3% di diploma. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, il tasso di occupazione femminile più alto si registra in provincia di Belluno (64,6%), mentre in provincia di Venezia si registra il tasso di occupazione più basso del Veneto (55,9%).

A partire dal 2016 la Regione del Veneto ha prestato particolare attenzione al tema delle pari opportunità, promuovendo due importanti iniziative: "Pari opportunità nel lavoro che cambia" (DGR n. 254 del 08/03/2016), iniziativa a supporto dell'occupazione femminile, che ha permesso di finanziare 14 progetti di durata biennale per un valore complessivo di 5 milioni di Euro, e "Protagonisti del cambiamento" (DGR n. 1311 del 10/09/2018) nell'ambito della quale sono state approvate 4 linee progettuali di cui due, intitolate "Imprese smart" e "Donne in prima linea", rispettivamente per la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi più flessibili di lavoro e per la creazione di nuove opportunità di occupazione, di riduzione del *gap* di genere nelle professioni e di sviluppo di progressioni di carriera. Nell'ambito di quest'ultima iniziativa sono stati finanziati 60 progetti tutt'ora in corso per un costo complessivo di quasi 6 milioni di Euro.

L'iniziativa che si sottopone all'approvazione della Giunta regionale, intende, quindi, essere un ulteriore strumento individuato dalla Regione del Veneto nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione del capitale umano, al fine di supportare le donne nei processi di cambiamento per aumentarne l'occupabilità e la valorizzazione dei talenti. Si intende, inoltre, promuovere l'accesso delle donne alle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e diffondere maggiormente tra le donne la cultura d'impresa mettendo a disposizione delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese strumenti utili a favorire l'ibridazione delle competenze.

Le finalità che si intendono perseguire sono:

- aumentare l'occupabilità delle donne e la loro partecipazione al mercato del lavoro, prevedendo incontri di scambio tra giovani e meno giovani e rafforzando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali delle donne disoccupate o inattive;
- promuovere l'*empowerment* femminile e la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne occupate, rafforzando le loro competenze tecnico-specialistiche e trasversali, favorendo la riduzione della disparità nelle opportunità di carriera e favorendo la maggiore partecipazione delle donne all'economia come driver di efficienza economica e di sviluppo del territorio;
- sostenere il sistema economico-imprenditoriale veneto nella definizione e acquisizione di nuovi modelli organizzativi promuovendo interventi di *welfare* aziendale e territoriale quali leve strategiche di vantaggio competitivo, incentivando strumenti di lavoro agile e nuove forme di armonizzazione dei tempi vita e lavoro, favorendo la crescita del singolo quale base per la crescita dell'intero tessuto socio-economico.

Ogni progetto deve fare riferimento ad una sola delle seguenti linee progettuali:

- Linea 1 "IL FILO" con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la permanenza delle donne in un mercato del lavoro sempre più fatto di "lavori ibridi";
- Linea 2 "LA TELA" con l'obiettivo di favorire l'*empowerment* femminile e la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne occupate;
- Linea 3 "LA RETE" per il coordinamento di sinergie tra pubblico e privato, per la realizzazione di interventi di *welfare* aziendale e territoriale e per la sperimentazione in modo centralizzato dell'utilizzo del voucher di conciliazione quale strumento finalizzato a favorire il *gender balance* nelle imprese.

Tutto ciò premesso si propongono all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e favorirne la partecipazione nel mercato del lavoro" (**Allegato A**) e la Direttiva di riferimento (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e per la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne.

All'iniziativa sono destinati complessivamente Euro 6.500.000,00 a valere sull'Asse I - Occupabilità - Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE), secondo la seguente ripartizione:

<table>
<tr><td colspan="5">Asse I Occupabilità - Ob. Specifico 3 - 8.iv</td></tr>
<tr><td>Linea progettuale</td><td>Risorse FSE</td><td>Risorse FdR</td><td>Risorse regionali</td><td>Totale</td></tr>
<tr><td>Linea 1</td><td>€ 1.750.000,00</td><td>€ 1.225.000,00</td><td>€ 525.000,00</td><td>€ 3.500.000,00</td></tr>
<tr><td>Linea 2</td><td rowspan="2">€ 1.500.000,00</td><td rowspan="2">€ 1.050.000,00</td><td rowspan="2">€ 450.000,00</td><td rowspan="2">€ 3.000.000,00</td></tr>
<tr><td>Linea 3</td></tr>
<tr><td>TOTALE GENERALE</td><td>€ 3.250.000,00</td><td>€ 2.275.000,00</td><td>€ 975.000,00</td><td>€ 6.500.000,00</td></tr>
</table>

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere vicendevolmente nell'ambito delle 3 Linee.

La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.iv - Obiettivo Specifico POR 3.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 6.500.000,00, saranno assunte a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020 con iscrizione sul bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 4.550.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 2.275.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 1.592.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 682.500,00;

Esercizio di imputazione 2021 - Euro 1.950.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 975.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 682.500,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 292.500,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre le ore 13.00 del 10 giugno 2020.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Conformemente alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi", con la presente Direttiva si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso dell'esercizio 2020, anziché del 40%.

È inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale nel corso dell'esercizio 2021, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa, nel corso dell'anno 2021.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014-2020.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Si propone, inoltre, qualora si rendesse necessario a causa del persistere dell'emergenza sanitaria e del rischio di contagio per attività svolte in contesti formativi "in presenza", di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione la possibilità di estendere oltre al massimo previsto dalla Direttiva (ovvero il 30% del monte ore complessivo del progetto) la realizzazione delle attività in remoto (in modalità sincrona).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la

nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- la Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge regionale n. 44 del 25/11/2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la Legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la Legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";

- la DGR n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017";
- la DGR n. 254 del 08/03/2016 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile" - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva - Anno 2016";
- la DGR n. 1311 del 10/09/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali";
- la DGR n. 1463 del 08/10/2019 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Assegni di ricerca Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 "DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell'11/01/2019 "Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020";
- l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 Asse I - Occupabilità, l'Avviso pubblico "Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e favorirne la partecipazione nel mercato del lavoro" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e per la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 6.500.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti a valere sul POR FSE 2014-2020 sull'Asse I - Occupabilità;
4. di determinare in € 6.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 del 12/12/2014, Asse I - Occupabilità, con iscrizione sul bilancio regionale di previsione 2020-2022, approvato con L.R. n. 46 del 25/11/2019, nei seguenti termini massimi:

   Esercizio di imputazione 2020 - Euro 4.550.000,00 di cui:

   - quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 2.275.000,00;
   - quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 1.592.500,00;
   - quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 682.500,00;

   Esercizio di imputazione 2021 - Euro 1.950.000,00 di cui:

   - quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 975.000,00;
   - quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 682.500,00;
   - quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, N. 9751)*" Euro 292.500,00;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i. e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
9. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 70% del contributo finanziato, esigibile nel corso dell'esercizio 2020, anziché del 40%, come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670/2015. È inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 25% del totale nel corso dell'esercizio 2021, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa rendicontazione della spesa, nel corso dell'anno 2021.
10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, qualora si rendesse necessario a causa del persistere dell'emergenza sanitaria e del rischio di contagio per attività svolte in contesti formativi "in presenza", a definire la possibilità di estendere oltre al massimo previsto dalla Direttiva (ovvero il 30% del monte ore complessivo del progetto), la realizzazione delle attività in remoto (in modalità sincrona);
12. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B)** alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, entro e non oltre le ore 13.00 del 10 giugno 2020;
13. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;
14. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo strategico di cui al DEFR 2020-2022 n. 15.02.01 "*Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano*";
15. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa, e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
17. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 526 del 28 aprile 2020

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

Il Veneto delle donne.
Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la tipologia progettuale, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.
- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- La somma destinata all'iniziativa ammonta ad € 6.500.000,00.
- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro il 10 giugno 2020 ore 13.00**, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
- In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124 del 04/08/2017.
- La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5133-5089-5020;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120-5119;
  - per quesiti in merito agli aiuti di stato: 041 279 5034;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 526 del 28 aprile 2020**

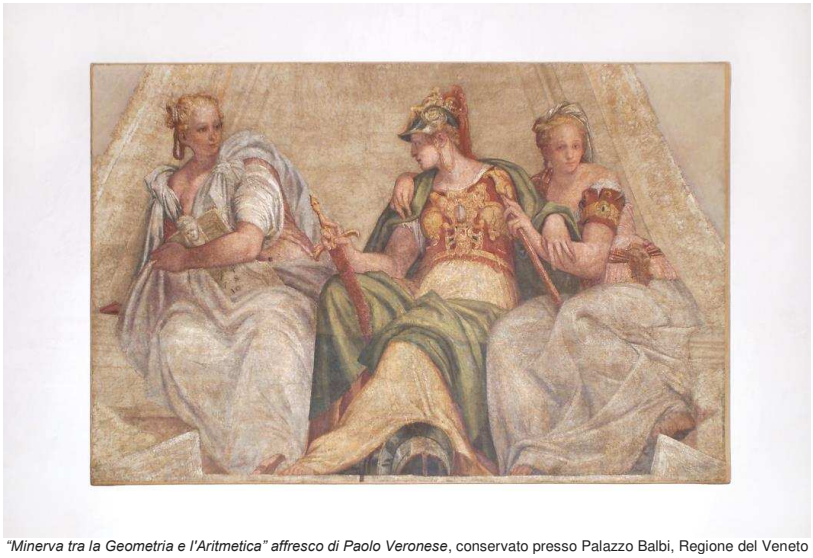
Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2014-2020 – Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

IL VENETO DELLE DONNE

Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione al mercato del lavoro



"Minerva tra la Geometria e l'Aritmetica" affresco di Paolo Veronese, conservato presso Palazzo Balbi, Regione del Veneto

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

5ad629b5

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 4
2. Premessa 7
3. Obiettivi generali 9
4. Tipologia di progetti 10
4.1 Linea 1 “IL FILO” 10
4.2 Linea 2 “LA TELA” 10
4.3 Linea 3 “LA RETE” 11
5. Tipologie di interventi 12
5.1 Linea 1 – IL FILO 12
5.2 Linea 2 – LA TELA 13
5.3 Linea 3 – LA RETE 14
6. Modalità di registrazione delle presenze 16
7. Spese ammissibili al FESR in particolare per agevolare l’adozione di un piano di smart working aziendale 16
7.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d’azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell’ingresso di nuovi soci 16
7.2 Per tutti gli altri progetti 17
7.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili al FESR 18
8. Monitoraggio 19
8.1 Cabina di Regia 20
9. Ulteriori obblighi del Beneficiario 20
10. Gruppo di lavoro 21
11. Destinatari 24
12. Priorità ed esclusioni 24
13. Soggetti proponenti 25
14. Forme di partenariato 26
15. Delega 27
16. Risorse disponibili e vincoli finanziari 27
17. Modalità di determinazione del contributo 28
17.1 Attività formative 28
17.2 Altri interventi 29
18. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato 37
18.1 Registro nazionale aiuti di stato 40
19. Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato 40
20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU) 41
21. Procedure e criteri di valutazione 43
22. Pubblicizzazione delle iniziative 48





23. Tempi ed esiti delle istruttorie 49
24. Comunicazioni 49
25. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti 49
26. Indicazione del foro competente 50
27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 50
28. Tutela della privacy 50
APPENDICE 51
Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale 51
Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013 52
Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale 53
Tabella 4 – Descrizione interventi 54

5ad629b5

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

5ad629b5

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Decisione della Commissione Europea (C(2018) 8658 final) del 7 dicembre 2018, di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione (C(2014) 9751 final) del 12 dicembre 2014;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016)", art. 1, comma 821;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/11/2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 "Legge di stabilità regionale 2020;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

5ad629b5

- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022”;
- il DSGP n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la DGR n. 1816 del 07/11/2017 - Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017;
- la DGR n. 254 del 08/03/2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Pari opportunità nel lavoro che cambia. Investiamo nell’occupazione femminile” - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2016;
- la DGR n. 1311 del 10/09/2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupablilità – “Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni” - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2018;
- la DGR n. 1463 del 08/10/2019 - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - “Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo - Assegni di ricerca anno 2019”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 “DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell’11/01/2019 “Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”.





2. Premessa

La forte accelerazione tecnologica degli ultimi dieci anni ha comportato una conseguente accelerazione tanto dei ritmi di vita quanto dei processi di gestione e di produzione, con un impatto evidente rispetto alla trasformazione dei mestieri e, più in generale, al mercato del lavoro. In ogni contesto - lavorativo e non - la società attuale è caratterizzata da un approccio sempre più orientato alla performance "istantanea", in grado di evadere in tempi veloci ogni richiesta, con una conseguente mutazione dei ritmi di lavoro e di vita secondo criteri di tempestività adottati – spesso - a scapito della qualità della risposta stessa.

Allo stesso tempo, la recente emergenza sanitaria ed economica ha dimostrato l'importanza per il personale e per le imprese di attrezzarsi in termini di strumentazione e di flessibilità in modo da adottare modalità di lavoro in smart working (che al contrario del telelavoro è svincolato da luoghi e orari) e con ritmi flessibili, tali da favorire al contempo, anche in tempi di normale esercizio dell'attività produttiva, la salute delle persone, la salute delle imprese, la riduzione dell'impatto ambientale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nei momenti di crisi, come quello attuale, occorre investire in politiche rivolte a persone a rischio di esclusione sociale, meno presenti nel mercato del lavoro, dotandole di strumenti che possano favorirne la loro partecipazione.

Come rilevato recentemente da più parti[1], lo smart working è sempre più diffuso tra le grandi imprese e le multinazionali (con evidenti benefici economici ed ambientali), ma risulta ancora una modalità organizzativa "di nicchia" tra le Pmi che sono la maggioranza delle aziende italiane e venete. L'emergenza sanitaria ha costretto il mercato del lavoro ad una sperimentazione forzata del lavoro agile; è necessario passare da tale sperimentazione a modelli organizzativi consolidati, non più basati sul tempo ma sui risultati. Lo smart working può configurarsi non solo quale importante strumento di organizzazione aziendale, ma anche quale strumento che favorisce una maggiore condivisione delle attività di cura e di assistenza (necessaria nei confronti di minori o anziani) e una maggiore cultura delle pari opportunità anche tra gli uomini.

L'innovazione tecnologica, in concomitanza con la crisi economica e finanziaria che ha segnato l'occidente dal 2008 fino all'attuale emergenza sanitaria, economica e sociale, ha interessato tutti gli ambiti professionali e tutti i settori, con una conseguente ricaduta nell'adozione di sistemi di gestione e di produzione iperattivi, frammentari e multitasking[2], spesso insufficienti o addirittura controproducenti rispetto alle sfide professionali, ai progetti di vita e alle esigenze di sviluppo educativo, formativo e produttivo che richiedono, invece, prospettive a lungo termine. Allo stesso tempo, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'interno di un preciso progetto di crescita lavorativa, ogni lavoratore può dare spazio alle proprie inclinazioni professionali e mettere a frutto le proprie competenze. La necessità di acquisire nuovi strumenti per affrontare le sfide in essere riguardano i lavoratori di tutte le età e con ogni ruolo professionale.

L'attuale scenario socio-economico e le trasformazioni tecnologiche esigono nuove riflessioni in merito agli indirizzi etici e di generazione di valore delle imprese e più in generale del mercato del lavoro; tali riflessioni non possono che prendere avvio compiendo uno sforzo di integrazione tra competenze tecnico-digitali e competenze umanistiche e creative, via indispensabile per favorire la realizzazione di nuove invenzioni e l'affermarsi di un nuovo rinascimento italiano. Le donne, che hanno assunto un ruolo da protagonista nell'epoca rinascimentale, danno un contributo fondamentale all'attuale esigenza di trasformazione e di necessaria integrazione tra arti liberali e arti meccaniche, tra competenze tecniche e competenze umanistiche. Le politiche pubbliche devono agire per aumentare il grado di partecipazione nel mercato del lavoro delle donne, per garantirne la permanenza anche all'arrivo dei figli o nel periodo di assistenza ai familiari anziani, nonché per promuovere l'empowerment delle donne occupate e la valorizzazione della loro esperienza professionale quali driver per la competitività dell'intero sistema socio-economico regionale.

Come messo in rilievo nel rapporto "Veneto Sostenibile. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile: il posizionamento del Veneto", documento che analizza lo stato dell'arte del nostro territorio in merito ai 17 Obiettivi posti dall'Agenda 2030, si evidenzia che, per quanto riguarda l'obiettivo della Parità di genere, il Veneto è posizionato mediamente sopra la media nazionale. Tuttavia il Rapporto sottolinea alcuni fattori rilevanti su cui soffermarsi: anche nella nostra regione le donne continuano a incontrare "più ostacoli nei percorsi lavorativi", "la quota di

1 Non da ultimo, "L'emergenza è un test che lancia il lavoro agile", Il Sole 24ore, 5 aprile 2020, e "Smart working contro il Covid", Italia Oggi, 7 aprile 2020.

2 Cfr. "La società della stanchezza" (2012) e "La società della trasparenza" (2014) di Byung-Chun Han, ed. Nottetempo.

5ad629b5

donne dirigenti è nettamente inferiore a quella degli uomini e la distanza è in aumento; minore è anche la presenza femminile nell'imprenditoria. Inoltre, il carico delle incombenze familiari è ancora per gran parte sulle spalle delle donne che, anche per questo, si scontrano con maggiori complessità nella gestione famiglia-lavoro; il tasso di occupazione delle donne con figli piccoli, infine, si mantiene inferiore a quello delle donne senza figli".

Il tasso di occupazione femminile del Veneto riferito al 2018, è mediamente pari al 58,2%, con un picco percentuale del 73,8% per le donne con età compresa fra i 35 e i 44 anni. Circa l'80,5% delle donne occupate è in possesso di titolo di laurea o post-laurea, mentre il 65,3% di diploma. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, il tasso di occupazione femminile più alto si registra in provincia di Belluno (64,6%), mentre in provincia di Venezia si registra il tasso di occupazione più basso del Veneto (55,9%).

A partire dal 2016, la Regione ha prestato particolare attenzione al tema delle pari opportunità, promuovendo 2 importanti iniziative: "Pari opportunità nel lavoro che cambia" (Dgr 254/2016), direttiva a supporto dell'occupazione femminile, che ha permesso di finanziare 14 progetti di durata biennale per un valore complessivo di 5 milioni di Euro, e "Protagonisti del cambiamento" (Dgr 1311/2018) nell'ambito della quale sono state approvate 4 Linee progettuali di cui 2, intitolate "Imprese smart" e "Donne in prima linea", erano finalizzate rispettivamente alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi più flessibili di lavoro e alla creazione di nuove opportunità di occupazione, di riduzione del gap di genere nelle professioni e di sviluppo di progressioni di carriera. Nell'ambito di quest'ultima iniziativa sono stati finanziati 45 progetti tutt'ora in corso per un costo complessivo di quasi 5,3 milioni di Euro.

La presente iniziativa intende, quindi, essere un ulteriore strumento individuato dalla Regione del Veneto nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione del capitale umano, al fine di supportare le donne nei processi di cambiamento per aumentarne l'occupabilità e la valorizzazione dei talenti. Con tale iniziativa si intende, inoltre, promuovere l'accesso delle donne alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e diffondere maggiormente tra le donne la cultura d'impresa mettendo a disposizione delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese strumenti utili a favorire l'ibridazione delle competenze.

Tale iniziativa, si pone all'interno dell'Asse Occupabilità del POR FSE 2014-2020 agendo sull'obiettivo specifico 3, come si evidenzia nella tabella che segue.

Asse	**I – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico POR	3 – Aumentare l'occupazione femminile
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione femminile e il tasso di permanenza delle donne nel mercato del lavoro con particolare attenzione alla riqualificazione e formazione di donne inattive, alla promozione del welfare territoriale e di quello aziendale e di nuove forme di conciliazione tra lavoro e vita privata, alla diffusione della cultura d'impresa per favorire l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità
Azioni	3.1 Misure di promozione del welfare territoriale e aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly anche attraverso processi di mentorship aziendale 3.3 Azioni di formazione per donne occupate che rientrano da congedi di maternità o padri che rientrano da congedi di paternità, nonché lavoratrici che adottano orari flessibili in base ad accordi aziendali e/o telelavoro 3.4 Azioni volte a favorire idee imprenditoriali sia attraverso processi di formazione per l'individuazione e la definizione delle business ideas che di supporto allo start up
Indicatori di risultato	CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento

5ad629b5

	CR06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO01 – I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO03 - Le persone inattive CO04 - Le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione CO05 - I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO06 - Le persone di età inferiore a 25 anni CO07 - Le persone di età superiore a 54 anni CO12 - I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro CO13 - I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 - I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico

3. Obiettivi generali

I progetti dovranno avere la finalità di accompagnare le donne occupate, disoccupate e inattive, attraverso la **valorizzazione dei percorsi professionali** e stimolando la **partecipazione nel mercato del lavoro**, avvalendosi di nuovi processi di organizzazione e di produzione "intelligenti" (ovvero che tengono conto dei cambiamenti in atto a livello economico, sociale e produttivo) e beneficiando di interventi che consentano l'ibridazione tra competenze tecnico-digitali e competenze umanistico-creative che, in un contesto di continua innovazione tecnologica, possano generare valore per il singolo e per la collettività.

La messa in gioco di modelli di governance e di organizzazione del lavoro obsoleti potrà di conseguenza consentire la più larga diffusione di nuove modalità di **lavoro agile**, contribuendo a favorire l'aumento della competitività delle imprese venete e la riduzione del gap di genere nello sviluppo di progressioni di carriera. Ciò si inscrive nell'obiettivo comune di favorire, simultaneamente, la salute delle persone e delle imprese, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la riduzione dell'impatto ambientale.

Infine, dovranno essere previsti interventi di orientamento rivolti a giovani studentesse e studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e dei Percorsi di Istruzione Professionale del Veneto con l'obiettivo di favorire il **cambiamento culturale e la riduzione degli stereotipi di genere** verso le discipline "STEM" (ovvero Science, Technology, Engineering and Mathematics.

Potranno, infine, essere realizzati interventi di **narrazione di esperienze di vita e di lavoro** in cui le donne sono o sono state protagoniste e il cui contributo è risultato determinante nella crescita e nello sviluppo di un'impresa collettiva o individuale.

La presente iniziativa, infine, intende promuovere un progetto a valenza regionale per la realizzazione di **interventi di welfare aziendale e servizi per la famiglia**. Il soggetto gestore di tale progetto avrà il compito di ideare e garantire ai destinatari la qualità di servizi e degli strumenti offerti alle/i destinatarie/i.

In sintesi, i progetti potranno sviluppare interventi per il raggiungimento delle seguenti finalità[3]:

- aumentare l'occupabilità delle donne e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, prevedendo incontri di scambio tra giovani e meno giovani (mediante interventi di contaminazione intergenerazionale) e rafforzando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali delle donne disoccupate o inattive;
- promuovere l'empowerment femminile e la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne occupate, rafforzando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali delle donne occupate, favorendo la riduzione della disparità nelle opportunità di carriera e favorendo la maggiore partecipazione delle donne all'economia come driver di efficienza economica e di sviluppo del territorio;
- sostenere il sistema economico-imprenditoriale veneto nella definizione e acquisizione di nuovi modelli organizzativi promuovendo interventi di welfare aziendale e territoriale quali leve strategiche di vantaggio competitivo, incentivando strumenti di lavoro agile e nuove forme di armonizzazione dei tempi vita e lavoro, favorendo la crescita del singolo quale base per la crescita dell'intero tessuto socio-economico.

L'emergenza sanitaria ed economica in atto pone l'esigenza di prevedere strumenti per l'attuazione di urgenti processi di trasformazione e di valorizzazione delle esperienze acquisite, a cui le donne possano partecipare in

[3] Anche in linea con gli orientamenti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - http://asvis.it/agenda-2030/

5ad629b5

modo prioritario ma non esclusivo. Nell'ambito del progetto Linea 3, potranno essere coinvolti destinatari uomini fino al 20% del numero complessivo di destinatari.

4. Tipologia di progetti

Potranno essere realizzate una serie di attività che, grazie all'utilizzo di un insieme variamente combinato di strumenti, concorreranno al raggiungimento dei diversi output progettuali.

I progetti potranno riferirsi a **3 Linee progettuali**:

1) la prima Linea dovrà prevedere interventi per favorire l'aumento dell'occupabilità delle donne disoccupate o inattive;
2) la seconda Linea dovrà prevedere interventi per favorire la valorizzazione dell'esperienza professionale delle donne occupate;
3) la terza Linea, nell'ambito della quale potrà essere finanziato un solo progetto a valenza regionale, dovrà essere dedicata alla definizione e all'acquisizione di nuovi modelli organizzativi mediante servizi integrati e interventi di welfare aziendale e territoriale nonché alla sperimentazione in modo centralizzato dell'utilizzo del voucher di conciliazione quale strumento finalizzato a favorire il gender balance nelle imprese.

4.1 Linea 1 "IL FILO"

I progetti potranno prevedere interventi destinati a **donne disoccupate o inattive** con l'obiettivo di favorirne **l'inserimento e la permanenza** in un mercato del lavoro sempre più digitale e fatto di "lavori ibridi".

Potranno essere previsti incontri di scambio tra giovani e meno giovani (mediante interventi di contaminazione intergenerazionale) che possano essere occasione di narrazione di esperienze di vita e di lavoro, con particolare riguardo per i settori produttivi con un basso tasso di occupazione femminile.

Potranno, inoltre, essere previsti interventi di orientamento rivolti a giovani studentesse e studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore e dei Percorsi di Istruzione Professionale del Veneto con l'obiettivo di favorire il cambiamento culturale e la riduzione degli stereotipi di genere verso le discipline "STEM", ovvero Science, Technology, Engineering and Mathematics.

Gli interventi potranno focalizzarsi su alcune tematiche prioritarie quali:

- formazione, assistenza e consulenza finalizzata all'inserimento lavorativo e all'autoimpiego-autoimprenditorialità femminile;
- lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale;
- l'ibridazione delle competenze tecnico-digitali e umanistico-creative.

Tenuto conto della volontà di favorire un maggior impatto delle azioni progettuali sui territori, di incentivare la nascita di sinergie tra le diverse progettualità, nonché di sostenere la creazione di azioni di networking, potranno essere previsti eventi di lancio e di diffusione delle attività o eventi conclusivi realizzati anche in coordinamento con gli altri progetti finanziati e l'amministrazione concedente, secondo le specifiche di ciascuna linea progettuale.

4.2 Linea 2 "LA TELA"

I progetti potranno prevedere interventi destinati a **donne occupate**, in particolare con finalità di empowerment femminile, mediante la combinazione di interventi di formazione tradizionale o innovativa.

Gli interventi dovranno favorire l'acquisizione, l'aggiornamento e l'incremento di **competenze tecnico-specialistiche** e di **competenze trasversali.**





Potranno essere previsti incontri di scambio tra giovani e meno giovani (mediante interventi di contaminazione intergenerazionale) che possano essere occasione di narrazione di esperienze di vita e di lavoro, con particolare riguardo per i settori produttivi con un basso tasso di occupazione femminile.

Gli interventi potranno focalizzarsi su alcune tematiche prioritarie quali:

- i cambiamenti delle organizzazioni, nuovi modelli di lavoro agile e la responsabilità come elemento di valore per la collettività;
- lo scambio di esperienze professionali e la contaminazione intergenerazionale;
- l'ibridazione delle competenze tecnico-digitali e umanistico-creative;
- la digitalizzazione dei processi aziendali.

Tenuto conto della volontà di favorire un maggior impatto delle azioni progettuali sui territori, di incentivare la nascita di sinergie tra le diverse progettualità, nonché di sostenere la creazione di azioni di networking, potranno essere previsti eventi di lancio e diffusione delle attività (anche in modalità in remoto) o eventi conclusivi realizzati anche in coordinamento con gli altri progetti finanziati e l'amministrazione concedente, secondo le specifiche di ciascuna linea progettuale.

I progetti potranno prevedere il ricorso a **spese a valere sul FESR** per l'introduzione dello smart work (strumenti di social collaboration, utilizzo di device, organizzazione e accesso a spazi di co-working, ecc.) o di altre forme di flessibilità e welfare.

4.3 Linea 3 "LA RETE"

Tale Linea progettuale è finalizzata alla creazione di una **rete regionale per il coordinamento di sinergie operative tra pubblico e privato,** in grado di erogare servizi di welfare per rispondere in modo flessibile ed innovativo alle molteplici esigenze in tema di armonizzazione dei tempi di vita e lavoro delle imprese, delle lavoratrici e, di conseguenza, delle famiglie. Potranno essere coinvolti destinatari uomini fino al 20% del numero complessivo di destinatari.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alle esigenze delle micro e MPMI (micro, piccole e medie imprese), che per le loro caratteristiche dimensionali e organizzative sperimentano maggiori difficoltà nella programmazione e attuazione di politiche e prassi di welfare per il work life balance.

Nell'ambito di tale progetto dovranno essere ampliate le reti già esistenti e **dovrà essere sperimentata in modo centralizzato l'erogazione dello strumento del voucher di conciliazione** - come descritto al par. 5.3 - finalizzato a favorire quanto più possibile il gender balance nelle imprese.

Gli interventi potranno focalizzarsi su alcune tematiche prioritarie quali:

- promozione del welfare territoriale e aziendale, anche in un'ottica di Responsabilità Sociale d'Impresa;
- analisi dei fabbisogni di welfare aziendale/territoriale da parte dei lavoratori e delle lavoratrici delle micro e PMI;
- formazione per l'introduzione di nuovi sistemi di welfare (aziendale/territoriale) e per la promozione di una cultura della condivisione del lavoro di cura;
- promozione della cultura della condivisione del sistema di welfare pubblico-privato;
- realizzazione di piani aziendali di welfare;
- allargamento delle reti di welfare e/o di conciliazione già esistenti attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti (imprese, enti di formazione, università, amministrazioni locali, parti sociali).

Il progetto dovrà prevedere specifiche attività di promozione e diffusione che mettano in luce i contributi forniti dai vari partecipanti dei progetti finanziati Linea 1 e 2, i temi prioritari, le modalità e le strategie utilizzate.

5ad629b5

5. Tipologie di interventi

La presente Direttiva intende offrire un insieme articolato di interventi e metodologie che potranno essere variamente combinati tra loro per arrivare ad offrire percorsi flessibili in grado di rispondere alle diverse esigenze dei destinatari. Potranno essere realizzati interventi di formazione indoor, outdoor ed esperienziale, cui potranno essere aggiunti anche interventi di accompagnamento e strumenti di ricerca e di promozione e diffusione.

5.1 Linea 1 – IL FILO

Potranno essere previste una o più tipologie di percorso, di seguito descritte, da realizzare attraverso la combinazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Percorsi finalizzati all'ibridazione delle competenze: **formazione (anche in remoto), seminario/focus group, visite aziendali e di studio, laboratorio dei feedback, webinar;**
- Percorsi finalizzati all'occupabilità delle donne disoccupate/inattive: **formazione (anche in remoto), webinar, assistenza e consulenza, tirocinio, elevator camp, orientamento, incentivi all'assunzione, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, laboratorio dei feedback (nell'ottica del cooperative learning), project work;**
- Percorsi finalizzati alla promozione della cultura dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità: **formazione, assistenza e consulenza, coaching di gruppo e individuale, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, elevator camp;**
- Percorsi per il trasferimento delle competenze digitali (attività obbligatoria): **formazione, webinar, coaching di gruppo, focus group, hackathon, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning;**
- Incontri di scambio e di narrazione delle esperienze professionali: **seminario/focus group, webinar, laboratorio dei feedback;**
- Incontri di orientamento rivolti ai giovani: **seminario/focus group, orientamento, laboratorio dei feedback.**

Potrà essere riconosciuto un **voucher di connessione** del valore massimo di 250 euro per agevolare la partecipazione in remoto ai percorsi formativi e l'inserimento lavorativo in modalità smartworking delle donne che si trovano ad avere particolari esigenze di assistenza di persone anziane, minori e/o disabili che possono impedire la partecipazione alle attività. Il voucher consentirà il riconoscimento di spese per l'acquisto di un computer e/o le spese di abbonamento/canone.

Per sostenere l'ingresso di personale qualificato o per facilitare l'inserimento di figure nuove potranno essere utilizzati **incentivi all'assunzione**, compatibilmente con la normativa vigente civilistica e fiscale, per un ammontare massimo di € 6.000,00 e comunque non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto ed è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. assunzione, entro 60 giorni dalla fine del progetto, di lavoratrici iscritte alle liste di disoccupazione, privi di occupazione da almeno 30 giorni alla data di assunzione e che negli ultimi sei mesi non abbiano avuto un rapporto di dipendenza con l'impresa, direttamente o tramite somministrazione, anche facente parte di un gruppo o ad essa collegata, che intende beneficiare dell'incentivo erogabile ai sensi della presente Direttiva:
    - assunzione a tempo indeterminato (€ 6.000,00);
    - assunzione a tempo determinato (€ 4.000,00) per contratti della durata di almeno 1 anno, qualora la durata del contratto sia inferiore l'incentivo sarà riparametrato proporzionalmente ai mesi;
2. partecipazione di tali soggetti ad almeno un'attività di accompagnamento che meglio corrisponda ai fabbisogni di aggiornamento e di specializzazione delle competenze e di supporto all'assunzione del nuovo ruolo all'interno dell'impresa.

In caso di mancata realizzazione di una delle condizioni sopra stabilite non verrà riconosciuto alcun contributo. Si precisa che non potrà essere riconosciuto all'azienda nessun incentivo nel caso in cui la persona assunta sia legata da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore individuale, o con il titolare dello studio

5ad629b5

professionale o con altre figure che rivestano posizioni assimilabili con riferimento al soggetto giuridico che usufruisce dell'incentivo (come il rappresentante legale delle società o il socio unico delle società uni personali o il socio con facoltà decisionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente).

Nell'ambito di tale tipologia progettuale, potrà essere prevista, inoltre, la realizzazione di **eventi finali** di diffusione dei risultati, riservando un importo fino a massimo il 3% del valore complessivo del progetto, laddove per valore complessivo si intende il totale delle spese ad esclusione degli incentivi all'assunzione e delle indennità di tirocinio.

Con riferimento all'attività formativa, infine si precisa che – seppur in un'ottica di economicità della spesa - potranno essere riconosciuti i costi per la realizzazione dell'attività formativa con metodologie innovative (in aggiunta all'UCS di riferimento e agli eventuali costi aggiuntivi già previsti come specificato nel paragrafo dedicato "Modalità di determinazione del contributo") nonché ulteriori costi per il riconoscimento delle spese di personale esperto e/o di materiali strettamente necessari all'implementazione ed utilizzo di quella particolare metodologia.

Il costo dell'attività formativa con modalità innovativa non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto. Si considera intervento di formazione esperienziale innovativa, per utenza disoccupata, l'elevator camp e l'hackathon.

Le attività del progetto possono essere realizzate anche in remoto (in modalità sincrona) fino al massimo il 30% del monteore complessivo del progetto. Si precisa che la formazione in remoto non rientra tra le modalità formative innovative.

5.2 Linea 2 – LA TELA

Potranno essere previste una o più tipologie di percorso, di seguito descritte, da realizzare attraverso la combinazione delle seguenti tipologie di intervento:

- Percorsi finalizzati all'ibridazione delle competenze: **formazione, seminario/focus group, visite aziendali e di studio, laboratorio dei feedback;**
- Percorsi di sviluppo delle competenze e di valorizzazione dei talenti: **formazione, teatro d'impresa, seminario/focus group, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, visite aziendali, laboratorio dei feedback (nell'ottica del cooperative learning), project work;**
- Assessement nella prospettiva del cambiamento organizzativo e dell'adozione di modelli di lavoro agile: **formazione, teatro d'impresa, coaching di gruppo, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, focus group, barcamp, visite aziendali e di studio, assistenza e consulenza, olimpiadi aziendali, laboratorio dei feedback (nell'ottica del cooperative learning), project work;**
- Servizi di accompagnamento e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo o regolamento aziendale: **formazione, action research, coaching di gruppo, assistenza e consulenza, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, focus group, visite aziendali e di studio, laboratorio dei feedback (nell'ottica del cooperative learning);**
- Percorsi per il trasferimento delle competenze digitali: **formazione, coaching di gruppo, focus group, hackathon, voucher di alta formazione, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning;**
- Incontri di scambio e di narrazione delle esperienze professionali: **seminario/focus group, laboratorio dei feedback;**
- Incontri di contaminazione intergenerazionale: **seminario/focus group, laboratorio dei feedback, mentoring.**

Potrà essere previsto il riconoscimento delle spese di attrezzature (hard e software) per l'adozione di modelli di lavoro agile e per l'attuazione del piano di smart working (definito con accordo o regolamento aziendale) finanziabili mediante risorse FESR.

Nell'ambito di tale tipologia progettuale, potrà essere prevista, inoltre, la realizzazione di **eventi finali** di diffusione dei risultati, riservando un importo fino a massimo il 3% del valore complessivo del progetto, laddove per valore complessivo si intende il totale delle spese ad esclusione di eventuali spese FESR.

Con riferimento all'attività formativa, infine si precisa che – seppur in un'ottica di economicità della spesa - potranno essere riconosciuti i costi per la realizzazione dell'attività formativa con metodologie innovative (in aggiunta all'UCS di riferimento e agli eventuali costi aggiuntivi già previsti come specificato nel paragrafo dedicato "Modalità di determinazione del contributo") nonché ulteriori costi per il riconoscimento delle spese di personale esperto e/o di materiali strettamente necessari all'implementazione ed utilizzo di quella particolare metodologia.

Il costo dell'attività formativa con modalità innovativa non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto. Si considera intervento di formazione esperienziale innovativa, per utenza occupata, il barcamp, le olimpiadi aziendali, l'hackathon e il teatro d'impresa.

Le attività del progetto possono essere realizzate anche in remoto (in modalità sincrona) fino al massimo il 30% del monteore complessivo del progetto. Si precisa che la formazione in remoto non rientra tra le modalità formative innovative.

5.3 Linea 3 – LA RETE

Nell'ambito di tale Linea, dovrà essere previsto il coordinamento, il rafforzamento e l'implementazione di reti di welfare già esistenti, così da arrivare ad un sistema di rete unica regionale di servizi, inteso come coordinamento di reti esistenti, in grado di offrire analoghi servizi di welfare sui diversi territori regionali, capitalizzando quanto già in essere e portando ad un allargamento delle reti anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti.

Dovrà essere previsto un ampio partenariato con il coinvolgimento di partner sia pubblici che privati, reti e network territoriali, aziende (anche singole) che possano sostenere sia percorsi tradizionali sia percorsi innovativi. Potranno essere coinvolti, inoltre, alcuni soggetti (associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti bilaterali, etc.) in grado di assicurare al progetto un'adeguata copertura regionale e la sostenibilità anche finanziaria nel tempo degli output/risultati conseguiti, nonché la valorizzazione dell'esistenza di accordi di rete tra pubblico e privato sin dalla fase di presentazione.

Potranno essere previste le seguenti tipologie progettuali destinate esclusivamente a utenza occupata: **formazione, seminario/focus group, laboratorio dei feedback, voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning, project work, assistenza e consulenza, coaching di gruppo e individuale.**

Le attività del progetto possono essere realizzate anche in remoto (in modalità sincrona) fino al massimo il 30% del monteore complessivo del progetto. Si precisa che la formazione in remoto non rientra tra le modalità formative innovative.

Nell'ambito di tale Linea, come esplicitato, **dovrà essere sperimentata in modo centralizzato l'erogazione dello strumento del voucher di conciliazione,** finalizzato a favorire quanto più possibile il gender balance nelle imprese.

Il **voucher di conciliazione** potrà avere il valore massimo di **€ 200,00** mensili e potrà essere riconosciuto per massimo 10 mesi. Tale strumento dovrà essere utilizzato per favorire la fruizione totale o parziale di servizi – così come descritto nella tabella che segue – alle **donne disoccupate e occupate** e agli **uomini disoccupati**, destinatari di percorsi finanziati nell'ambito di tale Avviso, che **dimostrino di avere responsabilità di cura** nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi e/o non conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività progettuali. Il voucher potrà essere richiesto esclusivamente da una persona tra i familiari coinvolti nel servizio di assistenza e cura. Il soggetto gestore di tale progetto a valenza regionale dovrà prevedere procedure snelle per l'erogazione dei voucher di conciliazione, definendo i criteri di accesso degli erogatori delle attività e i criteri di attribuzione relativi ai fruitori di tale attività.

5ad629b5

Voucher per servizi educativi, di cura, e di accompagnamento per figli fino a 14 anni	Frequenza a servizi privati autorizzati e/o accreditati pubblici/privati (asili nido, infanzia, scuole materne, servizi ludico ricreativi/ludoteche, servizi integrativi per l'infanzia, servizi preposti nell'ambito delle attività estive pre-post scuola, centri diurni aggregativi ed educativi, vacanza studio); Servizi di trasporto e accompagnamento per il figlio minore per attività post scolastiche fino a 14 anni di età per il tragitto casa-strutture e viceversa.
Voucher per servizi di assistenza per anziani non autosufficienti con età > 75 anni (attestata con idonea certificazione medica ai sensi del DPR 445/2000)	Assistenza domiciliare, eccetto i servizi già a carico della spesa pubblica; Frequenza presso centri diurni per anziani, eccetto centri già a carico della spesa pubblica; Frequenza presso le strutture per la riabilitazione autorizzate/accreditate.
Voucher per servizi di assistenza per persone con disabilità media/grave o con invalidità civile superiore al 33% (attestate con idonea certificazione medica)	Assistenza domiciliare, eccetto i servizi già a carico della spesa pubblica; Frequenza presso centri diurni per persone con disabilità; Attività associative presso strutture autorizzate/accreditate.
Voucher per l'accesso a spazi di co-working	per l'esercizio della propria professione e/o attività lavorativa autonoma.

I destinatari del voucher conciliazione devono inoltre:
- essere residenti nella Regione Veneto;
- avere un ISEE non superiore a 40.000 euro;
- non essere socie e non avere contratti di lavoro in essere con i fornitori dei servizi per i quali si chiede il voucher.

Le spese devono risultare:
- sostenute per la fruizione di servizi offerti da strutture pubbliche/private autorizzate e/o accreditate;
- sostenute con sistemi tracciabili, per poterne ricostruire l'effettivo percorso;
- comprovabili da idonei giustificativi di spesa (es. fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), da produrre in originale in sede di verifica ispettiva;
- sostenute successivamente alla data di avvio del progetto ed antecedentemente alla data di conclusione dello stesso.

Nell'ambito di tale Linea progettuale, potranno essere previste **Borse di ricerca** destinate a ricercatori (disoccupati) finalizzate a svolgere attività di ricerca applicata in azienda. Le borse di ricerca potranno essere dirette a realizzare indagini sui nuovi modelli organizzativi aziendali, sui bisogni di innovazione, sui fabbisogni in tema di conciliazione, studi di fattibilità per l'introduzione di nuove forme di lavoro, definizione di modelli di welfare aziendale, riorganizzazione degli orari di lavoro, ecc. Potranno essere riconosciute al massimo 4 borse di ricerca, con importo pari a € **2.150,00** al mese per la durata del progetto e, comunque, non superiore a 8 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese.

Il progetto dovrà prevedere specifiche **attività di promozione e diffusione** che mettano in luce i contributi forniti dai vari partecipanti ai progetti approvati nell'ambito di tale iniziativa, i temi prioritari, le modalità e le strategie utilizzate ecc. Il progetto potrà realizzare ed utilizzare strumenti di diversa natura (filmati, campagne promozionali, video di storytelling, video promozionali, brochure, locandine, volantini, e-book, etc…) anche grazie l'ausilio delle tecnologie digitali. Si precisa che i materiali realizzati e tutte le attività di promozione e diffusione dovranno essere utilizzati per raggiungere un vasto pubblico di soggetti e per dare ampia visibilità alle iniziative progettuali, favorendo un effetto moltiplicatore sui territori. Tale attività di promozione e diffusione non si riferisce alla mera realizzazione di materiali di pubblicizzazione delle attività/interventi del singolo progetto o alla realizzazione di materiale didattico (in quanto già previsti tra le attività ordinarie di progetto), bensì alla produzione di specifici materiali che portino a conoscenza del più vasto pubblico gli interventi progettuali e che fungano da moltiplicatori

della cultura per la riduzione del gender gap. A tal fine potranno essere **riconosciute spese fino ad un massimo complessivo del 5%** del contributo richiesto.

Nell'ottica di condividere strumenti e opportunità concrete di promozione e diffusione delle iniziative sperimentate sui temi dello smart work, nell'ottica dell'economicità dei costi, potrà essere previsto un **Comitato di rete** che avrà il compito di contribuire alla realizzazione di eventi di diffusione del lavoro agile, amplificandone la portata regionale e le ricadute sui territori, contribuendo a diffondere una nuova cultura aziendale più attenta alle esigenze di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro per mantenere alti i livelli di produttività. Tale Comitato coinvolgerà i diversi partner aziendali dei progetti finanziati e potrà vedere la partecipazione di soggetti diversi in grado di portare valore aggiunto alle attività, concretizzandosi anche in incontri di rete presso l'amministrazione concedente. I costi del Comitato saranno riconosciuti sulla base dell'unità di costo standard per le attività di accompagnamento di gruppo.

Infine, potrà essere prevista la realizzazione di **eventi finali** di diffusione dei risultati riservando un importo **fino a massimo il 3% del valore complessivo del progetto**, laddove per valore complessivo si intende il totale delle spese ad esclusione di eventuali spese FESR.

6. Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi formativi e non formativi riferiti ad utenza predeterminata ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Diversamente, per le tipologie di intervento collegate ad utenza non predeterminata si dovrà utilizzare il modello caricato all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina Spazio operatori - Attività FSE.[4]

L'attività di tirocinio sarà rilevata attraverso lo strumento del registro a fogli mobili per attività individuale.

Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

7. Spese ammissibili al FESR in particolare per agevolare l'adozione di un piano di smart working aziendale

Ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n.1303/2013 (Sostegno congiunto dei fondi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le proposte progettuali riferite possono prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, purché siano presentate da soggetti che esercitino un'attività di impresa, condizione necessaria per l'ammissibilità ai contributi POR FESR 2014-2020, e siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

7.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci

Esclusivamente nel caso di avvio di nuovi rami d'azienda, di apertura di nuove unità locali, di incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci (in percentuale non inferiore al 20%), è possibile prevedere la richiesta di un contributo anche per le tipologie di spesa ammissibili al FESR non superiore al 40% del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante sono ammissibili al FESR entro i seguenti limiti:

[4] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse - GESTIONE- MODULISTICA

5ad629b5

- agevolazione assegnata in misura pari al 70% del costo, al netto dell'IVA, ammesso a contributo per ciascun bene (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 700,00);
- acquisizione di beni e servizi effettuata secondo quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi", fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 22/2018;
- per i progetti del settore primario, il costo ammissibile di ciascun bene non può essere superiore al 40% del valore del bene al netto dell'IVA (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220,00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 400,00).

Tipologie di spesa		
- Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all'avvio di **nuovi rami d'azienda**, all'apertura di **nuove unità locali**, all'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di **nuovi soci** (in percentuale non inferiore al 20%). - Spese promozionali, con riferimento alle operazioni di cui al punto precedente: sono ammissibili i costi/spese relativi/e ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc..	Fino ad un massimo di **€ 5.000,00**	**Non superiore al 40% del contributo pubblico totale del progetto**
Acquisizione immobili.	70% del valore imponibile del bene acquistato	
Spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, anche di edifici in disuso (sono esclusi i lavori in economia).		
Locazione immobili ad uso esclusivo dell'attività produttiva (limitatamente al periodo del progetto).		
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature.		
Acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di office automation) e di strumenti dedicati alla tecnologia digitale.		
Acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale (escluse autovetture).		
Canoni di leasing/affitto/noleggio/licenza d'uso dei beni di cui alle precedenti tipologie (limitatamente al periodo del progetto).		
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche.		
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate.		
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.		

7.2 Per tutti gli altri progetti

Il valore complessivo della quota per le tipologie di spesa ammissibili al FESR non deve essere superiore al 30% del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Tipologia di spesa	**Non superiore al 30% del contributo pubblico**
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto.	
Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia.	

5ad629b5

Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.	**totale del progetto**
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti.	
Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale.	
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto.	
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto.	
Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto.	
Spese per la partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra (costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand).	

In particolare, la voce relativa all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

La relativa spesa può essere riconosciuta se sostenuta limitatamente:
- "dalla data di pubblicazione della Direttiva di riferimento alla data di presentazione del rendiconto di spesa";
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto[5].

Per le spese di locazione anche finanziaria, che sono vincolate alle tempistiche del progetto, sarà possibile riconoscere una quota d'uso rapportata ad un massimo di 6 mesi dalla data di conclusione del progetto, fermo restando la dimostrazione dei pagamenti sostenuti entro la data di verifica rendicontale.

7.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili al FESR

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere imputate al progetto le spese effettivamente sostenute (c.d. "rendicontazione a costi reali"), fermo restando quanto previsto dal DPR 22/2018.

Inoltre, i costi devono essere riferiti a beni necessari alla realizzazione del progetto, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Sono escluse:
- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- l'IVA relativa all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale oggetto di finanziamento nell'ambito della tipologia FESR, fermo restando quanto previsto dal DPR 22/2018 e dai paragrafi 7.1. e 7.2 sopra descritti;
- i lavori in economia.

I beni e i servizi devono essere acquisiti da fonti esterne mediante una transazione effettuata a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interessi tra le parti contraenti.

[5] Si precisa che, non è ammesso a contributo l'acquisto di attrezzature ammortizzabili in più anni (quindi di costo superiore a Euro 516,00). Per tali beni, pertanto, sarà riconoscibile solo la quota di ammortamento riferita all'anno o agli anni di realizzazione del progetto, alle condizioni specificate nel Testo Unico per i beneficiari al punto "Ammissibilità dei costi FSE" (di cui alla DGR n. 671 del 28/04/2015). Per i beni di costo inferiore a Euro 516,00, che vengono integralmente ammortizzati nel primo anno, è imputabile a rendiconto l'intera quota di costo sostenuto.

5ad629b5

In caso di concessione di ulteriori strumenti agevolativi particolare attenzione dovrà essere posta al cumulo dei finanziamenti, in modo da rispettare le intensità massime di aiuto previste dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato (vedi punto "Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti").

Non potranno essere ammesse al finanziamento le spese collegate a fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o che siano legati da vincoli di parentela con l'imprenditore, con i titolari di cariche sociali o con il titolare dello studio professionale di livello inferiore al terzo grado.

La Regione del Veneto provvederà alla revoca del contributo di cui sopra, in quanto previsto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, qualora:

- i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dalla presente Direttiva;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla conclusione del progetto.

Le Amministrazioni dell'Unione europea, Statale e Regionale, si riservano di effettuare controlli, anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata con la domanda di contributo anche successivamente alla conclusione progetto. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento dell'agevolazione, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

8. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati[6].

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto intende svolgere un'azione costante di monitoraggio ed effettuare un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto nel corso dei quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare modalità d'intervento utili a favorire l'ottimizzazione delle risorse, amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

Si precisa che ogni progetto dovrà attraverso una "Nuova storia del progetto" rendere disponibile al grande pubblico i successi raggiunti, attraverso forme di narrazione (storytelling) che, con l'utilizzo anche di foto, video e file audio, mettano in evidenza gli aspetti emozionali e significativi delle storie più rilevanti dei destinatari

[6] A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" che ne descrive le modalità.

5ad629b5

coinvolti nel progetto (almeno 2 per progetto). Tali storie dovranno essere raccolte attraverso una sezione dedicata del portale regionale.

Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'applicativo A39 – Gestione progetti – Materiali interni, alla funzionalità appositamente creata. Maggiori dettagli verranno forniti dall'amministrazione regionale a seguito dell'approvazione dei progetti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.

La decurtazione oraria, sopra menzionata, avrà un valore pari al 7% del parametro orario, arrotondato per eccesso all'euro, secondo quanto risultante dallo studio in materia di costi standard del UCS dell'attività a cui è riferita l'informazione mancante (esempio nel caso in cui non venga caricato in fase di avanzamento dell'attività o di monitoraggio il codice fiscale di un destinatario verrà riparametrata l'UCS dell'attività).

8.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi, per diffondere le buone pratiche realizzate ed individuare le strategie migliori per promuovere, in maniera coordinata, le progettualità finanziate, così da amplificare la ricaduta degli esiti sui territori;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- condividere un metodo di lavoro comune per lo sviluppo di politiche a sostegno di un'occupazione di qualità ed inclusiva.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria sarà composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e dal coordinatore/direttore di ciascun progetto. Questa Cabina si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, anche sulla base delle specifiche esigenze che dovessero emergere, e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, delle parti sociali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali stessi.

9. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"[7] che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva,

[7] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

5ad629b5

retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

10. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto, che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale sono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di accompagnamento (counselling, assistenza/consulenza, laboratori, ecc.).

A livello progettuale[8] deve essere garantito che **almeno il 40%** del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di **docenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

L'attività di docenza può essere svolta anche da parte di lavoratrici impiegate presso le imprese coinvolte nel progetto, ma si precisa quanto segue:

1. nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
   - esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza della lavoratrice, ma si deve rivolgere ad un gruppo di lavoratrici provenienti anche da altre imprese partner del progetto;
   - al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico;
   - in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratrici parasubordinate, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa;
2. nel caso in cui l'attività di docenza venga svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore, tale attività deve essere svolta:
   - al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico;

[8] Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.

5ad629b5

- in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa.

Le attività svolte da **titolari** o **soci di aziende** inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, **devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al Docente**. Si rimanda al punto "Cariche sociali" del TU del Beneficiario.

Tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di **Action Research** devono essere coinvolte **figure professionali senior** che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e micro-progettazione degli interventi.

Qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni soggetto ospitante che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di **almeno una visita al mese** (anche in remoto - ad esempio tramite skype)**,** che dovrà risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di **almeno una visita in loco presso ciascuna impresa** in cui è inserito il tirocinante (solo per i tirocini che si svolgono in regione) e per ciascun mese di tirocinio. A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle Dichiarazione di stage previste, dai sistemi di registrazione delle presenze per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto (Diario di Bordo del Tutor).

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Per ogni progetto che prevede visite di studio, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa

5ad629b5

del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile
*previa *autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

5ad629b5

11. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte alle seguenti tipologie di destinatari:

LINEA 1 – IL FILO:
- **donne disoccupate/inattive;**
- **studentesse** degli **Istituti di Istruzione Secondaria Superiore** e/o dei **Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.**

LINEA 2 – LA TELA:
- **donne occupate,** anche libere professioniste.

LINEA 3 – LA RETE:
- **donne occupate;**
- **donne impegnate in attività di cura di familiari;**
- **uomini occupati;**
- per i voucher di conciliazione**: donne occupate e disoccupate/inattive e uomini disoccupati impegnati in attività di cura di familiari.**

Nell'ambito della linea 3, possono essere coinvolti nelle attività destinatari uomini fino al massimo il 20% dei destinatari complessivamente coinvolti nelle attività.

Si precisa, inoltre, che non sono ammessi interventi a utenza mista (occupate e disoccupate), in nessuna delle 3 Linee progettuali.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con soggetti riferibili ai settori della pesca, della sanità e socio-assistenziale, nonché con gli organismi di formazione, accreditati o non.

12. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Sono fissate le seguenti priorità:

LINEA 1 e 2 – IL FILO E LA TELA

- Accordi di II livello o accordi integrativi, qualora nell'Accordo di II livello non sia previsto il lavoro agile
- Accordi sindacali
- Accordi o regolamenti aziendali finalizzati all'adozione di piani di smart working
- Partenariato con CCIAA/Comitati per l'Imprenditoria femminile sin dalla fase di presentazione (nel caso di percorsi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità)
- Partenariato con Istituti di Istruzione Secondaria Superiore o Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

LINEA 3 – LA RETE

- Presenza e numerosità di accordi di rete tra pubblico e privato
- Progetti che prevedono l'ampliamento di reti già esistenti.

Non sono ammissibili i progetti:
- che non rispettino le procedure e le tempistiche di presentazione stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";

5ad629b5

- incompleti o che riportino dati incongruenti o incompleti rispetto ai parametri di durata, numero e tipologia dei destinatari (Paragrafo "Destinatari") e costi previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i massimali e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: sanità, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca;
- che prevedano attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione[9];
- presentati da organismi di formazione, accreditati o non, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

13. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- LINEA 1 – IL FILO:

  soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;

- **imprese private con specifica esperienza nelle tematiche** oggetto del bando.

LINEA 2 e 3 – LA TELA e LA RETE:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;
- **Linea 2 - imprese private**;

[9]Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.

5ad629b5

- **Linea 3 – imprese con specifica esperienza nelle tematiche** oggetto del bando.

Per tutte le Linee, si precisa che nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento. Si precisa, inoltre, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Si precisa, infine, che con riferimento alle imprese private, per "specifica esperienza nelle tematiche oggetto del bando" si intende che il soggetto in questione abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione, gestione e realizzazione di interventi sulle tematiche oggetto del bando (conciliazione vita-lavoro, welfare, occupazione femminile, pari opportunità e differenze di genere, ecc.). Tale esperienza dovrà essere posseduta e dimostrata al momento di presentazione della domanda.

14. Forme di partenariato

Si precisa per ogni linea progettuale è previsto, sin dalla fase di presentazione, un partenariato obbligatorio e un partenariato premiante così come sotto indicato:

Partenariato obbligatorio	Partenariato premiante
LINEA 1 • Aziende, qualora il progetto preveda tirocinio • Agenzie per il lavoro accreditate • Servizi per l'avvio d'impresa, qualora il progetto preveda interventi finalizzati all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità LINEA 2 • Aziende LINEA 3 • Associazioni di categoria • Organizzazioni sindacali • Enti bilaterali • Aziende pubbliche o private • Università venete qualora il progetto preveda l'attivazione di borse di ricerca	LINEA 1 e 2 • Organizzazioni sindacali e/o datoriali • CCIAA/Comitati per l'imprenditoria femminile • Soggetti con specifiche competenze in azioni di consulenza per l'introduzione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro a supporto della conciliazione vita-lavoro • Università venete LINEA 3 • Enti pubblici territoriali • Soggetti pubblici e privati già organizzati

L'inserimento di **partner operativi accreditati** non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione, la richiesta di inserimento successivo di **partner operativi** che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La sostituzione o l'integrazione del partenariato (operativo e/o aziendale) saranno oggetto di valutazione ed eventuale approvazione da parte dei competenti uffici regionali.

La sostituzione di partner aziendali dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) e della normativa sugli aiuti di stato.

5ad629b5

Ad ogni modo si precisa che, nel caso di progetti monoaziendali, non saranno accolte richieste di sostituzione del partner aziendale, considerato che, tale evenienza, fa venire meno un elemento fondamentale delle proposta progettuale, che si deve basare su una co-progettazione con l'azienda di riferimento per rispondere alle sue esigenze e fabbisogni in relazione alle tematiche oggetto della presente iniziativa.

Nel caso di progetti che prevedano tirocini, il partenariato aziendale deve comprendere datori di lavoro privati coinvolti in qualità di soggetto ospitante dei tirocinanti, in conformità alla disciplina di cui alla DGR 1816/2017.

Si precisa, infatti, che nel caso di progetti che prevedono attività di tirocinio, per la loro realizzazione si farà riferimento alla DGR n. 1816 del 07/11/2017 e s.m.i., che fissa le disposizioni in materia di tirocini. L'ambito di applicazione di tale Direttiva è relativo alla regolamentazione di tutti i tirocini, ad esclusione dei tirocini curriculari, per i quali valgono le previsioni dei piani di studio e di offerta formativa.

Si evidenzia che sono esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, tutti gli Organismi di Formazione accreditati e le strutture associative a loro collegate.

Dal ruolo di partner aziendali, ospitanti soggetti in tirocinio, sono altresì esclusi:
- le amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/2016, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, ad esclusione degli enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico "modulo di adesione in partnership" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata. Il "modulo di adesione in partnership" deve essere compilato e firmato in originale dai diversi partner e l documento originale va conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli. La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque avverrà in sede di rendicontazione finale.

L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

15. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "Procedure per l'affidamento a terzi".

16. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale così come dettagliato nella seguente tabella:

Fonte di finanziamento		Risorse FSE	Risorse FdR	Risorse regionali	Totale
Linea progettuale	Asse				
Linea 1	I – Occupabilità – Ob. Specifico 3 – 8.iv	€ 1.750.000,00	€ 1.225.000,00	€ 525.000,00	**€ 3.500.000,00**
Linea 2		€ 1.500.000,00	€ 1.050.000,00	€ 450.000,00	**€ 3.000.000,00**
Linea 3					
TOTALE GENERALE		**€ 3.250.000,00**	**€ 2.275.000,00**	**€ 975.000,00**	**€ 6.500.000,00**

Le proposte progettuali delle Linea 1 e 2 dovranno avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 200.000,00**. Le proposte progettuali delle Linea 3 dovranno avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 150.000,00** e non superiore ad **Euro 400.000,00**.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento. Nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere vicendevolmente nell'ambito delle 3 Linee.

Ciascun progetto, dovrà prevedere, a pena di inammissibilità, un costo **massimo per utente pari a € 6.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese ammissibili al FESR, le borse di ricerca, le indennità per il tirocinio ed ogni altro onere riferibile direttamente al destinatario finale.

17. Modalità di determinazione del contributo

Le attività del progetto potranno essere realizzate anche in remoto (in modalità sincrona) fino al massimo il 30% del monteore complessivo del progetto. **Si precisa, inoltre, che non sono ammessi interventi a utenza mista (occupate e disoccupate), in nessuna delle 3 Linee progettuali.**

17.1 Attività formative

Unità di Costo Standard per le attività formative – Utenza occupata

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata**, si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00** (110,00 + 9 * 6 utenti) **per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

Unità di Costo Standard per le attività formative - Utenza disoccupata

Per l'attività di formazione rivolta a **utenza disoccupata** si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo,** così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti

5ad629b5

rendicontabili per edizione ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore sono soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

Costi per l'erogazione con modalità innovative

Per le attività che vengono erogate con modalità innovative, in aggiunta ai costi già previsti possono essere riconosciuti ulteriori costi fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare € 100,00 per partecipante.

17.2 Altri interventi

Unità di costo standard per le attività di accompagnamento

Per le diverse attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, project work, coaching, orientamento, comitato di rete, mentoring, consulenza nell'ambito delle visite di studio[10]) si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (previste dalla DGR n. 671/2015), secondo quanto meglio precisato anche nelle tabelle riassuntive che seguono:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**;
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00**;
- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 38,00**;
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 62,50**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario[11].

Unità di costo standard per le attività di action research

- costo standard per ciascuna ora di attività erogata in presenza del singolo destinatario = **€ 90,00** (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015).

[10] Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

[11] Ad esempio, ad una attività di assistenza/consulenza, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato: (15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)= € 135,00.

Per il riconoscimento dei costi per le attività di action research è necessario che, al termine dell'attività stessa, venga prodotto il piano di sviluppo/innovazione organizzativa che è stato impostato per l'impresa[12].

Borse di ricerca

La **borsa di ricerca** prevede l'erogazione di un importo pari a **€ 2.150,00**[13] al mese per la durata del progetto e, comunque, non superiore a 8 mesi e un monte ore pari a circa 160 ore/mese. Potranno essere riconosciute al massimo 4 borse per il progetto Linea 3.

Unità di costo standard per le attività di tirocinio

Si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard = € 38,00/ora** (DGR 671/2015) per attività individuali di accompagnamento al tirocinio per una durata minima di 4 ore e massima di 12 ore.

Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante alla destinataria per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte della tirocinante che da parte dell'azienda, nell'ambito del quale dovrà essere realizzata almeno una visita al mese anche in remoto (ad esempio tramite skype). Solamente per i tirocini che si svolgono in regione, dovrà essere garantita la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco e per ciascun mese di tirocinio, alla quale dovranno essere presenti il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante stesso.

Le attività di accompagnamento al tirocinio dovranno concludersi con la verifica degli apprendimenti ex-post e prevedere l'assistenza al reporting delle attività e dei servizi concretamente offerti durante il tirocinio a beneficio di imprese e tirocinanti. Il raccordo costante tra i tutor e la tirocinante dovrà essere verificabile dalle dichiarazioni di stage (e dai sistemi di registrazione delle presenze in caso di campionamento) per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto (diario di bordo del tutor).

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a € 38,00 ora/attività individuale, è la **singola ora di servizio erogata alla destinataria riconoscibile**.

Tale costo sarà riconoscibile solo a condizione che la tirocinante abbia frequentato almeno il 75% dell'intero monte ore di tirocinio e siano state realizzate il numero minimo di visite in loco previste[14].

Per l'attività di tirocinio (di inserimento/reinserimento) sarà riconoscibile l'erogazione al tirocinante di un'indennità di partecipazione pari a **€ 350,00 mensili.** A carico dell'azienda ospitante, invece, dovrà essere corrisposta al tirocinante una quota non inferiore a **€ 100,00 mensili**, la quale potrà essere sostituita dall'erogazione di buoni pasto o del servizio mensa.

Come previsto dalla DGR n. 1816/2017 l'indennità è erogata per intero nel caso l'orario settimanale previsto svolto sia almeno pari al 70% dell'orario pieno su base mensile. Nel caso sia previsto, su base mensile, un orario tra il 50% e il 70% dell'orario pieno, l'indennità è ridotta al 70%.

Tale indennità di partecipazione potrà essere erogata a condizione che la tirocinante abbia frequentato almeno il 75% del monte ore di tirocinio su base mensile.

Costi per seminari – workshop

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi e workshop si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

[12] I costi riferiti ad attività di action research non potranno in alcun modo rientrare in altre voci di spesa a valere sul FESR.
[13] L'importo è stabilito dalla DGR n. 1463/19.
[14] Qualora un tirocinante sia impossibilitato a frequentare delle ore di tirocinio, spetterà al soggetto proponente ri-calendarizzare le attività di tirocinio e permettere al tirocinante il raggiungimento del 75% del monte ore minimo.

5ad629b5

Parametro orario in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- Seminari:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio: seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.
- Workshop:
  - durata di 4 ore o di 8 ore massime;
  - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Costi per webinar

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi svolti in modalità web (webinar) sincrona si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario:

Parametro orario in relazione al numero dei docenti:

1 relatore/docente	€ 174,25
2 relatore/docente	€ 252,25
3 o più relatori/docenti	€ 330,25

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

- durata del seminario 2 ore massime;
- il numero minimo di partecipanti è 20;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo;
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per gli ospiti;
- dovrà essere garantito un numero di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.

Saranno ammissibili i costi relativi alla licenza per l'utilizzo di una piattaforma webinar, i costi di organizzazione, di gestione e archiviazione della documentazione utilizzata e prodotta tramite la piattaforma webinar, nonché i costi relativi alla realizzazione grafica.

5ad629b5

Costi per eventi moltiplicatori

Per tali eventi potrà essere riconosciuto un importo massimo pari a € 100,00 per partecipante. In tale importo sono comprese le seguenti spese per le attività minime necessarie alla realizzazione dell'intervento:

- affitto del sito;
- allestimento;
- catering (in base alla durata dell'evento);
- personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento;
- materiale di consumo.

Costi per la mobilità in territorio regionale

Per alcuni interventi (hackathon, teatro d'impresa, elevator camp, olimpiadi aziendali, barcamp e visite di studio) è previsto l'utilizzo delle **unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a **€ 7,00** per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di **€ 7,00** a persona. Il costo per la **residenzialità** è riconoscibile solo per le visite che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'unità di costo standard riconosciuta è pari a **€ 50,00** giornalieri a persona onnicomprensiva di vitto e alloggio.

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

Costi per la mobilità interregionale/transnazionale

Nel caso di visite di studio fuori dai confini regionali, si applicano i parametri di costo stabiliti per la mobilità interregionale e per la mobilità transnazionale (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Con riferimento alle attività di mobilità per la tabella n. 1 in appendice, i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per la mobilità interregionale, invece (tabella n. 2 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni. Sia per la mobilità interregionale che per la mobilità transnazionale, qualora le visite di studio/aziendali non raggiungano il monte ore massimo di 40 si potrà prevedere un costo giornaliero come previsto dalle rispettive Tabelle in Appendice.

A comprova dello svolgimento della mobilità, l'Ente attuatore sarà tenuto a presentare il registro presenze del destinatario, ove presente, e una relazione finale firmata dall'ente beneficiario e/o dall'azienda ospitante il destinatario dell'attività (che ne attesta la veridicità) sulle attività effettivamente svolte, gli obiettivi raggiunti e il periodo di permanenza secondo il modello approvato dall'amministrazione regionale. In merito al viaggio, dovrà essere esibito il biglietto nominativo oppure idonea comprova del percorso effettuato con mezzi proprio (es. ricevuta pedaggio autostradale). Quanto alla sussistenza, deve essere fornita idonea documentazione nominativa relativa all'alloggio (es. ricevuta/fattura hotel) ed eventuale altra documentazione relativa ai pasti (fatture, scontrini etc.). La Regione del Veneto si riserva di richiedere, in via integrativa, dichiarazioni del beneficiario e/o dei partecipanti.

5ad629b5

Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione

Potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari ad **€ 2.000,00** per la partecipazione a corsi di alta formazione per l'acquisizione di competenze specialistiche sui temi oggetto della presente Direttiva, che sarà riconoscibile esclusivamente nel caso in cui il destinatario superi positivamente la valutazione finale e a fronte dell'effettiva fruizione del servizio.

Voucher di connessione

Potrà essere riconosciuto un **voucher di connessione** del valore massimo di **€ 250,00** per agevolare la partecipazione in remoto ai percorsi formativi e l'inserimento lavorativo in modalità smartworking delle donne che si trovano ad avere particolari esigenze di assistenza di persone anziane, minori e/o disabili che possono impedire la partecipazione alle attività. Il voucher consentirà il riconoscimento di spese per l'acquisto di un computer e/o le spese di abbonamento/canone.

Voucher *per l'iscrizione* a piattaforme di e-learning

Sarà possibile prevedere il riconoscimento di un voucher del valore massimo di **€ 200,00** per l'iscrizione/acquisto dei servizi offerti da piattaforme di e-learning, a fronte dell'effettiva fruizione del servizio e del rilascio del relativo attestato.

Voucher di conciliazione

Riconoscimento del **voucher di conciliazione** del valore massimo di **€ 200,00** mensili per un massimo 10 mesi, per favorire la fruizione totale o parziale di servizi – così come descritti nella tabella al paragrafo 5.3 – alle **donne disoccupate e occupate** e agli **uomini disoccupati**, destinatari di percorsi finanziati nell'ambito di tale Avviso, che dimostrino di avere **responsabilità di cura** nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini entro il terzo grado, conviventi e/o non conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività progettuali. Il voucher potrà essere richiesto solo da una persona tra i familiari coinvolti nel servizio di assistenza e cura. Il soggetto gestore di tale progetto a valenza regionale dovrà prevedere procedure snelle per l'erogazione dei voucher di conciliazione, definendo i criteri di accesso degli erogatori delle attività e i criteri di attribuzione relativi ai fruitori di tale attività.

I destinatari del voucher conciliazione devono inoltre:
- essere residenti nella Regione Veneto;
- avere un ISEE non superiore a 40.000 euro;
- non essere socie e non avere contratti di lavoro in essere con i fornitori dei servizi per i quali si chiede il voucher.

Le spese devono risultare:
- sostenute per la fruizione di servizi offerti da strutture pubbliche/private autorizzate e/o accreditate;
- sostenute con sistemi tracciabili, per poterne ricostruire l'effettivo percorso;
- comprovabili da idonei giustificativi di spesa (es. fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente), da produrre in originale in sede di verifica ispettiva;
- sostenute successivamente alla data di avvio del progetto ed antecedentemente alla data di conclusione dello stesso.

5ad629b5

Tabella riassuntiva

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali		Condizioni per il riconoscimento
Formazione indoor Laboratorio dei feedback	Utenza occupata PICCOLI GRUPPI € 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo GRUPPI € 164,00	+ 100 € a persona per utilizzo metodologie innovative costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante indoor	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
	Utenza disoccupata € 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo		
Action Research	UCS action research € 90,00 ora/attività		Realizzazione della singola ora di servizio erogata + presentazione del piano di smart working con relativo accordo o regolamento aziendale
Project Work	UCS accompagnamento di gruppo (BASE € 15,00ora/partecipante - ALTA € 25,00 ora/partecipante)		Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Hackathon	Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata - piccoli gruppi € 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo - grandi gruppi € 164,00) + 100 € a persona per utilizzo metodologie innovative (rapportate al numero di ore dell'intervento) costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante + 100€ a persona per attività outdoor + costi semiresidenzialità/residenzialità		Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Elevator camp	Formazione outdoor UCS formazione (utenza disoccupata) + 100 € a persona per utilizzo metodologie innovative (rapportate al numero di ore dell'intervento) costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il massimale di € 100,00 per partecipante + 100€ a persona per attività outdoor + costi semiresidenzialità/residenzialità		rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Teatro d'impresa	Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata) + 100 € a partecipante - costi reali fino ad		Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista

5ad629b5

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
	un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo	+ Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Tirocinio	Costo riconosciuto all'ente € 38,00 ora/allievo Min 4 ore – max 12 ore	Ora erogata a destinatario - 75% frequenza del tirocinio e rispetto delle attività minime (verifica degli apprendimenti in itinere e finale; assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; realizzazione di almeno una visita aziendale in loco)
	Indennità tirocinante € 350,00 mensili	75% frequenza monte ore tirocinio su base mensile
Attività di accompagnamento assistenza/consulenza – coaching, orientamento, mentoring	<u>Individuale</u>: fascia base € 38,00 ora fascia alta € 62,50 ora	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
	<u>Di gruppo</u>: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	
Visite di studio	Spese per la mobilità in ambito regionale (Vitto € 7,00 per primo pasto a persona; secondo pasto € 7,00 - Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali) - spese per la mobilità interregionale/transnazionale (come da Tabelle in Appendice) + Attività di accompagnamento (consulente) – individuale fascia BASE € 38,00/ora – Max 40 ore	Effettiva fruizione del servizio
Borse di ricerca	da €2.150,00 (mensili - max 8 mesi)	Effettiva fruizione del servizio e presentazione report conclusivo e abstract di ricerca
Spese per la mobilità in territorio regionale	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali	Effettiva fruizione del sevizio
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale	Costi per la mobilità (come da Tabelle in Appendice)	Effettiva fruizione del servizio
Seminari/workshop	a costi reali	• Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia • Erogazione dei servizi minimi stabiliti

5ad629b5

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
Olimpiadi aziendali Barcamp	Formazione outdoor UCS formazione (utenza occupata) + 100 € a partecipante - costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo + 100 € a persona per personale/strumentazione/allestimento/ ecc. per utilizzo metodologie innovative + costi semiresidenzialità	Per piccoli gruppi (da min. 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento + effettiva fruizione del servizio
Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione	Fino a € 2.000,00	Effettiva fruizione del servizio e superamento della valutazione finale
Voucher di connessione	Fino a € 250,00	Effettiva fruizione del servizio
Voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning	Fino a € 200,00	Effettiva fruizione del servizio e rilascio relativo attestato
Voucher di conciliazione	Fino a € 200,00 mensili (max 10 mesi)	Effettiva fruizione del servizio
Incentivi all'assunzione	Fino a € 6.000,00 per assunzione a tempo indeterminato Fino a € 4.000,00 per assunzione a tempo determinato per contratti della durata di almeno 1 anno	Assunzione entro 60 giorni dalla conclusione del progetto
Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR	a costi reali	Verifica di ammissibilità della spesa
Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all'avvio di nuovi rami d'azienda, all'apertura di nuove unità locali, all'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci	a costi reali	Verifica di ammissibilità della spesa
Evento finale	a costi reali fino ad un massimo del 3% del contributo pubblico totale del progetto	Verifica di ammissibilità della spesa
Spese di promozione e di diffusione	a costi reali fino ad un massimo complessivo del 5% del contributo pubblico totale richiesto	Verifica di ammissibilità della spesa
Costo del lavoro del personale in formazione (ai fini del cofinanziamento privato) – da utilizzare nel caso si faccia	a costi reali	Dipendenti e collaboratori: cedolino paga Imprenditori: modello F24 per la dimostrazione di versamento del minimale INPS Liberi professionisti: nessun costo rendicontabile

5ad629b5

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)/Costi reali	Condizioni per il riconoscimento
riferimento al Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14		Per i dipendenti e collaboratori il costo del lavoro potrà essere dimostrato mediante autocertificazione del datore di lavoro

18. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Il regime di aiuto di stato attivabile per un progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime "de minimis" ex Reg. 1407/2013: la scelta di tale regime permette di prevedere interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR

oppure

- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 modificato dal Reg. (UE) 1084/2017 per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento.

Nel caso del **Regime "de minimis" ex Reg. 1407/13** si deve considerare che l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare i massimali previsti dall'art. 3; nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE), s'intende per "**impresa unica**" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nel caso del **Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014** (modificato dal **Reg. (UE) 1084/2017**) ai fini della determinazione del cofinanziamento a carico delle imprese (proponenti o partner aziendali), ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*
* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).	

5ad629b5

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano in vista di conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento ad **un solo regime di aiuti**.

Si precisa, inoltre, che – nel caso del Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 – qualora il partenariato aziendale sia composto da imprese di dimensione differente, sarà accordata l'intensità massima di aiuto relativa all'impresa con dimensione maggiore tra le aziende partner del progetto.

Le casistiche che si configurano sono pertanto le seguenti:

Caratteristiche del progetto	Regime di aiuti ammissibile
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento	Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/14 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017) oppure Reg. (UE) 1407/13 ("de minimis")
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valere sul FESR	Reg. (UE) 1407/13 ("de minimis")

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

Tabella: Approfondimento: definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014 (modificato dal Reg.(UE) 1084/2017)

1. Lavoratore svantaggiato

Si definisce «lavoratore svantaggiato» chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
d) aver superato i 50 anni di età;
e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

2. Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

3. Imprese autonome, partner, collegate

La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

a) le imprese autonome;
b) le imprese partner;
c) le imprese collegate.

5ad629b5

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:
- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".
Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:
- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.
Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1.
Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

4. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese
L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

5. Impresa in difficoltà
Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

5ad629b5

18.1 Registro nazionale aiuti di stato

Il 1 luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità ex ante previste per l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, sarà possibile verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

L'operatività del Registro Nazionale degli Aiuti è disciplinata da un Regolamento del Ministero dello Sviluppo economico, che à stabilisce le modalità di raccolta, gestione e controllo dei dati e degli obblighi di verifica e i meccanismi di interoperabilità con i registri SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) e SIPA (Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura) e con le altre banche di dati sulle agevolazioni pubbliche alle imprese.

Nello specifico, la piattaforma contiene informazioni in merito a:

- gli aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione europea o concessi in base ad un regolamento di esenzione;
- gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013;
- gli aiuti a titolo di compensazione per i Servizi di interesse economico generale (SIEG), compresi gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento n. 360 del 2012.

Per ciascuna di queste categorie di aiuti il Registro contiene i dati identificativi del beneficiario, della singola agevolazione o del regime di aiuto, di chi lo concede e dell'Autorità responsabile, oltre a una serie di informazioni sul progetto, come la localizzazione, i costi e le spese ammesse.

Inoltre, sul sito, realizzato in formato aperto, è disponibile l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta Regola Deggendorf e oggetto di una procedura di recupero. Per quanto riguarda i settori agricolo e forestale, il Registro Nazionale degli Aiuti funzionerà in modo integrato con i registri settoriali esistenti.

Al fine di consentire l'implementazione del Registro fin dalla fase di presentazione dei progetti, il soggetto proponente provvede a comunicare, per ogni impresa partner aziendale del progetto presentato, l'entità del beneficio concedibile[15].

19. Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisa che tutti gli interventi devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni azienda, secondo quanto riportato dalla tabella che segue:

Interventi	**Regime Aiuti di Stato**	
	Reg 651/14 Art. 31 Comma 3	**Reg 1407/13**
Formazione indoor Laboratorio dei feedback Action research Project work Hackathon Assistenza/consulenza Mentoring Elevator camp (formazione esperienziale) Teatro d'impresa Barcamp Visite di studio Olimpiadi aziendali Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa

[15] A tal fine verrà resa disponibile un'apposita modulistica/funzionalità SIU.

5ad629b5

Voucher per l'iscrizione a piattaforme di e-learning Incentivi all'assunzione		
Borse di ricerca Voucher di connessione Voucher di conciliazione Webinar Tirocinio Seminari/Workshop Evento finale	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa	
Spese a valere sul FESR	NON PREVEDIBILE	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta del regime di aiuti di stato, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ricorda che, nel caso della scelta del Reg. 1407/13 il limite di € 200.000,00 nei precedenti tre esercizi finanziari, si riferisce all'impresa unica, ivi comprese le sue controllate/controllanti così come evidenziate nella visura RNA liberamente disponibile. Si ribadisce, quindi, che **è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi** in ordine al r**ispetto del massimale su RNA** sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite **l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1

Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio per le imprese e/o gli organismi di formazione non accreditati

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[16] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

[16] Il codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente.

5ad629b5

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso Il Veneto delle donne. Strumenti per la valorizzazione dei percorsi professionali e per la partecipazione nel mercato del lavoro".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[17] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 10 giugno 2020**. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture anche a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato[18].

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

[17] In regola con la normativa sull'imposta di bollo
[18] In caso di assenza della funzionalità SIU.

5ad629b5

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5133 – 5089 – 5020;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5119;
- per quesiti in merito agli aiuti di stato: 041 279 5034;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione[19].

21. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner (ove prevista), ecc..);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;

[19] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

5ad629b5

7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nelle seguenti griglie di valutazione.

Durante la valutazione delle graduatorie, all'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sotto indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Si ricorda che, come precisato anche nel paragrafo "Risorse disponibili e vincoli finanziari", nel caso in cui permangano risorse residue, le stesse saranno utilizzate per finanziare, secondo l'ordine di posizionamento in graduatoria, i progetti finanziabili a valere vicendevolmente sulle 3 Linee. A tal fine verrà, quindi, redatta una graduatoria per ciascuna linea progettuale utilizzando le seguenti griglie di valutazione.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Griglia di valutazione Linea 1

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti

5ad629b5

		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. Criterio aggiuntivo Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali. Criterio aggiuntivo Partenariato con CCIAA/Comitati per l'Imprenditoria femminile Partenariato con Istituti di Istruzione Secondaria Superiore o Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando DGR n. 1311/2018, progetti Linea 4.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punti
		76 – 100%	2 punti





Griglia di valutazione Linea 2

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. Criterio aggiuntivo Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

5ad629b5

	particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando DGR n. 1311/2018, progetti Linea 2.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punti
		76 – 100%	2 punti

Griglia di valutazione Linea 3

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

5ad629b5

		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. Criterio aggiuntivo Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Non pertinente.	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punti
		76 – 100%	2 punti

22. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

5ad629b5

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 "Pubblicizzazione delle iniziative";
- "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo[20]", documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-20200.

In fase di primo avvio di ciascun intervento formativo per gruppo di destinatari e in apertura di eventi aperti al pubblico, il beneficiario assicura la proiezione del video promozionale del FSE messo a disposizione dall'Autorità di Gestione sulla pagina web ufficiale del POR FSE Veneto. (https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020). Della proiezione va data evidenza nel calendario, a disposizione per controlli.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.[21]

23. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[22], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it[23], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

25. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

[20] DDR n. 36 del 11 ottobre 2019 - https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020
[21] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse
[22] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse
[23] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

5ad629b5

La durata dei progetti non potrà essere superiore a 12 mesi. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

26. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

28. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR).





APPENDICE

Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo giornaliero in €	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Costo 12 settimane (84 giorni)	Costo 24 settimane (168 giorni)	Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R) (solo per i titolari di borsa di rientro fino ad un massimo di quattro viaggi A/R)
Austria	74	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	74	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	77	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	58	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	86	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	58	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	77	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	80	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	67	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	70	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	80	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	80	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	58	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	77	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	70	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	83	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	70	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	64	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	90	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	70	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	58	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	67	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	83	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	70	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	70	493	1.676	4.097	7.054	448

5ad629b5

Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013

	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) Una tantum
Paese ospitante	dal 1° al 7°giorno	dall'8° al 14°giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

5ad629b5

Tabella 3 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 90 giorni	24 settimane 180 giorni	
Abruzzo	250*	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

(*) Qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà riparametrato in funzione dei giorni effettivi al parametro giornaliero di 50 euro. Al contrario non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 7 giorni (DGR n. 671 del 28/04/2015).





Tabella 4 – Descrizione interventi

Intervento	Descrizione	Figure professionali
Formazione indoor	Attività di formazione svolta prevalentemente "in aula", con metodologie tradizionali per la trasmissione di competenze tecniche (sapere) in cui il docente/formatore trasferisce il know how mancante. Possono essere utilizzate diverse metodologie di gestione del gruppo aula, che favoriscano un approccio di apprendimento basato comunque sul fare e sullo sperimentare, valorizzando le competenze già possedute dai destinatari come base da cui partire per implementare conoscenze e competenze trasversali. Nel caso di adozione di modalità FAD, l'utilizzo è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli attività formative previste all'interno del singolo modulo.	Docente
Teatro d'impresa	È un'attività di formazione esperienziale che si svolge nel corso di una o più giornate e ermette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto. Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, e quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze	docente + docente di supporto + esperto di teatro (regista?)
Laboratori dei feedback	Tale attività di laboratorio permette di realizzare un contesto di scambio reciproco di feedback, nei quali le persone possano ottenere riscontri e piste di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o piuttosto persone conosciute da poco) ed allo stesso tempo potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi se stessi) da una posizione di self empowerment.	docente/consulente + docente di supporto
Elevator camp	È un percorso di formazione intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni, che ha l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze e fornire loro gli strumenti per presentarle a un pubblico di aziende e potenziali datori di lavoro. Durante il percorso i partecipanti si confrontano con temi quali innovazione, Design Thinking, prototipazione e progettazione attraverso esercizi di personal branding e attività di gruppo su progetti che simulano il contesto di una start up o di un team di lavoro in azienda, per far emergere il proprio ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo. A fine percorso	docente/consulente

5ad629b5

	normalmente (spesso alla presenza di aziende o osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli	
Hackaton	Il termine nasce dalla crasi tra hacker e marathon, ma l'hackathon, in realtà, non ha niente a che fare né con gli hacker (almeno con la connotazione piratesca e illegale con cui sono comunemente intesi, quanto invece con la connotazione di 'esperti') né, ovviamente, con la corsa e lo sport. Un hackaton è una specie di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni. Lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma ora anche da aziende attive in altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'Hackaton ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazione/assessement da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori	Consulente + Facilitatore
Barcamp	È una sconferenza (o nonconferenza) ad-hoc, nata dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.	consulenti
Olimpiadi aziendali	Le olimpiadi aziendali hanno l'obiettivo di rendere il team di lavoro più compatto, più integrato e più motivato. Attraverso giochi di squadra, i partecipanti divertendosi avranno occasione di migliorare la conoscenza con l'altro e affronteranno sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team. In poche ore verrà sviluppato, con una sentita partecipazione di tutti, lo spirito di squadra e il raggiungimento di obiettivi lavorando in gruppo. Grazie a questo tipo di percorso formativo si possono abituare i collaboratori a mettersi in gioco, a confrontarsi, a far emergere caratteristiche e ruoli e a battersi con grinta.	docente + docente di supporto

Comitato di rete	Nell'ottica di condividere strumenti e opportunità concrete di promozione e diffusione delle iniziative sperimentate sui temi dello smart work, il comitato di rete ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di interventi di diffusione del lavoro agile, amplificandone la portata regionale e le ricadute sui territori, contribuendo a diffondere una nuova cultura aziendale più attenta alle esigenze di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro per mantenere alti i livelli di produttività. Tale Comitato coinvolgerà i diversi partner aziendali dei progetti finanziati e potrà vedere la partecipazione di soggetti diversi in grado di portare valore aggiunto alle attività, concretizzandosi anche in incontri di rete presso l'amministrazione concedente.	Consulente/facilitatore
Tirocinio	Possono essere realizzate attività di tirocinio (di inserimento/reinserimento), che dovranno avere una durata **minima di 2 mesi** e **massimo di 6** e che dovranno essere svolte presso un partner aziendale di progetto. Per la regolamentazione delle attività, dei limiti numerici imposti ai soggetti ospitanti la tirocinante e delle modalità di attuazione del tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, si rimanda alla DGR n. 1816 del 07/11/2017[24]. Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche in remoto ad esempio tramite skype). L'attività di tirocinio sarà, infine, soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo feedback sia da parte della tirocinante che da parte del soggetto ospitante. A tal fine dovranno essere garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale; l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante).	Tutor didattico/tutor aziendale
Assistenza/consulenza	Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che intende rispondere ad una molteplicità di obiettivi a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche dell'ambito sviluppato dal progetto, all'individuazione di elementi critici e/o di miglioramento, alla progettazione di un modo innovativo di raccontarsi all'esterno, ecc.	Consulente
Coaching	È un'attività di supporto – individuale o di gruppo – che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da	Consulente

[24] Deliberazione della Giunta Regionale n. 1816 del 07 novembre 2017, "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".





	migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee d'intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione nell'organizzazione lavorativa, ecc.	
Mentoring	Il significato della parola mentoring non è oggettivamente univoco. In generale esso indica una serie di rapporti interpersonali instaurati e sviluppati al suo interno fra i soggetti protagonisti, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla necessità di creare relazioni "uno a uno", cioè relazioni che coinvolgano un/a solo/a utente ed un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio la neo-imprenditrice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una siffatta relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa.	Consulente/Mentor
Visita di studio	È un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche con realtà di eccellenza sia sul territorio della Regione del Veneto oppure presso strutture site in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. La visita di studio, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata **minima di 4 ore** e **massima di 40 ore**. La visita di studio realizzata **in altre Regioni italiane** o **in altri Paesi dell'Unione Europea** deve avere una durata **minima di 16 ore** e **massima di 40 ore**. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte in seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e se adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di **un unico consulente,** per un **monte ore massimo di 40 ore,** dedicato ad	Consulente/accompagnatore

	accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza[25].	
Visita aziendale	E' un'attività che permette ai destinatari di vedere concretamente **buone pratiche** aziendali attinenti l'oggetto dell'iniziativa. La visita aziendale, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata **minima di 4 ore** e **massima di 40 ore**. La visita aziendale realizzata **in altre Regioni italiane** o **in altri Paesi dell'Unione Europea** deve avere una durata **minima di 16 ore** e **massima di 40 ore**. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte in seguito). L'intervento **non** prevede la possibilità di usufruire del consulente dedicato ad accompagnare ed affiancare i destinatari.	---
Voucher per la partecipazione a corsi di alta formazione	Può essere prevista **l'erogazione di voucher** (**Euro 2.000,00**) per la **partecipazione a corsi di alta formazione** focalizzati sul tema delle pari opportunità da parte di Università pubbliche e/o private o altri organismi di formazione non accreditati presso la Regione del Veneto, operanti anche al di fuori del territorio regionale (**purché presso strutture non collegate agli enti accreditati in Veneto**) e/o nazionale. Attraverso tale strumento si intende offrire la possibilità di realizzare percorsi di mobilità formativa fuori dai confini regionali, valorizzando la dimensione di incremento delle competenze in una dimensione europea. Tali percorsi devono avere la durata pari ad un intervento formativo di almeno **17 ore.** Il soggetto proponente deve motivare adeguatamente la scelta e l'individuazione del corso per il quale si richiede l'erogazione del voucher, che, in ogni caso, deve essere in linea con le tematiche oggetto del bando e apportare un reale valore aggiunto al percorso professionale della destinataria.	
Borsa di ricerca	La borsa di ricerca, destinata a ricercatori (disoccupati/occupati), è finalizzata a svolgere attività di ricerca applicata in azienda. Nello specifico, tali borse di ricerca potranno essere dirette a realizzare indagini sui nuovi modelli organizzativi aziendali, sui bisogni di innovazione, sui fabbisogni in tema di conciliazione vita-lavoro e di condivisione del lavoro si cura da parte degli uomini, studi di fattibilità per l'introduzione di nuove forme di lavoro, definizione di modelli di welfare aziendale, riorganizzazione degli orari di lavoro, ecc.	Borsista

[25] Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

	Tali attività di ricerca dovranno essere svolte in stretta sinergia con le aziende oggetto di studio, assicurando la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca. Tenuto conto dell'importanza di dare adeguata visibilità a tali attività di ricerca ed in linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 2121 del 30/12/2015), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzi i risultati conseguiti, accompagnato da un abstract di ricerca.	
Seminari/workshop	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. Possono essere previsti incontri di durata pari a 4 ore o di durata pari a 8 ore. Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per tale attività è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore. Si precisa che l'organizzazione di seminari/workshop deve rispondere alla finalità di dare ampia diffusione sul territorio delle finalità dei progetti, delle esperienze e dei risultati raggiunti. In considerazione di ciò tali eventi dovranno assicurare la presenza di tutti i partner di progetto (operativi, di rete ed aziendali) ed essere realizzati sotto la regia regionale in coordinamento con tutti i progetti finanziati.	Relatori
Eventi	Eventi finalizzati a favorire la promozione e la diffusione dei risultati dei progetti con una attenzione particolare ad amplificare la portata comunicativa dei progetti, a diffondere una cultura di contrasto agli stereotipi di genere e a incentivare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro.	Esperti/Relatori

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 419326)

Sentenza n. 63/2020 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettere b) e c), della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"", pubblicata nel BUR n. 14 del 8 febbraio 2019.

SENTENZA N. 63
ANNO 2020
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Marta CARTABIA; Giudici : Aldo CAROSI, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato l'8-12 aprile 2019, depositato in cancelleria il 16 aprile 2019, iscritto al n. 51 del registro ricorsi 2019 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 24, prima serie speciale, dell'anno 2019.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nella udienza pubblica del 25 febbraio 2020 il Giudice relatore Giulio Prosperetti;

uditi l'avvocato dello Stato Maria Letizia Guida per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Andrea Manzi per la Regione Veneto;

deliberato nelle camere di consiglio del 26 febbraio e del 9 marzo 2020.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato l'8-12 aprile 2019 e depositato il 16 aprile 2019 (reg. ric. n. 51 del 2019), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s),* della Costituzione, e in relazione agli artt. 13, 18 e 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c),* della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"), che si riporta:

«Art. 1 Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio".

1. All'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2, è così sostituito: "2. Il falconiere deve inoltre comunicare alla Regione una o più località ove esercitare al volo i falchi, allegando il consenso scritto del proprietario o del titolare di altro diritto reale o personale di godimento del fondo di esercitazione, nonché il periodo di utilizzo del falco stesso.";

b) il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2, è così sostituito: "3. Con l'iscrizione al registro di cui al comma 2 dell'articolo 2, il falconiere viene altresì autorizzato dalla Regione ad addestrare ed allenare i falchi durante l'intero

periodo dell'anno, con divieto di cattura di fauna selvatica limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento, nelle zone di cui all'articolo 18 comma 1 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, nonché a partecipare alle gare o alle prove cinofile di cui al comma 3 del medesimo articolo.";

c) dopo il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 sono inseriti i seguenti:

"3-bis. La Regione autorizza l'istituzione di apposite zone con periodi per l'addestramento e l'allenamento dei falchi, accompagnati anche dai cani, con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili.

3-ter. La Regione per le finalità di cui all'articolo 1 può avvalersi dei falconieri registrati ai sensi dell'articolo 2 in possesso di requisiti specifici a svolgere attività:

a) di controllo di cui all'articolo 17 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, di altri piani di controllo o di dissuasione di specie invasive;

b) di riabilitazione dei rapaci in difficoltà di cui all'articolo 5 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50."».

2.- La difesa dello Stato rappresenta che l'art.1, comma 1, lettera *b),* della legge impugnata ha modificato il comma 3, dell'art. 3, della legge della Regione Veneto 20 gennaio 2000, n. 2 (Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio), nel senso di consentire tali attività durante tutto l'anno, ma con divieto di "cattura" di fauna selvatica limitatamente ai periodi nei quali non è previsto l'abbattimento e solo nelle zone di cui all'art. 18, comma 1, della legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio).

Nella precedente formulazione il citato comma 3 dell'art. 3, consentiva ai falconieri, previa autorizzazione, l'addestramento e l'allenamento dei falchi con divieto di "predazione" di fauna selvatica limitatamente ai periodi di caccia chiusa.

3.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ricorda che con la sentenza n. 468 del 1999 questa Corte, in sede di ricorso avverso la precedente formulazione del citato comma 3, dell'art. 3 della legge reg. Veneto n. 2 del 2000, «ha dichiarato non fondata la questione proprio con riferimento al "divieto di predazione" [...] ritenendolo il punto di equilibrio del sistema con riferimento alla normativa nazionale, "poiché vieta in termini assoluti ogni attività di addestramento o allenamento implicante predazione"».

Infatti, prosegue l'Avvocatura generale, l'istinto predatorio dei rapaci si conserva anche durante l'addestramento, così da rendere impossibile distinguerlo dall'attività venatoria in senso stretto e da determinare importanti ricadute negative sulla consistenza della fauna selvatica, in special modo durante il periodo della riproduzione e della dipendenza, periodo in cui i giovani involati sono maggiormente vulnerabili.

L'art. 1, comma 1, lettera *b),* impugnato, secondo il ricorrente, nell'autorizzare l'addestramento e il volo del falco «senza limiti temporali e in tutto il territorio regionale, senza prevedere contestualmente il "divieto di predazione"», non garantirebbe il rispetto della normativa nazionale e dell'art. 18 della legge n. 157 del 1992, che indica le specie cacciabili e i relativi periodi entro cui è consentita l'attività venatoria, proprio al fine di preservare la consistenza della fauna selvatica.

4.- La difesa dello Stato ricorda che la legge n. 157 del 1992, inerendo ad un interesse pubblico di valore costituzionale primario e assoluto, è espressione della competenza legislativa statale in materia di tutela dell'ambiente e che in forza di tale competenza lo Stato è legittimato ad intervenire anche in "campi di esperienza", le cosiddette "materie", di competenza legislativa regionale, con la conseguenza che le Regioni possono soltanto incrementare i livelli di tutela ambientale, senza compromettere il punto di equilibrio, tra esigenze contrapposte, espressamente individuato dalla norma statale.

La norma regionale oggetto di censura, abbassando il livello di tutela posto dal legislatore nazionale, sarebbe, pertanto, in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost., in relazione agli artt. 13 e 18 della legge n. 157 del 1992.

5.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha anche impugnato l'art. 1, comma 1, lettera *c)*, della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, che ha introdotto i commi 3-*bis* e 3-*ter*, dopo il comma 3 dell'art. 3 della legge reg. Veneto n. 2 del 2000, in forza dei quali la Regione può autorizzare l'istituzione di apposite zone, con periodi per l'addestramento e l'allenamento dei falchi, accompagnati anche da cani, con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente alle specie cacciabili e può avvalersi dei falconieri in possesso di requisiti specifici per svolgere attività di controllo e dissuasione di specie invasive; tale attività di controllo, oltre all'utilizzo di metodi ecologici, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge della reg. Veneto n. 50 del 1993, prevede anche la disciplina dei piani di abbattimento (comma 3-*ter*, lettera *a);* infine, la Regione può avvalersi dei falconieri registrati per la riabilitazione dei rapaci in difficoltà (comma 3-*ter*, lettera *b).*

In particolare, la censura dell'Avvocatura, pur impugnando formalmente tutta la lettera *c)* della disposizione in questione, si incentra sulla utilizzazione dei falconieri nei piani di abbattimento.

Ma, nelle more del giudizio è intervenuta la legge della Regione Veneto 28 giugno 2019, n. 24 (Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese) che ha modificato l'art. 3, comma 3-*ter*, lettera *a),* della legge reg. Veneto n. 2 del 2000, modificato dall'impugnato art. 1, comma 1, lettera *c),* della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, escludendo l'utilizzazione dei falconieri nei piani di abbattimento.

Conseguentemente, il ricorrente, con delibera assunta dal Consiglio dei ministri il 6 febbraio 2020, ha rinunciato alla questione di legittimità costituzionale limitatamente all'art. 1, comma 1, lettera *c),* della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, in ragione della modifica della disposizione ad opera della legge reg. Veneto n. 24 del 2019 che ha escluso l'attuazione dei piani di abbattimento dalle attività di controllo della fauna selvatica delegabili ai falconieri registrati.

La Regione ha accettato la rinuncia con dichiarazione del difensore resa all'udienza pubblica del 25 febbraio 2020.

6.- Si è costituita la Regione Veneto eccependo l'infondatezza delle questioni; quanto all'art. 1, comma 1, lettera *b),* della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, che ha modificato il comma 3 dell'art. 3 della legge reg. Veneto n. 2 del 2000, la resistente ricorda che, prima della censurata modifica normativa, la stessa legge reg. Veneto n. 2 del 2000 già consentiva che i falconieri fossero autorizzati ad addestrare e allenare i rapaci in tutti i periodi dell'anno, purché ciò avvenisse con divieto di "predazione" di fauna selvatica nei periodi di caccia chiusa.

La disposizione era stata ritenuta legittima dalla sentenza n. 468 del 1999 di questa Corte, poiché il rispetto dell'ambiente era garantito dall'espressa previsione del divieto di predazione e dalla possibilità di irrogare le sanzioni previste dalla legge n. 157 del 1992, in caso di violazione del divieto di caccia nei periodi di esclusione dell'attività venatoria.

7.- Secondo la difesa della Regione la novella intervenuta, che consente l'allenamento e l'addestramento dei falchi con divieto di cattura di fauna selvatica, limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento, equivarrebbe al previgente divieto di predazione e la sostanziale omogeneità delle due disposizioni succedutesi nel tempo renderebbe insussistente il lamentato *vulnus* costituzionale, essendo comunque garantito il rispetto dei periodi venatori, di cui alla legge n. 157 del 1992.

8.- In particolare, secondo la resistente, l'attività di predazione, consistente nella cattura e assunzione, come alimento, di un organismo appartenente ad altra specie, coinciderebbe con la cattura di fauna selvatica, cattura che la norma impugnata vieta espressamente durante l'allenamento e l'addestramento dei falchi, nei periodi di caccia chiusa.

L'asserzione della difesa dello Stato, secondo cui i falchi conserverebbero l'istinto predatorio anche durante l'addestramento, con conseguenti ricadute negative sulla consistenza della fauna selvatica, sarebbe un'illazione priva di supporto probatorio e comunque irrilevante; questa Corte, infatti, avrebbe già chiarito che eventuali condotte contrarie al divieto di caccia, tenute durante l'addestramento del falco, sono presidiate da un adeguato apparato sanzionatorio, che funge da strumento dissuasivo. Tale apparato non sarebbe stato neutralizzato dalla novella regionale, che anzi costituirebbe titolo per la sua applicazione, imponendosi al falconiere il divieto di cattura della fauna selvatica nei periodi di caccia chiusa, salva l'applicazione delle sanzioni previste in materia di caccia.

9.- Inoltre, prosegue la difesa della Regione, contrariamente a quanto asserito nel ricorso, l'attività del falconiere sarebbe sottoposta a precisi limiti spaziali, essendo l'addestramento autorizzato tutto l'anno nelle sole zone di cui all'art. 18, comma 1, della legge reg. Veneto n. 50 del 1993, corrispondenti alle zone nelle quali è previsto l'addestramento dei cani da caccia (e sono consentiti gli appostamenti fissi).

Secondo la Regione, l'art. 1 della legge reg. Veneto n. 6 del 2019 sarebbe addirittura più garantista della normativa regionale previgente, poiché, facendo riferimento al divieto di cattura della fauna nei periodi in cui non è previsto l'abbattimento, includerebbe anche quei periodi in cui, pure se la caccia è aperta, è preclusa in specifiche giornate (art. 18, comma 5, della legge n. 157 del 1992) o per altri motivi (art. 19 della legge n. 157 del 1992).

10.- Con memoria del 30 gennaio 2020 la Regione Veneto ha insistito nelle proprie conclusioni, precisando che l'allenamento e addestramento dei falchi è autorizzato dalla legge censurata per tutto l'anno, ma con l'espresso divieto di cattura di fauna selvatica; sarà dunque cura del falconiere non compiere atti illeciti, che riceverebbero il previsto trattamento sanzionatorio.

In ogni caso, la natura opportunista del rapace, che predilige prede menomate, e il fatto che esso cacci solo quando ha fame, consentirebbero un addestramento di mero volo, utile a conservare l'animale in perfette condizioni di salute.

11.- Con memoria del 4 febbraio 2020 la difesa dello Stato ha insistito nel ricorso precisando, quanto alla prima delle disposizioni impugnate, che la sentenza di questa Corte n. 468 del 1999 aveva ritenuto legittima la previgente previsione se interpretata nel senso che è vietata l'attività di addestramento dei falchi nei periodi di caccia chiusa, sotto pena di applicazione delle relative sanzioni. La modifica della legge reg. Veneto n. 2 del 2000, ad opera della legge regionale impugnata, impedirebbe di attribuire ultrattività alla pronuncia, in quanto riferita al testo normativo precedente.

In ogni caso, la natura generica ed indeterminata del divieto di cattura di fauna selvatica, contenuto nella novella, indurrebbe a ritenere che il falconiere, autorizzato all'addestramento per tutto l'anno, non possa essere ritenuto responsabile per eventuali comportamenti aggressivi dell'animale, che determinino episodi di predazione durante il periodo in cui è vietato l'abbattimento della fauna selvatica.

12.- Quanto alla seconda disposizione impugnata, l'Avvocatura dello Stato, con memoria del 17 febbraio 2020, rilevato che le modifiche ad opera della legge della Regione Veneto 28 giugno 2019, n. 24 (Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese), che ha escluso l'attuazione dei piani di abbattimento delle attività di controllo della fauna selvatica delegabili ai falconieri registrati, hanno determinato il venir meno dell'interesse al ricorso e che la norma impugnata non ha trovato *"medio tempore"* applicazione, ha presentato rinuncia parziale al ricorso, deliberata dal Consiglio dei ministri il 6 febbraio 2020, limitatamente all'impugnativa dell'art. 1, comma 1, lettera c), della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, accettata in udienza da parte della difesa della Regione Veneto.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s)*, della Costituzione, e in relazione agli artt. 13, 18 e 19, comma 2, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

2.- La prima delle disposizioni impugnate consente l'allenamento e l'addestramento del falco durante tutto l'anno, con divieto di cattura di fauna selvatica, ma senza divieto di predazione e, secondo la difesa dello Stato, sarebbe in contrasto con le disposizioni statali che autorizzano l'esercizio dell'attività venatoria solo in determinati periodi dell'anno, al fine di salvaguardare la consistenza della fauna selvatica e di garantire la tutela dell'ambiente.

3.- Quanto all'altra previsione normativa censurata, l'art. 1, comma 1, lettera *c)*, della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, che prevedeva che la Regione potesse avvalersi dei falconieri registrati per svolgere l'attività di controllo della fauna selvatica, tra cui rientra l'attuazione dei piani di abbattimento, il Presidente del Consiglio dei ministri ne ha denunciato il contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s)*, Cost., in relazione all'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, che individua, in maniera tassativa, i soggetti abilitati all'attuazione dei piani di abbattimento, senza includervi i cacciatori, alla cui categoria appartengono i falconieri.

Su tale seconda questione è intervenuta la rinuncia dell'Avvocatura a seguito della sopravvenuta legge della Regione Veneto 28 giugno 2019, n. 24 (Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di tartuficoltura, usi civici, agricoltura, caccia, commercio e piccole e medie imprese), con accettazione in udienza da parte della difesa della Regione Veneto; pertanto, con riferimento alla citata disposizione, va dichiarata l'estinzione del processo ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale (sentenze n. 107 del 2017 e n. 189 del 2016; ordinanze n. 224 e n. 204 del 2017).

4.- Il giudizio deve proseguire in riferimento alla questione relativa all'art. 1, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, che autorizza l'allenamento e l'addestramento del falco per tutto l'anno, con divieto di cattura della fauna selvatica limitatamente ai periodi e laddove non è previsto l'abbattimento, nelle zone di cui all'art. 18, comma 1, della legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio).

5.- La questione è fondata.

6.- La norma è stata censurata per contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., in relazione agli artt. 13 e 18 della legge n. 157 del 1992, poiché l'autorizzazione all'addestramento del falco, senza limiti temporali e spaziali e senza la specifica previsione del divieto di predazione, ma solo quello di cattura, non offrirebbe adeguate garanzie di rispetto della normativa nazionale, quanto alle specie cacciabili e ai periodi di caccia.

Il ricorso fonda le censure sulla base della giurisprudenza di questa Corte secondo la quale: «La normativa regionale deve garantire il rispetto dei livelli minimi uniformi posti dal legislatore nazionale in materia ambientale. Questa Corte, infatti, ha più volte ribadito che la materia dell'ambiente è una "materia traversale" poiché "sullo stesso oggetto insistono interessi diversi: quello alla conservazione dell'ambiente e quelli inerenti alle sue utilizzazioni [...]. In questi casi, la disciplina unitaria di tutela del bene complessivo ambiente, rimessa in via esclusiva allo Stato, viene a prevalere su quella dettata dalle Regioni o dalle Province autonome, in materia di competenza propria, che riguardano l'utilizzazione dell'ambiente, e, quindi, altri interessi" (sentenza n. 104 del 2008, con richiamo a sentenza n. 378 del 2007)» (sentenza n. 74 del 2017).

L'esercizio della competenza legislativa regionale, dunque, trova un limite nella disciplina statale della tutela ambientale, salva la facoltà delle Regioni di prescrivere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli previsti dallo Stato (sentenza n. 74 del 2017; nello stesso senso, sentenza n. 7 del 2019).

La Regione Veneto si è difesa deducendo che la norma impugnata vieta la cattura della fauna selvatica durante i periodi e nelle zone in cui è inibito l'abbattimento, e ha sottolineato che questo divieto avrebbe un contenuto "sostanzialmente identico" al divieto di predazione già previsto dalla legge della Regione Veneto 20 gennaio 2000, n. 2 (Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio), su cui ha inciso la legge impugnata, la cui illegittimità costituzionale era stata già esclusa da questa Corte con la sentenza n. 468 del 1999.

7.- La norma impugnata, modificando la legge reg. Veneto n. 2 del 2000, sposta la competenza relativa alle autorizzazioni all'addestramento e all'allenamento dei falchi dalla Provincia alla Regione e modifica la legge regionale precedente in ordine ai periodi per i quali è richiesta tale autorizzazione. La norma precedente prevedeva l'autorizzazione per i periodi di caccia chiusa, mentre la novella si riferisce ai periodi in cui, pur essendo aperta la caccia, non è previsto "l'abbattimento".

Va rilevato che le suddette specifiche modificazioni del comma 3 dell'art. 3 della legge reg. Veneto n. 2 del 2000 non violano la competenza statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema perché, come rilevato dalla difesa della Regione, la nuova disciplina viene, sotto questo aspetto, ad essere più restrittiva; infatti, i periodi nei quali non è previsto l'abbattimento, a cui si riferisce il divieto di cattura della fauna selvatica durante l'allenamento e l'addestramento del falco, includono anche i giorni di necessaria sospensione dell'attività venatoria; in tali giornate che, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 157 del 1992, cadono il martedì e il venerdì, è in ogni caso preclusa la caccia, anche quando la stagione venatoria è aperta, così da attenuare l'impatto di tale attività sulla fauna selvatica.

Tuttavia, tale positivo aspetto della normativa impugnata non appare sufficiente ad escludere il complessivo abbassamento del livello della tutela ambientale come censurato dalla difesa dell'Avvocatura.

8.- Invero, il ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri si incentra su un'altra decisiva modificazione, laddove il precedente divieto di "predazione" da parte del falco è divenuto con la novella impugnata divieto di "cattura".

La cattura si identifica, infatti, con lo scopo stesso della caccia, ma, contrariamente a quanto sottintende la difesa della Regione Veneto, il divieto per il falconiere di appropriarsi della preda non esclude che questa sia comunque uccisa dal falco.

Il precedente divieto di predazione, secondo la resistente, avrebbe gli stessi effetti pratici dell'attuale divieto di cattura, quando, invece, proprio a seguito dell'interpretazione data da questa Corte con la sentenza n. 468 del 1999 della precedente norma, novellata dalla disposizione impugnata, l'occasionale uccisione della selvaggina da parte del falco comportava la sanzione per il falconiere, integrando un'ipotesi di violazione del divieto di caccia.

La permanenza del divieto di predazione comporta l'obbligo per il falconiere di evitare, per quanto possibile, la predazione da parte del falco, adottando quelle cautele che vengono, del resto, già messe in atto con l'addestramento tramite il cosiddetto "logoro" (un finto uccello che funge da preda) e nutrendo in maniera appropriata il rapace, onde disincentivare la predazione da parte dello stesso.

In tal senso, la norma precedente, che, pur autorizzando il volo del falco durante l'intero periodo dell'anno, vietava «in termini assoluti ogni attività di addestramento o di allenamento implicante predazione» (sentenza n. 468 del 1999), costituiva un punto di equilibrio tra il rispetto della normativa statale e l'esigenza di mantenere il rapace, destinato alla caccia, in condizioni fisiche adeguate.

Va, comunque, sottolineato che la rinuncia del ricorrente all'impugnativa delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge censurata, fa salva, tra l'altro, la possibilità per la Regione di autorizzare, in determinate aree, l'addestramento dei falchi, anche accompagnati dai cani, prevedendo la possibilità di abbattimento di fauna di allevamento appartenente alle specie cacciabili.

Questa norma, in ordine alla quale è stato rinunciato il ricorso, prevede un significativo ampliamento relativamente alle possibilità di volo ed addestramento del falco nelle aree che la Regione vorrà istituire, permettendo in tali limitati spazi l'abbattimento di fauna d'allevamento.

Invece, ciò che rimane interdetto, in accoglimento delle censure del Presidente del Consiglio dei ministri, è la possibilità di predazione negli spazi che la norma impugnata intende riservare alla falconeria e che corrisponde, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge reg. Veneto n. 50 del 1993, a quella riservata all'addestramento dei cani.

Si tratta di aree che, in base all'art. 8, comma 4-*ter*, lettera *e*), della stessa legge regionale, sono quelle in cui sono collocabili gli appostamenti fissi e nessuna evidenza è stata data dalla Regione Veneto in ordine alla estensione di tali zone e alla percentuale

che tali aree rappresentano rispetto a tutto il territorio in cui è normalmente consentita la caccia.

La limitazione riferita alle aree in cui sono consentiti gli appostamenti fissi e nelle quali possono essere addestrati i cani non risulta, in conclusione, elemento sufficiente a giustificare il superamento del divieto di predazione rispetto a quello di cattura introdotto dalla norma impugnata.

9.- Pertanto, l'art. 1, comma 1, lettera *b*), della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, che sostituisce il divieto di predazione con il divieto di cattura della fauna selvatica, abbassa il livello di tutela dell'ambiente e, quindi, invade la competenza statale.

Da ciò discende l'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera *b*), della legge della Regione Veneto 8 febbraio 2019, n. 6 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 gennaio 2000, n. 2 "Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio"), che sostituisce l'art. 3, comma 3, della legge della Regione Veneto 20 gennaio 2000, n. 2 (Addestramento e allenamento dei falchi per l'esercizio venatorio), nella parte in cui prevede il divieto di cattura in luogo del divieto di predazione di fauna selvatica;

2) *dichiara* estinto il processo relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera *c*), della legge reg. Veneto n. 6 del 2019, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 marzo 2020.

F.to:
Marta CARTABIA, Presidente
Giulio PROSPERETTI, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 10 aprile 2020.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

(Codice interno: 419328)

Sentenza n. 64/2020 nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Veneto nel procedimento vertente tra la General Beton Italy srl e il Comune di Romano, pubblicata nel BUR n. 27 del 20 marzo 2015.

SENTENZA N. 64
ANNO 2020
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Marta CARTABIA; Giudici : Aldo CAROSI, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Veneto nel procedimento vertente tra la General Beton Italy srl e il Comune di Romano d'Ezzelino con ordinanza del 5 febbraio 2019, iscritta al n. 95 del registro ordinanze 2019 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 26, prima serie speciale, dell'anno 2019.

Visto l'atto di intervento della Regione Veneto;

udito nella camera di consiglio del 26 febbraio 2020 il Giudice relatore Augusto Antonio Barbera;

deliberato nella camera di consiglio del 26 febbraio 2020.

Ritenuto in fatto

1.- Con ordinanza del 5 febbraio 2019 (r.o. n. 95 del 2019), il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto (d'ora innanzi: TAR Veneto) ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), in relazione agli artt. 3, 5, 97, 114, 117, commi secondo, lettera *l*), e terzo, 118, comma primo, e 119, commi primo, secondo e quarto, della Costituzione.

1.1.- La norma censurata è contenuta nella legge regionale che dà attuazione alla previsione di cui all'art. 16, comma 9, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 («Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»; d'ora innanzi: t.u. edilizia), in base alla quale le Regioni sono tenute a determinare la quota del costo di costruzione a carico del titolare di un nuovo permesso di costruire, in misura «variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione».

In particolare, nell'adottare le quote del costo di costruzione in conformità a tale previsione, la Regione Veneto ne ha disposto l'applicazione ai procedimenti in corso, relativi ai permessi di costruire nei quali l'entità del detto contributo non sia stata ancora determinata; quindi, con la disposizione censurata, ha stabilito: «[r]esta fermo quanto già determinato dal comune, in relazione alla quota del costo di costruzione, prima dell'entrata in vigore della presente legge in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio».

2.- Il giudizio principale è stato promosso da General Beton Italy srl, la quale, dopo aver versato, il 5 novembre 2008, la quota del costo di costruzione richiesta dal Comune di Romano d'Ezzelino per il rilascio del permesso relativo ad un fabbricato plurifamiliare, ha ricevuto dallo stesso Comune un "atto di rettifica" del 4 dicembre 2014, con richiesta di versamento di un ulteriore importo a conguaglio; e ciò sul presupposto del fatto che la somma pagata all'atto del rilascio del titolo edilizio era stata erroneamente determinata nel 2 per cento del costo complessivo - in base a quanto previsto dalla legge della Regione Veneto 27 giugno 1985, n. 61 (Norme per l'assetto e l'uso del territorio) - anziché nel maggiore importo corrispondente al 5 per

cento del detto costo, misura minima fissata dal citato art. 16, comma 9, del t.u. edilizia.

2.1.- Al rifiuto della società di corrispondere il conguaglio era seguita una seconda intimazione da parte dell'ente territoriale, alla quale la ricorrente aveva nuovamente dato riscontro negativo, evidenziando che nelle more era entrata in vigore la norma censurata; secondo la ricorrente, infatti, tale ultima consentiva che il Comune potesse pretendere il contributo per il costo di costruzione in base alle quote indicate dall'art. 16, comma 9, del t.u. edilizia solo ove la relativa determinazione fosse avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire, e non con successiva richiesta di conguaglio.

2.2.- Il Comune di Romano d'Ezzelino aveva pertanto notificato alla società un "atto di intimazione di pagamento" il 13 marzo 2017; e tale atto era stato impugnato innanzi al TAR Veneto, con contestuale richiesta di una pronunzia di accertamento negativo del diritto dell'ente territoriale a pretendere il maggior credito vantato.

3.- In punto di rilevanza, il rimettente osserva che la decisione della controversia impone la soluzione di un'unica questione di diritto, ovvero l'applicabilità o meno, al caso di specie, della censurata disposizione regionale.

Ove, infatti, quest'ultima fosse applicabile nel senso invocato dalla ricorrente, il Comune non avrebbe titolo a pretendere importi maggiori di quello già determinato in base alla legge reg. Veneto n. 61 del 1985.

3.1.- Al riguardo, il TAR Veneto assume che la norma censurata avrebbe sostanziale efficacia retroattiva, essendo applicabile anche ai casi in cui la richiesta di conguaglio da parte dell'amministrazione sia stata effettuata prima della sua entrata in vigore.

Osserva, inoltre, che essa non è suscettibile di alcuna interpretazione costituzionalmente orientata, poiché esclude espressamente l'applicazione della norma statale di principio per il caso in cui i Comuni, erroneamente, non vi abbiano provveduto all'atto del rilascio del titolo edilizio.

4.- In punto di non manifesta infondatezza, il rimettente denunzia l'illegittimità costituzionale della norma sotto sei distinti profili.

4.1.- In primo luogo, la norma censurata sarebbe illegittima per contrasto con l'art. 117, comma terzo, Cost.

Il rimettente premette che, nell'ambito della materia «governo del territorio», l'onerosità dell'attività edificatoria costituisce un principio fondamentale e che la medesima qualificazione va attribuita a tutte le disposizioni che, incidendo su tale principio, concorrono a determinarne l'effettiva portata, comprese le norme statali che stabiliscono le misure minime e massime dei costi connessi all'attività edificatoria.

Ciò posto, osserva che, nei casi previsti dalla legge, tale attività dev'essere assoggettata al pagamento di un contributo per il costo di costruzione in base alla disciplina applicabile al momento del rilascio del titolo, e che nel caso di specie quest'ultima va individuata nel citato art. 16, comma 9, del t.u. edilizia; di qui l'illegittimità della disposizione censurata, che sottrae all'applicazione di tale legge statale di principio i contributi erroneamente liquidati in base alla previgente disciplina regionale.

4.2.- In secondo luogo, il rimettente assume che lo stesso art. 16, comma 9, del t.u. edilizia costituirebbe principio di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 119, comma secondo, Cost., poiché l'obbligo al pagamento del contributo di costruzione «trova la sua ragione nella compartecipazione del soggetto che assuma l'iniziativa edificatoria ai costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, in proporzione all'insieme dei benefici che la nuova costruzione consegue».

Osserva, pertanto, che la difforme quantificazione del contributo, ricadendo sulla misura di un corrispettivo di diritto pubblico di spettanza del Comune che rilascia il titolo edilizio, e modificandola rispetto a quanto stabilito dal legislatore statale, condurrebbe ad una violazione degli artt. 117, comma terzo, e 119, comma secondo, Cost.

4.3.- Ad avviso del rimettente, inoltre, la norma censurata si porrebbe in contrasto con gli artt. 5, 117, comma terzo, e 118, comma primo, Cost., dei quali costituisce diretta attuazione l'art. 2, comma 3, del t.u. edilizia, laddove stabilisce che: «[l]e disposizioni, anche di dettaglio, del presente testo unico, attuative dei principi di riordino in esso contenuti, operano direttamente nei riguardi delle regioni a statuto ordinario, fino a quando esse non si adeguano ai principi medesimi».

Tale ultima previsione, infatti, recando una disciplina transitoria e cedevole, destinata a trovare applicazione nelle more dell'adeguamento delle legislazioni regionali ai principi contenuti nel testo unico, avrebbe la specifica finalità di impedire che l'inerzia delle Regioni ponga nel nulla l'operatività delle norme statali di principio nella materia «governo del territorio», preservando la riserva legislativa dello Stato ed al contempo garantendo una disciplina nazionale uniforme e conforme ai medesimi principi; tale finalità sarebbe frustrata dalla norma censurata, idonea a costituire un regime differenziato rispetto a quello applicabile sull'intero territorio nazionale.

4.4.- Ancora, la norma avrebbe l'effetto di impedire ai Comuni di ottenere il pagamento del contributo per il costo di costruzione in misura pari al minimo previsto dal legislatore statale, con conseguente violazione del principio di equiordinazione fra enti territoriali (art. 114 Cost.), del principio di autonomia finanziaria dei Comuni (art. 119, commi primo, secondo e quarto, Cost.) e del principio di buona amministrazione (art. 97 Cost.).

Il contributo per il costo di costruzione, infatti, concorrerebbe con tutte le altre entrate, aventi o meno natura tributaria, al finanziamento integrale delle spese necessarie ai Comuni per espletare le loro funzioni; la norma censurata, escludendo che i Comuni possano ottenere il contributo nella misura prevista tramite richiesta di conguaglio, inciderebbe su un credito già acquisito al patrimonio comunale per effetto del rilascio del permesso di costruire.

4.5.- La norma sarebbe inoltre illegittima con riferimento all'art. 117, comma secondo, lettera *l*), Cost.

Al riguardo, il rimettente premette che la giurisprudenza amministrativa ha da tempo affermato che l'atto di imposizione e liquidazione del contributo, quale corrispettivo di diritto pubblico richiesto per la compartecipazione ai costi delle opere di urbanizzazione, ha natura paritetica; il relativo importo, in quanto determinato interamente dalla legge, può essere rettificato dall'amministrazione in caso di errori, senza che di tanto il privato interessato possa lamentarsi, essendo anch'egli tenuto all'osservanza della norma di riferimento per la liquidazione.

La norma censurata, nell'assoggettare a disciplina peculiare un rapporto obbligatorio già sorto alla data della sua entrata in vigore, ed in particolare escludendone la modificabilità da parte del Comune una volta determinato l'importo in sede di rilascio del titolo, inciderebbe sul relativo regime giuridico, invadendo la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile».

4.6.- Infine è denunziata la violazione dell'art. 3 Cost. per irragionevolezza della disposizione censurata, che, disciplinando rapporti obbligatori di fonte legale integralmente definiti nel loro contenuto dalla medesima legge, ne regola diversamente gli effetti in dipendenza della circostanza, del tutto casuale, che il Comune abbia o meno fatto corretta applicazione della legge vigente al momento del rilascio del titolo.

5.- Con atto depositato il 16 luglio 2019 è intervenuto in giudizio il Presidente della Giunta regionale del Veneto, eccependo l'inammissibilità, ed in subordine l'infondatezza, delle questioni.

5.1.- Ricostruito il quadro degli interventi normativi che hanno determinato l'entità della quota per il costo di costruzione, ha sostenuto che la disposizione censurata non sarebbe applicabile alla fattispecie dedotta nel giudizio principale, con conseguente inammissibilità della questione per difetto di rilevanza.

5.2.- Nel merito, ha poi osservato che nella materia «governo del territorio» deve attribuirsi carattere di principio fondamentale alle sole norme statali che sanciscono l'onerosità degli interventi edilizi, se del caso mediante indicazione di una "forbice" di scelta per la determinazione del relativo valore, ma non alla determinazione di un coefficiente minimo al medesimo scopo, pena un'eccessiva compromissione della competenza legislativa regionale.

Ancora, ha osservato che tra le finalità dell'intervento vi era anche la salvaguardia del legittimo affidamento dei cittadini nei provvedimenti e negli atti della pubblica amministrazione; la disposizione regionale era volta, infatti, ad impedire che le eventuali determinazioni erronee del contributo operate dai Comuni all'atto del rilascio del titolo potessero comportare la successiva richiesta di ulteriori somme agli interessati, i quali peraltro si erano determinati a realizzare le opere edili sono dopo aver conosciuto gli esatti importi che avrebbero dovuto versare a corrispettivo.

Infine, con riferimento alla materia «coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario», ha evidenziato che la competenza statale è limitata principalmente alla determinazione degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica, e gli interventi normativi che incidono sull'autonomia degli enti territoriali devono svolgersi secondo canoni di proporzionalità e ragionevolezza, lasciando in capo alle Regioni la potestà legislativa per l'adozione di misure di dettaglio volte ad attuare i principi fondamentali. La disposizione censurata, per l'appunto, costituiva esplicazione della competenza regionale alla fissazione dei parametri di riferimento per il calcolo del contributo.

6.- In data 5 febbraio 2020 il Presidente della Giunta regionale del Veneto ha depositato memoria integrativa, ribadendo le proprie difese, in particolare a sostegno dell'eccezione di inammissibilità delle questioni per difetto di rilevanza.

Considerato in diritto

1.- Il Tribunale amministrativo regionale per il Veneto dubita della legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), in relazione agli artt. 3, 5, 97, 114, 117, commi secondo, lettera *l*), e terzo, 118, comma primo, e 119, commi primo, secondo e quarto, della Costituzione.

Tale norma è contenuta nella legge regionale che, attuando la previsione di cui all'art. 16, comma 9, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 («Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia», d'ora innanzi: t.u. edilizia), sostituisce la tabella allegata alla legge della Regione Veneto 27 giugno 1985, n. 61 (Norme per l'assetto e l'uso del territorio), stabilendo i nuovi parametri per la determinazione della quota del costo di costruzione relativo ai fabbricati oggetto di intervento.

La legge dispone che tali parametri si applichino «ai procedimenti in corso relativi ai permessi di costruire nei quali il comune non abbia ancora provveduto a determinare la quota del costo di costruzione»; quindi, con la disposizione qui censurata, precisa: «[r]esta fermo quanto già determinato dal comune, in relazione alla quota del costo di costruzione, prima dell'entrata in vigore della presente legge in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio».

1.1.- Il giudice *a quo* denunzia anzitutto la violazione dell'art. 117, comma terzo, Cost.

La norma censurata, infatti, nel sottrarre alla diretta applicazione della disciplina statale in vigore al momento del rilascio del titolo edilizio le determinazioni della quota del costo di costruzione erroneamente effettuate in base alla disciplina regionale preesistente, si porrebbe in contrasto con il principio fondamentale della materia «governo del territorio» affermato dalla legge statale.

1.2.- Il rimettente denunzia inoltre la violazione dell'art. 119, comma secondo, Cost., poiché lo stesso art. 16, comma 9, del t.u. edilizia costituirebbe principio di coordinamento della finanza pubblica, determinando la misura di un contributo destinato a coprire i costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento edificatorio cui si riferisce.

1.3.- La norma è censurata anche in relazione agli artt. 5, 117, comma terzo, e 118, comma primo, Cost., dei quali costituirebbe diretta attuazione l'art. 2, comma 3, del t.u. edilizia, laddove stabilisce che: «[l]e disposizioni, anche di dettaglio, del presente testo unico, attuative dei principi di riordino in esso contenuti, operano direttamente nei riguardi delle regioni a statuto ordinario, fino a quando esse non si adeguano ai principi medesimi».

Tale ultima previsione, infatti, farebbe riferimento a una disciplina transitoria e cedevole, destinata a trovare applicazione nelle more dell'adeguamento delle legislazioni regionali ai principi contenuti nel testo unico, che la norma censurata finisce con il disapplicare, costituendo un regime differenziato rispetto a quello applicabile sull'intero territorio nazionale.

1.4.- Un ulteriore profilo di censura riguarda poi l'effetto erosivo della norma sull'entità del contributo per il costo di costruzione spettante ai Comuni, da cui il rimettente fa conseguire una violazione del principio di equiordinazione fra enti territoriali (art. 114 Cost.), del principio di autonomia finanziaria dei Comuni (art. 119, commi primo, secondo e quarto, Cost.) e del principio di buona amministrazione (art. 97 Cost.).

1.5.- Ancora, è denunziato un contrasto della norma con l'art. 117, comma secondo, lettera *l*), Cost.

Secondo il TAR Veneto, infatti, l'atto di imposizione e liquidazione del contributo per il costo di costruzione dà vita a un rapporto obbligatorio il cui contenuto è determinato interamente dalla legge; la norma censurata, assoggettando tale rapporto a una disciplina peculiare, ed in particolare escludendone la modificabilità da parte del Comune dopo il rilascio del titolo, inciderebbe sul relativo regime giuridico, invadendo la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento civile».

1.6.- Infine, il rimettente denunzia la violazione dell'art. 3 Cost. per irragionevolezza della norma censurata, la quale, disciplinando rapporti obbligatori il cui contenuto è stabilito dalla legge, ne regola diversamente gli effetti in dipendenza del fatto che il Comune abbia o meno fatto corretta applicazione della legge vigente al momento del rilascio del titolo.

2.- Il Presidente della Giunta regionale del Veneto ha eccepito in via preliminare l'inammissibilità delle questioni per difetto di rilevanza.

Ha sostenuto, al riguardo, che la norma censurata non sarebbe applicabile al giudizio *a quo*, in quanto estranea alla determinazione del contributo per il costo di costruzione avvenuta in data anteriore alla sua entrata in vigore, e che la diversa interpretazione accolta dal TAR Veneto sarebbe contraria al generale principio di irretroattività della legge, di cui all'art. 11 disp. prel. cod. civ.

2.1.- L'eccezione è infondata.

La natura retroattiva della norma censurata è anzitutto desumibile da un'interpretazione letterale della stessa.

Nell'introdurre i nuovi parametri per la determinazione della quota del costo di costruzione, l'art. 2, comma 2, della legge reg. Veneto n. 4 del 2015 ne dispone l'applicazione anche ai procedimenti in corso, relativi ai permessi di costruire nei quali il Comune non abbia ancora provveduto a determinare detta quota; ed in continuità con tale previsione si colloca poi quella del comma successivo, qui censurato, che fa salve le determinazioni compiute «in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001» solo ove avvenute all'atto del rilascio del titolo edilizio, «e non con successiva richiesta di conguaglio».

Il dato letterale evidenzia pertanto la chiara volontà del legislatore regionale di non intaccare le determinazioni erroneamente compiute dai Comuni in base alla preesistente legge regionale, rendendo prive di effetto le successive richieste di conguaglio volte ad adeguare il contributo per il costo di costruzione alle previsioni della legge statale applicabile.

2.2.- Anche un'interpretazione di tipo sistematico e teleologico conduce al medesimo risultato.

In tal senso, è opportuna una breve ricostruzione del quadro normativo inerente alla disciplina del contributo per il costo di costruzione.

Tale contributo fu introdotto dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Norme per la edificabilità dei suoli), che, all'art. 3, prevedeva che il rilascio della concessione edilizia comportasse «la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione»; detto contributo, per gli edifici di nuova fabbricazione, era quantificato in «una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione» (art. 6, comma 3).

Successivamente, l'art. 9 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9 (Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti), convertito con modificazioni nella legge 25 marzo 1982, n. 94, ridusse la quota in misura «non superiore al 10 per cento»; la preesistente "forbice" fu poi ripristinata dall'art. 7, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica).

Con l'entrata in vigore del t.u. edilizia, infine, la disciplina del contributo in questione è stata rimodellata dal citato art. 16, comma 9, che sul punto ha confermato la competenza regionale a determinarlo, fissando una quota compresa fra il cinque ed il venti per cento del costo di costruzione.

La Regione Veneto ha progressivamente adottato tabelle per la determinazione della quota del contributo con proprie leggi regionali, fino all'adozione della citata legge reg. Veneto n. 61 del 1985, che prevedeva una quota minima dell'uno e mezzo per cento.

La tabella allegata a tale ultima legge non è stata adeguata alla "forbice" prevista dal t.u. edilizia, all'entrata in vigore del quale il legislatore veneto ha ritenuto di adottare una disposizione transitoria, ovvero l'art. 13 della legge 1° agosto 2003, n. 16 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2003 in materia di mobilità, viabilità, edilizia residenziale, urbanistica ed edilizia).

Tale disposizione, prospettando l'entrata in vigore di una «legge regionale di riordino della disciplina edilizia», ha disposto per l'applicazione, in via immediata e sino all'adozione di tale nuova legge, sia del t.u. edilizia, sia delle previsioni della l. reg. n. 61 del 1985 «che regolano la materia in maniera differente dal testo unico e non siano in contrasto con i principi fondamentali desumibili dal testo unico medesimo».

La mancata specificazione dei limiti di sopravvivenza della preesistente legge regionale ha generato alcune incertezze interpretative anche con riferimento al tema del contributo per il costo di costruzione.

Sul punto, la giurisprudenza amministrativa si è tuttavia ben presto orientata nel senso di ritenere immediatamente applicabile la norma statale, in quanto espressiva di una disciplina di principio, dettata al fine di assicurare uniformità nella determinazione del contributo in tutto il territorio nazionale.

2.3.- Ed è proprio sulla scorta di tale orientamento che il legislatore veneto è intervenuto con la norma censurata, evidentemente destinata a riguardare i casi nei quali i Comuni, all'atto del rilascio del titolo, avevano determinato il contributo in base alla quota prevista dalla legge regionale, più ridotta rispetto a quella prevista dal t.u. edilizia, salvo poi domandarne l'integrazione a conguaglio una volta consolidatasi l'opzione ermeneutica favorevole all'applicazione immediata e diretta della legge statale.

Significativa, in tal senso, è l'indicazione offerta dallo stesso legislatore regionale nei lavori preparatori, ed in particolare nel comunicato del Consiglio regionale del Veneto del 6 marzo 2015, in cui è così chiarita la finalità della legge: «non potranno esserci richieste di conguaglio successive all'atto del rilascio del permesso di costruire, cosa che alcuni Comuni, per timore di possibili responsabilità contabili, stavano iniziando a fare. Le uniche richieste retroattive saranno quelle previste in caso di

errori materiali, ma non certo per le interpretazioni errate delle norme date nel passato da parte del funzionario comunale competente».

2.4.- Va quindi condivisa la tesi del rimettente secondo cui la norma censurata si applica anche alle richieste di conguaglio anteriori alla sua entrata in vigore; ne consegue una valutazione di sussistenza del requisito della rilevanza.

3.- Nel merito, la prima censura è fondata.

3.1.- Invero, la norma oggetto di scrutinio, non consentendo la richiesta di conguaglio ai Comuni che avevano liquidato un importo inferiore all'atto del rilascio del titolo, esclude che la quota del costo di costruzione sia determinata in base ai parametri fissati dall'art. 16, comma 9, del t.u. edilizia in relazione a fattispecie che ne avrebbero prevista la necessaria applicazione.

Tale effetto determina la disapplicazione di una norma statale di principio nella materia «governo del territorio».

Questa Corte ha infatti affermato che nell'ambito della normativa di principio di detta materia rientrano le disposizioni concernenti l'onerosità del titolo abilitativo (sentenze n. 231 del 2016 e n. 303 del 2003), ivi comprese quelle che «concorrono a determinare l'effettiva portata e la caratterizzazione positiva del principio medesimo», in quanto legate a quest'ultimo da un rapporto di coessenzialità (sentenza n. 1033 del 1988; nello stesso senso, sentenza n. 13 del 1980).

In tal senso appare evidentemente connotata la previsione di cui all'art. 16, comma 9, del t.u. edilizia, che, nel fissare una cornice entro la quale le singole Regioni possono determinare il contributo per il costo di costruzione, persegue un obiettivo di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale.

In proposito, è appena il caso di osservare che, nell'ambito che qui occupa, solo con la previsione di una quota minima ed inderogabile il principio di onerosità del titolo edilizio acquisisce un connotato di effettività; e ciò in quanto, ove tale previsione mancasse, il legislatore regionale sarebbe libero di prevedere interventi edilizi che non comportano alcun costo, o comportano un esborso talmente irrisorio da eludere ogni profilo di corrispettività del contributo rispetto al titolo edilizio rilasciato.

3.2.- L'art. 2, comma 3, della legge reg. Veneto n. 4 del 2015 deve, pertanto, essere dichiarato costituzionalmente illegittimo, per contrasto con l'art. 117, comma terzo, Cost., nella parte in cui fa salve le determinazioni della quota del costo di costruzione in base all'art. 16, comma 9, del t.u. edilizia soltanto ove avvenute all'atto del rilascio del permesso di costruire, e non con una successiva richiesta di conguaglio.

La dichiarazione di illegittimità costituzionale va quindi pronunciata per quella parte della norma censurata che inizia con la parola «, purchè» e termina con la parola «conguaglio».

Restano assorbiti gli altri profili di censura.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 3, della legge della Regione Veneto 16 marzo 2015, n. 4 (Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali), limitatamente alle parole: «, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio».

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 26 febbraio 2020.

F.to:
Marta CARTABIA, Presidente
Augusto Antonio BARBERA, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 10 aprile 2020.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 419158)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina psichiatria.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina psichiatria.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641**.

Il Direttore Generale dott. Benazzi Francesco

(Codice interno: 419150)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Collaboratore Tecnico Professionale Specialista della Comunicazione Istituzionale cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 16 aprile 2020, n. 693, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- **COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE CAT. D.**

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 418669)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio per laureati in Ortottica - Assistenza Oftalmologica presso l'UOC Oculistica - Presidio Ospedaliero di Mestre della durata di 6 mesi (bando n. 16/2020).

E' indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio per laureati in Ortottica - Assistenza Oftalmologica presso l'UOC Oculistica - Presidio Ospedaliero di Mestre della durata di 6 mesi.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet http://www.aulss3.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

IL DIRETTORE GENERALE - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 419017)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Assistente Sanitario/a - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 307 del 20.04.2020).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 419159)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Bando di mobilità esterna volontaria ai sensi art. 30 d.lgs n. 165/2001 per n. 1 unità con il profilo professionale di Specialista in attività socio-assistenziali cat. di accesso D.

Avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 165/2001 per n. 1 unità con il profilo professionale di Specialista in attività socio assistenziale categoria di accesso D da adibire presso il 3° settore Sviluppo Servizi alla Persona - 2° Servizio.

Scadenza presentazione domande il **07-05-2020**, riservato ai dipendenti in servizio con contratto a tempo pieno e indeterminato presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs n. 165/2001.

Il bando integrale è pubblicato nel sito internet del Comune di Mogliano Veneto (Tv): www.comune.mogliano-veneto.tv.it

Dott.ssa Rita Corbanese

(Codice interno: 419071)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per esami per la copertura di 3 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Tecnico Categoria C - posizione economica C1 - di cui 1 posto riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e 1 posto riservato ai volontari delle Forze Armate.

Il Comune di Piove di Sacco, ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 e 37 del D.L. 23/2020, riapre i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per esami per la copertura di 3 posti, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Tecnico Categoria C - posizione economica C1 - di cui 1 posto riservato alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68/99 e 1 posto riservato ai volontari delle Forze Armate

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del 25 maggio 2020**.

Saranno considerate valide le domande già pervenute entro il precedente termine.

L'avviso integrale ed il bando sono disponibili sul sito www.comune.piovedisacco.pd.it

Il responsabile settore I Dott. Leonardo Tromboni

(Codice interno: 419050)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Riapertura dei termini del concorso pubblico per esami per la copertura di 2 posti a tempo pieno e indeterminato di istruttore amministrativo contabile Cat. C - posizione economica C1.

Il Comune di Piove di Sacco, ai sensi del combinato disposto degli artt. 103 comma 1 del D.L. 18/2020 e 37 del D.L. 23/2020, riapre i termini di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per la copertura, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, di 2 posti di istruttore amministrativo contabile categoria C.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le **ore 12:00 del 25 maggio 2020**.

Saranno considerate valide le domande già pervenute entro il precedente termine.

L'avviso integrale ed il bando sono disponibili sul sito www.comune.piovedisacco.pd.it

Il responsabile Settore I Dott. Leonardo Tromboni

(Codice interno: 419073)

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo indeterminato e parziale, 25 ore settimanali, di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Cat. C da assegnare all' Area n. 2 Servizi alla Popolazione, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura, a tempo indeterminato e parziale, 25 ore settimanali, di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Cat. C da assegnare all' Area n. 2 Servizi alla Popolazione, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado che permette l'accesso all'Università.

Requisiti particolari: essere soggetto di cui all'art. 1 Legge 68/99 e s.m.i, ed iscritto nelle liste di cui all'art. 8, della Legge 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili", tenute presso i competenti Centri per l'impiego. Gli ulteriori requisiti richiesti per l'accesso al concorso sono specificati nel bando integrale reperibile sul sito internet del comune www.comune.sernaglia.tv.it sezione Bandi di Concorso.

Scadenza presentazione domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Per ulteriori informazioni: Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) Ufficio Personale tel. 0438/96533 e-mail: segreteria@comune.sernaglia.tv.it

Responsabile Area Amministrativa Cristina Marangon

(Codice interno: 419117)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Bando di concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e part time 50% (18 ore settimanali) di istruttore amministrativo/informatico cat. C.

Requisiti: diploma di maturità quinquennale.

Termine di presentazione delle domande: **18.05.2020.**

Il calendario delle prove è riportato nel bando di concorso.

Per informazioni: Ufficio Unico del Personale della Federazione dei Comuni del Camposampierese Tel.: 0499315684 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Responsabile Risorse Umane Dott.ssa Betto Adelaide

(Codice interno: 419186)

IPAB VERONESI DR. GERMANO, SAN PIETRO IN CARIANO (VERONA)

Bando di concorso pubblico per soli titoli per la copertura di n. 1 posto di esecutore servizi tecnici - manutentore - a tempo pieno ed indeterminato - categoria A - posizione economica 01 - c.c.n.l. funzioni locali.

Requisiti di ammissione: possesso

- del titolo di studio di licenza di scuola media dell'obbligo e patente B;
- di due anni di esperienza maturata in Enti Pubblici con mansioni di Esecutore servizi tecnici - Manutentore
- di Attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di "Addetto antincendio" per strutture ad alto rischio (16 ore di formazione) e di esame di idoneità presso i Vigili del Fuoco;
- di attestato di formazione di n. 12 ore di Primo Soccorso

Termine di presentazione delle domande: **15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Ente - telefono 045/ 7703666. Il bando completo è disponibile sul sito: **https://one33.robyone.net/home.aspx?cid=3316,** nell'apposita sezione "Concorsi e reclutamento del personale" e all'Albo on line.

Il Direttore - dott.ssa Tentonello Roberta

(Codice interno: 419006)

ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRATELLI - VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina medicina fisica e riabilitazione (area medica e delle specialità mediche) presso l'Ospedale "San Raffaele Arcangelo" Fatebenefratelli di Venezia, indetto con deliberazione n. 009/2019 del 15.01.2019, pubblicato nel b.u.r.v. n. 23 del 08.03.2019 e nella g.u. n. 29 del 12.04.2019: avviso di riapertura termini.

AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI con iscrizione on-line

Si rende noto che, ai sensi della deliberazione n. 008/2020 del 09/04/2020 esecutiva, sono riaperti i termini di partecipazione al seguente concorso:

- **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici, disciplina Medicina fisica e riabilitazione (Area medica e delle specialità mediche) presso l'Ospedale "San Raffaele Arcangelo" Fatebenefratelli di Venezia, indetto con deliberazione n. 009/2019 del 15.01.2019, pubblicato nel B.U.R.V. n. 23 del 08.03.2019 e nella G.U. n. 29 del 12.04.2019.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'albo dei Medici-Chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità del 30/01/1998 e ss.mm.ii.) o affine (D.M. Sanità del 31/01/1998 e ss.mm.ii.).

Il personale in servizio di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Ospedaliera nella posizione funzionale e disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge 30.12.2018 n. 145, così come modificato dall'art. 12, comma 2 della Legge 25.06.2019 n. 60 di conversione del D.L. 30.04.2019, n.35, sono ammessi alla presente procedura "I medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso" e collocati, all'esito positivo della procedura medesima, in graduatoria separata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione alla riapertura dei termini del concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai partecipanti al concorso è richiesto il versamento di un contributo, non rimborsabile in alcun caso, di **Euro 10,33=**(dieci/trentatré) da effettuarsi sul **C.C.p. N° 58655200** intestato a Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio, Fatebenefratelli, Via Pilastroni, 4 - 25125 Brescia, precisando la causale "Concorso medicina fisica e riabilitazione - COGNOME E NOME".

I candidati già iscritti al concorso che intendano integrare la domanda già presentata e/o la relativa documentazione potranno - esclusivamente tramite la procedura *on-line* - annullarsi la domanda e integrarla. Successivamente sarà necessario far pervenire la nuova domanda e l'eventuale relativa documentazione integrativa alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione con le stesse modalità ed entro gli stessi termini di scadenza previsti dal presente avviso. Non verranno considerate integrazioni che non siano state caricate nel format on-line.

In mancanza di valide integrazioni, verranno comunque considerate la domanda e la documentazione già presentate.

Rimangono invariate le condizioni generali e le altre previsioni contenute nel bando pubblicato integralmente sul B.U.R.V. n. 23 del 08.03.2019 e per estratto nella G.U. n. 29 del 12.04.2019.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione dell'Ente, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4° serie speciale** (qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo), la seguente documentazione:

- **la domanda di ammissione alla riapertura dei termini del concorso, prodotta tramite procedura *on-line*, stampata e firmata con allegata copia del documento di identità;**

*La domanda di ammissione deve essere prodotta esclusivamente tramite procedura **on-line** (pena l'esclusione dalla procedura) con le modalità descritte nel presente avviso (paragrafo "Procedura on line di compilazione della domanda e del curriculum").*

Eventuali titoli (carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) non compresi nelle autocertificazioni rese in sede di iscrizione *on-line* non saranno valutati.

- **la ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione al concorso;**
- eventuali **pubblicazioni** possedute (edite a stampa);

*Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia semplice con **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità)** che ne attesti la conformità all'originale. In alternativa le pubblicazioni possono essere prodotte in originale o copia autenticata.*

- eventuali **casistiche;**
- eventuale documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani dei propri titoli di studio conseguiti all'estero (decreto di equiparazione ecc.);
- eventuale documentazione attestante il riconoscimento di servizi prestati all'estero (decreto di equiparazione ecc.);
- eventuali certificazioni comprovanti la necessità di ausili/tempi aggiuntivi (candidati portatori di disabilità);
- **copia di un documento di identità in corso di validità;**
- **elenco, in triplice copia, datato e firmato dei documenti presentati.**

La suddetta documentazione dovrà essere recapitata seguendo una delle seguenti modalità:

- inoltro **a mezzo del servizio postale** con raccomandata A/R, indirizzata alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione della **Provincia Lombardo Veneta Fatebenefratelli, via Cavour n° 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)**

Sulla busta di invio è opportuno scrivere "Concorso pubblico".

La spedizione entro il termine di scadenza sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Questa amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della documentazione spedita.

- **consegna a mano**, alla **Direzione Risorse Umane e Organizzazione** sita al primo piano dell'Amministrazione centrale della Provincia Lombardo Veneta Fatebenefratelli, **via Cavour n° 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)** previo appuntamento da concordare con la stessa Direzione (tel. 0292761). *Nei giorni di chiusura dell'Amministrazione centrale non sarà possibile effettuare la consegna a mano.*

I termini fissati per la presentazione delle domande e dei documenti sono perentori; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo ai sensi della normativa vigente in materia.

Non saranno accettati documenti riportanti la scritta "fac simile".

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

PROCEDURA *ON LINE* DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite personal computer (non utilizzare tablet, smartphone) collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo. La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata tassativamente alle ore 24 della data di scadenza.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO

1. collegarsi al sito internet https://fatebenefratelli.iscrizioneconcorsi.it
2. Accedere alla "**pagina di registrazione**" inserire i dati richiesti e "**conferma**"

Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo *e-mail* (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato, registrarsi per tempo).

3. Attendere l'e-mail con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema (l'invio non è immediato).
4. **Collegarsi** al link indicato nell'e-mail e sostituire la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
5. **Attendere** qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda '**Utente**'.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1, cliccare sulla voce di menù **'Concorsi'** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

1. cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare;
2. **si accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. si inizia dalla scheda **"Anagrafica",** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
4. per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso **"Salva".**
5. Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà **proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**).

Avvertimenti per la compilazione della domanda:

- Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
- *I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);*
- *Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda on line sono considerate dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.nn.ii. con richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;*
- *Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda dovranno essere rese in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati soggetti a controllo di veridicità e che saranno utilizzati ai fini della valutazione dei titoli;*
- *L'Amministrazione di questo Ente si riserva - ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.*
- *Eventuali titoli (carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) non compresi nelle autocertificazioni rese in sede di iscrizione on-line non saranno valutati.*
- ***I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno della scuola di specializzazione nonché,***

qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso nella disciplina bandita *dovranno dichiarare nei "requisiti specifici" la data di iscrizione all'ultimo anno accademico al quale sono iscritti ed evidenziare nella sezione "titoli accademici e di studio" l'anno di presunto conseguimento della specializzazione.*

6. Terminata la compilazione, cliccare su "**Conferma ed invio**" (attenzione, dopo aver cliccato si conclude la compilazione e non sarà più possibile aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti).

Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su "Conferma ed invio", è possibile cliccare la funzione "Stampa domanda" presente nel pannello di sinistra e in basso.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora. La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

La domanda così generata, stampata e firmata dovrà essere recapitata (insieme alla restante documentazione elencata nel paragrafo "modalità e termini per la presentazione delle domande e della documentazione") alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, entro il termine e seguendo le modalità previste dal presente avviso per la consegna della documentazione.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del termine.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rinvia all'informativa pubblicata sul sito https://fatebenefratelli.iscrizioneconcorsi.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente si riserva comunque, la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare la presente procedura, nonché di riaprire i termini di scadenza, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione dell'Ente in Cernusco sul Naviglio (MI), via Cavour n. 22, tel. 0292761.

Brescia, 17 aprile 2020

IL SUPERIORE PROVINCIALE Fra Massimo Villa

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 419329)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali. Avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto. Proroga del termine per la presentazione delle offerte.

Il termine ultimo entro cui devono pervenire i plichi contenenti l'offerta e la documentazione prevista in relazione all'avviso di asta pubblica per la vendita in un unico lotto della totalità delle azioni di Veronafiere S.p.A. detenute dalla Regione del Veneto, già pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 28/02/2020 e, in pari data, nel sito internet della Regione, è prorogato dal 15 aprile 2020 al giorno **8 giugno 2020 alle ore 12.00.** Restano confermate le modalità di presentazione dell'offerta, come già pubblicate. La Commissione di Gara per l'individuazione del soggetto aggiudicatario si riunirà in seduta pubblica in data, luogo e con le modalità che saranno comunicati agli offerenti e resi noti mediante pubblicazione sul sito internet regionale almeno sette giorni prima della data individuata. Restano confermate tutte le altre previsioni e condizioni previste nell'avviso già pubblicato.

(Codice interno: 418067)

COMUNE DI SPINEA (VENEZIA)

Avviso di asta pubblica per alienazione terreni di proprietà del comune di Spinea.

IL COMUNE DI SPINEA RENDE NOTO Di procedere all'alienazione mediante Asta pubblica, del terreno comunale in Via delle Industrie, di seguito identificato. LOTTO UNICO: Catasto Terreni Fg. 7 map. 1677, Sup. 1.090,00; map. 678, Sup. 822,00; map. 1491, Sup. 2.330,00; Prezzo a base d'asta: € unmilioneseicentosettantamila/00 (1.670.000/00). CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE Asta pubblica ai sensi degli artt. 73, co. 1, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924, da effettuarsi per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente bando per l'intero ed indivisibile lotto. L'aggiudicazione avrà luogo ad incanto unico e definitivo, a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta per l'intero lotto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA Il plico contenente l'offerta e le documentazioni devono pervenire: In prima battuta entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 16/06/2020** - Apertura in seduta pubblica 17/06/2020 ore 10:00.

Il bando completo è presente sul seguente link: https://www.comune.spinea.ve.it/comune/servizi/Gare/Vendita-immobili.html. Per info: arch. Giuseppe Matteotti, tel 041 5071319, e-mail: giuseppe.matteotti@comune.spinea.ve.it; Dott.ssa Eleonora Toma, tel 041 5071318, e-mail: eleonora.toma@comune.spinea.ve.it.

Il Responsabile del Settore Infrastrutture e Patrimonio arch. Vincenzo Manes

AVVISI

(Codice interno: 419118)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla società Gesco Spa, in data 09/04/2020 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Piazzola Sul Brenta, per uso industriale.

La società Gesco Spa con sede a Barberino Val D'Elsa (FI), via Cristoforo Colombo n. 1, ha presentato domanda in data 09/04/2020, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 2 da n°1 pozzo, localizzato al foglio 32 mappale 1037, in Comune di Piazzola sul Brenta (PD), via San Silvestro n. 18 per uso industriale.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore Ing Fabio Galiazzo

(Codice interno: 419171)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Maria Elena s.r.l. legalmente rappresentata da Arrigo Buffon per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Refrontolo ad uso irriguo. Pratica n. 5931.

Si rende noto che la Soc. Agr. Maria Elena s.r.l. legalmente rappresentata da Arrigo Buffon con sede in Strada della Rosa n. 31 nel comune di Valdobbiadene, in data 16.04.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00133 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Costa foglio 5 mappale 1241 nel Comune di Refrontolo.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 419183)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Az. Agr. Fontane Bianche per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Carbonera ad uso irriguo. Pratica n. 5929.

Si rende noto che l' Az. Agr. Fontane Bianche con sede in via Cavini n. 9/A nel comune di Villorba, in data 10.04.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0008 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Pezzan foglio 14 mappale 295 nel Comune di Carbonera.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 419173)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. Corte delle Querce s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Meduna di Livenza ad uso irriguo. Pratica n. 5930.

Si rende noto che la Soc. Agr. Corte delle Querce s.s. con sede in via dei Wiel n. 2 nel comune di Meduna di Livenza, in data 10.04.2020 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.005 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 13 mappale 160 nel Comune di Meduna di Livenza.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 418663)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Aristea Gonzato, Rosella Castagna e Roberto Castagna. Rif. pratica d/13320. Uso: irriguo - comune di Zimella (VR).

In data 30/11/2018 prot.n. 489671 Aristea Gonzato, Rosella Castagna e Roberto Castagna hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 21 mappale 327) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00443 (pari a 0,443 l/s) e massimi moduli 0,0266 (l/s 2,66) e un volume massimo annuo di 6889,00 m^3 ad uso irriguo di 2,7 ettari in Comune di Zimella (VR) in loc. Calesella.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418665)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Tre Ponti di Benedetti Antonio e c. s.s. Rif. pratica d/13163. Uso: zootecnico - comune di Oppeano (VT).

In data 05/06/2018 prot.n. 210596, la Società Agricola Tre Ponti di Benedetti Antonio e C. s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale 392) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,007 (pari a l/s 0,7) e massimi mod. 0,03 (pari a 3 l/s) e un volume massimo annuo di 22.075,20 m^3 (24 ore - 365 giorni) ad uso zootecnico in Comune di Oppeano (VR) in loc. Boscoriondo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418664)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Alberto Gallizia, Achille Gallizia, Alessandro Gallizia, Chiara Rosa Amalia Gallizia, Elena Gallizia, Luisa Gallizia e Paola Gallizia. Uso: irriguo - comune di Valeggio sul Mincio (VR). Rif. pratica d/13336.

In data 10/12/2018 prot.n. 501443 Alberto Gallizia, Achille Gallizia, Alessandro Gallizia, Chiara Rosa Amalia Gallizia, Elena Gallizia, Luisa Gallizia e Paola Gallizia hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale 397) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0026 (pari a 0,26 l/s) e massimi moduli 0,0156 (l/s 1,56) e un volume massimo annuo di 4.043,00 m^3 ad uso irriguo di 1,63 ettari in Comune di Valeggio sul Mincio (VR) in loc. Corte Cauciola.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418667)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Righetti Massimino - Faettini Fernanda Rif. pratica d/13167. Uso: irriguo - comune di Negrar (VR).

In data 14/06/2018 prot.n. 226849 Righetti Massimino e Faettini Fernanda hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 37 mappale 417) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0159 (pari a 1,59 l/s) e massimi moduli 0,0954 (l/s 9,54) e un volume massimo annuo di 12.430,00 m^3 ad uso irriguo in Comune di Negrar in loc. Canova.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418668)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brennero srl. Rif. pratica d/13165 Uso: irrigazione aree verdi e antincendio - comune di Verona (VR).

In data 6/6/2018 prot.n. 214150, la Brennero srl ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 371 mappale 779 (ex 183) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi mod. 0,07 (pari a l/s 7) ad uso antincendio e medi mod. 0,0145 (pari a l/s 1,45) e massimi mod. 0,087 (pari a 8,7 l/s) e un volume massimo annuo di 34.452,00 m^3 (24 ore - 275 giorni) ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Verona (VR) in loc. Cà di David in via Forte Tomba.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418670)

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Avviso di deposito del P.U.M.S. della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL CAPO SETTORE

VISTO il Piano Urbano della mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) adottato ai sensi delle Linee Guida emanate con D.M. 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art.14 del D. Lgs. 3/4/2006, n.152 "Norme in materia ambientale", nonché la D.G.R.V. n.791 del 31/3/2009 (Allegato C) che detta indicazioni metodologiche e procedurali per la Valutazione Ambientale Strategica e la D.G.R.V. n.1400 del 29/8/2017 che detta procedure e modalità operative per la Valutazione di Incidenza;

RENDE NOTO

- che presso il Comune di Abano Terme - 3° Settore Governo del Territorio (piazza Caduti 1) sono depositati a disposizione del pubblico per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Veneto gli elaborati del Piano Urbano della mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova (CO.ME.PA.) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA);
- che tutti gli elaborati sono depositati per 60 giorni consecutivi presso la Regione Veneto, presso la Provincia di Padova e presso la Provincia di Venezia in formato digitale;
- che tutti gli elaborati sono consultabili nel sito web comunale al seguente link:
  https://www.comune.abanoterme.pd.it/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile/
  https://www.comune.abanoterme.pd.it/piano-urbano-della-mobilita-sostenibile/

AVVERTE

che chiunque può prendere visione dei suddetti documenti e presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi, in carta semplice, entro 60 giorni dalla stessa pubblicazione dell'avviso del Comune sul B.U.R.V., sia se relative alla proposta di Piano che relative alla VAS e VINCA.

Le osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- spedizione presso Comune di Abano Terme, Settore Governo del Territorio, Ufficio Viabilità, Piazza Caduti 1, 35031
- Abano Terme (PD);
- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: abanoterme.pd@cert.ip-veneto.net

Per informazioni rivolgersi direttamente al 3° Settore Governo del Territorio, Ufficio Viabilità del Comune di Abano Terme.

Il Capo Settore Governo del Territorio - arch. Leonardo Minozzi

(Codice interno: 419185)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di proroga per la presentazione della domanda di aiuto Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo" - Tipo intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" bando REGIA GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia Orientale - VeGAL con delibera del CdA del 23 aprile 2020, ha approvato una proroga di 60 (sessanta) giorni dei termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a regia GAL, avente soggetto beneficiario il Comune di San Michele al Tagliamento (VE), Tipo intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali, PC1 "Itinerari" nell'ambito del Programma di Sviluppo locale 2014-2020 Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo Locale Leader" PSR 2014-2020.

Il bando, già pubblicato in forma di avviso nel BUR n. 36 del 20.3.2020, è disponibile con testo integrale nel sito internet di VeGAL www.vegal.net.

Per informazioni contattare l'Ufficio Sviluppo Locale Leader di VeGAL dal lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 -
E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Domenico Favro

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Designazioni, elezioni e nomine

(Codice interno: 419170)

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE (IRVV), VENEZIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 9 aprile 2020

Incarico di Direttore dell`Istituto Regionale per le Ville Venete. Proroga incarico al Dott. Franco Sensini.

Il Consiglio di Amministrazione

PREMESSE

Dato atto che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 68 del 05.12.2018 è stato approvato l'Avviso di una selezione pubblica riservata al solo personale dirigenziale regionale e degli Enti regionali, per la copertura temporanea del posto di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete; a tempo pieno, con contratto a tempo determinato, prevedendo la durata dell'incarico per il periodo di anni tre e comunque non oltre i 90 giorni dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ove quest'ultima intervenisse in data anteriore a quella di scadenza del suddetto incarico.

Preso atto che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 09.07.2019 si è disposto di:

- approvare le risultanze della selezione suddetta e attribuire l'incarico di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete al Dott. Franco Sensini, nato a Venezia il 05.09.1960, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale, regionale, e dall'Avviso in questione e delle idonee competenze professionali, come desumibili dal curriculum allegato ormante parte integrante e sostanziale del provvedimento;

- stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni per la durata di tre anni e comunque per non oltre i 90 giorni successivi decorrenti dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ove quest'ultima intervenisse in data anteriore a quella di scadenza del suddetto incarico;

- attribuire al Direttore IRVV un trattamento economico annuo complessivo pari € 109.346,39 (tabellare € 43.310,90, retribuzione di posizione € 55.808,79, risultato al 10% e IVC);

Preso atto che con D.G.R.V n. 1139 del 06.08.2019 è stato:

- autorizzato il comando in uscita dalla Regione del Veneto del Dott. Franco Sensini, dirigente del ruolo regionale, con prestazione lavorativa all'80%, a decorrere dalla data del provvedimento e fino al 31 dicembre 2019, al fine di poter svolgere l'incarico in qualità di Direttore dell'Istituto, così come stabilito dalla Deliberazione del Commissario Straordinario sopra citata;

- stabilito che il 20% della prestazione lavorativa dovrà essere svolta dallo stesso presso la Direzione Formazione e Istruzione, al fine di continuare a ricoprire l'incarico di Direzione dell'Unità Organizzativa Istruzione e Università, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1104 del 29.06.2016;

Dato atto che con successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 24.12.2019 si è preso atto:

- della D.G.R.V n. 1927 del 23.12.2019 che ha autorizzato la proroga del comando in uscita del Dott. Franco Sensini, alle medesime condizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1139 del 06.08.2019 al fine di poter continuare a svolgere l'incarico di Direttore dell'IRVV, a decorrere dal 1° gennaio 2020 per la durata di un anno;

- della comunicazione della Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto con la quale specificava che il compenso spettante al dott. Franco Sensini doveva essere integrato anche dalla Retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.) pari a complessivi € 724,40 lordi annui da corrispondere in tredici mensilità;

Preso atto che l'incarico di Direttore giunge a scadenza il 2 maggio 2020;

Atteso che tra le competenze del Consiglio di Amministrazione c'è il conferimento dell'incarico in questione;

Tenuto conto che la scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione è collegata alla fine della presente legislatura regionale, il cui termine non è ancora ufficialmente confermato;

Tenuto conto altresì degli adempimenti in capo al Direttore dell'istituto necessari ed indispensabili per garantire la continuità e il corretto funzionamento dell'azione e della gestione amministrativa dell'Istituto medesimo;

Atteso inoltre che l'Istituto non dispone di altre figure dirigenziali e che l'attuale Direttore riveste anche la funzione di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione oltre a Gestore per le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) delle operazioni sospette di riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, in attuazione del D.Lgs. n. 231/2007 s.m.i.

Considerato che la Legge Regionale 24 agosto 1979 n. 63 così come modificata della recente Legge Regionale 24 ottobre 2019 n. 43, ha previsto una tempistica per la realizzazione di adempimenti in materia di riorganizzazione del personale dell'Istituto a cui si aggiungono le scadenze per l'adozione dei documenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

Preso atto dell'attività fin qui svolta e dei positivi risultati conseguiti dal Direttore, Dott. Franco Sensini, per l'Istituto e direttamente e indirettamente per i proprietari delle Ville Venete, singoli o associati;

Considerato di provvedere di conseguenza, stante la particolare urgenza determinata non solo dalla necessità di gestire le ordinarie attività tecniche e amministrative dell'Istituto ma anche dalla necessità di approvare i prossimi atti cui all'art. 25 della L.R. 63/79, così come modificata e/integrata dalla L.R. 43/2019, e nei termini di legge il rendiconto 2019, oltre alla pubblicazione tempestiva de nuovi bandi di finanziamento, scaduti il 31 Ottobre 2019 scorso, avvalendosi della professionalità e competenza del Direttore in carica;

Ritenuto, pertanto, al fine di garantire l'assunzione delle determinazioni di competenza e il buon andamento dell'azione amministrativa senza interromperne la continuità:

- di prorogare l'incarico del Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete al dott. Franco Sensini;
- di stabilire che l'incarico ha una durata non oltre i 90 giorni successivi, decorrenti dalla nomina del prossimo Consiglio di Amministrazione;
- di autorizzare l'incarico di Direttore al Dott. Franco Sensini alle medesime condizioni di cui alla D.G.R.V. n.1139 del 06.08.2019, confermate anche dalla D.G.R.V. n. 1927 del 23.12.2019, fino al 31.12.2020, come sopra indicato;

Considerato, pertanto necessario e opportuno prorogare la scadenza del contratto a tempo determinato in essere con l'attuale Direttore, in quanto la sua interruzione potrebbe comportare grave pregiudizio per l'Istituto, per le motivazioni sin qui richiamate;

Preso atto, altresì del contenuto di cui alla D.G.R.V. n. 84 del 29.01.2019 "Contenimento della spesa del personale degli enti regionali. Revisione della D.G.R.V. n.1841/2011 e s.m.i" che dispone che gli atti riferiti ad assunzioni a tempo indeterminato e determinato che comportano spesa a carico degli enti debbono ottenere una preventivo verifica di legittimità degli stessi e compatibilità con la programmazione e gli indirizzi regionali attinenti all'attività dell'ente strumentale, rilasciata dalla direzione afferente;

Ritenuto, in questa situazione eccezionale e di emergenza, di snellire l'attività del Consiglio di Amministrazione e al contempo restringere la tempistica per la conclusione dell'iter amministrativo di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale sopra citata, di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione dell'autorizzazione della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Direzione, struttura regionale competente, ex D.G.R.V. n. 1771 del 27.11.2018;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 18 del 09.07.2019;

Vista la L.R. n. 63 del 24 agosto 1979 ad oggetto: "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto regionale per le Ville Venete - I.R.V.V.", così come modificata ed integrata dalla L.R. 43/2019;

Viste le D.G.R.V n. 1771 del 27.11.2018 e n. 84 del 29.01.2019;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;

Preso atto che sul presente provvedimento è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato;

Il Consiglio di Amministrazione con n°4 (quattro) voti favorevoli (Restucci, Zigliotto, Ghidoni, Malinverni) espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di prorogare, per le motivazioni di cui alle premesse, l'incarico di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete al Dott. Franco Sensini, già affidato con provvedimento del Commissario Straordinario n. 18 del 09.07.2019 e comunque non oltre i 90 giorni successivi decorrenti dalla data di nomina del prossimo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ove quest'ultimo intervenisse in data anteriore alla scadenza del suddetto incarico;

3. di autorizzare l'incarico di Direttore al Dott. Franco Sensini alle medesime condizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1139 del 06.08.2019, confermate anche dalla D.G.R.V. n. 1297 del 2019, fino al 31.12.2020;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione del Veneto;

5. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione dell'autorizzazione da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, struttura competente regionale in base alle D.G.R.V. n. 1771/2018 e n. 84/2019;

6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento troverà copertura nei seguenti capitoli di spesa del bilancio di gestione 2020: cap. 2153 "competenze direttore", cap. 2163 "retribuzione risultato direttore", cap. 2216 "oneri su competenze direttore", cap. 2217 "oneri su retribuzione risultato direttore" e cap. 2342 "Irap";

7. di demandare gli uffici dell'IRVV competenti in materia di personale, l'esecuzione della presente delibera e di acquisire la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs n. 39/13 e le dichiarazioni di cui al D.lgs n. 33/13;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'IRVV e sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto BUR.

-con nota prot. n. 0160109 del 20.04.2020 la Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione del Veneto ha rilasciato l'autorizzazione alla proroga dell'incarico di Direttore dell'Istituto Regionale per le Ville Venete al Dott. Franco Sensini.-

Il Presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete - Prof. Amerigo Restucci

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 419007)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL, MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto decreto del Direttore di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. n. 2 del 7 aprile 2020

AUTORITA' ESPROPRIANTE ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL Ampliamento della rete idrica a Treviso nuovo collegamento zona Canizzano. Pagamento saldo dell'indennità accettata di asservimento ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'indennità di occupazione temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 02 del 07/04/2020 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 6.145,40 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicati a titolo di saldo dell'indennità di asservimento e dell'occupazione temporanea accettata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

A) Comune di Treviso: CT: sez U fgl 43 part. 248 da asservire per mq 15 e occupata temporaneamente per mq 52; CT: sez U fgl 43 part. 9 da asservire per mq 61 e occupata temporaneamente per mq 815; Pavan Geremia prop. per 1/1 € 958,20;
B) Comune di Treviso: CT: sez U fgl 43 part. 11 da asservire per mq 658 e occupata temporaneamente per mq 1.165; CT: sez U fgl 43 part. 251 da asservire per mq 102 e occupata temporaneamente per mq 240; CT: sez U fgl 43 part. 12 da asservire per mq 56 e occupata temporaneamente per mq 110; CT: sez U fgl 43 part. 13 occupata temporaneamente pe mq 88; Corro' Giuseppe prop. per 1/1 € 2.582,20;
C) Comune di Treviso: CT: sez U fgl 43 part. 280 da asservire per mq 153 e occupata temporaneamente per mq 267; Puppato Oriella, prop. per 6/9 € 300,39; Zanon Alessandra prop. per 1/9 € 50,07; Zanon Michele prop. per 1/9 € 50,07; Zanon Paolo prop. per 1/9 € 50,07;
D) Comune di Treviso: CT: sez U fgl 43 part. 111 da asservire per mq 211 e occupata temporaneamente per mq 355; CT: sez U fgl 43 part. 8 da asservire per mq 307 e occupata temporaneamente per mq 520; Puppato Oriella, prop. per 3/9 € 498,86; Zanon Alessandra prop. per 2/9 € 332,58; Zanon Michele prop. per 2/9 € 332,58; Zanon Paolo prop. per 2/9 € 332,58;
E) Comune di Treviso: CT: sez U fgl 43 part. 112 da asservire per mq 269 e occupata temporaneamente per mq 335; Società Agricola Riccardo Selvatico S.S., prop. per 1/1 € 657,80;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

il Direttore ing. Roberto Durigon

(Codice interno: 419072)

COMUNE DI BREGANZE (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile dell'Area n. 2 del 21 aprile 2020

Acquisizione e Sistemazione aree in via Cinque Martiri. Deposito dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. ESTRATTO DEL DECRETO N° 2 REGISTRO ESPROPRI (PROT. 5415 DEL 21/04/2020).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto N. 2 del 21/04/2020** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 26.042,00 secondo gli importi per ogni ditta indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Breganze**: CT: sez U fgl 5 part 1386 di mq 152; Crivellaro Luigi, prop. per 1/1 € 6.235,00;**
2. Comune di Breganze**: CT: sez U fgl 5 part 1385 di mq 22; Crivellaro Luigi, prop. per 860/1000 € 1.097,36; Pomari Agnese, prop. per 140/1000 € 178,64;**
3. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 5 part 1387 di mq 122; Sperotto Gabriella, prop. per 1/1 € 5.626,00;**
4. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 5 part 1388 di mq 97; Contin Imelda, prop. per 1/3 € 1.469,33; Crivellaro Massimo, prop. per 1/3 € 1.469,33; Crivellaro Stefano, prop. per 1/3 € 1.469,34;**
5. Comune di Breganze**: CT: sez U fgl 5 part 1390 di mq 75; Caneva Giovannina, prop. per 13/20 € 2.130,05; Crivellaro Giuliana, prop. per 7/20 € 1.146,95;**
6. Comune di Breganze: CT**: sez U fgl 5 part 1384 di mq 47; Abdul Samad Abdul Aziz, nuda prop. per 615/1000 € 745,50; Abdul Samad Abdulkader, usuf. per 615/1000 € 609,96; Il Girasole 2 Di Abdul Samad Abdul Aziz E C. Sas, prop. per 385/1000 € 848,54;**
7. Comune di Breganze: **CT: sez U fgl 5 part 1389 di mq 64; Abdul Samad Abdul Aziz, prop. per 1/1 € 3.016,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Polga dott. Mino

(Codice interno: 419049)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Ordinanza Dirigenziale n. 60 del 20 aprile 2020

Ordinanza di deposito indennità definitive presso M.E.F. Ministero Economia Finanza di Venezia relative all'esproprio per realizzazione della rotatoria posta presso l'intersezione tra Via Ospedale, Via San Liberale, Via S. Caterina da Siena. Ditta espropriata: Condominio Viridiana.

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

premesso che:

- in data 02/07/2015 prot. n. 27461 è stata inviata la comunicazione dell'avvio del procedimento ai proprietari delle aree espropriate appartenenti all'immobile denominato "Condominio Viridiana";
- con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 18/08/2015, efficace dal 01/09/2015, è stato approvato contestualmente alla dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 fissando quale termine per la conclusione della procedura espropriativa in cinque anni;
- in data 18/09/2015 e in data 9/12/2015 prot. n. 39111 è stata inviata con le forme degli atti processuali civili, comunicazione dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e proposta di indennizzo (artt. 17 e 20, comma 1, D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i.) ai proprietari dell' area così catastalmente identificata:

Catasto Terreni Comune di Montebelluna Fg. 31 mappali n.3554 n. 3555 di totali 64 mq.;

- con delibera di Giunta Comunale n. 184 del 14/12/2015 è stato approvato il progetto esecutivo;
- in data 20/04/2016 e 10/05/2016 con la sottoscrizione dell'accordo di cessione volontaria le ditte espropriate hanno accettato senza riserva alcuna l'indennità definitiva offerta,
- con delibera di Consiglio Comunale n.12, in data 27/03/2018 sono state approvate tutte le acquisizioni di aree previste con l'esproprio, relative al progetto per la realizzazione della rotatoria, opera di pubblica utilità;

ACCERTATO che le seguenti ditte proprietarie dei mappali n. 3554 n. 3555 del foglio 31 censiti al Catasto Terreni corrispondenti alla quota 564,81/1000 di seguito sinteticamente indicate hanno accettato l'indennità proposta:

Ditta espropriata	Quota di proprietà
MUSLIJU S. - MUSLIJU S. (1/2 ciascuno)	69,37/1000
BERGAMIN G.	85,84/1000
BOTTER S.	17,81/1000
CAO Y. - WANG L. (1/2 ciascuno)	76,56/1000
CIAMPOLI M.	76,12/1000
LALA M. - LALA L. (1/2 ciascuno)	80,15/1000
CASAGRANDE C. - LOUZADA DE LIMA A. (1/2 ciascuno)	78,96/1000
POPESCU E.	80,00/1000
Somma totale indennità da depositare presso il MEF di Venezia	Quota totale 564,81/1000

ACCERTATO che tra le ditte espropriate intestatarie catastali dei mappali n. 3554 n. 3555 del foglio 31 censiti al Catasto Terreni risulta che la quota 17,82/1000 è intestata alla seguente ditta irreperibile:

Ditta catastale espropriata	Quota di proprietà
HADDOU A.	17,82

per la quale è stata intrapresa apposita procedura di notifica prevista per legge.

CONSIDERATO che a norma dell'art. 26 comma 1 trascorso il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'atto determinativo dell'indennità provvisoria, l'Autorità espropriante dispone il pagamento delle indennità che siano state accettate;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni entro i termini consentiti ai sensi del D.P.R. 327/2001;

VERIFICATO che la superficie complessiva di proprietà delle ditte che hanno accettato l'indennità di espropriazione, a seguito del frazionamento del geom. Martignago M. n.TV0016319 in data 08/02/2019 approvato dall'Agenzia del Territorio di Treviso è risultata pari a mq. 64 (30+34) per una indennità complessiva d'esproprio pari a €.10.300.01;

ACCERTATO, altresì, che le ditte sotto elencate, presa formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità definitiva, la hanno condivisa accettandola con la sottoscrizione dell'accordo di cessione volontaria come sopra citato ad eccezione della ditta H.A. irreperibile; Che le stesse ditte non hanno presentato nei termini di legge le dichiarazioni attestanti la piena e libera proprietà dei beni per presenza di vincoli e gravami, e pertanto non si è potuto procedere nei loro confronti alla liquidazione delle indennità spettanti:

Ditta espropriata	Indennità spettante	Quota di proprietà
MUSLIJU S. - MUSLIJU S. (1/2 ciascuno)	€ 1.037,03	69,37/1000
BERGAMIN G.	€ 640,79	85,84/1000
BOTTER S.	€ 1.212,20	17,81/1000
CAO Y. - WANG L. (1/2 ciascuno)	€ 482,33	76,56/1000
CIAMPOLI M.	€ 679,56	76,12/1000
LALA M. - LALA L. (1/2 ciascuno)	€ 504,95	80,15/1000
CASAGRANDE C. - LOUZADA DE LIMA A. (1/2 ciascuno)	€ 1.097,45	78,96/1000
POPESCU E.	€ 704,00	80,00/1000
HADDOU A.	€ 112,27	17,82/1000
Somma totale indennità da depositare presso il MEF di Venezia	€ 6.470,58	Quota totale 582,63/1000

CONFERMATO pertanto che le indennità medesime sono state accettate;

RITENUTO, quindi, di dover depositare la somma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede Regionale di Venezia ai sensi dell'art. artt. 26 comma 1 - comma 4 del D.P.R. n. 327/2001; VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/200020 comma 14 del citato D.P.R. n. 327/2001;

CONSIDERATO che le indennità di cui trattasi ammontano a complessivi € 6.470,58 a fronte di complessivi mq. 64 di superficie da espropriare;

ORDINA

di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (MEF), complessivi €. 6.470,58 (seimilaquattrocentosettanta/58) mediante commutazione in quietanza di deposito amministrativo, le indennità definitive di espropriazione in favore delle ditte catastali dei mappali n. 3554 n. 3555 foglio 31 per totali mq.64 censiti al Catasto Terreni corrispondenti alla quota 582,63/1000 di seguito riportate:

Ditta espropriata	Indennità definitiva spettante	Quota di proprietà
MUSLIJU Sead cod. fisc. MSLSDE83T25Z148M MUSLIJU Shakjirie cod. fisc. MSLSKJ84T57Z148U	€ 1.037,03 (1/2 ciascuno)	69,37/1000
BERGAMIN Gloria cod. fisc. BRGGLR92D55F443C	€ 640,79	85,84/1000
BOTTER Simone cod. fisc. BTTSMN83S08A471V	€ 1.212,20	17,81/1000
CAO Yongfa cod. fisc. CAOYGF62T16Z210J WANG Lizhen cod. fisc. WNGLHN63M58Z210B	€ 482,33 (1/2 ciascuno)	76,56/1000
CIAMPOLI Mirella cod. fisc. CMPMLL55E56F120Y	€ 679,56	76,12/1000
LALA Marin cod. fisc. LLAMRN71S07Z100S LALA Leonora cod. fisc.LLALNR76D44Z100D	€ 504,95 (1/2 ciascuno)	80,15/1000
CASAGRANDE Cleverson cod. fisc. CSGCVR83M27Z602P LOUZADA DE LIMA Adriana cod. fisc. LZDDRN84L54Z602Q	€ 1.097,45 (1/2 ciascuno)	78,96/1000
POPESCU Elena cod. fisc. PPSLNE81C58Z140O	€ 704,00	80,00/1000
HADDOU Abdelghani cod. fisc. HDDBLG72C20Z330X	€ 112,27	17,82/1000

Somma totale indennità da depositare presso il MEF di Venezia	€ 6.470,58	Quota totale 582,63/1000

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art.26, comma 8, del D.P.R. 8/6/2001 n. 327, sarà esecutivo decorsi trenta giorni dalla predetta pubblicazione.

Dirigente del 3° Settore - ing. De Rovere Pier Antonio

(Codice interno: 419048)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Estratto decreto responsabile ufficio espropri n. 601 del 21 giugno 2019

Realizzazione di locali polifunzionali di interesse pubblico e di un parco urbano attrezzato in Piazza San Giacomo a Fratte di Santa Giustina in Colle - 2° lotto funzionale. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto di esproprio Rep. n. 601 del 21/06/2019 è stata pronunciata, a favore del Comune di Santa Giustina in Colle, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati: A) Comune di Santa Giustina in Colle: CT: fgl 10 part. 8 di mq. 352 censita al CF: fgl 10 part. 8 sub 1; CT: fgl 10 part. 244 di mq. 5 censito al CT: fgl 10 part. 244 sub 2; CT: fgl 10 part. 248 di mq. 8 censito al CT: fgl 10 part. 248 sub 2; Trento Alessandra, prop. per 1/18; Trento Carlo, prop. per 1/18; Trento Marco, prop. per 1/18; Zanchin Anna Maria, prop. per 3/18; Zanchin Antonio, prop. per 3/18; Zanchin Francesco, prop. per 3/18; Zanchin Luisa, prop. per 3/18; Zanchin Marina, prop. per 3/18; B) Comune di Santa Giustina in Colle: CT: fgl 10 part. 302 di mq. 16; CT: fgl 10 part. 8 di mq. 352 censita al CF: fgl 10 part. 8 sub 4 graffato con la part. 302 e fgl 10 part. 8 sub. 5; CT: fgl 10 part. 244 di mq. 5 censito al CT: fgl 10 part. 244 sub 3; Parrocchia di San Giacomo Apostolo, prop. per 1/1; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Santa Giustina in Colle, lì 21/04/2020

Responsabile Settore Tecnico Geom. Pasquin Guido

(Codice interno: 419160)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri n. 477 Protocollo n. 5640 del 21 aprile 2020

Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento'' [P.153.1] - CUP C44H04000070002. ESPROPRIAZIONE ED ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITA'. C44H04000070002.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

RICHIAMATO il decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia **n. 46 del 30/05/2013,** con il quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel progetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001, fissando il termine al 05/03/2018;
DATO ATTO che con Decreto Regionale della Sezione Progetto Venezia n. **31** del **30/06/2016** viene prorogato il termine di validità della pubblica utilità al **05/03/2020** ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 8/6/2001 n. 327;

omissis

Richiamato il proprio Decreto n. 466 del 17/01/2020 protocollo n. 692, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [**P.153.1**] - CUP C44H04000070002",* ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;
Richiamato il proprio Decreto n. 467 del 17/01/2020 protocollo n. 693, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto *"Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [**P.153.1**] - CUP C44H04000070002",* ed a determinare in via provvisoria l'indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;
Considerato che i Decreti su menzionati sono stati notificati a tutti gli interessati;
Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;
Dato atto che l'Ufficio Espropri ha provveduto a fare le opportune verifiche mediante visure telematiche presso i dati meccanografici della Conservatoria dei Registri Immobiliari confrontandole con le risultanze catastali;

DITTA 22) PAVANETTO STEFANO - DITTA 25) BROGNERA LUCIANO - DITTA 31) 148) PUPPATO ERMINIO, GASPARINI CARMELA: Preso atto delle richieste di avvalersi dell'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40.4 DPR 327/01 contenute nelle istanze di accettazione dell'indennità di esproprio, si rileva che trattandosi di particelle rappresentanti l'alveo dello scolo Vernise e per sua natura non coltivabile, viene negato dalla norma il riconoscimento di tale indennità aggiuntiva; ai proprietari sopra indicati è stata data notizia del diniego a mezzo raccomandata, lasciando 10 giorni di tempo per poter avanzare osservazioni: se entro tale periodo dovesse pervenire da parte dei soggetti indicati osservazione a sfavore dell'accettazione dell'indennità provvisoria proposta, la stessa verrà depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia; diversamente, si procederà con il pagamento;

omissis

ORDINA

Art. 1)ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€. 66.031,87=** a favore di n. 32 (trentadue) proprietari di seguito indicati, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione e l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Zero Branco(TV).

Omissis

7.1) BEGGIO CATIA c.f. BGGCTA66D55L407Q - propr. 1/3 -tot. Indennità €. 804,38;

7.2) BEGGIO DAVIDE c.f. BGGDVD70H15L407S - propr. 1/3 -tot. Indennità €. 804,38;

7.3) PUPPINATO MARIA c.f. PPPMRA40C48H131K - propr. 1/3 -tot. Indennità €.804,40;

.2) RIGHETTO ANNAMARIA c.f. RGHNMR75H51L407E - propr. 1/2 -tot. Indennità €.519,68;

8.3) RIGHETTO MARTA c.f. RGHMRT71E58L407C - propr. 1/2 -tot. Indennità €.519.68;

9.1) TREVISAN GIANNINA c.f. TRVGNN46T48M171V - propr. 1/3 -tot. Indennità €.460,73;

9.2) TREVISAN GRAZIELLA c.f. TRVGZL44E43M171D - propr. 2/3 -tot. Indennità €.921,43;

10) BORTOLOZZO MARIA TERESA c.f. BRTMTR49A42F241M - propr. 1/1 -tot. Indennità €.5.076,15;

12) BEGGIO PAOLA c.f. BGGPLA48A66F904K - propr. 1/1 -tot. Indennità €.4.110,37;

13.1) SCHIAVON ORAZIO c.f. SCHRZO50D27M171N - propr. 1/2 -tot. Indennità €.2.973,08;

13.2) SIMIONATO MARGHERITA c.f. SMNMGH50R45H131W - propr. 1/2 -tot. Indennità €.2.973,08;

15) ZANATA ALBINO c.f. ZNTLBN48S09F904D - propr. 1/1 -tot. Indennità €.2.148,70;

16.1) BAREA FRANCESCA c.f. BRAFNC39R25F725R - propr. 1/3 -tot. Indennità €.2.114,28;

16.2) BAREA SANTA c.f. BRASNT51L45F904P - propr. 1/3 -tot. Indennità €.2.114,22;

16.3) BAREA TERESA c.f. BRATRS40T59F725T - propr. 1/3 -tot. Indennità €.2.114,22;

18.1) GOMIERO ANNAMARIA c.f. GMRNMR60B46M171G - propr. 27/630 - tot. Indennità €.166,20;

18.2) GOMIERO DANIELA c.f. GMRDNL64L68M171G - propr. 69/630 - tot. Indennità €.424,74;

18.3) GOMIERO FRANCESCO c.f. GMRFNC69R21F904B - propr. 97/630 - tot. Indennità €.597,09;

18.5) GOMIERO MANUELA c.f. GMRMNL62C51M171U - propr. 27/630 - tot. Indennità €.166,20;

18.6) GOMIERO MAURIZIO c.f. GMRMRZ61D14M171C - propr. 122/315 - tot. Indennità €.1.149,71;

18.7) GOMIERO RICCARDO c.f. GMRRCR69R21F904N - propr. 97/630 - tot. Indennità €.597,09;

20) BROGNERA RENZO c.f. BRGRNZ53P25M171R - propr. 1/1 - tot. Indennità €.1585,93;

21) TREVISAN GIOVANNI c.f. TRVGNN42B08M171Z - propr. 1/1 - tot. Indennità €.1.693,69;

22) PAVANETTO STEFANO c.f. PVNSFN67M29F725G - propr. 1/1 - tot. Indennità €.1.739,03;

23.1)CAVALLIN PATRIZIA c.f. CVLPRZ60A61F725H - propr. 1/1 - tot. Indennità €.1.654,02;

25) BROGNERA LUCIANO c.f. BRGLCN65S28M171D - propr. 1/1 - tot. Indennità €.5.041,25;

28) PEREGO GIORGIO c.f. PRGGRG49E20F725S - propr. 1/1 - tot. Indennità €.3.866,08;

31.1) GASPARINI CARMELA c.f. GSPCML50L55H131I - propr. 1/2 - tot. Indennità €.4.655,08;

31.2) PUPPATO ERMINIO c.f. PPPRMN47A02M171G - propr. 1/2 - tot. Indennità €.4.655,08;

148.1) GASPARINI CARMELA c.f. GSPCML50L55H131I - propr. 1/2 - tot. Indennità €.3.709,05;

148.2) PUPPATO ERMINIO c.f. PPPRMN47A02M171G - propr. 1/2 - tot. Indennità €.3.709,05;

27000) CAVALLIN LUCIO c.f. CVLLCU46T04F904J - propr. 1/1 - tot. Indennità €.2.163,80;

Omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 419174)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Dirigente Settore Patrimonio - Espropriazioni n. 822 del 5 marzo 2020

Lavori di "messa in maggior sicurezza permanente tramite interventi di riqualificazione ambientale del sito roncajette, ex discarica di Ponte San Nicolò, lotto a." - Pagamento e deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e asservimento ai sensi degli articoli 20, commi 8 e 14, e 26 del d.p.r. 327/2001.

Estratto decreto del Dirigente Settore Patrimonio/Musei provinciali - Ufficio Espropriazioni n. 822 prot. n. 14113 del 05.03.2020 "MESSA IN MAGGIOR SICUREZZA PERMANENTE TRAMITE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO RONCAJETTE, EX DISCARICA DI PONTE SAN NICOLO', LOTTO A." Pagamento e deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e asservimento ai sensi degli articoli 20, commi 8 e 14, e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto reg. int. n. 822 prot. n. 14113 del 05.03.2020 è stato ordinato ad AcegasApsAmga S.p.A. il pagamento diretto a favore delle ditte che hanno accettato l'indennità provvisoria proposta di seguito indicate, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia in favore delle ditte che non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta, nonché il deposito dell'indennità provvisoria in favore delle ditte consenzienti per le quali non è certa la piena e libera proprietà dei beni oggetto del procedimento espropriativo di cui trattasi:

1) A) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 134 superficie da asservire mq. 5, B) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 135 superficie da asservire mq. 61, C) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 15 superficie da asservire mq. 38, D) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 14 superficie da asservire mq. 164, E) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 14 superficie da espropriare mq. 32

SOCIETA' AGRICOLA FA.MI DI VOLTAZZA ENRICO & C S.A.S. - P.I. 02201380280 - PROPRIETA' per 1/1 - INDENNITA' TOTALE DA PAGARE € 1.636,20.

2) A) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 119 superficie da asservire mq. 34, B) Casalserugo - C.T. : foglio 6 particella 128 superficie da asservire mq. 430, C) Casalserugo - C.T. : foglio 6 particella 122 superficie da asservire mq. 5

DAL PORTO FRANCO - C.F. DLPFNC46C05B912F - PROPRIETA' per 9/36 - quota spettante da pagare €.510,03,

DAL PORTO ENRICO - C.F. DLPNRC54L21G224L - PROPRIETA' per 1/36 - quota spettante da pagare €.56,67,

DAL PORTO LORETTA - C.F. DLPLTT62B63B912T - PROPRIETA' per 1/36 - quota spettante da pagare € 56,67,

DAL PORTO LUIGINO - C.F. DLPLGN51B21B912A - PROPRIETA' per 1/36 - quota spettante da pagare € 56,67.

3) A) Casalserugo - C.T.: foglio 3 particella 179 E.U. superficie da asservire mq. 328, B) Casalserugo - C.T.: foglio 3 particella 261 superficie da asservire mq. 192, C) Casalserugo - C.T.: foglio 3 particella 261 superficie da espropriare mq. 32

LAZZARIN MOIRA - C.F. LZZMRO74M68G224Q - PROPRIETA' per 1/1 - INDENNITA' DA DEPOSITARE € 2.540,40.

4) A) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 142 E.U. superficie da espropriare mq. 0.03.27, B) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 122 superficie da espropriare mq. 4, C) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 128 superficie da espropriare mq. 128, D) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 132 superficie da espropriare mq.

C.T.: foglio 16 particella 141 E.U. superficie da espropriare mq. 128, G) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 144

E.U. superficie da espropriare mq. 3, H) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 145 superficie da espropriare mq. 96, I) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 41 superficie per esproprio servitù di passaggio mq. 3.056, L) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 43 superficie per esproprio servitù di passaggio mq. 1.996, M) Ponte San Nicolò - C.T.: foglio 16 particella 123 superficie per esproprio servitù di passaggio mq. 720

PENGO ADRIANA - C.F. PNGDRN45M51G802S - PROPRIETA' per 1/2

DONOLA ALDO - C.F. DNLLDA44L18G802F - PROPRIETA' per ½

INDENNITA' DA DEPOSITARE € 153.540,10.

5) A) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 202 superficie da asservire mq. 72, B) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 206 E.U. superficie da asservire mq. 240, C) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 202 superficie da espropriare mq. 32, D) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 108 superficie da asservire mq. 1.024, E) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 202 superficie da asservire mq. 1.412.

PELIZZA LUIGI - C.F. PLZLGU44H15B912Z - PROPRIETA' per 1/1 - INDENNITA' DA DEPOSITARE € 12.232,20

6) A) Casalserugo - C.T. : foglio 6 particella 119 superficie da asservire mq. 34, B) Casalserugo - C.T. : foglio 6 particella 128 superficie da asservire mq. 430, C) Casalserugo - C.T. : foglio 6 particella 122 superficie da asservire mq. 5

CAROSSA NATALE - C.F. CRSNTL19T12B912Z - PROPRIETA' per 9/36

ZANETTI RITA - C.F. ZNTRTI27C51G855Y - PROPRIETA' per 9/36

CANESSO VALERIA - C.F. CNSVLR25E47B912K - PROPRIETA' per 6/36

INDENNITA' DA DEPOSITARE € 1.360,11

7) A) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 140 superficie da asservire mq. 260, B) Casalserugo - C.T.: foglio 6

particella 139 superficie da asservire mq. 170, C) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 138 superficie da asservire mq. 116, D) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 1 superficie da asservire mq. 1.440, E) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 136 superficie da asservire mq. 80, F) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 137 superficie da asservire mq. 5, G) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 1 superficie da asservire mq. 440

DAL PORTO FRANCO - C.F. DLPFNC46C05B912F - PROPRIETA' per 1/1 - INDENNITA' DA DEPOSITARE € 10.922,85

8) A) Casalserugo - C.T.: foglio 6 particella 120 superficie da asservire mq. 42

DITTADI FLORA - C.F. DTTFLR51T70L899G - PROPRIETA' per 1/1 - INDENNITA' DA DEPOSITARE € 182,70

9) A) Ponte San Nicolò - C.T. : foglio 16 particella 9 superficie da asservire mq. 20, B) Ponte San Nicolò - C.T. : foglio 16 particella 9 superficie da espropriare mq. 32

BELLUCO GABRIELE - C.F. BLLGRL53M14G855X - PROPRIETA' per 1/2

BELLUCO MAURO - C.F. BLLMRA56P05G855J - PROPRIETA' per 1/2

IINDENNITA' DA DEPOSITARE € 365,40

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area gestione delle Risorse
- Servizio gestione del Patrimonio/Musei Provinciali - Ufficio Espropriazioni
Dott.ssa Valeria Renaldin

(Codice interno: 418628)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 445 del 14 aprile 2020

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 21: Dal Brun Paolo. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore del sig. Dal Brun Paolo della somma complessiva di € 9.381,94 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 9.381,94

a favore della ditta:

Dal Brun Paolo nato a Vicenza il 11/04/1956 c.f. DLBPLA56D11L840V (proprietà per 1/1)

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. al proprietario;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001. (omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio
			mq		€/mq	Euro (€)
21	Dal Brun Paolo nato a Vicenza il 11/04/1956 c.f. DLBPLA56D11L840V (proprietà per 1000/1000)					
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 61	**428**	1.000	seminativo	7,00	€ 7.000,00
	Totale indennità di espropriazione					€ 7.000,00
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità di espropriazione (dal 05/04/2016 al 15/05/2020)					€ 2.381,94
	Somma totale da liquidare					**€ 9.381,94**

IL DIRIGENTE

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio
			mq		€/mq	Euro (€)

Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 418629)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 458 del 17 aprile 2020

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione condivisa e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, art. 26 e art. 22-bis del DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 20: Dal Brun Lucia. Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei Comuni di Vicenza e Caldogno.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare il prospetto di saldo predisposto, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre ai sensi dell'art. 20 comma 8, dell'art. 26 e dell'art 22-bis comma 5 del DPR 327/2001 il pagamento a favore del sig.ra Dal Brun Lucia della somma complessiva di € 9.550,82 a saldo dell'indennità di espropriazione e dell'indennità di occupazione temporanea d'urgenza, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Indennità complessiva da liquidare: Euro 9.550,82

a favore della ditta:

Dal Brun Lucia nata a Vicenza il 06/10/1950 c.f. DLBLCU50R46L840Z (proprietà per 1/1)

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

4. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Regione Veneto e tramite raccomandata A.R. alla proprietaria;

(omissis)

6. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001. (omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza e Caldogno

Procedimento espropriativo:

n.	Individuazione Ditte	Mappale da espropriare	Superficie tot di esproprio	Coltura in atto	Valore commerciale di riferimento	Indennità di esproprio
			mq		€/mq	Euro (€)
21	Dal Brun Lucia nata a Vicenza il 06/10/1950 c.f. DLBLCU50R46L840Z (proprietà per 1000/1000)					
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 61	**426**	18	seminativo	7,00	€ 126,00
	COMUNE DI VICENZA - Foglio 61	**427**	1.000	seminativo	7,00	€ 7.000,00
	Totale indennità di espropriazione					€ 7.126,00
	Indennità di occupazione temporanea d'urgenza preordinata esproprio su intera indennità di espropriazione (dal 05/04/2016 al 15/05/2020)					€ 2.424,82
	Somma totale da liquidare					**€ 9.550,82**

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 418643)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 316 del 1 aprile 2020

Piano degli investimenti di cui all'art.1, comma 1028 della L.145/2018. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018. Ordinanze Commissariali n.8 del 16/5/2019. Int. CBAE_n.03 - Progettazione relativa all'"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio. CUP B43H16000000001. Approvazione in sola linea tecnica del Progetto Definitivo del 14/02/2020.

IL SOGGETTO ATTUATORE

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

PREMESSO che

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo, nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art.24 del D.Lgs.n.1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art.25, del D.Lgs.n.1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

RICORDATO che:

- con Ordinanza n.558 del 15 novembre 2018 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- con Ordinanza n.8 del 16 maggio 2019 il Commissario Delegato ha approvato gli elenchi degli interventi per il completamento del piano finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico, nonché all'aumento della resilienza delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi metereologici sopracitati, per un ammontare complessivo di euro 5.642.395,32 per l'annualità 2019, dettagliando specificatamente nell'Allegato B gli interventi afferenti al settore Idrogeologico per un ammontare di euro 2.521.895,32;
- all'interno del suddetto Allegato B dell'Ordinanza Commissariale n.8/2019 risultano assegnate al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo le risorse per l'intervento di progettazione relativo all"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio per un importo di euro 480.000,00;

- con Ordinanza n.9 del 22 maggio 2019 il Commissario Delegato ha individuato e nominato il dr.Stefano Vettorello, Direttore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per gli interventi ricadenti nella competenza del Consorzio medesimo;

TENUTO CONTO del contesto di urgenza che riveste l'intervento "Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica GOrzon Inferiore e Gorzon Medio ed il fiume Adige - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio", per la cui copertura finanziaria si farà riferimento agli stanziamenti per l'anno 2020 rispetto al complessivo piano di interventi in via di definizione e rispetto al quale è assolutamente urgente disporre in tempi brevi della occorrente progettazione definitiva ed esecutiva, la cui approvazione, a normativa vigente, è sottoposta ad un procedimento complesso che prevede l'intervento dei soggetti pubblici e privati interessati;

CONSIDERATO che

- l'art.4 dell'O.C.D.P.C.n.558/2018 autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- con deliberazione 99/2019 del 30/5/2019 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica ha autorizzato il Direttore del Consorzio, in qualità di Soggetto Attuatore, ad avvalersi della Struttura Consorziale per l'espletamento delle attività necessarie a contrattualizzare l'attività di progettazione in oggetto nei termini suddetti;
- con deliberazione n.144/2019 del 05/09/2019 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica ha approvato la sottoscrizione da parte del Direttore Generale del Consorzio Adige Euganeo, in qualità di Soggetto Attuatore, lo schema di Convenzione tra il Commissario Delegato e il medesimo Direttore Generale;

CONSIDERATO che

- con Determina del Soggetto Attuatore n. 7723 del 28/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Lorenzo Frison, capo settore Progettazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- con proprio decreto n.484 del 23/08/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto n.122 del 27/6/2019, si è affidata all'Operatore Economico "RTP BETA Studio - Technital S.p.a. - O2H Engineering S.r.l." la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto per l'importo di € 296.612,30, oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;
- con proprio decreto n. 766 del 19/09/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto 485 del 23/08/2019 per l'affidamento in appalto del relativo Servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, si è affidato all'Operatore Economico "RTP BETA Studio - Technital S.p.a. - O2H Engineering S.r.l." l'incarico del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in oggetto per l'importo di € 42.191,60 oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;
- con proprio decreto n.1239 del 03/12/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto 767 del 19/09/2019 per l'affidamento in appalto del relativo Servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo, si è affidato all'Operatore Economico "Rina Check S.r.l." l'incarico per la verifica del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori in oggetto per l'importo di € 64.452,51 oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;

CONSIDERATO che

- il gruppo di progettazione, costituito dal RTP "BETA Studio - Technital S.p.a. - O2H Engineering S.r.l." ed incaricato anche per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, ha predisposto il Progetto Definitivo in data 14/02/2020, composto dei seguenti elaborati:

1. Elaborati generali		
Elab.	***Titolo***	
1.1	Relazione generale	
1.2.1	Documentazione fotografica	Relazione
1.2.2	Documentazione fotografica	Planimetria coni di visuale
2. Relazioni specialistiche		
Elab.	***Titolo***	
2.1.1	Rilievo topografico	Relazione
2.1.2	Rilievo topografico	Planimetria
2.1.3.1	Rilievo topografico	Sezioni trasversali 1 di 2

	2.1.3.2	Rilievo topografico	Sezioni trasversali 2 di 2
	2.2.1	Indagini geognostiche	Relazione generale
	2.2.2	Indagini geognostiche	Planimetria ubicazione indagini
	2.3.1	Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica, sismica	
	2.3.2	Carta geologica	
	2.3.3	Carta geomorfologica	
	2.3.4	Carta idrogeologica	
	2.3.5	Profili geologici	
	2.4.1	Relazione geotecnica	
	2.4.2	Profili geotecnici	
	2.5.1	Relazione idrologica	
	2.5.2	Relazione idraulica	
	2.6.1	Relazione sulla gestione delle materie	
	2.6.2	Piano di utilizzo preliminare	
	2.7	Valutazione Preliminare del Rischio Bellico Residuo	
	2.8	Studio di inserimento urbanistico	
	2.9.1.1	Studio di impatto ambientale	
	2.9.1.2	Sintesi non tecnica	
	2.9.2	Valutazione di incidenza ambientale	
	2.10	Relazione paesaggistica	
	2.11	Piano di monitoraggio ambientale	Relazione
	2.12	Relazione archeologica	
	2.13.1	Cantierizzazione	Relazione
	2.13.2	Cantierizzazione	Planimetria
	2.14	Relazione di calcolo delle strutture	
	2.15	Relazione tecnica impianti	
3. Elaborati grafici dell'intervento			
	Elab.	***Titolo***	
	3.1	Corografia della rete idrografica e dei bacini di bonifica	
	3.2	Corografia aree allagate anno 2014	
	3.3	Planimetria generale dello stato di fatto	
	3.4	Planimetria generale degli interventi	
	3.5.1	Impianto idrovoro Ca' Giovanelli	Opera di presa dal mandracchio
	3.5.2	Impianto idrovoro Ca' Giovanelli	Opera di presa da Scolo Navegale
	3.6	Botte Fiume Gorzone	
	3.7.1	Canale scolmatore	Planimetria di progetto
	3.7.2	Canale scolmatore	Profilo longitudinale
	3.7.3.1	Canale scolmatore	Sezioni trasversali - Tavola 1 di 2
	3.7.3.2	Canale scolmatore	Sezioni trasversali - Tavola 2 di 2
	3.7.4	Canale scolmatore	Sezioni tipo
	3.8	Botte Scolo Valcorba	Planimetria di progetto, profilo longitudinale e sezioni
	3.9.1	Botte/derivazione Scolo Sabbadina	Planimetria stato di fatto e di progetto
	3.9.2	Botte/derivazione Scolo Sabbadina	Profili longitudinali e sezioni
	3.10	Canaletta del 16° bacino irriguo di Boara Pisani	Opere di adeguamento
	3.11.1	Impianto di sollevamento nel F. Adige	

			Planimetria generale di progetto, profilo longitudinale A-A
	3.11.2	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Vasca di carico - Pianta, profilo longitudinale A-A
	3.11.3	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Vasca di carico - Sezioni
	3.11.4	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Vasca di scarico - Pianta, profilo longitudinale A-A
	3.11.5	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Opere di riprofilatura S.P. n°1
	3.11.6	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Viabilità di accesso all'impianto
	3.11.7	Impianto di sollevamento nel F. Adige	Opere elettromeccaniche
	3.12	Impianto idrovoro Taglio	Diversivo Scolo Pisani
4. Interferenze ed espropri			
	Elab.	***Titolo***	
	4.1.1	Gestione interferenze	Relazione
	4.1.2	Gestione interferenze	Planimetira
	4.1.2	Gestione interferenze	Planimetira
	4.2.1	Espropri	Relazione giustificativa indennità ed elenco ditte
	4.2.2	Espropri	Piano particellare Comune Pozzonovo - Foglio 22
	4.2.3	Espropri	Piano particellare Comune Pozzonovo - Foglio 25
	4.2.4	Espropri	Piano particellare Comune Anguillara Veneta - Foglio 9
	4.2.5	Espropri	Piano particellare Comune Boara Pisani - Foglio 11
	4.2.6	Espropri	Piano particellare Comune Anguillara Veneta - Foglio 12
5. Documentazione tecnico economica			
	Elab.	***Titolo***	
	5.1	Disciplinare descrittivo e prestazionale	
	5.2.1	Elenco dei prezzi unitari	
	5.2.2	Computo metrico estimativo	
	5.3	Quadro economico	
	6	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza	

- la spesa per la realizzazione degli interventi del Progetto Definitivo somma complessivamente ad € 33.000.000,00, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO A IN ALLEGATO

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in sola linea tecnica il Progetto Definitivo del 14/02/2020, completo degli elaborati relativi alla sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, intitolato "Lavori di interconnessione idraulica tra i bacini di

bonifica "Gorzon Inferiore" e "Gorzon Medio" ed il fiume "Adige" per una spesa complessiva di € 33.000.000,00 secondo il seguente quadro economico;

QUADRO ECOOMICO B IN ALLEGATO

3. di provvedere all'acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti previsti dalle norme in materia;
4. di avviare il procedimento, ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 16 del D.P.R. n.327/2001, nei confronti dei proprietari delle aree interessate dai lavori;
5. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO Dr. Stefano Vettorello

QUADRO ECONOMICO A DEC 316 17 APRILE 2020

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO			
		Importo [€]	Importo [€]
A	**IMPORTO LAVORI**		
1	APPRESTAMENTI DI CANTIERE	190.575,52	
2	OPERA DI PRESA DA MANDRACCHIO CA' GIOVANELLI	490.129,97	
3	OPERA DI PRESA DA SCOLO NAVEGALE	327.413,26	
4	BOTTE A SIFONE GORZONE	5.392.792,24	
5	CANALE SCOLMATORE	2.019.727,48	
6	BOTTE SCOLO VALCORBA	188.808,73	
7	BOTTE SCOLO SABBADINA	1.290.738,35	
8	DERIVAZIONE SCOLO SABBADINA	659.152,50	
9	CANALETTA 16° BACINO IRRIGUO BOARA PISANI	1.647,51	
10	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO NEL FIUME ADIGE	9.142.985,84	
11	DIVERSIVO SCOLO PISANI	472.367,65	
12	RISOLUZIONE INTERFERENZA SP1	327.827,89	
13	ADEGUAMENTO IMPIANTO IDROVORO CA' GIOVANELLI	747.618,16	
14	ADEGUAMENTO IMPIANTO IDROVORO TAGLIO	932.510,76	
15	SISTEMA DI GESIONE E TELECONTROLLO	*75.700,00*	
A1	**Totale lavori**		*22.259.995,86*
A2	***Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)***		*890.399,83*
A	**TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO**		**23.150.395,69**
		Importo [€]	Importo [€]
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1	*Allacciamenti ai pubblici servizi*	*175.000,00*	
B2	*Adeguamento dei sottoservizi esistenti*	*100.000,00*	
B3	*Spese di importo progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo*	*1.852.031,66*	
B4	*Spese per caratterizzazioni e monitoraggio ambientale*	134.000,00	
B5	*Incentivo ai sensi dell'art. 113 commi 2 e 3 del d.lgs 50/2016 (1,5 %)*	*347.255,94*	
B6	*Espropri comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc....*	*599.830,45*	
B7	*Spese per pubblicità, Contributo Autorità LL.PP., Commissione di gara*	*10.000,00*	
B8	*IVA ed eventuali altre imposte su A, B1, B2, B5, B7)*	*5.232.183,36*	
B9	*INARCASSA al 4% + IVA al 22% (su B3+B4)*	*454.404,04*	
B10	*Imprevisti e arrotondamenti*	*944.898,86*	
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**9.849.604,31**
C	**TOTALE A PROGETTO (A+B)**		**33.000.000,00**

QUADRO ECONMICO B DEC 316 17 APRILE 2020

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO			
		Importo [€]	Importo [€]
A	**IMPORTO LAVORI**		
1	APPRESTAMENTI DI CANTIERE	190.575,52	
2	OPERA DI PRESA DA MANDRACCHIO CA' GIOVANELLI	490.129,97	
3	OPERA DI PRESA DA SCOLO NAVEGALE	327.413,26	
4	BOTTE A SIFONE GORZONE	5.392.792,24	
5	CANALE SCOLMATORE	2.019.727,48	
6	BOTTE SCOLO VALCORBA	188.808,73	
7	BOTTE SCOLO SABBADINA	1.290.738,35	
8	DERIVAZIONE SCOLO SABBADINA	659.152,50	
9	CANALETTA 16° BACINO IRRIGUO BOARA PISANI	1.647,51	
10	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO NEL FIUME ADIGE	9.142.985,84	
11	DIVERSIVO SCOLO PISANI	472.367,65	
12	RISOLUZIONE INTERFERENZA SP1	327.827,89	
13	ADEGUAMENTO IMPIANTO IDROVORO CA' GIOVANELLI	747.618,16	
14	ADEGUAMENTO IMPIANTO IDROVORO TAGLIO	932.510,76	
15	SISTEMA DI GESIONE E TELECONTROLLO	*75.700,00*	
A1	**Totale lavori**		*22.259.995,86*
A2	***Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)***		*890.399,83*
A	**TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'APPALTO**		**23.150.395,69**
		Importo [€]	Importo [€]
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**		
B1	*Allacciamenti ai pubblici servizi*	*175.000,00*	
B2	*Adeguamento dei sottoservizi esistenti*	*100.000,00*	
B3	*Spese di importo progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo*	*1.852.031,66*	
B4	*Spese per caratterizzazioni e monitoraggio ambientale*	134.000,00	
B5	*Incentivo ai sensi dell'art. 113 commi 2 e 3 del d.lgs 50/2016 (1,5 %)*	*347.255,94*	
B6	*Espropri comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc…*	*599.830,45*	
B7	*Spese per pubblicità, Contributo Autorità LL.PP., Commissione di gara*	*10.000,00*	
B8	*IVA ed eventuali altre imposte su A, B1, B2, B5, B7)*	*5.232.183,36*	
B9	*INARCASSA al 4% + IVA al 22% (su B3+B4)*	*454.404,04*	
B10	*Imprevisti e arrotondamenti*	*944.898,86*	
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**		**9.849.604,31**
C	**TOTALE A PROGETTO (A+B)**		**33.000.000,00**

(Codice interno: 418644)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 317 del 1 aprile 2020

Piano degli investimenti di cui all'art.1, comma 1028 della L.145/2018. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15/11/2018. Ordinanze Commissariali n.8 del 16/5/2019. Int. CBAE_n.01 - Progettazione relativa all'"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina. CUP B23H16000010001. Approvazione in sola linea tecnica del Progetto Definitivo del 14/02/2020.

IL SOGGETTO ATTUATORE

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

PREMESSO che

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo, nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art.24 del D.Lgs.n.1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art.25, del D.Lgs.n.1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

RICORDATO che:

- con Ordinanza n.558 del 15 novembre 2018 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
- con Ordinanza n.8 del 16 maggio 2019 il Commissario Delegato ha approvato gli elenchi degli interventi per il completamento del piano finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico, nonché all'aumento della resilienza delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi metereologici sopracitati, per un ammontare complessivo di euro 5.642.395,32 per l'annualità 2019, dettagliando specificatamente nell'Allegato B gli interventi afferenti al settore Idrogeologico per un ammontare di euro 2.521.895,32;
- all'interno del suddetto Allegato B dell'Ordinanza Commissariale n.8/2019 risultano assegnate al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo le risorse per l'intervento di progettazione relativo all"Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore e Frattesina ed il fiume Adige" - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore e Frattesina per un importo di euro 520.000,00;
- con Ordinanza n.9 del 22 maggio 2019 il Commissario Delegato ha individuato e nominato il dr.Stefano Vettorello, Direttore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per gli

interventi ricadenti nella competenza del Consorzio medesimo;

TENUTO CONTO del contesto di urgenza che riveste l'intervento "Interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina ed il fiume Adige - Nuovo canale scolmatore del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Cavariega e Gorzon Superiore Frattesina", per la cui copertura finanziaria si farà riferimento agli stanziamenti per l'anno 2020 rispetto al complessivo piano di interventi in via di definizione e rispetto al quale è assolutamente urgente disporre in tempi brevi della occorrente progettazione definitiva ed esecutiva, la cui approvazione, a normativa vigente, è sottoposta ad un procedimento complesso che prevede l'intervento dei soggetti pubblici e privati interessati;

CONSIDERATO che

- l'art.4 dell'O.C.D.P.C.n.558/2018 autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;
- con deliberazione 99/2019 del 30/5/2019 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica ha autorizzato il Direttore del Consorzio, in qualità di Soggetto Attuatore, ad avvalersi della Struttura Consorziale per l'espletamento delle attività necessarie a contrattualizzare l'attività di progettazione in oggetto nei termini suddetti;
- con deliberazione n.144/2019 del 05/09/2019 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica ha approvato la sottoscrizione da parte del Direttore Generale del Consorzio Adige Euganeo, in qualità di Soggetto Attuatore, lo schema di Convenzione tra il Commissario Delegato e il medesimo Direttore Generale;

CONSIDERATO che

- con Determina del Soggetto Attuatore n. 7734 del 28/06/2019 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Lorenzo Frison, capo settore Progettazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- con proprio decreto n.468 del 21/08/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto n.121 del 27/6/2019, si è affidata all'Operatore Economico "RTP i4 Consulting Srl - Etatec Studio Paoletti Srl - Studio Rinaldo Srl - E-Farma Engineering & Consulting Srl - Geol Devi Fincato" la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto per l'importo di € 325.561,81, oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;
- con proprio decreto n. 690 del 16/09/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto 469 del 21/08/2019 per l'affidamento in appalto del relativo Servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, si è affidato all'Operatore Economico "RTP Ingegneria 2P & Associati Srl - Nordest Ingegneria Srl" l'incarico del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori in oggetto per l'importo di € 37.167,13 oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;
- con proprio decreto n.1204 del 28/11/2019, in esito alla procedura ad evidenza pubblica indetta con proprio precedente decreto 691 del 16/09/2019 per l'affidamento in appalto del relativo Servizio di verifica del progetto definitivo ed esecutivo, si è affidato all'Operatore Economico "Rina Check S.r.l." l'incarico per la verifica del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori in oggetto per l'importo di € 69.990,62 oneri previdenziali, assistenziali ed IVA inclusi;

CONSIDERATO che

- il gruppo di progettazione, costituito dal RTP "i4 Consulting Srl - Etatec Studio Paoletti Srl - Studio Rinaldo Srl - E-Farma Engineering & Consulting Srl - Geol Devi Fincato", ha predisposto il Progetto Definitivo in data 14/02/2020, composto dei seguenti elaborati:

RELAZIONI

1.1 Relazione generale

1.2 Relazione Idrologica

1.3 Relazione idraulica

1.4 Relazione geologica

1.5 Relazione strutturale (calcoli preliminari delle strutture)

1.6 Disciplinare descrittivo degli impianti elettromeccanici

1.7 Piano di gestione terre e rocce da scavo

INDAGINI IN SITU

2.1 Relazione tecnica sul campionamento delle acque superficiali

2.2 Certificati di laboratorio analisi acque superficiali

2.3 Relazione tecnica sui sondaggi

2.4 Certificati di laboratorio analisi terre da scavo

ELABORATI GRAFICI

3.1 Corografia di inquadramento 1:100'000

3.2 Corografia dei bacini idraulici 1:25'000

3.3 Corografia generale

3.4 Planimetria di rilievo

3.5 Planimetria di progetto

3.6 Sezioni trasversali canale scolmatore

3.6.1 Sezioni 1 di 5

3.6.2 Sezioni 2 di 5

3.6.3 Sezioni 3 di 5

3.6.4 Sezioni 4 di 5

3.6.5 Sezioni 5 di 5

3.7 Profilo longitudinale nuova inalveazione

MANUFATTI

4.1 Botte a sifone F. Fratta e manufatti di intercettazione

4.1.1 Planimetria

4.1.2 Botte a sifone F. Fratta - pianta e profilo

4.1.3 Botte a sifone F. Fratta - piante manufatti monte e valle

4.1.4 Botte a sifone F. Fratta - manufatto di monte

4.1.5 Botte a sifone F. Fratta - manufatto di valle

4.1.6 Manufatto di intercettazione mandracchio idrovora - Carpenterie

4.1.7 Manufatto di intercettazione acque alte - Carpenterie

4.1.8 Fasi costruttive

4.2 Botte a sifone Scolo Frattesina e manufatto scolmatore

4.2.1 Planimetria

4.2.2 Pianta

4.2.3 Prospetti e sezioni

4.2.4 Sezioni

4.2.5 Opere provvisionali

4.3 Botti a sifone scoli Mandriazze e Magon-Saltarin

4.3.1 Planimetria

4.3.2 Botte a sifone Scolo Mandriazze - carpenterie

4.3.3 Botte a sifone Scolo Magon-Saltarin - carpenterie

4.4 Impianto idrovoro F. Adige

4.4.1 Planimetria

4.4.2 Pianta e profilo

4.4.3 Piante

4.4.4 Prospetto e sezioni

4.4.5 Manufatto di scarico

4.4.6 Ancoraggi tubazioni di scarico

4.4.7 Opere provvisionali

4.4.8 Edificio di controllo - piante, prospetti, sezioni

4.5 Impianto idrovoro nuova acque basse Frattesina

4.5.1 Planimetria

4.5.2 Piante e sezioni

CARPENTERIE ED OPERE ACCESSORIE

5.1 Schema impianto elettrico idrovora F. Adige

5.2 Schema impianto elettrico idrovora nuova acque basse Frattesina

5.3 Schema carpenterie paratoie in acciaio luce 4000x3500h

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

6.1 Planimetria catastale 1

6.2 Planimetria catastale 2

6.3 Planimetria catastale 3

6.4 Planimetria catastale 4

6.5 Planimetria catastale 5

6.6 Planimetria catastale 6

6.7 Piano particellare di esproprio

ELABORATI ECONOMICI

7.1 Elenco prezzi unitari e eventuali analisi

7.2 Computo metrico estimativo

7.3 Quadro economico di progetto

8 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- il gruppo incaricato al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, costituito dal RTP "Ingegneria 2P & Associati Srl - Nordest Ingegneria Srl", ha predisposto la relativa documentazione in data 26/02/2020, composta dei seguenti elaborati:

PSC.01 - Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento

PSC.02 - Planimetria Botte a sifone Fratta

PSC.03 - Planimetria di scavo nuovo canale

PSC.04 - Planimetria scarico in fiume Adige

PSC.05 - Planimetria botti a sifone minori

- la spesa per la realizzazione degli interventi del Progetto Definitivo somma complessivamente ad € 25.000.000,00, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO A IN ALLEGATO

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in sola linea tecnica il Progetto Definitivo del 14/02/2020, completo degli elaborati relativi alla sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, intitolato "Lavori di interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica "Cavariega" e "Gorzon Superiore Frattesina" ed il fiume "Adige" per una spesa complessiva di € 25.000.000,00 secondo il seguente quadro economico;

QUADRO ECONOMICO B IN ALLEGATO

3. di provvedere all'acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni dagli Enti ed Autorità competenti previsti dalle norme in materia;
4. di avviare il procedimento, ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art.16 del D.P.R. n.327/2001, nei confronti dei proprietari delle aree interessate dai lavori;
5. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO Dr. Stefano Vettorello

QUADRO ECONOMICO A DEC 317 DEL 1 APRILE 2020

QUADRO ECONOMICO DI SPESA - PROGETTO DEFINITIVO			
A) SOMME PER LAVORI			
	LAVORI A CORPO	€	7.206.854,53
	LAVORI A MISURA	€	8.532.288,46
	LAVORI IN ECONOMIA	€	0,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	**€**	**15.739.142,99**
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione			
della tipologia dei lavori		€	550.870,00
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE		**€**	**16.290.012,99**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione / spostamento o adeguamento sottoservizi		€	250.000,00
B 2) Accantonamento art. 1 comma 550 legge 311/04 (1% importo lavori)		€	162.900,13
B 3) Indagini:			
B 3.1) Indagini geologiche		€	0,00
B 3.2) Accertamenti		€	0,00
B 3.3) Rilievi		€	0,00
B 4) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	10.000,00
B 5) Imprevisti (2% importo lavori)		€	325.800,26
B 6) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù			
B 6.1) Acquisizione di aree e immobili, servitu		€	1.961.591,80
B 6.2) Indennità di occupazione temporanea		€	95.532,73
B 6.3) Spese notarili		€	42.000,00
B 7) Accantonamento di cui all'art. 12, della Legge 207/2010 e s.m.i. (3% importo lavori)		€	488.700,39
B 8) Spese tecniche:		€	
B 8.1) Incentivi di cui all'art. 92 della Legge 163/2006 (2% importo lavori)		€	325.800,26
B 8.2) Spese tecniche per attività di progettazione definitiva ed esecutiva, CSP		€	340.000,00
B 8.3) Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza D.Lgs.81/2008		€	430.000,00
B 8.4) Spese per commissioni giudicatrici		€	25.000,00
B 9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€	20.000,00
B 10) Accertamenti di laboratorio, verifiche		€	150.000,00
B 11) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico		€	120.000,00
B 12) C.N.P.A.I.A. (4% delle spese tecniche e professionali)		€	37.280,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)		**€**	**4.784.605,57**
C) IVA 22%		**€**	**3.925.282,49**
D) Conto tondo		**€**	98,95
	TOTALE (A + B + C + D)	**€**	**25.000.000,00**

QUADRO ECONOMICO B DEC 317 DEL 1 APRILE 2020

QUADRO ECONOMICO DI SPESA - PROGETTO DEFINITIVO			
A) SOMME PER LAVORI			
	LAVORI A CORPO	€	7.206.854,53
	LAVORI A MISURA	€	8.532.288,46
	LAVORI IN ECONOMIA	€	0,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	**€**	**15.739.142,99**
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori		€	550.870,00
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE		**€**	**16.290.012,99**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione / spostamento o adeguamento sottoservizi		€	250.000,00
B 2) Accantonamento art. 1 comma 550 legge 311/04 (1% importo lavori)		€	162.900,13
B 3) Indagini:			
B 3.1) Indagini geologiche		€	0,00
B 3.2) Accertamenti		€	0,00
B 3.3) Rilievi		€	0,00
B 4) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	10.000,00
B 5) Imprevisti (2% importo lavori)		€	325.800,26
B 6) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù			
B 6.1) Acquisizione di aree e immobili, servitu		€	1.961.591,80
B 6.2) Indennità di occupazione temporanea		€	95.532,73
B 6.3) Spese notarili		€	42.000,00
B 7) Accantonamento di cui all'art. 12, della Legge 207/2010 e s.m.i. (3% importo lavori)		€	488.700,39
B 8) Spese tecniche:		€	
B 8.1) Incentivi di cui all'art. 92 della Legge 163/2006 (2% importo lavori)		€	325.800,26
B 8.2) Spese tecniche per attività di progettazione definitiva ed esecutiva, CSP		€	340.000,00
B 8.3) Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza D.Lgs.81/2008		€	430.000,00
B 8.4) Spese per commissioni giudicatrici		€	25.000,00
B 9) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€	20.000,00
B 10) Accertamenti di laboratorio, verifiche		€	150.000,00
B 11) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico		€	120.000,00
B 12) C.N.P.A.I.A. (4% delle spese tecniche e professionali)		€	37.280,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)		**€**	**4.784.605,57**
C) IVA 22%		**€**	**3.925.282,49**
D) Conto tondo		**€**	98,95
	TOTALE (A + B + C + D)	**€**	**25.000.000,00**

(Codice interno: 418645)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 318 del 1 aprile 2020

O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1323 del 26.09.2019 dei "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario di Ponte di Piave in Comune di Ponte di Piave (TV)". Cod. GCTV_017 (Int. n. 952). C.U.P. H33H19000070001 C.I.G.: 8017592638.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02.04.2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario di Ponte di Piave in Comune di Ponte di Piave (TV)". Cod. GCTV_017 (Int. n. 952) per l'importo complessivo di finanziamento di € 2.060.812,29 C.U.P. H33H19000070001 C.I.G.: 8017592638.

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Idraulico ed Idrogeologico Area di Treviso n. 281 del 26/07/2019 con il quale è stato approvato il progetto dei "Lavori di diaframmatura nel corpo arginale sinistro del fiume Piave a monte del ponte ferroviario di Ponte di Piave in Comune di Ponte di Piave (TV)" per l'importo complessivo di € 2.060.812,29, così suddiviso:

A	lavori a base d'asta	€ 1.513.812,10	
	oneri di sicurezza	€ 55.131,26	
	Importo complessivo dell'appalto	€ 1.568.943,36	€ 1.568.943,36
B	somme a disposizione		
	iva 22% su A	€ 345.167,54	
	art. 113 D.Lgs 50 - (1,6 su A)	€ 25.103,09	
	progettazione definitiva esecutiva e PSC	€ 39.967,20	
	valutazione rischio bellico	€ 18.300,00	
	indennizzi risarcimenti	€ 10.000,00	
	oneri per procedure di gara	€ 41.216,25	
	imprevisti	€ 12.114,85	
	Importo somme a disposizione	€ 491.868,93	€ 491.868,93
	Totale complessivo		€ 2.060.812,29

CONSIDERATO che con decreto del Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Idraulico ed Idrogeologico Area di Treviso n. 824 del 24/09/2019 è stato affidato l'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori in oggetto allo Studio A.P.I. Associazione Professionale Ingegneri, con sede in Feltre (BL) Viale Pedavena , 46 (C.F. e P.IVA 00752840256) per l'importo complessivo di € 15.860,00 oneri fiscali e previdenziali inclusi;

CONSIDERATO che le funzioni di indizione e gestione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori in oggetto, sono state affidate dal Commissario Delegato OCDPC n. 558/2018 alla società Veneto Strade S.p.A. a seguito stipula convenzione rep.n. 39, sottoscritta il 26.06.2019;

VISTA la disposizione di aggiudicazione, a firma del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1318 del 26.09.2019, dei lavori sopracitati all'impresa Tonet s.r.l. con sede legale in Zona Industriale,6 - 32035 Santa Giustina (BL) - CF 00793270257 che ha presentato un ribasso del 23,192% su un importo a base d'asta di € 1.513.812,10, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 55.131,26 per un importo contrattuale di € 1.217.860,058;

CONSIDERATO che, a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario rimodulare il quadro economico dell'intervento in oggetto, nell'importo invariato di € 2.060.812,29, così suddiviso:

A	lavori	€ 1.162.728,80	
	oneri di sicurezza	€ 55.131,26	
	Importo complessivo di aggiudicazione	€ 1.217.860,06	€ 1.217.860,06
B	somme a disposizione		
	iva 22%	€ 267.929,21	
	art. 113 D.Lgs 50 - (1,6 su A)	€ 25.103,09	
	progettazione definitiva esecutiva e PSC	€ 39.967,20	
	valutazione rischio bellico	€ 18.300,00	
	indennizzi risarcimenti	€ 10.000,00	
	oneri procedure di gara	€ 41.216,25	
	Incarico Coord. Sicurezza in fase di Esecuz.	€ 15.860,00	
	imprevisti ed eventuali lavori complementari	€ 424.576,48	
	totale somme a disposizione	€ 842.952,23	€ 842.952,23
	totale complessivo		€ 2.060.812,29

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare il quadro economico dei lavori in oggetto, come in premessa rimodulato, a seguito dell'affidamento dei lavori.
3. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO
Ing. Alvise LUCHETTA

(Codice interno: 418646)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 319 del 1 aprile 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n° 5 del 02/04/2019. RIALZO ARGINATURE IN DX IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN LOC. BASSO ACQUAR IN COMUNE DI VERONA - SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME ADIGE - Progetto n° 998 del 04/05/2016 - Importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Codice DROP_009/2019 - CUP: H33H19000050001 - CIG: 7978786E7C. LIOUIDAZIONE S.A.L. n° 2 - CERTIFICATO DI PAGAMENTO n° 3.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

AREA DI VERONA

PREMESSO:

CHE con 1'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 e stato nominato il Dott. Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione degli stati di avanzamento per tutti gli interventi ricadenti nella competenza dell'U.O. Genio Civile di Verona al fine di garantire la sicurezza idraulica e idrogeologica e la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

CHE con decreto n° 20/2019 del Soggetto Attuatore a stato approvato il progetto n° 998/2016 riguardante i lavori di *"Rialzo arginature in dx idraulica del fiume Adige in loc. Basso in Comune di Verona - sistemazione arginale del fiume Adige a Verona dal lungadige Capuleti sino a valle del ponte della ferrovia in loc. Basso Acquar",* dell'importo complessivo di € 1.000.000,00;

CHE detto importo di € 1.000.000,00 risulta a carico della Contabilità Speciale n° 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - 0.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pan a Euro 235.621.778,52 di cui all'Allegato F all'Ordinanza Commissariale n° 5/2019 (Quadro economico della Contabilità commissariale n° 6108 - riga 7, colonna 2);

CHE a seguito di esperimento di gara d'appalto, avvenuta in data 05/06/2019 dalla Stazione Appaltante Veneto Strade, i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Team Costruzioni S.r.l. con sede a Verona, via Poloni n° 7, the ha offerto un ribasso del 23,39% su un importo a base d'asta di € 791.448,32, comprensivi degli oneri per la sicurezza, ed affidati per un importo netto contrattuale di € 607.135,69, compresi € 3.450,74 per oneri per la sicurezza;

CHE in data 30/09/2019 sono stati consegnati i lavori come da *"verbale di consegna lavori con riserva di legge"* all'Impresa assuntrice dei lavori in oggetto indicati;

CHE in data 26/09/2019 a stato registrato al n° 405 il contratto d'appalto (importo contrattuale di €

607.135,69, comprensivo di € 3.450,74 per oneri per la sicurezza);

VISTO lo Stato di Avanzamento n° **2** dei lavori a tutto il **02/03/2020** dal quale risulta l'importo complessivo netto contabilizzato ad **€ 456.806,51**;

VISTO il Certificato di Pagamento n° **3** in data **02/03/2020** relativo al **S.A.L. n° 2** dove risulta il credito netto liquidato all'impresa esecutrice di **€ 206.248,52** più I.V.A. 22% pari ad **€ 45.374,67** per un importo complessivo di **€ 251.623,19;**

VISTA la sotto elencata documentazione propedeutica alla liquidazione della spesa per il pagamento del medesimo Certificato di Pagamento n° **3** relativo al S.A.L. n° **2**, riguardante i lavori in oggetto indicati ovvero:

- Fattura elettronica n° **21/2020** del **25/03/2020 -** n° **132974** prot. regionale in data **25/03/2020;**

- Scheda dati anagrafici;

- Tracciabilita dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;

- DURC scadenza', validità in data **24/06/2020**

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione del Certificato di Pagamento n° **3** in data **02/03/2020** relativo allo Stato di Avanzamento Lavori n° **2** all'impresa Team Costruzioni S.r.l. con sede a Verona, via Poloni n° 7 - C.F./P. I.V.A. 03784740239 dell'importo determinato in **€ 206.248,52,** quale imponibile I.V.A. e di versare all'Erario l'importo per IVA pari a **€ 45.374,67,** in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti per un importo complessivo di € **251.623,19**;

VISTI:

- il d. lgs n° 50/2016 e s.m.i.;
- l'O.C.D.P.C. n° 558 del 15/11/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n° 5/2019;

DECRETA

1. CHE quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. DI liquidare:

- la fattura dell'importo di € **206.248,52** all'impresa Team Costruzioni S.r.l. con sede a Verona, via Poloni n° 7 - C.F./P. I.V.A. 03784740239, quale pagamento del Certificato di Pagamento n° 3 relativo al S.A.L. n° 2 dei lavori in oggetto indicati;

- l'importo di € **45.374,67** a favore dell'Erario quale importo dovuto per I.V.A. di aliquota al 22%.

3. DI trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento relativi alle somme di cui al precedente punto 3, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

DI pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO AREA DI VERONA Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418647)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 320 del 1 aprile 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n° 9 del 22/05/2019. RIPRISTINO DELLA DIFESA SPONDALE DEL FIUME ADIGE MEDIANTE L'UTILIZZO DI PIETRAME DI GROSSA PEZZATURA E RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO MEDIANTE LA FORNITURA E POSA DI MATERIALE INERTE STABILIZZATO IN LOC. LONGIAR DEL COMUNE DI BUSSOLENGO (VR). Progetto n° 1083 in data 02/05/2019 -- Importo complessivo di Euro 700.000,00. Codice DROP_035/2019 - CUP: J83H19000260001 - CIG: 79788188E6. LIQUIDAZIONE S.A.L. n° 1 - CERTIFICATO DI PAGAMENTO n° 2.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

AREA DI VERONA

PREMESSO:

CHE con l'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 è stato nominato il Dr. Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico con funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione degli stati di avanzamento per tutti gli interventi ricadenti nella competenza dell'U.O. Genio Civile di Verona al fine di garantire la sicurezza idraulica e idrogeologica e la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

CHE con decreto n° 82/2019 del Soggetto Attuatore è stato approvato il progetto n° 1083/2019 riguardante i lavori di "*ripristino della difesa spondale del fiume Adige mediante l'utilizzo di pietrame di grossa pezzatura e ripristino della viabilità di servizio mediante la fornitura e posa di materiale inerte stabilizzato in loc. Longiar del Comune di Bussolengo (VR)*" dell'importo complessivo di € 500.000,00;

CHE detto importo di € 500.000,00 risulta a carico della Contabilità Speciale n° 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari ad € 179.619.184,43 di cui all'Allegato A all'Ordinanza Commissariale n° 9/2019 (Quadro economico della contabilità commissariale n° 6108 - riga 8, colonna 6);

CHE a seguito di esperimento di gara d'appalto, avvenuta in data 11/09/2019 dalla Stazione Appaltante Veneto Strade, i lavori sono stati aggiudicati all'Impresa Albertini Giovanni S.r.l. con sede a Lavagno in via Rimembranza n° 48 (VR), che ha offerto un ribasso del 22,31% su un importo a base d'asta di € 403.222,26, comprensivi degli oneri per la sicurezza, ed affidati per un importo netto contrattuale di € 313.811,629, di cui 311.354,189 per lavori e di € 2.457,44 per oneri per la sicurezza;

CHE in data 30/09/2019 sono stati consegnati i lavori come risulta dal "*verbale di consegna lavori con riserva di legge*" all'Impresa Albertini Giovanni S.r.l.;

CHE in data 25/09/2019 è stato registrato al n° 403 il contratto d'appalto (importo contrattuale di € 313.811,63 comprensivo di € 2.457,44 per oneri della sicurezza) trasmesso dall'Ufficiale Rogante con nota n°479173 in data 07/11/2019;

VISTO lo Stato Avanzamento n° **1** dei lavori a tutto il **19/03/2020** dal quale risulta l'importo complessivo netto contabilizzato di € **183.474,33**;

VISTO il Certificato di Pagamento n° **2** in data **19/03/2020** relativo al S.A.L. n° 1 dove risulta il credito netto liquidato all'impresa esecutrice di € **145.862,09** più I.V.A. 22% pari ad € **32.089,66** per un importo complessivo di € **177.951,75**;

VISTA la sotto elencata documentazione propedeutica alla liquidazione della spesa per l'erogazione dell'anticipo contrattuale, prevista ai sensi dell'art. 35, comma 18 del d.lgs. n° 50/2016, riguardante i lavori in oggetto indicati ovvero:

- Fattura Elettronica n° **9** del **27/03/2020** protocollo regionale n° **136268** del **27/03/2020**;
- Scheda dati anagrafici;
- Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- DURC scadenza validità in data **06/05/2020**.

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione del Certificato di Pagamento n° **2** in data **19/03/2020** relativo allo Stato di Avanzamento n° 1 all'Impresa Albertini Giovanni S.r.l. con sede a Lavagno in via Rimembranza n° 48 (VR) - C.F./P. I.V.A. n° 03033100235 determinato in **€ 145.862,09** quale imponibile I.V.A., e di versare all'Erario l'importo per I.V.A. pari a **€ 32.089,66**, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti per un totale di € **177.951,75;**

VISTI:

- il d. lgs n° 50/2016 e s.m.i.;
- l'O.C.D.P.C. n° 558 del 15/11/2018;
- l'Ordinanza Commissariale n° 5/2019
- l'Ordinanza Commissariale n° 9/2019.

DECRETA

1. CHE quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. DI liquidare:

   - la fattura dell'importo di **€ 145.862,09** all'impresa Albertini Giovanni S.r.l. con sede a Lavagno in via Rimembranza n° 48 (VR) - C.F./P. I.V.A. n° 03033100235, quale pagamento del Certificato di Pagamento n° **2** relativo al S.A.L. n° **1** per l'esecuzione dei lavori in oggetto indicati;
   - l'importo di **€ 32.089,66** a favore dell'Erario quale importo dovuto per I.V.A. al 22%;

   per un importo complessivo di € **177.951,75** come da fattura elettronica n° **9** del **27/03/2020** (protocollo regionale n° **136268** del **27/03/2020);**

3. DI trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento relativi alle somme di cui al precedente punto 3, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

4. DI pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO AREA DI VERONA Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 418648)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 321 del 3 aprile 2020

DCM 08-11-2018 - OCDPC 558/2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Legge 145/2018, art.1 comma 1028 - Interventi di ripristino e protezione della linea di co-sta nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a se-guito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina. DROP_136. Importo complessivo Euro 2.500.000,00 - Progetto DO-M0038 data 18.04.2019. CUP: H93H19000120001 - CIG 7916492FD9. Approvazione intervento n.2 - Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri- importo complessivo intervento Euro 750.000,00. NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento sia approva l'intervento n.2 denominato "Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri" il cui importo complessivo è pari a Euro 750.000,00. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della C.T.R.D. LL-PP di Rovigo n.101 in data 14.11.2019. Verbale di Verifica e Validazione dell'intervento in data 28.11.2019.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario Delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario Delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- per la definizione del piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario Delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23 novembre 2018;

- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;

- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE l'intensa mareggiata di fine ottobre 2018 ha provocato diffuse erosioni nelle spiagge nel Comune di Rosolina tali da necessitare interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante e sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti Attuatori, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento individuando, tra gli altri, il Dott. Ing. Salvatore Patti, Direttore della Direzione Operativa, Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino delle Coste;

APPURATO CHE il Commissario Delegato, con successiva Ordinanza n. 1 del 23/01/2019, in considerazione delle competenze proprie assegnate al Direttore della Direzione Operativa, ha ridefinito e specificato l'ambito delle competenze assegnate al Soggetto Attuatore per il Settore di Ripristino delle Coste in Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia"

CONSIDERATO che con decreto del Soggetto Attuatore per il ripristino delle coste n.29 del 28.05.2019 è stato approvato l'accordo quadro DROP_136 *Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a seguito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina*, il cui importo complessivo è pari a € 2.500.000,00, e che con decreto n.306 del 31.07.2019 è stato aggiudicato l'appalto alla ditta Pasqual Zemiro S.r.l. di Malcontenta di Mira (VE), che ha offerto il 22,750% di ribasso.

PRESO ATTO che in data 7-11-2019 è stato redatto il progetto dell'intervento n.2 - *Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri*, il cui quadro economico risulta così ripartito:

A) LAVORI a misura € 612.637,00

Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso € 1.782,00

Sommano A) € 614.419,00

B) Somme a disposizione Amministrazione

- I.V.A. al 22% su A € 135.172,18

- arrotondamenti € 408,82

Sommano B) € 135.581,00

TOTALE PROGETTO (A+B) **€ 750.000,00**

PRESO ATTO che per l'intervento in oggetto si è ritenuto di avvalersi delle Deroghe previste dall'art. 4 della O.C.D.P.C. n.558/2018 e dall'art. 11 dell'Ordinanza n.5/2019 del Commissario Delegato ed in particolare relativamente all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e all'art. 5 del DPR n.357/1997 con le motivazioni espresse ai punti 4 e 5 del decretato.

PRESO ATTO che con DGRV n.442 del 09/04/2019 sono state approvate le "Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione da effettuarsi negli ambiti della fascia costiera del delta del Po" e che l'intervento in oggetto per le previste lavorazioni si attiene a dette Linee Guida e alle prescrizioni contenute nella nota n.94789 del 13/03/2018 della Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

VISTO che la CTRD LL.PP. ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica con voto n. 101 del 14.11.2019;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 28.11.2019;

RILEVATO che la spesa di € 750.000,00 è da imputare sulla Contabilità commissariale n. 6108;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il DLgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08-11-2018;

VISTA l'OCDPC n. 558 del 15-11-2018;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, l'intervento n.2 "*Lavori di ripristino e manutenzione di canali sublagunari in laguna di Caleri*", nell'importo complessivo di € 750.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di far fronte alla somma necessaria di € 750.000,00, con le risorse individuate nella Contabilità commissariale n. 6108;
4. di applicare la deroga all'art 146 del D.Lgs 22-01-2004 n. 42, inquanto trattasi di intervento volto al ripristino dello stato dei luoghi come prima dell'evento e che pertanto non modifica il paesaggio;
5. di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza, in quanto trattasi di intervento che si attiene alle sopra dette Linee Guida e alle prescrizioni contenute nella nota n.94789 del 13/03/2018 della Autorità regionale per la valutazione di incidenza;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 419008)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 322 del 3 aprile 2020

DCM 08-11-2018 - OCDPC 558/2018 - Opere di difesa dei litorali marittimi. Legge 145/2018, art.1 comma 1028 - Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a se-guito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina. DROP_136. Importo complessivo Euro 2.500.000,00 - Progetto DO-M0038 data 18.04.2019. CUP: H93H19000120001 - CIG 7916492FD9. Approvazione intervento n.1 - Ripristino della linea di costa nella zona nord del litorale di Rosolina Mare - importo complessivo intervento Euro 716.000,00.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

- la predetta Delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;

- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, acquisita l'intesa della Regione e delle Province Autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario Delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario Delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- per la definizione del piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario Delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23 novembre 2018;

- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;

- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;

- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE l'intensa mareggiata di fine ottobre 2018 ha provocato diffuse erosioni nelle spiagge nel Comune di Rosolina tali da necessitare interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante e sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti Attuatori, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento individuando, tra gli altri, il Dott. Ing. Salvatore Patti, Direttore della Direzione Operativa, Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino delle Coste;

APPURATO CHE il Commissario Delegato, con successiva Ordinanza n. 1 del 23/01/2019, in considerazione delle competenze proprie assegnate al Direttore della Direzione Operativa, ha ridefinito e specificato l'ambito delle competenze assegnate al Soggetto Attuatore per il Settore di Ripristino delle Coste in Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia"

CONSIDERATO che con decreto del Soggetto Attuatore per il ripristino delle coste n.29 del 28.05.2019 è stato approvato l'accordo quadro DROP_136 *Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina mare tra le foci dell'Adige e del Po di levante a seguito dell'erosione delle spiagge in comune di Rosolina*, il cui importo complessivo è pari a € 2.500.000,00, e che con decreto n.306 del 31.07.2019 è stato aggiudicato l'appalto alla ditta Pasqual Zemiro S.r.l. di Malcontenta di Mira (VE), che ha offerto il 22,750% di ribasso.

PRESO ATTO che in data 7-11-2019 è stato redatto il progetto dell'intervento n.1 - *Ripristino della linea di costa nella zona nord del litorale di Rosolina Mare*, il cui quadro economico risulta così ripartito:

A) LAVORI a misura € 582.465,00

Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso € 1.208,20

Sommano A) € 583.673,20

B) Somme a disposizione Amministrazione

- I.V.A. al 22% su A € 128.408,10

- arrotondamenti € 918,70

Sommano B) € 129.326,80

TOTALE PROGETTO (A+B) **€ 713.000,00**

PRESO ATTO che per l'intervento in oggetto si è ritenuto di avvalersi delle Deroghe previste dall'art. 4 della O.C.D.P.C. n.558/2018 e dall'art. 11 dell'Ordinanza n.5/2019 del Commissario Delegato ed in particolare relativamente all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e all'art. 5 del DPR n.357/1997 con le motivazioni espresse ai punti 4 e 5 del decretato.

VISTO che la CTRD LL.PP. ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica con voto n. 100 del 14.11.2019;

VISTO l'atto di verifica e validazione del progetto in data 28.11.2019;

CONSIDERATO che nella seduta del 17.03.2020 la Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art.27 bis della L.R. n. 19/1998 e DGR n. 181/2017 ha espresso parere favorevole in merito al Programma di interventi per la messa in sicurezza e il ripristino idraulico della linea di costa per l'anno 2020 predisposto dal Soggetto Attuatore del Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui l'intervento in parola fa parte, in particolare, in merito al documento "Relazione di analisi delle interferenze degli interventi con la pesca marittima e Programma di Riattivazione Ambientale e Produttiva per l'anno 2020". Detto documento per gli ambiti territoriali nei quali e¿ stata evidenziata un'interferenza tra le previste attività di dragaggio e la presenza di banchi naturali di vongola, ha proposto una scheda con gli interventi di ricomposizione ambientali necessari e la quantificazioni degli oneri da inserire nel quadro economico dei progetti.

VISTO il succitato documento è stato modificato il quadro economico dell'intervento inserendo tra le somme a disposizione la somma, pari a € 3.395,26, per "ricomposizione ambientale e produttiva dei siti", in particolare per il sito Foce Adige, come da scheda tecnico economica n. 6: Foce Fiume Adige, per cui il quadro economico dell'intervento risulta così modificato:

A) LAVORI a misura € 582.465,00

Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso € 1.208,20

Sommano A) € 583.673,20

B) Somme a disposizione Amministrazione

- I.V.A. al 22% su A € 128.408,10

- ricomposizione ambientale (caratterizzazione

iniziale e fase conoscitiva) € 3.395,26

- arrotondamenti € 523,44

Sommano B) € 132.326,80

TOTALE PROGETTO (A+B) **€ 716.000,00**

RILEVATO che la spesa di € 716.000,00 è da imputare sulla Contabilità commissariale n. 6108;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il DLgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08-11-2018;

VISTA l'OCDPC n. 558 del 15-11-2018;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, l'intervento n.1 "*Ripristino della linea di costa nella zona nord del litorale di Rosolina Mare*", nell'importo complessivo di € 716.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di far fronte alla somma necessaria di € 716.000,00, con le risorse individuate nella Contabilità commissariale n. 6108;
4. di applicare la deroga all'art 146 del D.Lgs 22-01-2004 n. 42, in quanto trattasi di intervento volto al ripristino dello stato dei luoghi come prima dell'evento e che pertanto non modifica il paesaggio;
5. di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della Valutazione di Incidenza, in quanto trattasi di intervento analogo ad altri già eseguiti in anni precedenti nel medesimo sito e per cui è stata effettuata specifica VINCA;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 419009)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 323 del 3 aprile 2020

O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018. O.C. n. 05 del 02/04/2019. LIQUIDAZIONE FATTURA N. 55 DEL 25.03.2020 PER EROGAZIONE DI ACCONTO PARI AL 60% DELL'IMPORTO CONTRATTUALE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA. CBVO_N07: Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian. C.M. 1169. Importo complessivo: Euro 1.100.000,00. C.U.P.: C33H19000030001 C.I.G.: 79873666EF.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n.5 del 02/04/2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Sergio Grego, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del comprensorio consortile;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

VISTO il D.P.C.M. del 27/02/2019 che assegna ai Commissari Delegati le risorse finanziarie finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi indicate nella tabella A del medesimo decreto;

DATO ATTO che l'intervento è stato segnalato in ragione delle condizioni di pericolosità idraulica che si determinano per il bacino attraversato dal canale arginato Brian quando precipitazioni consistenti si accompagnano a maree eccezionali, determinando la necessità di movimentazione di paratoie oggi ammalorate e confermato che pertanto l'intervento risponde a quanto previsto da art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 02/04/2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018);

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n.05 del 02/04/2019 per gli interventi di cui ai sopracitato allegato A è stata impegnata la somma complessiva di Euro 67.417.600,00 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

CONSIDERATO che con Delibera del CDA del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n. 12 del 01/04/2019 è stato nominato l'ing. Sergio Grego come Responsabile Unico del Procedimento;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato A - Interventi per il Settore Idrogeologico, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità, tra i quali rientrano con Cod. Int. **CBVO_N07** "Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian. C.M. 1169" dell'importo complessivo di € 1.100.00,00;

CONSIDERATO che con nota del Commissario Delegato n. 55586 dell'08/02/2019 si dispone il pagamento degli interventi individuati, tra i quali quello in argomento è compreso ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5/2019, impegnando la somma sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

VISTA la delibera Presidenziale n. 34 del 19/07/2019 con cui il Presidente del Consorzio di Bonifica dott. Giorgio Piazza, per i poteri a questo conferiti e in adempimento della Del. CDA 037/C-19 del 07/06/2019, ha approvato per gli aspetti di competenza del Consorzio Veneto Orientale il progetto definitivo in parola e ha dato mandato al Direttore del Consorzio di avviare le fasi affidamento dei lavori;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Soggetto Attuatore n. 245 del 22/07/2019 con cui è stato approvato il progetto definitivo in oggetto,
- L'esito delle procedure di gara avviate in data 25/07/2019 con pubblicazione del bando prot. 8313/2019 e il conseguente Decreto del Soggetto Attuatore n. 675 del 13/09/2019, con il quale sono stati affidati unitamente (ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 55 del 14/06/2019) la progettazione esecutiva e i lavori all'operatore economico CSM Acciaio SRL, "Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian", per l'importo di € 468.825,00, cui vanno aggiunti oneri per la sicurezza per € 18.000,00 e IVA,
- il Decreto del Soggetto Attuatore n. 877 del 26/09/2019,con cui è stato approvato l'aggiornamento del quadro economico mantenendo l'importo complessivo in 1.100.000,00 € come da O.C. n. 05 del 02/04/2019;

VISTA la seguente documentazione relativa alla liquidazione della spesa per l'erogazione dell'acconto contrattuale:

- Il contratto d'appalto stipulato in data 26/09/2019 rep. Ufficiale Rogante VE N. 348;
- Il certificato di pagamento del 04/03/2020;
- La fattura nr. 55 del 25.03.2020 della ditta CSM Acciaio SRL, C.F. e P. IVA 01401820293, per l'importo di € 13.200,00 pari al 60% dell'importo contrattuale per progettazione, oltre agli oneri professionali 4% su acconto € 528,00 ed IVA 22 % € 3.020,16 per un totale compensi e oneri fiscali di € 16.748,16;
- La tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010;
- Il D.U.R.C. in corso di validità;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 5 del 02/04/2019 del Commissario Delegato

VISTO il D.Lgs. n. 50 del18/04/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 21/04/1998 n. 112;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di quantificare in € 16.748,16 la somma da liquidare alla ditta CSM Acciaio SRL, C.F. e P. IVA 01401820293, con sede in MILANO, viale Andrea Doria n. 17, per il pagamento dell'acconto pari al 60 % dell'importo previsto da contratto per la progettazione esecutiva, relativa all'intervento *CBVO_N07: Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian,* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5/2019;
3. di procedere, per l'effetto, alla liquidazione della fattura n. 55 del 25.03.2020 dell'importo complessivo di € 16.748,16 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

    1. di € 13.728,00 a favore della ditta CSM Acciaio SRL per la relativa quota imponibile;
    2. di € 3.020,16 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES. REG. VENETO - O.558-18", come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5/2019;
5. di trasmettere all'ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;
6. di allegare al presente atto:

    - Certificato di pagamento del 04/03/2020 sottoscritto da Direttore Lavori e RUP;
    - DURC in corso di validità;
    - Fattura n. 55 del 25.03.2020;
    - Il documento di tracciabilità dei flussi finanziari.

7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO Ing. Sergio Grego

(Codice interno: 419010)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 324 del 3 aprile 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 8 del 16/05/2019. Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronego nei comuni di Noventa Vicentina e Pojana Maggiore (VI) - 08_RO_98 (Cod. Int. CBAPV_N06). Importo complessivo Euro 437.895,32 - CUP: B83H19000290001. Lavori CO.I.MA. S.R.L. CIG 7947873847. DECRETO DI LIQUIDAZIONE fatture n. 11-P e 12-P del 16.03.2020.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

PREMESSO

- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 8 del 16/05/2019 sono stati approvati gli elenchi di completamento del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018);
- negli elenchi di cui sopra nell'allegato B - Interventi per il Settore Idrogeologico (INTEGRAZIONE), sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità, tra i quali rientrano con Cod. Int. CBAPVN_06 i "Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronego nei comuni di Noventa Vicentina e Pojana Maggiore (VI) - 08_RO_98" dell'importo complessivo di € 437.895,32;
- che la somma la somma necessaria alla realizzazione delle opere sopra menzionate viene impegnata nelle disponibilità residue di cui allegato A) riga 7 colonna 6 a valere sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18 e che le modalità di pagamento vengono disposte come da nota del Commissario Delegato n. 55586 dell'08/02/2019;
- che con Decreto n. 679 del 13.09.2019 sono stati affidati alla ditta CO.I.MA S.R.L. - con sede in Via dell'Artigianato n. 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI), codice fiscale 01289660241 i lavori di cui all'oggetto nell'ambito dei lavori di Protezione Civile finanziati con Ordinanza n. 8 del 16/05/2019 sopra menzionati ;
- che il contratto è stato sottoscritto in data 19.09.2019 e successivamente repertoriato dall'Ufficiale Rogante per conto del Commissario Delegato al n. rep. 229 per l'importo complessivo di € 295.121,25 al netto di IVA al 22 %;

CONSIDERATO

che alla data del 16/03/2020 è stato redatto dal Direttore Lavori il 1° stato avanzamento lavori;

VISTA

la seguente documentazione relativa al pagamento del 1° stato avanzamento lavori in oggetto:

1. certificato di pagamento n.1, stato avanzamento lavori n.1, libretto misure n. 1, registro di contabilità n.1;
2. (acconto) fattura n. 11-P del 16/03/2020 con visto si liquida dell'importo di € 45.340,00+IVA al 22 %= € 55.314,80;
3. (saldo) fattura n. 12-P del 16/03/2020 con visto si liquida dell'importo di € 43.081,06+IVA al 22 %= € 52.558,89;
4. scheda dati anagrafici e posizione fiscale relative a fattura 11-P;
5. scheda dati anagrafici e posizione fiscale relative a fattura 12-P;
6. tracciabilità flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
7. DURC n. prot. 20387623 regolare con scadenza il 13.06.2020;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO pertanto , per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione alla CO.I.MA S.R.L. - con sede in Via dell'Artigianato n. 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI), codice fiscale 01289660241 dell'importo di € 88.421,06 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sui c/c indicati in fatture come segue:

  fattura n. 11-P del 16/03/2020 € 45.340,00 su
  Istituto di Credito: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - AGENZIA DI CAMISANO VICENTINO
  Codice IBAN conto corrente: IT50G0100511800000000007604

fattura n. 12-P del 16/03/2020 € 43.081,06 su
Istituto di Credito: INTESA SANPAOLO S.P.A. - AGENZIA DI CAMISANO VICENTINO (ex CARIVENETO)
Codice IBAN conto corrente: IT74J0306960232100000002676

- di versare all'Erario l'IVA pari a € 19.452,63 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti ;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del18/04/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 8 del 16/05/2019 del Commissario Delegato

DECRETA

1.di dare atto della corretta esecuzione della prestazione come atti contabili relativi al S.A.L. n .1;

2.di quantificare in € 107.873,69 la somma necessaria per il pagamento alla ditta CO.I.MA S.R.L. - con sede in Via dell'Artigianato n. 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI), codice fiscale 01289660241 relativamente all'affidamento "Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronego nei comuni di Noventa Vicentina e Pojana Maggiore (VI) - 08_RO_98" (Cod. Int. CBAPV_N06) di cui all' Ordinanza Commissariale n. 8 del 16/05/2019;

3.di liquidare la fattura n. 11-P del 16/03/2020 dell'importo complessivo di € 55.314,80 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- € 45.340,00 a favore della ditta CO.I.MA S.R.L. - con sede in Via dell'Artigianato n. 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI) codice fiscale 01289660241 per la quota relativa all'imponibile su
  Istituto di Credito: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - AGENZIA DI CAMISANO VICENTINO
  Codice IBAN conto corrente: IT50G0100511800000000007604;

- € 9.974,80 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA;

4.di liquidare la fattura n. 12-P del 16/03/2020 dell'importo complessivo di € 52.558,89 mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- € 43.081,06 a favore della ditta CO.I.MA S.R.L. - con sede in Via dell'Artigianato n. 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI) codice fiscale 01289660241 per la quota relativa all'imponibile su
  Istituto di Credito: INTESA SANPAOLO S.P.A. - AGENZIA DI CAMISANO VICENTINO (ex CARIVENETO)
  Codice IBAN conto corrente: IT74J0306960232100000002676

- € 9.477,83 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA;

5.di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - 0.558-18" come evidenziato con Ordinanza commissariale n. 8 del 16/05/2019 che presenta sufficiente disponibilità;

6.di trasmettere all'Ufficio di Supporto al Commissario Delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento relativi alle somme di cui ai punti 3. e 4. subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO Ing. Gianfranco Battistello

(Codice interno: 419011)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 325 del 3 aprile 2020

OCDPC 558 del 15/11/2018. O.C. 5/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'Art. 1, comma 1028, Legge 145/2018. Cod. Int.GCVI_N06, Progetto n. 1376: "Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli nonchè taglio piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del fiume Brenta". CUP H33H18000200001 Importo complessivo progetto: Euro 250.000,00. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 14.495,00 IVA compresa, ACCONTO alla ditta Imprendo srl per incarico professionale per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nonché assistenza alla D.L. e redazione della VINCA. CIG Z3428286AB.

IL SOGGETTO ATTUATORE

SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo Decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con l'Ordinanza n. 1 del 23 novembre 2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti Attuatori, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

APPURATO CHE il Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza, già individuato con precedente Ordinanza Commissariale n. 1/2018 nell'ing. Mauro Roncada - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, con Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019 è sostituito con l'ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza a partire dal 01/11/2019, che mantiene le medesime attribuzioni già formalizzate con la precedente O.C. 1/2018;

VISTO che :

- con Ordinanza n. 5 del 02/04/2019 vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi;
- nell'elenco, di cui all'Allegato A, della medesima Ordinanza, è compreso l'intervento denominato "*Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli nonchè taglio piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del fiume Brenta"* con Cod. Int. GCVI_N06 per un importo complessivo di Euro 250.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. 1376 dell'U.O. Genio Civile di Vicenza;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558 - 18" , come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019;

PRESO ATTO che :

- con decreto n. 95 del 19/06/2019 il Soggetto Attuatore ha disposto l' affidamento dell'incarico per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nonché assistenza alla D.L. e redazione della VINCA inerente l'intervento "*Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli nonchè taglio piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del fiume Brenta"* con Cod. Int. GCVI_N06 alla ditta Imprendo srl con sede a Torri di Quartesolo Via Savona 40, P. IVA: 03067260244 verso il

corrispettivo di Euro 17.500,00 oltre IVA per un totale di Euro 21.350,00, CIG Z3428286AB;
- l'incarico di cui sopra è stato formalizzato in data 16/07/2019 con convenzione registrata al n. 71 di Repertorio VE, nella quale viene pattuito - all'Art. 5 - le modalità di pagamento dell'incarico e precisamente viene citato: ″acconto, pari a Euro al 70% del corrispettivo pattuito alla consegna della documentazione relativa alla progettazione, al coordinamento sicurezza in fase di progettazione e della Vinca"*;*

CONSIDERATO che:

- è stato redatto e consegnato il Piano di Sicurezza e Coordinamento e lo stesso è stato allegato al progetto n. 1376;
- con decreto n. 203 del 17/07/2019 è stato approvato il progetto di cui sopra;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento dell'ACCONTO:

- Decreto n. 95 del 19/06/2019 di affidamento incarico professionale per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nonché assistenza alla D.L. e redazione della VINCA alla ditta Imprendo srl;
- Convenzione in data 16/07/2019 rep. Ufficiale Rogante VE n. 71,
- Certificato per acconto corrispettivo in data 09/01/2020,
- la fattura n. 9/03/2020 della ditta Imprendo srl con sede a Torri di Quartesolo in Via Savona 40, dell'importo complessivo di € 14.945,00 Iva compresa,
- autocertificazione con la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e scheda dati anagrafici,
- il DURC con scadenza validità il 19/04/2020;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione a favore della ditta Imprendo srl, con sede a Torri di Quartesolo in Via Savona 40, P.IVA : 03067260244 dell'importo di € 12.250,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'importo dell'IVA pari ad € 2.695,00, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 145 del 2018 art. 1, comma 1028

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 08/11/2018

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5/2018

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di quantificare in € 14.945,00 la somma necessaria per il pagamento della fattura della ditta Imprendo srl, con sede a Torri di Quartesolo in Via Savona 40, P.IVA : 030672060244 , quale compenso - IN ACCONTO- per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nonché assistenza alla D.L. e redazione della VINCA nell'ambito dell'intervento "*Lavori di completamento delle scogliere esistenti tra i pennelli nonchè taglio piante spontanee infestanti, nei comuni di Nove e Cartigliano, in sinistra idraulica del fiume Brenta",* con Cod. Int. GCVI_N06 di cui all'Ordinanza Commissariale n. 5/2019 Allegato A;

3. di liquidare la fattura n. 9 in data 06/03/2020 Pec n. 111842 del 09/03/2020 dell'importo complessivo di € 14.945,00 con la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
- di € 12.250,00 a favore della ditta Imprendo srl, con sede a Torri di Quartesolo in Via Savona 40, P.IVA : 030672060244 , per la quota relativa all'imponibile;

- di € 2.695,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'Allegato F) Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 - come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 5 del 02/04/2019, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente.

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VICENZA Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 419012)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 326 del 3 aprile 2020

RETTIFICA D.R. n. 95 del 28.01.2020 O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019. "Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine". Affidamento incarico professionale di "Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione" Importo netto incarico Euro 24.800,00. Progetto DROP 137 - DO-M0039. CUP: H93H19000130001. CIG: Z6B2C6E90E.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Settore Ripristino delle Coste e Ripristini Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo

PRESO ATTO che per effetto della soppressione a far data dal 31.08.2019 della Direzione Operativa che agiva in qualità di Soggetto Attuatore per il suindicato intervento, si è resa necessaria l'individuazione di un nuovo Soggetto Attuatore per tutti gli interventi ricadenti nella competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1931 del 23.12.2019 l'ing. Giovanni Paolo MARCHETTI è stato individuato quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. 108878 del 6.03.2020 che conferma la nomina di RUP dell'Ing. Giovanni Paolo Marchetti relativamente agli interventi in ambito litoraneo della Provincia di Rovigo individuati con i codici DROP-136 (Rosolina) e DROP-137 (Porto Viro, Porto Tolle, Ariano Polesine);

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. 109326 del 18.03.2019 che, facendo seguito all'Ordinanza n. 1 del 23 Novembre 2018 del Commissario O.C.D.P.C. 558/2018 ed alla mappatura degli interventi predisposta per la tutela e la salvaguardia del territorio, nonchè la riduzione del rischio residuo, individual quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'esercizio di tutte le funzioni previste dalla Legge l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla comunicazione all'ANAC della variazione del centro di costo, con presa in carico da parte del subentrante Soggetto Attuatore, del CIG creato per i lavori principali relativi all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019 *"Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine"*;

VISTO il precedente D.R. n. 95 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristini Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia con il quale viene affidato l'incarico professionale per le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai *"Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine"* all'Arch. PORTESAN TONINO con sede in via Pineta, 17 a ROSOLINA (RO) C.F. omissis P.IVA 00921560298 - CIG Z172AFEE27;

CONSIDERATO che, per i motivi sopra indicati, si è provveduto a creare nuovo SmartCIG riconducibile al RUP Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI, individuato quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristini Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo, relativamente all'incarico di servizio di cui all'oggetto del presente decreto, al fine di poter gestire gli adempimenti previsti dall'ANAC per le gare di appalto;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di rettificare il punto 3 del Decreto n. 95 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristini Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia come di seguito specificato:
di affidare, ai sensi dell'artr. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, all'Arch. Tonino PORTESAN con sede in via Pineta, 17 a ROSOLINA (RO) C.F. omissis P.IVA 00921560298 **l'incarico professionale per le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** relativamente ai lavori di *"Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del Delta del Po tra la foce del Po di Levante e la foce del Po di Goro a*

seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine", progetto DROP 137 - CUP: H93H19000130001 CIG: Z6B2C6E90E;

3. di confermare tutto quanto altro disposto con precedente D.R. n. 95 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristini Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI ROVIGO ing. Giovanni Paolo MARCHETTI

(Codice interno: 419013)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 327 del 3 aprile 2020

RETTIFICA D.R. n. 90 del 28.01.2020 O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019. "Lavori di ripristino e protezione della linea di costa neL paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina". Affidamento incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione - Importo netto incarico Euro 2.000,00. Progetto DROP 136 - DO-M0038. CUP: H93H19000130001. CIG: ZDC2C6EA19.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Settore Ripristino delle Coste e RipristinO Idraulico e Idrogeologico Area di rovigo

PRESO ATTO che per effetto della soppressione a far data dal 31.08.2019 della Direzione Operativa che agiva in qualità di Soggetto Attuatore per il suindicato intervento, si è resa necessaria l'individuazione di un nuovo Soggetto Attuatore per tutti gli interventi ricadenti nella competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1931 del 23.12.2019 l'ing. Giovanni Paolo MARCHETTI è stato individuato quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. 108878 del 6.03.2020 che conferma la nomina di RUP dell'Ing. Giovanni Paolo Marchetti relativamente agli interventi in ambito litoraneo della Provincia di Rovigo individuati con i codici DROP-136 (Rosolina) e DROP-137 (Porto Viro, Porto Tolle, Ariano Polesine);

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. 109326 del 18.03.2019 che, facendo seguito all'Ordinanza n. 1 del 23 Novembre 2018 del Commissario O.C.D.P.C. 558/2018 ed alla mappatura degli interventi predisposta per la tutela e la salvaguardia del territorio, nonchè la riduzione del rischio residuo, individual quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'esercizio di tutte le funzioni previste dalla Legge l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla comunicazione all'ANAC della variazione del centro di costo, con presa in carico da parte del subentrante Soggetto Attuatore, del CIG creato per i lavori principali relativi all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C. n. 5 del 02.04.2019. "*Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina (RO)";*

VISTO il precedente D.R. n. 90 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Venezia con il quale viene affidato l'incarico professionale per le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai "*Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina (RO)"* al Geom. Giovanni Antonio LAZZARI con sede in via Dante Gallani 86 a ROVIGO C.F. omissis e P.IVA 01326020292 - CIG Z732AFEE75;

CONSIDERATO che, per i motivi sopra indicati, si è provveduto a creare un nuovo SmartCIG riconducibile al RUP Ing. Giovanni Paolo Marchetti, individuato quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Rovigo, relativamente all'incarico di servizio di cui all'oggetto del presente decreto, al fine di poter gestire gli adempimenti previsti dall'ANAC per le gare di appalto;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di rettificare il punto 3 del Decreto n. 90 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico - Area di Venezia come di seguito specificato:
   di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, al Geom. Giovanni Antonio LAZZARI con sede in via Dante Gallani 86 a ROVIGO C.F. omissis e P.IVA 01326020292 **l'incarico professionale per le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** relativamente ai "*Lavori di ripristino e protezione della linea di costa nel paraggio del litorale di Rosolina Mare tra le foci dell'Adige e del Po di Levante a seguito dell'erosione delle spiagge in Comune di Rosolina (RO)*", progetto DROP 136 - CUP: H93H19000130001 - CIG:

ZDC2C6EA19;

3. di confermare tutto quanto altro disposto con precedente D.R. n. 90 del 28.01.2020 del Soggetto Attuatore Settore Ripristino delle Coste e Ripristino Idraulico e Idrogeologico - Area di Venezia;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO DELLE COSTE E RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI ROVIGO Ing. Giovanni Paolo MARCHETTI

(Codice interno: 419014)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 328 del 3 aprile 2020

O.C.D.P.C. n. 558/2018 - O.C. N. 9 DEL 22.05.2019 allegato B. «Lavori di riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di ser-vizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido Progetto n. VI-I1383 del 0/06/2019. Codice intervento GCVI_N10». Importo finanziamento Euro 800.000,00. CUP: J73H19000300001. LIQUIDAZIONE pagamento Euro 107.655,20 IVA COMPRESA certificato di pagamento anticipazione 20% dell'importo contrattuale. CIG: 79976659EF.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VICENZA

PREMESSO CHE:

con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28.10.2018 è stato dichiarato lo stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate sul territorio delle provincie di Belluno, Treviso e Vicenza a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Regione Veneto a fine ottobre 2018;

con D.P.C.M. n. 4654 del 29.10.2018 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha decretato lo Stato di mobilitazione Nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile;

con nota n. 446307 del 02.11.2018 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio-Direzione Protezione Civile e Polizia Locale ha disposto di procedere con l'affidamento dei lavori di somma urgenza secondo le procedure derogatorie previste dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (artt. 63 e 163);

con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.11.2018 è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 27.10.2018 al 05.11.2018 nei territori della Regione del Veneto;

con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti. L'art. 1 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario Delegato, provvede ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali;

con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Vicenza;

con Ordinanza n. 19 del 31/10/2019 il Commissario Delegato in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ha individuato il nuovo soggetto attuatore a partire dal 02/11/2019, ed opera secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato, tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'ordinanza n. 1/2018

con Ordinanza commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B, il Commissario delegato ha approvato gli elenchi degli interventi di cui all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 5, D.P.C.M. 04 aprile 2019 e impegnata la somma necessaria per il finanziamento sulla contabilità speciale n. 6108;

nell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 ha approvato gli elenchi di cui all'art. all'art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2018 n. 136 - Codice GCVI_N10 "Lavori di di riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di servizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido di € 800.000,00"

tra Direttore *pro tempore* dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, Soggetto Attuatore per il "Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Vicenza e Impresa Costruzion Cogato geom. Alberto s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino C.F./P.IVA: 00331470245, è stato sottoscritto, in forma digitale, il contratto REG. N. 230 del 30/09/2019, per un importo contrattuale di € 441.209,85 (IVA esclusa);

con nota n. 55586 del 08 febbraio 2019 è attribuita al Soggetto Attuatore la formalizzazione del provvedimento di liquidazione con cui si disporrà il pagamento a valere sulla contabilità Speciale n. 6108;

VISTI, inoltre:

- l'atto n. reg. 230 del 30/09/2019;
- Il Verbale di Consegna dei lavori in data 27/01/2020
- Certificato di pagamento n. 1 del 14/02/2020
- Copia polizza della cauzione fidejussoria per l'anticipazione n. E1479360 emessa da ITAS MUTUA Agenzia di Vicenza in data 13/02/2020
- il DURC della ditta COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO s.r.l. n. prot. INAIL_19786302 con scadenza in data 15/07/2020;
- la fattura elettronica N. 4 del 18/02/2020 di € 107.655,20 (IVA compresa) emessa dalla ditta COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto, 49 - 36050Quinto Vicentino C.F./P.IVA: 00331470245 - intestata al Commissario Delegato OCDPC 558/2018;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di provvedere:

- alla liquidazione della ditta COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino C.F./P.IVA: 00331470245 - dell'importo di € 88.241,97, pari all'imponibile, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura - (IBAN IT35A0880760870013000131037);
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 19.413,23, in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1/2018

VISTO l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 22.05.2019 allegato B

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 19 del 31/10/2019

DECRETA

- di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il pagamento a titolo di liquidazione l'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale relativo «Lavori di riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di servizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Bressanvido Progetto n. VI-I1383 del 03/06/2019. Codice intervento GCVI_N10»., della seguente fattura:
- fattura n. 4 del 18/02/2020 dell'importo complessivo di € 107.655,20, emessa dalla Ditta COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino C.F./P.IVA: 00331470245, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di € 88.241,97= a favore dell'impresa COSTRUZIONI COGATO GEOM. ALBERTO s.r.l., con sede in Via Vittorio Veneto, 49 - 36050 Quinto Vicentino C.F./P.IVA: 00331470245 per la quota relativa all'imponibile;
    - ♦ di € 19.413,23= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
- di liquidare la somma dovuta a valere sulla contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
- di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche previste dalla normativa vigente;

- di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI VICENZA
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 419015)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 329 del 3 aprile 2020

O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 9 del 22.5.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1318 del 26.09.2019 dei "Lavori di ripristino delle difese spondali in destra e sinistra Monticano in Comune di Motta di Livenza località Albano (TV)". Cod. GCTV_014 (Int. n. 957). CUP: J33H19000510001 - CIG: 80168799D4.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 9 del 22/05/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, il progetto relativo a "Lavori di ripristino delle difese spondali in destra e sinistra Monticano in Comune di Motta di Livenza località Albano (TV)". Cod. GCTV_014 (Int. n. 957) per l'importo complessivo di finanziamento di € 1.300.000,00. CUP: J33H19000510001 - CIG: 80168799D4

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Idraulico ed Idrogeologico Area di Treviso n. 278 del 26/07/2019 con il quale è stato approvato il progetto dei "Lavori di ripristino delle difese spondali in destra e sinistra Monticano in Comune di Motta di Livenza località Albano (TV)" per l'importo complessivo di € 1.300.000,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO

A - Lavori a base d'asta € 960.423,24

Oneri di sicurezza € 20.875,48

Importo complessivo dell'appalto € 981.298,72

B - SOMME A DISPOSIZIONE

- IVA 22 % su A € 215.885,72
- Incentivi per funzioni tecniche

D.Lgs 50/2016 art. 113 e s.m.i. *(1,6% su A)* € 15.700,78

- Incarichi esterni oneri fiscali e previdenziali inclusi per

- Progettazione definitiva-esecutiva e PSC € 24.931,92

- Spese tecniche € 35.000,00
- Oneri per procedure di gara

(2% su importo totale compresa IVA 22%) € 26.000,00

- Imprevisti € 1.182,86

Sommano a disposizione € 318.701,28

TOTALE COMPLESSIVO € 1.300.000,00

CONSIDERATO che le funzioni di indizione e gestione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori in oggetto, sono state affidate dal Commissario Delegato OCDPC n. 558/2018 alla società Veneto Strade S.p.A. a seguito stipula convenzione rep.n. 39, sottoscritta il 26.06.2019;

VISTA la disposizione di aggiudicazione, a firma del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1318 del 26.09.2019, dei lavori sopracitati all'impresa La Cittadella s.n.c. di Ferrara Andrea con sede legale in via Vallona, n. 98 35020 Codevigo (PD) - CF 01551830282 che ha presentato un ribasso del 27,321% su un importo a base d'asta di € 960.423,24, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 20.875,48 per un importo contrattuale di € 718.901,487;

CONSIDERATO che, a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario rimodulare il quadro economico dell'intervento in oggetto, nell'importo invariato di € 1.300.000,00, così suddiviso:

A - Lavori € 698.026,01

Oneri di sicurezza € 20.875,48

Importo complessivo di aggiudicazione € 718.901,49

B - SOMME A DISPOSIZIONE

- IVA 22 % su A € 158.158,33
- Incentivi per funzioni tecniche

D.Lgs 50/2016 art. 113 e s.m.i. *(1,6% su A)* € 15.700,78

- Incarichi esterni oneri fiscali e previdenziali inclusi per

- Progettazione definitiva-esecutiva e PSC € 24.931,92

- Spese tecniche € 35.000,00
- Oneri per procedure di gara

(2% su importo totale compresa IVA 22%) € 26.000,00

- Imprevisti ed eventuali lavori supplementari € 321.307,48

Sommano a disposizione € 581.098,51

TOTALE COMPLESSIVO € 1.300.000,00

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l' Ordinanza Commissariale n. 9 del 22/05/2019;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro economico dei lavori in oggetto, come in premessa rimodulato.

3. il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO
Ing. Alvise LUCHETTA

(Codice interno: 419016)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 330 del 3 aprile 2020

O.C.D.P.C n. 558/2018 - O.C. n. 5 del 02.04.2019. Approvazione disposizione di aggiudicazione del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1327 del 26.09.2019 dei "Interventi di mitigazione del rischio allagamenti in zona campagna nel Comune di Segusino (TV)" Cod. GCTV_019 (Int. n. 955). C.U.P. H63H19000070001 C.I.G.: 8018882EC0.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D. Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla O.C. n. 1 del 23/11/2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della O.C.D.P.C. n. 558, nonché, del comma 3 della medesima O.C.D.P.C., la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900

milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione del predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni;

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti;

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2 con la quale è stato nominato, tra l'altro, un ulteriore Soggetto attuatore, avente comprovata professionalità ed esperienza, nella figura dell'ing. Alvise Luchetta - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per il *"Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico Area di Treviso* - al fine di garantire il ripristino idraulico e idrogeologico, la riduzione degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatisi, la mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02.04.2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, il progetto relativo a "Interventi di mitigazione del rischio allagamenti in zona campagna nel Comune di Segusino (TV)". Cod. GCTV_019 (Int. n. 955). per l'importo complessivo di finanziamento di € 1.000.000,00. C.U.P. H63H19000070001 - C.I.G.: 8018882EC0

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Idraulico ed Idrogeologico Area di Treviso n. 283 del 26/07/2019 con il quale è stato approvato il progetto degli "Interventi di mitigazione del rischio allagamenti in zona campagna nel Comune di Segusino (TV)". Cod. GCTV_019 (Int. n. 955) per l'importo complessivo di € 1.000.000,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO

A	lavori a base d'asta	€ 716,407,05	
	oneri di sicurezza	€ 3.714,11	
	importo complessivo dell'appalto	€ 720.121,16	€ 720.121,16
B	somme a disposizione		
	iva 22%	€ 158.426,66	
	art. 113 D.Lgs 50 - (1,6 su A)	€ 11.521,94	
	progettazione definitiva esecutiva e PSC	€ 25.182,83	
	direzione lavori, cse e collaudo	€ 45.247,41	
	ripristino aree cantiere occupate	€ 19.500,00	
	oneri procedure di gara	€ 20.000,00	
	totale somme a disposizione	€ 279.878,84	€ 279.878,84
	Totale complessivo		€ 1.000.000,00

CONSIDERATO che le funzioni di indizione e gestione della gara d'appalto per l'affidamento dei lavori in oggetto, sono state affidate dal Commissario Delegato OCDPC n. 558/2018 alla società Veneto Strade S.p.A. a seguito stipula convenzione rep.n. 39, sottoscritta il 26.06.2019;

VISTA la disposizione di aggiudicazione, a firma del Dirigente del Servizio Gare della Società Veneto Strade S.p.A. prot. n. 1318 del 26.09.2019, dei lavori sopracitati all'impresa Società Coop. Consorzio Contarinese Escavi e trasporti con sede legale in via del lavoro,5 - 45019 Taglio di Po (RO) CF 00261280291 che ha presentato un ribasso del 26,251% su un importo a base d'asta di € 716.407,05, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 3.714,11 per un importo contrattuale di € 532.057,145;

CONSIDERATO che, a seguito dell'affidamento dei lavori, è necessario rimodulare il quadro economico dell'intervento in oggetto, nell'importo invariato di € 1.000.000,00, così suddiviso:

A	lavori	€ 528.343,03	
	oneri di sicurezza	€ 3.714,11	
	importo complessivo di aggiudicazione	€ 532.057,14	€ 532.057,14
B	somme a disposizione		
	iva 22% su A	€ 117.052,57	
	art. 113 D.Lgs 50 - (1,6 su A)	€ 11.521,94	
	progettazione definitiva esecutiva e PSC	€ 25.182,83	
	direzione lavori, cse e collaudo	€ 45.247,41	
	ripristino aree cantiere occupate	€ 19.500,00	
	oneri procedure di gara	€ 20.000,00	
	imprevisti ed eventuali lavori complementari	€ 229.438,11	
	totale somme a disposizione	€ 467.942,86	€ 467.942,86
	Totale complessivo		€ 1.000.000,00

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 2/2018;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 5 del 02.04.2019;

DECRETA

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Di approvare il quadro economico dei lavori in oggetto, come in premessa rimodulato, a seguito dell'affidamento dei lavori.

3. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO AREA DI TREVISO
Ing. Alvise LUCHETTA

(Codice interno: 419359)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 2 del 16 aprile 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. - Disposizioni volte a garantire la piena operatività e partecipazione dei Comuni a supporto degli enti locali colpiti, ai sensi dell'art. 1 dell' O.C.D.P.C. 559/2018 - Individuazione dei Comuni beneficiari - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di Euro 7.678,75 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21/11/2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
    - a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
    - b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:
    - a) per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, formalizzati dal Commissario delegato

con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

- b) per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23/03/2019, n. POST/0016889 del 27/03/2019, n. POST/0023062 del 03/05/2019, n. POST/0043324 del 22/08/2019, n. POST/0045271 del 04/09/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;
- c) per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15/05/2019, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0042744 del 16/08/2019, n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/55289 del 28/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

- l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
- con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- in relazione alle somme complessivamente presenti nella citata contabilità speciale risulta quanto segue sono state riscosse somme complessive per Euro 468.554.068,17 rispetto alle assegnazioni totali di Euro 475.682.719,52 (comprensive degli stanziamenti di cui ai punti a), b), c) sopra citati, nonché dei fondi di cui al D.C.M. del 21 febbraio 2019, quelli relativi alle donazioni raccolte con gli SMS, e quelli relativi agli stanziamenti FSUE);

DATO ATTO che il presente atto fa riferimento alle disposizioni previste al seguente articolo di cui alla O.C.D.P.C. n. 559/2018:

- l'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. 559/2018 stabilisce che l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (ANCI), su richiesta del Dipartimento della protezione civile e su segnalazione dei fabbisogni da parte dei Commissari delegati di cui alla O.C.D.P.C. n.558/2018, coordina la partecipazione dei Comuni italiani non direttamente interessati dagli eventi calamitosi per le attività volte a garantire la continuità amministrativa negli enti locali e nei territori interessati dagli eventi medesimi;
- l'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 559/2018 definisce che i Comuni che intervengono a supporto degli enti locali colpiti, autorizzano l'impiego del proprio personale temporaneamente, secondo quanto previsto dagli articoli 2103 e 2104 del codice civile, previo accordo ai sensi dell'art. 14 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 22 gennaio 2004 assumendosi per intero i relativi oneri stipendiali. Gli oneri per lavoro straordinario, indennita¿ operativa omnicomprensiva e le spese di trasferta sono a carico delle risorse di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558, di ciascun commissario delegato nel cui territorio opera il supporto amministrativo, nei limiti di quanto previsto nel piano di cui all'art. 1, comma 3, della medesima ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO CHE, con nota n. POST/0073648 del 20/12/2018 il Dipartimento di Protezione Civile, nell'ambito del Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. 558/2018, ha autorizzato l'accantonamento di Euro 100.000,00 per il rimborso degli oneri di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. 559/2018 di cui al punto precedente, a valere sullo stanziamento pari a Euro 15.000.000,00 di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e incassati nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979);

DATO ATTO, IN PARTICOLARE, CHE per quanto concerne le ENTRATE e le USCITE delle risorse finanziarie di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/11/2018, oggetto del presente provvedimento, si rappresenta quanto segue:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/11/2018, al punto 4, dispone che per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, co. 2 lett. a) e b), del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, relativamente allo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/11/2018, alla data del 23/03/2020, risultano

accertate somme per Euro 15.000.000,00 **(riga 8, colonna 2)** e riscosse somme per pari importo **(riga 8, colonna 3)**;

- con le ordinanze commissariali di cui **all'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, **(righe da 1 a 7, colonna 5),** relativamente allo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/11/2018, alla data del presente provvedimento, sono state impegnate somme per l'importo complessivo di Euro **14.295.750,00 (riga 8, colonna 6)** a valere sulle somme accertate nella predetta contabilità, pari complessivamente a Euro 15.000.000,00 (riga 8, colonna 2) risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro **704.250,00 (riga 8, colonna 8)**;

VISTA la comunicazione mail pervenuta alla struttura di supporto del Commissario Delegato in data 20/12/2018, dell'Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI) che con nota Prot. n. 363/SIPRICS/AR/LA-18, ha trasmesso il quadro riepilogativo con l'elenco dei soggetti e dei Comuni di appartenenza relativamente alle attività di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. 559/2018;

VISTA, conseguentemente, la nota commissariale n. 248592 del 14/6/2019 inoltrata ai Comuni di Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Firenze, Treviso, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna e per conoscenza all'Associazione Nazionale Comuni Italiani con cui è stata avviata la ricognizione degli oneri sostenuti e relativi alle attività di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. 559/2018;

VISTE le seguenti note pervenute all'ufficio di supporto della struttura commissariale, relative alla rendicontazione dei citati oneri di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 559/2018:

- prot. n. 318871/2019 dal Comune di Firenze, assunta al protocollo del commissario delegato n. 497184 del 19/11/2019 con cui è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione per una somma complessiva di **Euro 6.538,64**;
- prot. n. 176647/2019 dal Comune di Treviso, assunta al protocollo del commissario delegato n. 506952 del 25/11/2019 con cui è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione per una somma complessiva di **Euro 1.140,11**;

DATO ATTO CHE ad oggi non risultano essere pervenute le documentazioni di rendicontazione dei restanti comuni di Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna;

ACCERTATO CHE con specifico riferimento allo stanziamento del D.C.M. del 08/11/2018 pari a Euro 15.000.000,00, a cui il presente provvedimento si riferisce, alla data del 23/3/2020, le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato presenti nella contabilità speciale n. 6108 sono pari a Euro 704.250,00, mentre le risorse disponibili da liquidare sono pari a Euro 4.138.646,11, come più sopra indicato e specificato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 8, colonna 8 e 9)**;

DATO ATTO CHE conseguentemente, la somma di Euro 100.000,00 risulta impegnabile a valere sulle risorse di cui al punto precedente, quale accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. 559/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0073648 del 20/12/2018, nonchè risulta liquidabile la somma complessiva di **Euro 7.678,75** a favore dei Comuni di Firenze e Treviso a valere sulle somme di cui al punto precedente;

RITENUTO PERTANTO:

1. di individuare, come da nota dell'ANCI prot. n. 363/SIPRICS/AR/LA-18 pervenuta alla struttura commissariale in data 20/12/2018, i Comuni di Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Firenze, Treviso, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna, quali amministrazioni il cui personale è intervenuto a supporto degli enti locali colpiti dagli eventi in argomento e alle quali spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario, indennita¿ operativa omnicomprensiva e spese di trasferta, ai sensi dell'art 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018;
2. di impegnare, per gli oneri e a favore dei Comuni di cui al punto 1) e ai sensi dell'autorizzazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile di cui alla nota prot. n. POST/0073648 del 20/12/2018 la somma complessiva di **Euro 100.000,00** a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che offre sufficiente disponibilità, come specificato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 8, colonna 8 e 9)**;
3. di approvare la spesa complessiva di **Euro 7.678,75** per oneri di cui all'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 559/2018 come rendicontati rispettivamente dai Comuni di Firenze e Treviso con note assunte al protocollo del commissario delegato prot. n. 497184 del 19/11/2019 e prot. n. 506952 del 25/11/2019 come di seguito ripartita:
    a. Euro 6.538,64 a favore del Comune di Firenze;
    b. Euro 1.140,11 a favore del Comune di Treviso;

4. di liquidare, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108 che offre sufficiente disponibilità e con riferimento all'impegno di cui al precedente punto 2, a favore dei Comuni di Firenze e Treviso, per il rimborso degli gli oneri di cui all'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018 rendicontati con le note specificate al punto precedente, la somma complessiva di **Euro 7.678,75** come di seguito ripartita:
    a. Euro 6.538,64 a favore del Comune di Firenze;
    b. Euro 1.140,11 a favore del Comune di Treviso;
5. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione per il rimborso degli oneri di lavoro straordinario, indennita¿ operativa omnicomprensiva e spese di trasferta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018 a favore dei restanti comuni di: Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna, per i quali complessivamente rimane impegnata la somma residua di Euro 92.321,25 rispetto l'impegno assunto di cui al precedente punto 2;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- l'O.C.D.P.C. n. 559/2018;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Individuazione dei Comuni beneficiari dei rimborsi per gli oneri di cui all'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018 e impegno di spesa)

1. Sono individuati, sulla base della nota dell' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) prot. n. 363/SIPRICS/AR/LA-18 pervenuta alla struttura commissariale in data 20/12/2018, i seguenti Comuni il cui personale è intervenuto a supporto degli enti locali colpiti dagli eventi in argomento e a cui spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario, indennita¿ operativa omnicomprensiva e spese di trasferta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018: Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Firenze, Treviso, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna;
2. Per gli oneri e a favore dei Comuni di cui al punto 1) e ai sensi dell'autorizzazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, di cui alla nota prot. n. POST/0073648 del 20/12/2018, è impegnata la somma complessiva di **Euro 100.000,00** a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che offre sufficiente disponibilità, come specificato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 8, colonna 8 e 9)**.

Art. 3
(Approvazione della spesa e liquidazione per gli oneri di cui all'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018)

1. E' approvata la spesa complessiva di **Euro 7.678,75** per oneri di cui all'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 559/2018 ad oggi rendicontati rispettivamente dai Comuni di Firenze e Treviso con note assunte al protocollo del commissario delegato n. 497184 del 19/11/2019 e n. 506952 del 25/11/2019 come di seguito ripartita:
    a. Euro 6.538,64 a favore del Comune di Firenze;
    b. Euro 1.140,11 a favore del Comune di Treviso;
2. E' liquidata, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108 che offre sufficiente disponibilità e con riferimento all'impegno di cui al precedente art. 2, punto 2, a favore dei Comuni di Firenze e Treviso, per il rimborso degli gli oneri di cui all'art 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018 ad oggi rendicontati con le note specificate al punto precedente, la somma complessiva di Euro **7.678,75** come di seguito ripartita:
    a. Euro 6.538,64 a favore del Comune di Firenze;
    b. Euro 1.140,11 a favore del Comune di Treviso.

Art. 4
(Rinvio)

1. Si rinvia a successivi provvedimenti la liquidazione per il rimborso degli oneri di lavoro straordinario, indennita¿ operativa omnicomprensiva e spese di trasferta, ai sensi dell'art 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 559/2018 a favore dei restanti Comuni di: Lecco, Cologno Monzese, Monza, Milano, Piazzola sul Brenta, Cappella Maggiore, Verona, Padova, Farra di Soligo, Bologna, per i quali complessivamente rimane impegnata la somma residua di Euro 92.321,25 rispetto all'impegno assunto di cui al precedente art. 2, punto 2.

ART. 5
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto e sul sito internet della regione del Veneto, nell'apposita sezione dedicata alle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 2 del 16 aprile 2020 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse di cui alla D.C.M. del 08/11/2018 e Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a euro 15.000.000,00)-ANNO 2018
Aggiornamento al 23/03/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	N. ORDINANZA COMMISSARIALE	OGGETTO ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	>STANZIAMENTO: D.C.M. del 08/11/2018 e Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a euro 15.000.000,00)-ANNO 2018 >RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018 di euro 15.000.000,03	15.000.000,00	15.000.000,00	OC 2/2018 E RIMODULAZIONI DI CUI ALLA OC 22/2019 (interventi di prima emergenza)	**OC n. 2/2018**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificati a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,36 **OC 22/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui alla D.C.M. dell'08/11/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse.	€ 13.206.678,92	€ 10.633.921,24	€ 1.793.321,08	€ 4.366.078,76
2				OC 3/2019 (contributi per l'autonoma sistemazione)	**OC n. 3/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, vvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	€ 160.750,84	€ 35.187,01	€ 1.632.570,24	€ 4.330.891,75
3				OC 12/2019 (esercitazione VAIA)	**OC 12/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, della Legge n. 136/2018:. Piano degli interventi di cui all'art 1 comma 3 della OCDPC 558/2018 e all'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 4 aprile 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento dei piani;assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. Ulteriori nomine e sostituzioni.	€ 225.611,29		€ 1.406.958,95	€ 4.330.891,75
4				OC 17/2019 (rimborsi al Volontariato di Protezione civile)	**OC 17/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018, art. 10 - Rimborso ai datori di lavoro, degli emolumenti versati ai propri dipendenti impegnati in attività di volontariato di protezione civile, ai lavoratori autonomi, per il mancato guadagno per attività di volontariato di protezione civile svolte dagli stessi, ed alle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute durante l'emergenza meteorologica che ha interessato il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.	€ 123.056,67	€ 85.232,14	€ 1.283.902,28	€ 4.245.659,61
5				OC 23/2019 (antisciaccallaggio)	**OC 23/2019:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Disposizioni per assicurare il presidio anti-sciacallaggio nei territori interessati, ai sensi dell'art 8 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 – Impegno di spesa di Euro 104.766,13 e contestuale liquidazione a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108	€ 298.000,00	€ 104.766,13	€ 985.902,28	€ 4.140.893,48
6				OC 1/2020 (oneri struttura)	**OC 1/2020:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n. POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 – Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108.	€ 120.000,00	€ 2.247,37	€ 865.902,28	€ 4.138.646,11
7				OC 1/2020 (rimodulazione interventi di prima emergenza a valere su economie)		€ 161.652,28	€ -	€ 704.250,00	€ 4.138.646,11
8	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018 - ANNO 2018**	**15.000.000,00**	**15.000.000,00**		**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018- ANNO 2018**	**€ 14.295.750,00**	**€ 10.861.353,89**	**€ 704.250,00**	**€ 4.138.646,11**
9				**PRESENTE PROVVEDIEMNTO**	Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Disposizioni volte a garantire la piena operatività e partecipazione dei Comuni a supporto degli enti locali colpiti, ai sensi dell'art. 1 dell' O.C.D.P.C. 559/2018 —Individuazione dei Comuni beneficiari -Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di Euro 7.678,75 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.	€ 100.000,00	€ 7.678,75		

(Codice interno: 419360)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 3 del 21 aprile 2020

Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, impegni di spesa ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21/11/2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:
- a) per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018,

3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019, 1/2020 e 2/2020;

- b) per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23/03/2019, n. POST/0016889 del 27/03/2019, n. POST/0023062 del 03/05/2019, n. POST/0043324 del 22/08/2019, n. POST/0045271 del 04/09/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019;
- c) per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15/05/2019, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0042744 del 16/08/2019, n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/55289 del 28/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019;

a. l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
b. con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
c. in relazione alle somme complessivamente presenti nella citata contabilità speciale alla data del 07/04/2020 risulta quanto segue:

- sono state riscosse somme complessive per Euro 468.554.068,17 rispetto alle assegnazioni totali di Euro 475.682.719,52 (comprensive degli stanziamenti di cui ai punti a), b), c) sopra citati, nonché dei fondi di cui al D.C.M. del 21 febbraio 2019, quelli relativi alle donazioni raccolte con gli SMS, e quelli relativi agli stanziamenti FSUE);
- sono state altresi' impegnate somme complessive per Euro 405.620.012,38 e liquidate somme complessive per Euro 92.090.975,27, restando un residuo di cassa di Euro 376.463.092,90;

DATO ATTO CHE nel presente atto si fa riferimento alle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019), nonché alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019);

DATO ATTO, PERTANTO, CHE per quanto concerne le ENTRATE e le USCITE delle risorse finanziarie di cui al precedente punto, si rappresenta quanto segue:

1. con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019):

a. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale, del 3 aprile 2019, assegna alla regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 e dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019. Della suddetta somma la quota di Euro 2.668.404,55 nonché la quota di Euro 1.358.479,03 è destinata rispettivamente per interventi di ripristino e per contributi a favore di attività economiche a seguito degli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018. Conseguentemente resta assegnata alla presente contabilità la quota di Euro 228.561.533,53;
b. con quietanza n. 2 del 10/05/2019 e successiva quietanza n. 13 del 16/12/2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativo all'assegnazione di cui al punto precedente;
c. come riportato **nell'Allegato A1** - **Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, relativamente allo stanziamento di cui di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019), alla data del 07/04/2020, risultano accertate somme per Euro 228.561.533,53 **(riga 10, colonna 2)** e riscosse somme per pari importo **(riga 10, colonna 3)**. Con le Ordinanze di cui alla **colonna 5,** le suddette somme assegnate, sono ad oggi completamente impegnate **(riga 10, colonna 6)**, risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a zero **(riga 10, colonna 8)**. Infine, per quanto concerne le risorse disponibili da liquidare e presenti nella contabilità speciale n. 6108 alla data del 07/04/2020, con riferimento allo stanziamento di cui al punto precedente, esse ammontano a complessivi Euro 210.261.805,69 come individuato nel medesimo

allegato **(riga 10, colonna 9)** essendo stata liquidata la somma complessiva di Euro 18.299.727,84 **(riga 10, colonna 7**);

2. con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019):

    a. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, pubblicato in G.U. n. 115, serie generale, del 18 maggio 2019 assegna alla regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, la somma complessiva di Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 149.635.484,42 per l'annualità 2019;
    b. con quietanza n. 3 del 26/07/2019 e n. 14 del 17/12/2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 44.890.645,33 e di Euro 104.744.839,09 per un ammontare complessivo di Euro 149.635.484,42 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 956, titolo: art. 24 quater, D.L. n. 119/2018) relativo alla assegnazione di cui al punto precedente;
    c. come riportato **nell'Allegato A2 - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, relativamente allo stanziamento di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019), alla data del 07/04/2020, risultano accertate somme per Euro 149.635.484,42 **(riga 5, colonna 2)** e riscosse somme per pari importo **(riga 5, colonna 3)**. Con le Ordinanze di cui alla **colonna 5**, le suddette somme assegnate sono ad oggi completamente impegnate **(riga 5, colonna 6)**, risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a zero **(riga 5, colonna 8)**. Infine, per quanto concerne le risorse disponibili da liquidare e presenti nella contabilità speciale n. 6108 alla data del 07/04/2020, con riferimento allo stanziamento di cui al punto precedente, esse ammontano a complessivi Euro 92.007.458,83, come individuato nel medesimo allegato **(riga 5, colonna 9)** essendo stata liquidata la somma complessiva di Euro 57.628.025,59 **(riga 5, colonna 7**);

VISTE le note commissariali n. 552664 del 20/12/2019 e n. 552677 del 20/12/2019 con le quali è stata tramessa al Dipartimento della Protezione Civile per la relativa autorizzazione, la rimodulazione dei Piani degli interventi come di seguito descritta e meglio dettagliato **nell'allegato B**:

1. una rimodulazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 con lo stralcio dell'intervento codice ANAS-6C, di Euro 50.000,00 a favore di un nuovo intervento codice 026026-4R1 del Comune di Farra di Soligo denominato "Lavori di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza a seguito del movimento franoso lungo la strada 'del Tof' e adeguamento opere idrauliche" (**allegato B , riga 2 e riga 12**);
2. una rimodulazione degli interventi di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018, stralciando n. 6 interventi della Provincia di Verona, Comune di Quero Vas e Comune di Limana, come indicati **nell'allegato B, righe da 4 a 9,** per un importo complessivo presente nella contabilità speciale n. 6108 di Euro 159.846,11, conseguentemente ripartiti come segue:

    a. per Euro 79.846,11 ad integrazione dell'intervento codice GCTV_023 del Genio civile di Treviso al fine di sanare prontamente ulteriore cedimenti spondali lungo il torrente Crevada che potrebbero interessare delle abitazioni (**allegato B, riga 14**) ;
    b. per Euro 80.000,00 a favore del Comune di Colle Santa Lucia per l' " intervento di somma urgenza per ripristino tratto franato, strada comunale Colcuc" codice 025014-4R1 (**allegato B, riga 15**);

VISTE le note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020 con le quali il Dipartimento della Protezione civile ha approvato la suddetta rimodulazione ai Piani;

DATO ATTO CHE nello specifico, come indicato **nell'allegato B** al presente provvedimento, la citata rimodulazione, rispetto ai precedenti Piani autorizzati dal Dipartimento della Protezione civile di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, comporta contabilmente le seguente modifiche:

1. con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018:
    a. l'espunto totale di assegnazione per la somma complessiva di Euro 50.000,00, per l'intervento codice ANAS-6C, già finanziato con O.C. n. 5/2019, come dettagliato **nell'Allegato B - riga2;**
    b. l'inserimento di un nuovo intervento codice 026026-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 50.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui al precedente punto a), a favore del Comune di Farra di Soligo, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 12;**
2. con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018:

a. l'espunto totale di assegnazioni per la somma complessiva di Euro 140.000,00, per n. 2 interventi, codici: PROVVR-6 e 025070-1N-11/04, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore della Provincia di Verona e del Comune di Quero-Vas, come dettagliati **nell'Allegato B - righe 4 e 5**;
b. l'espunto parziale di assegnazioni per la somma complessiva di Euro 19.846,11 (compatibilmente con le risorse finanziarie presenti nella contabilità speciale n. 6108 poiché sono stati erogati acconti al Comune di Limana per complessivi Euro 8.505,47) per n. 4 interventi, 025029-1A, 025029-2A, 025029-3A, 025029-4, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore del Comune di Limana, come dettagliati **nell'Allegato B - righe da 6 a 9**;
c. l'integrazione di assegnazione per la somma complessiva di Euro 79.846,11, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b) per l'intervento del Genio Civile di Treviso codice GCTV_023 già finanziato con O.C. n. 9/2019 per la somma di Euro 240.000,00 che pertanto risulta complessivamente finanziato per Euro 319.846,11, come dettagliato **nell'allegato B - riga 14**;
d. l'inserimento di un nuovo intervento codice 025014-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 80.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b), a favore del Comune di Colle Santa Lucia, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 15**;

CONSIDERATO CHE risulta ora necessario, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili, procedere:

- all'approvazione, come già autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020, dell'elenco di n. 10 interventi, che rimodulano i Piani, afferenti alle risorse assegnate di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, con un saldo pari a zero (disimpegni per Euro 50.000,00 + Euro 159.846,11 e contestuale impegno di pari somme) come dettagliato **nell'allegato B**, al presente provvedimento;
- all'individuazione dei relativi Soggetti Attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, fornendo ai medesimi le indicazioni operative tenuto conto, tra l'altro, delle diverse specificità di settore, nonché delle disposizioni già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019, e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate;

RITENUTO, PERTANTO:

1. di approvare, come già autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020, l'elenco degli interventi come da **Allegato B** al presente provvedimento, che rimodulano i Piani, afferenti alle risorse assegnate di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, che comportano un saldo pari a zero e che interessano n. 10 interventi con le seguenti modifiche:

   1.1) con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018:

   a. l'espunto totale dell'intervento codice ANAS-6C già finanziato con O.C. n. 5/2019 per la somma complessiva di Euro 50.000,00, come dettagliato **nell'Allegato B** - **riga2**;
   b. l'inserimento di un nuovo intervento codice 026026-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 50.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui al precedente punto a), a favore del Comune di Farra di Soligo, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 12**;

   1.2) con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018:

   a. l'espunto totale di n. 2 interventi, codici: PROVVR-6 e 025070-1N-11/04, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore della Provincia di Verona e del Comune di Quero-Vas per la somma complessiva di Euro 140.000,00, come dettagliati **nell'Allegato B - righe 4 e 5**;
   b. l'espunto parziale per n. 4 interventi, 025029-1A, 025029-2A, 025029-3A, 025029-4, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore del Comune di Limana (compatibilmente con le risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 poiché sono stati erogati acconti al Comune di Limana per complessivi Euro 8.505,47) per la somma complessiva di Euro 19.846,11, come dettagliati **nell'Allegato B - righe da 6 a 9**;
   c. l'integrazione di assegnazione per la somma complessiva di Euro 79.846,11, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b) per l'intervento del Genio Civile di Treviso codice GCTV_023 già finanziato con O.C. n. 9/2019 per la somma di Euro 240.000,00 che pertanto viene complessivamente finanziato per Euro 319.846,11, come dettagliato **nell'allegato B - riga 14**;
   d. l'inserimento di un nuovo intervento codice 025014-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 80.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b), a favore del Comune di Colle Santa Lucia, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 15**;

2. di disporre le seguenti operazioni contabili che complessivamente comportano un saldo pari a zero a valere sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" che offre le disponibilità di cui agli **allegati A1 e A2** allegati al presente provvedimento.

2.1) con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, **Quadro economico della contabilità speciale n. 6108 - allegato A1**:

a. il disimpegno della somma di Euro 50.000,00 per l'espunto totale dell'intervento codice ANAS-6C, come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga2**;
b. l'impegno della somma di Euro 50.000,00, con l'assegnazione delle risorse rese disponibili di cui al precedente punto 2.1, lettera a), per l'inserimento di un nuovo intervento a favore del Comune di Farra di Soligo, e come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga 12**;

2.2) con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, **Quadro economico della contabilità speciale n. 6108 - allegato A2**:

a. il disimpegno della somma di Euro 159.846,11 per l'espunto (totale e parziale) relativamente a n. 6 interventi, come dettagliati **nell'Allegato B - colonna I, righe da 4 a 9;**
b. l'impegno della somma di Euro 159.846,11, con l'assegnazione delle risorse rese disponibili di cui al precedente punto 2.2, lettera a), per l'integrazione di assegnazione per Euro 79.846,11, per l'intervento del Genio Civile di Treviso codice GCTV_023 già finanziato con O.C. n. 9/2019 come dettagliato **nell'allegato B - colonna I, riga 14,** nonché per l'inserimento di un nuovo intervento con l'assegnazione dell'importo di Euro 80.000,00, a favore del Comune di Colle Santa Lucia, come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga 15**;

3. di nominare per l'intervento in Comune di Farra di Soligo il Sindaco quale Soggetto attuatore;
4. di richiamare per i Soggetti Attuatori nominati con le Ordinanze Commissariali nn. 1/2018, 2/2018, 1/2019, 5/2019, 9/2019, 12/2019 e 13/2019, compresi i Sindaci dei Comuni e delle Unioni di Comuni/Montane e nominati con il presente atto, le disposizioni in ordine alle attribuzioni, alle modalità di liquidazione e di rendicontazione già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019, e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate.

Visti:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani degli interventi di cui alle risorse assegnate con art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 e con articolo

24-quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, in L. n. 136/2018)

1. E' approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020, l'elenco degli interventi come da **Allegato B** al presente provvedimento, che rimodulano i Piani, afferenti alle risorse assegnate di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, che comportano un saldo pari a zero e che interessano n. 10 interventi con le seguenti modifiche.

1.1) con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018:

1. l'espunto totale dell'intervento codice ANAS-6C già finanziato con O.C. n. 5/2019 per la somma complessiva di Euro 50.000,00, come dettagliato **nell'Allegato B** - **riga2**;

2. l'inserimento di un nuovo intervento codice 026026-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 50.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui al precedente punto a), a favore del Comune di Farra di Soligo, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 12**;

1.2) con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018:

a. l'espunto totale di n. 2 interventi, codici: PROVVR-6 e 025070-1N-11/04, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore della Provincia di Verona e del Comune di Quero-Vas per la somma complessiva di Euro 140.000,00, come dettagliati **nell'Allegato B - righe 4 e 5**;
b. l'espunto parziale per n. 4 interventi, 025029-1A, 025029-2A, 025029-3A, 025029-4, già finanziati con O.C. n. 9/2019 a favore del Comune di Limana (compatibilmente con le risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 poiché sono stati erogati acconti al Comune di Limana per complessivi Euro 8.505,47) per la somma complessiva di Euro 19.846,11, come dettagliati **nell'Allegato B - righe da 6 a 9**;
c. l'integrazione di assegnazione per la somma complessiva di Euro 79.846,11, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b) per l'intervento del Genio Civile di Treviso codice GCTV_023 già finanziato con O.C. n. 9/2019 per la somma di Euro 240.000,00 che pertanto viene complessivamente finanziato per Euro 319.846,11, come dettagliato **nell'allegato B - riga 14**;
d. l'inserimento di un nuovo intervento codice 025014-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 80.000,00, a valere sulle risorse rese disponibili di cui ai precedenti punti a) e b), a favore del Comune di Colle Santa Lucia, come dettagliato **nell'Allegato B - riga 15.**

Art. 3
(Impegni e disimpegni a valere sulla contabilità speciale n. 6108)

1. Per gli interventi di cui all'articolo precedente sono disposte le seguenti operazioni contabili che complessivamente comportano un saldo pari a zero a valere sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" che offre le disponibilità di cui agli **allegati A1 e A2** allegati al presente provvedimento:

1.1) con riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, Quadro economico della contabilità speciale n. 6108 - allegato A1:

a. il disimpegno della somma di Euro 50.000,00 per l'espunto dell'intervento codice ANAS-6C, come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga2**;
b. l'impegno della somma di Euro 50.000,00, con l'assegnazione delle risorse rese disponibili di cui al precedente punto lettera a), per l'inserimento di un nuovo intervento codice 026026-4R1 e a favore del Comune di Farra di Soligo, e come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga 12**;

1.2) con riferimento alle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito in L. n. 136/2018, Quadro economico della contabilità speciale n. 6108 - allegato A 2:

a. il disimpegno della somma di Euro 159.846,11 per l'espunto (totale e parziale) relativamente a n. 6 interventi come dettagliati **nell'Allegato B - colonna I, righe da 4 a 9;**
b. l'impegno della somma di Euro 159.846,11, con l'assegnazione delle risorse rese disponibili di cui al precedente punto lettera a), per l'integrazione di assegnazione per Euro 79.846,11, per l'intervento del Genio Civile di Treviso codice GCTV_023 già finanziato con O.C. n. 9/2019 come dettagliato **nell'allegato B - riga 14,** nonché per l'inserimento di un nuovo intervento codice 025014-4R1 con l'assegnazione dell'importo di Euro 80.000,00, a favore del Comune di Colle Santa Lucia, come dettagliato **nell'Allegato B - colonna I, riga 15**.

Art.4
(Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni e deroghe)

1. Il Sindaco del Comune di Farra di Soligo è nominato Soggetto attuatore per l'intervento di cui all'art. 2, punto 1.1, lettera b).
2. Per i Soggetti Attuatori nominati con le Ordinanze Commissariali nn. 1/2018, 2/2018, 1/2019, 5/2019, 9/2019, 12/2019 e 13/2019, compresi i Sindaci dei Comuni e delle Unioni di Comuni/Montane e nominati con il presente atto, sono richiamate le disposizioni in ordine alle attribuzioni, alle modalità di liquidazione e di rendicontazione già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019, e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019, che si intendono integralmente richiamate.

3. I Soggetti Attuatori di cui al punto 2 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dai citati D.P.C.M., delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi.
4. I Soggetti Attuatori di cui al punto n. 2 assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite come indicate all'art. n. 4 della O.C. n. 12/2019, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Art. 5
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 3 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO A1

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019
Aggiornamento al 07/04/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	NUMERO ORDINANZA COMMISSARIALE	DESCRIZIONE ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	>Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art 1 comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2019 - > RISCOSSIONE quietanza n. 2 del 10/05/2019 di € 68.863.996,3; > RISCOSSIONE quietanza n. 13 del 16/12/2019 di € 159.697.537,23	228.561.533,53	228.561.533,53	OC 5/2019 e rimodulazioni di cui alle OC 13/2019 E OC 21/2019	OC n. 5/2019: D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – " assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	€ 175.996.489,28	€ 12.657.557,82	€ 52.565.044,25	€ 215.903.975,71
2				OC 8/2019 e rimodulazioni di cui alla OC 21/2019	OC 8/2019: Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3 aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 4.326.395,32	€ 238.442,64	€ 48.238.648,93	€ 215.665.533,07
3				OC 13/2019 (nuovi inserimenti)	OC 13/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 -. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0042744 del 16/08/2019 e n. POST/0043324 del 22/08/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione di risorse, impegni, disimpegni e attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 12.915.842,46	€ 3.028.714,36	€ 35.322.806,47	€ 212.636.818,71
4				OC 21/2019 (nuovi inserimenti e integrazione)	OC 21/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, autorizzata con note dipartimentali n. POST/0055289 del 28/10/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 11.681.285,50	€ 2.375.013,02	€ 23.641.520,97	€ 210.261.805,69
5					**(interventi) subtotale 1**	**€ 204.920.012,56**	**€ 18.299.727,84**		
6				OC 14/2019	OC 14/2019: Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori diversi dal settore Agricolo, forestale della Pesca e della Acquacultura- Bando D. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 11.093.482,81	€ -	€ 12.548.038,16	€ 210.261.805,69
7				OC 15/2019 (Bandi contributi a favore di attività produttive Settori Agricolo, della Pesca e della Acquacoltura e Forestale)	OC 15/2019: Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori Agricolo, della Pesca e della Acquacoltura e Forestale - Bando A, B e C. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 9.798.724,23	€ -	€ 2.749.313,93	€ 210.261.805,69
8				OC 16/2019 (Bandi contributi a favore di Privati)	OC 16/2019: Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 art. 3. Interventi per il ripristino del patrimonio privato - Bando E. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 2.749.313,93	€ -	€ 0,00	€ 210.261.805,69
9					**(Bandi contributi a favore di privati e imprese) subtotale 2**	**€ 23.641.520,97**	**€ -**	**€ 0,00**	**€ 210.261.805,69**
10	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**	**€ 228.561.533,53**	**€ 228.561.533,53**		**IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**	**€ 228.561.533,53**	**€ 18.299.727,84**	**€ 0,00**	**€ 210.261.805,69**
11				PRESENTE PROVVEDIMENTO	Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, impegni di spesa ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	-50.000,00 +50.000,00 ---------- 0,00			

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 3 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO A2

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse di cui all'art 24 quater, L. n. 136/2018 - ANNO 2019
Aggiornamento al 07/04/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	NUMERO ORDINANZA COMMISSARIALE	DESCRIZIONE ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	> Assegnazione con DPCM del 04/04/2019 di cui all'art 24 quater, del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con L. 17 dicembre 2018, n. 136 - annualità 2019 - autorizzato con note dipartimentali ; > RISCOSSIONE quietanza n. 3 del 26/07/2019 di € 44.890.645,33; > RISCOSSIONE quietanza n. 14 del 17/12/2019 di € 104.744.839,09	149.635.484,42	149.635.484,42	OC 9/2019 e rimodulazioni di cui alle OC 13/2019, 21/2019 e 22/2019	OC 9/2019: Assegnazione delle risorse di cui all'articolo 24 quater, del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, in Legge 17 dicembre 2018, n. 136: eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 5, del D.P.C.M. 4 aprile 2019; approvazione elenchi degli interventi, individuazione dei Soggetti Attuatori assegnazione di risorse e relativo impegno, attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. OC 12/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, della Legge n. 136/2018:. Piano degli interventi di cui all'art 1 comma 3 della OCDPC 558/2018 e all'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 4 aprile 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento dei piani;assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. Ulteriori nomine e sostituzioni. OC 13/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 -. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0042744 del 16/08/2019 e n. POST/0043324 del 22/08/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione di risorse, impegni, disimpegni e attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. OC 21/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, autorizzata con note dipartimentali n. POST/0055289 del 28/10/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. OC 22/2019: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui alla D.C.M. dell'08/11/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse.	€ 148.029.799,91	€ 57.023.562,10	€ 1.605.684,51	€ 92.611.922,32
2				OC 12/2019 e rimodulazioni di cui alla OC 13/2020		€ 1.141.240,91	€ 487.630,41	€ 464.443,60	€ 92.124.291,91
3				OC 13/2019 (nuovi interventi)		€ 347.973,60	€ 104.392,08	€ 116.470,00	€ 92.019.899,83
4				OC 21/2019 (nuovi interventi)		€ 116.470,00	€ 12.441,00	€ -	€ 92.007.458,83
5	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 24 quater L. n. 136/2018 - ANNO 2019**	**€ 149.635.484,42**	**€ 149.635.484,42**	**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 24 quater L. n. 136/2018 - ANNO 2019**		**€ 149.635.484,42**	**€ 57.628.025,59**	**€ -**	**€ 92.007.458,83**
6				**PRESENTE PROVVEDIMENTO**	Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, impegni di spesa ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	-159.846,11 +159.846,11 ---------- 0,00			

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 3 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018
e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018.
Rimodulazione approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020

COLONNE RIGHE	A	B	C	D	E	F	G	H	I	I	L	M	N	O
	LINEA DI FINANZIAMENTO	CODICE INTERVENTO	ENTE	NOME ENTE	PROV.	LOCALITA' - DESCRIZIONE	ORDINANZA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO GIA' FINANZIATO	ACCONTI GIA' EROGATI	RIMODULAZIONE	NUOVO IMPORTO A SEGUITO DELLA RIMODULAZIONE	NOTE	CUP	SOGGETTI ATTUATORI
1	**INTERVENTI ESPUNTI**													
2	art 1 comma 1028, L. 145/2018	**ANAS-6C**	SOC.SERVIZI ESSENZIALI	ANAS SPA -PER CONTO DEL COMUNE	BL	V. La Bella - Loc. La Bella - Comune di Calalzo di Cadore- Rifacimento muro di contenimento scarpata con eventuale predisposizione di tubi dreno	OC 5/2019	50.000,00	0,00	-50.000,00	**0,00**	intervento espunto totale		
3						**TOTALE LINEA DI FINANZIAMENTO art 1 comma 1028, L. 145/2018**		**50.000,00**	**0,00**	**-50.000,00**	**0,00**			
4	art. 24 quater, D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018 -	**PROVVR-6**	PROVINCIA	PROVINCIA DI VERONA	VR	SP 14/b (Comune Bosco Chiesanuova) tra km 3 e 8- pulizia, rimozione piante abbattute, ripristino delle opere idrauliche e murarie-(PROVINCIA DI VERONA)	OC 9/2019	60.000,00	0,00	-60.000,00	**0,00**	intervento espunto totale		
5		**025070-1N-11/04**	COMUNE	QUERO VAS	BL	-Frazione Santa Maria- Ripristino fondo stradale e barriere di sicurezza lungo la strada comunale di Santa Maria Bassa	OC 9/2019	80.000,00	0,00	-80.000,00	**0,00**	intervento espunto totale		
6		**025029-1A**	COMUNE	LIMANA	BL	-Montegal-Rifacimento manto di copertura Malga Montegal	OC 9/2019	12.978,36	3.893,51	-9.084,85	**3.893,51**	intervento espunto parziale	B85D19000000001	
7		**025029-2A**	COMUNE	LIMANA	BL	-Valmorel-Riparazione tetto Latteria	OC 9/2019	1.496,94	449,08	-1.047,86	**449,08**	intervento espunto parziale	B85D19000010001	
8		**025029-3A**	COMUNE	LIMANA	BL	-Pian de le Femene-Rifacimento manto di copertura Museo della Resistenza	OC 9/2019	7.574,98	2.272,49	-5.302,49	**2.272,49**	intervento espunto parziale	B89G19000080001	
9		**025029-4**	COMUNE	LIMANA	BL	-Limana Centro-Rifacimento copertura accessorio Scuola Materna	OC 9/2019	6.301,30	1.890,39	-4.410,91	**1.890,39**	intervento espunto parziale	B89E19000360001	
10						**TOTALE LINEA DI FINANZIAMENTO art. 24 quater, D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018 -**		**268.351,58**	**8.505,47**	**-159.846,11**	**8.505,47**			
11	**INTERVENTI RIMODULATI**													
12	art 1 comma 1028, L. 145/2018	**026026-4R1**	COMUNE	FARRA DI SOLIGO	TV	"Lavori di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza a seguito del movimento franoso lungo la strada del Tof e adeguamento opere idrauliche"		0,00		50.000,00	50.000,00	nuovo inserimento	G73H19001250002	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
13						**TOTALE LINEA DI FINANZIAMENTO art 1 comma 1028, L. 145/2018**		**0,00**		**50.000,00**	**50.000,00**			
14	art. 24 quater, D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018 -	**GCTV_023**	REGIONE	GENIO CIVILE DI TREVISO	TV	Lavori di ripristino delle difese spondali e della sezione idraulica lungo il torrente Crevada in comune di San Pietro di Feletto e Refrontolo (TV)	OC 9/2019	240.000,00	174.991,85	79.846,11	319.846,11	integrazione finanziamento	J13H19000330001	
15		**025014-4R1**	COMUNE	COLLE SANTA LUCIA		Intervento di somma urgenza per ripristino tratto franato, strada comunale Colcuc, in comune di Colle Santa Lucia		0,00		80.000,00	80.000,00	nuovo inserimento	G27H19002190003	COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA
16						**TOTALE LINEA DI FINANZIAMENTO art. 24 quater, D.L. 119/2018 convertito in L. n. 136/2018 -**		**240.000,00**		**159.846,11**	**399.846,11**			

(Codice interno: 419361)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 4 del 21 aprile 2020

Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020, approvato con note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020 e n. POST/19008 del 03/04/2020. Approvazione dell'elenco degli interventi, assegnazione, impegni per la somma complessiva di Euro 212.504.778,79, attribuzione di funzioni e sostituzione di Soggetti Attuatori, nonché accantonamento della somma di Euro 41.383.971,13 per contributi a favore di privati e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento (ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21/11/2019), disponendo altresì che per l'attuazione dei primi interventi si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- oltre alle risorse finanziarie stanziate alla regione del Veneto con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 sopracitata sono state assegnate le seguenti risorse:
- a) Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per l'anno 2019 ed Euro 260.689.278,79 per l'anno 2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 a valere sugli stanziamenti disposti ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (legge di stabilità 2019);
- b) Euro 171.482.276,63 per il biennio 2019-2020 di cui Euro 149.635.484,42 per l'anno 2019 ed Euro 21.846.792,21 per l'anno 2020, con D.P.C.M. del 4 aprile 2019, per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018;
- i suddetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri prevedono che per l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato provveda con le modalità previste nei provvedimenti emanati nell'ambito del medesimo contesto emergenziale ed in particolare ai sensi dell' O.C.D.P.C. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i relativi Piani degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, per l'anno 2018 e 2019 sono stati approvati dal Dipartimento della Protezione Civile come segue:
    - a) per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre

2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20/12/2018, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0049812 del 27/09/2019 e n. POST/0002903 del 21/01/2020, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019, 1/2020 e 2/2020;

- b) per Euro 228.561.533,53, rispetto lo stanziamento complessivo di Euro 232.588.417,11, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, con note dipartimentali n. DIP/15877 del 23/03/2019, n. POST/0016889 del 27/03/2019, n. POST/0023062 del 03/05/2019, n. POST/0043324 del 22/08/2019, n. POST/0045271 del 04/09/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 5/2019, 8/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 18/2019, 20/2019, 21/2019 e 3/2020;
- c) per Euro 149.635.484,42, pari allo stanziamento, a valere sulle risorse di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018 (annualità 2019) ai sensi del D.P.C.M. del 4 aprile 2019, con note dipartimentali n. POST/0025343 del 15/05/2019, n. POST/0032469 del 21/06/2019, n. POST/0042744 del 16/08/2019, n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/55289 del 28/10/2019, formalizzati dal Commissario delegato con Ordinanze Commissariali nn. 9/2019, 12/2019, 13/2019, 21/2019, 22/2019 e 3/2020;

- l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
- con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- in relazione alle somme complessivamente presenti nella citata contabilità speciale alla data del 07/04/2020 risulta quanto segue:
  - a) sono state riscosse somme complessive per Euro 468.554.068,17 rispetto alle assegnazioni totali riferite alle annualità 2018-2019 di Euro 475.682.719,52 (comprensive degli stanziamenti di cui ai punti a), b), c) sopra citati, nonché dei fondi di cui al D.C.M. del 21 febbraio 2019, quelli relativi alle donazioni raccolte con gli SMS, e quelli relativi agli stanziamenti FSUE);
  - b) sono state impegnate altresì, a valere sulle somme di cui al precedente punto a) somme complessive per Euro 405.620.012,38 e liquidate somme complessive per Euro 92.090.975,27, restando un residuo di cassa di Euro 376.463.092,90;
  - c) in relazione agli stanziamenti per complessivi Euro 21.846.792,21 per l'anno 2020 di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 136/2018, sono accertate somme per pari importo a valere sulla contabilità speciale in argomento n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
  - d) in relazione agli stanziamenti per complessivi Euro 260.689.278,79 per l'anno 2020 di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, sono accertate somme per Euro 255.315.249,92 a valere sulla contabilità speciale in argomento n. 6108 di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, mentre la quota residua di Euro 5.374.028,87 viene accertata sulla contabilità speciale n. 6089 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018 ai sensi della medesima normativa di assegnazione delle risorse;

DATO ATTO CHE con il presente atto si fa riferimento alle risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 (annualità 2019-2020) e pertanto per quanto concerne le ENTRATE e le USCITE delle risorse finanziarie di cui al precedente punto, si rappresenta quanto segue.

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale, del 3 aprile 2019, assegna alla regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 e dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019 ed Euro 260.689.278,79 per l'anno 2020. Si precisa che della quota relativa all'anno 2019, la somma di Euro 2.668.404,55 nonché la somma di Euro 1.358.479,03 è stata destinata rispettivamente per interventi di ripristino e per contributi a favore di attività economiche a seguito degli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018. Conseguentemente è rimasta assegnata alla contabilità n. 6108 per l'anno 2019 la quota di Euro 228.561.533,53. Così, anche con riferimento allo stanziamento relativo all'annualità 2020 pari a complessivi Euro 260.689.278,79, la quota di Euro 255.315.249,92 è accertata a valere sulla contabilità speciale in argomento, mentre la quota residua di Euro 5.374.028,87 viene accertata sulla contabilità speciale n. 6089 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;
- con quietanza n. 2 del 10/05/2019 e successiva quietanza n. 13 del 16/12/2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 delle somme rispettivamente di Euro 68.863.996,30 ed Euro 159.697537,23 per un ammontare complessivo di Euro 228.561.533,53 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 962 - titolo: art. 1, comma 1028, L. n. 145/2018) relativo all'assegnazione di cui al punto precedente, annualità 2019;
- come riportato **nell'Allegato A** - **Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, relativamente allo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, ad oggi, risultano:

a. accertate somme per complessivi Euro 483.876.783,45, di cui Euro 228.561.533,53, relativamente all'annualità 2019 ed Euro 255.315.249,92 per l'anno 2020 **(riga 11, colonna 2);**
b. riscosse somme per Euro 228.561.533,53 **(riga 11, colonna 3)** a fronte dell'importo assegnato di cui al precedente punto a);
c. impegnate somme per Euro 228.561.533,53 **(riga 11, colonna 6)** con le Ordinanze di cui alle **colonne 4 e 5,** pari alle somme assegnate relativamente all'annualità 2019, restando, conseguentemente, una disponibilità ad impegnare sull'accertato di Euro 255.315.249,92 **(riga 11, colonna 8)** pari alla quota accertata di cui all'annualità 2020 specificata al punto a);
d. alla data del 07/04/2020 e con riferimento alle somme incassate di cui al punto b), risultano risorse disponibili da liquidare e presenti nella contabilità speciale n. 6108, di Euro 210.261.805,69, come individuato nel medesimo allegato **(riga 11, colonna 9)** essendo stata liquidata la somma complessiva di Euro 18.299.727,84 **(riga 11, colonna 7)**;

VISTE le note commissariali n. 62230 del 10/02/2020, 107499 del 06/03/2020 e n. 129848 del 23/03/2020 con le quali è stato tramesso al Dipartimento della Protezione Civile per la relativa autorizzazione, il Piano degli interventi, ripartiti in primo e secondo stralcio, composto complessivamente da n. 353 interventi per un importo totale di Euro 217.273.278,79, nonché la richiesta di accantonamento di Euro 42.000.000,00 per contribuiti a favore di privati e attività economiche, a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 per l'anno 2020, pari a Euro 260.689.278,79, imputabili in parte alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 e in parte alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, come dettagliato nella Tabella A sotto riportata;

DATO ATTO CHE:

- con note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020, n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 9/04/2020 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato, come dettagliato nella Tabella A sotto riportata, il suddetto Piano degli interventi per la somma complessiva di Euro 217.262.778,79, al netto, rispetto al Piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, di un intervento non autorizzato per Euro 10.500,00. Altresì con la nota n. POST/20670 del 09/04/2020 è stato approvato l'accantonamento della somma di Euro 42.000.000,00 per contribuiti a favore di privati e attività economiche, restando pertanto, come esplicitato nella medesima nota dipartimentale, un residuo da pianificare di Euro 1.426.500,00 a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 per l'anno 2020, pari a Euro 260.689.278,79;
- ai sensi della normativa di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, in conformità a quanto già disposto per l'anno 2019, la suddetta autorizzazione dipartimentale viene ripartita fra gli eventi di cui alla O.C.D.P.C n. 558/2018 e n. 515/2018 ed in particolare:

  a. per quanto concerne il Piano degli interventi approvato per Euro 217.262.778,79, la quota di **Euro 212.504.778,79** è imputabile agli eventi di cui alla O.C.D.P.C n. 558/2018 in argomento, mentre la quota di Euro 4.758.000,00 è imputabile agli eventi di cui alla O.C.D..PC. n. 515/2018;
  b. per quanto concerne l'autorizzazione dell'accantonamento di Euro 42.000.000,00 per contribuiti a favore di privati e attività economiche la quota di **Euro 41.383.971,13** è imputabile agli eventi di cui alla O.C.D.PC. n. 558/2018 in argomento, mentre la quota di Euro 616.028,87 è imputabile agli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;

DATO ATTO conseguentemente che, con riferimento alla O.C.D.P.C. 558 /2018, a valere sullo stanziamento di cui al D.PC.M. 27 febbraio 2019 all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 il quadro delle risorse finanziarie relativo al Piano degli interventi in argomento risulta come di seguito rappresentato:

TABELLA A

DESCRIZIONE	Piano programmato		Piano autorizzato dal Dipartimento di Protezione Civile		Imputazione di quanto autorizzato agli eventi di cui alla OCDPC n. 558/2018	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo
1° stralcio	340	€ 204.083.278,79	339	€ 204.072.778,79	338	€ 314.778,79
2° stralcio	13	€ 13.190.000,00	13	€ 13.190.000,00	13	€ 13.190.000,00
TOTALE 1	**353**	**€ 217.273.278,79**	**352**	**€ 217.262.778,79**	**351**	**€ 212.504.778,79**
accantonamento per contributi a favore di privati e attività economiche		€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00		€ 41.383.971,13
TOTALE 2	**353**	**€ 259.273.278,79**	**352**	**€ 259.262.778,79**	**351**	**€ 253.888.749,92**

CONSIDERATO CHE risulta ora necessario, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili afferenti agli eventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 in argomento, procedere con quanto segue:

- all'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/16615 del 26/03/2020, n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020, dell'elenco di **n. 351** interventi per la somma complessiva di **Euro 212.504.778,79**, come dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento, quale Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)**;
- all'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/20670 del 09/04/2020, dell'accantonamento della quota di **Euro 41.383.971,13** per contributi a favore di privati e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2),** per il quale si fa rinvio a successivi provvedimenti il relativo impegno di spesa;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE risulta necessario:

- in relazione al Piano degli interventi sopra indicato e dettagliato **nell'allegato B**, procedere all' individuazione dei relativi Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, fornendo ai medesimi le indicazioni operative tenuto conto, tra l'altro, delle diverse specificità di settore, nonché delle disposizioni già impartite dal Commissario Delegato con varie note commissariali del 21/01/2019, nonché con nota n. 55586 dell' 8/02/2019, e ribadite da ultimo con O.C. n. 12/2019;
- con riferimento alle attività ricomprese nella gestione commissariale effettuare, sulla base di specifiche richieste pervenute alla struttura commissariale, le seguenti sostituzioni di Soggetti Attuatori già nominati:

  a. per il settore "Rischio Valanghivo", si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore di A.R.P.A.V. dalla persona dell' ing. Italo Saccardo, individuato con O.C. n. 5/2019 alla persona del dott. Stefano Micheletti che mantiene tutte le funzioni originariamente attribuite;
  b. per l'intervento di "Ripristino, messa in sicurezza e manutenzione delle strutture necessarie a garantire il trasporto pubblico" in Comune di Venezia (codice 027042-3; CUP: F77G18000030005) finanziato con O.C. n. 9/2019, per la somma di Euro 221.463,00 si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore, già individuato nel Sindaco del Comune di Venezia con O.C. n. 9/2019, con il Direttore dott. Giovanni Seno della società GRUPPO AVM S.p.A;

- con riferimento alle strutture regionali del Genio Civile, riscontrato che la Regione del Veneto ha in corso la riorganizzazione degli incarichi dirigenziali delle Unità Organizzative del Genio Civile, al fine di garantire la continuità operativa, i Soggetti Attuatori, già individuati con O.C. nn. 1/2018, 2/2018, 5/2019 e 9/2019, nominalmente per i "Settori ripristino idraulico e idrogeologico" delle aree di Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza, sono sostituiti dai Direttori *'pro tempore'* delle medesime strutture regionali, competenti territorialmente, che mantengono le medesime attribuzioni già formalizzate con le precedenti Ordinanze Commissariali;

RITENUTO, PERTANTO, di disporre quanto segue**:**

1. approvare come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/16615 del 26/03/2020, n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020, l'elenco di **n. 351** interventi per la somma complessiva di **Euro 212.504.778,79**, come dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento, quale Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)**;
2. approvare, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/20670 del 09/04/2020, l'accantonamento della somma di **Euro 41.383.971,13** per contributi a favore di imprese e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)**, per il quale si fa rinvio a successivi provvedimenti il relativo impegno di spesa;
3. in relazione al Piano degli interventi di cui al punto 1), di procedere all'individuazione dei relativi Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018, come dettagliato nel medesimo **allegato B, colonna H**;
4. impegnare, in relazione al Piano degli interventi come dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento e a favore dei Soggetti Attuatori di cui al precedente punto**,** la somma complessiva di **Euro 212.504.778,79** a valere sulla

quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)**;

5. ai Soggetti Attuatori come individuati al punto 3), e specificati nell'**allegato B (colonna H, righe da 147 a 351)**, sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell' 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata; i Sindaci dei Comuni e delle Unioni di Comuni/Montane come individuati nell'**allegato B (colonna H, righe da 1 a 146)** in qualità di Soggetti Attuatori, sono incaricati delle funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizione già trasmesse con precedenti note Commissariali in data 21 gennaio 2019 di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento;
6. i Soggetti attuatori di cui al precedente punto 5) svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale del 3 aprile 2019, delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi;
7. i Soggetti Attuatori di cui al precedente punto 5) assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. n. 4 garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
8. gli interventi ricompresi **nell'allegato B,** dovranno essere contrattualizzati da parte dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2020.
9. con riferimento alle attività ricomprese nella gestione commissariale effettuare, sulla base delle richieste pervenute, le seguenti sostituzioni di Soggetti Attuatori già nominati:

    a. per il settore "Rischio Valanghivo", si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore di ARPAV dalla persona dell'ing. Italo Saccardo individuato con O.C. n. 5/2019 , alla persona del dott. Stefano Micheletti che mantiene tutte le funzioni originariamente attribuite;
    b. per l'intervento di "Ripristino, messa in sicurezza e manutenzione delle strutture necessarie a garantire il trasporto pubblico" in Comune di Venezia (codice 027042-3; CUP: F77G18000030005) finanziato con O.C. n. 9/2019, per la somma di Euro 221.463,00 si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore già individuato con O.C. n. 9/2019 nel Sindaco del Comune di Venezia con il Direttore dott. Giovanni Seno della società GRUPPO AVM S.p.A.
    c. i Soggetti Attuatori, già individuati nominalmente con O.C. nn. 1/2018, 2/2018, 5/2019 e 9/2019, per i "Settori ripristino idraulico e idrogeologico" delle aree di Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza, sono sostituiti dai Direttori *'pro tempore'* delle medesime strutture regionali, competenti territorialmente, che mantengono le medesime attribuzioni già formalizzate con le precedenti Ordinanze Commissariali.

Visti:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- D.P.C.M. del 27/02/2019;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E

Art. 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Approvazione dell' elenco degli interventi, accantonamento risorse finanziarie, individuazione Soggetti attuatori)

1. E' approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con le note n. POST/16615 del 26/03/2020, n. POST/19008 del 03/04/2020 e n. POST/20670 del 09/04/2020, l'elenco di **n. 351** interventi per la somma complessiva di **Euro 212.504.778,79**, come dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento, quale Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. E' approvato, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/20670 del 09/04/2020, l'accantonamento della somma di **Euro 41.383.971,13** per contributi a favore di imprese e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, anno 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2)**, per il quale si fa rinvio a successivi provvedimenti il relativo impegno di spesa.
3. In relazione al Piano degli interventi di cui al punto 1, sono individuati i relativi Soggetti Attuatori come dettagliato nel medesimo **allegato B, colonna H**, in attuazione dell'art. 1, comma 6, della O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Art. 3
(Impegno)

1. Per il Piano degli interventi, come dettagliato **nell'allegato B** al presente provvedimento e a favore dei Soggetti Attuatori individuati al precedente articolo, punto 3, è impegnata la somma complessiva di **Euro 212.504.778,79** a valere sulla quota di Euro 255.315.249,92 di cui allo stanziamento ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018, annualità 2020, come indicato **nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 2, colonna 2),** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art.4
(Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni e deroghe)

1. Ai Soggetti Attuatori come individuati all'art. 2 , punto 3, e specificati nell'**allegato B (colonna H, righe da 147 a 351)**, sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell' 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata; i Sindaci dei Comuni e delle Unioni di Comuni/Montane come individuati nell'**allegato B (colonna H, righe da 1 a 146)** in qualità di Soggetti Attuatori, sono incaricati delle funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizione già trasmesse con precedenti note Commissariali in data 21 gennaio 2019 di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento.
2. I Soggetti attuatori di cui al punto precedente svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale del 3 aprile 2019, delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi.
3. I Soggetti Attuatori di cui al punto 1 assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. n. 4 garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Art. 5
(Ulteriori disposizioni)

1. Gli interventi ricompresi **nell'allegato B,** dovranno essere contrattualizzati da parte dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'art 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2020.
2. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019.

Art. 6
(Sostituzione di soggetti attuatori)

1. Con riferimento alle attività ricomprese nella gestione commissariale occorre effettuare, sulla base di specifiche richieste pervenute alla struttura commissariale, le seguenti sostituzioni di Soggetti Attuatori già nominati:

    a. per il settore "Rischio Valanghivo", si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore di ARPAV dalla persona dell'ing. Italo Saccardo individuato con O.C. n. 5/2019 , alla persona del dott. Stefano Micheletti che mantiene tutte le funzioni originariamente attribuite;
    b. per l'intervento di "Ripristino, messa in sicurezza e manutenzione delle strutture necessarie a garantire il trasporto pubblico" in Comune di Venezia (codice 027042-3; CUP: F77G18000030005) finanziato con O.C. n. 9/2019, per la somma di Euro 221.463,00 si provvede alla sostituzione del Soggetto Attuatore già individuato con O.C. n. 9/2019 nel Sindaco del Comune di Venezia con il Direttore dott. Giovanni Seno della società GRUPPO AVM S.p.A.

2. i Soggetti Attuatori, già individuati nominalmente con O.C. nn. 1/2018, 2/2018, 5/2019 e 9/2019, per i "Settori ripristino idraulico e idrogeologico" delle aree di Belluno, Treviso, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza, sono sostituiti dai Direttori '*pro tempore'* delle medesime strutture regionali, competenti territorialmente, che mantengono le medesime attribuzioni già formalizzate con le precedenti Ordinanze Commissariali.

Art. 7
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse disposte ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sullo stanziamento di cui all'art 1, comma 1028, della L 145/2018 - annualità 2019 e 2020-
Aggiornamento al 07/04/2020

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	NUMERO ORDINANZA COMMISSARIALE	DESCRIZIONE ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	>Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art 1 comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2019 - > RISCOSSIONE quietanza n. 2 del 10/05/2019 di € 68.863.996,3; > RISCOSSIONE quietanza n. 13 del 16/12/2019 di € 159.697.537,23	228.561.533,53	228.561.533,53	OC 5/2019 e rimodulazioni di cui alle OC 13/2019, OC 21/2019, OC 3/2020	**OC n. 5/2019:** D.P.C.M. 27 febbraio 2019 – " assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	€ 175.946.489,28	€ 12.657.557,82	€ 307.930.294,17	€ 215.903.975,71
2	>Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art 1 comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2020 -	255.315.249,92	0,00	OC 8/2019 e rimodulazioni di cui alla OC 21/2019	**OC 8/2019:** Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3 aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 4.326.395,32	€ 238.442,64	€ 303.603.898,85	€ 215.665.533,07
3				OC 13/2019 (nuovi inserimenti)	**OC 13/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 -. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0042744 del 16/08/2019 e n. POST/0043324 del 22/08/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione di risorse, impegni, disimpegni e attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 12.915.842,46	€ 3.028.714,36	€ 290.688.056,39	€ 212.636.818,71
4				OC 21/2019 (nuovi inserimenti e integrazione)	**OC 21/2019**: Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, autorizzata con note dipartimentali n. POST/0055289 del 28/10/2019 e n. POST/0055454 del 29/10/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 11.681.285,50	€ 2.375.013,02	€ 279.006.770,89	€ 210.261.805,69
5				OC 3/2020 (nuovo inserimento)	**OC 3/2020:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2018, approvata con note dipartimentali n. POST/0009047 del 25/02/2020 e n. POST/0009663 del 27/02/2020. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, impegni di spesa ed attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	€ 50.000,00	€ -	€ 278.956.770,89	€ 210.261.805,69
6				**(interventi) subtotale 1**		**€ 204.920.012,56**	**€ 18.299.727,84**		
7				OC 14/2019 (Bandi contributi a favore di attività produttive "varie")	**OC 14/2019:** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori diversi dal settore Agricolo, forestale della Pesca e della Acquacultura- Bando D. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 11.093.482,81	€ -	€ 267.863.288,08	€ 210.261.805,69
8				OC 15/2019 (Bandi contributi a favore di attività produttive Settori Agricolo, della Pesca e della Acquacoltura e Forestale)	**OC 15/2019:** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 artt. 3,4 e 5. Interventi per il ripristino del patrimonio delle attività economiche produttive Settori Agricolo, della Pesca e della Acquacoltura e Forestale - Bando A, B e C. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 9.798.724,23	€ -	€ 258.064.563,85	€ 210.261.805,69
9				OC 16/2019 (Bandi contributi a favore di Privati)	**OC 16/2019:** Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 1028. D.P.C.M. 27 febbraio 2019 art. 3. Interventi per il ripristino del patrimonio privato - Bando E. Approvazione esiti istruttori, individuazione dei beneficiari, importi complessivi ammessi e impegno annualità 2019.	€ 2.749.313,93	€ -	€ 255.315.249,92	€ 210.261.805,69
10				**(Bandi contributi a favore di privati e imprese) subtotale 2**		**€ 23.641.520,97**	**€ -**	**€ 255.315.249,92**	**€ 210.261.805,69**
11	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**	**€ 483.876.783,45**	**€ 228.561.533,53**	**IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**		**€ 228.561.533,53**	**€ 18.299.727,84**	**€ 255.315.249,92**	**€ 210.261.805,69**
12				**PRESENTE PROVVEDIMENTO**	Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019, relativo allo stanziamento disposto ai sensi dell'art. 1, comma 1028 della L. n. 145/2018, annualità 2020, approvato con note dipartimentali n. POST/16615 del 26/03/2020 e n. POST/19008 del 03/04/2020. Approvazione dell'elenco degli interventi, assegnazione, impegni per la somma complessiva di Euro 212.504.778,79, attribuzione di funzioni e sostituzione di Soggetti Attuatori, nonché accantonamento della somma di Euro 41.383.971,13 per contributi a favore di privati e attività economiche ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), del D.Lgs n. 1/2018, come disposto dal D.P.C.M. del 27/02/2019.	**€ 212.504.778,79**	**€ -**	€ 42.810.471,13	€ 210.261.805,69
13	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**	**€ 483.876.783,45**	**€ 228.561.533,53**	**IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui all'art 1, comma 1028, della L. 145/2018 - ANNO 2019**		**€ 441.066.312,32**	**€ 18.299.727,84**	**€ 42.810.471,13**	**€ 210.261.805,69**

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
1	LN145-2020-558-BL-001	AGORDO	BL	200.000,00	H77H19001890001	VAL DI FRELA	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO DEL TORRENTE CAMPREGANA CON REALIZZAZIONE DI NUOVO PONTE IN LOC. VAL DI FRELA	Comune di AGORDO
2	LN145-2020-558-BL-002	AGORDO	BL	350.000,00	H73H19000890001	TORRENTE CAMPREGANA	INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO DEL TORRENTE CAMPREGANA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI ARGINATURE	Comune di AGORDO
3	LN145-2020-558-BL-003	AGORDO	BL	300.000,00	H77H19001900001	COLVIGNAS BASSO	RIFACIMENTO COMPLETO DI MURI DI CONTRORIPA CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE LUNGO LA STRADA IN LOC. COLVIGNAS BASSO E SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO VASCHE ACQUEDOTTO	Comune di AGORDO
4	LN145-2020-558-BL-004	AGORDO	BL	150.000,00	H77H19001880001	RIF - DON - MALGA FRAMONT	LAVORI IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' E CONSOLIDAMENTO VERSANTI/ STRADA SILVO-PASTORALE RIF-DON-MALGA FRAMONT	Comune di AGORDO
5	LN145-2020-558-BL-005	ALLEGHE	BL	250.000,00	I93B19000170001	Val De Molin / Da Teno - Sa Rot - Sal Col / Dorich / Malga Boi - Vescovà / Sopra Teno	Opere di aumento della resilienza e mitigazione dei rischio idrogeologico delle strade silvo-pastorali comunali	Comune di ALLEGHE
6	LN145-2020-558-BL-006	ALLEGHE	BL	200.000,00	I99G19000380001	Alleghe - Masarè	Opere di adeguamento e aumento della resilienza delle infrastrutture riguardanti linea elettrica ed illuminazione pubblica	Comune di ALLEGHE
7	LN145-2020-558-BL-007	ALLEGHE	BL	300.000,00	I99G19000390001	Lungo Lago di Alleghe	Opere di aumento del livello di resilienza dell'area pedonale limitrofa al lago	Comune di ALLEGHE
8	LN145-2020-558-BL-008	ALLEGHE	BL	180.000,00	I93B19000180001	Sala - Ru Fosch - Masarè	Opere di aumento della resilienza e mitigazione dei rischio idrogeologico della strada comunale/silvo-pastorale e completamento dell'adeguamento della strada Masarè - Le Foppe	Comune di ALLEGHE
9	LN145-2020-558-BL-009	ALPAGO	BL	240.000,00	B67H19002870001	Loc. Pianture e Villaggio Riviera	Opere di stabilizzazione viabilità secondaria a servizio del territorio con messa in sicurezza dei versanti stradali	Comune di ALPAGO
10	LN145-2020-558-BL-010	ALPAGO	BL	240.000,00	B63H19001000001	Caozze	Necessita ripristino e adeguamento del manufatto di convogliamento delle acque da drenaggio di corpo di frana quiescente con pregiudizio strada comunale di collegamento tra centri abitati-	Comune di ALPAGO
11	LN145-2020-558-BL-011	ARSIè	BL	200.000,00	I13H19001020001	Strada comunale per loc. Tol	Interventi su evento franoso in atto	Comune di ARSIE'
12	LN145-2020-558-BL-012	ARSIè	BL	50.000,00	I13H19001030001	Val Canalet - Loc. Fastro	Rifacimento e sistemazione briglie a monte dell'abitato di Fastro	Comune di ARSIE'
13	LN145-2020-558-BL-014	AURONZO DI CADORE	BL	646.000,00	J29H20000000001	Auronzo di Cadore - via Roma n. 24	Rifacimento copertura Municipio a seguito di parziale scoperchiamento dovuto all'evento e conseguente continuo aumento di infiltrazioni con coseguenti fuori servizio elettrici e danneggiamento documenti	Comune di AURONZO DI CADORE
14	LN145-2020-558-BL-015	AURONZO DI CADORE	BL	67.950,00	J29F20000010001	Auronzo di Cadore - via Cella n. 37	Rifacimento copertura casa comunale di Via Cella a seguito di danneggiamento della lamiera e successive infiltrazioni ai piani superiori	Comune di AURONZO DI CADORE
15	LN145-2020-558-BL-016	AURONZO DI CADORE	BL	100.000,00	J27H20000240001	Auronzo di Cadore - Tre Cime di Lavaredo	Sostituzione e integrazione di reti paramassi e di strutture anti caduta massi lungo la strada comunale delle Tre Cime di Lavaredo	Comune di AURONZO DI CADORE
16	LN145-2020-558-BL-017	AURONZO DI CADORE	BL	45.000,00	J27H20000250001	Auronzo di Cadore - loc. Stabin	Rifacimento ed integrazione di scoli acque meteoriche e rifacimento superficiale locale della strada di Stabin	Comune di AURONZO DI CADORE
17	LN145-2020-558-BL-019	BELLUNO	BL	310.000,00	I33H19001240001	Ex Concerie Colle	Aumento della resilienza attraverso realizzazione sollevamento e cavaliere d'argine B.go Piave	Comune di BELLUNO
18	LN145-2020-558-BL-020	BELLUNO	BL	200.000,00	I31B19000580009	BELLUNO	Progettazione ripristino e adeguamento ponte bailey sul fiume Piave	Comune di BELLUNO
19	LN145-2020-558-BL-024	CALALZO DI CADORE	BL	150.000,00	J57H20000170001	strada silvo-pastorale "Caravaggio-Pae-Etola-Biguzzere"	Rifacimento del guado nella parte iniziale, rifacimento completo di 50 metri di strada e del sottostante acquedotto comunale, sistemazione del guado in località "Biguzzere"	Comune di CALALZO DI CADORE
20	LN145-2020-558-BL-025	CALALZO DI CADORE	BL	100.000,00	J57H20000180001	strada silvo-pastorale "Le Piazze-Rizzios"	Consolidamento scarpata a valle per un tratto di 30 metri	Comune di CALALZO DI CADORE
21	LN145-2020-558-BL-026	CALALZO DI CADORE	BL	100.000,00	J57H20000190001	nuovi siti valanghivi individuati sulla strada comunale per Rizzios	Opere di salvaguardia a difesa della strada comunale per la frazione di Rizzios	Comune di CALALZO DI CADORE
22	LN145-2020-558-BL-027	CALALZO DI CADORE	BL	50.000,00	J57H20000200001	via San Giovanni Caravaggio e via Leopardi	Consolidamento tratto di strada e scarpata con arcia	Comune di CALALZO DI CADORE
23	LN145-2020-558-BL-029	CANALE D'AGORDO	BL	1.200.000,00	G27H20000100001	Valle di Gares	Ripristino della viabilità principale della Valle di Gares con opere civili di captazione ed allontanamento acque meteoriche, rifacimenti, sottofondi e pavimentazione a finire in asfalto	Comune di CANALE D'AGORDO
24	LN145-2020-558-BL-032	CENCENIGHE AGORDINO	BL	1.000.000,00	F73H20000200001	VAL DE BARO-MONEGHE	OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE A DIFESA DELLA FRAZIONE + VIABILITA' VALLESINE	Comune di CENCENIGHE AGORDINO
25	LN145-2020-558-BL-034	CESIOMAGGIORE	BL	1.200.000,00	C83H20000150001	VALLE DI CANZOI E ALTRE PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE	Interventi per il ripristino di aree danneggiate da movimenti franosi e dissesti in alcuni punti della valle di Canzoi, Cesiomaggiore e Busche-Pez.	Comune di CESIOMAGGIORE
26	LN145-2020-558-BL-035	CESIOMAGGIORE	BL	300.000,00	C87H20000150001	VALLE DI CANZOI	Intervento di rifacimento di due ponti a campata unica danneggiati dalla piena del Torrente Caorame.	Comune di CESIOMAGGIORE
27	LN145-2020-558-BL-036	CHIES D'ALPAGO	BL	600.000,00	J97H19001830001	Strada Chies Tambre	Aumento della resilienza della strada Chies -Tambre mediante opere di difesa passiva e attiva compresa la sistemazione delle opere di allontanamento delle acque meteoriche.	Comune di CHIES D'ALPAGO
28	LN145-2020-558-BL-037	CIBIANA DI CADORE	BL	400.000,00	J17H19002190002	CIBIANA DI SOTTO / intervento per la messa in sicurezza e l'incremento di resilienza della viabilità tra i centri abitati compromessa a seguito degli eventi VAIA	Intervento di ripristino e realizzazione nuovo tratto di viabilità in Comune di Cibiana	Comune di CIBIANA DI CADORE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
29	LN145-2020-558-BL-038	COMELICO SUPERIORE	BL	700.000,00	D37H19002750001	Strada Val Digon - Silvella	Sede stradale con erosione, potenziale pericolo deriva da frane, due ponticelli scalzati. Opere di ripristino dei siti sia ai fini idraulici che ambientali- TRATTO ALTO DA PIAN DELLA MOLA A CASERA SILVELLA	Comune di COMELICO SUPERIORE
30	LN145-2020-558-BL-039	COMELICO SUPERIORE	BL	730.000,00	D37H19002760001	Strada Comunale Gera - Sopalù	Rifacimento ponti scalzati strada comunale Gera	Comune di COMELICO SUPERIORE
31	LN145-2020-558-BL-040	COMELICO SUPERIORE	BL	800.000,00	D33H19001580001	Rio Risena, tra ponte Val dall'Acqua fino a fine 1° stralcio 2019	Difese spondali, savanella e adeguamento quota strada comunale	Comune di COMELICO SUPERIORE
32	LN145-2020-558-BL-043	DANTA DI CADORE	BL	73.200,00	G53H19001090002	LOC. VANTADEN	SCORONAMENTO E RIMOZIONE MATERIALE INSTABILE, RIPROFILATURA E RINVERDIMENTO, DRENAGGI, CONSOLIDAMENTO SMOTTAMENTO CON GABBIONI, ADEGUAMENTO OPERA IDRAULICA	Comune di DANTA DI CADORE
33	LN145-2020-558-BL-044	DOMEGGE DI CADORE	BL	88.000,00	E69B19000030002	INT. 37 CEDIMENTO FONDAZIONE COLOMBAIE CIMITERO DI DOMEGGE	Consolidamento mediante micropali, sottofondazione ricostruzione della colonna portante e consolidamento delle murature ammalorate.	Comune di DOMEGGE DI CADORE
34	LN145-2020-558-BL-045	FALCADE	BL	500.000,00	F77H19004040001	TORRENTE GAVONE	Realizzazione nuovo ponte per Pista Ciclabile	Comune di FALCADE
35	LN145-2020-558-BL-046	FALCADE	BL	800.000,00	F97H19003770001	TORRENTE BIOIS (FALCADE-CANALE D'AGORDO)	Realizzazione nuovo ponte per Pista Ciclabile	Comune di FALCADE
36	LN145-2020-558-BL-052	LA VALLE AGORDINA	BL	450.000,00	H63H20000150001	Loc. CUGNAGO - Realizzazione opere di difesa spondale alveo torrente Missiaga	Realizzazione arginatura in destra orografica lungo tratto del torrente Missiaga, a monte dell'abitato di Cugnago, più tratto di argine in sinistra orografica in loc. Le Pile, a seguito erosioni spondali provocate dalla piena del torrente	Comune di LA VALLE AGORDINA
37	LN145-2020-558-BL-053	LA VALLE AGORDINA	BL	340.000,00	H63H20000160001	Località FRES - Consolidamento versanti e messa in sicurezza dei ponti strada silvopastorale di Fres	Consolidamento dei versanti della strada silvopastorale di Fres, con messa in sicurezza tratto interessato da franamento in Loc. Roazze - Ponte Caleda e messa in sicurezza dei ponti per il transito in sicurezza con mezzi d'opera per il raggiungimento di aree boscate interessate da schianti	Comune di LA VALLE AGORDINA
38	LN145-2020-558-BL-054	LA VALLE AGORDINA	BL	250.000,00	H63H20000170001	Loc. LE CAMPE - Ricomposizione e consolidamento versante franato a seguito erosione spondale in sinistra orografica torrente Cordevole situato immediatamente a valle di un complesso commerciale	Ricomposizione e consolidamento versante franato a seguito erosione spondale in sinistra orografica torrente Cordevole, in loc. Le Campe, situato immediatamente a valle di un complesso commerciale e ripristino tracciato pista ciclabile franato a seguito erosione spondale in sinistra orografica torrente Cordevole	Comune di LA VALLE AGORDINA
39	LN145-2020-558-BL-055	LAMON	BL	60.000,00	J57H19002630001	VIA CESURE	Consolidamento muro Via Cesure	Comune di LAMON
40	LN145-2020-558-BL-056	LAMON	BL	68.500,00	J57H19002640001	VIA CONTE	Rifacimento muro in Via Conte	Comune di LAMON
41	LN145-2020-558-BL-057	LAMON	BL	100.000,00	J57H19002650001	VIA PIEI	Consolidamento versante sottostante strada comunale e messa in sicurezza viabilità	Comune di LAMON
42	LN145-2020-558-BL-058	LAMON	BL	21.000,00	J57H19002660001	VIA LE EI	Lavori di captazione e messa in sicurezza delle acque superficiali in corrispondenza del tornante della Molina lungo la strada di Le Ei	Comune di LAMON
43	LN145-2020-558-BL-060	LIMANA	BL	100.000,00	B83H19001630001	Riva Scura, Baorche	Interventi di regimazione idraulica per trasporto materiale ghiaioso sulla sede stradale e rischio di allagamento abitazioni.	Comune di LIMANA
44	LN145-2020-558-BL-061	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	10.000,00	E91F20000000001	Comune di Livinallongo - località Sief	interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abiatati; Ripristini impianto ripetitore ponti radio	Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
45	LN145-2020-558-BL-062	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	1.120.000,00	E97H20000150001	Comune di Livinallongo - località Sottil, Sottinghiazza, Roncat, Davedino	Messa in sicurezza viabilita comunale con aumento della resilienza per consentire l'accesso a siti valanghivi n. 6 e 13 (Davedino e Sottinghiazza) n. 7 e 14 (Strada Davedino), realizzazione "bypass Davedino" per consentire esbosco e messa in sicurezza sito valanghivo 6	Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
46	LN145-2020-558-BL-063	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	948.500,00	E97H20000160001	Comune di Livinallongo - località Larzonei e Col di Larzonei	Messsa in sicurezza viabilita comunale, rimozione schianti e realizzazione paramassi, con aumento della resilienza	Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
47	LN145-2020-558-BL-064	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	970.000,00	E93H20000210001	Comune di Livinallongo - località Pian di Salesei, Molinat, Molinat - Retiz e Vallazza	Intervento di messa in sicurezza, consolidamento e ripristino delle sponde, completamento opere idraulico forestali del torrente Cordevole e messsa in sicurezza viabilita comunale con aumento della resilienza e ripristino ponte Plan de là.	Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
48	LN145-2020-558-BL-065	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	855.000,00	E93H20000220001	Comune di Livinallongo - località Pieve di Livinallongo e Brenta	Intervento di rimozione schianti e realizzazione barriere paramassi a protezione delle scuole elementari e dell'abitato di Pieve di Livinallongo e della strada di acceso alla scuola media "E. Renon".	Comune di LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
49	LN145-2020-558-BL-070	OSPITALE DI CADORE	BL	100.000,00	B57H20000200001	RIVALGO / Ripristino funzionalità della strada comunale di servizio all'acquedotto di Rivalgo	Ripristino funzionalità del piano viabile - Loc. Rivalgo	Comune di OSPITALE DI CADORE
50	LN145-2020-558-BL-071	OSPITALE DI CADORE	BL	660.000,00	B53H20000140001	TERMINE - COL DELLE TOSATE / Ripristino funzionalità strada silvopastorale necessaria per operazioni di esbosco e per il mantenimento dell'efficienza delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico	Ripristino sede piano viabile, rimozione colate detrittiche, ripristino smottamenti e interventi di consolidamento delle scarpate e realizzazione anello ciclopedonale - Loc. Col delle Tosatte	Comune di OSPITALE DI CADORE
51	LN145-2020-558-BL-072	OSPITALE DI CADORE	BL	55.000,00	B57H20000210001	OSPITALE / Ripristino strada di servizio all'acquedotto	Ripristino piano viabile e interventi di riprofilatura scarpate e regimazione acque meteoriche - Loc. Ospitale	Comune di OSPITALE DI CADORE
52	LN145-2020-558-BL-073	OSPITALE DI CADORE	BL	50.000,00	B53H20000150001	VALBONA / intervento di sistemazione e adeguamento del "teaz" e area di pertinenza	Intervento di ricostruzione, ripristino funzionalità e interventi necessari all'incremento della resilienza delle strutture - Loc Valbona	Comune di OSPITALE DI CADORE
53	LN145-2020-558-BL-074	PEDAVENA	BL	400.000,00	J67H19003160001	PEDAVENA	CONSOLIDAMENTO MURATURE DI CONTENIMENTO IN PIETRAME STRADA VALERNA-VALDUNA	Comune di PEDAVENA
54	LN145-2020-558-BL-076	PIEVE DI CADORE	BL	1.277.000,00	F93H20000360001	Abitato di Tai	Realizzazione di un sistema di intercettazione e smaltimento acque superficiali a monte dell'abitato di Tai - Primo stralcio	Comune di PIEVE DI CADORE
55	LN145-2020-558-BL-077	PIEVE DI CADORE	BL	300.000,00	F97H20000280001	strada silvopastorale Miralago Vedorcia	Ripristino puntuale dei tratti danneggiati finalizzato al recupero degli schianti e fruibilità pascoli e malga	Comune di PIEVE DI CADORE
56	LN145-2020-558-BL-092	ROCCA PIETORE	BL	130.000,00	E57H19001810001	Rocca Pietore	Interventi ripristino silvo-pastorale Tratto Digonera - Col Da Daut	Comune di ROCCA PIETORE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
57	LN145-2020-558-BL-099	SAN NICOLò DI COMELICO	BL	800.000,00	F73H20000250001	Torrente Digon tra le località Sega Digon e Ponte Mina	Consolidamento sponde del Torrente Digon per messa in sicurezza della adiacente strada sulla quale insiste la condotta forzata a servizio della centralina idroelettrica – 1° stralcio	Comune di SAN NICOLO' DI COMELICO
58	LN145-2020-558-BL-100	SAN NICOLò DI COMELICO	BL	800.000,00	F77H20000250001	Torrente Padola - località Campitello	Rifacimento con consolidamento del ponte comunale sul torrente Padola in località Campitello, che dà accesso alla strada sulla sponda destra del torrente, con realizzazione di adeguate protezioni di sponda a monte e a valle	Comune di SAN NICOLO' DI COMELICO
59	LN145-2020-558-BL-101	SAN NICOLò DI COMELICO	BL	400.000,00	F73H20000260001	Cappella Tamai	Realizzazione protezioni di sponda a sostegno della piazzola ecologica e del magazzino comunale	Comune di SAN NICOLO' DI COMELICO
60	LN145-2020-558-BL-102	SAN NICOLò DI COMELICO	BL	250.000,00	F73H20000270001	Località Gera	Realizzazione arginatura del torrente Padola a protezione della vasca Imhoff a servizio della frazione di Gera	Comune di SAN NICOLO' DI COMELICO
61	LN145-2020-558-BL-103	SAN PIETRO DI CADORE	BL	305.000,00	G83H19001420001	Via Pradetto/ loc.Pali Grosi/Via Cignotto	Regimazioni acque e ripristino rio tombinato in Via Pradetto e Via Cignotto	Comune di SAN PIETRO DI CADORE
62	LN145-2020-558-BL-104	SAN PIETRO DI CADORE	BL	800.000,00	G87H19002260001	Strada del Canale	Messa in sicurezza ponte sul Piave in località Cordevole, realizzazione paraneve e messa in sicurezza strada Val Visdende	Comune di SAN PIETRO DI CADORE
63	LN145-2020-558-BL-105	SAN PIETRO DI CADORE	BL	228.800,00	G87H19002270001	Strada Pra Marino (da bivio per Costa d'Antola)- Pra della Fratta	Ripristino strada comunale di accesso principale della Val Visdende - strada dissestata, fondo stradale dissestato in più punti (strada principale di accesso, passaggio obbligatorio per i mezzi che recuperano schianti sulle varie località del Censuario di San Pietro di Cadore)	Comune di SAN PIETRO DI CADORE
64	LN145-2020-558-BL-106	SAN TOMASO AGORDINO	BL	850.000,00	H19H18000500001	MESSA IN SICUREZZA AREA SPORTIVA IN LOC. AL PIAN	Messa in sicurezza dell'area sportiva sita in loc Al Pian anche a tutela delle acque sotterranee che alimentano l'opera di presa di acqua potabile a servizio degli abitati di Roi e La Costa e ricollocazione del materiale alluvionale conferito post evento.	Comune di SAN TOMASO AGORDINO
65	LN145-2020-558-BL-107	SAN TOMASO AGORDINO	BL	1.200.000,00	H17H18003410001	STRADA SILVO PASTORALE PECOL	Realizzazione di nuova strada silvo pastorale e in parte consolidamento dell'esistente per permettere l'esbosco degli schianti e l'accesso all'opera di presa di acqua potabile, tuttora danneggiata, a servizio delle frazioni di Piaia e Pecol.	Comune di SAN TOMASO AGORDINO
66	LN145-2020-558-BL-108	SAN VITO DI CADORE	BL	450.000,00	J33H20000290001	Versante Cima Scoter	Intervento di difesa della strada comunale per il rifugio Scoter, complementare alle opere di messa in sicurezza delle strutture antropiche esistenti	Comune di SAN VITO DI CADORE
67	LN145-2020-558-BL-109	SAN VITO DI CADORE	BL	250.000,00	J37H20000270001	LA LASTA - P.TE SUL RU SECO - LA ZOPA - RIF. SCOTER	Ripristino e stabilizzazione del manto stradale con realizzazione delle opere di raccolta e smaltimento delle acque (2,3 km).	Comune di SAN VITO DI CADORE
68	LN145-2020-558-BL-110	SAN VITO DI CADORE	BL	120.000,00	J37H20000280001	ANTRIOLES - NOUL	Strada franata in più tratti a causa del cedimento delle scarpate.	Comune di SAN VITO DI CADORE
69	LN145-2020-558-BL-111	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	1.300.000,00	I27H20000100001	Strada accesso Val Visdende	Realizzazione opere di difesa, consolidamento e protezione da valanghe della viabilità di accesso alla Val Visdende.	Comune di SANTO STEFANO DI CADORE
70	LN145-2020-558-BL-112	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	800.000,00	I23H20000160001	Torrente Padola	Realizzazione difese spondali del Torrente Padola, a monte dell'abitato di Santo Stefano, sponda sinistra	Comune di SANTO STEFANO DI CADORE
71	LN145-2020-558-BL-113	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	310.000,00	I27H20000110001	Albergo Krissin	Consolidamento e ripristino del cedimento della strada comunale su versante di monte della SS 52 Carnica in prossimità dell'Albergo Krissin	Comune di SANTO STEFANO DI CADORE
72	LN145-2020-558-BL-114	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	400.000,00	I23H20000170001	Fiume Piave	Consolidamento e rinforzo difese di sponda sinistra del fiume Piave in località Mas, tra gli abitati di Santo Stefano e Campolongo	Comune di SANTO STEFANO DI CADORE
73	LN145-2020-558-BL-115	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	1.450.000,00	I23H20000170001	Fiume Piave	Consolidamento e rinforzo difese di sponda sinistra del fiume Piave in località Mas, tra gli abitati di Santo Stefano e Campolongo	Comune di SANTO STEFANO DI CADORE
74	LN145-2020-558-BL-118	SELVA DI CADORE	BL	1.100.000,00	J63H20000300002	TORRENTE FIORENTINA E RII MINORI (Rio Cordon)	RIPRISTINO OPERE DI DIFESA IDRAULICO FORESTALE DANNEGGIATE E CONSOLIDAMENTO ALVEO IN LOC. VARE II° stralcio;Strada svp. 11 di Rio Cordon Ripristino strada di Rio Cordon per recupero schianti anche sul sedime della stessa	Comune di SELVA DI CADORE
75	LN145-2020-558-BL-119	SELVA DI CADORE	BL	750.000,00	J67H20000260002	Loc. Le Ole	Ripristino strada val Fiorentina, smottamenti piano stradale, frane e danneggiamenti canalizzazioni acque meteoriche - loc. Le Ole (col de la Chizza)	Comune di SELVA DI CADORE
76	LN145-2020-558-BL-120	SELVA DI CADORE	BL	104.000,00	J63H20000370002	Comune di Selva di Cadore (BL)	Progetto di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in Comune di Selva di Cadore (BL) Loc. Versante a monte della frazione Zanata	Comune di SELVA DI CADORE
77	LN145-2020-558-BL-121	SELVA DI CADORE	BL	470.000,00	J63H20000380002	Comune di Selva di Cadore (BL)	Progetto di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in Comune di Selva di Cadore in loc. all'Agnol	Comune di SELVA DI CADORE
78	LN145-2020-558-BL-122	SELVA DI CADORE	BL	200.000,00	J67H20000270002	Foppa	Strada comunale di Foppa funzionanale al recupero degli schianti, allargamento piattaforma e ripristino muro di sostegno.	Comune di SELVA DI CADORE
79	LN145-2020-558-BL-124	SEREN DEL GRAPPA	BL	210.000,00	C73H18000210006	VIA SOLAROLI A SEREN DEL GRAPPA	Opere di canalizzazione acque di versante che si convogliano in zona residenziale	Comune di SEREN DEL GRAPPA
80	LN145-2020-558-BL-125	SEREN DEL GRAPPA	BL	235.000,00	C73H19000950006	PRACAL - M. CIMETTA	Strada di accesso alla sorgente Pissaor che serve l'acquedotto, opere di sostegno delle parti franate, ove necessario ripristinare il fondo stradale mantenendo la tipologia a 'guado', consolidamento di parti di versanti laterali alla strada	Comune di SEREN DEL GRAPPA
81	LN145-2020-558-BL-126	SOVERZENE	BL	150.000,00	D97H19003010001	COSTA D'AVEDIN	Strada forestale Costa de Avedin: consolidamento delle scarpate di valle mediante realizzazione di muri di sostegno per aumentare la resilienza	Comune di SOVERZENE
82	LN145-2020-558-BL-127	TAIBON AGORDINO	BL	400.000,00	B23H20000200001	Strada comunale Taibon- Soccol	Ripristino tombinature laterali, canali di raccolta acque di versante lungo la viabilità comunale	Comune di TAIBON AGORDINO
83	LN145-2020-558-BL-128	TAIBON AGORDINO	BL	500.000,00	B27H20000330001	Località Peschiere - Baita	Rifacimento ponte sul t. Tegnas di accesso località e difese spondali lungo strada	Comune di TAIBON AGORDINO

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
84	LN145-2020-558-BL-129	TAIBON AGORDINO	BL	200.000,00	B23H20000210001	strada comunale Angheraz	Ripristino viabilità di accesso alle vasche acquedotto della frazione di Col di Prà	Comune di TAIBON AGORDINO
85	LN145-2020-558-BL-130	TAIBON AGORDINO	BL	1.000.000,00	B23B20000010001	versante soprastante le frazioni abitate di La Roa - Forno Val - Taibon - Peden - Ai Coi - Al Forte	Realizzazione pista tagliafuoco e difesa abitati sottostanti necessaria inoltre per il recupero del legname incendiato e schiantato a monte delle abitazioni	Comune di TAIBON AGORDINO
86	LN145-2020-558-BL-135	VAL DI ZOLDO	BL	450.000,00	B73H19000050001	LOC. FUSINE	FUSINE - PIAZZA G. ANGELINI - AUMENTO SEZIONE CONDOTTA ATTRAVERSAMENTO STRADALE - CONSOLIDAMENTO SCARPATA A VALLE DEL PIAZZALE DELLA RIMESSA DEI MEZZI VVF AMBULANZE E MEZZI COMUNALI	Comune di VAL DI ZOLDO
87	LN145-2020-558-BL-136	VAL DI ZOLDO	BL	250.000,00	B77H20000400001	LOC. FUSINE - VIA DEL CRISTO (sotto scuola elementare - bivio Soramaè)	CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO DELLA STRADA	Comune di VAL DI ZOLDO
88	LN145-2020-558-BL-137	VAL DI ZOLDO	BL	100.000,00	B73H20000150001	LOC. PECOL VECCHIO	MITIGAZIONE DANNO E RESILIENZA OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE E RIFACIMENTO TOMBINATURE	Comune di VAL DI ZOLDO
89	LN145-2020-558-BL-138	VAL DI ZOLDO	BL	150.000,00	B73H20000160001	LOC. ASTRAGAL A MONTE DELL'ABITATO - SPIZ ZUEL	OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE E NUOVA LINEA ELETTRICA INTERRATA PER ALIMENTAZIONE RIPETITORI EMERGENZA SOCCORSO ALPINO AMBULANZE E VVF	Comune di VAL DI ZOLDO
90	LN145-2020-558-BL-139	VALLADA AGORDINA	BL	200.000,00	C53H20000170001	SISTEMAZIONE NODO IDROGEOLOGICO DI ANDRICH	REGIMAZIONE ACQUE E CONSOLIDAMENTI	Comune di VALLADA AGORDINA
91	LN145-2020-558-BL-140	VALLADA AGORDINA	BL	100.000,00	C53H20000180001	SISTEMAZIONE NODO IDROGEOLOGICO DI TOFFOL	REGIMAZIONE ACQUE E CONSOLIDAMENTI	Comune di VALLADA AGORDINA
92	LN145-2020-558-BL-141	VALLADA AGORDINA	BL	150.000,00	C53H20000150001	STRADA FORESTALE CANAZEI-CANEVE-PEZZA	REALIZZAZIONE TRATTO DI STRADA SILVO-PASTORALE	Comune di VALLADA AGORDINA
93	LN145-2020-558-BL-142	VALLADA AGORDINA	BL	70.000,00	C57H20000100001	STRADA FORESTALE MAS - VAL SCURE	RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO	Comune di VALLADA AGORDINA
94	LN145-2020-558-BL-143	VALLADA AGORDINA	BL	300.000,00	C53H20000160001	SISTEMAZIONE ALVEO RIO PIANEZZA A SACHET	COSTRUZIONE BRIGLIA A MONTE DELLA SEDE MUNICIPALE	Comune di VALLADA AGORDINA
95	LN145-2020-558-BL-144	VALLADA AGORDINA	BL	100.000,00	C53H20000190001	REALIZZAZIONE VASCA DI DECANTAZIONE SUL RIF LAZERE	REALIZZAZIONE VASCA DI DECANTAZIONE	Comune di VALLADA AGORDINA
96	LN145-2020-558-BL-145	VALLADA AGORDINA	BL	100.000,00	C53H20000200001	REALIZZAZIONE VASCA DI DECANTAZIONE SUL RIF PEZZA	REALIZZAZIONE VASCA DI DECANTAZIONE	Comune di VALLADA AGORDINA
97	LN145-2020-558-BL-146	VALLE DI CADORE	BL	360.000,00	G67H19002620001	Strada s.p.ec comunale per Cibiana	Ripristino condizioni accessibilità carrabile originario tracciato comunale per il recupero schianti e messa in sicurezza versante interessato da siti valanghivi	Comune di VALLE DI CADORE
98	LN145-2020-558-BL-147	VALLE DI CADORE	BL	250.000,00	G67H19002630001	strada Fisterna - Pian de Jaluco	Ripristino condizioni accessibilità carrabile originario tracciato comunale per il recupero schianti e messa in sicurezza versante interessato da siti valanghivi	Comune di VALLE DI CADORE
99	LN145-2020-558-BL-152	VIGO DI CADORE	BL	20.000,00	C83H19001170001	Strada Segherie Pelos - Ponte di Piova	Ripristino versante franato in prossimità della S.S.52 Carnica	Comune di VIGO DI CADORE
100	LN145-2020-558-BL-153	VODO DI CADORE	BL	166.000,00	J93H20000310001	RU JATOL (PEAIO-VINIGO)	RICOSTRUZIONE DEL VERSANTE FRANATO A VALLE DELLA STRADA COMUNALE PEAIO-VINIGO MEDIANTE RIPRISTINO DEL PIEDE DELLA SCARPATA LUNGO LA SPONDA SINISTRA IDROGRAFICA DEL RIO JATOL E RIPROFILATURA DEL VERSANTE.	Comune di VODO DI CADORE
101	LN145-2020-558-BL-338	COLLE SANTA LUCIA	BL	360.000,00	G23H20000170003	LOC. FOSSAL, SOPPAUSE, VARAZZA E TIE	INTERVENTI DI BONIFICA IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO FRONTI DI FRANA A MONTE DELL'ABITATO DI FOSSAL, SOPPAUSE, VARAZZA E TIE	Comune di COLLE SANTA LUCIA
102	LN145-2020-558-BL-339	COLLE SANTA LUCIA	BL	635.000,00	G23H20000180003	RIO PAVIA NELLE LOCALITA': MARZELUCH E NEL TRATTO TRA GLI ABITATI DI PEZZEI E RU' E VIABILITA' SILVO-PASTORALE VARIA	RIPRISTINO ALVEO TORRENTE PAVIA E DIFESE SPONDALI, ED INTERVENTI URGENTI DI SISTEMAZIONE VIABILITA' SILVO-PASTORALE PER ACCESSO ALLE AREE SOGGETTE A SCHIANTI	Comune di COLLE SANTA LUCIA
103	LN145-2020-558-BL-340	COLLE SANTA LUCIA	BL	580.000,00	G27H20000200003	BIVIO S.P. 251 - LOC. COLCUC	INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI COLCUC	Comune di COLLE SANTA LUCIA
104	LN145-2020-558-TV-021	BORSO DEL GRAPPA	TV	22.000,00	G37H18001250004	via Caserboli	Messa in sicurezza fondo stradale e convogliamento acque	Comune di BORSO DEL GRAPPA
105	LN145-2020-558-TV-022	BORSO DEL GRAPPA	TV	37.000,00	G33C20000000004	via Piave	consolidamento frana e ricostruzione e messa in sicurezza muro di sostegno	Comune di BORSO DEL GRAPPA
106	LN145-2020-558-TV-047	FOLLINA	TV	40.000,00	I89F20000020001	piazza Marconi - via Roma	DANNI ALLA COPERTURA DEGLI IMMOBILI COMUNALI DENOMINATI "EX ECA"	Comune di FOLLINA
107	LN145-2020-558-TV-048	FOLLINA	TV	100.000,00	I83H20000180001	torrente Corin	DANNI ALLE SPONDE DEL TORRENTE CORIN	Comune di FOLLINA

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
108	LN145-2020-558-TV-084	REFRONTOLO	TV	60.000,00	E17H19002670001	VIA FEDERA	Risanamento tratto della strada comunale di via federa interessato da cedimenti del cassonetto stradale in prossimità della banchina est che si trova in sommità ad una scarpata	Comune di REFRONTOLO
109	LN145-2020-558-TV-116	SARMEDE	TV	44.000,00	D57H19002710001	Borgo Moneghe - fraz. Montaner	Intervento di stabilizzazione scarpata stradale di sostegno della via Borgo Moneghe in fase di continuo smottamento	Comune di SARMEDE
110	LN145-2020-558-TV-117	SARMEDE	TV	35.000,00	D57H19002720001	Borgo Rugolo - fraz. Rugolo	Intervento di consolidamento e stabilizzazione scarpata stradale di sostegno della via Borgo Rugolo franata a seguito evento atmosferico	Comune di SARMEDE
111	LN145-2020-558-VE-051	JESOLO	VE	150.000,00	J23H19001160005	JESOLO LIDO - ARENILE	Interventi di assestamento del litorale del tratto orientale del Lido di Jesolo in contrasto al fenomeno erosivo attraveso l'apporto e stesa di sedimento (60.000 mc di sabbie caratterizzate)	Comune di JESOLO
112	LN145-2020-558-VI-013	ARSIERO	VI	150.000,00	G23H19001070001	STRADA DEI BUSATI	Sistemazione dei versanti a monte ed a valle, con opere di consolidamento e protezione	Comune di ARSIERO
113	LN145-2020-558-VI-018	BASSANO DEL GRAPPA	VI	250.000,00	I73H19000800006	Gaggion Alto - San Michele / Valrovina	Realizzazione di reti paramassi	Comune di BASSANO DEL GRAPPA
114	LN145-2020-558-VI-028	CALTRANO	VI	100.000,00	E53B19000340001	CARRIOLA	REALIZZAZIONE PIAZZALE FORESTALE PER STOCCAGGIO LEGNAME SGOMBERATO DAI BOSCHI ABBATTUTI DALLA TEMPESTA	Comune di CALTRANO
115	LN145-2020-558-VI-030	CASTELGOMBERTO	VI	200.000,00	D53H20000140002	Località Cengelle	Intervento di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ai fini del ripristino del versante in movimento ubicato in località Cengelle, l'intervento consiste posa della barriera paramassi su tutto il versante, previo disbosco.	Comune di CASTELGOMBERTO
116	LN145-2020-558-VI-031	CASTELGOMBERTO	VI	150.000,00	D53H20000150002	Località Vanzetti	Intervento di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ai fini del ripristino del versante in movimento ubicato in località Vanzetti, l'intervento consiste in tutte le operazioni atte a fermare il movimento franoso.	Comune di CASTELGOMBERTO
117	LN145-2020-558-VI-041	CRESPADORO	VI	260.000,00	J53H19001410001	VALLETTA	Consolidamento argine Torrente Chiampo in Via Valletta	Comune di CRESPADORO
118	LN145-2020-558-VI-042	CRESPADORO	VI	160.000,00	J57H19002670001	POZZA	Interventi di consolidamento e sostegno dei versanti e opere connesse- STRADA POZZA	Comune di CRESPADORO
119	LN145-2020-558-VI-049	FOZA	VI	98.500,00	D97H19002990001	FUTA-ZOMO	Realizzazione di pista forestale per l'allestimento del legname schiantato che fungerà anche da via di deflusso del traffico pesante proveniente dalla piana di Marcesina in modo da realizzare un circuito ad anello per gli autoarticolati in modo da migliorare sensibilmente la sicurezza viaria sul tratto stradale Lazzaretti-Malga Fratte	Comune di FOZA
120	LN145-2020-558-VI-050	FOZA	VI	138.000,00	D97H19003000001	SLAPEUR-MONTAGNA NOVA	Realizzazione di pista forestale per l'allestimento del legname schiantato ma attualmente irraggiungibile con mezzi meccanici in quanto la zona risulta priva di viabilità	Comune di FOZA
121	LN145-2020-558-VI-059	LASTEBASSE	VI	400.000,00	D93H19001080001	Torrente Astico località Tonek	Ripristino argine torrente danneggiato	Comune di LASTEBASSE
122	LN145-2020-558-VI-068	LUSIANA CONCO	VI	200.000,00	D43H19000970005	loc. Val d'Assa	Sistemazione versante loc. Val d'Assa a seguito dell'esbosco degli schianti/ceppaie	Comune di LUSIANA CONCO
123	LN145-2020-558-VI-075	PEDEMONTE	VI	100.000,00	F83H19003930001	LONGHI	Movimenti franosi a monte della contrada con necessità di chiodatura o reti paramassi	Comune di PEDEMONTE
124	LN145-2020-558-VI-078	POSINA	VI	500.000,00	J37H20000290001	ponti su torrente Posina	Interventi di ristrutturazione e risanamento strutturale ponti su torrente Posina.	Comune di POSINA
125	LN145-2020-558-VI-079	RECOARO TERME	VI	30.000,00	D73H18000280001	BIVIO ANGRIMANI	Dissesto idrogeologico che ha causato il crollo del muro di contenimento; necessita consolidare la scarpata.	Comune di RECOARO TERME
126	LN145-2020-558-VI-080	RECOARO TERME	VI	120.000,00	D77H18002410001	STRADA PIANALTO – LOCRE	Frane diffuse di colamento e problematiche idrauliche lungo la sede stradale. Messa in sicurezza generale dell'area con consolidamenti ed opere di regimazione delle acque	Comune di RECOARO TERME
127	LN145-2020-558-VI-081	RECOARO TERME	VI	60.000,00	D73H18000290001	VIA CASTAGNARE	Diffusa erosione lungo il versante che interessa la sede stradale	Comune di RECOARO TERME
128	LN145-2020-558-VI-082	RECOARO TERME	VI	80.000,00	D77H18002400001	VIA SANDRI	Franamento del ciglio stradale. Forte inclinazione del muro di sostegno. Necessita consolidamento del muro stradale.	Comune di RECOARO TERME
129	LN145-2020-558-VI-083	RECOARO TERME	VI	100.000,00	D73H18000300001	C.DA SANTA GIULIANA DI SOPRA (VERSANTE SOTTO CHIESETTA)	Due fenomeni di scoscendimento di cui uno che sovrasta alcune abitazioni	Comune di RECOARO TERME
130	LN145-2020-558-VI-085	ROANA	VI	14.960,00	F83B19000280001	Clokabeck - Spilleche - Laghetto Lonaba	Intervento di mitigazione del danno e aumento della resilienza di strada forestale e realizzazione di due piazzali per il deposito di legname, lavorazione e cippatura di sottoprodotti legnosi in località Clokabeck - Spilleche e Laghetto Lonaba	Comune di ROANA
131	LN145-2020-558-VI-086	ROANA	VI	22.494,97	F83H19003870001	Bisa - Cantregar	Realizazzione nuovo tratto strada forestale Bisa - Cantregar	Comune di ROANA
132	LN145-2020-558-VI-087	ROANA	VI	15.000,00	F83H19003880001	Val d'Assa	Intervento di mitigazione del danno e aumento della resilienza di strada forestale e realizazzione di nuovi piazzali per l'imposto del legname in località Val d'Assa	Comune di ROANA
133	LN145-2020-558-VI-088	ROANA	VI	70.000,00	F83H19003890001	Torrente Ghelpach -	Sovralluvionamento ed esondazioni Torrente Ghelpack loc. Pian dei Costa	Comune di ROANA
134	LN145-2020-558-VI-131	TONEZZA DEL CIMONE	VI	50.000,00	C23H19000800001	MURO DI CONTENIMENTO CENTRO CULTURALE	Consolidamento muro di contenimento cortile centro culturale	Comune di TONEZZA DEL CIMONE
135	LN145-2020-558-VI-132	TONEZZA DEL CIMONE	VI	50.000,00	C23H19000810001	MURO DI CONTENIMENTO MONUMENTO AI CADUTI	Consolidamento muro di contenimento dell'area del monumento ai caduti e consolidamento del monumento	Comune di TONEZZA DEL CIMONE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
136	LN145-2020-558-VI-133	TONEZZA DEL CIMONE	VI	140.000,00	C27H19002050001	STRADA VERSO L'OSSARIO DEL MONTE CIMONE	Opere di consolidamento locale, messa in sicurezza stradale e ripristino del fondo e della superficie stradale per m 1500	Comune di TONEZZA DEL CIMONE
137	LN145-2020-558-VI-134	TORREBELVICINO	VI	250.000,00	H37H19002750001	STRADA COMUNALE PER C.DA ENNA – LOC. VAL DELLE CASSIE	RIPRISTINO VERSANTE E SEDE STRADALE IN VAL DELLE CASSIE LUNGO LA STRADA COMUNALE PER C.DA ENNA	Comune di TORREBELVICINO
138	LN145-2020-558-VI-148	VALLI DEL PASUBIO	VI	20.000,00	B93H20000170002	Boale della Lorda (M. Pasubio)	Opere di difesa sul Boale della Lorda al fine di salvaguardare la viabilità silvopastorale di accesso alla Val Canale sul Monte Pasubio.	Comune di VALLI DEL PASUBIO
139	LN145-2020-558-VI-149	VALLI DEL PASUBIO	VI	20.000,00	B93H20000180002	Valle Valgrande c/o contrada Zao (quartiere Cavrega)	Opere di difesa spondale sulla Valle Valgrande e diramazioni al fine di limitare l'erosione al piede della soprastante strada comunale di Cavrega.	Comune di VALLI DEL PASUBIO
140	LN145-2020-558-VI-150	VALLI DEL PASUBIO	VI	20.000,00	B93H20000190002	Valle Pralonga (c/o contrade Onegra/Offiche - quartiere Cavrega)	Opere di difesa spondale sulla Valle Pralonga al fine di limitare l'erosione al piede della strada comunale di Cavrega.	Comune di VALLI DEL PASUBIO
141	LN145-2020-558-VI-151	VALLI DEL PASUBIO	VI	15.000,00	B93H20000200002	Valle Casaltale c/o contrada Ceolati	Opere di difesa spondale sulla Valle Casaltale al fine di limitare l'erosione al piede della struttura portante del ponticello sulla strada comunale dei Penzi.	Comune di VALLI DEL PASUBIO
142	LN145-2020-558-VI-154	ZUGLIANO	VI	52.193,62	H93H20000180001	VIA GRUMALTO	Consolidamento di un tratto di muro di sostegno lungo la strada comunale di via Grumalto a Zugliano (VI)	Comune di ZUGLIANO
143	LN145-2020-558-VR-033	CEREA	VR	375.000,00	G96B20000210006	Cerea capoluogo (Via monte Ortigara e via monte Baldo)	Captazione e convogliamento delle acque meteoriche stradali dell'area orientale, con scarico nello scolo Roè	Comune di CEREA
144	LN145-2020-558-VR-069	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	600.000,00	H73H20000060001	VIA SAN CARLO, VIA DE GASPERI E MATTEOTTI DEL CAPOLUOGO	L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI NUOVE RETI SCOLANTI PER ACQUE METEORICHE A SERVIZIO DELLE VIA DANTE, SAN CARLO, DE GASPERI E MATTEOTTI DEL CENTRO ABITATO DI MONTEFORTE	Comune di MONTEFORTE D'ALPONE
145	LN145-2020-558-VR-123	SELVA DI PROGNO	VR	50.000,00	I13H19001060002	località Vanti - corno Barila- san Bortolo	Opere di ripristino relative a una Frana a bordo strada ripristinando i muri di sostegno	Comune di SELVA DI PROGNO
146	LN145-2020-558-VR-341	MINERBE	VR	120.000,00	G53H19001140002	Minerbe - via Verdi	Estensione del canale di raccordo attuale dotandolo di una barriera e di una una pompa automatica che regoli il deflusso delle acque verso lo scolo Morando in località Minerbe.	Comune di MINERBE
147	LN145-2020-558-BL-155	Colle Santa Lucia	BL	60.000,00	F23H20000260001	Colle Santa Lucia (BL)	Progetto di messa in sicurezza e ripristino del dissesto idrogeologico in Comune di Colle Santa Lucia (BL) nel versante sovrastante Via Fossal (civ.3-4)	PROVINCIA DI BELLUNO
148	LN145-2020-558-BL-156	Zoppè di Cadore	BL	500.000,00	F33H20000330001	Comune Zoppè di Cadore (BL)	Intervento di regimazione delle acque e ripristino del versante in frana a monte di Via Sagui in prossimità del ponte sul Rio Craut nel Comune di Zoppè di Cadore	PROVINCIA DI BELLUNO
149	LN145-2020-558-BL-157	Lorenzago di Cadore	BL	130.000,00	F23H20000270001	Comune di Lorenzago di Cadore (BL)	Lavori di prima messa in sicurezza di versante, drenaggio e recapito acque meteoriche Comune di Lorenzago di Cadore Via del Lago et altre	PROVINCIA DI BELLUNO
150	LN145-2020-558-BL-158	San Pietro di Cadore	BL	250.000,00	F83H20000630001	Comune di San Pietro di Cadore (BL)	Lavori di prima messa in sicurezza di versante, drenaggio e recapito acque meteoriche Comune di San Pietro di Cadore loc. Ciadel Via del Ponte e Via San Pietro	PROVINCIA DI BELLUNO
151	LN145-2020-558-TV-159	Borso del Grappa	TV	370.000,00	J37H20000330001	Comune di Borso del Grappa, località Cornosega, S.P. 140	Protezione da caduta massi con strutture a rete in aderenza ed installazione di opere di difesa tra il Km 10 ed il Km 11 della S.P. 140	PROVINCIA DI TREVISO
152	LN145-2020-558-TV-160	Vittorio Veneto	TV	200.000,00	J17H20000250001	Comune di Vittorio Veneto, località San Lorenzo, S.P. 152	Rifacimento muro di controripa e sistemazione idrogeologica del versante al Km 28+400 della S.P. 152	PROVINCIA DI TREVISO
153	LN145-2020-558-TV-161	San Pietro di Feletto	TV	100.000,00	J97H20000180001	Comune di San Pietro di Feletto, località San Michele, S.P. 130	Rifacimento muro di sostengo al Km 6+100 per la messa in sicurezza del piano viabile e realizzazione sistema di deflusso delle acque	PROVINCIA DI TREVISO
154	LN145-2020-558-TV-162	Sarmede	TV	1.000.000,00	J57H20000210001	Comune di Sarmede, case Lorenzon, S.P. 151	Dissesto dell'intero versante che coinvolge oltre alla S.P. 151 dal Km 11+500 al Km 11+800, anche muri di sostegno e proprietà private	PROVINCIA DI TREVISO
155	LN145-2020-558-VI-163	RECOARO TERME	VI	100.000,00	G77H20000090002	SP 100 Recoaro Mille al km 8+800	Sistemazione frana scarpata di valle, ripristino sezione stradale S.P. 100	PROVINCIA DI VICENZA
156	LN145-2020-558-BL-164	BORCA DI CADORE	BL	400.000,00	J43H20000360001	T. Boite nel tratto in corrispondenza della centralina Enel in Comune di Borca di Cadore (BL)	Ricostruzione di tratto di difesa spondale in sinistra idrografica del torrente Boite, in prossimità dell'ex centralina Enel in Comune di Borca di Cadore (BL).	GENIO CIVILE DI BELLUNO
157	LN145-2020-558-BL-165	SOSPIROLO	BL	4.000.000,00	J83H20000290001	T. Cordevole in Comune di Sospirolo (BL)	Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del T. Cordevole, mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra Ponte Mas e Sass Muss in Comune di Sospirolo (BL)	GENIO CIVILE DI BELLUNO
158	LN145-2020-558-BL-166	SAN PIETRO DI CADORE	BL	3.850.000,00	J83H20000300001	F. Piave in Comune di San Pietro di Cadore (BL)	Ricostruzione, adeguamento e potenziamento del muro d'argine in sinistra idrografica del f. Piave nel tratto compreso tra la confluenza del t. Cordevole di Visdende e il ponte di Presenaio in comune di S. Pietro di Cadore (BL)	GENIO CIVILE DI BELLUNO
159	LN145-2020-558-BL-167	SEDICO	BL	3.000.000,00	J53H20000420001	T. Cordevole in Comune di Sedico (BL)	Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del T. Cordevole, mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra Seghe di Villa e Bribanet.	GENIO CIVILE DI BELLUNO
160	LN145-2020-558-BL-168	BELLUNO	BL	3.000.000,00	J33H20000320001	F. Piave in Comune di Belluno (BL)	Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del fiume Piave mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra Borgo Piave e Lambioi.	GENIO CIVILE DI BELLUNO
161	LN145-2020-558-BL-184	Agordo	BL	650.000,00	J73H20000290001	Agordo - Val di Font e Val di Frela	Realizzazione opere di trattenuta e regimazione a protezione dell'abitato di Toccol	U.O. FORESTALE
162	LN145-2020-558-BL-185	Cortina d'Ampezzo	BL	600.000,00	J43H20000290001	Cortina d'Ampezzo - torrente Bigontina	Completamento degli interventi di adeguamento della canalizzazione lungo il torrente Bigontina nell'attraversamento dell'abitato di Alverà	U.O. FORESTALE
163	LN145-2020-558-BL-186	Cortina d'Ampezzo	BL	1.400.000,00	J43H20000300001	Cortina d'Ampezzo - torrente Bigontina	Interventi per la mitigazione del trasporto solido ed il consolidamento statico delle opere esistenti lungo il torrente Bigontina.	U.O. FORESTALE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
164	LN145-2020-558-BL-187	Cortina d'Ampezzo	BL	1.500.000,00	J43H20000310001	Cortina d'Ampezzo - Torrente Rio Gatto in località Mortisa	Realizzazione opere di drenaggio, ricalibratura di riordino idraulico e di mitigazione del trasporto solido lungo il Rio Gatto in Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	U.O. FORESTALE
165	LN145-2020-558-BL-188	Rocca Pietore	BL	400.000,00	J53H20000240001	Livinallongo del Col di Lana e Rocca Pietore - Località Varie	Primi interventi di bonifica delle aree forestali danneggiate dalla tempesta Vaia nei Comuni di Livinallongo, Rocca Pietore con rimozione delle ceppaie.	U.O. FORESTALE
166	LN145-2020-558-BL-189	Taibon Agordino	BL	600.000,00	J23H20000210001	Taibon Agordino - Torr. Bordina	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abiato di Col di Prà	U.O. FORESTALE
167	LN145-2020-558-BL-190	Canale d'Agordo	BL	200.000,00	J23H20000220001	Canale d'Agordo - Val della Pissa	Completamento intervento con realizzazione di opere trasversali di trattenuta	U.O. FORESTALE
168	LN145-2020-558-BL-191	Canale d'Agordo	BL	600.000,00	J23H20000230001	Canale d'Agordo Torr, Tegosa loc. la Mora	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione del versante a salvaguardia di abitazioni civili	U.O. FORESTALE
169	LN145-2020-558-BL-192	Canale d'Agordo	BL	450.000,00	J23H20000240001	Canale d'Agordo Torr. Tegosa loc. Pisoliva	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a monte dell'abiato di Caviola	U.O. FORESTALE
170	LN145-2020-558-BL-193	Canale d'Agordo	BL	600.000,00	J23H20000250001	Canale d'Agordo Torr. Liera	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali e longitudinali e realizzazione vasche di espansione a salvaguardia di piene e colate detritiche a salvaguardia dell'abitato di Canale d'Agordo	U.O. FORESTALE
171	LN145-2020-558-BL-194	Canale d'Agordo	BL	500.000,00	J23H20000260001	Canale d'Agordo Rif de Gares	Completamento realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a salvaguardia dell'abiato di Gares	U.O. FORESTALE
172	LN145-2020-558-BL-195	Rocca Pietore	BL	2.000.000,00	J53H20000250001	Rocca Pietore Val Bona	Rifacimento opere in calcestruzzo a salvaguardia della frazione di Sottoguda	U.O. FORESTALE
173	LN145-2020-558-BL-196	Auronzo di Cadore	BL	115.000,00	J23H20000310001	Auronzo di Cadore torrente Diebba	Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL). II STRALCIO	U.O. FORESTALE
174	LN145-2020-558-BL-197	Alleghe	BL	1.350.000,00	J93H20000140001	Alleghe Torr. Zunaia	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a prevenzione di colate detritiche a salvaguardi di strutture e infrastrutture esistenti	U.O. FORESTALE
175	LN145-2020-558-BL-198	Livinallongo del Col di Lana	BL	500.000,00	J93H20000150001	Livinallongo del Col di Lana - Rio Aurona	Realizzazione opere di trattenuta e salvaguardia versanti in frana a monte di strutture ed infrastrutture esistenti	U.O. FORESTALE
176	LN145-2020-558-BL-199	Rocca Pietore	BL	1.230.000,00	J53H20000260001	Rocca Pietore - Rio Bianco	Rettifica alveo in loc. Sorarù, rifacimento attraversamento stradale e realizzazione opere di consolidamento e trattenuta in c.a.	U.O. FORESTALE
177	LN145-2020-558-BL-200	Cencenighe Agordino	BL	900.000,00	J73H20000300001	Cencenighe Agordino Torr. Torcol	Svaso e ripristino opere di arginatura in massi a monte dello stabilimento Luxottica -II Stralcio	U.O. FORESTALE
178	LN145-2020-558-BL-201	Posina	BL	200.000,00	J33H20000260001	POSINA - Griso, Val del Pruche, Doppio ed altre	Ripristino e integrazione di opere di difesa idraulico-forestale sul Torrente Pósina e affluenti - I° Stralcio	U.O. FORESTALE
179	LN145-2020-558-BL-202	Posina	BL	300.000,00	J33H20000270001	POSINA - Cervi, Main e altre	Risezionamenti e sghiaiamenti con recupero della funzionalità idraulica sul Torrente Pósina e affluenti	U.O. FORESTALE
180	LN145-2020-558-BL-203	Fregona	BL	200.000,00	J23H20000270001	Fregona - loc. Osigo	Interventi di sistemazione aree in frana sulle pendici del Rio Bordon in località Osigo.	U.O. FORESTALE
181	LN145-2020-558-BL-204	Asiago	BL	500.000,00	J43H20000330001	ASIAGO - Torr. Ghelpach - Zone Morar - Coda // Zone a monte del centro abitato e nell'area dell'abitato // ROANA - Waister - Pian dei Costa	Risezionamenti e sghiaiamenti con recupero della funzionalità idraulica sul Torrente Ghelpach e conduzione del materiale estratto in siti idonei	U.O. FORESTALE
182	LN145-2020-558-BL-205	Pedemonte	BL	300.000,00	J83H20000250001	PEDEMONTE - Rio Torto	Ricostruzione difese spondali danneggiate con risezionamenti e sghiaiamenti per il recupero della funzionalità idraulica del Rio Torto	U.O. FORESTALE
183	LN145-2020-558-BL-206	Laghi	BL	300.000,00	J83H20000260001	LAGHI - Loc. Peterlini	Sistemazioni spondali torrente Zara	U.O. FORESTALE
184	LN145-2020-558-BL-207	Rocca Pietore	BL	400.000,00	J53H20000270001	Rocca Pietore - Torrente Cordevole	Consolidamento alveo torrente Cordevole e messa in sicurezza arginature esistenti in località Digonera	U.O. FORESTALE
185	LN145-2020-558-BL-208	Feltre	BL	150.000,00	J93H20000160001	Feltre - Torrente Ligont tra Villabruna e Ospedale	Ripristino e completamento opere di difesa spondale e trasversale sul torrente Ligont a monte dell'ospedale di Feltre	U.O. FORESTALE
186	LN145-2020-558-BL-209	VODO DI CADORE	BL	350.000,00	J93H20000170001	Vodo di Cadore - Torrente Rudan	Sottomurazioni e stabilizzazione del fondo lungo il rio Rudan nel tratto compreso tra la SS51 e il nuovo ponte bailey	U.O. FORESTALE
187	LN145-2020-558-BL-210	Vallada Agordina	BL	600.000,00	J53H20000280001	Vallada Agordina - Frana Val de le Roe	Realizzazione opere idraulico forestali trasversali e longitudinali abitato di Todesch a salvaguardia di esondazioni di colate detritiche con interessamento delle strutture esistente	U.O. FORESTALE
188	LN145-2020-558-BL-211	Voltago Agordino	BL	500.000,00	J13H20000150001	Voltago Agordino - Val dei Gamberi	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abitato di Voltago	U.O. FORESTALE
189	LN145-2020-558-BL-212	Rocca Pietore	BL	400.000,00	J53H20000290001	Rocca Pietore - Ru Miniere	Integrazione a completamento intervento in corso e ripristino ambientale area d'intervento	U.O. FORESTALE
190	LN145-2020-558-BL-213	Rocca Pietore	BL	500.000,00	J53H20000300001	Rocca Pietore - Torr. Pettorina	Rifacimento e miglioramento attraversamenti pedonali e viabili connessi alla viabilità	U.O. FORESTALE
191	LN145-2020-558-BL-214	Rocca Pietore	BL	300.000,00	J53H20000310001	Rocca Pietore - Ru de Molin	Integrazione a completamento intervento in corso e ripristino ambientale area d'intervento	U.O. FORESTALE
192	LN145-2020-558-BL-215	Livinallongo del Col di Lana	BL	400.000,00	J93H20000180001	Livinallongo del Col di Lana - Rio Campolongo e rio Boè	Realizzazione per il completamento delle opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abiato di Arabba	U.O. FORESTALE
193	LN145-2020-558-BL-216	Livinallongo del Col di Lana	BL	800.000,00	J93H20000190001	Livinallongo del Col di Lana alto bacino Rio de Ornella - Ru de la Boa	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abiato di Col di Ornella	U.O. FORESTALE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
194	LN145-2020-558-BL-217	Auronzo di Cadore	BL	300.000,00	J23H19001060001	Auronzo di Cadore torrente Diebba	Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL).	U.O. FORESTALE
195	LN145-2020-558-BL-218	Rocca Pietore	BL	600.000,00	J53H20000320001	Rocca Pietore - Ru de Forzelaz	Opere idraliche di consolidamento e trattenuta a salvaguardia infrastrutture e abitati	U.O. FORESTALE
196	LN145-2020-558-BL-219	CALALZO DI CADORE	BL	300.000,00	J53H20000330001	Calalzo di Cadore - Località Caravaggio, torrente Molinà	Messa in sicurezza alveo del torrente con realizzazione nuove difese spondali	U.O. FORESTALE
197	LN145-2020-558-BL-220	DOMEGGE DI CADORE	BL	300.000,00	J63H20000320001	Domegge di Cadore - torrente Vizza loc. Deppo	Regimazione idraulica del tratto inferiore del torrente Vizza in località Deppo ed opere accessorie lungo Via Deppo	U.O. FORESTALE
198	LN145-2020-558-BL-221	LOZZO DI CADORE	BL	700.000,00	J33H20000220001	Lozzo di Cadore - Rio Rin	Rimozione depositi alluvionali, ripristino efficienza opere esistenti e consolidamento alveo rio Rin in località varie	U.O. FORESTALE
199	LN145-2020-558-BL-222	SAN VITO DI CADORE	BL	1.500.000,00	J33H20000230001	S. Vito di Cadore - loc. Torrente Ru Secco	Consolidamento opere idraulico forestali danneggiate a protezione dell'abitato.	U.O. FORESTALE
200	LN145-2020-558-BL-223	SOVERZENE	BL	160.000,00	J93H20000210001	Soverzene - VAL MARZOLA	Adeguamento del nodo idraulico Val Marzola – Tombino di scarico nel fiume Piave in comune di Soverzene (BL)	U.O. FORESTALE
201	LN145-2020-558-BL-224	Chies D'Alpago	BL	400.000,00	J63H20000330001	Alpago - Chies d'Alpago - Torrente Borsoia	Interventi di ricalibratura e riordino idraulico torrente Borsoia	U.O. FORESTALE
202	LN145-2020-558-BL-225	Livinallongo del Col di Lana	BL	300.000,00	J93H20000220001	Livinallongo del Col di Lana - loc. Alfauro	Realizzazione opere idraulico forestali di contenimento e deviazione colate detritiche a tergo delle abitazioni a protezione anche della viabilità principale di valle	U.O. FORESTALE
203	LN145-2020-558-BL-226	Vodo Cadore	BL	500.000,00	J93H19001080001	Vodo di Cadore	Lavori di consolidamento e rifacimento arginature esistenti lungo il torrente Rudan a valle del ponte sulla strada statale n. 51 di Alemagna, in località Peaio, in comune di Vodo di Cadore (BL)	U.O. FORESTALE
204	LN145-2020-558-BL-228	Rocca Pietore	BL	150.000,00	J53H20000340001	Rocca Pietore - strade silvopastorali Sopracordevole - Pian de Fosse - Businera-Sorarù - Caracoi Agoin-Col de le Mandre	Realizzazione e adeguamento delle strade silvopastorali Sopracordevole - Pian de Fosse - Businera-Sorarù - Caracoi Agoin-Col de le Mandre in comune di Rocca Pietore.	U.O. FORESTALE
205	LN145-2020-558-BL-229	Rocca Pietore	BL	250.000,00	J53H20000350001	Rocca Pietore - Strada - Valier - Sass Negher	Realizzazione della strada silvopastorale Valier - Sass Negher in comune di Rocca Pietore, compresa la realizzazione di un guado sul rio Ru de Molin	U.O. FORESTALE
206	LN145-2020-558-BL-230	Rocca Pietore	BL	200.000,00	J53H20000360001	Rocca Pietore - Strada Col di Rocca-Valier	Ripristino della strada silvopastorale Col di Rocca- Valier in comune di Rocca Pietore, mediante la sistemazione del fondo stradale, il taglio di piante schiantate, il rifacimento di un guado e il consolidamento di tratti franati	U.O. FORESTALE
207	LN145-2020-558-BL-231	Rocca Pietore	BL	250.000,00	J53H20000370001	ROCCA PIETORE - frazione di Laste	Sistemazione fondo stradale, ripristino guadi e pavimentazione dei tratti ripidi della strada silvopastorale Davare - Malga Laste	U.O. FORESTALE
208	LN145-2020-558-BL-232	Rivamonte Agordino	BL	250.000,00	J43H20000320001	Rivamonte Agordino - Val Anzian	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abiato di Zenich	U.O. FORESTALE
209	LN145-2020-558-BL-233	Rocca Pietore	BL	620.000,00	J53H20000380001	Rocca Pietore - Torr. Pettorina	Realizzazione e completamento opere idraulico forestali longitudinali	U.O. FORESTALE
210	LN145-2020-558-BL-342	BELLUNO	BL	300.000,00	H65J20000080001	Intero territorio regionale interessato dagli schianti	Analisi del rischio da frana. Rilievi, indagini, modelli, scenari a aggiornamento dei piani. Azioni per la mitigazione del rischio e gestione delle criticità anche ai fini di protezione civile.	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
211	LN145-2020-558-PD-169	Battaglia Terme	PD	700.000,00	J53H20000430001	Battaglia Terme (PD)	Lavori per l'intercettazione delle filtrazioni arginali sul canale Bisatto in comune di Battaglia Terme (PD)	GENIO CIVILE DI PADOVA
212	LN145-2020-558-PD-170	Padova	PD	500.000,00	J93H20000270001	Padova (PD)	Lavori di sistemazione dei dissesti sulle arginature del canale Piovego a valle del termovalorizzatore di Padova.	GENIO CIVILE DI PADOVA
213	LN145-2020-558-PD-172	Bovolenta	PD	300.000,00	J83H20000310001	Bovolenta (PD)	Lavori di ripristino petto argine sinistro del canale Roncajette in loc. Case Canal Morto in comune di Bovolenta	GENIO CIVILE DI PADOVA
214	LN145-2020-558-PD-173	Veggiano	PD	450.000,00	J93H20000290001	Cervarese S.C., Veggiano, Saccolongo; Selvazzano D., Padova (PD)	Lavori per il ripristino officiosità idraulica mediante rimozione di schianti e alberature sull'alto corso del fiume Bacchiglione.	GENIO CIVILE DI PADOVA
215	LN145-2020-558-PD-174	Este	PD	450.000,00	J43H20000370001	Este (PD)	Lavori per l'intercettaione delle filtrazioni sul fiume Frassine in loc. Sostegno in comune di Este (PD)	GENIO CIVILE DI PADOVA
216	LN145-2020-558-RO-175	Rosolina	RO	900.000,00	J93H19001180001	Rosolina (Caleri)	Ripristino morfologico delle aree lagunari della laguna di Caleri e della laguna della Marinetta in corrispondenza delle bocche a mare a seguito degli eventi meteorologici dell'ottobre 2018	GENIO CIVILE DI ROVIGO
217	LN145-2020-558-RO-176	Porto Tolle	RO	2.250.000,00	J93H19001190001	Rosolina - Porto Viro - Porto Tolle - Ariano P.	Interventi di ripristino e protezione della linea di costa nei paraggi dei litorali del delta del Po a seguito dell'erosione delle spiagge nei Comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle e Ariano Polesine	GENIO CIVILE DI ROVIGO
218	LN145-2020-558-TV-343	Tarzo	TV	2.000.000,00	J33H20000410001	Tarzo, San Pietro di Feletto, Vittorio Veneto (TV)	Ripristino delle sezioni di deflusso e delle difese spondali del Torrente Cervano e suoi affluenti	GENIO CIVILE DI TREVISO
219	LN145-2020-558-TV-344	Vittorio Veneto	TV	1.000.000,00	J53H20000460001	Vittorio Veneto, Colle Umberto e Cordignano (TV)	Interventi di consolidamento ed impermeabilizzazione arginale, sistemazione difese spondali e manufatti Fiume Meschio in comune di Vittorio Veneto, Colle Umberto e Cordignano (TV)	GENIO CIVILE DI TREVISO
220	LN145-2020-558-TV-345	San Pietro di Feletto	TV	100.000,00	J23H20000360001	San Pietro di Feletto e Refrontolo	Interventi di ripristino delle difese spondali e della sezione idraulica lungo il torrente Crevada in comune di San Pietro di Feletto e Refrontolo (TV)	GENIO CIVILE DI TREVISO
221	LN145-2020-558-TV-346	Casale sul Sile	TV	500.000,00	J83H20000320001	Casale sul Sile (TV)	Ripristino di difesa spondale sul Fiume Sile, a seguito degli eventi di piena causati dall'evento meteorologico del 28-30 ottobre 2018, in via Riviera Fornaci, Comune di Casale sul Sile (TV)	GENIO CIVILE DI TREVISO
222	LN145-2020-558-VE-171	Fossò	VE	450.000,00	J93H20000280001	Fossò (VE)	Lavori di ripristino del petto arginale in sinistra idraulica del fiume Brenta in comune di Fossò (VE)	GENIO CIVILE DI PADOVA

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
223	LN145-2020-558-VE-347	NOVENTA DI PIAVE	VE	1.500.000,00	J13H19001200001	NOVENTA DI PIAVE (VE)	Eliminazione infiltrazioni, ripristino e adeguamento del sistema di varo dei panconi e del manufatto di sommità del varco arginale di Noventa di Piave.	GENIO CIVILE DI VENEZIA
224	LN145-2020-558-VE-348	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	1.500.000,00	J33H19001530001	CONCORDIA SAGITTARIA	Ripristino strutturale e consolidamento del muro di contenimento e sostegno della riva del fiume Lemene presso la Piazza del Municipio	GENIO CIVILE DI VENEZIA
225	LN145-2020-558-VI-178	RECOARO TERME	VI	350.000,00	J73H20000350001	COMPLETAMENTO - Interventi di regimazione delle acque superficiali e messa in sicurezza delle strade di accesso al compendio regionale delle Fonti Centrali in Comune di Recoaro Terme (VI)	Compendio Regionale delle Terme in comune di Recoaro Terme - interventi idrogeologici	GENIO CIVILE DI VICENZA
226	LN145-2020-558-VI-179	Cornedo Vicentino	VI	1.200.000,00	J33H20000340001	Interventi sull'Agno-Guà per il recupero della funzionalità di briglie fortemente danneggiate a Cornedo Vicentino oltre che di sezioni defluenti e manufatti in degrado nel tratto di valle fino al ponte di Arzignano	Comuni di Cornedo e Arzignano - consolidamento briglie e difese spondali esistenti	GENIO CIVILE DI VICENZA
227	LN145-2020-558-VI-180	Cogollo del Cengio	VI	770.000,00	J93H20000300001	Cogollo del Cengio	COMPLETAMENTO - Sistemazione idraulica con eliminazione delle criticità e consolidamento dei manufatti del Torrente Astico-Tesina e suoi affluenti. Interventi per la messa in sicurezza dell'abitato di Cogollo del Cengio mediante convogliamento delle acque di vallette demaniali in sinistra idraulica del Torrente Astico	GENIO CIVILE DI VICENZA
228	LN145-2020-558-VI-181	Valbrenta	VI	150.000,00	J33H20000350001	Lavori di ripristino spondale attraverso realizzazione di difesa idraulica con scogliera a corsi regolare in sinistra idraulica del Fiume Brenta in comune di Valbrenta (VI)	Comune di Valbrenta (ex Cismon del Grappa) in località Forte Tombion - rispristino di difesa spondale sensibilmente erosa	GENIO CIVILE DI VICENZA
229	LN145-2020-558-VI-182	Sandrigo	VI	200.000,00	J73H20000360001	COMPLETAMENTO - Riqualificazione ambientale e fluviale mediante ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali, ricalibratura dell'alveo attivo, ripristino piste di servizio, taglio vegetazione e recupero schianti nell'alveo del Torrente Astico nei comuni di Sandrigo e di Bressanvido.	Comuni di Sandrigo e Bressanvido - sistemazione opere trasversali	GENIO CIVILE DI VICENZA
230	LN145-2020-558-VI-183	Vicenza	VI	600.000,00	J33H20000360001	Lavori di ripristino delle difese spondali presenti lungo il Fiume Retrone nella tratta compresa tra il ponte delle Barche e il ponte dei Marmi in comune di Vicenza	Comune di Vicenza - ripristino delle difese spondali in pietrame trachitico in sinistra e destra idraulica	GENIO CIVILE DI VICENZA
231	LN145-2020-558-VR-177	Verona	VR	1.900.000,00	J33H20000370001	VERONA	VR01 - PROGETTO INTEGRATO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME ADIGE E POTENZIAMENTO DEL RUOLO ECOLOGICO DEL FIUME E DELLE SUE PERTINENZE IN COMUNE DI VERONA - STRALCIO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO	GENIO CIVILE DI VERONA
232	LN145-2020-558-VR-227	Verona	VR	272.226,51	J33H20000280001	Loc. via Benini corpo idrico rio Gallina	Risezionamento alvio, opere trasversali su ramo in sinistra idraulica, riparazione difese spondali.	U.O. FORESTALE
233	LN145-2020-558-VR-349	Grezzana	VR	1.000.000,00	J43H20000390001	VERONA - GREZZANA	Interventi per il ripristino, il consolidamento, la ricostruzione delle opere idrauliche del torrente Valpantena in tratte saltuarie tra i comuni di Grezzana e Verona.	GENIO CIVILE DI VERONA
234	LN145-2020-558-PD-234	Curtarolo	PD	500.000,00	J33H20000300001	Comune di Curtarolo	Interventi di ripristino corsi d'acqua in gestione al Consorzio - Bacini idrografici affluenti del Brenta (Riale e Piovego di Villabozza)	CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
235	LN145-2020-558-PD-237	Bagnoli di Sopra	PD	1.200.000,00	J23H20000280001	Rpristino scarpate della Fossa Monselesana nei Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra e Tribano	Sistemazione spondale del canale Fossa Monselesana	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO
236	LN145-2020-558-PD-238	Vighizzolo D'Este	PD	1.200.000,00	J23H20000290001	Rpristino scarpate del Collettore Generale Acque Alte nei Comuni di Piacenza d'Adige, Ponso, Santa Margherita d'Adige e Vighizzolo d'Este	Sistemazione spondale del Collettore Generale Acque Alte	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO
237	LN145-2020-558-PD-245	Codevigo	PD	1.000.000,00	J53H20000410001	Conche di Codevigo (PD) e Corte di Piove di Sacco (PD)	Lavori di ripristino e ristrutturazione interna delle canne delle botti a sifone di Conche di Codevigo e Corte di Piove di Sacco - Primo stralcio	CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE
238	LN145-2020-558-PD-247	Piazzola sul Brenta	PD	1.700.000,00	J33H19001550001	Piazzola sul Brenta (PDI)	Scolmatore di piena dei canali Piazzola, Marina, Porretta e Barcarolo in comune di Piazzola sul Brenta (PD).	CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA
239	LN145-2020-558-RO-239	Pontecchio Polesine	RO	2.500.000,00	J43H19001410001	Pontecchio Pol., Guarda Veneta e Crespino	Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate dei canali indotte dai cambiamenti climatici	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO
240	LN145-2020-558-RO-248	Porto Viro	RO	1.300.000,00	J23H19001150001	COMUNI DI ROSOLINA, PORTO VIRO E PORTO TOLLE	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI IDROVORI NELLE UNITA' TERRITORIALI DI ROSOLINA, PORTO VIRO E PORTO TOLLE NEI COMUNI OMONOMI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO INTERAMENTE SOGGIACENTE AL LIVELLO DEL MARE	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
241	LN145-2020-558-RO-249	Porto Viro	RO	1.300.000,00	J33H19001540001	COMUNI DI ROSOLINA E PORTO VIRO	ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRAULICA NELLE UNITA' TERRITORIALI DI ROSOLINA E PORTO VIRO NEI COMUNI OMONOMI E DELLE OPERE DI REGOLAZIONE CONNESSE AL FINE DI RIDURRE LE SITUAZIONI DEL RISCHIO IDRULICO E GARANTIRE IL CORRETTO DEFLUSSO DELLE ACQUE NEI TERRENI COMPLETAMENTE SOGGIACENTI AL LIVELLO DEL MARE	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO
242	LN145-2020-558-TV-250	Codognè	TV	2.800.000,00	J83H20000280001	San Fior, Codognè	Sistemazione idraulica canale Codolo, creazione bacini di laminazione in comune di San Fior e Codognè, sostituzione ponte Ghebo e rimozione ostacoli al deflusso	CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE
243	LN145-2020-558-VE-235	Campagna Lupia	VE	2.000.000,00	J33H20000310001	Comune di Campagna Lupia	Ricalibratura e adeguamento manufatti della rete scolante di bonifica afferente all'impianto idrovoro di Lova	CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
244	LN145-2020-558-VE-236	Campagna Lupia	VE	400.000,00	J93H20000250001	Comune di Campagna Lupia e Mira	Rifacimento copertura impianto idrovoro di Lova e Dogaletto e loro pertinenze	CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE
245	LN145-2020-558-VE-251	TORRE DI MOSTO	VE	1.800.000,00	J26B18000330001	Torre di Mosto	Collegamento del bacino Bella Madonna al bacino Ongaro Inferiore mediante sottopasso il canale Brian a Staffolo	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
246	LN145-2020-558-VE-252	GRUARO	VE	500.000,00	J13H19001190001	Comune di Gruaro	Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro - Argini Versiola	CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
247	LN145-2020-558-VI-240	SOVIZZO	VI	600.000,00	B83H20000180001	SOVIZZO	LAVORI DI RISEZIONAMENTO E RIPRESA FRANE DEL TORRENTE ONTE IN COMUNE DI SOVIZZO	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA
248	LN145-2020-558-VI-241	SOSSANO	VI	600.000,00	B33H20000290001	SOSSANO E VO' EUGANEO	LAVORI DI RIPRESA FRANE SULLO SCOLO LIONA NEL TRATTO ARGINATO COMPRESO TRA IL COMUNE DI SOSSANO (VI) E VO' EUGANEO (PD)	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA
249	LN145-2020-558-VI-242	CALDOGNO	VI	700.000,00	B93H20000160001	CALDOGNO-VILLAVERLA	LAVORI DI CONTENIMENTO DELLA VEGETAZIONE E DIFESA SPONDE DEL TORRENTE IGNA IN COMUNE DI CALDOGNO (VI) E VILLAVERLA (VI)	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA
250	LN145-2020-558-VI-244	LONIGO	VI	400.000,00	B23H20000190001	LONIGO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CONSOLIDAMENTO SPONTE DELLO SCOLO TOGNA IN COMUNE DI LONIGO (VI)	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA
251	LN145-2020-558-VI-246	Bassano del Grappa	VI	940.000,00	J73H19001030001	Bassano del Grappa (VI)	Interventi di ripristino dei danni su manufatti di presa in Comune di Bassano del Grappa	CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA
252	LN145-2020-558-VR-243	ZEVIO	VR	500.000,00	B63H20000220001	ZEVIO E CALDIERO	INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL CORPO ARGINALE DEL FIUME FIBBIO E TORRENTE SQUARANTO NEI COMUNI DI VERONA E S. MARTINO B. ALBERGO(VR)	CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA
253	LN145-2020-558-VR-253	Rivoli Veronese	VR	700.000,00	C13H19001220001	Rivoli Veronese (Vr)	Sistemazione delle opere di contenimento fluviale in destra Adige in loc. Sciorne di Rivoli Veronese (VR), per la messa in sicurezza idraulica dei territori sottesi dal Canale Agro Veronese	CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
254	LN145-2020-558-VR-254	Legnago	VR	2.250.000,00	C23H19000790001	Legnago e altri	Lavori di sistemazione idraulica della Fossa Maestra nei comuni di Casaleone, Cerea Legnago, VillaBartolomea, Castagnaro, in provincia di Verona e Badia Polesine, Giacciano con Baruchella in provincia di Rovigo. 2° stralcio	CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
255	LN145-2020-558-VR-255	Isola della Scala	VR	800.000,00	C83H19001190001	Isola della Scala e altri	Lavori per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tartaro nei comuni di Isola della Scala, Erbè, Nogara e Gazzo Veronese (VR)	CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
256	LN145-2020-558-BL-290	BELLUNO	BL	300.000,00	B14I19001270001	Belluno	Monitoraggio satellitare fenomeni franosi a seguito della tempesta Vaia e sistema di allarme su hotspot	UNIVERSITA' DI FIRENZE
257	LN145-2020-558-BL-352	CORTINA D'AMPEZZO	BL	870.000,00	J49G17000380001	Rumerlo - Cortina d'Ampezzo	Perizia di variante per interventi di ripristino danni, mitigazione del rischio e aumento della resilienza degli interventi previsti nella Zona Rumerlo – Comune di Cortina d'Ampezzo	COMMISSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPORTIVO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO - CORTINA 2021
258	LN145-2020-558-VE-267	MARGHERA	VE	1.000.000,00	J13H20000140001	Regione Veneto	Ripristino apparecchiature e strumentazioni danneggiate o distrutte dall'evento di piena, adeguamento stazioni esistenti e adeguamento piattaforma meteo e software elaborazione cartografica valanghe.	ARPAV
259	LN145-2020-558-VE-268	San Michele al Tagliamento	VE	300.000,00	G83H19001410001	Bacino Tagliamento/ bacino Livenza	Implementazione modello matematico di piena dei bacini del fiume Tagliamento e Livenza per azioni di Protezione Civile del Centro Funzionale Decentrato (CFD)	AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI
260	LN145-2020-558-BL-066	LOZZO DI CADORE	BL	300.000,00	J37H19003040001	STRADA DI COLLEGAMENTO LOZZO-PIAN DEI BUOI	RICOSTRUZIONE E/O CONSOLIDAMENTO DEI MURI POSTI SIA A SOSTEGNO DEL PIANO VIABILE SIA A SOSTEGNO DELLE SCARPATE A MONTE - CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN FRANA	ACQUEVENETE S.p.A.
261	LN145-2020-558-BL-067	LOZZO DI CADORE	BL	90.000,00	J37H19003050001	STRADA COMUNALE URBANA	RIPRISTINO DEL PIANO VIABILE DI VIA RONZIE DANNEGGIATA DALLE ACQUE DEL RIO RIN E ULTERIORMENTE DANNEGGIATA DAL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI UTILIZZATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL CANTIERE PER LA COSTRUZIONE DELLE OPERE SPONDALI SULL'ASTA DEL TORRENTE	ACQUEVENETE S.p.A.
262	LN145-2020-558-BL-089	ROCCA PIETORE	BL	400.000,00	E57H19001770001	Rocca Pietore	REALIZZAZIONE VIABILITA' ALTERNATIV E DI EMERGENZA A SERVIZIO DEI VILLAGGI DI CARACOI CIMAI E CARACOI AGOIN, PARTENDO DALL'ABITATO DI PEZZE' IN DX OROGRAFICA DEL T. PETTORINA IN SOSTITUZIONE DI VIABILITA' ESISTENTE SOGGETTA A FORTE RISCHIO VALANGHIVO E DI DISSETI DOPO LA TEMPESTA VAIA 2018.-	VENETO ACQUE

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
263	LN145-2020-558-BL-090	ROCCA PIETORE	BL	350.000,00	E57H19001730001	Rocca Pietore	Consolidamento muri di controripa, rifacimento ponte carrabile, sostituzione guard-rail danneggiati e ripristino della pavimentazione della strada comunale per Caracoi Cimai danneggiata da smottamenti e caduta di alberi in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
264	LN145-2020-558-BL-091	ROCCA PIETORE	BL	350.000,00	E57H19001710001	Rocca Pietore	Rifacimento ponte carrabile sulla S.P.641 in corrispondenza del bivio per l'abitato di Palue per allargamento sezione idraulica per passaggio del Rio Caldiere, esondato in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	Veneto Strade S.p.A.
265	LN145-2020-558-BL-093	ROCCA PIETORE	BL	330.000,00	E57H19001720001	Rocca Pietore	Rifacimento ponte carrabile in località Col di Rocca/Sorarù lungo la strada comunale in attraversamento del Torrente Pettorina, seriamente danneggiato in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
266	LN145-2020-558-BL-094	ROCCA PIETORE	BL	240.000,00	E57H19001740001	Rocca Pietore	Consolidamento ponte carrabile sulla S.P.35 in corrispondenza del bivio per l'abitato di Laste in corrispondenza del passaggio del Rio Rosse, danneggiato da materiale detritico di grandi dimensioni in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	Veneto Strade S.p.A.
267	LN145-2020-558-BL-095	ROCCA PIETORE	BL	200.000,00	E53H19000810001	Rocca Pietore	Consolidamento del versante franoso a monte dell'abitato di Ronch di Laste generatosi in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
268	LN145-2020-558-BL-096	ROCCA PIETORE	BL	100.000,00	E53H19000790001	Rocca Pietore	Consolidamento del versante franoso a monte dell'abitato di Laste di Sotto generatosi in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
269	LN145-2020-558-BL-097	ROCCA PIETORE	BL	100.000,00	E57H19001750001	Rocca Pietore	Allargamento sezione idraulica del primo ponte carrabile in località Sorarù lungo la strada comunale in direzione Pezzè, seriamente danneggiato in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
270	LN145-2020-558-BL-098	ROCCA PIETORE	BL	100.000,00	E57H19001760001	Rocca Pietore	Allargamento sezione idraulica del secondo e del terzo ponte carrabile in località Sorarù lungo la strada comunale in direzione Pezzè, seriamente danneggiato in occasione degli eventi di Ottobre-Novembre 2018.	VENETO ACQUE
271	LN145-2020-558-BL-262	Lozzo di Cadore	BL	12.200,00	J39E19000590005	Lozzo di Cadore	Ripristino parti interne ed esterne dell'edificio danneggiato da infiltrazioni di acqua alluvionale sul corpo e dal tetto piano – scuola materna di Lozzo di Cadore"	ACQUEVENETE S.p.A.
272	LN145-2020-558-BL-264	Santo Stefano di Cadore	BL	480.000,00	J23E19000240001	Comune di Santo Stefano di Cadore	Collegamento tra l'acquedotto del Melin e quello di Campolongo in comune di S. Stefano di Cadore per la dismissione della presa di Acquabona in fregio al T. Frison.	ACQUEVENETE S.p.A.
273	LN145-2020-558-BL-265	Pieve di Cadore	BL	1.300.000,00	J93E19000140001	vari	Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree del Cadore e del Comelico	ACQUEVENETE S.p.A.
274	LN145-2020-558-BL-270	VOLTAGO AGORDINO	BL	40.000,00	G18I19000020005	Loc. Corone (torrente Sarzana) - Comune di Voltago Agordino (BL)	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OPERA DI PRESA DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO SARZANA IN COMUNE DI VOLTAGO AGORDINO	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
275	LN145-2020-558-BL-271	CANALE D'AGORDO	BL	80.000,00	H28I20000000001	Comune di Canale d'Agordo - loc. Val di Gares (torrente Liera)	Rifacimento cavidotto tra opera di presa e centrale	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
276	LN145-2020-558-BL-272	CANALE D'AGORDO	BL	110.000,00	H43E20000010001	Canale D'Agordo	SISTEMAZIONE TRATTO DI FOGNATURA DANNEGGIATA IN LOCALITA' Tegosa a servizio dell'abitato di Feder in Comune di Canale d'Agordo	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
277	LN145-2020-558-BL-273	CANALE D'AGORDO	BL	75.000,00	H23E20000000001	Canale D'Agordo	SISTEMAZIONE TRATTO DI FOGNATURA DANNEGGIATA a servizio della località Tegosa Comune di Canale d'Agordo	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
278	LN145-2020-558-BL-274	CANALE D'AGORDO	BL	250.000,00	H93E19000030001	Canale D'Agordo	ACQUEDOTTO - esecuzione di adduttrice da Canale d'Agordo sulla vasca Coi, in sostituzione della sorgente Chioit a servizio dell'abitato di Cencenighe	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
279	LN145-2020-558-BL-275	CENCENIGHE AGORDINO	BL	50.000,00	H73E20000010001	Cencenighe	Ripristino e messa in sicurezza sistema acquedottistico Torcol	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
280	LN145-2020-558-BL-276	FELTRE	BL	14.000,00	G93E19000190005	Feltre	Mitigazione del danno e aumento della resilienza, intervento di rifacimento e sistemazione dello scarico dell'impianto di depurazione FFS in Viale Monte Grappa	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
281	LN145-2020-558-BL-277	GOSALDO	BL	120.000,00	H43E20000020001	Gosaldo	Ripristino della condotta fognaria e del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Tiser	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
282	LN145-2020-558-BL-278	LA VALLE AGORDINA	BL	250.000,00	G62B19000020008	La Valle Agordina	FOGNATURA - rifacimento collettore principale reflui Agordo in loc. Le Campe (circa 180 m).	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
283	LN145-2020-558-BL-279	LAMON	BL	10.000,00	G53E19000260005	Lamon	Ripristino condotta di scarico della vasca imhoff di via Marmolada	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
284	LN145-2020-558-BL-280	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	250.000,00	H93E20000000001	Livinallongo	Ripristino e messa in sicurezza dello scarico del depuratore di Renaz	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
285	LN145-2020-558-BL-281	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	15.000,00	H93E20000010001	Livinallongo	Interventi volti a garantire la funzionalità dello scarico provvisorio del depuratore di Renaz	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
286	LN145-2020-558-BL-282	LONGARONE	BL	450.000,00	H53E20000010001	Longarone	Messa in sicurezza attraversamneto acquedottistico su Torrente Desedan	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
287	LN145-2020-558-BL-283	ROCCA PIETORE	BL	80.000,00	H53E20000020001	Rocca Pietore	Ripristino funzionalità imhoff di Sorarù	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
288	LN145-2020-558-BL-284	SAN TOMASO AGORDINO	BL	80.000,00	H13E20000000001	San Tomaso Agordino	Rifacimento vasca imhoff di Sott Colarù	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
289	LN145-2020-558-BL-285	SELVA DI CADORE	BL	300.000,00	H63E20000000001	Selva Di Cadore	Messa in sicurezza vasca imhoff Salator e relativo sfioro	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
290	LN145-2020-558-BL-286	TAIBON AGORDINO	BL	200.000,00	H23E20000010001	Taibon Agordino	Rifacimento vasca imhoff di Le Sedole	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA
291	LN145-2020-558-BL-289	PONTE NELLE ALPI	BL	1.000.000,00	J17F19000350001	Cadola (BL)	Ripristino ponte sul fiume Piave e aumento della resilienza	RETE FERROVIARIA ITALIANA (RFI)

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
292	LN145-2020-558-BL-291	ROCCA PIETORE	BL	8.500.000,00	J53H19001420001	Rocca Pietore	Opere di ripristino e riqualifica generale dei Serrai di Sottoguda in Comune di Rocca Pietore e realizzazione collettore fognario da Malga Ciapela-Sottoguda-Col di Rocca-Saviner di Laste (BL)	VENETO ACQUE
293	LN145-2020-558-BL-292	ROCCA PIETORE	BL	1.300.000,00	I43E20000030005	vari	Sistemazione opere di captazione idrica nell'Alto Agordino (comuni di Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Colle S. Lucia, Selva di Cadore e Alleghe)	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.
294	LN145-2020-558-BL-293	VALLADA AGORDINA	BL	700.000,00	J57H20000220001	La Mora/Carfon	Ripristino della viabilità principale di accesso alla località Carfon con opere civili di captazione ed allontanamento acque meteoriche, ripristino/rifacimento barriere stradali, ricostituzione paramassi, ripristino sottofondo e pavimentazione a finire in asfaltO	Veneto Strade SpA
295	LN145-2020-558-BL-294	CHIES D'ALPAGO	BL	1.500.000,00	J97H20000200001	loc. Lamosano	Messa in sicurezza ponte di Lamosano in comune di Chies d'Alpago	Veneto Strade SpA
296	LN145-2020-558-BL-295	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	276.000,00	J97H20000210001	SR 48 km 89+454	SR 48 km 89+454. Messa in sicurezza ponte mediante realizzazione opere di protezione spalle e pile e interventi sull'impalcato	Veneto Strade SpA
297	LN145-2020-558-BL-296	SAN FELICE	BL	1.104.000,00	J47H20000240001	SP 635 km 2+952	SP 635 km 2+952. Messa in sicurezza ponte di San Felice mediante completamento interventi di risanamento	Veneto Strade SpA
298	LN145-2020-558-BL-297	SAN TOMASO AGORDINO	BL	414.000,00	J17H20000260001	SP 8 km 5+400	SP 8 km 5+400. Messa in sicurezza piano viabile mediente intervento di consolidamento versante in frana in loc. Pian Molin in Comune di San Tomaso Agordino	Veneto Strade SpA
299	LN145-2020-558-BL-298	COLLE SANTA LUCIA	BL	766.000,00	J87H20000290001	SP 20 km 1+100	SP 20 km 1+100. Messa in sicurezza piano viabile mediente intervento di consolidamento versante in frana	Veneto Strade SpA
300	LN145-2020-558-BL-299	ALPAGO	BL	766.000,00	J67H20000310001	SP 5 da km 0+200 a km 0+500	SP 5 da km 0+200 a km 0+500. Intervento definitivo di messa in sicurezza piano viabile in loc. Schiucaz in comune di Alpago	Veneto Strade SpA
301	LN145-2020-558-BL-300	BORGOVALBELLUNA	BL	500.000,00	J57H20000230001	Belluno	zona A. Ripristino profondo corpo stradale per cedimento in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
302	LN145-2020-558-BL-301	BORGOVALBELLUNA	BL	800.000,00	J27H20000260001	Belluno	zona B. Ripristino profondo corpo stradale per cedimento in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
303	LN145-2020-558-BL-302	BORGOVALBELLUNA	BL	800.000,00	J57H20000240001	Belluno	zona C. Ripristino profondo corpo stradale per cedimento in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
304	LN145-2020-558-BL-303	BORGOVALBELLUNA	BL	500.000,00	J47H20000250001	Belluno	zona A. Mitigazione del danno e aumento della resilienza intervento di adeguamento e ripristino condizioni di sicurezza	Veneto Strade SpA
305	LN145-2020-558-BL-304	CORTINA D'AMPEZZO	BL	3.500.000,00	J47H20000260001	SR 48 km 126+465 e km 128+920 - loc. Rio Gere e Lago Scin	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. S.R.48 "delle Dolomiti" - Adeguamento idraulico dei ponti in loc. Rio Gere e Lago Scin in comune di Cortina d'Ampezzo	Veneto Strade SpA
306	LN145-2020-558-BL-305	BORGOVALBELLUNA	BL	800.000,00	J97H20000220001	Belluno	zona B. Mitigazione del danno e aumento della resilienza intervento di adeguamento e ripristino condizioni di sicurezza	Veneto Strade SpA
307	LN145-2020-558-BL-306	BORGOVALBELLUNA	BL	800.000,00	J57H20000250001	Belluno	zona C. Mitigazione del danno e aumento della resilienza intervento di adeguamento e ripristino condizioni di sicurezza	Veneto Strade SpA
308	LN145-2020-558-BL-307	TAIBON AGORDINO	BL	2.000.000,00	J87H20000300001	SR 203 - tratti saltuari	SR 203. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
309	LN145-2020-558-BL-308	TAIBON AGORDINO	BL	1.000.000,00	J67H20000320001	SR 48 - tratti saltuari	SR 48. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di consolidamento del corpo stradale e di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
310	LN145-2020-558-BL-309	COLLE SANTA LUCIA	BL	1.000.000,00	J67H20000330001	SP 251 - tratti saltuari	SP 251. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
311	LN145-2020-558-BL-310	BORGOVALBELLUNA	BL	500.000,00	J97H20000230001	Belluno	zona B. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
312	LN145-2020-558-BL-311	BORGOVALBELLUNA	BL	800.000,00	J57H20000260001	Belluno	zona C. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
313	LN145-2020-558-BL-312	BORGOVALBELLUNA	BL	345.000,00	J97H20000240001	Belluno	zona A. Messa in sicurezza piano viabile mediante realizzazione opere di protezione in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
314	LN145-2020-558-BL-313	ALPAGO	BL	607.200,00	J67H20000340001	SP 28	SP 28. Messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino profondo corpo stradale in tratti saltuari per cedimento	Veneto Strade SpA
315	LN145-2020-558-BL-314	AURONZO DI CADORE	BL	3.500.000,00	J27H20000270001	SP 49 da km 5+500 a km 7+000 - loc. Misurina	Riduzione rischio idrogeologico residuo mediante realizzazione di opere di protezione della sede stradale tra la progressiva km 5+500 e km 7+000 lungo la S.P. 49 "di Misurina" in Comune di Auronzo di Cadore	Veneto Strade SpA
316	LN145-2020-558-BL-315	ALPAGO	BL	690.000,00	J67H20000350001	SP 422 - SP 423	SP 422 - SP 423. Messa in sicurezza piano viabile mediante ripristino profondo corpo stradale in tratti saltuari per cedimento	Veneto Strade SpA
317	LN145-2020-558-BL-316	ALLEGHE	BL	100.000,00	J97H20000250001	innesto SR 203 - SP 251	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione tra la SR 203 e la SP 251. Progettazione definitiva ed esecutiva.	Veneto Strade SpA
318	LN145-2020-558-BL-317	AURONZO DI CADORE	BL	1.242.000,00	J27H20000280001	SP 49 da km 4+850 a km 7+000	SP 49. Opere di adeguamento idraulico ponti sul Rio Popena e realizzazione opere di protezione al piede del rilevato stradale	Veneto Strade SpA
319	LN145-2020-558-BL-318	CORTINA D'AMPEZZO	BL	687.500,00	J67H20000360001	SR 48 km 127+900 e km 136+000	SR 48. Messa in sicurezza piano viabile mediante consolidamento solido stradale in loc. Malga Larieto e loc. Ponte di Ferro	Veneto Strade SpA
320	LN145-2020-558-BL-319	SAN PIETRO DI CADORE	BL	138.000,00	J87H20000310001	SR 355 da km 42+780 a km 42+996	SR 355 da km 42+780 a km 42+996. Messa in sicurezza galleria di Salafossa mediante intervento di impermeabilizzazione	Veneto Strade SpA
321	LN145-2020-558-BL-320	LA VALLE AGORDINA	BL	1.000.000,00	J17H20000270001	SR 203 da km 19+550 a km 21+790	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. SR 203 da km 19+550 a km 21+790. Ripristino by pass di emergenza in corrispondenza della galleria Castei	Veneto Strade SpA

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
322	LN145-2020-558-BL-321	TAIBON AGORDINO	BL	1.600.000,00	J27H20000290001	SR 203 da km 31+700 a km 33+510	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. SR 203 da km 31+700 a km 33+510. Ripristino by pass di emergenza in corrispondenza della galleria Listolade	Veneto Strade SpA
323	LN145-2020-558-BL-322	VALLE DI CADORE	BL	3.400.000,00	J67H20000370001	SP 347 innesto SS 51	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. S.P.347 "del Passo Cereda e Passo Duran" - Adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione con la S.S. 51 "di Alemagna" in comune di Valle di Cadore	Veneto Strade SpA
324	LN145-2020-558-BL-323	CENCENIGHE AGORDINO	BL	1.200.000,00	J77H20000330001	SR 203 da km 35+000 a km 36+000	SR 203. Opere di adeguamento idraulico dell'attraversamento stradale in loc. Palù (Rù delle Palette - collegamento dalla briglia al lago e collegamento scarico canale)	Veneto Strade SpA
325	LN145-2020-558-BL-324	LAMON	BL	400.000,00	J57H20000270001	SP 40 km 0+500	SP 40. Messa in sicurezza piano viabile mediante intervento di consolidamento del ciglio di valle alla progressiva km 0+500	Veneto Strade SpA
326	LN145-2020-558-BL-325	ALLEGHE	BL	1.242.000,00	J57H20000280001	SR 203 da km 44+500 a km 47+500	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Progettazione definitiva ed esecutiva variante al tracciato della SR 203 per bypassare l'abitato di Alleghe	Veneto Strade SpA
327	LN145-2020-558-BL-326	Pieve di Cadore	BL	690.000,00	J37H20000360001	SP 251 da km 103+750 a km 138+550	SP 251 da km 103+750 a km 138+550. Messa in sicurezza piano viabile mediante interventi di consolidamento ciglio stradale in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
328	LN145-2020-558-BL-327	LONGARONE	BL	414.000,00	J57H20000290001	SP 251 da km 107+500 a km 109+500 - loc. Soffranco	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Progettazione esecutiva nuova galleria in località Soffranco lungo la SP 251 "della Val di Zoldo e Val Cellina"	Veneto Strade SpA
329	LN145-2020-558-BL-328	VAL DI ZOLDO	BL	414.000,00	J77H20000340001	SP 347 km 53+940	SP 347 km 53+940. Messa in sicurezza ponte loc. Villanova mediante realizzazione opere di protezione spalle e pile e interventi sull'impalcato	Veneto Strade SpA
330	LN145-2020-558-BL-329	CENCENIGHE AGORDINO	BL	300.000,00	J77H20000350001	SP 8 km 0+250	SP 8 km 0+250. Messa in sicurezza piano viabile mediente intervento di consolidamento versante	Veneto Strade SpA
331	LN145-2020-558-BL-330	COLLE SANTA LUCIA	BL	600.000,00	J87H20000330001	SP 20 - tratti saltuari	SP 20. Messa in sicurezza piano viabile mediante interventi in versante in tratti saltuari	Veneto Strade SpA
332	LN145-2020-558-BL-331	COLLE SANTA LUCIA	BL	200.000,00	J67H20000380001	SR 50 da km 54+250 a km 55+250 in loc. Ponte Oltra	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Progettazione definitiva ed esecutiva galleria Pala Rossa 2 e ponte sul torrente Cismon in loc. Ponte Oltra nei Comuni di Lamon e Sovramonte	Veneto Strade SpA
333	LN145-2020-558-BL-332	CENCENIGHE AGORDINO	BL	800.000,00	J77H20000360001	SR 203	S.R. 203. Opere di adeguamento idraulico dell'attraversamento stradale in loc. Palù in Comune di Cencenighe Agordino	Veneto Strade SpA
334	LN145-2020-558-BL-333	VALLE DI CADORE	BL	660.000,00	J67H20000390001	SP 347 km 72+675	S.P.347. Messa in sicurezza ponte al km 72+675 mediante completamento interventi di risanamento	Veneto Strade SpA
335	LN145-2020-558-BL-334	COMELICO SUPERIORE	BL	345.000,00	J37H20000370001	SP 532 da km 1+000 a km 4+000 - loc. Padola	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento planoaltimetrico tratto compreso tra il km 1+000 e il km 4+000	Veneto Strade SpA
336	LN145-2020-558-BL-335	BELLUNO	BL	345.000,00	J37H20000380001	SR 204 da km 0+000 a km 3+750	Aumento della resilienza dei collegamenti intervallivi. Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento geometrico e funzionale della SR 204 nel tratto compreso tra il km 0+000 e il km 3+750 in Comune di Belluno	Veneto Strade SpA
337	LN145-2020-558-BL-337	Sospirolo	BL	1.100.000,00	I63E19000210002	vari	Sistemazione opere di captazione idrica nelle aree della Val d'Ansiei, Val Boite, Zoldano, Alpago, Valbelluna e Feltrino	VERITAS
338	LN145-2020-558-BL-350	ALANO DI PIAVE	BL	2.500.000,00	E83E19003450006	Alano di Piave	Ripristino strada comunale di via Schievenin interrotta da una frana e posa nuova condotta acquedottistica a valle della frana.	ATS S.R.L.
339	LN145-2020-558-BL-351	BELLUNO	BL	1.300.000,00	E13E19001230001	vari	Sistemazione opere di captazione idrica nel Basso Agordino (comuni di Agordo, Canale d'Agordo, Cencenighe, Falcade, Gosaldo, La Valle, Rivamonte, San Tomaso, Taibon, Vallada e Voltago).	ATS S.R.L.
340	LN145-2020-558-RO-259	Badia Polesine	RO	49.206,10	I73E18000060001	Badia Polesine (RO) - Cavrzere (VE)	Adeguamento opere di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia e Cavarzere e impianto di trattamento delle acque di controlavaggio della centrale di Badia Polesine (RO)	ACQUEVENETE S.p.A.
341	LN145-2020-558-RO-261	Badia Polesine	RO	16.994,18	I93H19000070001	Badia Polesine (RO)	Opere di escavazione dall'alveo del fiume Adige in corrispondenza della presa della centrale di Badia Polesine	ACQUEVENETE S.p.A.
342	LN145-2020-558-RO-263	Badia Polesine	RO	3.000.000,00	J93E19000130001	Badia Polesine (RO)	Opere di adeguamento della centrale di potabilizzazione di Badia Polesine (RO) – prog. n. 1023	ACQUEVENETE S.p.A.
343	LN145-2020-558-TV-288	ODERZO	TV	800.000,00	J53H19001430002	Fratta - Oderzo -Provincia Treviso	Interventi ripristino e aumento della resilienza reti fognarie loc. Fratta	PIAVE SERVIZI S.p.A.
344	LN145-2020-558-VE-260	Cavarzere	VE	41.353,41	I73E18000070001	Cavarzere (RO)	Adeguamento dello schema idraulico della centrale di Cavarzere atto a ricevere le forniture portate del MOSAV	ACQUEVENETE S.p.A.
345	LN145-2020-558-VE-269	SAN DONÀ DI PIAVE	VE	483.000,00	E73H19001130005	San Donà di Piave Via Lungo Piave Inferiore	RIPRISTINO E PROTEZIONE DELLA SPONDA DELL'ALVEO INCISO DEL PIAVE IN CORRISPONDENZA DEL PONTE VITTORIA, CON CONTESTUALE VALORIZZAZIONE TURISTICO-RICREATIVA"	BIM BASSO PIAVE
346	LN145-2020-558-VR-256	Verona	VR	400.000,00	I36H20000010005	Intervento in corrispondenza del sottopasso in via Chioda	Stralcio n.1 - Captazione e convogliamento su strada delle acque meteoriche, e successiva consegna su scoli pubblici; ripristino della funzionalità di tratte esistenti di canali di scolo	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.
347	LN145-2020-558-VR-257	Verona	VR	1.100.000,00	I36H20000020005	Più interventi localizzati in Verona centro (via Colombo) e nelle località di Avesa e Montorio	Stralcio n.2 - Captazione e convogliamento su strada delle acque meteoriche, e successiva consegna su scoli pubblici; ripristino della funzionalità di tratte esistenti di canali di scolo	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.
348	LN145-2020-558-VR-258	Verona	VR	2.500.000,00	I36H20000030005	Due interventi localizzati in Verona centro, via Frà Giocondo, via Traversa Spiana e via Albare	Stralcio n.3 - Captazione e convogliamento delle acque meteoriche stradali su un invaso drenante della capacità di circa 8.000 m3. all'evento su rete mista esisatente	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI - ANNUALITA' 2020
ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019
disposto a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1028, della L. n. 145/2018

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO B

colonne/n. prog.	A	B	C	D	E	F	G	H
	Codice univoco intervento	Comune dell'intervento	Sigla provincia	Importo dell'intervento	CUP	Localizzazione	Descrizione	Soggetto attuatore
349	**LN145-2020-558-VR-287**	Illasi	VR	**200.000,00**	I53H19000940001	ILLASI	PROGETTAZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE ILLASI	INFRASTRUTTURE VENETE
350	**LN145-2020-558-VR-336**	LEGNAGO	VR	**3.577.000,00**	J17H20000290001	SR 10 km 334+560	SR 10 km 334+560 in Comune di Legnago. Messa in sicurezza ponte mediante realizzazione opere di protezione spalle e pile e interventi sull'impalcato	Veneto Strade SpA
351	**LN146-2021-559-VR-353**	VERONA	VR	**500.000,00**	I33E20000030005	Trattasi di un intervento in via Armando Diaz di Verona, presso Porta Borsari	STRALCIO n. 3 Convogliamento delle acque meteoriche stradali e scarico nel fiume Adige	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.
			TOTALE	**212.504.778,79**				

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO C

COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

SPECIFICHE TECNICHE PER LA RENDICONTAZIONE DEI COMUNI SOGGETTI ATTUATORI NOMINATI CON ORDINANZA COMMISSARIALE

Vengono di seguito indicate per i Soggetti attuatori le modalità e la documentazione da trasmettere all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato finalizzate alla rendicontazione e liquidazione delle SPESE e delle OPERE finanziate con l'Ordinanza Commissariale (O.C.)

A - SPESE - Per le attività concluse, al fine della rendicontazione finale e della richiesta di liquidazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, dal Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria organizzazione, la seguente documentazione:

1. **determinazione** che attesta e approva la spesa sostenuta, allegando copia dei mandati di pagamento e/o fatture quietanziate, dalla quale altresì emerga:
   a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa ammesse a contributo;
   b) apposita attestazione, in cui venga dichiarato:
      - che la spesa per l'attività/intervento è finalizzata al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
      - che la spesa è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stata sostenuta nel rispetto della normativa vigente.

B - OPERE - Per ciascun intervento, in conformità alla normativa di settore, al fine della richiesta di erogazione del saldo, dovrà essere trasmessa, all'Ufficio di Supporto al Commissario delegato, da parte del Soggetto attuatore che si avvale del personale della propria, organizzazione la seguente documentazione:

1. **determinazione** che approva gli atti di contabilità finale, l'eventuale certificato di regolare esecuzione e la spesa complessivamente sostenuta, riassunta in apposito quadro economico finale, con indicazione delle eventuali economie conseguite rispetto al finanziamento concesso;
2. il certificato di regolare esecuzione, se dovuto ai sensi della normativa vigente, dovrà contenere l'attestazione che l'opera realizzata è ricompresa nei provvedimenti Commissariali di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. l'allegata Scheda di monitoraggio per Soggetti attuatori, comprensiva di tutte le attestazioni di cui al quadro F e successivi punti 1, 2 e 3;
5. relazione finale dell'intervento che contenga una sintetica descrizione dell'intervento, specificando lo stato di fatto ex ante ed ex post, foto significative dell'opera, benefici dell'intervento sul territorio e sua efficacia in relazione ad eventuali successivi eventi meteo eccezionali.

Le sopracitate determine dovranno riportare sia il logo con l'intestazione del Comune, sia quello del Commissario Delegato, inoltre, esse possono rendicontare, in via cumulativa, più attività/interventi, tramite un quadro riepilogativo come di seguito rappresentato, fermo restando quanto sopra specificato in merito all'approvazione degli atti di contabilità finale e quadro economico per quanto concerne le opere.

Allegato A
alla determina n. ..... del.....

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018

QUADRO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE CON RIFERIMENTO AI FINANZIAMENTI DI CUI ALLA OC n. 2/2018

CODICE INTERVENTO (come da O.C. n. 2/2018)	TIPO ATTIVITA/OPERA DI RIPRISTINO (come da O.C. n. 2/2018)	LOCALITA' E DESCRIZIONE INTERVENTO (come da O.C. n. 2/2018)	IMPORTO FINANZIABILE AUTORIZZATO (come da O.C. n. 2/2018)	DITTA incaricata dei lavori	SPESE sostenute a valere sul bilancio comunale - importo	SPESE sostenute a valere sul bilancio comunale - n. determine/anno, n. mandati di pagamento/anno	INDENNIZZI ASSICURATIVI e/o altri contributi pubblici ricevuti	**IMPORTO RICHIESTO AL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018**
		TOTALE						

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

O.C. n. 4 del 21 aprile 2020 - ALLEGATO C

COMMISSARIO DELEGATO

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

Inoltre il Soggetto attuatore dovrà garantire il monitoraggio dell'intervento finanziato inoltrando al termine dei lavori, ovvero, qualora i lavori siano in corso con cadenza trimestrale:

a) l'indicazione della eventuale sussistenza, e la relativa quantificazione, di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a contributo;
b) apposita attestazione, in cui il Soggetto attuatore o suo Delegato, dichiara che:
   - l'attività/intervento è finalizzato al superamento dell'emergenza (nesso di causalità) derivante dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;
   - che è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento e attuatore dell'attività/intervento;
   - che l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda le opere.

Per quanto riguarda il collaudo delle opere, si fa rinvio all'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i e alla L.R. n 27/2003 e s.m.i..

Infine, con riferimento sia alle SPESE che alle OPERE di cui alle lettere A e B sopracitate:

- in caso di impossibilità a rendicontare, il Soggetto Attuatore dovrà predisporre il relativo atto di rinuncia al finanziamento, con l'indicazione delle motivazioni;
- l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento (a cui si rinvia per dettagli), e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata;
- le opere individuate e finanziate non possono essere sostituite o rimodulate a favore di altri interventi, ancorché causalmente connessi agli eventi emergenziali in argomento e già segnalati al Commissario delegato;
- gli interventi sopraindicati sono finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 6108 e soggiacciono all'obbligo di rendicontazione, come specificato all'art. 27, comma 4 del D.Lgs n. 1/2018
- la Struttura Commissariale si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli e/o richieste in merito alla documentazione in possesso degli Enti, attestante le spese sostenute connesse alle attività effettuate per il superamento dell'emergenza di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.

Cannaregio 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia - Tel. 041 2794501- 2025 – Fax 041 2794723
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
email: eventiottobrenovembre2018@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 94096150274 Codice Univoco Ufficio PLF22B

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – OCDPC n. 558/2018

SCHEDA MONITORAGGIO PER SOGGETTI ATTUATORI

OGGETTO:
INTERVENTI DI CUI ALLA ORDINANZA COMMISSARIALE (O.C) (*n/anno*)..... / DECRETO (*n/anno*).....
NECESSARI AL RIPRISTINO DEI DANNI CONSEGUENTI ALLE ECCEZIONALI AVVERSITA' AVVERSITA' ATMOSFERICHE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 SUL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

NOME ENTE:_____

Il sottoscritto *(nome cognome)*_____ C.F. _____
con incarico di (*Dirigente, responsabile, altro…)* _____ del settore_____ in qualità di Soggetto attuatore in riferimento all'intervento individuato con O.C. (*n/anno*) _____ o con Decreto (*n/anno*)_____ finanziato per €_____relativo al piano degli interventi di cui al OCDPC 558/2018 / DPCM …… – eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

A T T E S T A:

A) GENERALITA' INTERVENTO (Cod. .....)
Titolo intervento *(come da OC):*_____
_____
_____
Località intervento: _____
Descrizione intervento: _____
_____

B) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO E RELATIVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):
n. provvedimento_____data_____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

C) NUMERO DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI, NOME DELLA DITTA ED EVENTUALE NUOVO QUADRO ECONOMICO (IVA inclusa):
n. provvedimento di aggiudicaz. _____data_____
del settore di _____

nome della ditta aggiudicatrice_____
sede della Ditta aggiudicatrice_____

n. contratto di appalto _____data_____

QUADRO ECONOMICO

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

D) DATA INIZIO LAVORI E FINE LAVORI (cronoprogramma) E L'ATTUALE STATO DEI LAVORI:

Data inizio lavori (*anche presunta*)_____
Data fine lavori *(anche presunta*) _____

Stato dell'intervento: (*barrare con crocetta*):
€ Intervento in fase progettuale;
€ Intervento in corso di aggiudicazione;
€ Intervento in corso di esecuzione;
€ Intervento concluso dal punto di vista esecutivo;
€ Intervento in fase di rendicontazione finale.

Eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 – OCDPC n. 558/2018

SCHEDA MONITORAGGIO PER SOGGETTI ATTUATORI

E) (QUALORA GIÀ ESISTENTE) NUMERO DELLA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE/AREA DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI CONTABILITÀ FINALE, IL CERTIFICATO DI COLLAUDO E/O DI REGOLARE ESECUZIONE CON RELATIVO QUADRO ECONOMICO FINALE DI SPESA EFFETTIVAMENTE SOSTENUTA

n. provvedimento _____data_____
del settore di _____

QUADRO ECONOMICO FINALE

VOCI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
	TOTALE	

F) COFINANZIAMENTO E/O RISARCIMENTI DA ASSICURAZIONI (*barrare con crocetta)*

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

€ che l'intervento, con riferimento alle voci di spesa o agli interventi ammessi a finanziamento, è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative come segue:

a) Quota di cofinanziamento: EURO _____ da parte dell'Ente (*nome ente*)_____
b) Di aver titolo di rimborso da compagnie assicurative per l'importo complessivo di Euro_____

Per il sopracitato intervento il Sottoscritto dichiara altresì:

1) che l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
2) che l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
3) che l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Luogo, data

timbro e firma del Dichiarante

_____

Documentazione allegata:
- copia del documento di identità del dichiarante.

(Codice interno: 419355)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 12 del 7 Aprile 2020

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Terzo Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. DIREZIONE OPERATIVA, ora Unità Organizzativa GENIO CIVILE VENEZIA. Progetto: "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento". Codice VE065A/10 - Importo progetto: Euro 15.038.000,00. CUP: H82H18000200001, CIG: Z8F2551F3A. Liquidazione fattura di Euro 19.032,00 emessa dall'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, relativa all'incarico professionale per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto. Acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, ora Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi e altre attività commissariali, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;
- con decreto n. 25 del 15/06/2018 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la copertura delle spese propedeutiche alla progettazione dell' "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;

VISTA la nota prot. n. 70076 del 13/02/2020 con la quale il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, della fattura n. ED13-330 del 07/11/2019 relativa alla prima rata d'acconto pari al 40% del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto, nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;

CONSIDERATO che il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 19.032,00, a favore dell'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico eseguito in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 137653 del 30/03/2020 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova (PD) C.F.: 80006480281, P.IVA: 00742430283, dell'imponibile, pari ad Euro 15.600,00, della suddetta fattura relativa alla prima rata d'acconto pari al 40% del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 3.432,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, all'Università di Padova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, via F. Marzolo n. 9, 35131 Padova (PD) C.F.: 80006480281, P.IVA: 00742430283, l'imponibile, pari ad Euro 15.600,00, della fattura n. ED13-330 del 07/11/2019 relativa alla prima rata d'acconto pari al 40% del compenso previsto per la predisposizione di uno studio preliminare sulle caratteristiche geotecniche e sulle condizioni di stabilità degli argini del Tagliamento nel tratto di pertinenza della Regione del Veneto nell'ambito dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 3.432,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione

di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 419356)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 13 del 7 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie. Pubblicazione Avviso di gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019019651 del 19/06/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto D.P.C.M., di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art.10, comma 2 ter del D.L n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" ora Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;

CONSIDERATO CHE:

- in data 1 settembre 2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di

Sistema" ai sensi dell'Art. 55 bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE :

- per la realizzazione dell'intervento in argomento, con DDR della Direzione Difesa del Suolo n. 130 del 29/04/2019 è stata autorizzata INVITALIA, in qualità di centrale di committenza, a procedere alla pubblicazione dell'avviso di gara per l'appalto relativo all'affidamento dei servizi di Direzione lavori, del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina";
- con il decreto n. 130 del 29/04/2019 sopra citato è stato altresì approvato il Piano Media per le pubblicazioni degli avvisi di gara, che prevede tra l'altro la pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere della Sera" a cura della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. per una spesa di Euro 1.120,00 - oltre IVA - CIG : ZD9282850F;
- che la pubblicazione dell'avviso sopra citato è stata, su disposizione di INVITALIA, regolarmente effettuata in data 19/06/2019;
- che la Società RCS MEDIAGROUP S.p.A., a seguito della pubblicazione in argomento, ha emesso ed inviato al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, la fattura n. 2019019651 del 19/06/2019 di Euro 1.366,40 (IVA compesa);

VISTA la nota prot. n. 50608 del 03/02/2020 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto la proposta di liquidazione n. 02/2020 ed attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico dell'intervento approvato giusto decreto n. 7 del 20 gennaio 2020;

RITENUTO

- di provvedere alla liquidazione alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA 12086540155, dell'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019019651 del 19/06/2019, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari complessivamente ad Euro 246,40 per la fattura n. 2019019651 del 19/06/2019.

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA 12086540155, l'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019019651 del 19/06/2019, - CIG : ZD9282850F -mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di

liquidazione, per la pubblicazione dell'avviso di gara per l'appalto relativo all'affidamento dei servizi di Direzione lavori, del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina" - Codice ReNDiS 05IR020/G4;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. l'importo di Euro 246,40 per la fattura n. 2019019651 del 19/06/2019 - CIG : ZD9282850F;
4. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 419357)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 14 del 7 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie. Pubblicazione avviso esito gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019043685 del 25/12/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il D.P.C.M. del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" ora Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;

CONSIDERATO CHE:

- in data 1 settembre 2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di

Sistema" ai sensi dell'Art. 55 bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento in argomento, con DDR della Direzione Difesa del Suolo n. 593 del 12/12/2019 è stata autorizzata INVITALIA, in qualità di centrale di committenza, a procedere alla pubblicazione dell'avviso di esito di gara per l'appalto relativo all'affidamento de servizi di Direzione lavori, del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina";
- con il decreto n. 593 del 12/12/2019 sopra citato è stato altresì approvato il Piano Media per le pubblicazioni degli avvisi di esito di gara, che prevede tra l'altro la pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere della Sera" a cura della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. per una spesa di Euro 1.120,00 - oltre IVA - CIG: Z0F2B27BEE;
- che la pubblicazione dell'avviso sopra citato è stata, su disposizione di INVITALIA, regolarmente effettuata in data 18/12/2019;
- che la Società RCS MEDIAGROUP S.p.A., a seguito della pubblicazione in argomento, ha emesso ed inviato al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, la fattura n. 2019043685 del 25/12/2019 di Euro 1.366,40 (IVA compresa).

VISTA la nota prot. n. 50648 del 03/02/2020 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto la proposta di liquidazione n. 04/2020 ed attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico dell'intervento giusto decreto n. 7 del 20 gennaio 2020;

RITENUTO

- di provvedere alla liquidazione alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA: 12086540155, dell'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019043685 del 25/12/2019, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari complessivamente ad Euro 246,40 per la fattura n. 2019043685 del 25/12/2019.

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA 12086540155, l'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019043685 del 25/12/2019 - CIG: Z0F2B27BEE, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione,

per la pubblicazione dell'avviso di esito di gara per l'appalto relativo all'affidamento dei servizi di Direzione lavori, del Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività accessorie dell'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina" - Codice ReNDiS 05IR020/G4;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. l'importo di Euro 246,40 per la fattura n. 2019043685 del 25/12/2019 - CIG: Z0F2B27BEE;
4. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 419358)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 15 del 10 aprile 2020

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Intervento: "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4", affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo. Pubblicazione avviso esito di gara. Importo progetto: Euro 11.000.000,00- CUP: H35C13000670002. Liquidazione fattura n. 2019018793 del 12/06/2019 di Euro 1.366,40 della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" ora Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato;
- con decreto n. 9 del 23/02/2018 il Soggetto Attuatore, relativamente all'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo nei comuni di Costabissara e Isola Vicentina - ID PIANO 758 - Cod. Istr. ReNDiS - 05IR020/G4" ha individuato quale soggetto esecutore della fase di appalto della progettazione esecutiva, dell'appalto dei lavori e di ogni altro servizio la Direzione Difesa del Suolo ed il suo Direttore Responsabile Unico del procedimento per le medesime fasi;

CONSIDERATO CHE:

- in data 1 settembre 2016 il Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di Impresa S.p.A (INVITALIA) hanno stipulato un accordo per l'attivazione di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza, in aderenza alla convenzione "Azione di

Sistema" ai sensi dell'Art. 55 bis del D.L. n. 1/2012 (convertito dall'art. 1 della L. n. 27/2012).

DATO ATTO CHE:

- per la realizzazione dell'intervento in argomento, con DDR della Direzione Difesa del Suolo n. 214 del 25/06/2019 è stata autorizzata INVITALIA, in qualità di centrale di committenza, a procedere alla pubblicazione sui quotidiani indicati nel 'Piano Media' dell'avviso di esito di gara per l'appalto relativo all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto definitivo, per la "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina";
- con il decreto n. 214 del 25/06/2019 sopra citato è stato altresì approvato il 'Piano Media' per le pubblicazioni degli avvisi di esito di gara, che prevede tra l'altro la pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere della Sera" a cura della Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. per una spesa di Euro 1.120,00 - oltre IVA - CIG: ZE328BC4A5;
- che la pubblicazione dell'avviso sopra citato è stata, su disposizione di INVITALIA, regolarmente effettuata in data 10/06/2019;
- che la Società RCS MEDIAGROUP S.p.A., a seguito della pubblicazione in argomento, ha emesso ed inviato al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto, la fattura n. 2019018793 del 12/06/2019 di Euro 1.366,40 (IVA compresa;

VISTA la nota prot. n. 50546 del 03/02/2020 con la quale, a seguito della positiva istruttoria effettuata, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto la proposta di liquidazione n. 01/2020 ed attestato la regolarità della documentazione trasmessa nonché la corrispondenza dell'importo fatturato con l'incarico affidato;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal 01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ha dato atto della copertura della spesa nell'ambito del quadro economico dell'intervento approvato giusto decreto n. 7 del 20 gennaio 2020;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA 12086540155, dell'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019018793 del 12/06/2019, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari complessivamente ad Euro 246,40 per la fattura n. 2019018793 del 12/06/2019;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla Società RCS MEDIAGROUP S.p.A. con sede in via Angelo Rizzoli n. 8, 20132 Milano - P.IVA 12086540155, l'importo complessivo di Euro 1.120,00 (quota imponibile) per la fattura n. 2019018793 del 12/06/2019 - CIG: ZE328BC4A5, mediante pagamento sul C/C bancario indicato nella fattura e nella proposta di liquidazione, per la pubblicazione dell'avviso di esito di gara per l'appalto relativo all'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo, per la "Realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara ed Isola Vicentina" - Codice ReNDiS - 05IR020/G4;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. l'importo di Euro 246,40 per la fattura n. 2019018793 del 12/06/2019 - CIG: ZE328BC4A5;

4. di dare atto che le somme di cui ai precedenti punti 2) e 3) sono disponibili sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 418512)

COMUNE DI ERACLEA (VENEZIA)

Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 8 del 9 aprile 2020

Modifica dello statuto comunale: introduzione al titolo III - capo II rubricato "Il segretario generale, gli uffici e il personale" di un nuovo articolo avente numero 49-bis "Incarichi a contratto".

ART. 49 -bis " Incarichi a contratto"

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell' incarico.

3. Il conferimento degli incarichi esterni è disposto dal Sindaco con atto motivato.

4. I contratti di cui al presente articolo non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DR. GIUSEPPE VIVOLA
- IL SEGRETARIO GENERALE DR.SSA ILARIA PIATTELLI

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 419157)

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 18 dicembre 2019

Accordo di Programma tra la Citta' Metropolitana di Venezia e il Comune di Fossalta di Piave per la realizzazione di una mini rotatoria tra la S.P. n. 48 - via Ragazzi del '99 e la S.P. n. 50 - via Argine San Marco nel centro di Fossalta di Piave

L'anno 2020, il giorno QUATTORDICI del mese di aprile (14/04/2020) presso la Sede della Città Metropolitana di Venezia, i Signori:

- Agrondi Simone, nato a Padova (PD) il 23/03/1974, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Città metropolitana di Venezia, con sede in Venezia (VE), San Marco, 2662, Codice fiscale n. 80008840276, in qualità di dirigente del Servizio Viabilità giusto decreto di nomina n. 33 del 29/03/2019, delegato dal Sindaco Metropolitano giusto decreto n. 110/2019;
- Finotto Manrico, nato a Fossalta di Piave il 29/04/1955, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Sindaco per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Fossalta di Piave, con sede in Fossalta di Piave (VE), via IV Novembre, 5, Codice fiscale n. 00703420273;

premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione delle'ente, ivi comprese le attribuzioni agli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

considerato che

- l'art. 34 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 prevede la possibilità che il Sindaco della Città metropolitana promuova la conclusione di accordi di programma per la definizione di un programma di interventi che richiede per la sua completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, Regione e di altri soggetti pubblici;
- la Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Fossalta di Piave, ciascuno per quanto di propria competenza, con il presente accordo intendono svolgere un'azione integrata e coordinata, in osservanza alla normativa vigente, al fine di dare attuazione al miglioramento della sicurezza stradale attraverso la realizzazione di una mini rotatoria all'intersezione tra la S.P. n. 48 "Noventa di Piave - Meolo" e la S.P. n. 50 "Argine San Marco" e del collegamento pedonale con l'Argine San Marco, nel centro di Fossalta di Piave;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 141 del 23.10.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio tra Via Argine San Marco (S.P. 50) e Via Ragazzi del '99 - Piazza Matteotti (S.P. 48) e collegamento pedonale con Argine San Marco (S.P. 50)", per un importo complessivo di € 150.000,00;
- il Comune di Fossalta di Piave ha iscritto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 la suddetta opera disponendola nell'Elenco Annuale FPV2019;
- lo schema di accordo di programma è stato approvato dai singoli Enti interessati, come risulta dagli atti di seguito riportati:

  - Decreto del Sindaco Metropolitano n. 110 del 24/12/2019;

  - Delibera di Giunta Comunale n. 164 del 18-12-2019;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo e modalità

Il presente Accordo di Programma riguarda la definizione puntuale delle modalità di attuazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, della realizzazione, del finanziamento e della gestione dell'opera pubblica denominata "Realizzazione di una mini rotatoria tra la S.P. n. 48 - Via Ragazzi del '99 e la S.P. n. 50 - Via Argine San Marco nel centro di Fossalta di Piave", consistente nella sistemazione e messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 48 e la S.P. n. 50, e la realizzazione di un collegamento pedonale con l'Argine San Marco";

Art. 3 Oneri

Con riferimento all'opera di cui all'oggetto:

1. la Città Metropolitana di Venezia:
    1. finanzierà per Euro 150.000,00 l'importo del quadro economico generale di spesa dell'opera previsto di Euro 150.000,00;
    2. autorizzerà le lavorazioni ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285;
    3. svolgerà le funzioni di assistenza al procedimento espropriativo;
    4. sarà responsabile a propria cura e spese, delle S.P. n. 48 e n. 50, in base agli accordi in essere, escluso quanto indicato nel seguente punto 9 della lettera B);
2. il Comune di Fossalta di Piave:
    1. individuerà il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;
    2. eseguirà il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera, compreso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
    3. disporrà la costituzione dell'Ufficio di Direzione Lavori ed individuerà l'eventuale coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81;
    4. sarà responsabile delle operazioni di collaudo nelle modalità previste dall' art. 102 comma 2 del D.Lgs 50/2016 smi;
    5. effettuerà la verifica del progetto definitivo ed esecutivo e la successiva validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;
    6. provvederà ad attestare la conformità urbanistica dell'opera complessiva, ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii., adottando le varianti agli strumenti urbanistici eventualmente necessarie allo scopo;
    7. ai sensi del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante per l'acquisizione delle aree private necessarie alla realizzazione dell'opera, ed approverà gli atti di esproprio e disporrà le relative liquidazioni;
    8. svolgerà le funzioni di stazione appaltante per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori, in conformità al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e al D.P.R. 05.10.2010 n. 207 (per le parti ancora in vigore) e al Decreto 7 marzo 2018 , n. 49 del Ministero delle infrastrutture;
    9. sarà responsabile a propria cura e spese, della custodia e della manutenzione ordinaria e straordinaria dei nuovi marciapiedi, dell'isola centrale e delle isole divisionali della rotatoria tra le S.P. n. 48 e n. 50, e della relativa segnaletica verticale afferente alle nuove opere;

Art. 4 Costo dell'opera e finanziamento

Il costo complessivo dell'opera, ammonta ad Euro 150.000,00 e sarà interamente finanziato per la medesima somma di Euro 150.00,00 dalla Città Metropolitana di Venezia, come già specificato al punto A.1 del precedente articolo 3.

La quota a carico della Città metropolitana verrà trasferita al Comune, a rendicontazione, previo visto di regolarità tecnica degli atti contabili, apposto dal competente Dirigente del Servizio Viabilità della Città metropolitana di Venezia o dal Responsabile dell'Unità operativa competente del citato Servizio, secondo le seguenti modalità:

- in acconto, per stati d'avanzamento dei lavori principali e secondari e per qualsiasi spesa sostenuta nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico generale complessivo, fino alla concorrenza del 90% della quota di finanziamento;
- il saldo del 10% residuale verrà erogato dopo la consegna alla Città metropolitana di Venezia degli elaborati di as-built, del provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente del certificato di collaudo o di regolare

esecuzione nonché di una relazione attestante le spese complessivamente sostenute;

L'erogazione della somme da parte della Città Metropolitana di Venezia al Comune di Fossalta di Piave avverrà a partire dall'annualità 2020.

L'importo verrà erogato al Comune di Fossalta di Piave in proporzione allo stato d'avanzamento lavori, con la necessità che prima della liquidazione del saldo finale dovrà essere redatta una relazione acclarante la spesa complessivamente sostenuta con riferimento all'intero quadro economico generale di spesa dell'opera.

Il Comune deve rendicontare la spesa entro 2 anni dalla firma del presente accordo, salvo proroghe opportunamente motivate e soggette ad autorizzazione della Città metropolitana.

Il saldo delle somme da erogare sarà comunque ridotto delle eventuali economie risultanti dalla predetta relazione acclarante.

Eventuali economie tuttavia potranno, essere utilizzate per lavori di completamento inerenti l'opera stessa previa autorizzazione rilasciata dal Dirigente della Città metropolitana.

Il Comune di Fossalta di Piave con la sottoscrizione del presente accordo si impegna inoltre a reperire tutte le ulteriori risorse finanziarie, che risultassero necessarie durante la progettazione o la realizzazione, per migliorare, completare e comunque per garantire la funzionalità dell'opera.

In ogni caso, nessun maggior onere potrà essere addebitato alla Città metropolitana per la realizzazione delle opere di cui al presente accordo.

Art. 5 Progettazione delle opere, varianti progettuali, dichiarazione di pubblica utilità e procedure espropriative

La progettazione dell'opera, redatta in conformità alla normativa vigente, sarà realizzata ed approvata dal Comune.

Il Comune trasmetterà alla Città metropolitana:

- copia del progetto definitivo per l'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. e della concessione d'uso gratuito del sedime demaniale su cui insiste la nuova rotatoria;
- copia del progetto esecutivo per la presa d'atto dell'ingegnerizzazione del progetto.

La Città metropolitana, mediante un provvedimento dirigenziale, autorizzerà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 la realizzazione delle opere. L'autorizzazione verrà rilasciata sul progetto sviluppato a livello definitivo composto dagli elaborati esaustivi e previsti dalla normativa vigente. Il Comune dovrà realizzare le opere come da progetto autorizzato.

Il Comune potrà proporre alla Città metropolitana in sede esecutiva l'introduzione di varianti, utili per la migliore esecuzione delle opere, non comportanti sostanziali modifiche all'opera autorizzata e alle caratteristiche dell'intervento. A tal fine il Comune dovrà redigere un apposito progetto di variante su cui la Città metropolitana rilascerà la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285.

La Città metropolitana potrà richiedere al Comune l'introduzione, anche in corso lavori ed in fase di collaudo, di varianti che riterrà necessarie al solo fine di migliorare le finalità che l'opera intende perseguire.

Per la realizzazione delle opere, ove è prevista l'espropriazione di aree intestate ad altre ditte non firmatarie del presente atto, la cui specificazione sarà indicata nel Piano Particellare d'Esproprio allegato al progetto definitivo. Al fine di acquisire dette aree, il Comune svolgerà le funzioni di Autorità Espropriante, così come individuata dal D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii., supportato dalla Città metropolitana come indicato al precedente articolo 3.

L'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Le aree espropriate necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto saranno iscritte al demanio della Città metropolitana.

Il Comune con la sottoscrizione del presente accordo si impegna a cedere gratuitamente alla Città metropolitana le aree sopra descritte, assumendosi anche gli oneri relativi alla redazione degli atti di trasferimento delle proprietà alla Città metropolitana. Il Comune si impegna a fornire copia in originale del tipo frazionamento e di tutti i relativi allegati (mod. 51, DocFa, ecc..), necessari per consentire le volturazioni sia al N.C.T. che al N.C.E.U.. Prima della presentazione all'Agenzia del Territorio, i rilievi di frazionamento dovranno essere visionati dal competente Ufficio Espropri della Città metropolitana.

Tutte le spese relative al frazionamento saranno a carico del Comune.

Le relative varianti urbanistiche propedeutiche al procedimento di espropriazione per pubblica utilità saranno a cura e spese del Comune.

Contestualmente al rilascio dell'autorizzazione sopra citata, la Città metropolitana concederà al Comune, ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. n. 495/92, l'uso delle aree del proprio demanio necessarie alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo. Tale concessione non è a titolo oneroso, come previsto dall'art. 54, comma 1, punto e), del "Regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della Provincia"

Art. 6 - Collaudo delle opere

Il Comune sarà responsabile delle operazioni di collaudo dell'opera che sarà svolto nelle modalità previste dall' art. 102 comma 2 del D.Lgs 50/2016 smi;

La visita per l'emissione del certificato di regolare esecuzione dovrà avvenire alla presenza di un tecnico incaricato dalla Città metropolitana.

Il Comune dovrà comunicare alla Città metropolitana almeno quindici giorni prima la data programmata per lo svolgimento di detta visita.

Art. 7 Vigilanza sull'Accordo

La vigilanza sull'esecuzione del presente accordo è attribuita al Sindaco della Città metropolitana di Venezia.

Art. 8 Controversie

Le eventuali controversie non risolte bonariamente verranno deferite al Tribunale di Venezia.

Art. 9 Pubblicazione

Il presente accordo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 34, coma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., a cura e spese del Comune di Fossalta di Piave.

Il presente accordo viene letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti, con le modalità previste dall'articolo 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990.

Per la Città Metropolitana di Venezia ing. Simone Agrondi (*documento firmato digitalmente*)

Per il Comune di Fossalta di Piave Finotto Manrico (*documento firmato digitalmente*)

(Codice interno: 417898)

COMUNE DI ZEVIO (VERONA)

Decreto Sindacale n. 3 del 2 aprile 2020

Approvazione Accordo Di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zevio per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

IL SINDACO

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D. L.gs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Consiglio provinciale n.31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali; - Nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale; Dal 24 aprile 2018, protocollo 24623 al 29 giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali; Con note del 27 giugno 2018, protocollo provinciale n. 38762 e del 5 novembre 2018, protocollo provinciale 66863, il Comune di Zevio ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale; In particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero". Richiamato l'art. 9 dell'Accordo di Programma che recita "Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune"".

D E C R E T A

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 dicembre 2018 tra il Comune di Zevio e la Provincia di Verona per la "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero";

2. di far rilevare che lo stesso è composto da N. 12 articoli e viene allegato sub. A) a far parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

3. di precisare che l'accordo di programma sarà pubblicato: - sul B.U.R. della Regione del Veneto secondo i disposti dell'art 34 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000; - all'albo pretorio on line per 15 giorni, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69; - sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO - Dott. Diego Ruzza

PROVINCIA DI VERONA **COMUNE DI ZEVIO**

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra la Provincia di Verona e il Comune di Zevio per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Zevio, di seguito denominato "Comune", C.F. 00660750233, rappresentato dal Sindaco pro tempore Diego Ruzza,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:
- con deliberazione di Consiglio provinciale n.31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento é stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 24 aprile 2018, protocollo 24623 al 29 giugno 2018 é stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali;
- con note del 27 giugno 2018, protocollo provinciale n. 38762 e del 5 novembre 2018, protocollo provinciale 66863, il Comune di Zevio ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero".

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)
1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La “Provincia” e il “Comune” convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell’opera pubblica “realizzazione delle rotatorie nell’intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero”;
2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell’opera è di euro 306.550,00 (euro trecentoseimilacinquecentosessanta/00).
4. La “Provincia” assegna al “Comune” il contributo agli investimenti di euro 153.275,00 (centocinquantatremiladucentosettancinque/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune” è stazione appaltante dell’opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l’opera pubblica si rendessero necessarie l’occupazione e l’espropriazione di aree di proprietà di terzi, il “Comune” è autorità espropriante.
2. Il “Comune” assume l’impegno:
a) di finanziare la spesa dell’opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla “Provincia” dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 153.275,00 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo di euro 153.275,00 al “Comune”:
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla “Provincia” del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell’istanza.
2. Qualora il “Comune” non procedesse nell’opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla “Provincia”.
3. La comunicazione del “Comune” deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l’opera dalla programmazione comunale; in questo caso il “Comune” si impegna a restituire alla “Provincia” le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica " realizzazione delle rotatorie nell'intersezione tra Piazza Ungheria, Via A. Smania e Via Altichiero", a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione".

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Zevio

Il Sindaco Diego Ruzza

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Urbanistica

(Codice interno: 418068)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto Presidente n. 68 del 6 aprile 2020

Accordo di programma, in variante al PAT ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 11/04, per la realizzazione di una pista ciclabile nel comune di Istrana. Approvazione

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PREMESSO che:

. con nota prot. n. 1057 del 24/01/2017 (ns. prot. n. 6847/2017) il Comune di Istrana ha chiesto all'Amministrazione provinciale di esprimere il proprio parere preventivo circa la conclusione di un Accordo di Programma in variante al PAT, ai sensi dell'art. 7 L.R. 11/04, finalizzato alla realizzazione di una pista ciclabile;

. la Provincia di Treviso, con Decreto del Presidente n. 31/13161 del 14 febbraio 2017, ha espresso parere preventivo favorevole alla suddetta richiesta;

. il Comune di Istrana ha quindi predisposto una proposta di Accordo di Programma, corredata dai necessari elaborati progettuali e

pareri ai sensi di legge, trasmessa alla Provincia con note del 14/12/2017 e del 20/02/2018 (ns. prot. n. 104444/2017 e n. 16824/2018);

PRESO atto che:

. la Provincia di Treviso, con Decreto del Presidente n. 82/32311 del 16/04/2018, ha approvato il contenuto definitivo dell'Accordo di Programma in oggetto, acquisito il parere del Comitato Tecnico registrato al n. 4 del 22/03/2018;

. in data 20/09/2019, a seguito di regolare convocazione di Conferenza dei Servizi da parte del Comune di Istrana, è stata sottoscritta la proposta di Accordo di Programma da parte degli Enti interessati, verificando la presenza del consenso unanime di cui all'art. 7 comma 3 della L.R. 11/04;

. la procedura di pubblicazione e deposito della proposta di Accordo di Programma è regolarmente avvenuta e non è pervenuta alcunaosservazione;

ATTESO che la Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi il giorno 11/02/2020, ha approvato l'Accordo di Programma e la conseguente variante urbanistica;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 comma 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. 11/2004, l'approvazione dell'Accordo di Programma con decreto del Presidente della Giunta Provinciale comporta le conseguenti variazioni dello strumento urbanistico;

VISTE le L.R. n. 11/2004 e n. 14/2017;

DATO ATTO che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte

integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. 11/04, l'Accordo di Programma per la realizzazione di una pista ciclabile (Allegato "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale), sottoscritto dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Istrana durante la Conferenza dei Servizi decisoria dell'11/02/2020;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 comma 6 della L.R. 11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2020 e che con successivo atto si provvederà ad impegnare.

Il Presidente Marcon Stefano